



Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

- + *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.
- + *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.
- + *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.
- + *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter <http://books.google.com> durchsuchen.



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

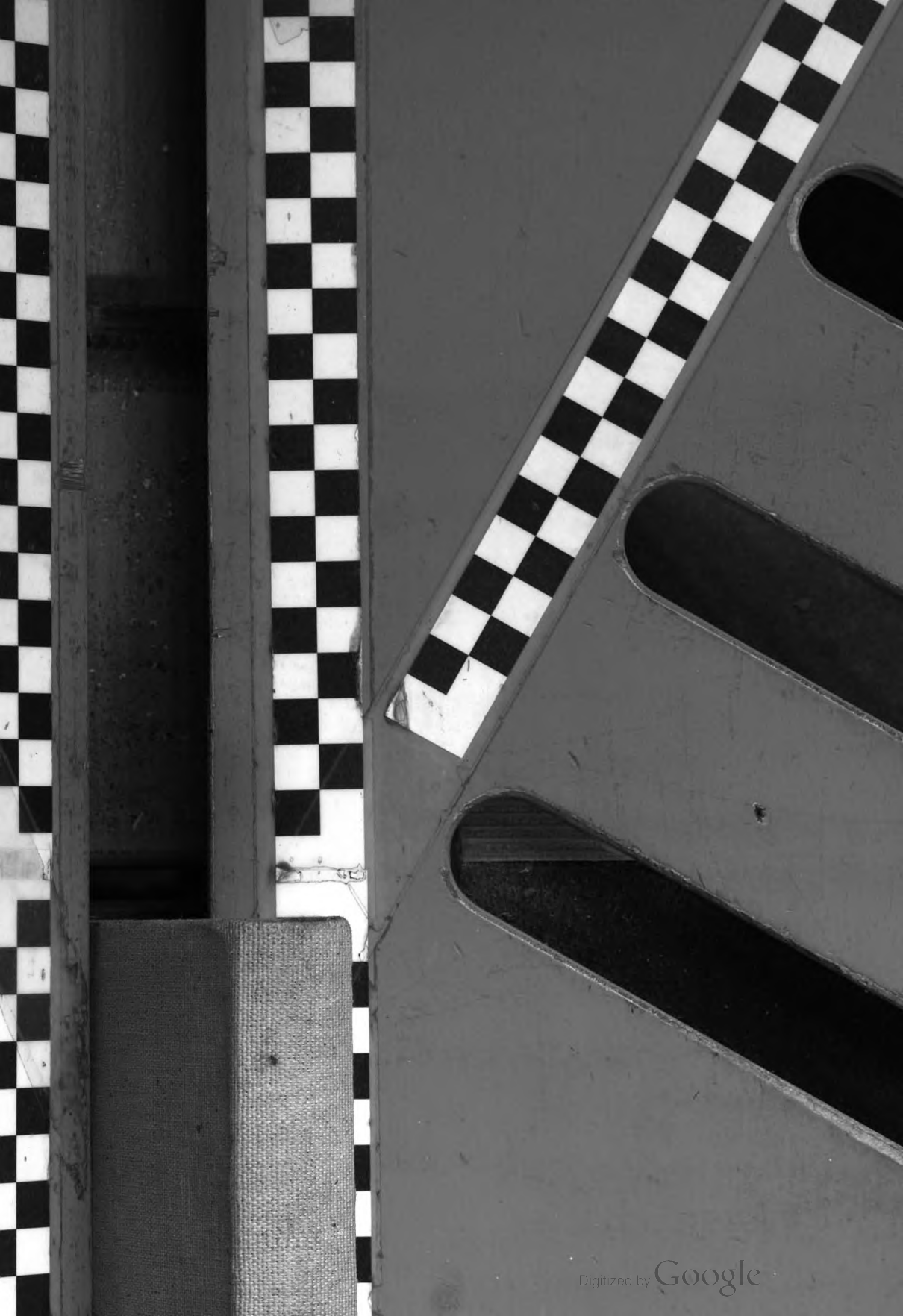
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

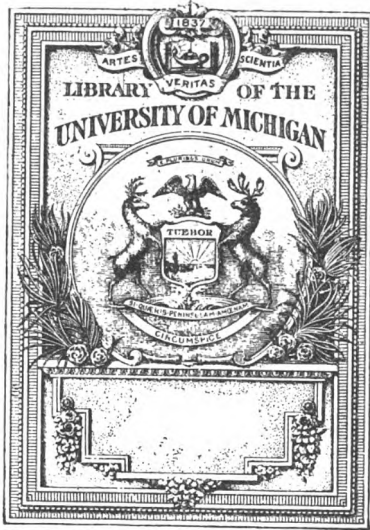
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>





GIORNALI
DI
PSICHIATRIA
E DI
NEUROPATHOLOGIA



610.5
G 497
P 974

Giornale de psichiatria clinica
e tecnica manicomiale

med.

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 15 Gennaio 1890

NOTIZIE SANITARIE**Uomini**

Ferrara — C. M. cadde alcuni giorni fa in uno stato depressivo, forse l'equivalente del suo periodo melanconico; ora comincia a migliorare. E. B. - E. R. ed A. G. in seguito alla cura della trefusia offrono un grado meno notevole d'anemia, come risulta, oltrechè dalla semplice ispezione dei malati, anche dall'esame del sangue fatto coll'emometro di Fleisch. A. F. avendo migliorato nel contegno è stato trasferito con sua grandissima soddisfazione al compartimento dei tranquilli. A. B. demente suicidio. G. M. ha molto avvantaggiato nelle condizioni psichiche e sembra assai soddisfatto del soggiorno nel Manicomio. L. R. una notte trascorsa nello Stabilimento valse a riordinargli quasi del tutto la mente. L. P. - A. P. - N. P. - A. M. - G. B. - B. T. - E. Z. - G. V. nulla di nuovo.

Argenta — D. C. è ritornato abbastanza laborioso. A. C. molto confuso; inquieto e rumoroso nella notte, se non si ricorre ad ipnotici. G. G. ora buono e tranquillo.

Burana — L. C. molto cattivo, più frequentemente va soggetto agli attacchi epilettici. F. V. nel solito stato.

Codifume — E. B. masturbatore pentito, ma non ancora del tutto liberato dal vizio; invaso da idee e da scrupoli religiosi è còlto talora da sitofobia, talora da mutismo; qualche volta manifesta altresì tendenza al suicidio.

Copparo — E. B. torna a presentare le solite allucinazioni; è alquan-

- to deperito fisicamente. P. R. buono e laborioso. A. G. nulla di notevole.
- Fossalta* — A. G. per solito buono e laborioso, ma di quando in quando molesto accattabrighe.
- Francolino* — A. S. nonostante l'uso dell'atropina, è sempre disturbato da copiosa salivazione. P. S. continua a deperire.
- Montesanto* — A. M. è ritornato abbastanza tranquillo; dorme senza bisogno di sonniferi.
- Mirabello* — A. T. seccatore senza pari. P. F. niente di nuovo.
- Porotto* — G. B. deperisce progressivamente. F. G. alquanto importuno. A. C. tranquillo e laborioso.
- Quacchio* — G. A. laceratore incorreggibile con tendenza al suicidio.
- S. Agestino* — P. S. ha or ora superato uno dei soliti accessi maniaci. O. G. appena entrato nello Stabilimento è diventato buono e tranquillo. L. P. sempre nelle solite condizioni.
- Scortichino* — G. G. presenta i soliti sfoghi clamorosi. A. B. - A. L. sempre lo stesso.
- Stellata* — A. F. molto confuso e sudicio A. B. nulla di nuovo.
- Argine (Bologna)* — P. F. Mentre da qualche tempo s' alzava di letto e recuperava le sue forze fisiche, alcuni giorni fa fu colto di nuovo da debolezza agli arti inferiori che costrinse a lasciarlo nel letto; di recente poi presentò un vero accesso epilettico, dopo cui la debolezza generale è andata aumentando e di pari passo la confusione psichica. Nella notte è quasi sempre insonne, se non fa uso d'ipnotici.
- Borgo Panigale (Bologna)* — C. M. molto migliorato, ma non ancora quanto basta per esser dimesso.
- Granarolo (Bologna)* — A. T. era molto migliorato, quando pochi giorni fa fu preso da un nuovo accesso d'ansia, che non ha ancora completamente superato.
- S. Elia (Perugia)* — P. L. fra breve uscirà dallo Stabilimento.
- Carrara S. Giorgio (Padova)* — C. G. s'è arrestato nel miglioramento, che così bene s'era iniziato; anzi da qualche giorno sembra vada peggiorando.
- Limena (Padova)* — V. B. appena entrato nel Manicomio era alquanto eccitato; passò poi in breve ad uno stato di quasi completa calma; ora è stato di nuovo assalito da forte agitazione.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. in ottime condizioni fisiche.

- Maria Maddalena (Rovigo)* — N. P. guarito del tutto dell'enfiagione, che presentava al piede destro; ora si leva dal letto e cammina senza alcun disturbo.
- Bottrighe (Rovigo)* — G. P. in condizioni fisiche soddisfacenti.
- Massa Superiore (Rovigo)* — G. G. è molto dimagrato; ha febbre non molto elevata, irregolarmente intermittente; spessissimo rifiuta le medicine e il cibo.
- Bagnolo di Po (Rovigo)* — F. D. ricaduto nella sua melanconia isterica ed assicurato in letto per aver mostrato tendenze al suicidio.
- Crespino (Rovigo)* — T. C. quasi guarito del suo accesso; a giorni ci lascerà.
- Chioggia (Venezia)* — G. S. fisicamente sta alquanto meglio.

Donne

- Ferrara* — R. R. da qualche tempo soffre di nevralgia facciale destra — T. L. trovasi in uno dei soliti accessi d' ipocondria isterica — A. C. dedita tutto il giorno alla cura delle sue trenta passere — R. P. in R. sempre seccante e lagnosa — M. G. - A. M. - B. M. - A. S. - A. P. - E. C. nelle solite condizioni.
- Argenta* — M. B. un pò più disciplinata e laboriosa del solito. — L. B. ved. M. quantunque sieno sempre in lei manifesti i segni della demenza paralitica, la sua nutrizione generale in questi ultimi tempi ha migliorato.
- Berra* — I. M. A. molto eccitata e loquace.
- Bondeno* — E. M. da parecchio tempo non ha più avuto accessi decisi, spesso però si mostra irritabile e fastidiosa alle compagne. — M. B. - C. M. - Z. M. nel solito stato.
- Bonacompra* — Z. M. B. da parecchi giorni ha febbre e va deperendo.
- Cento* — R. V. ved. F. - E. G. - R. F. nel solito stato — M. P. in G. la sua salute fisica ha un po' migliorato in questi ultimi giorni.
- Codigoro* — D. F. in A. agitata anche più dell'ordinario ed anche violenta.
- Comacchio* — C. B. ved. V. dietro consigli del suo signore „ il cappuccino „ in questi ultimi giorni si è alquanto rassegnata —

- A. B. ha avuto un piccolo sconcerto gastro-intestinale — A. C. in F. ipocondriaca in alto grado.
- Consandolo* — C. Z. - A. S. in bonissime condizioni fisiche; nel solito stato mentale.
- Corpo di Reno* — T. M. non si è ancora completamente riavuta dall'ultimo accesso di confusione mentale.
- Formignana* (Copparo) — M. L. ved. M. può dirsi guarita; presto sarà dimessa.
- Gambulaya* — E. O. in R. nulla di nuovo — F. Z. trovasi in uno stato isterico con sitofobia.
- Goro* (Mesola) — B. M. attualmente è quieta e anche abbastanza ordinata.
- Marrara* — R. G. buona e laboriosa — M. S. sudicia in alto grado — A. M. in P. ipocondriaca, ma quieta e laboriosa.
- Massafscaglia* — B. G. in B. va alzandosi dal letto, ma guadagna poco nella nutrizione.
- Masi Torello* — A. B. ved. M. - C. C. in M. nelle solite condizioni T. R. ved. Z. meno sitofoba che per il passato.
- Mesola* — T. P. in F. va riordinandosi e fa sperare una non lontana guarigione.
- Monestirolo* — B. M. in ottime condizioni fisiche; è buona e laboriosa.
- Mirabello* — L. V. - C. P. in G. sempre nel solito stato.
- Pescara* (Ferrara) — M. A. ved. S. quieta e abbastanza ordinata di mente.
- Pieve di Cento* — M. V. B. non ostante che nella settimana scorsa abbia veduto la famiglia, spesso si mostra irascibile e rumorosa.
- Portomaggiore* — A. S. ha sempre il solito catarro intestinale — O. M. fisicamente sta un po' meglio — R. V. in S. molto migliorata, ma è ancora d'umore malinconico.
- Quacchio* — A. F. nulla di nuove — D. P. da qualche tempo è piuttosto triste.
- Rero* — G. S. piuttosto male andata; spesso è anche sitofoba.
- Rò* — M. P. in M. ora quieta ora agitata; sempre disordinata di mente.
- S. Martino* — E. P. molto migliorata della sua gamba; l'accesso da qualche settimana la coglie più di rado.
- Vigarano Mainarda* — C. C. - B. B. in P. nelle solite condizioni C. C. in P. un po' meno disordinata del solito.

- Martino in Argine* (Bologna) — G. C. in G. agitata e rumorosa.
Pietro Codifume (Bologna) — A. P. ved. B. in preda al solito delirio religioso, è quasi sempre eccitata.
Lugo (Ravenna) — T. P. qualche settimana fa era oziosa e apatica; da pochi giorni si occupa di nuovo in lavori di cucito.
Loreo (Rovigo) — R. M. in Z. continua nei discorsi caotici a base persecutiva.
Milano (Rovigo) — A. G. fisicamente bene; nel solito stato mentale.
Ficarolo (Rovigo) — B. M. demente cronica.
Chioggia (Venezia) — A. P. sempre agitata e rumorosa.
Venezia — A. F. viene colta spesso da accessi istero-epilettici, scbene di grado leggero.
Bolbeno (Trento) — R. M. quieta e laboriosa.

Varietà

Il „ **SEGNO** „ Rivista mensile di Semeiologia e patologia speciale medica, diretta dal Prof. Cesare Federici, clinico medico di Firenze, e redatta dal Dott. Umberto Gabbi Anno I n. 1. (Abbonamento annuo L. 8; per gli studenti L. 6; per l'estero L. 12. Scrivere al Dottor Umberto Gabbi, Via Alfani 35, Firenze).

Ecco un nuovo giornale medico, che ci permettiamo di raccomandare caldamente ai nostri amici delle Condotte ed in genere ai medici pratici. L'idea che l'ha fatto nascere è buona assai, e perciò deve dare ottimi risultati. Con la lettura di esso il medico pratico, uscito da poco tempo dalla Clinica e ben istruito in tutto quanto riguarda la semeiologia, non corre rischio di fossilizzarsi e si mantiene perfettamente in corrente con tutte le scoperte che si vanno facendo nello studio dei sintomi delle malattie; egli quindi sarà sempre in grado di fare le sue diagnosi come si possono fare in una clinica, e perciò di far sempre ottima figura anche di fronte ai Colleghi scienziati, coi quali si può trovare a consulto. Ciò sembraci

cosa di non lieve importanza e tale almeno da giustificare la nostra calda raccomandazione. Dei meriti di chi dirige e redige il giornale non vogliamo parlare; essi sono noti fra il pubblico medico, e d'altra parte ciò che si potrebbe dire da noi potrebbe credersi dettato dall'affetto, ed anche da qualche cosa di più che l'affetto, che ci lega all'egregio Direttore. Punto, adunque, e basta.

LA DIREZIONE



Col numero del 15 Dicembre u. s., dopo 12 anni di vita, il „ *Centralblatt für Nervenheilkunde, Psychiatrie und gerichtliche Psychopathologie* „ ha cessato le sue pubblicazioni, perchè il suo redattore capo Dott. **Albrecht Erlenmeyer**, oppresso dalle molte occupazioni professionali, non può più dedicarsi alla redazione del giornale con quell'attività che un impegno di simil genere richiede.

Al Chiarissimo Collega, che, seguendo le gentili tradizioni dell'illustre padre suo Dott. **Albrecht** seniore, ci fu sempre cortese dell'invio gratuito del „ *Centralblatt* „, esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti e nel tempo stesso il nostro dispiacere per la perdita di un tanto utile e rapido mezzo di conoscenza delle recenti pubblicazioni neurologiche e psichiatriche.

L'anno 1889, se non è stato funesto per l'umanità, come le concezioni superstiziose avevano predetto, lo è stato certamente per la Psichiatria, la quale nel corso di esso ha perduto parecchi de' suoi egregi e noti cultori tanto esteri che nazionali. Fra questi, oltre al prof. *Dario Maragliano*, di cui già demmo un cenno necrologico nel nostro Bollettino, ricordiamo il Dott. *Michelangelo Porporati*, già Medico primario del Manicomio di Torino e professore di malattie mentali in quella Università, e il Sen. *Gaetano La Loggia* Direttore del Manicomio di Palermo. Fra gli alienisti esteri e' incombe di fare speciale menzione del Prof. *Max Leidesdorf* insegnante Clinica Psichiatrica all'Università di Vienna, che, per aver fatto i suoi primi studî a Firenze, si soleva considerare come italiano, e il Dott. *Karl Hergt*, Direttore del Manicomio di Illenau (Baden), col quale da tanti anni eravamo in cordiale ed amichevole corrispondenza.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Dott. I. MANDALARI - Ing. F. MINOLITI. Programma medico e Relazione tecnica di una casa di salute per ricovero ed assistenza dei mentecatti poveri della Provincia di Messina. Messina, 1889.

Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel dott. GIGNESIO MARCONI. Fasc. V e VI. Civitanova-Marche, 1889.

Dott. EUGENIO TANZI. I neologismi degli alienati in rapporto col delirio cronico. (Estratto dalla *Rivista Sperimentale di Freniatria* ecc. Vol. XV. Fasc. IV, 1889).

Ricorso del corpo accademico dell'Università libera di Ferrara all'Onor. Ministro della Pubblica Istruzione. Ferrara, 1889.

C. LAZZARO e L. LOJACONO. Studio sperimentale e clinico sul sulfonale. (Estratto della *Sicilia Medica*. Anno I. Fasc. XI). Palermo, 1889.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI DICEMBRE 1889.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	200	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	3	“	92	45
“ “ muratore	“	3	“	8	35
“ “ falegname	“	1	“	32	60
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	46	80
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	16	15
“ “ pittore e verniciatore	“	—	“	—	—
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	10	20
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori		N.			
		39			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	406	55
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	12	“	87	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	1	“	16	—
“ “ tessuto pantofole	“	3	“	10	50
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	48	75
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	77	65
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	27	“	220	65
“ “ Si sono occupate in servizi interni	“	10	“		
Totale delle lavoratrici		N.			
		95			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	460	65
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	867	20

Movimento dei malati del Manicomio nel mese di DICEMBRE 1889

		UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Dic.	1889 N.	148	158	306
Entrati		7	4	11
	Somma N.	155	162	317
Usciti	Guariti	4	3	7
	Migliorati	1	1	2
	Non migliorati	—	1	1
	Non verificata la pazzia	—	—	—
Morti		4	5	9
	Somma N.	9	10	19
Rimasti al 31 Dic.	1889 N.	146	152	298

Tip. dell'Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 28 Febbraio 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. M. trovasi nel periodo di eccitamento maniaco. P. G. sempre allegro e burlone. B. T. alcuni giorni fa ha presentato un fuggevole equivalente psichico. G. V. fu tra i nostri ricoverati uno dei primi a lottare coll' *influenza*; ma dopo appena due giorni di conflitto ne uscì perfettamente vittorioso. A. B. l'indebolimento mentale si fa rapidamente progressivo. V. V. deperisce sia nelle condizioni psichiche, sia nelle forze corporee. E. B. - A. G. - N. P. - E. R. - F. C. - A. L. - F. P. - F. M. nulla di nuovo.
- Albarea* — A. T. altro influenzato perfettamente guarito. A. M. sempre lo stesso.
- Argenta* — G. G. ricaduto nel solito accesso maniaco. D. C. superò anch'egli un lieve attacco d' *influenza*. A. V. appena ammesso era fortemente eccitato; ora presenta un notevolissimo miglioramento.
- Berra* — G. B. tornato da poco fra noi, buono e tranquillo non dà motivo ad alcuna lagnanza, forse perchè qui gli mancano le occasioni di *offendere il sesso femminile*, tendenza questa, la quale, a quanto afferma la Polizza Medica, sarebbe stata la causa essenziale del suo rinvio allo Stabilimento.
- Burana* — L. C. dacchè si è riusciti a somministrargli con inganno il bromuro di potassio, presenta una considerevole diminuzione degli accessi. F. V. sempre nelle medesime condizioni.

- Cento* — G. B. ha di recente superato un grave attacco d' influenza.
F. S. - G. G. nel solito stato.
- Codifiume* — E. B. unico dei nostri malati d' influenza, che abbia presentato una grave complicazione polmonare; si trova ancora in preda a quest'ultima e, stante le difficoltà individuali della cura, non è possibile, che una prognosi molto riservata.
- Codigoro* — A. C. sempre sudicio.
- Corea* — C. P. molto scaduto nella nutrizione generale, lo si sottopone all'uso della trefusia arsenicale.
- Denore* — G. V. alquanto migliorato della diarrea, che aveva presentato ultimamente.
- Francoliuo* — P. S. deperisce progressivamente. A. S. buono e laborioso.
- Montesanto* — A. M. da gran tempo tiene un contegno irreprensibile.
- Ospitale Monacale* — A. M. convalescente d'un' influenza molto prolungata. G. T. niente di nuovo.
- Pilastrì* — M. F. oltre alla debolezza delle gambe, alcuni giorni fa presentò una profonda confusione mentale, da cui non s'è ancora riavuto, che in parte soltanto.
- Porotto* — A. C. già da parecchi giorni guarito dell'influenza. G. B. non si regge più sulle gambe. F. G. insiste per esser mandato a passeggio.
- Saletta* — P. R. anche questi va iscritto nella serie degli ex-influenzati. P. P. un po'seccante, ma laborioso.
- S. Agostino* — O. G. dopo breve soggiorno fuori del Manicomio è ritornato fra noi, e non darebbe luogo a lagnanze, se non fosse alquanto accattabrighe; la recente influenza, già del tutto superata, sembra però abbia, se non sul corpo, esercitato almeno sul suo carattere una benefica influenza, poichè ora è più buono e tranquillo. P. S. ad ogni nuovo bollettino son sempre costretto a dire le medesime parole: „ ha di recente superato il solito accesso maniaco „. L. P. nulla di nuovo.
- S. Bianca* — A. R. ha presentato una recidiva dell'influenza sofferta poco tempo prima; ora è affetto da proctite desquamativa in via di guarigione.
- S. Bortolomeo in Bosco* — A. S. sempre diffidente.
- S. Luca* — G. C. altro ex-influenzato.
- Scortichino* — G. G. - A. L. nelle solite condizioni.
- Traghetto* — A. S. già influenzato; ora ipocondriaco.

- Riesi (Caltanissetta)* — V. R. sospettoso e fiaccone.
S. Sofia (Firenze) — F. F. è preso ancora da molto frequenti accessi istero-epilettici.
S. Elia (Perugia) — P. L. potrebbe essere dimesso.
Vico Pisano (Pisa) — A. T. affetto da eccitamento maniaco, che sovente si estrinseca con una vera logorrea.
Paruolo di Vigonza (Padova) — A. B. profondamente malinconico.
Palestrina (Roma) — L. M. guarito finalmente da una lunga influenza.
Bottrighe (Rovigo) — G. P. in condizioni fisiche alquanto gravi; non si può assolutamente fare alcun esame.
Bagnolo di Po (Rovigo) — F. D. sempre assai malinconico con tendenza al suicidio.
Fratta Polesine (Rovigo) — O. D. fisicamente benissimo.
Chioggia (Venezia) — G. S. ha molto migliorato nelle condizioni fisiche.
Vicenza — G. C. sempre euforiaco ed alquanto eccitato.

Donne

- Ferrara* — M. G. nelle solite condizioni mentali; un po' deperita nella nutrizione. B. M. sempre triste e delirante. A. S. trovata attualmente in un periodo di forte agitazione. A. F. da un mese e più non ha avuto accessi epilettici. T. G. v. B. sempre disordinata di mente e spesso rumorosa. L. R. in F. - E. C. - R. P. in R. - A. P. - G. Z. sempre nelle solite condizioni.
Argenta — M. C. un po' meno indisciplinata che pel passato. L. B. v. M. migliorata assai nella nutrizione generale. A. Z. abbastanza quieta e docile.
Berra — I. M. in A. sempre più o meno eccitata e cleptomane.
Bondeno — M. B. - P. G. - C. M. - E. M. - Z. M. nel solito stato.
Casumaro — E. B. ogni tanto viene còlta da qualche accesso di confusione mentale.
Cento — R. V. v. F. - R. F. - M. P. in G. nel solito stato. E. G. da qualche settimana ha avuto momenti di incompleto risveglio.
Codigoro — D. F. in A. meno agitata, ma febbricitante e deperita.
Comacchio — C. B. v. V. - A. B. nel solito stato. A. C. in F. ipochondriaca in alto grado.
Consandolo — C. Z. - A. S. nulla di nuovo.
Copparo — A. P. - M. M. in V. si mantengono sempre nelle solite condizioni psico-psichiche.
Cornacervina — M. A. ha un catarro intestinale cronico.

- Corpo di Reno* — T. M. attualmente trovasi in un accesso di confusione mentale con illusioni terrifiche.
- Denore* — M. B. è ribelle assolutamente a qualsiasi educazione.
- Formignana* — M. L. v. M. completamente guarita; presto sarà dimessa. F. B. v. L. ha febbre ed è molto agitata; deve farsi un giudizio prognostico infausto sul suo conto.
- Gambulaga* — E. O. in R. nulla di nuovo. F. Z. da poco reduce da un equivalente isterico.
- Goro* — B. M. da parecchie settimane non è più ricaduta nei soliti accessi di malinconia.
- Marrara* — R. G. - M. S. nel solito stato. R. S. meno confusa di quando fu ammessa.
- Massafiscaglia* — B. G. in B. da parecchio tempo ha catarro intestinale cronico con vomito ricorrente e febbre vespertina.
- Masi Torello* — A. B. v. M. dopo quella minaccia di apoplezia avuta, è sempre cagionevole di salute. C. C. in M. - T. R. v. Z. nulla di nuovo.
- Mesola* — T. P. in F. molto migliorata; presto potrà essere rimandata in famiglia.
- Migliaro* — C. B. da qualche tempo ha febbre vespertina.
- Monestirolo* — B. M. l'altro giorno ha subito l'interrogatorio per la sua interdizione, comportandosi benissimo.
- Penzale* — C. F. B. attualmente è abbastanza quieta, tanto che le si permette di stare nella sezione tranquille.
- Portomaggiore* — A. S. in questi ultimi giorni ha alquanto migliorato nel fisico. P. M. ora quieta e docile, ora inquieta e sgarbata.
- Renazzo* — E. B. è ricaduta in uno de' suoi soliti accessi di agitazione ed ha male anche a un occhio. M. G. in P. sempre disordinata di mente; gode salute fisica buona.
- Ro* — M. P. in M. nelle solite condizioni mentali.
- S. Agostino* — A. F. in istato di salute fisica abbastanza buono.
- Montegranaro (Macerata)* — R. A. M. allucinata assai e spesso rumorosa.
- S. Pietro Codifume (Bologna)* — A. P. v. B. demente con un delirio religioso sbiadito.
- Modena* — A. M. sempre serena nelle sue elucubrazioni paranoiche.
- S. Urbano D'Este (Padova)* — A. C. in B. presso a poco nelle solite condizioni mentali; la salute fisica è eccellente.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. in questi ultimi tempi è tornata di nuovo allegra, buona e laboriosa.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. nulla di nuovo.

Portotolle (Rovigo) — G. R. v. B. in questi ultimi giorni, dopo tanto tempo, è ricaduta in uno dei suoi soliti accessi.

Polesella (Rovigo) — M. M. ha avuto l'influenza, della quale ora è convalescente.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. ora trovasi in un periodo di calma.

Chioggia (Venezia) — A. P. agitata e rumorosa anche più del solito.

Mestre (Venezia) — G. M. nulla di nuovo.

Venezia — C. B. in P. leggermente influenzata. M. P. in R. Le sue allucinazioni cenestetiche vanno moltiplicandosi. A. F. adesso viene còlta di rado dagli accessi.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIAATECI IN DONO:

Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel dottor **G. Marconi**. Vol. unico. Fasc. VII. Civitanova - Marche, 1890.

Sul decubito nei folli. Nota clinica del dott. **G. D'Abundo**. (Estratto dal giornale „ *La Psichiatria* „ Anno VII. Fasc. 1 e 2). Napoli, 1889.

Contributo allo studio delle vie linfatiche del cervello; pel dott. **D'Abundo**. (Estratto dalla „ *Rivista generale di Clinica medica* „ N. 16, 1889).

Sulla cura suggestiva del morfinismo. Nota clinica del dottor **E. Tanzi**. (Estratto dal giornale „ *La Terapia Moderna* „). Napoli, 1889.

Pro e contro la semiresponsabilità. Perizie medico-legali di **E. Bonvecchiato**. - I. In causa di parricidio. Venezia, 1890.

La salute pubblica. Giornale mensile d'igiene pubblica e privata, diretto dal dott. **C. Ruata**. 15 Gennaio 1890. Città di Castello, 1890.

Primo Istituto italiano dei frenastenici ecc. Cura, Educazione ed Istruzione dei fanciulli e giovanette idioti, imbecilli ecc. pel prof. **A. Gonnelli-Cioni**. Chiavari, 1890.

La prefazione agli errori del parere medico — Gualandi, Solivetti, Brunelli. — Roma, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario. Ottobre, Nov. e Dic. 1889 (Estratto dal Suppl. alla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*) Roma, 1879.

Annuario della Libera Università di Ferrara per l'anno scolastico 1889-90. (Contiene „ *La legge comunale e provinciale* „. Discorso Inaug. letto dall'Avv. **G. Ruffoni**. Ferrara, 1890.

EPILOGO del movimento generale dei malati nell' anno 1889

	Esistenti al 31 Dicembre 1888		Ammessi nel 1889		TUALE			Usciti			Morti			TUALE nsciti e morti nel 1889		Rimasti al 31 Dicembre 1889		Giornate di presenza consumate in tutto il 1889	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	TOTALE	degli esistenti	degli ammessi	TOTALE	degli esistenti	degli ammessi	TOTALE	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
	150	189	101	84	251	245	494	25	40	65	26	16	42	105	146	146	152	54499	88358
	509		185		494	40	74	114	48	54	82	196	298	115057					

Proporzione degli usciti sugli esistenti (meno i morti) 18. 525
 " " " ammessi " 49. 006
 " dei morti sugli esistenti (meno gli usciti) 17. 845
 " " " ammessi " 30. 630

Media giornaliera dei ricoverati nell' anno 1889 — N. 509. 690.

EPILOGO dei lavori eseguiti nella Sez. Donne in tutto l'anno 1889. Utile ricavato.

	Cuciti nuovi a mano		Cuciti a macchina		Tessuto pantofole		Lavori di maglia		Tessuti diversi		Accomodatura di biancherie e vestiti	
	N. 1		N. 2		N. 3		N. 4		N. 5		N. 6	
Genajo . . .	L. 27	50	L. 9	—	L. 14	50	L. 49	35	L. 74	88	L. 191	22
Febraio . . .	« 38	80	« 15	75	« 1	50	« 55	35	« 52	38	« 225	21
Marzo . . .	« 15	20	« 12	—	« . . .		« 59	85	« 36	15	« 235	53
Aprile . . .	« 33	70	« 10	25	« . . .		« 54	60	« 46	36	« 232	02
Maggio . . .	« 29	65	« 5	25	« . . .		« 55	45	« 110	05	« 224	69
Giugno . . .	« 37	50	« 18	50	« . . .		« 58	70	« 57	70	« 186	38
Luglio . . .	« 47	20	« 30	50	« . . .		« 69	45	« 53	45	« 196	12
Agosto . . .	« 16	50	« 51	—	« . . .		« 78	50	« 113	86	« 238	14
Settembre . . .	« 53	65	« 25	20	« 2	.	« 79	55	« 68	05	« 221	34
Ottobre . . .	« 56	25	« 74	81	« 14	.	« 74	80	« 86	15	« 226	52
Novembre . . .	« 51	10	« 23	50	« 6	.	« 53	05	« 62	50	« 370	08
Dicembre . . .	« 87	—	« 16	—	« 10	50	« 48	75	« 77	65	« 220	65
TOTALE L.	494	05	L. 291	79	L. 48	50	L. 737	40	L. 839	18	L. 2757	90

N. 1 Cuciti a mano Utile L.	494	05
« 2 « a macchina « «	291	79
« 3 Tessuto pantofole « «	48	50
« 4 Lavori di maglia « «	737	40
« 5 Tessuti diversi « «	839	18
« 6 Accomodatura di biancherie, vestiti « «	2757	90
<i>Utile complessivo . . .</i>	L. 5168.	82

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GENNAIO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	10	L.	80	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	111	60
“ “ muratore	“	2	“	16	—
“ “ falegname	“	1	“	22	20
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	11	70
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	28	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	3	50
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	10	70
Sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori N.		36			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	284	10
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	75	60
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	—	“	—	—
“ “ tessuto pantofole	“	2	“	9	50
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	47	40
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	54	74
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	25	“	191	74
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“		
Totale delle lavoratrici N.		90			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	378	98
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	662	98

Movimento dei malati del Manicomio nel mese di GENNAJO 1890

			UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Gen.	1890	N.	149	152	298
Entrati		“	7	5	10
	Somma N.		155	155	308
Usciti	Guariti	“	5	2	5
	Migliorati	“	1	—	1
	Non migliorati	“	—	—	—
	Non verificata la pazzia	“	—	—	—
Morti		“	5	5	6
	Somma N.		7	5	12
Rimasti al 31 Gen.	1890	N.	146	150	296

Tip. dell' Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 25 Marzo 1890

NOTIZIE SANITARIE**Uomini**

- Ferrara* — A. M. ristabilito dal lieve accesso maniaco. B. T. buono e laborioso. C. M. sembra rassegnato alla sua sorte. V. V. meno sudicio; del resto nelle medesime condizioni. Gv. M. attende con pazienza il prossimo giorno del suo licenziamento. L. R. comincia a fare l'ozioso. P. S. ha appena superato un breve e leggero accesso di natura probabilmente isterica. Gs. M. confuso e indebolito di mente. C. B. - E. B. - A. F. - A. B. - A. L. nulla di nuovo.
- Argenta* — G. G. durante l'accesso maniaco, nel quale era ricaduto, ha superato un leggero attacco d'influenza; ora si trova nel medesimo stato mentale di prima. A. V. ancora leggermente eccitato. D. C. sempre nelle stesse condizioni.
- Berra* — G. B. non ismentisce il noto proverbio: "Risus abundat in ore stultorum".
- Burana* — L. C. da alcuni giorni col risveglio dell'istinto sessuale si è fatto inconscio imitatore di Onan. F. V. sempre taciturno, ma rispettoso.
- Codifume* E. B. già da vari giorni trovasi sfebbrato e s'avvia ad una completa guarigione; lo stato mentale però persiste invariato.
- Codigoro* — A. C. idiota sudicio.
- Codrea* — C. P. ha un po' guadagnato nella nutrizione generale.
- Contrapò* — A. D. in condizioni fisiche soddisfacenti.

- Copparo* — P. R. molto laborioso. A. G. viene còlto frequentemente dagli accessi epilettici.
- Corpo di Reno* — E. T. si lagna della trascuratezza de'suoi parenti.
- Denore* — G. V. guarito completamente della diarrea, ma ancora alquanto ipocondriaco.
- Filo* — P. A. buono e tranquillo.
- Goro* — G. M. ipocondriaco in alto grado: vorrebbe avere il beneficio del ventre almeno tre o quattro volte al giorno, e quando l'intestino si ribella a tanto lavoro, chiede insistentemente degli energici purgativi.
- Montesanto* — A. B. da molto tempo buono, tranquillo, laborioso e taciturno.
- Mirabello* — P. F. s'occupa in lavori di materassaio. A. T. - L. A. nulla di nuovo.
- Pilastrì* — M. F. denutrito e confuso di mente. C. F. ha due o tre accessi epilettici al giorno; manifesta tendenze puerili, per non dire pederastiche. L. B. dacchè si trova nello Stabilimento, non ha presentato la più lieve agitazione.
- Porotto* — A. C. molto migliorato d'una grave congiuntivite. G. B. ha di recente superato un accesso congestivo. F. G. alquanto importuno.
- Poggiorenatico* — A. C. sta da vari giorni a letto per ipocondria. L. B. - V. C. nel solito stato.
- Quacchio* — G. A. da qualche tempo alquanto agitato e perciò assicurato in letto.
- Runco* — G. P. continua sempre a presentare una mediocre febbre vespertina.
- S. Agostino* — O. G. sempre alquanto accattabrighe: ora domanda di essere dimesso. P. S. I lettori avranno già compreso, che soffre d'un accesso maniaco al mese.
- S. Bianca* — A. R. completamente guarito della proctite.
- Viconovo* — A. P. tutto contento, perchè gli è stato concesso di tornar a frequentare il laboratorio di sartoria.
- Molinella (Bologna)* — G. B. comincia ad alzarsi da letto.
- Argine (Bologna)* — P. F. offre un lieve miglioramento nella nutrizione generale.
- Granarolo (Bologna)* — A. T. molto migliorato; l'ansia è perfettamente scomparsa, ed è appena un poco malinconico.

- Riesi (Caltanissetta)* — V. B. di tanto in tanto si crede perseguitato da qualche infermo, e ricorre subito ad atti violenti, sicchè costringe ad applicargli i mezzi coercitivi.
- S. Sofia (Firenze)* — F. F. soffre ancora del medesimo numero d'accessi.
- Lodi (Milano)* — L. C. deperisce progressivamente sia nella psiche, sia nelle condizioni fisiche.
- Vico Pisano (Pisa)* — A. T. sempre eccitato, logorroico, smanioso di dar saggi della sua sapienza ciarlatanesca.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. in condizioni fisiche soddisfacentissime.
- Bottrighe (Rovigo)* — G. V. dopo l'ultimo attacco apoplettico non ha più recuperato perfettamente la funzionalità del lato colpito.
- Venezia* — G. M. è in istato di grave denutrizione.
- Vicenza* — G. C. ancora nel periodo di sosta.
- Mezzolombardo (Trento)* — A. D. comincia a deperire notevolmente anche nello stato generale.

Donne

- Ferrara* — A. F. dopo un lungo periodo di sosta, gli accessi convulsivi hanno incominciato a coglierla di nuovo. T. G. v. B. sempre allucinata e rumorosa. E. C. In questi ultimi tempi si è notato nella malata un certo risveglio e una minore indocilità. G. M. in V. delirante e chiassona; anche dal lato della salute fisica lascia molto a desiderare. R. P. in R. - A. P. - G. Z. - B. B. - R. R. sempre nelle medesime condizioni.
- Argenta* — M. B. - L. B. v. M. nulla di nuovo. A. Z. attualmente trovasi in uno stato isterico.
- Berra* — I. M. in A. alquanto eccitata, ma meno cleptomane.
- Bondeno* — E. M. molesta alle compagne e incontentabile. P. G. - C. M. - Z. M. nello stesso stato.
- Burana* — E. S. in C. buona, quieta e assai laboriosa.
- Cenio* — M. P. in G. molto scaduta nella nutrizione. R. F. - E. G. R. V. v. V. nelle solite condizioni.
- Codifiume* — R. R. in Z. demente in alto grado; è incapace di qualsiasi occupazione proficua.
- Codigoro* — D. F. in A. ha febbre vespertina e presenta inspessito l'apice del polmone sinistro.

- Comacchio* — C. B. v. V. per riacquistare la sua libertà ormai è risoluta ad accettare un sostituto del cappuccino. A. C. in F. altamente ipocondriaca.
- Cona* — M. F. quanto sorda, altrettanto vorace.
- Consandolo* — C. Z. di umore allegro e abbastanza docile. A. S. ha migliorato assai nell'incasso e nel contegno generale.
- Contrapò* — E. V. riammessa da poco tempo; ha di nuovo migliorato assai.
- Cornaceraina* — M. A. viene còlta ogni tanto dall' accesso epilettico e accusa sempre mali immaginarî.
- Corpo di Reno* — T. M. ora confusa, ora lucida di mente, ma di continuo indisciplinata o fastidiosa alle compagne.
- Denore* — M. B. quanto imbecille, altrettanto poco castigata nel parlare. C. S. in A. isterica; ha di molto migliorato.
- Gambulaga* — F. Z. uscita da uno stato isterico, è tornata al lavoro. E. O. in R. nulla di nuovo.
- Marrara* — R. G. - M. S. sempre nello stesso stato. R. S. può dirsi ormai guarita; si spera di poterla presto dimettere.
- Massafiscaglia* — B. G. B. va di giorno in giorno deperendo; il suo catarro intestinale non cede a qualsiasi rimedio.
- Masi Torello* — A. B. v. M. - C. C. in M. nulla di nuovo. T. R. v. Z. da qualche giorno ha migliorato; attualmente si alza tutti i giorni e si alimenta con maggior regolarità.
- Migliaro* — C. B. in condizioni di salute piuttosto cattive.
- Monestirolo* — B. M. manifesta sempre le solite idee; gode salute fisica buona.
- Mirabello* — L. V. l' accesso la coglie con una relativa frequenza. C. P. in G. un po' meno rumorosa del solito.
- Pescara (Ferrara)* — M. A. v. S. trovasi in uno stato fisico-psichico abbastanza soddisfacente.
- Pieve di Cento* — M. V. B. ora più ora meno rumorosa; desidera molto di ritormare in famiglia. A. R. v. G. ha già migliorato assai, ma è sempre alquanto ipocondriaca.
- Portomaggiore* — A. S. ancora in cattive condizioni fisiche. P. M. nulla di nuovo.
- Ro (Copparo)* — M. P. in M. sta bene di fisico, ma è sempre disordinata di mente ed agitata.

- S. Martino (Ferrara)* — E. P. ha da poco superato un accesso maniaco, equivalente epilettico. A. B. in G. non ha più febbre, ma è assai debole nelle forze.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. v. F. abbastanza quieta, ma alquanto smemorata.
- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)* — C. M. in L. melanconica e assai depressa.
- S. Pietro Codifume (Bologna)* — A. P. v. B. nella sua completa confusione mentale domina il delirio religioso.
- Massa Finalese (Modena)* — M. R. in G. sempre agitata e rumorosa.
- S. Urbano d'Este (Padova)* — A. C. in B. pare che vada lentamente migliorando.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. attualmente si occupa con qualche alacrità.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. caotica nei discorsi e disordinatissima nel contegno.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. sempre indocile e violenta verso chi l'avvicina.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. in ottime condizioni fisiche.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. trovasi attualmente in uno stato di agitazione.
- Venezia* — M. P. in R. di nuovo in preda alle solite allucinazioni tattili. S. M. in M. tormentata dalle solite idee di contrasto.
- M. L. in P. - T. F. in C. - E. N. in T. - C. B. in B. - A. F. nelle medesime condizioni.
- Chioggia (Venezia)* — M. P. allucinata e rumorosa oltre misura.
- Musile* — G. G. ridotta quasi in fine di vita.

C R O N A C A

Anche il nostro Manicomio, come naturalmente era da prevedersi, è stato visitato dall'*influenza*, e, ad epidemia finita, diamo una breve relazione del come sono andate da noi le cose a questo riguardo.

L'epidemia nel nostro Stabilimento ha durato poco più di un mese, e cioè dal 22 Gennaio fino alla fine di Febbraio. La malattia incominciò nella sezione donne e colpì prima qualcuno del personale di servizio, estendendosi poi alle malate. Dopo pochi casi però l'epidemia si arrestò nella detta sezione e penetrò nel comparto

uomini, dove prese subito piede. Passato qualche giorno, fu attaccata di nuovo la sezione donne, dove l'epidemia si esaurì più tardi che nel comparto uomini.

Il numero totale dei malati d'influenza ascese a 65, sopra una media di 300 ricoverati. Di essi, 29 furono uomini (4 infermieri e 25 malati) e 36 donne (5 infermiere e 31 malate).

Non ci fermeremo a descrivere con dettagli la malattia, la quale nel nostro Manicomio presentò gli stessi caratteri, coi quali fu osservata in Città ed altrove. Diremo soltanto, come essa abbia attaccato senza distinzione giovani e vecchi e come in 3 malati soltanto si sieno avute gravi complicazioni polmonari. Di questi uno solo morì, ma deve essere notato, che esso era già affetto da vizio composto mitrale.

Un fatto, che specialmente dev'essere notato, si è che per lo spazio di quasi 3 settimane, mentre l'influenza colla solita violenza e diffusione infestava la città (il primo caso fu ufficialmente denunciato all'ufficio di Polizia Municipale il giorno 6 Gennaio), il nostro Manicomio rimase del tutto immune dalla malattia, quantunque non fossero state prese misure di precauzione speciali, all'infuori delle solite ordinarie disinfezioni igieniche. Come debba spiegarsi questo fatto noi non possiamo assolutamente dire; senza dubbio vi avrà molto contribuito il nostro relativo isolamento, comune del resto a tutti gli Stabilimenti del genere.

I Colleghi morti.

Il 28 dello scorso Gennaio moriva a Novara il **Dott. Giovanni Todi** Medico Direttore del Manicomio provinciale. Ebbe rare qualità di mente e di cuore ed ha perciò lasciato larga eredità di affetti in quanti ebbero la ventura di conoscerlo. Al vecchio Collega ed all'amico cortese mandiamo dolenti l'estremo addio.

Il 13 del mese corrente si spegneva a Milano la vita del **Cav. Dott. Antonio Tarchini barone Bonfanti**, il Nestore dei Medici-legali italiani. Di ciò che egli fu, dei vasti contributi che apportò alla psichiatria forense, quando questa scienza era appena nata, dei suoi meriti come medico-alienista, altri diranno meglio di noi. Qui non possiamo che registrarne dolenti la dipartita ed inviare le nostre condoglianze

vive ai parenti ed ai proprietari del Manicomio privato Rossi, quale egli era da molti anni il Direttore.

Il giorno 17 del mese corrente moriva in Mantova **Achille Sacchi** medico-Direttore del comparto pei mentecatti nel' Ospedale civile di questa città. Di lui e delle sue virtù hanno parlato tutti i giornali d'Italia; tutti hanno ricordato l'ardente patriotta, l'intemerato repubblicano, il veterano di Roma, di Lombardia, del Volturmo, del Pirolò, l'amico di Mazzini, di Garibaldi, di Mario, il cittadino integro, il padre di famiglia esemplare; noi non possiamo dire di più; le figure grandi come quelle del Sacchi vengono sciupate dai postumi elogi, perchè questi restano sempre al di sotto dei veri meriti loro. Qui non porgiamo che un mesto tributo alla memoria del Collega e dell'amico carissimo, dello scienziato distinto. Addio, Sacchi, la memoria di te resterà perenne in chi ebbe la ventura di conoscerti e di apprezzarti, addio!

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Avvelenamento per colchicina. Perizia medico-forense dei professori **P. Albertoni** e **A. Casali**. (Estratto dal *Bullettino delle scienze Mediche* di Bologna, Serie VII, Vol. I.) Bologna, 1890.

L'antipirina nelle alienazioni mentali; pel dott. **R. Roscioli**. (Estratto dal Giornale di Psichiatria. *Il Manicomio moderno*. Anno V. N. 3). Nocera, 1889.

Pro e contro la semiresponsabilità. Perizie medico-legali di **E. Bonvecchiato**. — II. In causa di reati militari. Venezia, 1890.

Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel dottor **G. Marconi**. Civitanova — Marche, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino Sanitario Gennaio 1890. (Estratto dalla *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia*, N. 53 del 4 Marzo 1890.) Roma, 1890.

In causa di triplice assassinio. Perizia freniatria del dottor **L. Mandalari**. (Estratto dal *Morgagni*, Anno XXXII. Febbraio 1890.) Milano, 1890.

L'Addio al dottor Pietro Mengozzi. Per il Dott. **V. Zannini**. 6 Febbraio 1890. Ancona, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI FEBBRAIO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	10	L.	85	—
“	“ lavorato da calzolaio	“	3	“	70	65
“	“ muratore	“	2	“	10	—
“	“ falegname	“	1	“	25	75
“	“ tappezziere e materassajo	“	3	“	28	45
“	“ canepino	“	—	“	—	—
“	“ sarto	“	4	“	24	80
“	“ pittore e verniciatore	“	1	“	3	—
“	“ fabbro ferraio	“	2	“	17	95
Sisonooccupati come	cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori			N.	36		
Totale dell'importo della mano d'opera				L.	265	60
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N.	16	“	65	10
“	“ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“	“ cucito a macchina	“	1	“	11	10
“	“ tessuto pantofole	“	2	“	7	—
“	“ fatto lavori di maglia	“	28	“	49	45
“	“ atteso ai telaj	“	14	“	86	10
“	“ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	22	“	178	52
	Si sono occupate in servizi interni	“	10	“		
Totale delle lavoratrici			N.	93		
Totale dell'importo della mano d'opera				L.	397	27
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L.	662	87

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di FEBBRAIO 1890

			UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Feb.	1890	N.	146	150	296
Entrati		“	9	7	16
	Somma N.		155	157	312
Usciti	Guariti	“	—	2	2
	Migliorati	“	—	—	—
	Non migliorati	“	—	—	—
	Non verificata la pazzia	“	—	—	—
Morti		“	7	4	11
	Somma N.		7	6	13
Rimasti al 28 Feb.	1890	N.	148	151	299

Tip. dell' Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Aprile 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. B. manifesta di tanto in tanto delle prave tendenze sessuali. E. B. presenta un leggero aumento dello stato oligoemico; E. R. leggermente migliorato nella nutrizione generale. A. B. ha manifestato un improvviso e fugacissimo accesso maniaco: ora trovasi nelle medesime condizioni di prima. P. S. sempre confuso, apatico, ma abbastanza laborioso. G. M. offre un deciso indebolimento mentale; ha molto migliorato dell'eczema cronico alle gambe. A. M. - L. P. - P. G. - A. M. - C. M. - G. V. nulla di nuovo.
- Alberone* — L. B. lievemente eccitato.
- Argenta* — G. G. completamente ristabilito dell'accesso maniaco. A. V. sempre in preda ad un certo eccitamento. D. C. nelle solite condizioni.
- Berra* — G. B. fisicamente benissimo.
- Cento* — G. B. chiede insistentemente di ritornare a casa; al momento però sembra, che si sia rassegnato al volere del Sindaco del suo paese, al quale spetterebbe, secondo quanto noi gli abbiamo fatto credere, la decisione di restituirlo alla vita libera. F. S. - G. G. nulla di nuovo.
- Codifume* — E. B. da pochi giorni alquanto meno indocile e sospettoso.

- Codrea* — C. P. continua lentamente, ma progressivamente a guadagnare nelle condizioni fisiche.
- Contrapò* — A. D. molto migliorato sia nella psiche, sia nella nutrizione generale.
- Corpo di Reno* — E. T. pienamente ristabilito, già da vari giorni, da un equivalente psichico dell'accesso epilettico.
- Denore* — G. V. ormai in buone condizioni fisiche e psichiche; desidera di ritornare a casa.
- Filo* — P. A. viene còlto di tanto in tanto dagli accessi epilettici.
- Gaibana* — G. B. confuso e indebolito di mente.
- Goro* — G. M. probabilmente, in seguito ad opportuna cura morale, non manifesta più le idee ipocondriache di una volta.
- Gallo* — G. B. presente l'idea fissa, che la moglie sua sia stata goduta da una moltitudine di persone.
- Montesanto* — L. L. va soggetto a brevi e frequenti periodi di confusione psichica; spesso manifesta afasia amnestica. A. M. nulla di nuovo.
- Mirabello* — A. T. un po' meno seccatore. P. F. - L. A. nel solito stato.
- Pilastrì* — L. B. molto migliorato; non accusa più affatto idee persecutive. C. F. sostiene, che da due mesi non ha ancora evacuato l'alvo. M. F. sempre nelle medesime condizioni.
- Quacchio* — G. A. da molto tempo è stato rialzato di letto, ma è sempre impenitente laceratore.
- Saletta* — P. R. dietro opportuna operazione è assai migliorato dell'introffessione palpebrale. P. P. buono e laborioso.
- Scortichino* — G. G. da qualche giorno presenta una recrudescenza ne'suoi sfoghi clamatorî. A. U. alquanto deperito sia nella nutrizione generale, sia nelle condizioni della mente.
- Stellata* — A. B. non è più quel valente pasticciere d'un tempo.
- Viconovo* — A. P. da alcuni giorni è alquanto denutrito, probabilmente in causa degli eccessi masturbatorî.
- Molinella (Bologna)* — G. B. in buone condizioni fisiche.
- Argine (Bologna)* — P. F. da breve tempo mostra un notevole miglioramento nella nutrizione generale e nelle forze fisiche, ed un inaspettato risveglio dell'intelligenza; da ieri l'infermo si alza di letto.
- Granarolo (Bologna)* — A. T. ha presentato un improvviso, ma pas-

leggero accesso di ansia, al quale altri ne succedettero; ora però è tornato a migliorare, benchè sia ancora lontano dallo stato veramente soddisfacente, che manifestava prima delle ultime ricadute.

Caltanissetta — V. B. da qualche tempo non dà motivo a gravi lagnanze.

Santa Sofia (Firenze) — F. F. gli accessi istero-epilettici sono finalmente del tutto scomparsi; se però ha migliorato da questo lato, dall'altro l'infermo presenta strane idee persecutive con allucinazioni dell'udito e della vista.

Reno Modenese (Modena) — L. S. molto migliorato. P. B. insonne e sitofobo.

Finale (Modena) — G. B. estremamente denutrito, confuso, delirante ed ostinatamente sitofobo.

Vico Pisano (Pisa) — A. T. sempre molto eccitato.

Reggio-Emilia — P. S. presenta i sintomi principali della demenza paralitica.

Crespino (Rovigo) — D. C. comincia a riordinarsi da un nuovo equivalente psichico dell'accesso epilettico, che di recente ha manifestato.

Fratte Polesine (Rovigo) — O. D. fisicamente benissimo.

Donne

Ferrara — E. P. ved. S. demente all'ultimo grado e sudicia — A. A. in V. viene còlta ogni tanto dall'accesso epilettico; del resto nei periodi liberi è buona e laboriosa — A. F. da qualche settimana è un pò più disciplinata — G. M. in V. sempre delirante; va deperendo nella nutrizione — G. Z. - A. C. - A. S. - A. T. sempre nelle medesime condizioni psichiche.

Ambrogio — P. R. in B. confusa e sitofoba; deve farsi una prognosi riservata *quoad vitam*.

Argenta — A. Z. istericamente ipocondriaca — L. B. ved. M. la nutrizione generale della malata ha molto migliorato — M. B. più buona e laboriosa.

Bondeno — M. B. in F. d'umore variabile; ha guadagnato un pò nella nutrizione — Z. M. accattabrighe e talvolta anche manesca — E. M. - C. M. - P. G. - M. B. nel solito stato.

- Casumaro* — E. B. ogni tanto cade sotto uno dei soliti accessi di confusione.
- Cento* — E. G. da qualche tempo trovasi in uno stato di relativo risveglio ed è ingrassata — M. B. viene còlta di frequente dall'accesso epilettico — R. V. ved. F. - R. F. - M. P. in G. nulla di nuovo.
- Cocomaro di Focomorto* — M. G. in L. aveva migliorato molto, ma da qualche giorno è ricaduta di nuovo nella solita ipocondria.
- Comacchio* — A. C. in F. affetta da lipemania ansiosa con poca speranza di guarire — C. B. ved. V. - A. B. nulla di nuovo.
- Consandolo* — C. Z. d'umore abbastanza allegro e discretamente docile — A. S. qualche volta riesce molesta alle sue compagne.
- Copparo* — E. P. idiota epilettica — A. P. quieta e laboriosa.
- Denore* — C. B. in F. ha già di molto migliorato.
- Gambulaga* — E. O. in R. è sempre rumorosa, specialmente di notte; del resto è buona e laboriosa — F. Z. eroticamente isterica.
- Libolla* — A. M. diventa sempre più sorda e chiassona.
- Massafiscaglia* — B. G. in B. va progressivamente deperendo.
- Masi Torello* — T. R. ved. Z. ha guadagnato assai nel fisico, poco nella mente — A. B. ved. M. - C. C. in M. nulla di nuovo.
- Mesola* — A. B. allucinata e spesso irrequieta — M. B. ha febbre vespertina e deperisce nelle condizioni generali.
- Migliaro* — C. B. affetta da processi tisiogeni.
- Mirabello* — C. P. in G. sempre ciarliera, ma un pò più ordinata nel contegno — L. V. è buona e laboriosa; qualche volta però in essa l'accesso epilettico è sostituito da qualche equivalente impulsivo.
- Penzale* — C. F. in B. sempre violenta e molesta a chi l'avvicina.
- Pieve di Cento* — M. V. B. da qualche tempo si sono in essa risvegliati i sentimenti affettivi, ma sotto una forma veramente pazzesca — A. R. ved. G. ha assai migliorato.
- Portomaggiore* — A. S. non ostante le sue gravi condizioni fisiche, è caduta di nuovo in un accesso di eccitamento — P. M. sempre indisciplinata.
- Poggiorenatico* — M. B. in P. è divenuta ipocondriaca in alto grado — E. V. non passa giorno che non chiami su di sè l'attenzione dell' *autorità disciplinare*.
- Renazzo* — E. B. ha male, all'occhio destro — M. G. in P. da un

- paio di settimane è ricaduta in un accesso di agitazione — R. L. in R. sempre più o meno malinconica.
- Ro* — M. P. in M. trovasi ancora nel periodo di agitazione.
- S. Bartolomeo in Bosco* — D. F. sempre irrequieta e poco desiderosa di occuparsi in qualche lavoro.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. M. in seguito alle sue allucinazioni trova spesse volte modo di attaccar lite colle altre malate.
- Galliera (Bologna)* — R. B. in C. assai smarrita e confusa.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. ved. F. va soggetta a frequenti accessi d'asma; psichicamente sta bene.
- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)* — C. M. in L. tornata di nuovo in buone condizioni mentali, ha smania di essere dimessa.
- Badia Polesine (Rovigo)* — V. C. sono cessati gli accessi e l'agitazione; rimane tuttora però un tacito disordine.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. da qualche giorno non è più agitata e presenta una decisa tendenza a migliorare.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. nulla di nuovo.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. è stata molto irrequieta in questi ultimi giorni; si è dovuto anche ricorrere ai mezzi coercitivi.
- Musile (Venezia)* — G. G. ha febbre tutte le sere e va deperendo.
- Castagnaro (Verona)* — F. T. in M. disordinata assai di mente, abbastanza ordinata nel contegno.
- Bolbeno (Trento)* — R. M. buona e laboriosa; ogni tanto però si lascia andare a qualche sfogo accademico.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Del riflesso rotuleo e del clono del piede nel parossisma febbrile da infezione malarica; pel dott. **A. Cristiani**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, Febr. 1890.) Napoli, 1890.

A Lodovico Ariosto. Lettera aperta di **G. Martello**. Ferrara, 1890.

Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel dott. **G. Marconi**. Civitanova-Marche, 1890.

Dott. **T. Spannocchi**. Cause di morte nelle laparotomie. (Estratto dal *Raccoglitore Medico*. Vol. IX. N. 8). Forlì, 1890.

Sulla vascolarizzazione cerebrale di alcuni mammiferi in varie epoche della vita embrionale ed extrauterina. Ricerche per i dottori **G. Valenti** e **G. D' Abundo**. (Estratto dagli *Atti della Società Toscana di Scienze naturali*. Vol. XI). Pisa, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario. febbrajo 1890. (Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* N. 72 1 Aprile). Roma 1890.

Del Somnal. Nota dei dottori **Venanzio** e **Sighicelli**. (Estratto dalla *Gazzetta degli Ospedali*. N. 25, Anno 1890). Milano, 1890.

Ch. Labus. Influence du relâchement de la luette sur la voix. (Extrait du *Compte-Rendu* du I Congrès Intern. de Laryngologie) Milan. •

Inversione della reazione pupillare allo stimolo luminoso in un tabetico; pel dott. **G. d' Abundo**. (Estratto dal giornale „ *La Psichiatria* „ Anno VII. Fasc. 3 e 4). Napoli, 1889.

Dott. **T. Spannocchi**. Sulla scarlattina chirurgica. Risposta alla nota del dott. **P. Bollici**. (Estratto dal *Raccoglitore Medico*. Vol. IX. 1890.) Forlì, 1890.

Sulla efficacia terapeutica della catramina Bertelli nelle tubercolosi locali ed esplicitazioni morbose affini. Osservazioni cliniche del Cav. Dott. **F. Franzolini**. Milano, 1890.

Nozze Mattioli - De-Alberti. Un descortz di Aimerie de Pegulhan; per il Prof. **N. Zingarelli**. Ferrara, 1890.

Mario Panizza. Discorso pronunciato nell' anniversario del supplizio di Bruno. (Bollettino dell' Assoc. G. Bruno. Febr. 1890). Roma 1890.

Nozze Mattioli - De-Alberti. Lettere due del Duca Ercole I. a Nicolò Bendedeo; pel prof. **G. Agnelli**. Ferrara, 1890.

MOVIMENTO degli infermi avvenuto nel *Mese*

	Esistenti al 1 Genn. 1889		Ammessi		TOTALE		Usciti		Mort.				
	U	T	U	T	U	T	U	T	U	D			
	D	T	D	T	D	T	D	T	D	T			
Ferrara	64	127	58	77	101	204	24	46	17	54	60	64	124
Argenta	8	11	4	12	12	23	1	4	1	4	10	8	15
Bondeno	10	20	8	14	18	54	3	6	3	5	12	11	25
Copparo	7	17	11	19	18	56	4	9	1	7	8	12	20
Portomaggiore	4	10	3	4	9	19	3	6	1	4	3	6	9
Ostellato	1	2	1	2	2	4	1	1	—	1	1	1	2
Cento	15	23	8	9	21	54	6	8	8	11	7	8	15
Portomaggiore	3	8	1	1	6	9	—	1	1	1	5	2	7
S. Agostino,	1	7	2	4	3	11	—	2	—	—	1	8	9
Pieve	—	3	—	1	—	4	—	1	—	—	—	2	2
Comacchio	—	3	—	—	—	3	—	—	—	—	—	2	2
Godigoro	2	4	—	—	—	5	—	—	—	—	—	2	4
Migliarine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lagosanto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massafiscaglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mesola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	15	21	7	9	22	55	5	7	1	1	16	1	22
Venezia	12	54	1	1	12	30	2	2	4	5	9	17	26
Udine	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	1
Padova	1	5	7	8	12	15	3	3	—	—	8	1	9
Vicenza	1	1	1	1	2	2	1	1	—	—	1	—	1
Mantova	1	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	1
	150	509	101	183	251	494	63	114	42	82	146	182	298

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MARZO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	10	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	31	—
“ “ muratore	“	3	“	36	60
“ “ falegname	“	1	“	28	20
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	79	50
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	84	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	31	80
“ “ fabbro ferrajo	“	2	“	12	20
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori N.		38			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	393	70
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	16	“	59	85
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	24	05
“ “ tessuto pantofole	“	2	“	6	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	53	75
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	126	25
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	92	“	216	37
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“		
Totale delle lavoratrici N.		94			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	486	27
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	879	79

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MARZO 1890

		UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Marzo 1890	N.	148	151	299
Entrati		5	18	23
Somma N.		153	169	322
Usciti }	Guariti	5	5	8
	Migliorati	—	—	—
	Non migliorati	—	—	—
	Non verificata la pazzia	—	—	—
Morti		5	5	6
Somma N.		6	8	14
Rimasti al 31 Marzo 1890	N.	147	161	308

Tip. dell'Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Maggio 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. G. ipocondriaco e permaloso. E. F. da alcuni giorni si è fatto accattabrighe con qualche tendenza impulsiva. A. F. va superbo delle sue croci e commende. G. V. ha dato uno splendido saggio del suo talento meccanico. A. B. continua nel periodo di sosta. A. L. da qualche tempo più tranquillo e manierato. P. S. di quando in quando si rifiuta d'andare al lavoro. G. M. col progressivo miglioramento dell'eczema delle gambe va di pari passo la progressiva decadenza delle funzioni mentali. F. L. entrato in un periodo di sosta, anzi di apparente miglioramento. A. B. soffre di fortissimi accessi epilettici. C. B. - A. M. L. P. - E. B. sempre lo stesso.

Alberlungo — G. S. è ormai completamente ristabilito da una grave pneumonite fibrinosa.

Argenta — A. V. sempre eccitato e d'umore straordinariamente gaio. G. G. - D. C. nulla di nuovo.

Ariano — G. S. dopo una pulizia radicale, a cui fu sottoposto appena entrato nello Stabilimento, è addirittura irricognoscibile.

Berra — G. B. da vario tempo buono e laborioso.

Bondeno — A. M. ristabilito da un lieve e transitorio eccitamento maniaco, ma ancora alquanto importuno. L. P. nelle solite condizioni.

Burana — L. C. gli accessi epilettici molto ridotti di frequenza nei

primi tempi della cura del bromuro, ora tornano a farsi più numerosi. F. V. sempre nel medesimo stato.

Cento — G. B. attende con pazienza veramente meravigliosa la lettera del Sindaco del suo paese, che acconsenta alla sua dimissione dal Manicomio. F. S. nulla di nuovo. G. G. accusa da alcuni giorni una debolezza della vista d'origine probabilmente autosuggestiva.

Codifume — E. B. ricade di tanto in tanto in brevi accessi di sitofobia e di altri fervori religiosi.

Dogato — A. B. indefesso masturbatore.

Francolino — P. S. alquanto migliorato nelle condizioni fisiche. A. S. sempre lo stesso.

Gaibana — G. B. l'indebolimento mentale va facendo rapidi progressi.

Gallo — G. B. da qualche giorno è più eccitato e chiede con insistenza e con minacce di essere restituito alla vita libera.

Mesola — A. A. appena ammesso presentava uno stato di stupidità, durante il quale fu spesso sitofobo e dovette essere sottoposto all'alimentazione forzata; in brevissimo tempo poi la psiche si ridestò, ed ora l'infermo è abbastanza ordinato di mente; notisi, che pochi giorni dopo il risveglio accennato ebbe un vero accesso epilettico.

Monestirolo — V. P. presenta una forma classica d'imbecillità ereditaria. A. C. nel solito stato.

Montesanto — A. M. ha febbre vespertina ed offre un'ipofonesi sulla parte esterna del lato anteriore destro del petto: presenta inoltre una cheratite, che, grave nei giorni scorsi, ora va migliorando. L. L. abbastanza risvegliato di mente, buono, gentile e laborioso.

Mirabello — L. A. di quando in quando rumoroso durante la notte. P. F. - A. T. nulla di nuovo.

Pilastrì — L. C. molto migliorato: fra breve potrebbe essere dimesso. C. F. i frequenti accessi epilettici ne abbattano molto la psiche. M. F. sempre confuso e gravemente indebolito nelle forze corporee.

Porotto — A. C. alquanto eccitato e d'umore eccessivamente gaio. G. B. guarito da un'ostinata diarrea. F. G. sempre lo stesso.

Portomaggiare — P. M. molto migliorato nella nutrizione generale ed anche nelle condizioni psichiche.

- Runco* — G. P. continua ad avere una modica febbre vespertina.
- S. Agostino* — P. S. Essendosi gli accessi fatti un po' più frequenti, possiamo annunziare ai lettori, che proprio in questo periodo trovasi in preda all'attacco maniaco. O. G. desidera di essere rinviato in famiglia. L. P. nulla di nuovo.
- Santa Bianca* — I. G. subito dopo la sua ammissione si fece calmo, buono e laborioso.
- Scortichino* — A. G. presenta i sintomi essenziali della demenza paralitica. G. G. - A. L. nel solito stato.
- Vigarano Mainarda* — G. T. offre un esempio tipico di afasia amnestica: è alquanto migliorato nelle condizioni fisiche. P. O. - P. P. sempre lo stesso.
- Argine (Bologna)* — P. F. nei giorni scorsi ha avuto una diarrea grave ed ostinata, della quale però ora è quasi guarito.
- Riesi (Cultanisetta)* — Z. B. poco tempo fa s'era di nuovo eccitato, tanto che gli si dovettero applicare i mezzi coercitivi; ora è tornato abbastanza calmo e tranquillo.
- Reno Modenese (Modena)* — L. S. assai migliorato nella nutrizione generale. F. B. ristabilito da un lieve sconcerto gastro-enterico.
- Sermide (Mantova)* — G. Z. da qualche giorno svegliato ed ozioso.
- Lodi (Milano)* — L. C. è entrato in un altro periodo di sosta.
- Vico Pisano (Pisa)* — A. T. sempre indocile ed irrequieto.
- Carrara S. Giorgio (Padova)* — C. G. offre un lievissimo miglioramento.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. molto ottuso nella psiche, presenta assai frequenti gli accessi epilettici.
- Reggio Emilia* — P. S. non lascia ormai più dubbio sulla diagnosi di demenza paralitica.
- S. Maria Maddalena (Rovigo)* — C. M. di tanto in tanto inquieto ed impulsivo. N. P. nulla di nuovo.
- Crespino (Rovigo)* — T. C. non ancora completamente ristabilito.
- Bagnolo di Po (Rovigo)* — F. D. sempre in preda a demofobia.
- Frutta Polesine (Rovigo)* — O. D. in ottime condizioni fisiche.
- Noale (Venezia)* — P. G. da qualche tempo più tranquillo.

Donne

- Ferrara* — E. P. v. S. in uno stato di demenza completa. A. A. in V. viene còlta di rado dagli accessi; è sempre buona e laboriosa. A. F. indisciplinata all' ultimo grado. T. G. v. B. quantunque mangi più che a sufficienza, la sua nutrizione è alquanto scadevole. E. C. pochi giorni fa aveva presentato un certo risveglio; attualmente è tornata nello stato di prima. A. P. - R. P. in R. - G. Z. sempre nello stesso stato.
- Ambrogio* — P. R. in B. ha molto migliorato, presenta però ancora un po' di debolezza mentale.
- Argenta* — M. B. presso a poco sempre lo stesso. L. B. v. M. si mantiene in buonissimo stato fisico. A. Z. ogni tanto va soggetta ai soliti accessi.
- Bondeno* — E. M. - Z. M. chiassone e spesso indisciplinate. M. B. in F. manifesta sempre vivissimo il desiderio di ritornare in famiglia. C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
- Burana* — E. S. C. ha sempre i suoi capricci, ma si mostra laboriosissima.
- Cento* — E. G. ha ingrassato enormemente. M. B. viene còlta spessissimo dagli accessi. R. F. - M. P. in G. - R. V. v. F. nelle solite condizioni.
- Comacchio* — A. C. in F. è ancora alquanto malinconica, però ha assai migliorato. A. B. - C. B. v. V. nulla di nuovo.
- Consandolo* — C. T. in ottime condizioni fisiche. A. S. spesso tacitamente manesca.
- Copparo* — E. P. viene còlta di rado dagli accessi epilettici. M. M. in V. capricciosa, scontenta e loquace. A. P. nel solito stato.
- Denore* — M. B. insubordinata e molesta alle compagne.
- Formignana* — E. F. v. B. vecchia ipocondriaca.
- Gambulaga* — E. O. in R. rumorosa di notte e di giorno. F. Z. viene còlta abbastanza spesso dagli accessi isterici, durante i quali si graccia la faccia.
- Marrara* — R. G. presta aiuto in cucina. M. S. è sudicia in alto grado e non vuole affatto occuparsi in alcuna cosa.
- Massafiscaglia* — B. G. in B. va deperendo di giorno in giorno nella nutrizione generale.
- Medelana* — C. F. in S. si può dire addirittura guarita; si trattiene soltanto per una certa precauzione.

- Migliaro* — C. B. affetta da processi tisiogeni e in fin di vita. F. C. nel Manicomio si è mosstrata sempre ordinata nel contegno.
- Monestirolo* — B. M. nei giorni scorsi ha avuto un breve periodo di confusione mentale; ora sta meglio.
- Mirabello* — L. V. - C. P. in G. sempre nello stesso stato.
- Ospitale di Bondeno* — M. M. affetta da processi tisiogeni, versa in condizioni gravi di salute.
- Pieve di Cento* — M. V. in B. ha male a un piede. A. R. v. G. in generale quieta e laboriosa; qualche volta ipocondriaca ed eccitata. A. C. manifesta sempre le solite idee e le solite sofferenze.
- Poggiorenatico* — M. B. in P. - E. V. nulla di nuovo. C. M. in M. ha febbre piuttosto elevata e trovasi di continuo in preda ad agitazione.
- Quacchio* — A. S. viene còlta abbastanza di frequente da' suoi accessi isterici. A. F. - D. P. nelle solite condizioni.
- Renuzzo* — E. B. trovasi sotto un accesso di agitazione, questa volta anche più lungo del solito. M. G. in P. ha migliorato in questi ultimi giorni. R. L. in R. manifesta le solite idee deliranti e non vorrebbe mai mangiare.
- Ro* — M. P. in M. non accenna ancora a migliorare; le funzioni vegetative sono regolari.
- Galliera (Bologna)* — R. B. in C. ipocondriaca ed eccitata.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. v. F. malata grave per vizio cardiaco.
- S. Pietro Codifume (Bologna)* — A. P. v. B. sempre delirante e confusa.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. abbastanza quieta, ma poco amante del lavoro.
- Badia Polesine (Rovigo)* — V. C. in buonissime condizioni fisiche; la sua mente è ancora disordinata.
- Pasiano (Udine)* — A. G. in T. attualmente trovasi in uno stato d'agitazione.
- Chioggia (Venezia)* — A. V. in uno stato di semistupore con qualche traccia di delirio.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. da parecchi giorni è agitatissima.
- Venezia* — M. P. in R. le idee deliranti la assalgono molto di frequente e con veemenza straordinaria. C. B. in B. desiderosa di tornare in famiglia. E. N. in T. ha migliorato alquanto nel fisico. S. M. in M. - T. F. in C. nel solito stato.

VARIETÀ

Riproduciamo dalla *Cronaca del Regio Manicomio di Alessandria* la seguente poesia, composta da un alienato a proposito delle visite fatte dai profani ai Manicomî:

LE VISITE DEI CURIOSI

Vado pensando e ripensando spesso
A que'tanti signori e damigelle
Che dimandano e ottengono il permesso
Di visitare i pazzi e le lor celle:
Questo pare sconcezza e porcheria,
Se pure non soggiacciono a pazzia.

Credon forse vedere un casamento
Lungo e largo siccome il Vaticano
Fabbricato con l'oro e con l'argento
Sotto lo stile dorico e toscano?
Credon forse veder porpora e trine,
Retaggio delle asiatiche regine?

Li ho veduti più volte a bocca aperta,
Come gente ignorante e piccinaia,
Spalancare gli occhi e stare all'erta
Fruotando sul paiuol della cucina:
Forse credean che nel paiuolo stesso
Un osso si cambiasse in un ossesso?

Io scommetto con Vostra Signoria
Che tanti vengon qui, se non isbaglio,
Per vedere una barbara genia,
O leoni rinchiusi in un serraglio,
O per lo meno un mucchio di birboni
Che posto non trovò nelle prigioni.

Per me, senza ricorrere allo specchio,
Mi pare ch'abbia d'uomo la figura;
Avrò capelli grigi e sarò vecchio,
Ma non credo ai bambini far paura:
E come io sono, così gli altri sono,
E parlan tutti nel medesimo tono.

Hanno tutti la bocca sulla faccia,
Hanno tutti la pancia sotto il petto,
Hanno pure du'gambe, hanno du'braccia,
Nè fa danno il trovar qualche difetto:
Se credono veder bestie furenti,
Sono indegni di stare fra i viventi.

Se potessi parlar quattro minuti

Porrei in luce misteriosi quadri;
Saprebbero che noi siamo venuti
Col nome di pazienti e non di ladri;
E se portiam le vesti rattoppate,
Certamente non son disonorate.

E saprebbero ancor certi signori
Che ci diedero sol acqua e polenta,
Che per essi proviam tanti dolori,
E nostra vita pare semispenta;
Che le vittime siam di quella razza
Che fra dovizie allegramente sguazza.

E tanto alla paura dell' Inferno
Che mise in cor l'ipocrita Curato,
Hanno guasta la bussola, e sul perno
Più non gira lo stii calamitato;
Ora ditemi voi se c'è piacere
Nel visitare i pazzi e il lor quartiere.

E se qualcuno è divenuto matto
Per avere bevuto a più non posso,
O per esser lascivo come un gatto
Mali e malanni s'attirava addosso,
Non so, se gusto s'abbia da provare
Nel vedere costui barcamenare.

Tutti questi signori e damigelle
Se restassero quindi a casa loro,
Farebber bella cosa fra le belle;
Potrebbero imparar qualche lavoro,
Far lavori di maglia o all'uncinetto,
Oppur la cuffia da portarsi a letto.

Dico e ripeto a Vostra Signoria.
Se un poco di giudizio ancor le resta,
Di non dare permesso a chicchessia
Di venire qua dentro all'ora sesta:
E sarà tra le glorie del Tanaro,
O il cordon le daremo del Somaro.

Amleto

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero di agricoltura, industria e commercio. Dir. gen. della Statistica. Statistica delle cause delle morti avvenute in tutti i comuni del Regno nell'anno 1887 ecc. ecc. Roma, 1890.

Jackson'sche Epilepsie nach Influenza. Von Dr. **Albrecht Erlenmeyer**. (*Separat-Abdr. aus Berliner klin. Wochenschrift*, 1890 N. 13). Berlin, 1890.

Relazione statistica del Manicomio centrale maschile in S. Servolo di Venezia pel quinquennio 1884-1888. Venezia, 1889.

Pickman e la suggestione mentale; per **Ernesto Bonvecchiato**. (Estratto dall'*Adriatico* N. 113. 114. 117). Venezia, 1890.

Pro e contro la semiresponsabilità. Perizie medico-legali di **E. Bonvecchiato**. III. In causa di ferimento. Venezia, 1890.

L'idrato di cloralio e le sue applicazioni nelle malattie nervose e mentali. Studio storico e clinico del dott. **Federico Venanzio**. Milano 1890. (Estratto dall'*Arch. it. per le malatt. nerv.* F. I, 1889).

I suppositori e i clisteri oleosi di naftalina nella cura della disenteria e degli ossiuri; pel dott. **Cesare Minerbi**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, Aprile 1890) Napoli, 1890.

Su alcuni effetti neuro-e psicopatici dell'influenza. Nota del Prof. **Enrico Morselli**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, Aprile, 1890). Napoli 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino Sanitario. Marzo, 1890. (Estratto dalla *Gazzetta Uffic. del Regno* N. 98 del 26 Apr. 1890). Roma, 1890.

Riepilogo Annuale. Totale dei casi di malattie infettive denunciate dai medici curanti in ciascuna provincia nell'anno 1889. (Estratto dalla *Gazzetta Uffic. del Regno*, N. 77 del 1 Apr. 1890) Roma, 1890.

Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel dott. **Ginesio Marconi**. Fasc. X e XI. Civitanova-Marche, 1890.

Adenoma della glandula del Bartolino. Osservazione anatomo-patologica del Prof. **Edmondo Coen**. Bologna, 1889.

L'*Adriatico* del 17 Maggio 1890 - contiene: Polemica Pickmaniana. Lettera aperta al Prof. G. Marchesini del dott. **E. Bonvecchiato**.

Manuale diagnostico-terapeutico generale medico-chirurgico ecc., ecc.; pel dott. **Crescenzo Conca**, Napoli, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI APRILE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	3	“	92	55
“ “ muratore	“	3	“	41	05
“ “ falegname	“	2	“	35	05
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	18	65
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	72	60
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	74	40
“ “ fabbro ferrajo	“	2	“	16	40
Sisonoccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc. .	“	10	“	—	—
Totale dei lavoratori N.		42			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	440	70
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	16	“	72	70
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	22	80
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	6	50
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	49	75
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	128	15
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	22	“	224	72
“ “ Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
Totale delle lavoratrici N.		93			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	504	62
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	945	32

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di APRILE 1890

		UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Aprile 1890	N.	147	161	308
Entrati		16	9	25
Somma N.		163	170	333
Usciti {	Guariti	6	4	10
	Migliorati	—	—	—
	Non migliorati	—	—	—
	Non verificata la pazzia	—	—	—
Morti		4	2	6
Somma N.		10	6	16
Rimasti al 30 Aprile 1890	N.	155	164	317

. Tip. dell' Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Giugno 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. M. trovasi in un gaio periodo d'eccitamento. E. R. molto denutrito. B. T. da lungo tempo non va soggetto ai soliti equivalenti psichici dell'accesso epilettico, è buono e assai laborioso. A. F. quantunque superbo delle onorificenze, di cui è stato insignito, vorrebbe mostrarle al pubblico e perciò insiste per venir dimesso dallo stabilimento. G. V. sempre intento a costruire graziosi apparecchi meccanici. A. B. continua nel periodo di sosta. A. L. da qualche giorno eccitato; insulta i compagni e gl'infermieri. P. L. continua nello stato di apparente miglioramento accennato nel precedente bollettino. A. B. presenta ancora fortissimi accessi epilettici; s'occupa volentieri in lavori di paglia. E. M. alquanto meno eccitato; manifesta sempre il delirio di grandezza. G. C. in pochi giorni s'è quasi completamente ristabilito dell'accesso maniaco. C. B. - L. P. - A. G. - L. R. - G. M. nulla di nuovo.

Argenta — A. V. è sempre eccitato e un pò disturbatore. G. G. - D. C. nelle solite condizioni.

Ariano — G. B. non dà motivo ad alcuna lagnanza.

Berra — G. B. è sempre buono e laborioso.

Cento — G. T. vecchio demente assai lagnoso. G. G. in seguito all'uso d'un collirio d'acqua distillata è quasi guarito dell'ambliopia.

F. S. - G. B. nel solito stato.

- Codifume* — E. B. da qualche tempo aveva alquanto migliorato e nella psiche e nella nutrizione generale; ora persiste il miglioramento fisico, ma va ancora soggetto a qualche fugace accesso di sitofobia.
- Copparo* — G. G. presenta una profonda perdita della memoria ed è molto scaduto nella nutrizione. P. R. - A. G. sempre lo stesso.
- Francolino* — P. S. torna a deperire. A. S. nulla di nuovo.
- Gaibana* — G. B. demente sudicio laceratore.
- Goro* — G. M. molto migliorato nello stato psichico e fisico.
- Gradizza* — E. B. assai più calmo, che nei primi giorni di sua degenza nello stabilimento: salute fisica floridissima.
- Gualdo* — C. R. va soggetto ai soliti accessi epilettici; è molto migliorato d'una congiuntivite, che dura da alcuni giorni.
- Guarda Ferrarese* — P. T. vorrebbe già ritornare a casa.
- Gallo* — G. B. avendo minacciato di ricorrere a vie di fatto per ottenere la chiesta libertà, fu dovuto assicurare in letto; persiste sempre nelle solite idee di persecuzione.
- Mesola (Bosco di)* A. A. continua nello stato accennato nell'ultimo bollettino.
- Montesanto* — A. M. la tubercolosi polmonare fa rapidi progressi. L. L. continua a migliorare.
- Mirabello (S. Agostino)* — L. A. in ottime condizioni fisiche: di notte rumoroso, di giorno stizzoso. P. F. abbastanza laborioso. A. T. nel solito stato.
- Pilastrì* — M. F. va continuamente deperendo. C. F. nulla di nuovo. L. B. affetto da congiuntivite alquanto grave, della quale però comincia a migliorare.
- Portomaggiore* — P. M. in condizioni fisiche relativamente buone: va soggetto a periodi d'eccitamento e di confusione psichica.
- Poggiorenatico* — C. G. nei primi giorni della sua degenza nello stabilimento si presentava depresso, confuso, in preda a continue illusioni e allucinazioni; ora accenna alquanto a migliorare. A. C. soffre di lieve diarrea. L. B. - V. C. sempre lo stesso.
- Quacchio* — A. F. fu ammesso in uno stato gravissimo, con fisionomia ippocratica, polso affatto insensibile; dietro opportuna cura eccitante si riebbe a poco a poco ed ora è fuori d'immediato pericolo; l'esame obbiettivo ha svelato sintomi di tubercolosi diffusa ad ambo i polmoni. G. A. nulla di nuovo.

- E. C. molto più calmo, ma estremamente dimagrato.
 — E. B. soffre accessi di confusione psichica.
 — G. P. deperisce progressivamente.
Bianca — I. G. insiste per essere dimesso.
ra — L. C. buono, ubbidiente, s'occupa in lavori di giardinaggio.
ne (Bologna) P. F. da vari giorni sta alzato di letto.
Pisano (Pisa) — A. T. un pò più docile e disciplinato.
ova — C. H. ancora in preda all' accesso maniaco.
onsine (Ravenna) — P. C. alquanto più sveglia di mente.
gio Emilia — P. S. presenta una forma serena di demenza paralitica.
utta Polesine (Rovigo) — F. B. è stato infaticabile nel suo lavoro
 in questi ultimi tempi. O. D. ha una salute fisica floridissima.
Lendinara (Rovigo) — A. C. trovasi in un periodo di lieve eccita-
 mento. A. R. molto laborioso, buono e servizievole.
Venezia — L. S. presta aiuto in refettorio.
S. Donà di Piave (Venezia) P. Z. affetto da processi tisiogeni al pol-
 mone sinistro e molto deperito.

Donne

- Ferrara* — E. P. v. S. va deperendo continuamente nelle condizioni
 fisiche e mentali. A. A. in V. viene còlta di rado dagli accessi
 epilettici. T. G. v. B. a dirittura ischeletrita, non ostante che
 mangi, più che a sufficienza e non abbia alcuna malattia orga-
 nica manifesta. L. R. in F. - E. C. - R. P. in R. - B. P. - A.
 T. sempre nel medesimo stato.
Ambrogio — P. R. in B. ha febbre vespertina e va peggiorando nel-
 lo stato di nutrizione generale.
Argenta — M. B. sempre indisciplinata, lagnosa e accattabrighe.
 L. R. v. M. - A. Z. nelle solite condizioni.
Bondeno — M. B. in F. demente rumorosa e seccante. E. M. una
 delle più indisciplinate fra le nostre inferme. Z. M. - C. L. - P.
 G. nulla di nuovo.
Cosumaro — E. B. attualmente trovasi sotto uno dei soliti accessi.
Cento — M. B. isterica lagnosa e permalosa. R. F. da qualche gior-
 no ha febbre. E. G. molto migliorata nella nutrizione. R. V. v.
 F. - M. P. in G. sempre nello stesso stato.
Codigoro — M. T. in M. laboriosa abbastanza, ma sempre eccitata
 e spesso rumorosa.
Comacchio — A. C. in F. ancora ipocondriaca, ma l'espressione della
 sua fisonomia fa sperare, che venga presto la fine dell' accesso.
 C. B. v. V. in questi ultimi giorni, pur continuando vivissimo
 il suo delirio, si è mostrata un po' rassegnata.

Manicomio Provinciale di Ferrara — Movimento degli

MALATTIE	Esistenti al 1 del 1889			Ammessi nel 1889			Totale Esist. ed amm.	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Imbecillità	11	15	26	7	4	11	18	19
Idiozia	5	6	11	—	—	—	5	6
Cretinismo	—	—	—	—	—	—	—	—
Pazzia morale	2	—	2	—	—	—	2	—
Pazzia ciclica	2	1	3	1	—	1	3	1
Mania con furore	1	1	2	2	—	2	3	1
Mania senza furore	34	29	63	16	20	36	50	49
Monomania intellettuale	11	2	13	2	—	2	13	2
Monomania impulsiva	—	—	—	1	—	1	1	—
Melanconia semplice	14	20	34	17	28	45	31	48
Melanconia con stupore	1	2	3	3	—	3	4	2
Demenza primitiva	8	8	16	2	8	10	10	16
Demenza consecutiva	13	20	33	3	4	7	16	24
Frenosi sensoria	1	—	1	—	—	—	1	—
" ipocondriaca	—	2	2	—	—	—	—	2
" isterica	—	20	20	—	1	1	—	21
" puerperale	—	—	—	—	1	1	—	1
" epilettica	18	15	33	8	3	11	26	18
" sifilitica	—	—	—	—	—	—	—	—
" alcoolica	4	1	5	4	—	4	8	1
" pellagrosa	15	13	28	16	10	26	31	23
" paralitica	7	1	8	11	2	13	18	3
" senile	—	2	2	3	3	6	3	5
Non verificata pazzia e casi in osservazione	3	1	4	5	—	5	8	1
	150	159	309	101	84	185	251	243

to (fermi) nell'anno 1889 secondo le diverse forme di malattie.

Usciti nel 1889										Rimasti al 31 dic. 1889			Giornate di cura prestata agli infermi usciti o morti computate dal giorno dell'ammissione a quello dell'uscita
Guariti		Migliorati		Senza miglior.		Morti		TOTALE		Uomini	Donne	Totale	
U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.				
1	1	—	—	2	1	1	2	4	4	14	15	29	5691
—	—	—	—	—	—	2	1	2	1	3	5	8	1334
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	2	—
1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	2	1	3	174
15	15	4	3	—	—	4	7	23	25	27	24	51	46
—	—	1	—	1	—	2	—	4	—	9	2	11	28243
—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3371
7	12	4	7	—	1	5	6	16	26	15	22	37	16
—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	3	1	4	8747
—	—	—	—	1	1	2	3	3	4	7	12	19	9116
—	—	—	—	—	2	2	5	2	7	14	17	31	8597
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	21608
—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—
—	3	—	—	—	—	—	1	—	4	—	17	17	312
—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2894
4	—	—	—	—	1	4	2	8	3	18	15	33	8
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11981
3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8	4	—	—	—	—	1	—	4	—	4	1	5	923
—	—	—	—	—	—	8	5	16	9	15	14	29	6583
—	—	1	—	1	—	6	—	8	—	10	3	13	1378
—	—	—	—	—	—	2	5	2	5	1	—	1	929
5	—	2	—	—	—	1	—	8	—	—	1	1	872
44	35	14	10	5	6	42	40	105	91	146	152	298	112823

- Cona* — M. F. strenua mangiatrice, ma abbastanza laboriosa.
- Consandolo* — C. Z. d'umore generalmente allegro, ma poco socievole. A. S. ha migliorato molto nella deambulazione.
- Copparo* — E. B. idiota in alto grado; in questi ultimi giorni la nutrizione generale ha assai guadagnato. A. P. - M. M. in V. nel solito stato.
- Corpo di Reno* — T. M. quando manifestamente malata, quando apparentemente cattiva, sempre indisciplinata e molesta alle sue compagne.
- Gambulaga* — E. O. in R. buona, ma rumorosa. F. Z. ogni tanto viene colta da qualche accesso isterico.
- Marrara* — R. G. permalosa in alto grado. M. S. sempre sudicia e trascuratissima nel suo vestito.
- Massafiscaglia* — B. G. in B. ha sempre una diarrea infrenabile e va progressivamente deperendo nella nutrizione generale.
- Masi Torello* — A. B. v. M. - C. C. in M. - T. R. v. Z. presso a poco nelle solite condizioni.
- Migliaro* — F. C. è abbastanza buona, ma poco amante del lavoro.
- Monestirolo* — B. M. manifesta sempre idee sciocamente deliranti; in questi ultimi tempi è assai deperita nella nutrizione.
- Mirabello* — L. V. si occupa in qualche piccolo lavoro. C. P. in G. in questi ultimi giorni è stata anche più rumorosa e ciarliera del solito.
- Pescara* — M. A. v. S. attualmente è in letto per una leggera erisipela del capo.
- Pieve di Cento* — M. V. B. ha sempre male al piede. A. R. v. G. da una settimana circa trovasi in un periodo di forte eccitamento maniaco. A. C. quando più, quando meno manifesta continuamente le sue allucinazioni cenestetiche, delle quali si preoccupa in modo superlativo.
- Portomaggiore* — A. S. in questi ultimi tempi ha alquanto migliorato nelle condizioni fisiche. P. M. inveisce sempre contro tutti e specialmente contro qualche medico.
- Poggiorenatico* — M. B. in P. ogni tanto dà prova delle sue tendenze manesche. E. V. da qualche settimana non fa più tanto spesso parlar di sè.
- Renazzo* — R. L. in R. ha migliorato alquanto in questi ultimi giorni. E. B. reduce da poco tempo da un lungo accesso maniaco. M. G. in P. sempre nallo stesso stato mentale.
- Ro* — M. P. in M. sempre agitata e disordinata di mente.
- Fermo (Ascoli)* — G. F. in M. alquanto migliorata, però è sempre ipocondriaca.
- Galliera (Bologna)* — R. B. in C. demente semi-agitata in condizioni fisiche buone.

- S. Martino (Bologna)* — L. G. v. F. in questi ultimi giorni le sue sofferenze sono un po' diminuite.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. leggermente malinconica; spesso va soggetta a leggere indisposizioni fisiche.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. fisicamente benissimo. Dal lato psichico lascia qualche cosa a desiderare.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. da qualche tempo non manifesta più gli accessi impulsivi di una volta.
- Pasiano (Udine)* — A. G. in T. da ieri ha incominciato a presentare i segni di una delle solite ricadute.
- Chioggia (Venezia)* — A. V. si è molto rimessa fisicamente dalla sua ammissione a questa parte; perdura naturalmente il solito stato mentale.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. sempre allucinata, rumorosa e tragica nei suoi atteggiamenti.
- Scorsè (Venezia)* — T. D. ha migliorato molto nelle condizioni fisiche e si presta in qualche piccolo lavoro.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

- Dott. **Liborio Lojacono**. L'epidemia d'influenza del 1890 nel Manicomio di Palermo. (Estratto dal „ *Pisani* „ Marzo 1890). Palermo 1890.
- Società di soccorso ai pellagrosi della provincia di Ferrara, Resoconto morale 1889. Approvato dalla Assemblea Generale li 4 Maggio 1890. Ferrara 1890.
- Prof. **Adolfo Casali**. L'acqua potabile in Ferrara. (Supplemento alla *Gazzetta Ferrarese* N. 94 del 22 Aprile 1890.) Ferrara 1890.
- Dott. **Roberto Massalongo**. Movimenti atetosici nelle affezioni spinali (Estratto dalla „ *Gazzetta degli Ospedali* „ N. 42. Anno 1890.) Milano 1890
- Studio comparativo tra l'organismo dell'uomo e quello della donna in rapporto all'anatomia, fisiologia e patologia; pel Dott. **Ginesio Marconi**. (Cont. e fine.) Civitanova Marche, 1890.
- Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Aprile 1890 (Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* N. 128 del 30 Maggio 1890). Roma, 1890.
- Sulle crisi vulvo-vaginali nell'atassia locomotrice progressiva della donna. Contributo clinico e considerazioni del Prof. **E. Morselli**. (Estratto dal „ *Giornale di Neuropatologia* „ Fas. 2 e 3 1890). Napoli 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MAGGIO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	14	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	79	20
“ “ muratore	“	3	“	64	55
“ “ falegname	“	2	“	16	80
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	39	50
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	64	20
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	77	80
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	4	—
Sisonoccupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori N.		44			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	446	05
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	15	“	31	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	25	50
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	6	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	46	50
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	69	50
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	22	“	198	07
“ “ Si sono occupate in servizi interni	“	—	“	—	—
Totale delle lavoratrici N.		92			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	376	57
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	822	62

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MAGGIO 1890

		UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Maggio 1890	N.	153	164	317
Entrati		10	11	21
Somma N.		163	175	338
Usciti {	Guariti	3	3	6
	Migliorati	1	1	2
	Non migliorati	1	1	2
	Non verificata la pazzia	—	—	—
Morti		2	4	6
Somma N.		7	9	16
Rimasti al 31 Maggio 1890	N.	156	166	322

Tip. dell'Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Luglio 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. G. alquanto migliorato nella nutrizione generale; è quietissimo. L. R. questa volta non parla di uscire presto dal Manicomio. A. L. spesso cade in escandescenze, e specialmente quando viene la madre a visitarlo. G. V. non si arresta un momento nella costruzione di puerili meccanismi. A. B. - C. M. - E. F. E. R. - N. P. nelle solite condizioni.
- Alberone* — L. B. attende sempre l' autorizzazione del sindaco del suo paese per ritornare a casa. A. F. buono e tranquillo; presta aiuto in cucina.
- Alberlungo* — G. S. avrebbe forte desiderio di essere dimesso, ma la sua guarigione non è completa.
- Argenta* — G. G. da due giorni è ricaduto in uno de suoi soliti accessi di agitazione. A. V. quando più quando meno è sempre eccitato e molesto ai compagni.
- Ariano* — G. B. demente all' ultimo grado.
- Berra* — G. B. ha dei momenti di pseudoeccitamento, però si presta volentieri specialmente in lavori di pulizia.
- Bondeno* — O. T. viene colto ogni tanto dall'accesso; lavora da pittore. M. B. non passa giorno che egli non cada in uno stato malinconico di breve durata, durante il quale rifiuta il cibo. A. M. L. P. nulla di nuovo.
- Cento* — G. G. da qualche settimana fa parlare di sè un pò meno del solito. F. S. - G. B. nel solito stato.
- Codifiume* — G. T. quantunque dalla sua ammissione a questa parte abbia alquanto migliorato, non è capace di reggersi in piedi. E. B. in preda alle solite idee deliranti, tiene un contegno disordinatissimo.

- Codigoro* — A. B. nel giorno sta benissimo, verso sera viene preso da una confusione mentale, di cui egli ha piena coscienza e si preoccupa. A. C. quantunque sia tanto imbecille, pure si occupa in qualche lavoro.
- Contrapò* — A. D. sempre malinconico; manifesta di continuo il desiderio di tornare in famiglia. C. F. allucinato e delirante; qualche volta rifiuta il cibo.
- Copparo* — A. G. viene còlto relativamente spesso dall' accesso epilettico. P. R. buono e laborioso.
- Corpo di Reno* — E. T. in questi ultimi giorni si è mostrato burbero e accattabrighe.
- Denore* — G. V. riammesso da poco tempo; ha un catarro intestinale cronico.
- Dogato* — A. B. quieto e laborioso; il timore di non ritornare più a casa lo preoccupa sempre.
- Francolino* — A. S. da qualche tempo è deperito nella nutrizione generale. P. S. malinconico e ipocondriaco; ha un pò di febbre tutte le sere.
- Gaibana*. G. B. tutto il giorno non fa altro che stropicciarsi i calzoni o grattarsi il dorso delle mani.
- Gradizza* — E. B. confuso e disordinato nei discorsi e nel contegno.
- Gallo* — G. B. sempre fisso nell' idea che si sia dalle autorità tutte portato offesa al suo talamo coniugale, maledice il Tribunale, il Prefetto, i Deputati della Provincia e perfino Crispi.
- Massafiscaglia* — P. B. ha un pò migliorato; da due giorni si mostra quieto.
- Mesola* — A. A. quasi completamente riordinato; presto sarà dimesso.
- Mirabello* — A. T. - L. A. nulla di nuovo.
- Pieve di Cento* — G. C. buono, quieto e rispettoso; si occupa nel segare la legna.
- Pilastri* — C. F. spesso viene còlto da accessi o da equivalenti, durante i quali si mostra pericoloso. L. B. sempre quieto, docile e laborioso.
- Portomaggiore* — P. M. confuso e malinconico.
- Poggiorenatico* C. G. quantunque manifesti qualche traccia sbiadita di delirio, pure il suo miglioramento è manifesto. A. C. - L. B. - V. C. nulla di nuovo.
- Renazzo* — E. C. migliorato un pò nello stato mentale; ora però ha un catarro intestinale grave.
- Rero* — E. B. ha fatto un leggero progresso nella nutrizione generale.

- Bianca* — S. G. questa volta la sua guarigione si fa maggiormente attendere.
- Martino* — A. P. quasi completamente guarito, presto sarà dimesso. G. C. nel solito stato.
- Garano Mainarda* — G. T. è ipocondriaco e lagnoso; vorrebbe star sempre in letto. P. P. - P. O. nulla di nuovo.
- Lodi (Milano)* — L. C. le sue condizioni generali peggiorano progressivamente.
- Vico Pisano* — A. T. ancora un pò eccitato; amerebbe di tornar presto in famiglia.
- Palestrina (Roma)* — L. M. buono e laboriosissimo.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. presso a poco nelle solite condizioni mentali; lo stato fisico ha alquanto migliorato.
- Reggio Emilia* — P. S. nulla di nuovo.
- Pincara (Rovigo)* — G. T. ha qualche momento, in cui mente è confusa, del resto è docile e quieto.
- Ceneselli (Rovigo)* — L. P. dal principio dell' anno circa a questa parte è stato sempre eccitato.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. fisicamente bene; nessun cambiamento nello stato mentale.

Donne

- Ferrara* — M. G. - R. B. - M. B. B. - R. R. - B. M. - R. B. fu G. A. C. - G. Z. - A. P. sono tranquille, laboriose e fisicamente sane. A. Z. - A. S. - A. T. - A. A. - T. G. ved. B. sono più o meno inquiete, sudicie ed inoperose.
- Ambrogio (Copparo)* — P. R. in B. continua a peggiorare fisicamente; è però calma e ragionevole.
- Argenta* — M. B. - L. B. ved. M. - A. Z. nulla di nuovo.
- Bondeno* — E. M. di fisico sta bene ed è meno indisciplinata del solito. M. B. - P. G. - C. M. - Z. M. - M. B. in F. ancora nello stesso stato.
- Burana (Bondeno)* — E. S. in C. d' ordinario calma e laboriosa; di fisico sta bene.
- Casumaro (Cento)* — E. B. da alcuni giorni è tornata quieta ed operosa. M. B. è molto confusa ed allucinata; del resto sana di corpo.
- Cento* — M. T. meno confusa dei giorni scorsi; brama di essere dimessa. B. V. ved. F. - E. G. - R. F. - M. P. in G. - M. B. nulla di nuovo.
- Codifume (Argenta)* — R. R. in Z. di fisico sta bene, ma è confusa, disordinata di mente ed oziosa.

- Codigoro* — M. T. in M. da parecchi giorni è più eccitata del solito.
- Comacchio* — M. G. ved. G. sana di corpo, ma alquanto confusa e disordinata nell'intelligenza. C. B. ved. V. - A. B. - A. C. in F. ancora nello stesso stato.
- Consandolo (Argenta)* — C. Z. - A. S. si mantengono nello stesso stato.
- Corpo di Reno (Cento)* — T. M. ora più ora meno irrequieta ed indisciplinata; di fisico sta bene. C. B. in B. tranquilla, ragionevole e laboriosa; presto verrà dimessa.
- Denore (Ferrara)* — M. B. sana di corpo e ben nutrita, si presta a piccoli lavori, ma capisce poco.
- Guarda Ferrarese (Copparo)* — M. P. accusa molti mali, è assai esaltata e rumorosa anche di notte.
- Marrara (Ferrara)* — R. G. - M. S. ancora nello stesso stato.
- Migliara* — F. C. fisicamente sana, si presta a lavori diversi ed è sempre di buon umore.
- Penzale (Cento)* — C. F. in B. fisicamente sana, ma spesso irrequieta ed allucinata.
- Pescara (Ferrara)* — M. A. ved. S. guarì dell'erisipela; è tranquilla ed assidua al lavoro.
- Pieve di Cento* — M. A. in B. meno sofferente al piede; è abbastanza calma. A. R. ved. G. da alcuni giorni è tornata calma e laboriosa; di fisico sta sempre bene. A. C. presso a poco nelle solite condizioni.
- Pomposa (Codigoro)* — E. M. ora più ora meno inquieta ed allucinata; di fisico sta bene.
- Porotto (Ferrara)* — R. M. nulla di nuovo.
- Portoverrara (Portomaggiore)* — G. B. lavora ai telai; è abbastanza tranquilla ed ha smania di essere dimessa.
- Renazzo (Cento)* — E. B. si mantiene ancora calma e laboriosa. M. G. in P. ha sofferto di grave oftalmite destra ed ora sta benino; è tranquilla e ragionevole. R. L. in R. è ancora melanconica e mangia poco.
- Ruina (Copparo)* — P. B. in M. gode di ottima salute fisica ed ora trovasi nel periodo di agitazione.
- S. Bortolomeo in Bosco (Ferrara)* — M. B. in S. sempre oziosa, sudicia ed alle volte inquieta. T. C. ved. S. è alle volte loquacissima, insolente e ricusa il lavoro. D. F. spesso irrequieta e molesta alle compagne; di fisico sta bene. A. A. in P. da alcuni giorni soffre di febbri reumatiche ed è alquanto preoccupata del suo stato.

- Voghenza (Portomaggiore)* — M. B. in M. tranquilla e ragionevole; soffre di ostinato catarro intestinale.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. in G. ora più ora meno agitata, ma sempre di buonumore; soffre di catarro intestinale. M. U. ved. F. si presta a lavori diversi, ma è spesso lagnosa ed ha smania di essere dimessa. L. G. ved. F. soffre di affanno di respiro, dipendente da affezione di cuore; del resto è calma e ragionevole.
- Galliera (Bologna)* — L. P. - A. G. si mantengono nello stesso stato. R. B. in C. accusa molti mali, che realmente non ha, ed è sempre allucinata. S. S. in M. da pochi giorni è più quieta ed ordinata nell'intelligenza.

CRONACA

Togliamo dagli *Annales Méd. Psychol.* (Luglio - Agosto 1890) i seguenti fatti, che dimostrano sempre più quanto sia difficile la custodia degli alienati e come sia fatalità, fondata forse sulla fallibilità umana, che di tanto in tanto anche nei Manicomî e in simili stabilimenti si verificano sommosse, incendi ed infortuni d'ogni genere.

Una rivolta a Bicêtre — Nel Manicomio di Bicêtre a Parigi, oltre agli alienati, trovansi ricoverati anche quei malfattori, la di cui responsabilità morale non è assolutamente stabilita dinnanzi agli occhi della polizia e che restano là in osservazione. Il giorno 15 Maggio u. s., nelle ore pomeridiane, 6 di questi malfattori, sopraeccitati dallo stato tempestoso dell'atmosfera, assalirono gl'infermieri di guardia, che erano pure in numero di 6. Accorsero subito in aiuto di questi il Direttore Sig. *Pinon* ed altre persone addette allo Stabilimento, ma, a reprimere la sommossa, fu necessario l'intervento del Commissario di polizia e un picchetto di soldati di linea. Durante la rivolta rimasero feriti cinque infermieri.

Incendi di Manicomî — Il giorno 6 Maggio 1890 un incendio ha distrutto l'asilo degli alienati di Longue-Pointe, presso Montréal (Canada). Di mille e trecento malati, che erano nello Stabilimento, 200 circa ne mancarono, di cui poco più di 100 rimasero vittime del fuoco e gli altri fuggirono nei boschi circostanti. Durante l'incendio

il personale dell'asilo fu molto danneggiato; quasi tutti i medici rimasero feriti, e molte suore della carità perirono nelle fiamme.

Un altro incendio, che assomiglia a quello di Montréal, il giorno 8 Maggio u. s. distrusse l'asilo pei poveri di Binghampton nello stato di New-Yorch. In questo asilo erano ricoverati 125 idioti. Undici di questi infelici perirono nelle fiamme. La prima inchiesta stabilì, che il fuoco alla casa era stato attaccato da due idioti, i quali confessarono di essersi voluti divertire con una scatola di fiammiferi che avevano trovato.

Tentativo d'evasione d'un alienato criminale — Regad, che, come si sa, nel dicembre scorso assassinò il Sig. Roux, direttore degli affari dipartimentali nella prefettura della Senna, e che era stato, dopo un tale avvenimento, ricoverato a S. Anna, nella notte del 20 Giugno u. s. tentò di evadere. Una ronda di agenti lo sorprese nel momento in cui cercava di scavalcare un muro, che separa l'ospizio dalla strada pubblica. Il Regad, vedendosi sorpreso, si lasciò cadere a terra e, alzatosi tosto, si diede alla fuga, ma gli agenti lo raggiunsero. Il Regad in seguito fu trasferito a Bicêtre e posto nella sezione dei pazzi pericolosi.

Il giorno 8 Luglio, alle 10 del mattino, dopo poche ore di malattia, si spegneva in Roma la vita del nostro amico e collega carissimo **GIUSEPPE BUONOMO**.

Di esso e della sua vita pubblica hanno parlato i giornali tutti della Penisola, perchè il Buonomo, oltre all'essere medico alienista e Direttore del Manicomio Provinciale di Napoli, era anche Deputato al Parlamento nazionale, dove moltissimo era tenuto in onore. Di quanto valore poi sia stato nella Scienza non è qui il luogo di parlare; questo è compito che non può spettare ad un modesto Bollettino: i giornali scientifici ne diranno ampiamente.

Queste linee pertanto valgano solo a segnare il nostro profondo cordoglio per la morte di una persona cara, e per dare ad essa l'ultimo addio.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Sulla localizzazione del riflesso patellare nel midollo spinale. Note cliniche ed anatomo-microscopiche in un caso di frenosi paralitica tabica; per il dott. **G. Sanna Salaris** (Estratto dagli *Annali di Freniatria ecc.* Fasc. II. Vol. II) Torino, 1890.

La Patria del Friuli N. 159 e 165. Contegono: L'Avvenire del granoturco, ecc. pel dott. **G. Manzini**. Udine, 1890.

Dott. **G. Marconi**. Resoconto clinico dell'Ospedale civile di Petrioli. Monterubbiano, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Un caso d'inquinamento in una condotta di acqua potabile per lo sviluppo della „*Crenothrix Kühniana*„. Nota dei dottori Ing. **R. Bentivegna** e dott. **A. Sclavo**. Roma, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Sulla utilità pratica delle disinfezioni degli ambienti nel tetano enzootico. Nota del dott. **L. Valentini**. Roma, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario. Maggio 1890. Roma, 1890.

Camera dei Deputati. Discorso pronunziato dal Deputato **Gatti Casazza** nella tornata del 17 Giugno 1890. Roma, 1890.

R. Manicomio di Lucca. Su di una rara forma di spasmo ritmico respiratorio e sulla temperatura dopo gli accessi convulsivi in un caso di isterismo traumatico; pel dott. **A. Cristiani**, Aiuto Direttore. (Estratto dalla *Riforma Medica*, Giugno 1890). Napoli, 1890.

Zur Frage der geminderten Zurechnungsfähigkeit; pel Prof. **L. Wille** in Basel. (Estratto dalla *Zeitschrift für Schweizer Strafrecht*, III Jahrg, I Heft). 1890.

Vierter Bericht des Basler Irrenhilfsvereins erstattet von Vorstände auf Ende März 1890. Basel, 1890.

Bericht ueber die Irrenanstalt Basel, 1889. Basel, 1890.

Atti del Consiglio Provinciale di Ferrara nelle sue sessioni dell'anno 1889. - Ferrara, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GIUGNO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	15	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	3	“	76	40
“ “ muratore	“	3	“	17	75
“ “ falegname	“	2	“	42	20
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	46	45
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	44	60
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	61	40
“ “ fabbro ferrajo	“	2	“	2	80
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori N.		45			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	391	60
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	26	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	3	“	28	56
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	42	35
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	29	58
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	21	“	210	04
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“		
Totale delle lavoratrici N.		92			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	336	53
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	728	13

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GIUGNO 1890

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Esistenti al 1° Giugno 1890 N.	156	166	322
Entrati	11	12	23
Somma N.	167	178	345
Usciti { Guariti	3	2	5
{ Migliorati	—	—	—
{ Non migliorati	1	—	1
{ Non verificata la pazzia	—	1	1
Morti	6	2	8
Somma N.	10	5	15
Rimasti al 30 Giugno 1890 N.	157	175	330

Tip. dell' Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 29 Agosto 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. M. ancora nel suo ilare e gaio periodo d'esaltamento — B. T. da molto tempo non ha dato motivo al più leggero disgusto — G. V. ha dato uno splendido saggio della sua attitudine meccanica colla costruzione d'un orologio — A. B. sempre in un periodo di sosta — G. M. ha molto migliorato nella forza delle gambe — C. G. Lo stato fisico è inalterato, la mente s'è alquanto indebolita — G. L. importuno oltremodo; ha continua tendenza a fuggire — C. B. - E. B. - E. R. - C. M. - A. L. - P. L. nulla di nuovo.
- Alberlungo* — G. S. è caduto in uno stato di depressione e confusione psichica.
- Argenta* — G. G. da molti giorni è in preda all'accesso maniaco — A. V. alquanto eccitato e bizzarro oltre ogni credere, d'umore straordinariamente allegro e burlevole — D. C. guarito d'una lieve congiuntivite.
- Ariano* — G. B. ozioso e torpido.
- Berra* — G. B. da gran tempo buono, tranquillo e laborioso.
- Bondeno* — M. B. da una ventina di giorni non è stato più colto da equivalenti psichici, nè da accessi epilettici — A. T. insiste per essere dimesso — L. P. - A. M. nulla di nuovo.
- Codifume* — G. T. molto migliorato nella nutrizione generale — E. B. sempre volubilissimo, spesso masturbatore, talvolta sitofobo.
- Cologna* — L. D. buono, tranquillo, ma alquanto confuso.

- Corpo di Reno* — E. T. d'umore molto depresso e facilmente irritabile.
- Denore* — G. V. quasi guarito della diarrea pellagrosa.
- Dosso Pievese* — C. M. sempre profondamente confuso, pronuncia appena qualche parola; la nutrizione generale è buona.
- Gaibana* — G. B. si sostiene nella nutrizione, deperisce continuamente nella psiche.
- Gradizza* — E. B. presenta sintomi manifesti d'ebefrenia.
- Gualdo* — C. R. quasi perfettamente guarito d'una doppia congiuntivite e d'una grave dacriocistite del lato destro.
- Gallo* — G. B. prende sempre più radici il suo strano delirio paranoico.
- Massafiscaglia* — P. B. da alcuni giorni ha un contegno comportabile, e in grazia del promesso tabacco s'occupa anche volentieri in qualche lavoro.
- Masi S. Giacomo* — G. B. le sue idee ipocondriache l'avevano condotto a rifiutare il cibo, ma bastarono due esperimenti di alimentazione forzata per distoglierlo dal suo proposito.
- Porotto* — A. C. buono e laborioso, benchè alquanto eccitato — F. G. molto importuno; domanda continuamente d'uscire a passeggio.
- Portomaggiore* — P. M. assai confuso; manifesta tendenza al suicidio.
- Renazzo* — E. C. molto inquieto, agitato e clamoroso — S. C. da pochi giorni riaccolto nello Stabilimento in uno stato di confusione psichica e di deperita nutrizione generale.
- S. Agostino* — O. G. di tanto in tanto inquieto, irritabile, accattabrighe — P. S. trovasi presentemente in uno dei soliti brevi periodi intervallari — L. P. versa sempre nelle solite condizioni.
- Santa Bianca* — I. G. insiste seccantemente per essere rimandato a casa.
- S. Bartolomeo in Bosco* — G. C. profondamente malinconico, allucinato, con tendenza al suicidio — A. S. nulla di nuovo.
- Scortichino* — G. G. ha notevolmente migliorato della sua antica ed estesa cheratite — A. L. manifesta un progressivo indebolimento mentale.
- Stellata* — S. D. idiota impulsivo — A. B. nel solito stato.
- Voghenza* — E. M. idiota epilettico, sudicio e laceratore.
- Argine (Bologna)* — P. F. ha straordinariamente ingrassato.
- S. Michele (Belluno)* — G. D. alquanto migliorato del suo umore malinconico.

- Riesi (Caltanisetta)* — V. B. da qualche tempo riesce abbastanza sopportabile.
- Reno Modenese (Modena)* — F. B. da alcuni giorni obbligato a letto con dolori al ventre e febbre vespertina — L. S. ancora leggermente confuso.
- Carrara S. Giorgio (Padova)* — C. G. migliorato, ma ancora lungi dall'esser guarito.
- Padova* — C. A. di giorno in giorno appare sempre più riordinato e più calmo.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. in condizioni fisiche soddisfacentissime.
- Bagnolo di Po (Rovigo)* — F. D. meno malinconico, ma ancora confuso e dominato dal suo delirio demonofobico.
- Pincara (Rovigo)* — G. T. ancora di quando in quando lievemente eccitato.
- Crespino (Rovigo)* — T. C. pochi giorni fa ha presentato un fugace equivalente psichico dell'accesso epilettico.
- Chioggia (Venezia)* — G. S. da molto tempo in prospere condizioni fisiche.
- Vicenza* — G. C. assai deperito nella nutrizione generale con manifesto aggravamento di tutti i fenomeni fisici della malattia.

Donne

- Ferrara* — S. P. imbecille, ma buona e laboriosa — A. O. psichicamente anomala; mostrasi alquanto ipocondriaca e svogliata — E. C. in F. va lentamente riordinandosi; salute fisica eccellente — E. P. ved. S. nel solito stato mentale, però è meno sudicia che nel passato — A. C. in V. - A. F. - T. G. ved. B. - L. R. in F. - R. P. in R. - G. Z. - A. C. sempre nelle medesime condizioni.
- Alberone* — D. B. viene presa qualche volta dall'accesso, del resto è abbastanza docile.
- Ambrogio* — C. M. in C. è ancora disordinata di mente e alquanto agitata — C. S. in questi ultimi giorni avrebbe un po' migliorato, però qualche volta di sera ha febbre.
- Argenta* — A. Z. molti dei suoi fenomeni isterici si sono dileguati, e contemporaneamente è di molto migliorata la nutrizione generale — M. B. sempre accattabrighe e indisciplinata.

- 4
- Bondeno* — M. B. in F. qualche volta di sera ha febbre — E. M. pettegola e molesta alle compagne — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. sempre nello stesso stato.
- Casumaro* — M. B. incompletamente guarita — E. B. da parecchi giorni non va più soggetta ad accessi.
- Cento* — M. B. quando allegra, quando di cattivo umore, sempre facile ad altercare colle altre malate — M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.
- Codigoro* — M. T. in M. abbastanza laboriosa, ma sempre alquanto eccitata.
- Comacchio* — M. G. ved. G. - A. C. in F. - A. B. presso a poco sempre nelle medesime condizioni — C. B. ved. V. il cappuccino da qualche giorno sembra sfatato; il suo delirio naviga ora in mare più positivo.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. nelle solite condizioni.
- Copparo* — E. P. in questi ultimi tempi è stata assai meglio e si è anche un pò sviluppata — A. P. nulla di nuovo — M. M. in V. quando più, quando meno, sempre capricciosa ed eccitabile.
- Corpo di Reno* — T. M. talmente molesta a tutti quelli che l'avvicinano, da richiedere un continuo isolamento.
- Gambulaga* — F. Z. viene colta ogni tanto da accessi convulsivi e di sonno isterici; negli intervalli però si mostra laboriosa — E. O. in R. nulla di nuovo.
- Guarda Ferrarese* — M. P. trovasi attualmente in un vero accesso maniaco.
- Masi Torello* — T. R. ved. Z. di nuovo sitofoba — C. C. in M. nelle solite condizioni fisiche e psichiche.
- Mirabello* — L. V. epilettica laboriosa — C. P. in G. un pò meno chiassona, ma sempre disordinata di mente ed oziosa.
- Pieve di Cento* — A. C. quasi sempre malinconica ed ipocondriaca — A. R. ved. G. eccitata leggermente, ma buona e laboriosa — M. V. B. avrebbe sommo desiderio di ritornare in famiglia.
- Portomaggiore* — A. S. mentre poco tempo fa sembrava dovesse soccombere, ora trovasi in uno stato fisico discreto — P. M. sempre borbottosa e spesso rumorosa.
- Poggiorenatico* — M. B. in P. quantunque relativamente invecchiata e deperita, ogni tanto fa mostra delle sue antiche tendenze — E. V. attualmente è quieta e laboriosa.

- Quacchio* — A. F. - D. P. nello stesso stato — A. S. di rado viene colta dagli accessi; è buona e laboriosa.
- Renazzo* — M. G. in P. da qualche giorno ha incominciato a mostrare il desiderio di tornare a casa — R. L. in R. alquanto migliorata — E. B. attualmente sta bene.
- Ro* — M. P. in M. migliora progressivamente, tanto nel fisico che nelle facoltà mentali.
- Galliera (Bologna)* — S. S. in M. sempre agitata e disordinata di mente — A. G. - B. R. in C. nulla di nuovo.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. ved. F. Da qualche settimana la sua salute fisica ha molto peggiorato.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. Le idee deliranti hanno preso più piede, e la malata se ne affigge assai.
- Bagnolo di Po (Rovigo)* — R. C. si è riavuta completamente dall'accesso e presto sarà rimandata in famiglia.
- Polesella (Rovigo)* — M. M. dopo l'influenza non ha più riacquisito la consueta energia.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. da pochi giorni ha superato uno dei soliti accessi.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. sempre delirante e rumorosa.
- Pellastrina (Venezia)* — G. C. in S. quanto peggiora nelle condizioni mentali, altrettanto guadagna nella nutrizione generale.
- Venezia* — M. P. in R. paranoica della più bell'acqua.
- Dolo (Venezia)* — S. C. attualmente trovasi nel periodo di eccitamento ed è graziosissima.
- Chioggia (Venezia)* — A. P. rumorosa e agitata di giorno e di notte.

V A R I E T À

Riportiamo un saggio del modo di scrivere di una Signorina, Adina G., quasi trentenne, nostra ricoverata, la quale da un decennio circa è affetta da demenza (probabilmente ebefrenica). La malata, quando le si presenti un foglio di carta, e ne abbia voglia, è capace di scrivere tutta di seguito una filastrocca come la seguente.

L'aquisto del vestito per Adina una differenza di netto bucato un fazoletto piano che a stuffato immensamente cara Adina qua e là io la serva non sono di nessuno e nemmeno la voglio fare tutti scarbi che in fondo bisogna pagarli cari se credessi che questa non sia ancora una operazione ci voglio scommessa che di nemica si forma amica nell'apparenza del complesso me ne vado via perchè

non mi sento niente bene dai correggioli che fece combattere tutti ancora ha avuto ragione Lei benetti correggioli con Prete Don Giovanni messa da morto detta da Don Battista per ordine Arcivescovile mille baci alla mia Adinetta fu passata la burrasca della vita mare procelloso di così gentile pensiero io ne morirò piccolo diminutivo così simpatico non fu mai che fece tanto combattere il fatale destino d'una biricchina che anche nel confessionale fece un muso duro pareva l'avessero coppata sfido sta poco bene e ancora ci resiste nello scrivermi una lettera sono cose delicate e nemmeno di quell'altro non ha voluto star di meno arrivederci caro don Battista che è uno di quei Preti veda che non sbaglia mai furente dell'impossibile il perdonato era tutto di possibile o servettore Don Battista della M. mi ha tenuta can uguale ricompensa don Battista e Don Giovanni un prettino sì ch'è aristocratico tanti spirzi in un voto così debole m' pareva di vedere la mia Dinetta non dice nè più nè meno di quello che è ci hanno da toccare tutti questi sconforti l'aristocrazia tientela cuca d'una Dina non dirà più che è pagato e se pagato e pagato mi fa un pochino male la testa cose delicate ehe impressionano immensamente disturbati ne eri degna del signor Dottore non facciamo complimenti confonderesti i miei baci coi miei disegni male ma coi baci non era amore sono il tuo amore perchè t'anto t'amo. Al Signore Dottore Michele in pegno di amore la signorina Dina la quale incanta con tutti i suoi progressi detta da tutti la rabbia dove si va a cacciare fino nel più profondo abisso del mio cuore sarà degna del signore Dottore quello che mi faccio la lingua ci sono le mie parole compatire e perdonare e quel Signore chi ello il marchese De..... mi piace più il Signore Dottore Michele con uguale disinvoltura la riconsegno a sua nonnà ella ha rinunciato ella ritenne eco sfolto la grande questione cucinaria e quello che fa la Nonna e ben fatto — signora Dina faccia il Signore di me secondo la sua parola i ben meritati evviva e quando avrai bisogno di qualche cosa lo devi dire senza complimenti dopo che la hanno tenuta sacrificata dopo si dice ancora quello che si ha sempre detta cuoca di Milano a sua disposizione di Adina non altro e cocchieri in livrea sono stati tutti disposizioni di sua illustre illustrissima caccia e pissa ebrea per l'indisposizione di signorina Dina là quale dico la santa verità che m'incanta con tutte le sue volubilità ecco tutto — ti adormenterai quanto e gentile che m'ameresti t'anto confondevi i miei baci coi miei disegni sono il tuo Damore perchè t'anto t'amo sono l'aprile che intrecciare ad una corolla il fiore restetto margherita — che ti diceva amore il tuo d'amore perchè t'anto io t'amo — che ama quanto un pegno d'onore sono l'Adina pentita d'essere stata anche ad uno dibattimento amico sta benino il signor Dottore e pegno di amore io t'amo non è aprile cosa sarà umile ma coi baci

non era amore confondevi i miei baci coi miei disegni — che mi ameresti t'anto confondevi i miei baci coi miei disegni un gelattino rosa invece che bianco i cavaglieri B. tutto l'insieme della casa mi ha impressionato immensamente cavagliere Amos dalle Amoases che e il Cavagliere delle cipolle sono Emanuelle F. non ha dispiaciuta la Sinorina Dina palpitante atualità mi pare avere usato preferenza e buona notte infelice notte d'amore sereno e il cielo prete Dottore povera Nonnettina ecc.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Sopra un caso di criptorchismo d'ambo i lati unito ad ipospadia perineo-scrotale (con 3 disegni dal vero). Memoria del dott. **I. FIACCARINI**. Cingoli, 1860.

RAINALDI Dott. **RINALDO**. Uremia isterica. Foligno, 1889.

Sul valore delle soluzioni idro-alcooliche di sublimato corrosivo nella erisipela e nella difterite delle fauci. Studio clinico del dott. **I. FIACCARINI**. (Estratto dalla **Gazzetta degli Ospedali**, N. 9, 10, 1890). Milano, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Giugno 1890. (Estratto dalla **Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia** N. 179 del 31 Luglio 1890). Roma 1890.

La Ginnastica. Organo ufficiale dell'Associazione Italiana dei Maestri di Ginnastica. Venezia, 20 Luglio 1880. N. 7. (Contiene « Ufficio sanitario internazionale permanente » del sig. **C. REYER**).

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Sullo stato sanitario degli emigranti nelle traversate transatlantiche. Studio del Dott. **G. DRUETTI**. (Estratto dalla **Rivista d'Igiene e Sanità Pubblica**. N. 6, 7, 1 e 6 Luglio 1890).

Ministero dell'Interno, ecc. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nei mesi di Maggio e Giugno 1890. Relazione del Prof. **L. PAGLIANI**. Roma, 1890.

Ministero dell'Interno, ecc. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene, ecc. nel primo quadrimestre del corrente anno. Relazione del Prof. **L. PAGLIANI**. Roma, 1890.

Ministero dell'Interno, ecc. Stato dei cimiteri nei Comuni del Regno al 31 Dicembre 1889, Roma, 1890.

Ministero dell'Interno, ecc. Note sulla epidemia colerica del 1887 nella città di Messina; pel Dott. **P. CANALIS**. Roma, 1889.

L'Adriatico di Venezia. N. 199, 200, 202. (Contengono « Isterico e giocoliere » del Dott. **E. BONVECCHIATO**).

L'influenza e le malattie nervose e mentali. Contributo clinico pel Dott. **L. LOJACONO**. (Estratto dalle **Riforma Medica**, Luglio 1890). Napoli, 1880.

Influenza del vaiuolo e della risipola sulla pazzia. Osservazioni del Dott. **G. PELI**. (Estratto dal **Bullettino delle Scienze mediche di Bologna**. Serie VII. Vol. I.) Bologna, 1890.

Contributo alle idee fisse; pel Dott. **F. AVETA**. Napoli, 1890.

Le così dette esperienze di divinazione del pensiero eseguite dal Pickman in Italia. Lettera aperta al Prof. A. Filippi del Prof. **E. MORSELLI**, (Dal giornale medico « **Lo Sperimentale** ». - Luglio, 1890). Firenze, 1890.

Nota clinica sulle psicosi consecutive all'influenza pel Dott. **A. CRISTIANI**. (Estratto dalla **Riforma Medica**, Luglio 1890). Napoli, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI LUGLIO 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	14	L.	100	—
“	“ lavorato da calzolojo	“	3	“	84	40
“	“ muratore	“	3	“	61	70
“	“ falegname	“	1	“	22	60
“	“ tappezziere e materassajo	“	3	“	42	95
“	“ canepino	“	—	“	—	—
“	“ sarto	“	5	“	36	70
“	“ pittore e verniciatore	“	1	“	71	66
“	“ fubbro ferraio	“	2	“	13	40
Sisonooccupati come	cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
		Totale dei lavoratori	N.	L.	—	—
		Totale dell'importo della mano d'opera	42	—	—	—
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N.	14	L.	433	41
“	“ filato, dipanato ecc.	“	—	“	42	15
“	“ cucito a macchina	“	1	“	—	—
“	“ tessuto pantofole	“	—	“	13	90
“	“ fatto lavori di maglia	“	—	“	—	—
“	“ atteso ai telaj	“	30	“	55	60
“	“ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	14	“	42	55
“	“ Si sono occupate in servizi interni	“	23	“	199	52
		Totale delle lavoratrici	N.	L.	—	—
		Totale dell'importo della mano d'opera	92	—	—	—
		Totale dell'importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	—	L.	353	72
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	—	L.	787	13

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di LUGLIO 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Luglio 1890	126	145	31	28	330
Entrati	13	8	2	1	24
Somme N	139	153	33	29	354
Usciti {	Guariti	6	3	—	9
	Migliorati	1	1	—	2
	Non migliorati	—	—	1	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	3	3	—	—	6
Somme N	10	7	1	1	19
	129	146	32	28	335
	275		60		335

Tip. dell' Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 20 Settembre 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. M. è uscito dal periodo d' esaltamento. A. L. da qualche tempo quieto, tranquillo ed abbastanza rispettoso. E. M. trovati in un periodo di sosta. G. L. un pò meno importuno e smanioso di fuggire. L. B. alquanto migliorato nella nutrizione generale. C. Z. migliorato nelle condizioni della mente, ma obbligato al letto per esaurimento di forze. C. B. - E. B. - B. T. - A. F. - A. B. nulla di nuovo.
- Alberone* — L. B. eccitato e rumoroso per lo passato, ora un poco più calmo.
- Albertungo* — G. S. assai più sveglio di mente, tranquillo e anche \bar{s} borioso.
- Argenta* — G. G. da poco tempo ristabilito da uno dei soliti accessi maniaci D. C. facile ad accattar brighe, ma abbastanza laborioso. A. V. non agitato, ma indocile, linguacciuto e rumoroso durante la notte.
- Berra* — G. B. sempre buono ed assiduo al lavoro.
- Bondeno* — A. M. ricomincia ad eccitarsi M. B. in preda ad allucinazioni ed idee deliranti religiose e quasi sempre rapito in estasi. L. P. nel solito stato.
- Burana* — F. V. sempre altero e taciturno. L. C. continua a presentare un numero sempre minore di accessi epilettici.
- Codifume* — E. B. volubile e capriccioso. G. T. continua a migliorare sia nella psiche, sia nelle condizioni fisiche.

- Codigoro* — R. B. appena lievemente eccitato. A. C. nulla di nuovo.
- Cologna* — L. D. imbecille epilettico, di tanto in tanto soggetto ad accessi di confusione psichica.
- Contrapò* — C. F. melanconico, in preda ad idee persecutive ed allucinazioni, di quando in quando sitofobo. A. D. migliorato, ma ancora lungi dall'essere guarito.
- Corpo di Reno* — E. T. buono e tranquillo, grato verso i medici delle loro cure.
- Dosso Pievese* — C. M. s'alza di letto, ma non cessa dalle sue curiose manifestazioni isteriche.
- Filo* — P. A. epilettico permaloso e stranamente superstizioso.
- Gradizza* — E. B. passato rapidamente da uno stato di stupidità e confusione psichica ad uno stato di quasi completa salute mentale.
- Gallo* — G. B. ostinato nel suo delirio di gelosia, smanioso di fuggire e di vendicarsi contro gl' innumerevoli seduttori della moglie, medici, sacerdoti, deputati e ministri, papi e re.
- Marrara.* — R. P. affetto da leggera malinconia.
- Massafiscaglia* — P. B. molto migliorato.
- Masi S. Giacomo* — G. B. ha tutta l'apparenza d'un demente.
- Montesanto* — L. I. in preda a sorprendente euforia ed ilarità.
- Mirabello* — P. F. affetto da tubercolosi polmonare con febbre vespertina ed alvo dolente. A. T. di tanto in tanto indisciplinato e cattivo. L. A. molto migliorato da una ostinata diarrea.
- Pieve di Cento* — G. C. ormai del tutto guarito. A. M. nulla di nuovo.
- Pilastrì* — C. F. puerilmente lagnoso. L. B. iponcondriaco domabile, molto insistente, ma non troppo importuno. G. G. intorpidito dai frequentissimi accessi epilettici.
- Portomaggiore* — P. M. ancora confuso ed eccitato.
- Poggiorenatico* — A. C. ridotto agli estremi da una diarrea gravissima, ribelle ad ogni cura. C. G. sempre in preda a scrupoli religiosi, assai confuso e leggermente sitofobo. L. B. - V. C. nelle solite condizioni.
- Renazzo* — E. C. ancora in preda all'accesso maniaco. S. C. tranquillo, ma assai disordinato di menre.
- Santa Bianca* — F. G. leggermente eccitato e confuso, insiste seccantemente per essere dimesso.
- S. Bartolomeo in Bosco* — G. C. melanconico, confuso, spesso sitofobo, A. S. nel solito stato.

- Scortichino* — G. G. continua a migliorare della doppia cheratite cronica. A. L. profondamente indebolito nella psiche.
- Voghenza* — E. M. idiota epilettico, suscettibile di correzioni; non è più infatti molto sudicio, nè laceratore.
- Riesi (Caltanissetta)* — V. B. ozioso, indisciplinato e camorrista.
- Sermide (Mantova)* — G. Z. sembrano molto mitigate le sue sofferenze perineali.
- Carbonara Po (Mantova)* — O. B. imbecille educabile e molto laborioso.
- Lodi (Milano)* — L. C. deperisce progressivamente.
- Sant'Arpino (Napoli)* — A. G. fino ad ora ha sempre avuto un contegno sopportabilissimo.
- Carrara S. Giorgio (Padova)* — C. G. in questi ultimi giorni è ricaduto nello stato di ansia che presentava tempo fa.
- Padova* — C. A. continua a migliorare.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. un pò meno diffidente, che per lo passato.
- Reggio Emilia* — P. S. continua nel periodo di sosta.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. fisicamente benissimo.
- Bagnolo di Po (Rovigo)* — F. D. sempre d'umore malinconico, svogliato ed ozioso.
- Crespino (Rovigo)* — T. C. ormai s'è rassegnato a rimanere nello Stabilimento.
- Adria (Rovigo)* — G. C. ancora leggermente eccitato e molto grazioso nel suo eccitamento.
- Ariano Polesine (Rovigo)* — A. R. pressochè guarito.
- Chioggia (Venezia)* — G. S. chiede d'essere rimandato a casa.
- Mezzolombardo (Trento)* — A. D. ristabilito da un recentissimo accesso apoplettiforme.

Donne

- Ferrara* — G. V. in R. meno allucinata, sempre alquanto malinconica — S. P. imbecille innocua; abbastanza laboriosa — A. O. un po' tardi, ma ha già manifestato la sua indisciplinatezza — E. P. ved. S. demente all'ultimo grado — A. A. ved. V. di rado è còlta dagli accessi epilettici; si presta volentieri ai lavori di tessitura — A. F. - T. G. ved. B. - L. R. in F. - E. C. - R. B. in R. nel solito stato.
- Alberone* — D. B. buona e quietissima.

- Ambrogio* — C. M. in C. da due giorni si alza di letto, ma è sempre eccitata e disordinata di mente — C. S. trovasi in uno stato di stupore.
- Argenta* — M. B. quanto più cresce in età, altrettanto diviene molesta a chi l'avvicina — A. Z. ha migliorato straordinariamente nella nutrizione; le sue allucinazioni cenestetiche continuano sempre.
- Bondeno* — M. B. in F. è alquanto eccitata e spesso rumorosa — E. M. indisciplinata e dispettosamente fastidiosa — Z. M. - C. M. - P. G. nulla di nuovo.
- Casumaro* — M. B. quantunque ancora smarrita e poco ordinata nel contegno, pure da qualche giorno si occupa in piccoli lavori — E. B. nel solito stato.
- Cento* — M. B. mentre nei giorni passati faceva temere della sua vita, adesso fa sperare in una guarigione — M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. ved. F. nelle solite condizioni.
- Codigoro* — M. T. in M. attualmente sta abbastanza bene e potrebbe anche essere dimessa.
- Comacchio* — C. B. ved. V. il delirio cappucinesco è ora spesso soffocato da desiderio vivo di un piatto di buone tagliatelle — A. C. in F. sempre ipocondriaca e atteggiata a dolore — M. G. ved. G. aristocraticamente erotica.
- Consandolo* — C. Z. - A. S. presso a poco nelle solite condizioni.
- Copparo* — A. P. - M. M. in V. - E. P. nulla di nuovo.
- Cornacervina* — M. A. ha un'ulcera corneale destra; psichicamente sempre lo stesso.
- Corpo di Reno* — T. M. appartiene alla classe delle ragazze più moleste; da un pezzo non viene còlta dall'accesso di confusione mentale.
- Gualdo* — V. M. in G. non appena varcata la soglia del Manicomio, è divenuta subito quieta e ordinata nel contegno.
- Guarda Ferrarese* — M. P. in preda ad un accesso maniaco caratteristico.
- Libolla* — M. V. ved. R. un po' verbosa e alquanto eccitata.
- Masi Torello* — T. R. ved. Z. da qualche giorno, pur mostrandosi periodicamente sitofoba, ha incominciato a dire qualche parola. A. B. ved. M. - C. C. in M. sempre lo stesso.
- Mirabello* — L. V. imbecille epilettrica; si presta volentieri in qualche lavoro — C. P. in G. chiacchierona ed oziosa.

- Pieve di Cento* — A. G. in F. confusa ed agitata — A. C. da qualche giorno anche più delirante del solito — A. R. ved. G. è sempre un po' eccitata, ma buona e laboriosa.
- Portomaggiore* — A. S. sta molto meglio; manifesta in modo più sbiadito le solite idee deliranti, ed è ingrassata assai — P. M. trivialmente insolente.
- Renazzo* — E. B. ricaduta in uno dei soliti accessi — M. G. ved. P. anch' essa ricaduta in uno dei soliti periodi di agitazione.
- Viconuovo* — L. C. in C. ancora sempre eccitata e chiassona, ma più laboriosa.
- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)* — C. M. in L. venuta in condizioni fisiche disperate, ora si alza già di letto e fa sperare in una guarigione.
- Bologna* — M. T. ha febbre da più di due settimane e trovasi in condizioni piuttosto gravi.
- Galliera (Bologna)* — S. S. in M. da parecchi giorni si alza di letto e si occupa anche in qualche piccolo lavoro; è però sempre un po' eccitata.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. in mezzo alla camaleontica sindrome isterica sono spuntate nette idee deliranti che tendono a sistematizzarsi.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. - C. B. nulla di nuovo.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. sempre desiderosa di ritornare in famiglia; ma disordinata nei discorsi e nel contegno.
- Rovigo* — G. T. in B. d' umore allegro, ma assai disordinata; tende a lacerare.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. attualmente trovasi sotto uno dei soliti accessi maniaci.
- Chioggia (Venezia)* — A. V. da un mese e più trovasi in un perfetto stato mentale.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. rumorosa ed estremamente violenta verso chi l' avvicina.
- Pallestrina (Venezia)* — G. C. in S. allucinata, delirante e rumorosissima.

Conto statistico dei pellagrosi accòliti nel Manicomio Provinciale nell' anno 1889

Nell' anno 1889 i pellagrosi, che figurarono nei registri del nostro Manicomio, furono 53 (M. 30 - F. 23), dei quali 28 (M. 15 - F. 23) erano rimasti in cura dagli anni precedenti. I 25 (M. 15 - F. 10) accòliti durante l' anno appartenevano tutti alla provincia di Ferrara.

Di questi ultimi uscirono guariti 9 (M. 6 - F. 3), morirono 8 (M. 4 - F. 4), e rimasero in cura per quest' anno 8 (M. 5 - F. 3).

Delle ammissioni, 2 (F. 2) ebbero luogo in Gennaio; 1 (M. 1) in Febbraio; 1 (F. 1) in Marzo; 5 (M. 5) in Aprile; 4 (M. 3 - F. 1) in Maggio; 5 (M. 2 - F. 3) in Giugno; 2 (M. 1 - F. 1) in Luglio; 3 (M. 2 - F. 1) in Agosto; 1 (M. 1) in Novembre; 1 (F. 1) in Dicembre.

Per ciò che si riferisce all' età dei pellagrosi ammessi, 2 (F. 2) erano fra i 30 e i 40 anni; 7 (M. 5 - F. 2) fra i 40 e i 50; 5 (M. 4 - F. 1) fra i 50 e i 60; 7 (M. 5 - F. 2) fra i 60 e i 70; 4 (M. 1 - F. 3) avevano oltrepassato i 70 anni.

Per rapporto allo stato civile, dei pellagrosi ammessi, 3 (M. 3) erano celibi, 12 (M. 8 - F. 4) erano coniugati e 10 (M. 4 - F. 6) erano vedovi.

Di detti pellagrosi poi, 12 (M. 8 - F. 4) erano già stati ricoverati nel Manicomio per frenosi pellagrosa, e di questi ultimi 5 (M. 4 - F. 1) erano ricaduti pazzi dopo più di 3 anni, 2 (M. 1 - F. 1) dopo 2 anni circa e 5 (M. 3 - F. 2) dopo soli pochi mesi.

Dei pellagrosi ammessi, 4 (M. 2 - F. 2) provenivano dal comune di Ferrara, 3 (F. 3) da quello d'Argenta, 1 (M. 1) da quello di Bondeno, 1 (M. 1) da quello di Cento, 1 (F. 1) da quello di Codigoro, 6 (M. 5 - F. 1) da quello di Copparo, 1 (F. 1) da quello di Mesola, 4 (M. 3 - F. 1) da quello di Migliaro, 1 (F. 1) da quello di Ostellato, 3 (M. 3) da quello di Portomaggiore. La Delegazione di Tresigallo inviò al Manicomio 3 pellagrosi; 2 per ciascuno ne inviarono Migliaro e Francolino; gli altri pellagrosi vennero ognuno da un diverso paese, e cioè da Aguscello, da Argenta, Campolungo, Casumaro, Codifume, Codigoro, Consandolo, Cornacervina, Finale di Rero, Formignana, Gambulaga, Guarda Ferrarese, Maiero, Mesola, Migliarino, Quacchio, Runco e Scortichino.

Tutti i pellagrosi ammessi appartenevano alla classe dei braccianti o giornalieri, e nella Polizza anamnesticca relativa era per tutti segnalata in modo assoluto l' *insufficienza alimentare*.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Regio Manicomio di Torino. Relazione del conto consuntivo dell' anno 1889. Torino, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino Sanitario. Luglio, 1890. Roma, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Sez. 1^a. Elenco delle sostanze, enumerate nella Farmacopea, la cui vendita è libera in tutto o sotto condizione di limite di quantità. Roma, 1890.

Commemorazione dell' ingegnere *Valerio Napolioni*, XXVII Aprile MDCCCXC. Discorso pronunziato in Pievebovigliana dall' Ing. LUIGI MARIANI. Camerino, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Regolamento speciale per la *Vigilanza Igienica* sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti d' uso domestico. Roma, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Regolamento speciale per i servizi di Ispezione e per i Laboratorî Municipali di vigilanza igienica e sanitaria. Roma, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Istituto vaccinogeno dello Stato. Relazione sul servizio del 1° semestre del 1890 e sugli studî eseguiti intorno ai fattori dell' attività specifica e patogena del vaccino, fatta dal prof. OTTAVIO LEONI. Roma, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Norme e programmi per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti Medici Igienisti e periti Chimici Igienisti. Roma, 1890.

Laboratorio di batteriologia e microscopia della Direzione di Sanità Pubblica del Regno d' Italia. Intorno all' influenza del digiuno sulla disposizione alle malattie infettive. Studio sperimentale di P. CANALIS e B. MORPURGO. Roma, 1890.

Influenza e Psicosi con 6 autopsie; pel dott. G. D' ABUNDO. (Estratto dal „ *Manicomio Moderno* „ Anno VI. N. 1 e c). Nocera Inf. 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	15	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	71	69
“ “ muratore	“	3	“	35	40
“ “ falegname	“	1	“	24	—
“ “ lappezziere e materassajo	“	4	“	49	60
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	71	10
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	55	55
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	2	50
Sisouoccupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
Totale dei lavoratori N.		44			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	409	75
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	62	30
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchia	“	2	“	45	20
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	53	10
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	72	67
“ “ rammenato biancherie, vestiti ecc.	“	24	“	201	—
Si sono occupate in servizi interni		10	“		
Totale delle lavoratrici N.		94			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	434	27
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	844	02

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di Agosto 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Agosto 1890	129	146	32	28	335	
Entrati	12	6	3	—	21	
Somme N.	141	152	35	28	356	
Usciti {	Guariti	5	4	—	1	7
	Migliorati	—	4	1	—	5
	Non migliorati	—	1	1	—	2
	Non verificata pazzia	1	—	—	—	1
Morti	3	5	1	—	9	
Somme N.	9	11	3	1	24	
Rimasti al 31 Agosto 1890	132	141	32	27	332	
	273		59		332	

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 20 Ottobre 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. B. dopo quasi un anno di ozio è ritornato al consueto lavoro di calzolaio. A. M. trovasi nel periodo malinconico della malattia. A. B. gravemente deperito tanto nella psiche, quanto nella nutrizione generale. L. R. affetto da catarro gastrico cronico e da lieve diarrea. E. M. continua nel periodo di sosta. G. L. trovasi in condizioni tali, che non gli si può ricusare l'agognata libertà. L. B. è continuamente dominato da idee di contrasto. E. B. - B. T. - F. C. - C. M. - A. F. - A. L. - G. M. nulla di nuovo.
- Albarea* — A. M. dietro sua insistente richiesta fu sciolto dei mezzi coercitivi, ma essendo stato qualche tempo dopo colto da un pericoloso accesso impulsivo, si dovette tornare ad assicurarlo. A. T. nelle solite condizioni.
- Alberlungo* — G. S. torna a presentarsi alquanto confuso e disordinato, benchè sempre buono e tranquillo.
- Argenta* — G. G. è ancora nel periodo intervallare. D. C. da vario tempo non dà luogo ad alcuna lagnanza. A. V. sempre eccitato, e di quando in quando eccessivamente molesto.
- Ariano* — G. B. demente tranquillo. G. P. meno confuso nella psiche, assai migliorato nella nutrizione generale.
- Berra* — G. B. da qualche tempo irritabile, indocile ed alquanto eccitato.
- Bondeno* — M. B. quando l'estasi non lo rapisce, s'occupa in qualche piccolo lavoro. L. P. - A. M. sempre lo stesso.
- Burana* — L. C. s'è arrestato il miglioramento, che fino ad un mese fa s'era lentamente, ma progressivamente manifestato. F. V. nulla di nuovo.
- Casumaro* — A. C. s'occupa, sebbene con poco profitto, nel laboratorio del materassaio. L. C. sempre nello stesso stato.
- Cento* — G. B. chiede insistentemente di essere rimandato in liber-

- tà, ma altrettanto facilmente si lascia persuadere dalle solite argomentazioni. F. S. - G. G. nulla di nuovo.
- Codifume* — G. T. ora alquanto eccitato. E. B. importuno a tutti i suoi compagni.
- Codigoro* — R. B. pressochè del tutto guarito. A. C. molto migliorato della sua blefaro-congiuntivite cronica.
- Codrea* — C. F. dominato da allucinazioni e idee deliranti persecutive, di quando in quando sitofobo.
- Copparo* — P. R. buono e assai laborioso. A. G. intorpidito dai frequenti e gravi accessi epilettici.
- Dogato* — A. B. masturbatore accanito ed impenitente.
- Dosso Pieve* — C. M. straordinariamente migliorato; l'andatura è appena un po' barcollante.
- Gaibana* — G. B. gravemente indebolito sia nelle forze, sia nella mente, e da qualche tempo obbligato al letto.
- Gualdo* — C. R. affetto da dacriocistite cronica. P. F. buono e tranquillo e solo leggermente malinconico.
- Marrara* — R. P. molto migliorato; da pochi giorni attende al lavoro.
- Massafiscagli* — P. B. sta per essere dimesso.
- Montesanto* — L. L. colpito da ostinata diarrea, ribelle ad ogni cura.
- Pilastri* — L. B. mangia pochissimo, e solo, se sforzato; ed è nello stesso tempo smanioso di purganti: vorrebbe rimettere più di quanto introduce. C. F. - G. G. nulla di nuovo.
- Portomaggiore* — P. M. alquanto migliorato, ma ancora confuso.
- Poggiorenatico* — C. G. vi è spesso bisogno d'imboccarlo per indurlo a mangiare. L. B. scherzosamente tragico. V. C. demente melanconico.
- Renazzo* — E. C. assai meno eccitato, sembra avviarsi alla guarigione dell'accesso. S. C. di tanto in tanto clamoroso e minaccioso.
- Rero* — E. B. da molto tempo quieto e tranquillo.
- Ripa di Persico* — G. D. accusa gravissima cefalea e dorme pochissimo tutte le notti. M. D. nel solito stato.
- Sant'Agostino* — P. S. ha avuto l'ultimo periodo intervallare più lungo e l'ultimo accesso più breve del solito. L. P. demente torpido.
- S. Bartolomeo in Bosco* — G. C. denutrito, pallido, di quando in quando sitofobo. A. S. fuggacemente eccitato ed importuno.
- S. Martino* — G. C. ha felicemente superato un leggero attacco apoplettiforme.
- Scortichino* — E. P. affetto da epatite interstiziale, con voluminosa idrope-ascite, per la quale fu già praticata la paracentesi. A. L. - G. G. sempre nelle medesime condizioni.
- Stellata* — A. B. alla professione di pasticciere alterna quella di allevatore di cavie e di topi bianchi.

Traghetto — A. S. ozioso e torpido.

Vigarano Mainarda — P. P. passa il tempo nel costruire cappelli, berretti, cravatte ed altri oggetti e nel dipingere raffaellescamente le pareti della sua stanza. P. O. migliorato della doppia cheratite cronica.

Argine (Bologna) — P. F. in ottime condizioni fisiche e anche un pò più sveglio nella mente.

S. Pietro Capofiume (Bologna) — C. T. guarito d'una leggera enterite.

Riesi (Caltanissetta) — V. B. presenta strane allucinazioni della vista e dell' udito.

Pesaro — G. P. graziosamente eccitato, ma anche alquanto confuso e sudicio; insonne e clamoroso nella notte.

Carrara S. Giorgio (Padova) — C. G. in questi ultimi giorni ha presentate dei periodi di fugace confusione psichica, durante i quali spropositava in francese e in tedesco.

Fratte Polesine (Rovigo) — O. D. in prospere condizioni fisiche.

Lendinara (Rovigo) — A. C. passa a letto gran parte del giorno, in parte perchè ha la gamba sinistra affetta da varici, in parte per una non piccola dose d' ipocondria.

Pincara (Rovigo) — G. T. da molto tempo tranquillo ed ordinato.

Ariano Polesine (Rovigo) — A. R. sta per essere rimandato a casa.

Vicenza — G. C. molto deperito sia nella psiche, sia nello fisico.

Donne

Ferrara — C. L. ved. P. l'ha sempre colla sifilide trascurata e coll' olio di ricino. - M. B. ved. G. sempre nello stesso stato. - G. V. in B. - è di molto migliorata. - S. P. - imbecille innocua. - A. O. ha migliorato un poco nel fisico; continua a mostrarsi indisciplinata. - E. P. ved. S. - le facoltà intellettuali si sostengono abbastanza; i segni fisici parlano manifestamente per una paralisi progressiva. - A. A. in V. - E. B. ved. T. - A. F. - T. G. ved. B. - L. R. in F. - R. B. ved. S. sempre nelle medesime condizioni.

Alberone — D. B. - ha avuto qualche febbre reumatica intercalata agli accessi epilettici.

Ambrogio. — C. M. in C. - continua nella solita agitazione. - C. S. trovasi in un vero stato di stupore.

Argenta. — A. Z. - è sempre più o meno istericamente lagnosa.

Bondeno — M. B. in F. - dopo aver veduto sua figlia si mostra per lo più inquieta e rumorosa. - Z. M. - C. M. - P. - G. - M. B. - sempre nel solito stato.

Casumaro — M. B. - ha assai migliorato; presto si farà la prova di dimetterla. E. B. - viene colta più di rado dall'accesso isterico.

- Cento* — M. B. ha superato da poco tempo una malattia febbrile grave, ora sembra che stia un pò meglio de' suoi disturbi nervosi. - M. P. in G. - R. F. - R. V. ved. F. - nulla di nuovo.
- Comacchio* — M. G. ved. G. da qualche giorno si mostra un pò meno eccitata del solito. A. C. ved. F. continua nella solita depressione ipocondriaca. A. B. - C. B. ved. V. nel solito stato.
- Cona* — M. F. si può dire, che vive per mangiare.
- Consandolo* — C. Z. continua a mantenersi abbastanza docile. A. S. nelle solite condizioni psichiche; bene fisicamente.
- Copparo* — E. P. d'umore abbastanza allegro; guadagna poco nell'intelligenza. M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. trovasi probabilmente vicina ad uno dei soliti accessi di confusione mentale.
- Gambulaga* — F. Z. i suoi accessi isterici spesso si accoppiano a sitofobia di breve durata. E. O. in R. qualche volta è rumorosa; del resto è sempre buona.
- Guarda Ferrarese* — M. P. l'accesso maniaco caratteristico fa il suo corso regolare.
- Libolla* — A. M. laboriosa, ma spesso chiassona. M. V. ved. R. molto eccitata e qualche volta seccante.
- Massafiscaglia* — F. D. può dirsi completamente guarita; presto sarà dimessa.
- Masi Torello* — M. M. in C. malinconica, con tendenza al suicidio. T. R. ved. Z. sempre disordinata di mente, ma un pò più sveglia. C. C. in M. - A. B. ved. M. nulla di nuovo.
- Mesola* — A. B. anche più allucinata e disordinata del solito.
- Mirabello* — C. P. in G. chiassona e delirante. L. V. si presta in qualche piccolo lavoro.
- Pieve di Cento* — A. G. in F. trovasi in uno stato di stupore. A. C. sempre delirante, ora manifesta, ora dissimulatrice. A. R. ved. G. leggermente eccitata, ma buona e laboriosissima. M. V. B. desidera vivamente di ritornare in famiglia.
- Portomaggiore* — A. S. - P. M. nel solito stato mentale; godono salute fisica abbastanza buona.
- Renazzo* — E. B. trovasi sotto un accesso maniaco grave. M. G. in P. reduce da un accesso di confusione mentale, attualmente ha un catarro intestinale.
- S. Agostino* — A. P. ha migliorato molto nel fisico ed ora cammina assai meglio di prima.
- S. Martino* — E. P. da qualche tempo è triste e piuttosto lagnosa.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. M. allucinata in alto grado e spesso violenta.
- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)* — C. M. in L. ha guadagnato molto nel fisico; è buona e laboriosa.

- Bologna* — M. T. perfettamente riordinata di mente, ora è malata di bronchite.
- Galliera (Bologna)* — S. S. in M. è sempre alquanto eccitata e disordinata di mente.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. ipocondriaca e spesso decisamente delirante.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. presso a poco nelle solite condizioni. T. P. nulla di nuovo.
- Rovigo* — G. T. in B. più o meno disordinata di mente con tendenza a lacerare.
- Garofalo (Rovigo)* — L. F. in B. da qualche tempo si mostra più ordinata nel contegno e nei discorsi e non manifesta le solite tendenze morbose.
- Castagnaro (Verona)* — T. T. in M. affetta da processi tisiogeni avanzati.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. sempre agitatissima e in cattive condizioni fisiche.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. in S. allucinatissima e assai rumorosa.
- Venezia* — S. M. in M. ha sempre grande smania di coprirsi con le lenzuola e le coperte di lana non solo il corpo, ma anche il capo.

Il nuovo Progetto di Legge sui Manicomi.

Come cosa che deve importare moltissimo a chiunque voglia occuparsi dell'Amministrazione provinciale e comunale e nell'interesse di tutte quelle persone, che non possono in altro modo averne cognizione, riportiamo qui il Progetto di Legge sui Manicomi pubblici e privati, presentato dal Ministero dell'Interno alla Camera dei Deputati. Notiamo, che la Società Freniatria Italiana ha, in una recente adunanza, preso in esame detto Progetto di Legge ed ha creduto bene apportarvi alcune modificazioni, per le quali sarà mandata al Ministero apposita relazione. Anche di queste modificazioni metteremo a parte, a suo tempo, i nostri lettori.

Art. 1. Ciascuna provincia del regno è obbligata ad assicurare il collocamento degli alienati che in essa hanno dimora, sia in un manicomio proprio sia mediante convenzione con altri manicomi pubblici o privati, salvo il rimborso delle spese da chi vi può essere obbligato, o il richiamo in un istituto proprio della provincia o del comune, ai quali, per ragione di domicilio del demente, compete l'onere a termine dell'art. 18.

Quando una provincia si voglia giovare di un manicomio esistente fuori del proprio territorio, la relativa convenzione dovrà essere approvata dal Ministero dell'Interno, udito il Consiglio superiore di sanità, tenuto calcolo delle distanze, delle condizioni di viabilità e del numero degli alienati.

Art. 2. I corpi morali e i cittadini che godono dei diritti civili e politici possono essere autorizzati ad istituire un manicomio pel ricovero e la cura degli alienati.

La domanda di autorizzazione, corredata dei piani edilizi e di una esposizio-

ne dell'ordinamento dell'asilo, sarà presentata al prefetto, il quale, sentito il Consiglio provinciale di sanità, ed, *occorrendo*, anche il parere di uno o più medici alienisti, la sottoporà all'approvazione del Ministro dell'Interno. Trattandosi d'istituto privato, le cautele e le guarentigie da prestare saranno determinate dal regolamento.

La direzione d'un manicomio, sia pubblico sia privato, non potrà essere affidata, che ad un medico, il quale *presenti un certificato di specchiata moralità*, e comprovi, con documenti irrefragabili, di aver fatto studi speciali delle malattie mentali; esso sarà responsabile dell'interno andamento dell'istituto e dell'esecuzione della presente legge in quanto lo riguarda.

La nomina del direttore dovrà essere sottoposta all'approvazione del Ministro dell'Interno.

Alla nomina del direttore dei manicomi consorziali, se non è stato provvisto diversamente dalla convenzione, avranno diritto di concorrere le provincie che ne sostengono in comune le spese, non quelle, che pel mantenimento dei loro mentecatti convengono di pagare una retta alla provincia, ove ha sede il manicomio.

L'amministrazione dei manicomi pubblici, mantenuti a carico delle provincie, sarà affidata ad un Consiglio amministrativo di nomina del Consiglio della provincia, nella quale ha sede il manicomio, e sarà composto nel modo, che verrà determinato dal rispettivo statuto, o di Consigli delle provincie consorziate.

Art. 5. Chiunque si proponga di ricevere a titolo gratuito o a pagamento due o più alienati sino a cinque, che non appartengano alla propria famiglia, s'intenderà volere aprire un manicomio; deve però essere autorizzato dal prefetto, ed assoggettarsi, per tutt'altro, alle disposizioni della presente legge.

Nel caso stesso, quando l'alienato sia un solo, questo si considera come curato in famiglia, e la persona che lo riceve ed il medico che lo cura assumono gli obblighi imposti, dalla legge stessa, ai parenti ed ai medici curanti di questa categoria di alienati.

Ricovero degli alienati e norme per la tutela dei loro beni nei manicomi e fuori.

Art. 4. È obbligatorio il ricovero nei manicomi degli individui che, per acquisita o congenita infermità mentale, siano di pericolo a sè o ad altri, o di pubblico scandalo, e che non possono essere convenientemente curati a domicilio, salvo il disposto dell'art. 11.

Art. 5. La domanda di ricovero di un alienato in un manicomio deve essere presentata:

- a) dal coniuge per l'altro coniuge;
 - b) dagli ascendenti più prossimi pei discendenti e viceversa;
 - c) dal tutore, dal pro-tutore o dal curatore sul parere del Consiglio di famiglia, o di tutela, se trattasi di un minore, o d'un inabilitato, o d'un interdetto.
- La domanda può inoltre essere fatta da qualsiasi cittadino od autorità pubblica, sia nell'interesse dell'alienato, sia in quello della società.

Art. 6. La domanda, di cui all'art. precedente, deve essere corredata dal certificato di un medico, che abbia libero esercizio nel regno, e che non sia vincolato da legami di parentela od affinità, fino al quarto grado, col malato nè col direttore del manicomio e non appartenga al manicomio stesso.

Il certificato deve avere una data non anteriore ad una settimana, ed il medico vi è tenuto a dichiarare di aver verificato l'esistenza dell'infermità mentale e riconosciuta la necessità di collocare il malato nel manicomio.

Trattandosi di alienati provenienti dall'estero, la domanda deve essere corredata, oltrechè dal certificato medico, anche da una relazione del R. Console.

Art. 7. Il ricovero nel manicomio deve essere autorizzato dall'autorità giudiziaria.

Le domande però, di cui agli articoli 5 e 6, devono essere dirette al Prefetto o al Sotto-Prefetto, o al Sindaco, quale ufficiale di pubblica sicurezza, i quali, verificata la regolarità, le trasmettono entro 24 ore all'autorità giudiziaria, perchè, fatte, ove occorra, le debite verifiche, autorizzi il provvisorio ricovero dell'alienato. In casi d'urgenza, la custodia provvisoria nel manicomio sarà ordinata dall'autorità di pubblica sicurezza, previa sempre visita medica, e salvo a darne immediato avviso all'autorità giudiziaria.

La riammissione, per recidiva avvenuta di chi uscì dal manicomio da non oltre 40 giorni, sarà disposta dalla stessa autorità di sicurezza pubblica.

Il direttore in questi casi informerà entro 24 ore il Procuratore del Re.

Uguali norme debbono aver luogo per l'ammissione nei compartimenti d'osservazione per deliranti negli ospedali.

Art. 8. Il medico direttore del manicomio o dello spedale, dopo un periodo d'osservazione, di regola non maggiore di 15 giorni da quello dell'ingresso dell'infermo nello stabilimento, trasmette al Procuratore del Re una relazione firmata da lui o da altro dei sanitari dello stabilimento stesso, ove ne esistano, circa la natura della malattia, il grado della stessa, e la necessità, o no, di trattenere il malato nel manicomio.

Nei casi eccezionali, in cui il Direttore non creda di poter emettere un giudizio nel termine di quindici giorni, notifica in tempo le particolari difficoltà del caso al Procuratore del Re, chiedendo una dilazione che non potrà eccedere altri quindici giorni.

Art. 9. Il Tribunale, sopra istanza del Procuratore del Re, procedendo in Camera di Consiglio, sentiti, ove lo creda necessario, altri periti, e fatte le indagini che stimasse opportune, emette il decreto di definitivo ricovero dell'alienato nel manicomio, ovvero ne ordina la immediata liberazione e ne informa l'autorità che accordò il ricovero provvisorio.

Le persone menzionate nell'art. 5 possono reclamare contro una reclusione creduta indebita.

Contemporaneamente alla deliberazione che autorizza la custodia provvisoria dell'alienato nel manicomio, il Tribunale provvede alla nomina di un amministratore provvisorio degli averi dell'alienato.

I poteri dell'amministratore provvisorio sono parificati a quelli del tutore del minore, rimpiazzando l'autorizzazione del consiglio di famiglia, nei casi in cui questa è necessaria ai sensi dell'art. 296 del Codice civile, con quella della Camera di Consiglio del Tribunale.

Le funzioni dell'amministratore predetto continuano anche dopo l'uscita dell'alienato dal manicomio, fino a che non siano fatte cessare con una dichiarazione del Tribunale.

Art. 10. Trascorso un anno da che fu ammesso un alienato nel manicomio, il direttore trasmetterà al Procuratore del Re una relazione sullo stato mentale del ricoverato. Il Procuratore del Re, in base a questa relazione ed alle informazioni che credesse assumere, promuoverà dal Tribunale il regolare giudizio di interdizione, quando stimerà necessario ed opportuno il provvedimento e non sia stato promosso da alcuno dei congiunti dell'alienato.

Art. 11. I parenti d'un alienato pericoloso che intendano farlo curare al rispettivo domicilio, ed il medico curante hanno l'obbligo di presentarne domanda al Procuratore del Re, corredandola del documento prescritto dall'art. 6, e della dimostrazione dei mezzi che intendono di adottare per rimuovere ogni pericolo a danno dell'infermo e degli altri.

Il Procuratore del Re assume le debite informazioni, e, dove queste riescano rassicuranti, provoca dal Tribunale la dichiarazione di inabilitazione o la nomina

di un amministratore provvisorio dell'alienato, quando lo creda necessario od opportuno, e l'assenso che questi venga trattato a domicilio.

In caso diverso promuove la ingiunzione di nuove cautele, oltre a quelle contenute nella domanda, ovvero il ricovero dell'alienato in un manicomio pubblico o privato, a termini degli articoli precedenti.

Art. 12. Anche nel caso di pazzi tranquilli curati a domicilio, è obbligo, tanto dei prossimi congiunti, quanto dei medici curanti, di denunziarne l'esistenza all'autorità di pubblica sicurezza subito dopo trascorso un termine di non oltre un mese dalla manifestazione della pazzia.

L'autorità di pubblica sicurezza dovrà informarne tosto il Procuratore del Re, somministrandogli tutte le notizie occorrenti, perchè possa promuovere, quando gli sembri necessario ed opportuno, la inabilitazione o la nomina di un amministratore provvisorio dell'alienato, giusta l'art. 539 del Codice civile.

Se l'inabilitazione fosse stata pronunziata, od abbia avuto luogo la nomina dell'amministratore provvisorio, un anno dopo, qualora non siasi verificata la completa guarigione dell'alienato, i prossimi congiunti di lui ed il medico curante dovranno promuovere nello stesso modo il regolare giudizio d'interdizione a termini di legge.

L'inadempimento di questi obblighi, tanto da parte dei prossimi congiunti, quanto dei medici, sarà punito con penalità pecuniaria di lire 10 a 1000.

Licenziamento degli alienati.

Art. 13. Quando un alienato sia completamente guarito, il direttore, con analogha dichiarazione a propria firma, ne darà avviso al Procuratore del Re per provvedimenti richiesti dagli articoli 538 e 542 del Codice civile; ed avvertirà la famiglia per mezzo del Sindaco, il quale provvederà al ritiro del ricoverato entro cinque giorni, se il Comune è nella stessa Provincia, in quindici se in Provincia diversa, passati i quali, il direttore lo farà accompagnare al rispettivo municipio.

Art. 14. Il direttore in via di esperimento curativo, potrà consegnare alle famiglie consenzienti gli alienati che abbiano raggiunto tal grado di miglioramento, da poter essere curati e custoditi a domicilio.

Però, durante tale esperimento e fino a quando non sia accertata la guarigione completa, l'amministrazione provvisoria o l'interdizione non cesseranno.

Se in fra i 40 giorni si vedesse l'esperimento riuscire infruttuoso o dannoso, la riammissione nel manicomio avrà luogo ai termini dell'art. 7.

Il direttore informerà il Procuratore del Re, entro 24 ore, della dimissione e della riammissione nei casi di sopra indicati.

Alienati dichiarati insanabili ed innocui.

Art. 15. Quando contro il parere del direttore del manicomio le famiglie vogliono ritirare malati non guariti, ancora bisognevoli di cura, per custodirli a domicilio, debbono farne domanda al Tribunale, il quale, sentito il direttore, ed occorrendo, anche altri periti a carico di chi li richiede, concederà il ritiro sol quando riconosca sufficienti le garanzie prestate per la conveniente custodia e la cura dell'ammalato.

Art. 16. Il direttore del manicomio notificherà al Prefetto od al Sotto-Prefetto quali siano gli alienati insanabili, innocui ed in condizione da essere trasferiti a domicilio, od altrimenti ricoverati fuori del manicomio.

I funzionari predetti comunicheranno la dichiarazione fatta sulle condizioni dell'alienato alla famiglia di lui od alle persone che ne domandarono il ricovero, ed al Sindaco del rispettivo Comune quando trattisi di alienati indigenti.

Art. 17. Entro tre mesi dalla data della ricevuta comunicazione dovrà il Comune provvedere perchè l'alienato povero riconosciuto insanabile ed innocuo sia

collocato presso la sua, o presso altra famiglia, ovvero in un Istituto di beneficenza a spese del Comune stesso, quando non sia possibile il collocamento gratuito.

Se le pratiche fatte per collocare il mentecatto in uno di tali modi sieno riuscite infruttuose, il medesimo continuerà a stare nel manicomio, ma la spesa pel suo mantenimento sarà a carico del Comune.

Competenza della spesa.

Art. 18. Le spese di fondazione e di manutenzione del manicomio e di ogni proprietà annessa sono a carico della Provincia o delle Provincie consorziate.

Sono a carico della Provincia:

Le spese di cura e mantenimento ne' manicomi degli alienati poveri nazionali ed esteri, quando per questi ultimi non siano in grado di provvedervi le rispettive famiglie e fino a che il governo non abbia provveduto a farli trasportare in patria, consentendolo le loro condizioni di salute.

La spesa di trasporto degli alienati, da un manicomio ad un altro, è precisamente a carico di quella Provincia, alla quale incombe la spesa di mantenimento dell'alienato.

Sono a carico de' Comuni:

Le spese di mantenimento o di sussidio degli alienati poveri insanabili ed innocui usciti dai manicomi e collocati presso le rispettive famiglie o presso altre famiglie, o nei ricoveri che non possono riceverli gratuitamente.

Le spese di mantenimento nei manicomi degli alienati poveri, insanabili ed innocui, quando non sia stato possibile di provvedervi altrimenti, ai sensi dell'art. 17, nel quale caso il pagamento della retta comincerà a decorrere appena scaduti tre mesi dalla comunicazione data al Comune, e finirà all'uscita dell'alienato dal manicomio.

Infine le spese di trasporto per l'invio degli alienati e pel loro ritorno dal manicomio: anche nel caso previsto dall'art. 15, nel quale l'amministrazione del manicomio ha diritto di ripetere dal Comune, ne' modi di legge, il rimborso delle spese occorse.

La competenza della spesa a carico della Provincia o del Comune è determinata dal domicilio legale dell'alienato nel tempo in cui venne ricoverato nel manicomio.

Sono a carico dello Stato:

Le spese di trasporto ai manicomi de' pazzi esteri poveri e quelle di trasporto dei medesimi dal manicomio alla frontiera nel caso della loro riconsegna al Governo straniero salvo gli effetti di eventuali convenzioni internazionali.

Art. 19. Tutti gli atti riguardanti le domande, le informazioni e tutti i provvedimenti tanto presso il Procuratore del Re, quanto dinanzi al Tribunale, pel ricovero e per l'uscita di un mentecatto saranno redatti in carta libera.

Ingerenza del Governo o dei Consigli provinciali nei manicomi.

Penalità per le contravvenzioni.

Art. 20. Il Ministro dell'interno, col mezzo dei prefetti, invigila al regolare andamento dei manicomi e del servizio degli alienati, non che all'osservanza delle leggi e dei regolamenti che li concernono, e fa eseguire speciali ispezioni dei manicomi pubblici e privati.

Art. 21. Il Consiglio provinciale, giusta il disposto dell'art. 1 della presente legge, designa l'istituto in cui tutti gli alienati che si trovano nella Provincia e ne hanno bisogno, possono essere accolti; provvede, in quanto lo riguarda, alle spese per gli alienati poveri, sorveglia a che questi siano convenientemente trattati; regola il servizio pel loro trasporto al manicomio e pel ritorno, ed infine esercita la propria sorveglianza mediante visite annuali e straordinarie sugli alie-

nati poveri mantenuti a domicilio, provocandone, ove occorra, il ricovero nel manicomio.

Nell'annuale sessione ordinaria determinerà la retta giornaliera da corrispondere nell'anno successivo pel mantenimento de' mentecatti a pagamento, e ne informerà tutti i Comuni della Provincia, i Comuni e le Provincie diverse che possono esservi interessati.

Art. 22. Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, le amministrazioni dei manicomi, sia pubblici che privati, dovranno presentare al Ministro dell'Interno lo statuto organico conformato alla legge stessa.

Tali statuti saranno approvati con decreto reale, sentito il Consiglio superiore di sanità. Negli statuti pe' manicomi pubblici si dovrà provvedere anche alla costituzione di comitati, o alla conferma di quelli esistenti, pel patronato degli alienati poveri licenziati dal manicomio.

Approvati gli statuti, le amministrazioni suddette formuleranno entro sei mesi i rispettivi regolamenti interni da approvarsi dal Prefetto, udito il Consiglio provinciale di sanità.

Art. 23. Nel caso di gravi trasgressioni alla presente legge, le quali non costituiscono reato, ai sensi del Codice penale, quando non siasi ottemperato a ripetuti richiami del Ministro dell'Interno, questi potrà sciogliere l'amministrazione, potrà sospendere o revocare la licenza pei direttori o proprietari dei manicomi privati, e prendere quegli altri provvedimenti che crederà opportuni.

Disposizioni transitorie.

Art. 24. Tutti i manicomi pubblici e privati ed i cittadini che non si trovassero nelle condizioni prescritte dagli articoli 2, 3, 11, e 12. della presente legge, dovranno adempiervi entro un termine di sei mesi dalla sua attuazione.

Art. 25. Entro l'anno dall'attuazione della presente legge, i direttori dei manicomi dovranno trasmettere al Procuratore del Re, pei provvedimenti di cui agli articoli 10. e 11, l'elenco degli alienati ivi mantenuti in tutto, o in parte, a spese della famiglia.

Art. 26. Entro lo stesso termine il Ministro dell'Interno presenterà alla Camera una relazione sul modo con cui tutte le Provincie e le amministrazioni dei manicomi siansi ad essa uniformate, e successivamente, ogni quinquennio, una relazione sullo stato e sull'andamento di tutto il servizio dei manicomi del regno.

Art. 27. Rimangono colla presente Legge abrogate tutte le disposizioni generali e speciali vigenti in materia nelle diverse provincie del Regno.

Manicomj giudiziari.

Art. 28. Saranno rinchiusi nei manicomi giudiziari istituiti a spese dello Stato, i delinquenti colpiti da alienazione mentale dopo la condanna.

Potranno però restare negli stabilimenti penali i condannati alienati se debbono espriare una pena minore di un anno e siano paralitici, inoffensivi o affetti da delirio transitorio.

Art. 29. Il passaggio dei condannati dal luogo di pena al manicomio giudiziario, o da questo a quello, avrà luogo per ordine del Ministro dell'Interno sul parere dell'ufficiale sanitario dello Stabilimento, ed occorrendo, anche di altri alienisti.

Art. 30. I giudicabili, detenuti nelle carceri giudiziarie e non ancora definitivamente condannati, ove siano colpiti da alienazione mentale, saranno affidati ai manicomi pubblici.

Potrà tuttavia l'autorità giudiziaria ordinare, ove lo creda necessario, che siano rinchiusi nei manicomi giudiziari ed ivi tenuti a sua disposizione.

Art. 31. Pei giudicabili sopradetti il passaggio dalle carceri giudiziarie ai manicomi pubblici o giudiziari e viceversa, avrà luogo dietro ordinanza dei Tribuna-

li o delle corti competenti, sentito il parere dell' ufficiale sanitario dello Stabli-mento, ed occorrendo, anche di altri alienisti.

Uguale ordinanza sarà necessaria per collocare nei manicomi giudiziari i giu- dicabili a piede libero.

Art. 32. Il presidente del Tribunale civile del circondario, assunte le opportu- ne informazioni, deciderà con apposita ordinanza, se il condannato recluso nel manicomio giudiziario, il quale, finita la durata della pena, non sia ancora gnarito dall' alienazione mentale, debba rimanere nel manicomio stesso fino a completa guarigione, o venir consegnato alla famiglia, od affidato a manicomi pubblici o privati.

Ove cessino le ragioni che determinarono la ulteriore permanenza dell' alie- nato nel manicomio giudiziario, spetta allo stesso presidente, sulla istanza delle parti, od anche d' ufficio, revocare la già emessa ordinanza.

Art. 33. Le spese pel mantenimento dei delinquenti alienati condannati o giu- dicabili, sia ne' manicomi giudiziari che nei pubblici saranno a carico dello Stato.

La competenza delle spese per gli individui rinchiusi ne' manicomi giudiziari a mente dell' art. 32, e per quelli contemplati dall' art. 46 del Codice penale e rin- chiusi in separate sezioni dei manicomi stessi, sarà regolata secondo le norme sta- bilite pel mantenimento dei pazzi comuni.

Art. 34. Con regolamento approvato mediante decreto Reale saranno stabilite le norme per l' esecuzione della presente legge.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Regolamento interno per l' Arcispedale di S. Anna in Ferrara.
- Ferrara, 1890.

Ministero dell' Interno. - Direzione della Sanità Pubblica. - Bol- lettino Sanitario, Agosto 1890. - Supplemento al N°. 227 della Gaz- zetta Ufficiale di sabato 27 Sett. Roma, 1890.

Manicomio Provinciale di Novara. - Gestione sanitaria dell' anno 1889. - Annotazioni medico-statistiche del Dott. **G. Grazianetti**. - No- vara, 1890.

Uno sguardo al nuovo progetto di legge sui pazzi ed i manico- manicomi del Prof. **A. Raggi** - Voghera, 1890.

Cenno sopra un nuovo craniometro craniografo del Prof. **A. Te- baldi**. - (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria ecc.* Vol. XVI. Fasc. III) - Reggio. Emilia, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. - Sulla febbre irregolare da malaria. Osservazioni dei dottori **C. Terni** e **G. Giardina**. Roma. 1890.

Silvio Tonnini. - Le epilessie in rapporto alla degenerazione. To- rino, Bocca, 1891. (Un volume in-8 di 312 pagine con 6 tavole e molte figure intercalate nel testo: Prezzo L. 7.)

L'elettolisi lineare nei restringimenti uretrali; pel Dott. **T. Span- nocchi**. - (Estratto dalla "*Riforma Medica*," Settembre 1890. Napo- li, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	18	L.	135	—
" " lavorato da calzolajo		4	"	119	75
" " muratore		3	"	51	40
" " falegname		2	"	34	50
" " lappiezziere e materassajo		5	"	129	25
" " canepino		—	"	—	—
" " sarto		5	"	105	—
" " pittore e verniciatore		1	"	22	25
" " fabbro ferrajo		2	"	9	30
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
Totale dei lavoratori				N.	50
Totale dell'importo della mano d'opera				L.	606
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	L.	62	65
" " filato, dipanato ecc.		—	"	—	—
" " cucito a macchina		1	"	24	80
" " tessuto pantofole		1	"	4	—
" " fatto lavori di maglia		30	"	63	15
" " atteso ai telaj		14	"	105	53
" " rammendato biancherie, vestiti ecc.		24	"	162	91
Si sono occupate in servizi interni		10	"	—	—
Totale delle lavoratrici				N.	94
Totale dell'importo della mano d'opera				L.	422
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L.	1028
					99

Movimento dei malati del Manicomio nel mese di SETTEMBRE 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Settem. 1890	132	141	32	27	332
Entrati	6	4	1	1	12
Somme N.	138	145	33	28	344
Usciti {	2	1	1	—	4
	1	3	—	—	4
	—	—	—	—	—
	3	1	—	—	4
Morti	3	—	—	—	3
Somme N.	6	5	1	—	12
Rimasti al 31 Agosto 1890	132	140	32	28	332
	272		60		332

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 20 Novembre 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — E. M. nelle solite condizioni. C. G. aumentati i tremori e l'inceppamento della parola. L. N. è indebolito da ostinata diarrea. A. L. abbastanza quieto ma poco amante del lavoro. G. B. molto anemico. C. B. ha sospeso il lavoro perchè affetto da leggiera cheratite. A. M. - D. P. - A. G. - N. P. - A. B. nel solito stato.
- Albarea* — A. M. quasi sempre assicurato perchè pericoloso.
- Alberone* — L. B. sempre più o meno eccitato.
- Alberlungo* — G. S. continua ad esser buono e tranquillo, ma confuso.
- Argenta* — G. G. è sempre nel periodo intervallare. D. C. è tranquillissimo, lavora di buona voglia, soffre di una leggiera congiuntivite. A. V. si mantiene leggermente eccitato.
- Ariano* — G. B. tranquillo, confuso. G. P. in condizioni fisiche buonissime, ma sempre confuso.
- Berra* — G. B. sempre fatuo nella sua imbecillità.
- Bondeno* — M. B. non è più caduto in estasi; passa la giornata lavoricchiando o leggendo libri ascetici. L. P. - A. M. sempre gli stessi.
- Burana* — L. C. va soggetto a frequenti accessi epilettici. F. V. nel solito stato.
- Casumaro* — A. C. si presta a qualche facile lavoro nel laboratorio del materassaio. L. C. al solito.

- Cento* — G. B. presenta sintomi di probabile neoplasia intraddominale: è poco docile. G. G. assicurato perchè impulsivo.
- Codifume* — E. B. sempre noioso coi compagni. G. T. è meno eccitato.
- Codigoro* — A. C. sta meglio della blefaro-congiuntivite. N. B. è quasi completamente guarito.
- Codrea* — C. F. va estendendo le sue idee di persecuzione: riuscendo anzi per queste importuno a diversi compagni, dovette esser posto nel reparto agitati.
- Copparo* — P. N. è laborioso e buono. A. G. viene còlto spesso dagli accessi epilettici.
- Corpo di Reno* — G. R. è assicurato in letto perchè eccitato e sitofobo. E. T. nelle solite condizioni.
- Denore* — G. V. soffre di ostinata diarrea: pel resto va bene.
- Dogato* — A. B. si nota un po' di tregua nella masturbazione.
- Dosso Pievese* — C. M. da qualche tempo è libero dagli accessi: si mostra buono e laborioso.
- Fossalta* — A. G. tranquillo e laborioso.
- Francolino* — P. T. abbastanza ordinato e quieto.
- Gaibana* — G. B. affetto da catarro bronchiale cronico; va deperendo.
- Gualdo* — C. R. è guarito della dacrio-cistite.
- Gallo* — G. B. neppure il vecchio Papa sfugge al suo delirio di persecuzione coniugale.
- Marrara* — R. P. è guarito e spera di ritornare presto in famiglia.
- Masi S. Giacomo* — G. B. nel solito stato di indebolimento mentale.
- Mizzana* — R. M. è cattivuccio, svogliato, canzona i compagni più disgraziati: qualche volta si è dovuto punirlo coll'assicurarlo in letto.
- Montesanto* — L. L. molto migliorato.
- Ospitale Monacale* — G. T. ha sofferto di un vespaio alla nuca: ora sta molto meglio.
- Pieve di Cento* — A. M. progredisce la contrattura nell'arto superiore sinistro; va soggierto a frequenti accessi epilettici.
- Pilastrì* — G. G. nulla di nuovo. L. B. sarebbe un vecchietto simpatico se non avesse la smania dei continui purganti.
- Pontelagoscuro* — M. C. è sempre lo stesso povero di spirito.
- Porotto* — F. G. abbastanza laborioso. A. C. niente di nuovo.
- Portomaggiore* — P. M. si masturba ed è alquanto confuso.

Poggiorenatico — V. C. è quieto, ma inoperoso.

Quacchio — G. A. assicurato perchè impulsivo.

Renazzo — E. C. quasi affatto guarito. I. C. inquieto e disordinato.

A. T. leggermente eccitato: manifesta idee di grandezza; condizioni fisiche buone.

Rero — E. B. continua ad esser quieto e tranquillo.

Ripa di Persico — M. D. ha sofferto di ulcera corneale eccentrica: ora ne è quasi perfettamente guarito. G. D. va accusando mille malanni immaginari; è un ipocondriaco della più bell'acqua.

S. Agostino — P. S. è entrato da qualche giorno nel periodo intervallare: questa volta l'accesso è stato più lungo del solito. L. P. sempre torpido nella sua demenza.

S. Bartolomeo in Bosco — A. S. a quando a quando eccitato, sempre importuno. G. C. il suo stato depressivo si è aggravato: è talora sitofobo.

S. Martino — G. C. quieto e buono.

Serravalle — P. B. da diversi giorni in preda ad accessi epilettiformi: è aggravatissimo.

Stellata — A. B. passa le giornate con le sue cavie e i suoi topi bianchi. S. D. ha imparato ad articolare qualche parola.

Fratta Polesine (Rovigo) — O. D. in buonissime condizioni fisiche.

Ceneselli — G. U. ha frequenti allucinazioni uditive.

Reggio Emilia — P. S. al solito.

Pesaro — G. P. si succedono brevissimi i periodi di eccitamento e di depressione.

Donne

Ferrara — A. F. a volte manifesta idee deliranti, ma sempre colla massima calma e serenità — C. L. ved. P. ha migliorato nel fisico, ma non cessa per questo di essere piagnolona e seccante. — A. O. indisciplinata all'ultimo grado. — E. P. ved. S. da qualche giorno è agitata, megalomane ed anche febbricitante. — A. A. in V. - A. F. - T. G. ved. B. - L. R. in F. - E. C. - R. P. in R. nelle solite condizioni.

Alberone — D. B. affetta da congiuntivite; nel solito stato mentale.

Ambrogio — C. M. in C. sempre disordinata di mente e confusa. —

C. S. trovasi in uno stato di stupore semi-catalettico.

- Argenta* — A. Z. da qualche tempo è meno lagnosa e si occupa anche volentieri.
- Bondeno* — M. B. in F. sempre più o meno eccitata e rumorosa. — P. G. trovasi in un periodo di agitazione muta. — Z. M. - C. M. - M. B. nulla di nuovo.
- Casumaro* — T. F. imbecille torpida. — M. B. ha molto migliorato tanto nel fisico che nella mente. — E. B. prossima a cadere in uno dei soliti accessi.
- Cento* — M. B. va continuamente accusando disturbi isterici ed è còlta di frequente da convulsioni o da equivalenti. — M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. ved. F. nelle solite condizioni fisiche e mentali.
- Comacchio* — M. V. pare che vada bene acclimatandosi al nuovo soggiorno. — M. G. in C. isterica rumorosa e stucchevole. — M. G. ved. G. - A. C. in F. vanno ambedue dirigendosi alla guarigione. — A. B. - C. B. ved. V. nel solito stato.
- Consandolo* — C. Z. d'umore allegrissimo, ma poco docile. — A. S. nulla di nuovo.
- Copparo* — E. P. va sviluppando e si mostra abbastanza buona. — M. M. in V. - A. P. si mantengono nelle solite condizioni.
- Cornacervina* — M. A. affetta da catarro intestinale cronico, va deperendo progressivamente.
- Denore* — M. B. quanto più sviluppa, tanto meno ha voglia di lavorare.
- Gambulaga* — E. O. in R. un pò rumorosa, del resto buona ed anche laboriosa. — F. Z. viene còlta spesso da accessi isterici.
- Guarda Ferrarese* — M. P. il suo accesso maniaco classico fa il suo corso regolare.
- Libolla* — M. V. in R. ha assai migliorato. — A. M. presta aiuto in cucina.
- Marrara* — M. S. è assai deperita nella nutrizione generale. — R. G. permalosa al massimo grado, ma innocua ed operosa.
- Masi Torello* — M. M. in C. assai melanconica. — T. R. ved. Z. da qualche tempo si mostra più sveglia e disinvolta, ogni tanto però paga il suo tributo alla sitofobia. — C. C. in M. - A. B. ved. M. nulla di nuovo.
- Mesola* — A. B. demente burbera e spesso violenta.
- Mirabello* — C. P. in G. logorroica alla ennesima potenza.

- di Cento* — A. G. in F. - A. C. sempre disordinate di mente.
A. R. ved. G. ricaduta in un accesso di eccitamento. — M. V. B. nel solito stato.
- giorenatico* — E. V. da qualche giorno si mostra un pò eccitata.
M. B. in P. abbastanza buona e tranquilla.
- azzo* — M. G. in P. spesso ha febbre vespertina. — E. B. ha da poco tempo superato uno dei soliti accessi.
- S. Martino* — E. P. sempre diarroica; viene còlta di rado dagli accessi.
- Viconuovo* — L. C. in C. ha molto migliorato; si occupa in lavori da telaio.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. M. in buone condizioni fisiche; nelle solite condizioni mentali.
- Bologna* — M. T. ha sempre tosse ostinata, però ha guadagnato assai nella nutrizione.
- Galliera (Bologna)* — S. S. in M. da uno stato di forte eccitamento è passata in un altro di decisa depressione.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. ved. F. ai mali reali di petto si aggiunge anche una piccola dose d'ipocondria.
- Modena* — A. M. il suo sbiadito delirio sistematizzato fa ogni tanto la sua serena comparsa.
- Quatrelle (Mantova)* — M. B. ved. A. vecchia laboriosa, ma cospiratrice.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. - T. P. nulla di nuovo.
- Rovigo* — G. T. in B. da qualche giorno è meno espansiva ed amante della solitudine.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. attualmente è più inquieta e violenta del solito.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. in ottime condizioni fisiche.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. reduce da uno dei soliti accessi maniaci.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. ridotta in cattivissime condizioni fisiche.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. in S. rumorosa all'eccesso e delirante.
- Venezia* — M. P. in R. quando le allucinazioni e le idee deliranti sono più vive, essa si mostra inquieta e chionna.
- Bolbeno (Trento)* — R. M. attualmente è quieta e laboriosissima.

C R O N A C A

Il Dottor *Umberto Stefani*, che da poco più di un anno era Medico assistente nel nostro Manicomio, è stato chiamato ad occupare l'onorifico posto di Assistente alla Clinica Psichiatrica della R. Università di Padova, diretta dal' illustre amico nostro Prof. Augusto Tebaldi. Lo *Stefani* si è già fatto conoscere nel mondo scientifico per medico di vaglia, mediante varie pubblicazioni fatte nel tempo che è stato fra noi, e quindi siamo certi, che, anche nella carriera dell'insegnamento, a cui può nella sua nuova posizione aspirare, procederà con plauso e con onore. I nostri voti più vivi lo accompagneranno dovunque e siamo certi fin d'ora che non andranno delusi.

A rimpiazzare lo *Stefani* è venuto il Dott. *Arnaldo Pieraccini*, uno dei più distinti allievi della Clinica medica dell'Istituto superiore di Firenze. Quanto sappiamo del suo ingegno e del suo carattere morale ci dà perfetta sicurezza della sua buona riuscita nella carriera psichiatrica che ora impegna a percorrere.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Contributo allo studio delle fermentazioni batteriche; pei dottori **B. Gosio** e **A. Sclavo**. Roma, 1890.

Per l'inaugurazione dell'asilo di giovani pellagrosi della Provincia di Milano in Inzago. Parole lette il dì 5 Ottobre 1890 dal dott. **G. Strambio**. Milano, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Settembre 1890. Roma, 1890.

Pro e contro la semiresponsabilità. Perizie medico-legali di E. Bonvecchiato. - IV. In causa d'incendio. Imbecillità morale? - Venezia, 1890.

L' elettrotono in rapporto con la conduttività dei nervi motori dell' uomo. Ricerche cronoscopiche del dott. R. Brugia. Reggio - Emilia, 1890.

Sul meccanismo di azione della citisina nitrica. Studio di terapia sperimentale del dott. R. Brugia. Napoli, 1890.

L' unità di pressione nell' applicazione degli elettrodi. Nota di tecnica sperimentale del dott. R. Brugia. Napoli, 1890.

Contributo allo studio della velocità di trasmissione durante l' elettrotono nei nervi sani ed alterati. Ricerche di I. Novi e R. Brugia. Ferrara, 1890.

Il Pellagrosario. Numero unico per l' inaugurazione dell' Istituto in Inzago. Treviglio, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Circa i fatti principali riguardanti l' igiene e la Sanità Pubblica nel Regno, nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre del 1890. Relazione del Direttore Prof. L. Pagliani. Roma, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI OTTOBRE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	3	“	89	50
“ “ muratore	“	3	“	25	20
“ “ falegname	“	2	“	13	70
“ “ tappezziere e materassojo	“	5	“	99	20
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	18	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	42	10
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	12	80
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
		43		390	90
			L.		
Donne — Hanno	N.	14	“	73	85
“ “ cucito effetti nuovi	“	—	“	—	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	2	“	40	—
“ “ cucito a macchina	“	—	“	—	—
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	74	70
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	55	95
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	24	“	211	36
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
		94		455	86
			L.		
		94		455	86
			L.		
		94		846	76
			L.		
		94		846	76

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di OTTOBRE 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Ottobre 1890	132	140	32	28	332
Entrati	5	7	1	—	13
Somme N.	137	147	33	28	345
Usciti {					
Guariti	4	2	2	1	9
Migliorati	1	5	—	—	6
Non migliorati	1	1	—	—	2
Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	3	—	—	—	3
Somme N.	9	8	2	1	20
Rimasti al 31 Ottobre 1890	128	139	31	27	325
	267		58		325

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 20 Dicembre 1890

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — E. B. ha molto guadagnato nelle condizioni fisiche durante gli ultimi due mesi. B. T. quindici giorni sono ebbe uno dei soliti accessi dipsomaniaci: ora sta bene. G. A. perdurano le idee ipocondriache: molto migliorato nella nutrizione. E. M. buono stato fisico: l'inceppamento della parola va accentuandosi. C. G. ha sofferto nei giorni scorsi una grave crisi intestinale con febbre elevata: ora sta meglio. G. M. è in letto per piaghe varicose alle gambe. A. B. l'indebolimento mentale ha raggiunto un grado estremo. A. L. - G. V. - C. M. - E. R. nel solito stato.

Albarea — A. M. assicurato perchè pericoloso. A. T. al solito.

Alberone — L. B. Sempre più o meno eccitato.

Argenta — G. G. è in uno dei soliti periodi di eccitamento maniaco. D. C. è guarito della congiuntivite ed è tornato al lavoro. A. V. leggermente eccitato e molesto.

Ariano — G. P. molto migliorato: giorni sono faceva un ingenuo tentativo di fuga. G. B. al solito.

Berra — G. B. nessun miglioramento.

Bondeno — M. B. è più disinvolto: si presta a piccoli lavori. A. M. eccitato e molesto. L. P. al solito.

Bonacompra — A. C. persiste la depressione, ma sono scomparse le allucinazioni e la sitofobia.

Burana — L. C. Gli accessi sono più rari, le condizioni generali

- migliorate, ma lo stato mentale è sempre sconsolante. F. V. al solito.
- Casumaro* — A. C. si mostra refrattario a qualunque tentativo di educazione. L. C. nel solito stato.
- Cento* — G. G. sempre assicurato perchè impulsivo.
- Codigoro* — A. C. Molto migliorato della blefaro-congiuntivite. R. B. può dirsi quasi del tutto ristabilito.
- Codrea* — C. F. ha frequenti allucinazioni uditive e visive e ostinate idee di persecuzione.
- Copparo* — A. G. ha frequenti accessi epilettici; spesso è anche allucinato.
- Corpo di Reno* — E. T. è affatto guarito e presto sarà reso alla famiglia. G. R. dopo un breve periodo di eccitamento è tornato ora ad una relativa calma; mantieni però un po' confuso.
- Denore* — G. V. presenta macchie scorbutiche alle gambe; del resto al solito.
- Fossalta* — A. G. buono e laborioso.
- Gallo* — G. B. sempre fisso nelle idee di persecuzione coniugale: talora vi reagisce in modo violento.
- Mizzana* — R. M. presenta più di rado gli accessi epilettici, ma è sempre il solito monello incorreggibile.
- Monestirolo* — A. C. sempre melanconico e apatico. V. P. e F. C. nel solito stato.
- Ospitale Monacale* G. T. da un pezzo è guarito del vespaio alla nuca ed è tornato al lavoro.
- Pieve di Cento* — A. M. fa dei piccoli progressi nel linguaggio, e già è in grado di ripetere diverse parole purchè brevi e di facile pronunzia.
- Pillastri* — C. F. ha più frequenti gli accessi epilettici. L. B. presto sarà in grado di uscire. G. G. al solito.
- Pontelagoscuro* — M. C. lavora con molta volontà, ma non con altrettanto profitto.
- Quacchio* — G. A. sempre impulsivo e pericoloso.
- Renazzo* — A. T. quasi del tutto ristabilito.
- Ripa di Persico* — M. D. guarito dell'ulcera corneale: frequentemente soggetto a accessi epilettici. G. D. presenta tutti i sintomi di una infezione celtica al secondo periodo: trova giovamento nella cura.
- Saletta* — P. R. e P. P. nelle solite condizioni fisiche e psichiche.

- S. Agostino* — P. S. di nuovo nel periodo di eccitamento: si nota che gli stati intervallari vanno sempre riducendo la loro durata.
- S. Martino* — G. C. sempre quieto e buono: desidererebbe vedere qualcuno della famiglia.
- Stellata* — A. B. al mestiere di allevatore di cavie e topi bianchi, ha aggiunto quello di conciatore delle loro pelli. S. D. si è fatto buono e meno sucido: impara qualche parola relativa alle primissime regole della creanza.
- Voghenza* — E. M. lo stesso imbecille-epilettico.
- Chieti* — P. S. è buono, tranquillo e rispettoso: si presta a qualche lavoro nella bottega di falegname.
- Caltanisetta* — V. B. è allucinato e impulsivo: viene spesso assicurato per punizione e per precauzione.
- Modena* — S. L. confuso di mente, diarroico e anemico.
- Mantova* — O. B. buono ma inoperoso e fatuo.
- Pesaro* — C. S. P. graziosamente eccitato: in buonissime condizioni fisiche.
- Potenza* — F. A. buono e ordinato. però un po' melancolico: si presta a qualche piccolo lavoro.
- Padova* — C. G. l'indebolimento mentale si accentua.
- Rovigo. Fratta Polesine* — O. D. ottimo stato fisico: solite condizioni di mente.
- Ceneselli* — G. U. ha le solite allucinazioni e le solite idee di dannazione: è oltremodo apatico.
- Crespino* — T. C. sempre un po' confuso di mente, ma quieto e tranquillo.
- Vicenza* — G. C. l'inceppamento della parola è più marcato: va deperendo nella psiche e nel fisico.

Donne

- Ferrara* — C. L. v. P. continua sempre a chiedere l'olio di ricino; ha guadagnato nella nutrizione. S. P. buona e laboriosa. A. O. forse un po' meno indisciplinata che pel passato. E. P. v. S. da parecchi giorni in preda ad un grave accesso congestivo. T. G. v. B. sempre agitata e soprattutto rumorosa. L. R. in F. va deperendo. E. C. - R. P. in R. - M. G. - A. S. presso a pcco nelle solite condizioni.

- Albarea* — A. M. trovasi in un periodo di semieccitamento. A. T. ha alquanto migliorato; desidera di ritornare in famiglia.
- Alberone* — D. B. sempre buona e quieta; ha male ancora agli occhi.
- Copparo* — C. M. in C. continua nel solito disordine mentale. C. S. ha guadagnato nella nutrizione generale, ma poco o nulla nella psiche.
- Argenta* — A. Z. non fa che chiedere vescicanti, del resto fisicamente sta bene.
- Bondeno* — M. B. - P. G. - C. M. nulla di nuovo. Z. M. spesso è noiosa e accattabrighe. M. B. in F. eccitata assai e manifesta esagerazione nei sentimenti affettivi.
- Casumaro* — E. B. ha febbre quasi continua e presenta infiltrato il lobo superiore del polmone sinistro. M. B. ha molto migliorato e si occupa volentieri in lavori d'ogni sorta. T. F. sempre taciturna e depressa.
- Cento* — M. C. sempre obbligata al letto, perchè non si regge, e sudicia. M. B. spesso viene presa dall'accesso; però ha guadagnato nel fisico. M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. v. F. nulla di nuovo.
- Comacchio* — M. V. qualche volta si mostra impulsiva. M. G. in C. ipocondriaca e spesso sitofoba. M. G. v. G. molto più ordinata di prima, ma sempre alquanto eccitata. A. C. in F. l'orizzonte del suo umore si è piuttosto oscurato. A. B. - E. B. v. V. nulla di nuovo.
- Consandolo* — C. Z. bene fisicamente; nel solito stato mentale. A. S. qualche volta è manesca verso le altre malate che giungono alla sua portata.
- Copparo* — E. P. - M. M. in V. - A. P. nelle solite condizioni fisiche e psichiche.
- Cornacervina* — M. A. la diarrea e la malattia polmonare l'hanno quasi ridotta agli estremi.
- Corpo di Reno* — T. M. sempre più o meno indisciplinata.
- Guarda Ferrarese* — M. P. nel solito stato di agitazione, che non mostra tendenza alcuna a cessare.
- Masi Torello* — M. M. in C. flipemaniaca delirante. C. C. in M. - A. B. v. M. nel solito stato.
- Pieve di Cento* — A. G. in F. ha un po' migliorato tanto nel fisico che nella mente. A. R. v. G. assai dimagrata e sempre eccitata. M. V. B. disordinata di mente, ma ben nutrita.

- Portomaggiore* — A. S. - P. M. nulla di nuovo.
- Poggiorenatico* — M. B. in P. al solito. E. V. da qualche tempo fa un po' meno parlare di sè.
- Renazzo*. — M. G. v. P. ogni tanto va soggetta ai soliti accessi di agitazione. E. B. trovasi in un periodo intervallare.
- Reno Centese* — E. F. ha mighorato; desidera di ritornare in famiglia.
- Saletta* — T. V. dopo tanto tempo ha finalmente resi necessari anche una volta i mezzi coercitivi.
- Scortichino* — L. M. sta bene di fisico, ma nelle solite condizioni mentali.
- Montegranar (Ascoli)* — R. A. M. abbastanza buona, ma allucinata e spesso rumorosa nella notte.
- Bologna* — M. T. psichicamente bene; ha sempre la sua solita bronchite.
- Galliera (Bologna)* — S. S. in M. è continuamente disordinata di mente; l'umore è ora malinconico ed ora allegro.
- S. Martino (Bologna)* — L. G. v. F. le condizioni atmosferiche attuali hanno reso alquanto grave il suo stato.
- Modena* — A. M. impenitente nel suo sereno delirio.
- Quatrelle (Mantova)* — M. B. A. si occupa abbastanza volentieri ai telai, ma non cessa per questo di essere la famosa vecchia cospiratrice.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. sembra che le idee deliranti al presente tacciano; l'impulso al pianto continua sempre.
- Lugo (Ravenna)* — S. P. - C. B. nulla di nuovo.
- Polesella (Rovigo)* — M. M. piuttosto demente, nelle solite condizioni mentali.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. in questi ultimi giorni ha alquanto migliorato nella nutrizione generale.
- Ficarolo (Rovigo)* — B. M. sempre agitata e clamorosa.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. nel solito stato mentale; buona la salute fisica.
- Udine* — A. G. v. T. si è riavuta or ora da uno dei soliti accessi di agitazione.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. il suo delirio sembra adesso in tregua; l'inferma è molto male andata nel fisico.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. allucinata, chiassona e talvolta anche violenta.

Dolo (Venezia) — S. C. trovasi in un periodo di eccitamento.

Chioggia (Venezia) — A. P. sempre più o meno agitata e rumorosa.

NOTIZIE

Dai giornali politici abbiamo appreso, come nella lista dei nuovi Senatori, discussa nel Consiglio dei Ministri, figurasse anche il nome del nostro illustre amico Dott. Comm. *Serafino Biffi*, e come soltanto le solite esigenze della politica, il limite imposto al numero degli eletti, ecc. ne abbiano dovuto far rimettere la nomina ad altra prossima occasione. Certo, che noi avremmo voluto fin d'ora vedere nella Camera alta il nostro amico, a preferenza di molte notabilità del censo e di certi scienziati sconosciuti fuori della loro regione, e ve lo avremmo certo veduto, se Egli, meno modesto, avesse voluto, come altri, *farsi portare* e raccomandare da persone assai altolocate che lo stimano e lo rispettano; ma *quod differ'ur non aufertur*, e noi crediamo di renderci interpreti del sentimento di tutti i nostri Colleghi, facendo voti, perchè il Governo abbia in mente il nome del Biffi come capolista nella nomina che dovrà fare, alla prima occasione, di altri Senatori.



SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Sulla difesa dei teatri contro gl'incendi. Appunti dell'Ing. **Luigi Mariani**. Camerino, 1887.

Scuola d'arte e mestieri in Foligno. Dell'andamento della Scuola e della nobiltà dell'arte applicata all'industria. Discorso del Direttore Prof. Cav. **T. Buccolini**. Camerino, 1890.

Sulla sintomatologia della corea dell' Huntigton. Caso clinico e considerazioni per il dott. **Gaetano Pieraccini**. (Estr. dal „ Segno „ Anno I Sett. e Ott. 1890 N. 9. 10). Firenze, 1890.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Ottobre, 1890. Suppl. al N. 283 della Gazz. Uff. del 1 Dic. 90. Roma, 1890.

Il terremoto di Ferrara nel 1570; per il Sig. **Angelo Solerti** (Estr. dalla „ *Rassegna Emiliana* „ Anno II. Fasc. X).

Dott. **Oscar Giacchi**. Manicomi criminali. (Estratto dall' *Osservatore, Gazzetta Medica di Torino*). Torino, 1890.

Di un tentato avvelenamento per uralio in individuo affetto da psicosi successiva all'influenza; pel dott. **G. Piazzì**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, Settembre 1890). Napoli, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI NOVEMBRE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	13	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	4	“	79	30
“ “ muratore	“	3	“	51	60
“ “ falegname	“	2	“	56	15
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	85	80
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	40	60
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	21	98
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	18	70
Sisonooccupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
Totale dei lavoratori N.		44			
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	443	23
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	43	35
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	13	30
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	16	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	56	—
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	42	90
“ “ rammenato biancherie, vestiti ecc.	“	23	“	198	43
Si sono occupate in servizi interni		“	“	10	—
Totale delle lavoratrici N.		94			
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	369	93
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		..	L.	813	21

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di NOVEMBRE 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Novembre 1890	128	139	31	27	325
Entrati	5	5	1	—	11
Somme N.	133	144	32	27	336
Usciti {	Guariti	4	1	1	6
	Migliorati	1	1	—	2
	Non migliorati	2	1	—	4
	Non verificata pazzia	—	—	—	1
	Morti	6	1	—	1
Somme N.	13	4	1	2	20
Rimasti al 30 Novembre 1890	120	140	31	25	316
	260		56		316

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 26 Gennaio 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — P. T. persiste il delirio fastoso con esagerato senso di benessere e morbosa passività: le condizioni generali sono soddisfacenti. G. A. sempre melancolico e ipocondriaco. E. M. l'inceppamento della loquela va accentuandosi di giorno in giorno. G. M. è nella più profonda demenza. O. T. dall'ultimo accesso di dipsomania è stato sempre bene; si presta ai lavori del suo mestiere. A. B. timido, vergognoso e poco curante di sè stesso. G. B. nel solito stato mentale, ma molto migliorato nella nutrizione e nel colorito. C. B. sta molto meglio della sua affezione oculare. G. M. - A. L. - A. B. - G. V. - L. M. - F. C. - P. G. - A. M. nelle solite condizioni.

Alberca — A. M. è da qualche tempo irrequieto e noioso. A. T. sta bene e lavora con molta attività.

Ariano — G. sempre desideroso di far ritorno in famiglia: va, relativamente, assai benino. G. B. al solito.

Bouideno — M. B. va soggetto di quando in quando ai soliti accessi epilettici: più raramente di una volta cade in estasi religiosa. A. M. - L. P. al solito.

Bonacompra — A. C. sempre triste e scoraggiato; però sono cessate le allucinazioni e ha guadagnato qualcosa nella nutrizione.

Burana — L. C. negli intervalli, fra i frequenti accessi epilettici, trova il modo di masturbarsi con un certo accanimento. Quanto allo stato mentale è sempre il solito animaluccio. F. V. niente di nuovo.

- Casumaro* — A. C. continua a mostrarsi buono, docile e pulito: l'intelligenza però è sempre affatto negativa. L. C. condizioni invariate.
- Codifiume* — G. B. da una diecina di giorni è eccitato e confuso: trascura i suoi studi musicali.
- Codrea* — C. F. sempre fisso nelle sue idee di persecuzione e spesso allucinato: nutrizione buona.
- Cipparo* — A. G. gli accessi epilettici sono da qualche tempo un pò meno frequenti, ma conservano la solita intensità.
- Corpo di Reno* — G. R. agitato, clamoroso e confuso. E. T. trovati da circa un mese nella infermeria, affetto da processo tisiogene.
- Denore* — G. V. sta meglio della affezione scorbutica.
- Gallo* — G. B. reagisce con estrema violenza alle sue idee di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — R. M. si presta a piccoli lavori nella infermeria, ma è sempre il solito monello.
- Pieve di Cento* — A. M. soffre da qualche giorno di leggiera congiuntivite: fa dei piccoli progressi intellettuali. P. O. è moderatamente eccitato: risponde sempre in musica alle domande che gli si rivolgono.
- Pilastrì* — G. G. gli accessi epilettici non mostrano di voler cedere ai mezzi curativi. L. B. - C. I. al solito.
- Renazzo* — P. G. si è adattato benissimo al nuovo ambiente; è quieto e tranquillo.
- Ripa di Persico* — G. D. trova grande giovamento nella cura mercuriale, benissimo tollerata: i disturbi subiettivi, che tanto lo tormentavano, sono affatto scomparsi. Si è notevolmente ingrassato.
- Saletta* — P. R. ha sofferto ultimamente di profusa e ostinata diarrea: ora sta meglio assai.
- S. Agostino* — P. M. è graziosamente eccitato e oltremodo espansivo: nutrizione buonissima. P. S. è nel periodo intervallare.
- Santa Bianca* — I. G. lavora con profitto nel laboratorio del falegname.
- S. Bartolomeo in Bosco* — G. C. è un pò migliorato: è meno abbattuto, meno concentrato e va prestandosi a qualche leggiere lavoro.
- S. Luca* — G. C. giorni indietro dovette essere assicurato perchè impulsivo verso i compagni.
- S. Martino* — G. C. è molto felice per aver visto il fratello e, ancor più, per avere ricevuto del tabacco.

- Scortichino* — G. G. è in letto da circa 10 giorni per pleuro-polmonite sinistra: la malattia ha un decorso subdolo, ed è a temersi piuttosto per le conseguenze future, che per le condizioni del momento.
- Serravalle* — P. B. soffre da una ventina di giorni di ostinata diarrea colliquativa, che mette in serio pericolo la sua esistenza.
- Viconuovo* — A. P. si nota un pò di tregua nella sfrenata mania di masturbarsi.
- Voghenza* — G. M. sono un pò più rari gli accessi epilettici.
- Caltanisetta* — V. B. è allucinato, impulsivo, pericoloso.
- Pesaro* — G. P. graziosamente e moderatamente eccitato.
- Potenza* — F. A. è un pò melancolico e scoraggiato, del resto in condizioni fisiche eccellenti.
- Padova* — C. G. confuso di mente e depresso d'animo. A. M. - A. R. nelle solite condizioni.
- Rovigo* — P. R. triste, taciturno, non curante della propria persona, mal disposto verso i parenti. F. C. molto migliorato. G. N. va aggravandosi nell'indebolimento mentale. O. D. in eccellenti condizioni fisiche. A. Z. soffre per congiuntivite granulosa. F. B. - A. C. - C. M. al solito.
- Trento* — A. D. V. l'indebolimento fisico e morale è pronunciatissimo, in bizzarro contrasto con l'euforia e con le idee di grandezza tuttora persistenti.

Donne

- Ferrara* — M. B. in G. contegno del tutto uniforme nella sua demenza. C. L. ved. P. molto migliorata nel fisico; solite condizioni mentali. S. P. quieta e laboriosa. A. O. in questi ultimi tempi ha tenuto un contegno migliore che per il passato. A. A. in V. - E. B. ved. T. - T. G. ved. B. - E. C. - R. P. in R. - G. M. V. - A. P. nulla di nuovo.
- Ambrogio* — C. S. sempre nel solito stato di stupore; ha alquanto migliorato nella nutrizione. C. M. in C. agitata e clamorosa.
- Argenta* — A. Z. spesso ipocondriaca e stucchevolmente lagnosa.
- Bondeno* — M. B. in F. va cantando i suoi soliti salmi e le solite litanie. Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nelle solite condizioni.
- Casumaro* — T. F. da qualche tempo tiene un contegno soddisfacente e si mostra anche laboriosa. M. B. può dirsi riordinata perfettamente.

- Cento* — A. G. buona e volenterosa di apprendere i primi elementi della lettura. M. C. tende molto a lacerare. M. B. - M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.
- Comacchio* — M. V. ha migliorato assai nella nutrizione; gli accessi la incolgono di rado. M. G. in C. ipocondriaca e scontenta. M. G. ved. G. leggermente eccitata, ma buona ed operosa. A. C. in F. ansiosamente ipocondriaca. A. B. - C. B. ved. V. al solito.
- Copparo* — E. M. G. in istato di semi-stupore. L. C. delirante perseguitata. E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. ogni tanto fa mostra della sua impulsività.
- Gambaloga* — F. Z. da qualche giorno sta meglio e non cade se non raramente nei soliti accessi. E. O. in R. nulla di nuovo.
- Guarda Ferrarese* — M. P. dopo tanti mesi di agitazione, sembra che l'andamento della malattia prenda una buona piega.
- Masi Torello* — M. M. in C. assai mainconca e quasi continuamente delirante. C. C. in M. - A. B. ved. M. nel solito stato.
- Pieve di Cento* — A. G. in F. completamente riordinata; presto sarà dimessa. A. R. ved. G. ricaduta in un accesso di eccitamento. M. V. ved. B. nulla di nuovo.
- Portomaggiore* — A. M. ved. A. da una settimana circa ha febbre vespertina ed anche elevata. P. M. - A. S. nel solito stato.
- Renuzzo* — M. G. in P. trovasi attualmente in preda ad un accesso maniaco. E. B. nel periodo intervallare.
- Reno Centese* — E. F. può dirsi quasi del tutto guarita; è buona ed operosa.
- Saletta* — T. V. in questi ultimi tempi le sue facoltà intellettuali sono assai deperate.
- S. Egidio* — M. S. cade più di rado nei veri accessi di agitazione, ma è sempre accattabrighe e seccante.
- Bologna* — M. T. da un paio di settimane circa si mostra confusa e spesso anche agitata.
- Galliera (Bologna)* — R. B. in C. nel solito stato. S. S. in M. guarita incompletamente.
- Modena* — A. M. non smette mai di manifestare serenamente episodi del suo sbiadito delirio.
- Massasuperiore (Rovigo)* — F. G. ved. A. maniaca tipica.
- Oggia (Venezia)* — M. P. ha molto migliorato nelle sue condizioni generali, ma la sua mente è sempre disordinata.

Come promettemmo in uno dei numeri passati, quando riportammo gli articoli della nuova Legge sui Manicomî proposta dal Governo, rendiamo conto della seduta straordinaria della Società Freniatria Italiana tenutasi in Milano il giorno 12 Ottobre 1890.

Presidenza del Prof. Senatore ANDREA VERGA

Si apre la seduta alle ore 2 pom., presenti i soci:

Profesori A. Verga, Tambarini, Raggi ed i dottori Biagi, De Vincenti, Brocca, Rossi, Bergonzoli, Frigerio, Amadei, Brunati, Bonfigli, Grazianetti, Marzocchi, Tonnini, Pagani, Maccabrani, Pergami, Gonzales, Verga G. Battista, Levi, Chiverny.

Mandarono adesioni e proposte il prof. Virgilio di Aversa, il prof. Bianchi di Napoli, il prof. Venturi di Catanzaro, i dottori Lolli e Seppilli di Imola, il dottor Angelucci di Macerata, il dott. Vernicchi di Napoli, il dott. Mandatari di Messina.

Il presidente prof. Verga prende la parola.

Colleghi ed amici carissimi.

L'essere io un presidente dimissionario, o provvisorio, o precario, come meglio vi piaccia di chiamarmi, non poteva rendermi indifferente a ciò che interessa la Società freniatria. I medici alienisti in genere, e i disgraziati che essi hanno la missione di assistere e tutelare. Per questo io osai disturbare i vostri ozii autunnali, invitandovi ad esaminare in seduta straordinaria una legge prima che essa venga portata innanzi al Parlamento. E per questo io oggi ho la soddisfazione di vedervi ancora una volta insieme a me, in questa sede della Società di patrocinio per i pazzi poveri della provincia di Milano. Così voi siete testimoni di un nuovo trionfo della carità milanese; giacchè sono appena 14 anni che pochi medici mettevano insieme un migliaio di franchi, per venire in soccorso dei pazzi più bisognosi dimessi dal Manicomio provinciale, ed oggi la loro Società possiede un patrimonio di oltre 200 mila lire.

L'iniziativa della legge, di cui stiamo per occuparci, è inegabilmente merito dei medici alienisti. Fu il dott. Stefano Bonacossa, direttore del Manicomio di Torino, che nel 1849 ne propose la creazione al Parlamento subalpino, a quel Parlamento che doveva poco appresso tramutarsi in Italiano.

Dal che si vede che il forte Piemonte anche in questa riforma fu antesignano alle altre parti d'Italia. Nel 1862 alcuni medici alienisti, accorsi al decimo congresso scientifico Italiano in Siena, fecero approvare dalla intera sezione di medicina un'istanza motivata, da presentarsi al R. Ministero, per una legge uniforme a governo dei manicomî e a tutela degli alienati. Nel 1873, quando ebbe luogo in Roma l'undecimo ed ultimo Congresso scientifico italiano, e la psichiatria si svincolò dalla sezione di medicina, la nostra società, costituitasi in quella occasione, si può dire che si inaugurasse colla domanda al R. Ministero di un progetto di legge sui manicomî, e noi sappiamo che essa non tenne in seguito alcun Congresso senza che ritornasse con più o meno calore sulla stessa domanda. Sullo scorcio del 1876 appena io posi i piedi nel Senato, pregai l'onorevole Nicotera, Ministro allora dell'Interno, di occuparsi di questo argomento, il che egli fece con cortese sollecitu-

dine, ma senza risultato, come tutti sanno. Dopo quel giorno io non cessai di stimolare l'amico e collega dott. Buonomo, testè rapito alla scienza e all'Italia, perchè, nella sua doppia qualità di medico alienista e di deputato alla Camera, stesse alle costole del Ministero dell'Interno e lo decidesse a presentare finalmente il sospirato progetto. Io ho insistito, o Signori, su questo punto, perchè la legge sui manicomi, mentre è una delle più gravi e più antiche preoccupazioni dei medici alienisti italiani, pare a molti e anche a qualche deputato, che debba essere desiderata da tutti fuorchè dai direttori e medici dei Manicomi, dei quali essa dovrebbe combattere le intemperanze e gli abusi. I miei ricordi valgano di protesta contro un'opinione così falsa ed assurda.

Il progetto, che la Presidenza sottopose alla vostra attenzione nell'ultimo fascicolo dell'Archivio italiano e che oggi rivediamo insieme, è quello stesso, come è detto nelle poche linee che lo precedono, che l'onorevole Agostino Depretis presentò nel 1881 e si presentò, modificato da apposita Commissione, alla Camera dei Deputati nel 1884, e che il Depretis poi non volle o non poté far discutere.

Ora esso ricomparve nel 21 del Giugno ultimo scorso, leggermente ritoccato alla Camera dei Deputati per cura dell'onorevole Francesco Crispi, attuale Ministro dell'Interno e presidente del consiglio dei ministri. Le poche liete vicende del nostro Parlamento ci fanno pur troppo temere dei nuovi indugi alla discussione ed all'approvazione in genere del medesimo, ma la società freniatria che tanta attenzione pose agli altri Progetti e specialmente alle prime linee uandate fuori nel 1875 dal ministro Cantelli su questo argomento, non deve disinteressarsene.

Io non potendo per l'età e per le avarie dei sensi, e specialmente per la debolezza dell'udito, prender parte alla discussione, cedo il campo all'onorevole vostro vice presidente. Egli vedrà se convenga rivedere il progetto, articolo per articolo, o se non sia più comodo e spiccio il sentire le osservazioni degli intervenuti su diversi articoli, aprendo tassativamente su di essi la discussione.

Per me, da pedante incorreggibile qual sono, io non feci attenzione che allo scerezio che il Progetto ci offre nella denominazione dell'alienato. Negli articoli 1, 2, 17, 21, si usano i sinonimi di mentecatto e demente. Ora nella scienza non vi sono sinonimi. La demenza è la forma più grave e il termine più comune della pazzia, ma non la pazzia.

La mentecattaggine è invece una forma leggiera e corrisponderebbe all'odierna paranoia, ma non è ancora la pazzia. Io dunque adoprerei esclusivamente la parola alienato, la quale appunto, perchè più vaga e generica, sembra destinata a trionfare nella psichiatria e nella medicina legale, presso le razze latine. I nostri padri ebbero *l'alienus mente*, i francesi hanno *l'aliéné*, gli spagnuoli hanno *l'alienado*. Teniamoci caro anche noi *l'alienato*, tanto più che questa parola ha qualcosa di serio, di più delicato, di più rispettoso per la sventura, che la parola demente, mentecatto, matto ecc.

Io auguro che la seduta sia feconda d'importanti modificazioni al progetto. Ma se anche dal seno della nostra piccola assemblea nulla sorgesse di notevole per il Ministro dell'Interno e per il Parlamento, questa seduta non sarà del tutto inutile.

Il sapere che il Progetto fu discusso quasi senza appunti dalla Società frenia-

trica italiana, renderà i Senatori e i deputati meno severi e minuziosi nel discuterlo e più facili ad approvarlo.

Rinnovando all'amico e collega Dott. Buonomo il tributo del mio particolare compianto, io apro nel di lui nome la seduta, e pongo le vostre discussioni sotto gli auspici di un uomo ch'ebbe non piccola parte nella elaborazione e presentazione del Progetto.

Dopo ciò dichiara aperta la discussione sul nuovo Progetto di legge per i Manicomî, presentato alla camera dei deputati da S. E. il Ministro Crispi, pregando il Vice presidente Dott. Biffi di assumere la direzione della seduta.

(continua)

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIAATECI IN DONO :

Amnesia verbale, sordità e cecità verbale, accessi epilettiformi, emicatalessi destra durante il sonno ipnotico, scomparsa totale dei primi tre sintomi; simulazione degli stessi; accessi epilettici gravi motori e psichici. Osservazioni fatte in uno stesso soggetto dai dottori **E. Gonzales** e **G. B. Verga**. Milano, 1790.

Ministero dell'Interno. Direzione della sanità pubblica. Bollettino sanitario Nov. 1890. Suppl. al N. 305 della Gazzetta Ufficiale di Lunedì 29 Dic. 1890. Roma, 1890.

Giuseppe Finzi. Il castello di Ferrara. (Estr. dalla *Biblioteca delle Scuole Italiane* N. 5 Vol. III). Verona, 1890.

Prof. **Cesare Federici**. Sopra una massima di **G. B. Vico**. Commento di un naturalista, letto il 9 Nov. 1890 nell'aula magna dell'Istituto superiore degli studi per l'inaugurazione dell'anno accademico 1890-91. Firenze, 1890.

Ueber das Koch'sche Heilverfahren bei Lungentuberculose. Vortrag mit Krankendemonstration, gehalten vor der Hufelandschen Gesellschaft im städtischen Krankenhaus Moabit zu Berlin an 9 Dec. 1890 von **P. Guttman**. Berlin, 1890.

Contributo allo studio dei deliri sistematizzati primitivi; pel dottor **A. Cristiani**. Milano, 1890.

Ueber die Anwendung des Koch'schen Mittels bei Lungentuberculose. Zweit. Vortr. von **P. Guttman**. Berlin, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI DICEMBRE 1890.

Professioni esercitate dai malati ed infermeria: numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	82	70
“ “ muratore	“	3	“	16	50
“ “ falegname	“	2	“	21	—
“ “ tappezziere e matrassajo	“	4	“	175	65
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	6	“	21	30
“ “ pittore e verniciatore	“	—	“	—	—
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	10	—
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
Totale dei lavoratori		N.	44		
Totale dell'importo della mano d'opera		“	L.	417	15
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	66	19
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	36	30
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	7	50
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	54	50
“ “ atteso ai telaj	“	14	“	17	40
“ “ rammenato biancherie, vestiti ecc.	“	22	“	185	21
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
Totale delle lavoratrici		N.	93		
Totale dell'importo della mano d'opera		“	L.	367	01
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		“	L.	784	16

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di DICEMBRE 1890

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Novembre 1890	120	140	31	25	316	
Entrati	4	3	3	1	11	
Somme N.	124	143	34	26	327	
Usciti {	Guariti	6	2	1	—	9
	Migliorati	—	1	—	—	1
	Non migliorati	1	2	—	—	3
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	2	2	—	1	5	
Somme N.	8	7	2	1	18	
Rimasti al 30 Novembre 1890	116	136	32	25	309	
	252		57		309	

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 26 Febbraio 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — P. T. persistono invariati il delirio fastoso paradossale, la morbosa passività e l'esagerato senso di benessere; il deperimento fisico si è notevolmente accentuato — G. A. sempre fisso nelle idee ipocondriache — E. M. notevolmente ingrassato — A. L. soffre di congiuntivite semplice — B. T. - C. M. - E. F. A. B. nelle solite condizioni — A. M. in un periodo di grazioso eccitamento.
- Albarea* — A. T. al solito — A. M. un po' troppo allegro.
- Alberlungo* — G. S. straordinariamente euforico.
- Argenta* — A. V. clamoroso, svogliato e insubordinato — G. G. è rientrato da pochi giorni nel periodo intervallare, dopo un eccitamento di circa un mese.
- Ariano* — G. P. dopo l'ultimo ingenuo tentativo di fuga, si è messo quieto e non insiste pel ritorno in famiglia. Nutrizione buonissima.
- Berra* — A. C. gli accessi epilettici, così frequenti al di lui ingresso nello stabilimento, sono ora del tutto scomparsi.
- Bondeno* — M. B. essendosi persuaso, che il feticismo religioso non gli procurava che delle seccature, ha un pò calmato i suoi entusiasmi — A. M. - L. P. al solito.
- Buonacompra* — A. C. sempre depresso e scoraggiato.
- Burana* — L. C. ha frequenti accessi epilettici; non si presta ad alcuna cura.
- Casumaro* — A. C. sereno nella sua imbecillità.

- Cento* — G. G. impulsivo, pericoloso.
- Codifiume* — E. B. ha fatto in questi giorni ripetuti e inconsulti tentativi di suicidio.
- Codrea* — C. F. sempre allucinato e perseguitato.
- Copparo* — A. G. frequenti e intensi accessi epilettici.
- Corpo di Reno* — G. R. apatico, indifferente, confuso. E. F. il processo tisiogene ha profondamente abbattuto la nutrizione e le forze.
- Denore* — G. V. scorbutico.
- Dogato* — A. B. al solito.
- Gaiбанella* — G. R. inoperoso e suicido.
- Gallo* — G. B. reagisce con estrema violenza alle solite idee di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — R. M. colle sue ripetute e fine monellerie forma la disperazione di tutti.
- Monestirolo* — A. C. un pò meno depresso e più disinvolto.
- Mirabello* — A. T. impulsivo.
- Ospitale Monacale* — G. T. al solito.
- Pieve di Cento* — P. O. sempre agitato e clamoroso — A. M. fa dei piccoli progressi nella favella.
- Pilastri* — C. F. ha frequenti accessi epilettici — G. G. nelle solite condizioni.
- Renazzo* — S. C. è di nuovo in un periodo di eccitamento — P. G. si è notevolmente ingrassato e ha acquistato nel colorito e nelle forze.
- Ripa di Persico* — G. D. si può dire affatto guarito, presto sarà reso alla famiglia.
- Saletta* — P. R. molto deperito nelle forze e nella nutrizione.
- S. Agostino* — P. S. è rientrato da qualche giorno nel periodo intervallare e potrebbe essere visto dalla famiglia — P. M. va benino assai.
- S. Martino* — G. C. è da qualche tempo affetto da profusa diarrea.
- Tresigallo* — M. B. è notevolmente migliorato: gli accessi epilettici sono scomparsi dietro opportuna cura.
- Chieti* — P. S. buono e operoso.
- Caltanissetta* — V. B. allucinato, impulsivo, pericoloso.
- Mantova* — G. Z. capriccioso e svogliato.
- Pesaro* — G. P. è entrato da qualche tempo in uno stato di perfetto equilibrio psichico.

Potenza — F. A. triste, scoraggiato, apatico, trova però il modo di ripetere a quando a quando tentativi di pedèrastia.

Padova — A. R. e A. M. sempre i soliti dementi apatici e suicidi.

Rovigo — O. D. in eccellenti condizioni fisiche — G. N. l'indebolimento mentale ha progredito — I. C. è assai quieto ed è libero dai soliti accessi — P. R. sempre depresso e scoraggiato.

Vicenza — G. C. trovasi da qualche giorno in uno stato di profondo sopore, solo interrotto da violenti accessi epilettiformi e accompagnato da forti elevazioni della temperatura: la sua esistenza è seriamente minacciata.

Donne

Ferrara — A. F. manifesta sempre le solite idee; trovasi in buone condizioni fisiche — C. L. ved. P. ogni tanto cade in accessi misti di collera e di pianto — S. P. buona, quieta e laboriosa — A. A. in V. è convalescente di una grave pneumonite catarrale — E. B. ved. T. - T. G. ved. B. sempre nello stesso stato.

Ambrogio — C. S. da qualche giorno ha incominciato a risvegliarsi dallo stupore in cui era caduta — C. M. in C. un pò meno agitata del solito, però trovasi in condizioni fisiche poco buone.

Cento — A. G. - M. C. un pò migliorate — M. B. è in letto con febbre per malattia di petto — M. P. ved. G. - R. F. - E. G. nulla di nuovo.

Codifiume — R. R. in Z. qualche volta di sera ha febbre e va dimagrandando.

Comacchio — M. G. in C. non vorrebbe mai prender cibo — M. G. ved. G. abbastanza ordinata e laboriosa — A. C. in F. è in fermeria per erisipela al capo — A. B. - M. V. nelle solite condizioni.

Copparo — A. B. ved. B. è malinconica e parla peco; ha però migliorato alquanto nella nutrizione — E. M. G. è affetta da stupore — L. C. sempre delirante.

Mesola — A. B. in buone condizioni fisiche, ma sempre disordinata e poco docile.

Ospitale di Bondeno — A. D. ved. F. affetta da corea dell'*Huntington*, con leggera debolezza mentale.

Pilastrì — C. R. bene fisicamente; nel solito stato mentale.

Portomaggiore — C. C. completamente riordinata nelle facoltà men-

- tali — A. M. ved. A. quieta e abbastanza ordinata; ha un leggero catarro intestinale.
- Viconuovo* — L. C. in C. sempre disordinata di mente e alquanto eccitata.
- S. Pietro in Casale* — E. V. in N. agitata assai e spesso anche sitofoba.
- Bologna* — M. T. ora eccitata, ora calma; da parecchio tempo sempre burbera.
- Modena* — A. M. le solite sbiadite idee deliranti tengono sempre occupata la sua mente.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. ipocondriaca all'ultimo grado.
- Lugo* — T. P. - C. B. nelle solite condizioni.
- Garofalo (Rovigo)* — L. F. in B. riammessa in condizioni fisiche cattivissime, attualmente sta già abbastanza bene.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. ved. A. da qualche giorno è meno disordinata.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. ora trovasi in un periodo d'agitazione.
- Venezia* — M. P. in R. - A. F. nulla di nuove.

Rendiconto della seduta straordinaria della Società Freniatrica Italiana, tenutasi in Milano il giorno 12 Ottobre 1890.

(Continuazione)

Biffi — Per economia di tempo fa la proposta (che viene accettata) di prendere in esame progressivamente articolo per articolo.

Sull'articolo 1 domandano la parola Bonfigli, Tamburini, Raggi, Bergonzoli, Pergami, Gonzales, Amadei.

Bonfigli — Ad evitare deportazioni inumane e bene spesso pericolose ai poveri alienati, suggerite il più delle volte da considerazioni puramente finanziarie, vorrebbe che il trasporto degli alienati delle provincie, non aventi manicomi proprii, fosse per legge stabilito per i manicomi limitrofi.

Tamburini — Apprezza la proposta di Bonfigli ma crede più conveniente di enunciarla in un modo meno tassativo, per il che propone di dire *preferibilmente*. Raggi, Amadei, Marzocchi credono invece che la legge abbia già sufficientemente provveduto a tale urgenza colla frase: *tenuto conto delle distanze*. Pergami, Gonzales e Bergonzoli s'associano alla proposta Bonfigli, la quale viene approvata colla modificazione Tamburini.

Raggi — Desidererebbe pure venisse aggiunto nel 2 comma, che nel consiglio

superiore di sanità, al quale il Ministro dell'interno dovrebbe per legge rivolgersi nelle decisioni speciali e difficili, entrassero dei medici alienisti, affinché i responsi rispondessero seriamente ai bisogni della scienza e pratica psichiatrica.

Vorrebbe altresì che, nel collocamento dei malati nei manicomi fuori della Provincia, si tenesse conto anche della capacità del manicomio, e ciò per ovviare all'inconveniente (già verificatosi) di un eccessivo agglomeramento di ammalati fatto a scopo speculativo.

Vengono ad unanimità accettate le proposte Raggi.

L'articolo 2 dà luogo ad una viva e generale discussione, nella quale prendono parte quasi tutti i convenuti.

Bonfigli — Nel 2 comma là dove si dice: *ed occorrendo anche il parere di uno o più alienisti*, vorrebbe fosse soppressa la parola *occorrendo*, ed esplicitamente detto invece: *ed il parere di almeno due medici alienisti*.

E ciò per maggior garanzia di erronei apprezzamenti e sicurezza maggiore di chi deve affrontare spese non sempre indifferenti.

Vorrebbe pure levato nel 3 comma l'inciso: « *il quale presenti un attestato di specchiata moralità* » trovando tale esigenza eccessiva in una legge, ed insufficiente in pratica. A suo avviso, più che da uno scritto, che chiunque saprebbe sempre procacciarsi, la moralità e rispettabilità del medico-direttore dovrebbe essere attestata dalla stima generale, e dalle sue azioni.

Marzocchi — Propone di levare anche « *sentito il Consiglio Provinciale di Sanità* » bene spesso non competente in questioni speciali o tecniche.

Gonzales — Osserva non essere ciò possibile, vietandolo esplicitamente la legge generale provinciale.

Tamburini — Crede opportuno ed utile, ad evitare possibili abusi, che la moralità del medico-direttore figuri per legge fra le condizioni indispensabili alla sua nomina; e perciò propone di levare la parola *attestato*, dicendo semplicemente: « *un medico di specchiata moralità* ».

Trova pure utile nella nomina dei medici-direttori, per vieppiù avvalorare la loro competenza, venga accenato alla necessità che essi abbiano fatto non solo studi speciali delle malattie mentali, ma anche una vera e sufficiente pratica.

Propone quindi venga modificata la dicitura del 3 comma nel seguente modo: « *e di avere fatto studi e pratica speciale delle malattie mentali ecc. ecc.* ».

Il Prof. Raggi poi, per meglio definire i diritti e doveri dei medici-direttori, e per salvaguardare la loro autorità e responsabilità rispetto alle amministrazioni, nonchè per evitare conflitti e dualismi dannosi al buon andamento dei manicomi, propone che la frase del 3 comma, là dove parla dei doveri del medico-direttore, venga così modificata: « *esso sarà capo di ogni servizio interno, sanitario, disciplinare, economico e responsabile dell'andamento dell'Istituto ecc.* ».

Entrambe le proposte vengono accettate ad unanimità.

Brunati — Lamenta che in questo articolo la legge non stabilisca anche la proporzione fra i medici e il numero dei ricoverati nei manicomi, proposta parimenti caldeggiata dal professore Tamburini a nome anche del dott. Angelucci, i quali la vorrebbero espressa, anzi, in un speciale comma da aggiungersi all'articolo.

Marzocchi — Troverebbe più giusto di rimandare e svolgere tale emendamento all'articolo 22.

Pergami — Stima tale decisione più di competenza del regolamento, che della legge, la quale a suo avviso non dovrebbe entrare in dettagli eccessivi

Raggi — Divide l'opinione del dott. Pergami, e consiglia di aspettare la presentazione del regolamento al Senato, riservandosi per allora di studiarlo, e di proporre gli emendamenti del caso.

Bonfigli e Brunati — La credono invece una disposizione importantissima, ed insistono perchè la legge la definisca esplicitamente.

Tamburini — Propone venga stabilita in massima generale una media, la quale a suo credere potrebbe variare da un medico per 100 a 150 ricoverati, a seconda delle varie esigenze.

Il presidente prof. Verga crede difficile di potere seriamente in pratica stabilire una simile proporzione, dovendo essa variare a seconda delle esigenze diverse dei malati, della loro natura, nonchè di quella dei vari istituti di ricovero.

Tamburini e Bonfigli — Basandosi sulle condizioni attuali dei nostri manicomi, contenenti tutte le varietà di ammalati, credono di essere nel giusto, proponendo che il numero dei medici sia non minore di uno ogni 100 alienati, oltre il direttore, per i manicomi non eccedenti i 500 ricoverati; e di uno ogni 150 invece per i manicomi superanti tale numero. La proposta viene accettata.

Raggi — Vorrebbe pure nell'ultimo comma fosse meglio delimitata l'ingerenza degli speciali consigli amministrativi dei manicomi, i quali per mancanza di cognizioni pratiche e tecniche eccedono non di rado nelle loro attribuzioni, creando imbarazzi seri alle direzioni mediche. Desidererebbe perciò che, in tutti i casi possibili, i Consigli amministrativi speciali fossero sostituiti direttamente dalle Deputazioni Provinciali, o da Consigli da esse nominati. Sempre poi, ed in ogni caso, vorrebbe fosse prescritto per legge l'intervento alle sedute del medico-direttore con voto almeno consultivo; reputando ciò necessario, per ovviare a sconci ed errori verificatisi appunto per mancanza di competenza tecnica.

(continua)

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino Sanitario Dicembre 1890. Supplemento al n. 23 della „ Gazzetta Ufficiale „ del 29 Dic. 1890. Roma, 1891.

L'elettricità e la teoria elettro-magnetica della luce. Lettura del Prof. **G. Bongiovanni** per la Solenne Inaugurazione dell'anno Accademico 1890-91 nella Libera Università di Ferrara. Ferrara, 1891.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Direzione generale della Statistica. Statistica delle cause delle morti avvenute in tutti i Comuni del Regno nell'anno 1888. Roma, 1890.

Epilogo del movimento generale dei malati nell'anno 1890

	Esistenti al 31 dicembre 1889	Ammessi nel 1890	Totale	USCITI			MORTI			Totale uscite e morti nel 1890	Rimasti al 31 Dicembre 1890	Giornate di presenza consumate in tutto il 1890
				degli esistenti	degli ammessi	Totale	degli esistenti	degli ammessi	Totale			
Uomini	146	114	260	16	50	66	29	17	46	112	148	56548
Donne	152	96	248	19	37	56	17	14	31	87	161	59779
	298	210	508	35	87	122	46	31	77	199	309	116327

Proporzione degli usciti sugli ammessi 58. 095

" dei morti sul totale 15. 157

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA*Ferrara 26 Marzo 1891*

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. M. eccitato e disordinato di mente. P. S. apatico, alieno dal lavoro. G. A. in uno stato di profonda anemia. E. M. leggermente eccitato; fa di nuovo capolino qualche idea di grandezza. A. D. euforico. G. V. buono e laborioso. A. M. è uscito or ora dal periodo di eccitamento. C. B. sempre tormentato dalla malattia d'occhi. L. P. - E. B. - P. G. - A. F. - B. T. nelle solite condizioni.

Albarea — A. M. impulsivo pericoloso.

Alberone — L. B. scorbutico.

Alberlungo — G. S. mostra gran desiderio di fare ritorno in famiglia, ma non si trova ancora in condizioni da poter essere soddisfatto.

Argenta — G. G. trovasi di nuovo nel periodo intervallare.

Ariano — G. P. quieto e tranquillo, ma sempre un pò confuso di mente.

Berra — A. C. da circa 15 giorni è immune dai soliti accessi epilettici: la mente si è alquanto rischiarata e gli permette di sfogare in qualche modo l'estro poetico.

Bondeno — M. B. è da qualche giorno in preda ad un equivalente psichico epilettico.

Bonacompra — A. C. è molto migliorato.

Burana — L. C. ha frequenti accessi epilettici: è cattivo ed impulsivo.

Cento — G. G. impulsivo, pericoloso.

Codifume E. B. confuso, eccitato, fa inconsulti tentativi di suicidio.

Codrea — C. F. sereno nelle sue idee di persecuzione,

- Cologna* — L. D. guarito del reumatismo articolare: stato psichico invariato.
- Corpo di Reno* — G. R. confuso, eccitato ed agitato.
- Denore* — G. V. si lamenta, e con ragione, dell' ostinato silenzio della famiglia.
- Dogato* — A. B. si masturba con minore accanimento.
- Gallo* — G. B. reagisce con minore violenza alle sue idee di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — R. M. è il più gran sbarazzino dello Stabilimento.
- Monestirolo* — G. F. si è alquanto calmato e riordinato.
- Penzale* A. B. ha guadagnato molto nella psiche e nel fisico dal giorno della sua ammissione nel Manicomio.
- Pieve di Cento* P. O. graziosamente eccitato.
- Renazzo* — S. C. rientrato nel periodo intervallare. P. G. notevolmente ingrassato.
- Tresigallo* — M. B. è in un periodo di calma.
- Vigarano* — A. P. trovasi in condizioni quasi affatto disperate, tanto da far temere una non lontana catastrofe.
- Bologna* — R. U. aggravatissimo. A. M. sono scomparse l'agrafia e la cecità verbale, ma permane completa l'afasia motrice.
- Rovigo (Fratta Polesine)* — O. D. in buonissime condizioni di salute fisica.

Donne

- Ferrara* — A. O. sempre indisciplinata e scorrettissima nelle parole e nel contegno. A. F. molto depressa nella sua lipemania. A. A. in V. affetta da processi tisiogeni. S. P. - T. G. ved. B. nulla di nuovo.
- Argenta* — L. B. in R. la demenza paralitica prosegue nel suo corso. A. Z. - M. B. nel solito stato.
- Bondeno* — P. G. più o meno sempre agitata. M. B. in F. Z. M. C. M. - M. B. nelle solite condizioni.
- Cento* — A. G. - M. C. ambedue sono alquanto migliorate della loro affezione paralitica. M. B. da qualche settimana è malata di petto con febbre anche elevata. M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. ved. F. al solito.
- Comacchio* — M. V. sempre burbera, ma abbastanza tranquilla. M. G. in C. ha alquanto migliorato nelle condizioni generali. A. C. in F. quasi sempre febbricitante, ha già piaghe da decubito.

- Copparo* — A. B. ved. B. malinconica, ma un pò più disinvolta. E. M. G. quantunque disordinata ed apatica, pure si occupa in qualche piccolo lavoro.
- Mesola* — A. B. sempre confusa di mente e allucinata; spesso si mostra anche violenta.
- Mirabello* — E. C. ha guadagnato qualche cosa nella nutrizione generale. C. S. in G. - L. V. nulla di nuovo.
- Pieve di Cento* D. B. in B. apparentemente nei suoi discorsi si mostra ordinata; nel suo contegno è disordinatissima. A. R. ved. G. ha un pò migliorato.
- Pilastri* — C. R. presso a poco in quelle stesse condizioni, nelle quali era alla sua ammissione.
- Portomaggiore* — A. M. ved. A. trovasi in condizioni fisiche quasi disperate. P. M. sempre inquieta e dispettosa. A. S. non si separa mai dal suo *Tognet*, persecutore immaginario.
- S. Agostino* — L. G. affetta da catarro intestinale cronico. A. P. nulla di nuovo.
- Scortichino* — L. M. sta bene fisicamente, ma si mantiene nel solito stato mentale.
- Montegranaro (Ascoli Piceno)* — R. A. M. demente rumorosa, ma buona.
- S. Pietro in Casale (Bologna)* — E. V. in N. superato il breve accesso maniaco, si avvia lentamente alla guarigione.
- Modena* — A. M. adesso i suoi nemici le disturbano la vista.
- Quatrelle (Mantova)* — M. P. B. vecchia maligna impenitente.
- Rovigo* — G. T. in B. ha guadagnato assai nella nutrizione generale.
- Venezia* — M. P. in R. allucinata e delirante.

Rendiconto della seduta straordinaria della Società Freniatrica Italiana, tenutasi in Milano il giorno 12 Ottobre 1890.

(Continuazione)

Propone perciò di modificare la prima parte dell'ultimo comma come segue: L'Amministrazione dei manicomi pubblici, mantenuti a carico delle provincie, sarà affidata o alla Deputazione provinciale, o ad un Consiglio di nomina del Consiglio della provincia, ecc.

Bonfigli — Appoggia la mozione Raggi, ma crede più utile, per non dire necessario, che il medico-direttore (come già succede nel Manicomio di Ferrara) prenda parte alle discussioni del Consiglio Amministrativo, come membro nato, ed abbia anzi voto deliberativo.

Gonzales — Trova giusto l'intervento del medico-direttore nelle discussioni

del Consiglio d'Amministrazione, soprattutto nelle quistioni d'indole tecnica. Ma, a meglio salvaguardare la sua indipendenza e responsabilità, non lo vorrebbe troppo legato ai Consigli stessi, i quali per lo più, temporanei ed eterogenei, modificandosi contingente, ponno rendere la sua posizione morale assai vulnerabile. Per sua speciale esperienza, troverebbe più vantaggioso e sicuro, che il medico-direttore facesse le sue proposte e osservazioni direttamente al Consiglio provinciale.

Tonnini — Nelle quistioni importanti stimerebbe opportuno fossero interpellate le Deputazioni provinciali stesse.

Pergami — Per semplificare la cosa e renderla più spedita, troverebbe utile di stabilire che tutte le Amministrazioni dipendessero direttamente dalle Deputazioni provinciali.

Tamburini — Osserva essere ciò solo possibile per i manicomi provinciali, ma non per quelli dipendenti dalle opere pie.

Marzocchi — Crede conciliabili le varie esigenze dei Colleghi colla proposta Raggi, modificata nel modo seguente:

L'amministrazione dei manicomi pubblici, mantenuti a carico delle provincie, sarà affidata preferibilmente alle Deputazioni provinciali, o ad un Consiglio di nomina del Consiglio della provincia, ecc., aggiungendovi al comma in ultimo: nelle sedute amministrative interverrà anche il medico-direttore, con voto almeno consultivo.

Raggi — Accetta la modificazione.

Pergami — Vorrebbe improntate alle stesse norme anche le Amministrazioni dei manicomi dipendenti dalle Opere pie.

La modificazione Marzocchi viene accettata ad unanimità.

Art. 5. Approvato.

Art. 4. Bonfigli. Vorrebbe fosse mutato l' e in o, nella frase che dice: « e che non possono essere convenientemente curati a domicilio » aggiungendovi la parola e custoditi, ecc.

Tali variazioni le dice necessarie per ovviare a sconcerti sociali, ad esclusioni ingiuste di ammalati bisognosi di ricovero nei manicomi per guarire, o di altri i quali, senza essere pericolosi o scandalosi, nel significato vero della parola, è però conveniente e decoroso vengano dalla società provveduti di ricovero e di assistenza, altrimenti impossibili.

Tamburini — Desidererebbe invece, per gli ammalati cronici, non pericolosi, e quindi da non considerarsi più come veri alienati, si istituissero ricoveri speciali, onde scaricare i manicomi, attualmente già rigurgitanti di simili cronici a danno dei veri alienati acuti, condannati dalla insufficienza dei posti ad essere bene spesso rifiutati. Per ciò vorrebbe che l'invio degli alienati ai manicomi fosse improntato a maggiore severità; ed i colleghi caldeggiassero la proposta: che per gli idioti, epilettici, pellagrosi ed alcoolizzati, riconosciuti non pericolosi, ma solo bisognosi di assistenza e custodia, si erigessero speciali stabilimenti.

Per facilitare frattanto tale compito troverebbe utilissimo fosse raccomandato ed ampliato il sistema dei sussidi pei cronici a domicilio, il quale già funziona con profitto in Toscana.

Bonfigli — In attesa degli erigendi Istituti speciali, pei quali fa voti caldissimi, crede per ora ancora necessario, anzi doveroso, si provveda al ricovero di siffatti infelici nei manicomi.

Riguardo alla utilità del sistema dei sussidi a domicilio, è spiacente di doverlo per conto suo affermare più illusorio che reale, essendosi convinto, per personale esperienza, come l'ultimo ad avvantaggiarne fu sempre il povero ammalato.

Amadei — Crede più conveniente di attenersi alla dizione originale dell'Articolo, colla sola modificazione Bonfigli.

Pergami — Si associa alla proposta Bonfigli, ma nello stesso tempo desidererebbe fosse presa in considerazione ed appoggiata l'attuazione del sistema dei sussidi, pei cronici a domicilio, sistema per suo conto già attuato da due anni, e con vantaggio, per la provincia di Crema.

La maggioranza approva la modificazione Bonfigli e la mozione Tamburini, la quale viene concretata in un nuovo comma da aggiungersi all'Articolo.

Articolo 5. Approvato.

Art. 6. Accettasi la proposta Tamburini e Raggi di modificare la dicitura del principio del 2 comma nel seguente modo: Il certificato deve essere di data recente « coll'aggiunta in ultimo: » e la possibilità di esservi trasportato ».

Articolo 7. Tamburini vorrebbe fosse sostituito nell'ultimo comma, alla parola delirante, quella di alienato più propria e pratica.

Pergami. — Per rendere più facile e soprattutto più sollecita l'accettazione dei malati nei manicomi, troverebbe conveniente fosse abolito l'intervento dell'Autorità giudiziaria.

Tamburini — Fa osservare essere tale disposizione della legge consona ai voti espressi nei vari Congressi di alienisti, ed assicura che tale procedura effettuasi con ottimo risultato in Toscana, già fino dal 1858.

Marzocchi — Appoggia l'affermazione Tamburini, in base a personale esperienza fatta nei manicomi di Toscana e Lombardia, nei quali ebbe l'opportunità di poter fare dei confronti.

Amadei — A proposito dell'ammissione degli alienati nei così detti comparti d'osservazione degli ospedali, vorrebbe fossero stabilite norme ben definite e limitanti soprattutto il tempo del soggiorno in essi degli ammalati: e ciò per evitare abusi e scontri, verificantisi bene spesso a tutto danno dei poveri ammalati, i quali, per spirito di economia, vengono talvolta inpropriamente trattenuti nei piccoli ospitali in luoghi disadatti e senza le necessarie cure. Propone perciò di aggiungere all'ultimo comma la frase: ove dovranno soggiornare il minor tempo possibile.

Dopo alcune osservazioni e schiarimenti del dott. Brocca, la proposta viene accettata a maggioranza.

Articolo 8. Tamburini — A maggior tutela degli ammalati da ricoverarsi, desidererebbe che ogni manicomio fosse fornito di un locale di osservazione, nel quale pei primi 15 giorni essi dovrebbero essere collocati e studiati, senza alcuna conseguenza morale e giuridica.

Proporrebbe quindi il principio dell'Articolo fosse così modificato. Il medico-direttore, dopo un periodo, di regola non maggiore di 15 giorni da quello dell'in-

gresso dell' infermo nello stabilimento, durante il quale il malato deve essere tenuto in uno speciale quartiere d' osservazione, trasmette, ecc.: proposta accettata ad unanimità.

Articolo 9. Bonfigli — Crede che la legge attuale non provveda con abbastanza sollecitudine ed efficacia a salvaguardare l' interesse materiale degli ammalati poveri da ricoverarsi. Può succedere, e succede infatti e non infrequentemente, che durante le pratiche necessarie per la nomina del curatore provvisorio del ricoverato, per cura degli estranei o di disonesti parenti, venga manomesso il modesto loro patrimonio in modo, che alla nomina del curatore provvisorio poco o più nulla si trova. A suo avviso quindi il sindaco, o chi per esso, in casi siffatti dovrebbe tosto intervenire ufficialmente, inventariando il tutto e mettendo il suggello fino alla nomina del curatore provvisorio. Anche per gli ammalati agiati ricoverati, che pure ponno dar luogo ad abusive speculazioni od economie ingiuste, desidererebbe fosse stabilito per legge: che il loro trattamento sia proporzionato alle loro risorse finanziarie.

Pergami — Assicura che al primo desiderio del dott. Bonfigli soddisfa già la legge comunale.

Tamburini — Vorrebbe anche fosse aggiunto un apposito comma, accennante alla non validità degli atti firmati dagli alienati ricoverati.

Il presidente prof. Verga ricorda che la Società freniatrica italiana, rispondendo ad interpellanza d' un suo membro, deliberava già in una seduta che, quando si tratta di atti semplici e di poca importanza, devesi ritenere valida la firma dei ricoverati nei manicomi, purchè fatta in un lucido intervallo, presenti un notaio ed un medico alienista, oltre al personale sanitario del manicomio.

Raggi e Bonfigli — Credono che la nomina del curatore provvisorio renda tale disposizione superflua, dovendo il ricoverato per legge stessa essere pareggiato ad un interdetto.

Gonzales — Appoggia la proposta Tamburini, che, a suo dire, semplificherebbe in ogni caso la questione giuridica, salvaguardando in pari tempo efficacemente la responsabilità dei medici-direttori.

Marzocchi — Trova inutile e superfluo ogni nuovo provvedimento in proposito, essendo espressa, a suo credere, l' inabilitazione dall'atto stesso del ricovero.

Dopo varie discussioni e dilucidazioni, a maggioranza l' adunanza approva venga detto nell' articolo: che, nel momento stesso dell' ingresso dei malati anche poveri nel manicomio, l' autorità di pubblica sicurezza provveda alla salvaguardia di ciò che possegono, fino alla nomina del tutore provvisorio; e nel 4 comma venga aggiunto: il Tribunale provvederà parimenti al conveniente trattamento degli alienati agiati in relazione al loro reddito.

Art. 10. Approvato.

Art. 11. Viene approvato, colla proposta che al secondo comma ove dicesi: il Procuratore del Re, oltre assumere le debite informazioni, ecc., venga aggiunto: provehì anche, occorrendo, la visita di un perito alienista.

Articolo 12. Bonfigli — Vorrebbe pure che nel secondo comma, dopo l' inciso dicente: quando gli sembra necessario ed opportuno, fosse aggiunto la frase: udito il parere di un perito alienista.

E ciò per tutelare il benessere del povero ammalato, il quale, per malinteso spirito di economia od altro, potrebbe essere curato e custodito in famiglia a disagio, od inopportuno. Nel terzo comma poi troverebbe giusto e dignitoso fossero levate le parole « ed il medico curante » non dovendo questi assumersi l'iniziativa della misura dell'interdizione. Proposte dall'adunanza accettate a gran maggioranza.

Articolo 13. Approvato.

(continua)

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Annuario della Libera Università di Ferrara. - Anno Scolastico 1890 - 91 - Ferrara, 1891.

Il *Folk-Lore* nella Patologia Mentale; per il Dott. **E. Tanzi** (Estratto dalla *Rivista di Filosofia Scientifica*. Luglio, 1890) Milano, 1890.

Il senso termico nella diagnosi delle affezioni spinali con particolare riguardo alla Siringomielite; per dott. **E. Tanzi** (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria ecc.* Fasc. IV. 1890) - Reggio, 1891.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario - Gennaio, 1891 - Roma, 1891.

Le complicazioni morbose e la teoria parassitaria. Osservazioni e note cliniche per dott. **S. De Angelis**. Camerino, 1891

Su le cause ed i sintomi dello enfisema interlobulare. Comunicazioni del dott. **S. Salomone Marino**. (Estratto da *La Sicilia Medica* Anno II°) - Palermo, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Dell'analisi degli alcool sotto il riguardo igienico; per dott. **A. Sclavo**. Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. La linfa di Koch nella cura della morva del cavallo; per i dott. **A. Sclavo** e **L. Valentini**. Roma, 1891

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nell' ultimo trimestre 1890 e Gennajo 1891. Relazione del Direttore prof. **L. Pagliani**. Roma, 1891.

Pio Istituto Patronato Pellagrcsi e Casa di Ricovero in Mogliano Veneto. Bollettino N° 18. Febbrajo 1891.

Sulla tecnica della alimentazione forzata degli alienati sitofobi e relativo strumentario in uso presso alcuni Manicomî d' Italia e dell' Estero. Nota del dott. **G. Sanna Salaris**. Torino, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI FEBBRAIO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
« « lavorato da calzolaio	«	3	«	59	60
« « muratore	«	2	«	17	10
« « falegname	«	2	«	24	50
« « tappezziere e materassajo	«	4	«	52	35
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	5	«	15	40
« « pittore e verniciatore	«	1	«	9	—
« « fabbro ferraio	«	2	«	4	70
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	»	12			
		Totale dei lavoratori N.		43	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	272	65
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	«	65	50
« « filato, dipanato ecc.	«	—	«	—	—
« « cucito a macchina	«	2	«	22	85
« « tessuto pantofole	«	1	«	6	—
« « fatto lavori di maglia	«	28	«	47	25
« « atteso ai telaj	«	14	«	25	90
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	28	«	181	21
Si sono occupate in servizi interni	«	10	«		
		Totale delle lavoratrici N.		97	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	348	71
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	L.	621	36

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di FEBBRAIO 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Febbraio 1891	119	139	30	25	313
Entrati	4	9	—	—	13
Somme N.	123	148	30	25	326
Usciti {	Guariti	1	2	—	3
	Migliorati	—	—	—	—
	Non migliorati	—	—	—	—
	Non verificata pazzia	—	1	—	1
Morti	1	2	—	—	3
Somme N.	2	5	—	—	7
Rimasti al 28 Febbraio 1891	121	143	30	25	319
	264		55		319

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Aprile 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. B. si è presto adattato al nuovo ambiente; è buono, educato, laborioso. A. M. sempre graziosamente eccitato. P. S. ostinato nel rifiutarsi al lavoro; del resto bene. G. A. ipocondriaco. E. M. fa di nuovo capolino qualche idea di grandezza. G. M. - A. L. - G. V. - A. E. - C. M. - E. F. - P. G. - C. B. nel solito stato.
- Alberone* — L. B. scorbutico.
- Alberlungo* — G. S. nel solito stato di euforia altrettanto esagerata quanto ingiustificata.
- Ariano* — G. P. demente.
- Berra* — A. C. poeta senza rime.
- Bondeno* — L. C. eccitato, loquace, disordinato, euforico. M. B. è uscito da pochi giorni da uno stato epilettico.
- Bonacompra* — A. C. più disinvolto.
- Burana* — L. C. cattivo quanto mai; ha frequenti accessi epilettici.
- Casumaro* — A. C. tutto contento per essere stato fotografato.
- Cento* — G. G. impulsivo, pericoloso. I. S. in letto perchè scorbutico.
- Codifiume* — E. B. sconclusionato nei discorsi e negli atti.
- Codrea* — C. F. alle, oramai sbiadite, idee di persecuzione va mescolando e sostituendo idee ambiziose.
- Cologna* — L. D. P. imbecille impenitente.
- Corpo di Reno* — G. R. volubile, incoerente, agitato, clamoroso.
- Denore* — G. V. guarito dell'adenite cervicale.

- Gambulaga* — A. Z. leggermente confuso; trovasi in letto per catarro bronchiale.
- Gallo* — G. B. da un mese a questa parte è più filosofo nel suo delirio di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — R. M. ogni tentativo di educazione è reso vano dalla congenita prevalenza dei sentimenti egoistici più bassi, aggravata dall'impulsività dell'epilettico.
- Mirabello* — A. T. affetto da lento processo tisiogene.
- Penzale* — A. B. riordinato nella mente e rifatto nella nutrizione e nelle forze.
- Pieve di Cento* — G. P. melancolico ansioso, in preda ad allucinazioni terrifiche e con tendenze suicide. P. O. eccitato ed agitato.
- Pilastrì* — G. G. - C. F. hanno frequenti accessi epilettici.
- Poggiorenatico* — C. G. il terrore di Poggiorenatico, è la persona più pacifica di questo mondo.
- Quacchio* — G. A. impulsivo pericoloso.
- S. Agostino* — P. M. ha una parlantina da avvocato. P. S. è uscito da qualche giorno dal brevissimo periodo intervallare.
- S. Bartolomeo in Bosco* — G. C. è molto ma molto migliorato e presto potrà essere reso alla famiglia.
- S. Martino* — A. P. felice e contento di trovarsi di nuovo, e a così breve scadenza, nel Manicomio.
- Scortichino* — A. G. ha guadagnato qualcosa nelle forze e nella nutrizione.
- Caltanissetta* — V. B. sgarbato, impulsivo, pericoloso.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. in invidiabili condizioni di salute fisica.

Donne

- Ferrara* — C. L. v. P. riannessa da pochi giorni, attualmente si mostra in apparenza calma. A. F. le idee deliranti melanconiche vanno sempre facendo capolino, ma il tono dell'umore qualche volta non è all'unisono col contenuto del delirio. A. A. in O. ha inspessito l'apice del polmone sinistro. S. P. - A. O. - T. G. v. B. nelle solite condizioni.
- Ambrogio* — C. M. in C. migliorata alquanto nella nutrizione generale, ma sempre disordinata di mente.

- Argenta* — L. M. presso a poco in quelle stesse condizioni in cui era quando fu ammessa. A. Z. - M. B. - L. B. in R. nulla di nuovo.
- Casumaro* — T. F. affetta da erisipela alla faccia; nel solito stato mentale.
- Cento* — A. C. molto migliorata. M. B. viene còlta di frequente dall'accesso. M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. v. F. si mantengono nelle solite condizioni.
- Cornacchio* — M. G. in C. un pò migliorata. C. B. v. V. ormai accorderebbe la legge anche al diavolo, purchè potesse mettere uno zampino fuori del Manicomio. M. O. burbera, ma innocua.
- Consandolo* — C. Z. in ottime condizioni fisiche. A. S. ha migliorato alquanto nella deambulazione.
- Copparo* — A. B. v. B. la depressione è assai meno profonda. E. M. G. ha guadagnato nella nutrizione, ma poco nello stato psichico. L. C. - E. P. - A. P. - M. M. in V. nulla di nuovo.
- Gambulaga* — F. Z. ha una contrattura isterica del braccio destro. E. O. in R. alquanto deperita.
- Longastrino* — C. B. v. B. debole di mente e male andata nella salute fisica.
- Mesola* — A. B. delirante e spesso violenta.
- Mirabello* — E. C. migliorata alquanto subito dopo la sua ammissione, ora è tornata di nuovo disordinata e confusa. C. P. in G. L. V. nel solito stato.
- Pilastri* — C. R. versatile nelle sue manifestazioni morbose.
- Poggiorenatico* — E. V. abbastanza quieta e disciplinata. M. B. in P. ogni tanto ha qualche accesso impulsivo.
- Rovereto* — L. M. in Z. leggermente melanconica.
- S. Giorgio (Bologna)* — M. C. v. M. qualche volta ha febbre; va deperendo.
- S. Pietro in Casale (Bologna)* — E. V. in N. è sempre leggermente eccitata.
- Bologna* — M. T. il disordine mentale, che prima era periodico, adesso si può dire che sia stabile.
- Molana* — A. M. le allucinazioni sono sempre vivissime; la reazione invece scema.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. di mente indotta.

Fiesso Umbertiano (Rovigo) — B. M. in M. ha assai migliorato tanto nel fisico che nella mente.

Polesella (Rovigo) — M. M. da qualche tempo ha febbre tutte le sere e deperisce.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. trovasi nel periodo di calma.

Ceggia (Venezia) — M. P. nel solito stato.

Venezia — M. P. in R. paranoica con allucinazioni persistenti.

Rendiconto della seduta straordinaria della Società Freniatrica Italiana, tenutasi in Milano il giorno 12 Ottobre 1890.

(Continuazione e fine)

Articolo 14. Tamburini — Riferendosi ad una savia disposizione esistente già nel progetto di legge 1881, fa la proposta (accettata) di modificare il terzo comma nel modo seguente: Verificandosi entro il termine di prova la ricaduta del malato, questi potrà essere riammesso in base a semplice certificato medico.

Articolo 15. Approvato.

Articolo 16. La società propone di sostituire, alla frase: trasferito a domicilio, affidato alla custodia domestica.

Articolo 17. Bonfigli — Ritenendo l'innocuità dei pazzi assai relativa, non la crede in alcun modo accettabile nè in linea scientifica, nè in pratica, come criterio serio e sufficiente per la divisione delle spese di mantenimento degli alienati fra il Comune e la Provincia.

Tamburini — Invece troverebbe tale disposizione utile e pratica più di quanto a tutta prima potrebbe sembrare; essendo anzi stata impiegata, con esito soddisfacente, già da tempo in alcune Provincie toscane. Essa poi presenterebbe non pochi vantaggi e facilitazioni, per l'attuazione del sistema di collocare presso le famiglie gli innocui cronici.

Marzocehi e Pergami — Riconoscono anch'essi insufficiente il criterio della innocuità per la divisione delle spese fra Comune e Provincia; ma per esperienza personale convengono col prof. Tamburini, che in Toscana e nella provincia di Crema tale criterio servi e serve utilmente per il collocamento di molti cronici innocui a domicilio.

Gonzales, Bonfigli, Raggi e De Vincenti — Trovano l'articolo troppo vago, e perciò atto a dare motivi di contestazioni continue fra i Comuni le Provincie e i medici-direttori. Propongono perciò di lasciare impregiudicata la questione.

Amadei — Troverebbe più utile e pratico, dovendo scartare l'inaccettabile criterio della innocuità, di proporre un' altro, il quale a suo avviso potrebbe essere, sulle generali, del tenore seguente: che le spese vengano divise fra Comune e Provincia nella proporzione dal legislatore stimata più conveniente. Dopo una lunga discussione si conchiude: sugli articoli 16, 17, 18 la Società ad unanimità ritiene essere la distinzione stabilita dal primo comma dell'Articolo 16, riguardo agli alienati insanabili ed innocui, assolutamente inservibile, come base della giusta ripartizione delle spese, fra la Provincia ed il Comune; e ciò, stante la difficoltà di poter stabilire in modo assoluto tali criteri.

Bonfigli, Raggi, Gonzales, Amadei — Credono tale distinzione assolutamente insufficiente, anche per qualunque altro criterio.

Articolo 18 e 19. Approvati.

Articolo 20. Biffi, Bonfigli, Tamburini raccomandano vivamente la creazione di speciali e competenti Ispettori alienisti, incaricati della sorveglianza dei manicomi pubblici e privati: raccomandazione che viene accettata ad unanimità.

Art. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27. Approvati.

Art. 28. Tamburini propone, e la Società approva, che nel 2 comma si levi l'inciso relativo al restare negli stabilimenti penali i condannati alienati destinati ad espriare una pena non minore di un'anno; e venga invece aggiunto « quando non manchino i mezzi di cura, e non si porti nocimento alla disciplina interna. » (Disposizione già esistente nel Progetto Depretis, 1884). E parimenti viene accettata la proposta del dott. Tonuini di aggiungere un 3 comma dicente: Pei condannati, di cui all' articolo 47 del Codice Penale, il Governo provvederà, perchè nelle Case di custodia abbia luogo ad un tempo, oltre la custodia, anche la cura.

Art. 29. Approvato.

Art. 30. Si propone venga aggiunto in fine dell' Articolo la frase « in separate sezioni ».

Art. 31. Tamburini — Troverebbe utile di rimettere nell' Articolo le norme e cautele speciali in proposito già stabilite nei vecchi progetti 1881-1884.

Bonfigli — Trova eccessive, ingiuste ed il liberali tali misure. Per conto suo simili condannati o sono matti, o sono delinquenti. Nel primo caso, dovrebbero trovare il loro giusto posto nei manicomi comuni, nel secondo nelle prigioni. La gravità dell'atto commesso, qualunque esso sia, non può servire di base (se si tratta di un fenomeno morboso) ad alcuna speciale misura di rigore, se non di ordine disciplinare, o di sicurezza. Tutt' al più basterebbero dei comparti speciali,

nei comuni manicomî, per siffatti ammalati pericólosi e bisognosi di particolare sorveglianza.

Tamburini — Osserva come, in tutti i Congressi alienistici ed in tutte le pubblicazioni sui manicomî criminali, siasi sempre sostenuto il principio della necessità di appositi manicomî giudiziari; essendo appunto scopo speciale di questi Istituti quello di poter eliminare dagli altri stabilimenti una categoria di pazzi indisciplinati, perversi e pericólosi moralmente e materialmente per tutti e richiedenti eccezionale trattamento. S' intende che ciò dovrebbe verificarsi solo per quei casi gravi ed eccezionali, contemplati dall'Articolo 50.

Amadei e Raggi — Si associano alle considerazioni del dott. Bonfigli.

La Società però, a maggioranza, riguardo ai manicomî giudiziari accetta. « Che per i casi eccezionali contemplati dall'Articolo 50, nei vecchi progetti 1881-1884, venga fatto un articolo speciale, colle norme e cautele che in quei progetti erano stabiliti. »

Art. 32. 33. 34. Approvati.

Tamburini — Da ultimo esprime il desiderio, condiviso dalla maggioranza, perchè venga ancora aggiunto un articolo dicente: « Che anche per la vigilanza ed ispezione dei manicomî giudiziari, si osserveranno le disposizioni dell' Art. 20. » (Provvedimenti già esistenti del pari nei precedenti progetti 1881-1884.)

La seduta viene levata alle ore 6 pom.

Il Segretario *Dott. A. De-Vincenti.*

Gli emendamenti ed i voti, espressi dalla Società freniátrica italiana, vennero tosto trasmessi con viva raccomandazione dalla Presidenza a S. E. il Ministro dell' Interno, il quale, per mezzo dell' egregio Prefetto della Provincia di Milano, sig. conte Codronchi, ha, fin dai primi di Novembre, ringraziato il sottoscritto per il cortese invio, assicurandolo che il Governo prenderà nel debito esame le proposte e i voti della Società freniátrica italiana.

Il Presidente *Dott. A. Verga.*

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Sopra alcuni fatti relativi al ricambio materiale in individui soggetti alla cura di Koch. Nota dei dottori **G. Coronedi** e **V. Stenico**. (Estratto dallo *Sperimentale*, fasc. del 15 Marzo, 1891. Firenze, 1881.)

Sulla esistenza di una combinazione organica del cloro nell'urina umana. Ricerche dei dottori **U. Gabbi** e **G. Coronedi**. (Estratto dal *Segno* - Anno 1. Nov. 1890 N. 11) - Firenze, 1890.

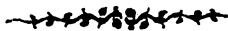
Intorno al modo di comportarsi del potere diastatico della saliva mista orale dell'uomo negli stati irritativi dello stomaco. Tesi di laurea del dott. **G. Coronedi**. Bologna, 1890.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino del sanitario Febbraio 1891. Roma, 1891.

Riepilogo dei Bollettini sanitari inviati dai Comuni alla Direzione di Sanità Pubblica nei tre anni 1888, 1889, 1890. Roma, 1891.

L'Università degli studi di Camerino nell'anno scolastico 1889-90. Parole del Rettore Prof. Cav. **A. Fabrini** nella inaugurazione dell'anno scolastico 1890-91. (Estratto dall' *Annuario dell' Università*). Camerino, 1891.

Nevriti periferiche infettive e nevriti ascendenti. Ricerche sperimentali pel dott. **G. D'Abundo**. (Estratto dal Giornale " *La Psichiatra* ", Anno VIII. Fasc. 3. 4). Napoli, 1890.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MARZO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	80	05
“ “ muratore	“	3	“	22	40
“ “ falegname	“	2	“	17	95
“ “ tappezziere e materassajo	“	5	“	99	60
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	47	60
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	38	45
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	13	65
Sisono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12			
		Totale dei lavoratori N.		45	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	409 70
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	43	50
“ “ filato, dipinto ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	3	“	58	90
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	6	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	44	45
“ “ atteso ai telaj	“	10	“	7	35
“ “ rammenduto biancherie, vestiti ecc.	“	25	“	145	98
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		91	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	306 18
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	715	88

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MARZO 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Province		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Marzo 1891	121	143	30	25	319	
Entrati	11	10	—	—	21	
Somme N.	132	153	30	25	340	
Usciti {	Guariti	2	7	1	—	10
	Migliorati	1	2	—	—	3
	Non migliorati	—	—	—	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	5	3	1	—	9	
Somme N.	8	12	2	—	22	
Rimasti al 31 Marzo 1891	124	141	28	25	318	
	265		53		318	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA*Ferrara 23 Maggio 1891*

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. T. eccitato. G. L. seccante. A. B. buono, laborioso. A. M. graziosamente eccitato. P. S. svogliato, apatico. G. A. ipocondriaco. E. M. euforico. E. B. molto migliorato fisicamente. C. B. - A. M. - L. P. - A. G. - N. P. - A. B. - E. N. al solito.
- Aguscello* — A. M. sifilofobo, con idee suicide.
- Albarea* — A. T. - A. M. nel solito stato.
- Alberlungo* — G. S. leggiermente eccitato.
- Berra* — A. C. soffre più di rado degli accessi epilettici.
- Bondeno* — L. C. sta troppo bene, e lì sta appunto il suo male.
- Bonacompra* — A. C. perfettamente guarito; a giorni sarà reso alla famiglia.
- Casumaro* — A. C. - L. C. nel solito stato.
- Cento* — G. M. sarebbe abbastanza intelligente e quindi anche educabile, se fosse capace di un po' più di attenzione. G. G. impulsivo pericoloso.
- Codifume* — E. B. l'indebolimento mentale ha raggiunto un grado massimo.
- Codrea* — C. P. è fuori di pericolo. C. F. allucinato, perseguitato.
- Cona* — L. T. sembra affetto da tumore cerebellare.
- Corpo di Reno* — G. B. volubilissimo nel suo contegno; spesso pericoloso per tendenze aggressive.
- Filo* — D. B. in stato di piena lucidità mentale e libero di disturbi fisici.

- Francolino* — P. T. tranquillo. A. S. nelle solite condizioni.
Gambulaga — A. Z. assai migliorato.
Gallo — G. B. reagisce di nuovo con violenza al suo delirio.
Mizzana — R. M. è addirittura incorreggibile.
Monestirolo — F. C. - V. P. - A. C. nelle solite condizioni.
Mirabello — P. M. melancolico, piuttosto grave. A. T. in letto per pleurite essudativa sinistra.
Pieve di Cento — G. P. tormentato continuamente da terrifiche allucinazioni visive e uditive. P. O. sempre in eccitamento maniaco.
Portomaggiore — M. B. sempre convinto di trovarsi in osservazione, per essere dichiarato sano di mente e così querelare chi lo ritenne alienato.
Poggiorenativo — C. G. sconclusionato.
Quacchio — E. F. monello, disobbediente.
Renazzo — S. C. sta per rientrare nel periodo intervallare.
S. Nicolò — G. Z. maniaco suicido.
Scortichino — A. G. un po' migliorato nella mente.
Badia (Rovigo) — G. B. sgarbato, suicido, irrequieto.
Ficarolo — S. F. depresso nell'umore.
Contarina — F. B. tiene un contegno pressochè normale.
Fratte Polesine — O. D. ebbe giorni sono un accesso impulsivo, che lo tolse per un momento dalla sua abituale apatia. Condizioni fisiche eccellenti.

Donne

- Ferrara* — A. F. meno confusa di quando fu ammessa. C. L. v. P. abbastanza quieta e laboriosa. A. O. convalescente di una pneumonite sinistra. A. A. in V. affetta da processi tisiogeni anche avanzati. S. P. - T. G. v. B. - E. C. - R. P. in R. sempre nelle medesime condizioni.
Ambrogio — C. M. in C. passata allo stato di demenza.
Argenta — B. C. in R. ammessa in uno stato di grave agitazione, ora sta un po' meglio. L. M. in condizioni di salute fisica piuttosto cattive. L. B. in R. - M. B. - A. Z. nulla di nuovo.
Bondeno — M. B. in F. abbastanza tranquilla, però spesso canta e recita precì ad alta voce. Z. U. - C. M. - P. G. - M. B. nel solito stato.

- Casumaro* — T. B. in M. è debole negli arti inferiori ed ancora confusa. T. F. guarita della erisipela; soffre di leggiera congiuntivite.
- Cento* — A. G. la paresi isterica va progressivamente migliorando. M. B. è tormentata spesso dal male epilettico ed ha febbre vespertina. M. P. in G. - R. F. - E. G. - R. V. v. F. nulla di nuovo.
- Codifiume* — A. B. l'accesso la coglie di frequente. R. R. in Z. nel solito stato.
- Comacchio* — M. V. sempre burbera e poco docile. M. G. in C. ha assai migliorato, si occupa volentieri in qualche piccolo lavoro.
- Cona* — A. B. in F. ormai può dirsi completamente ordinata. M. F. la più strenua mangiatrice dello Stabilimento.
- Consandolo* — C. Z. - A. S. sempre nel solito stato.
- Copparo* — A. B. v. B. ancora alquanto melanconica. E. M. G. la nube stupida si è ormai quasi completamente dileguata. L. C. L. C. allucinata e confusa. E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Formignana* — G. C. ha guadagnato molto nella nutrizione; nel solito stato mentale.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. apatica, ma in buone condizioni fisiche.
- Gallo* — A. B. in V. da due giorni è febbricitante.
- Mesola* — A. B. demente allucinata e violenta.
- Migliarino* — R. V. fino ad ora ha tenuto un contegno soddisfacente.
- Mirabello* — E. C. ogni tanto ricade in un periodo di agitazione. C. P. in G. - L. V. nulla di nuovo.
- Parasacco* — V. B. in A. manifesta sempre un grado esagerato di euforia.
- Pieve di Cento* — D. B. in R. affetta da pleurite essudativa sinistra. A. R. v. G. alquanto confusa ed eccitata. M. V. B. molto desiderosa di ritornare in famiglia.
- Pilastrì* — C. R. non mostra la minima tendenza alla guarigione.
- Rovereto* — L. M. in Z. assai migliorata; presto potrà essere dimessa.
- S. Agostino* — E. G. in G. abbastanza ordinata di mente; ha guadagnato nella nutrizione. A. P. da qualche giorno è svegliata e mangia poco.
- S. Martino* — M. B. in G. malata molto grave; da un paio di giorni sta meglio. E. P. caduta in un accesso d'agitazione.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. in M. demente allucinata e delirante.

- S. Giorgio (Bologna)* — M. C. v. M. in cattive condizioni fisiche.
Bologna — M. T. seccante e lagnosa all'ultimo grado; spesso si mostra anche violenta.
Modena — A. M. coll'aumentare dell'età il delirio va facendosi più sbiadito.
Abano (Padova) — R. M. in L. dalla forte agitazione, in cui era quando entrò, è passata in uno stato di confusione tranquilla.
 G. M. in C. nulla di nuovo.
Lugo (Ravenna) — T. P. - C. B. nelle solite condizioni.
Costa (Rovigo) — A. F. in G. è molto meno agitata di quando entrò; buonissima salute fisica.
Massa-Superiore — F. G. v. A. ogni tanto ricade in un accesso di agitazione.
Polesella (Rovigo) — M. M. ridotta a dirittura agli estremi.
Venezia — M. P. in R. sempre allucinata e delirante.

Ecco il programma che

IL COMITATO ORDINATORE DEL XIV CONGRESSO
dell'Associazione Medica Italiana in Siena ha indirizzato
AI MEDICI NATURALISTI ITALIANI:

„ È di sommo onore e di grande compiacenza per il nostro Comitato il preannunciare a tutti gli egregi cultori delle scienze mediche e naturali della Penisola, che il XIV Congresso generale biennale dell'Associazione Medica Italiana sarà tenuto nel prossimo Agosto in questa Città.

„ L'inaugurazione del solenne convegno scientifico e professionale avrà luogo durante il periodo delle secolari feste estive, nel desiderio unanime che queste sieno onorate da tanti ospiti illustri.

„ Se gli uomini insigni, che nel 1862 si riunirono in questa antica e gloriosa sede dell'arte italiana per il X Congresso degli Scienziati, poterono, proclamandolo per la prima volta nazionale, iniziare un nuovo periodo scientifico per la patria nostra, così nutriamo viva speranza che anche l'Associazione Medica Italiana, dando qui finalmente opera alla riforma del suo statuto, potrà,

„ dopo 30 anni di vita fortunosa e feconda, risorgere fiorente a be-
 „ neficio di tutta la grande famiglia medica italiana, tanto per i suoi
 „ interessi scientifici che per quelli professionali non ancora seria-
 „ mente tutelati.

„ Questo Congresso assumerà poi speciale importanza, precor-
 „ rendo esso quello internazionale, che avrà luogo in Roma nel 1893.

„ A complemento di questa riunione scientifica verrà pure te-
 „ nuta una speciale Esposizione d'Igiene rurale e di Ingegneria sa-
 „ nitaria, secondo le norme che una Commissione tecnica pubblicherà
 „ fra breve.

„ La vecchia Siena, tranquilla nel suo regno dell'arte, sarà lieta
 „ ed orgogliosa di potere accogliere festante tanta parte eletta della
 „ scienza italiana, che ai più nobili e più gloriosi intendimenti vol-
 „ ge l'opera sua, ognora feconda di benessere, di progresso e di civiltà.

Anche in questo Congresso, come negli altri precedenti, una
 speciale sezione sarà destinata ai lavori di *Nevrologia e Psichiatria*.

Abbiamo ricevuto il primo numero del *Bollettino del Privato
 Neurocomio al Ritiro presso Messina*, diretto dall'egregio Dottore
L. Mandalari. Diamo il *benvenuto* al nostro confratello.

È uscito pure in questi giorni il primo numero della *Rassegna
 Clinica e Statistica della Villa di Salute di Palermo (Alongi e Stagni)*,
 diretta dal distinto collega Dott. **Silvio Tonnini**, che, lo ricordiamo con
 compiacenza, fece le sue prime armi in Psichiatria in questo Mani-
 comio. Detta Rassegna però non si limita soltanto al modesto ufficio
 di cronaca locale, ma ci si presenta colla veste di un vero e serio
 giornale scientifico, del che, pel passato, fanno fede le due memorie
 originali e le numerose e belle riviste dei lavori nazionali ed esteri
 in essa contenute, e, per l'avvenire, ci affidano il forte ingegno del
 Direttore e l'operosità dei Redattori. — Il prezzo d'associazione per
 ogni annata (Fasc. 4) è di L. 4 per l'interno e di L. 5 per l'estero.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Ministero dell'interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario, Marzo 1891. Roma, 1891.

La Nuova Antologia contro gl' Italiani all'estero. Diatriba corredata di note responsive e di alcuni giudizi della stampa; per il Sig. **F. Carloni**. Città di Castello, 1891.

L'idiotismo mixedematoso. Rassegna del dott. **G. Peli**. Bologna, 1891.

La Pellagra, i pellagrologi e le amministrazioni pubbliche. Saggi di storia e di critica sanitaria del dott. **Gaetano Strambio**, iun. M. E. e Segretario per la classe di lettere e scienze morali del R. Istituto Lombardo Milano, Dumolard, 1890 in 8 I-XX. 1-754. (si vende L. 10 a beneficio dell'Opera pia. Commissione permanente per la Pellagra nella provincia di Milano).

Per l'inaugurazione dell'Asilo di giovani pellagrosi della Provincia di Milano in Inzago. Parole lette il 5 Ottobre 1890 dal dott. **Gaetano Strambio** Presidente dell'Opera pia per la Pellagra. Milano, Rechiedei, 1890, in 8.

Osservazioni critiche del prof. **F. Roncati** sulla progettata legge sui Manicomi presentata al Senato il 24 gennaio 1891. Bologna, 1891. Regia Tipografia.

Precetti e norme di servizio per gl'infermieri e le infermiere del Manicomio provinciale di Bologna (in relazione coll'Art. 45 del Reg. interno). Bologna, 1891. Regia Tipografia.

Positivismo e Criminalità. Conferenza del dott. **P. Penta**, letta il 22 giugno 1890 al Circolo Giuridico di Napoli. Ivrea, 1890.

ANNUNZIO

IL CORRIERE ERITREO

Giornale Settimanale Politico Commerciale

DI MASSAUA

Direttore GIUSEPPE BRUNETTI

Il Corriere Eritreo pubblicherà i Decreti del Governo e gli atti giudiziari e legali della Colonia.

Il Corriere Eritreo avrà corrispondenze speciali da tutte le regioni del Mar Rosso ove possono trovarsi interessi Italiani.

Il Corriere Eritreo ha stabilito fin d'ora rappresentanze all' Harrar, allo Zanzibar, ad Aden, Kodeida, Suakim, Gedda ed inoltre in tutti i punti occupati dagli Italiani.

Il Corriere Eritreo pubblicherà un esteso notiziario della Colonia, e pubblicherà i movimenti delle truppe, delle navi nel porto e darà sempre un dettagliato resoconto dell'arrivo e della partenza delle merci.

Il Corriere Eritreo si occuperà in modo particolare degli interessi commerciali e agricoli della Colonia, cercando di avvicinare maggiormente le relazioni di commercio fra produttori e consumatori, tutelando gli interessi italiani soprattutto, e cercando sempre di migliorare le condizioni finanziarie della Colonia, rendendosi interprete dei suoi veri bisogni.

Il Corriere Eritreo verrà stampato con caratteri nuovi, fusi appositamente, in formato grande a quattro colonne.

Si pubblicherà il primo Giugno prossimo venturo.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono: **in Massaua** presso l'Amministrazione del Giornale; **in Italia** presso la Ditta Editrice L. Roux e C. Torino-Roma; **in Alessandria** d'Egitto dal Sig. A. Marchi.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per un anno L. 12 — Per sei mesi L. 6

Un numero separato cent. 30



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI APRILE 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N	12	L.	100	—
« « lavorato da calzolajo	«	4	«	110	20
« « muratore	«	3	«	45	90
« « falegname	«	3	«	23	25
« « tappezziere e materassajo	«	6	«	81	25
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	5	«	33	60
« « pittore e verniciatore	«	1	«	89	15
« « fabbro ferraio	«	2	«	3	50
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	»	12			
	Totale dei lavoratori N.	48			
	Totale dell'importo della mano d'opera		L.	486	85
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	20	«	58	70
« « filato, dipnato ecc.	«	—	«	—	—
« « cucito a macchina	«	1	«	8	40
« « tessuto pantofole	«	—	«	—	—
« « fatto lavori di maglia	«	28	«	51	15
« « atteso ai telaj	«	8	«	44	88
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	28	«	154	40
Si sono occupate in servizi interni	«	10	«	—	—
	Totale delle lavoratrici N.	95			
	Totale dell'importo della mano d'opera		L.	317	53
	Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L.	804	33

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di APRILE 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Aprile 1891	124	141	28	25	318
Entrati	11	10	1	—	22
Somme N.	135	151	29	25	340
Usciti {					
Guariti	3	2	—	—	5
Migliorati	—	2	—	—	2
Non migliorati	1	—	—	—	1
Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	3	1	1	—	5
Somme N.	7	5	1	—	13
Rimasti al 30 Aprile 1891	128	146	28	25	327
	274		53		327

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Giugno 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. T. confuso ed eccitato. G. L. in un periodo d'asistolia. A. B. buono e laborioso. A. M. eccitato e disordinato. P. S. inopero. G. A. notevolmente anemico. G. M. continua nel periodo di sosta. G. L. quieto e ragionevole. A. L. di quando in quando va soggetto a brevi periodi di melancolia. G. V. sta imparando a suonare il trombone, con soddisfazione propria più che degli altri. B. D. è un pezzetto che non va soggetto ad accessi dipso-maniaci. G. B. migliorato notevolmente nella nutrizione e nel colorito; non altrettanto nelle condizioni mentali.
- Aguscello* — A. M. sempre fisso nel suo delirio di sifilofobia.
- Albarea* — G. B. ordinato di mente, ma in non troppo buone condizioni di salute fisica.
- Alberone* — L. B. è stato per diversi giorni assicurato in letto per uno dei soliti accessi maniaci. A. F. benone.
- Alberlungo* — G. S. al solito.
- Argenta* — G. G. sta per uscire dal periodo d'eccitamento. D. C. A. V. nelle solite condizioni.
- Berra* — A. C. soffre un po' più di rado gli attacchi epilettici. G. B. buono e laborioso.

- Bondeno* — L. C. continua a mostrarsi eccitato, con delirio fastoso ed esagerato senso di benessere. M. B. sta covando uno dei soliti equivalenti epilettici.
- Burana* — L. M. straordinariamente confuso.
- Cento* — G. M. abbastanza intelligente ma disattento; ora sta frequentando la scuola con qualche profitto. G. G. impulsivo, pericoloso.
- Codigoro* — G. S. amaurotico per atrofia del nervo ottico. A. C. il solito idiota.
- Codrea* — C. P. sta benino assai. C. F. insiste con maggior vivacità nel suo delirio di persecuzione; sarebbe assai pericoloso restituirlo alla famiglia.
- Cologna* — L. D. apatico oltremodo.
- Cona* — L. T. aggravato; indubbiamente affetto da tumore cerebellare.
- Corpo di Reno* — G. R. sempre nel solito stato di confusione mentale.
- Filo* — D. B. guarito completamente dei disturbi meningo-cerebrali, trova ora il modo di fare il birichino. Presto sarà reso alla famiglia.
- Formignana* — D. T. convinto di trovarsi nel Manicomio per un equivoco.
- Francolino* — P. R. sta abbastanza benino.
- Gambulaga* — A. Z. scorbutico.
- Gallo* — G. D. sempre ostinato a volersi ritenere per un cornuto, reagisce con estrema violenza verso i supposti rivali.
- Mezzogoro* — A. T. un po' meno eccitato.
- Mizzana* — R. M. frequenta la scuola con poco profitto; sempre cattivo e disobbediente.
- Montesanto* — F. B. molto migliorato nelle condizioni fisiche e psichiche.
- Pieve di Cento* — G. P. entrato nel periodo di convalescenza; potrebbe esser visto dalla famiglia. P. O. sempre eccitato, agitato e confuso.
- Portomaggiore* — M. B. irremovibile nel suo odio paranoico.
- Poggiorenatico* — C. G. entrato in un vero stato di demenza.

- Quacchio* — E. F. idiota ineducabile. G. A. pericoloso perchè impulsivo.
- Renazzo* — S. C. entrato or ora nel periodo intervallare.
- S. Agostino* — P. M. abbastanza riordinato nella mente. P. S. entrato nel periodo di calma.
- S. Nicolò* — G. Z. sempre eccitato e confuso come al suo ingresso nello stabilimento.
- S. Venanzio di Galliera (Bologna)* — E. R. passato dallo stato di eccitamento maniaco a quello di leggiera depressione, inizio probabile di prossima guarigione.
- Fratte Polesine* — O. D. in buonissime condizioni di salute fisica.
- Massa Superiore* — O. R. graziosamente eccitato, si spaccia per medico alienista e va suggerendo rimedi ai suoi compagni di sventura.

Donne

- Ferrara* — A. F. viene colta più di rado dagli accessi epilettici, ma mostrasi alquanto più indisciplinata — C. L. ved. P. ogni tanto cade in accessi di pianto con eccitazione — A. A. ved. V. affetta da processi fisiogeni avanzati — A. O. - E. C. - R. P. in R. - A. P. sempre nello stesso stato.
- Ambrogio* — C. M. in C. ormai può dirsi a dirittura passata allo stato di demenza.
- Argenta* — L. M. in cattivissime condizioni fisiche — L. B. in R. - M. B. - A. Z. nulla di nuovo.
- Boccaleone* — E. R. in A. ha migliorato alquanto tanto nel fisico che nella mente.
- Bondeno* — E. C. in B. ipocondriaca in sommo grado, va migliorando lentamente nel fisico — M. B. in F. - Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nelle solite condizioni.
- Bonacompra* — G. B. nei giorni scorsi è stata molto agitata ed ha avuto febbre alta; attualmente sta meglio.
- Casumaro* — T. F. sempre melanconica e amante della solitudine.

- Cento* — M. B. da qualche giorno non ha più la solita febbre vespertina — A. G. - M. P. in G. - E. G. - R. V. in F. nulla di nuovo — R. F. ha guadagnato assai nella nutrizione.
- Cesta* — T. F. presenta alternative di confusione e di relativa lucidità mentale.
- Codigoro* — I. P. ha già superato l'accesso maniaco e trovasi in piena convalescenza — G. C. ved. C. affetta da pneumonite al lobo superiore sinistro — R. B. in G. versa in cattive condizioni.
- Comacchio* — M. G. in C. ha molto migliorato; presto sarà dimessa. M. V. - A. B. nulla di nuovo — C. B. ved. V. trovasi in una fase acuta del suo delirio paranoico misto.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. nelle solite condizioni fisiche e mentali.
- Copparo* — L. C. continua nel suo delirio, ma in modo più sereno e senza pregiudizio della sua nutrizione generale — E. P. - A. P. nel solito stato.
- Corpo di Reno* — T. M. trovasi nel periodo intervallare, perciò che riguarda gli accessi; la continuità dell'indisciplinatezza si osserva sempre.
- Formignana* — G. C. viene colta piuttosto di frequente dagli accessi epilettici; è di molto migliorata nella nutrizione generale.
- Gambulaga* — F. Z. l'inizio dei suoi accessi istero-epilettici si estrinseca sempre con tentativi di autoviolenze — E. O. in R. rumorosa, ma sana di corpo.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. l'indebolimento mentale progressivo è manifesto.
- Gallo* — A. B. in V. si è alquanto riavuta dalla depressione fisica e psichica dei giorni scorsi.
- Marrara* — E. S. agitata, confusa e leggermente febbricitante — R. G. al solito.
- Masi Torello* — M. M. in C. in buone condizioni fisiche, ma sempre malinconica — C. C. in M. - A. B. ved. M. nulla di nuovo.
- Mesola* — A. B. quando più, quando meno, è sempre delirante, allucinata e violenta.
- Migliaro* — F. C. abbastanza tranquilla, ma incapace di qualsiasi occupazione proficua.
- Migliarino* — R. V. laboriosa a sufficienza, ma spesso noiosa e seccante.

- Mirabello* — E. C. non ha mai un momento d'ordine psichico perfetto — C. P. in G. meno rumorosa, ma sempre demente.
- Ostellato* — M. G. ved. G. confusa alquanto; ha però assai migliorato.
- Pieve di Cento* — L. B. in M. è sempre un pò disordinata di mente e malinconica — D. B. in B. in tristissime condizioni — A. R. ved. G. sempre eccitata e pornografica — M. V. B. desidera ardentemente di ritornare in famiglia.
- Pilastrì* — C. R. notasi sempre in lei un manifesto disordine mentale.
- S. Agostino* — A. P. presso a poco nel solito stato.
- S. Martino* — M. B. in G. malinconica e confusa — E. P. adesso cade spesso in accessi di agitazione.
- Bologna* — R. C. in M. ha febbre tutte le sere ed è sempre disordinata di mente — M. T. in questi ultimi tempi ha un pò migliorato.
- Argile* — G. O. quieta e tranquilla, gode salute fisica abbastanza buona.
- S. Giorgio (Bologna)* — M. C. ved. M. le sue condizioni generali sono piuttosto tristi.
- Reno Modenese* — C. M. ved. S. ormai si può dire quasi del tutto riordinata di mente; presto sarà rimandata in famiglia.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. tormentata quasi continuamente da idee deliranti, in seguito alle quasi si lascia andare ad accessi di pianto.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. demente all'ultimo grado.
- Donada (Rovigo)* — M. M. in Z. confusa e disordinata, spesso si mostra anche violenta.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. in ottime condizioni fisiche, nel solito stato mentale.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. ogni tanto commette qualche piccolo atto impulsivo.
- Bellombra (Venezia)* — A. M. in P. attualmente trovasi in uno stato di semi-stupore.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. delirante, rumorosa e violenta.
- Venezia* — M. P. in R. le allucinazioni la tormentano senza tregua di giorno e di notte.

A dimostrare quanto resti spesso facile a certi alienati tener nascoste le proprie idee deliranti, sia negli scritti sia nella conversazione, e come per conseguenza possa spesso riuscire difficile al profano, che manca del tatto necessario a stuzzicare il punto debole del malato, il formarsi un esatto concetto dello stato mentale di questo, riportiamo la correttissima e brillante lettera di un nostro recluso in preda a manifeste idee di persecuzione e di grandezza e più volte, per ordine dell'Autorità e per parere di medici, sottratto alla vita libera perchè incapace a tenere una normale condotta e perchè di pericolo a sè e agli altri.

Illmo Signore

Credo che mia sorella non sia aliena dal prestarsi a fare la firma richiesta dalla Direzione di questo Stabilimento per la dimissione dei malati.

Se la S. V. crede interpellarla in proposito mi farà cosa gradita, perchè più speditamente si potrebbe ottenere la mia liberazione, senza aspettare che siano esaurite tutte le formalità richieste per dimettere un malato con l'autorizzazione dell'ufficio provinciale di P. S.

Certamente la S. V. obietterà che mancano a me i mezzi di mantenimento, ed io mi permetto di osservare che, anche quando ciò sussistesse, credo di avere capacità sufficiente per provvedermi da vivere, senza rimanere più oltre a carico di un Istituto, non creato e mantenuto dalla Provincia pel mantenimento degli indigenti.

Probabilmente V. S. non si degnerà di rispondere a questa mia, come non si è degnata di rispondere ad altre. In ogni modo, siccome il diritto di petizione è ammesso anche dallo statuto del Regno, così mi sono permesso di rivolgere questa supplica che, in omaggio a quanto ho detto sopra, probabilmente finirà nel cestino.

Con distinto ossequio di V. S. passo a rassegnarmi

16 Giugno 1891

Devmo
N. N.

All'Onorevole
Sig. Cav. Prof. Clodomiro Bonfigli
Direttore del Manicomio provinciale di
FERRARA

Riportiamo anche la chiusa di un'altra lettera dello stesso malato, nella quale questi, dando dei cenni autobiografici, dopo aver detto che in una festa di ballo, invece di divertirsi, si spezzò una gamba, ch'Egli ha sempre pagato i suoi creditori mentre i suoi debitori non l'hanno pagato mai o quasi mai, che non ha ereditato dai suoi genitori altro che dei dispiaceri, che qualche volta, senza lagnarsi, ha sofferto la fame e qualche altra, senza divertirsi, ha fatto il signore, ma che non ha mai dimenticato di esser gentiluomo, anche quando i giornali umoristici si sono occupati di Lui, termina saporitamente:

„ Dirò come Crispino, ho fatto il servitore, ho fatto il ciabat-
 „ tino ed ho pur anco fatto il cuoco del trattore. Ho provato a fare
 „ il poeta, ma non ci sono riuscito. Le donne, i cavalier, l'armi, gli
 „ amori, le cortesie, le audaci imprese non ho mai cantato, ma, an-
 „ che le avessi cantate, certamente non m'avrebbero nominato Go-
 „ vernatore della Garfagnana; mi hanno però rinchiuso in un ospe-
 „ dale di pazzi, senza aver cantato l'armi pietose e il Capitano che
 „ il Gran sepolcro liberò di Cristo. „

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Clinica medica propedeutica di Bologna, Prof. I. Cantalamessa.
 Del rumore presistolico. Lezione raccolta dall'assistente Dott. L. Silvagni
 (Estratto dalla *Riforma Medica*, n. 101, 1891) Napoli, 1891.

Dott. C. Labus. Schermo per il laringoiatro. Milano, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollet-
 tino Sanitario Aprile 1891. Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 135.
 Roma, 1891.

Società di soccorso ai pellagrosi della Provincia di Ferrara. Re-
 socconto finanziario e morale 1890, Preventivo 1891. Ferrara, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MAGGIO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	100	—
"	" lavorato da calzolaio	"	4	"	427	90
"	" muratore	"	2	"	26	50
"	" falegname	"	2	"	25	20
"	" tappeziere e materassajo	"	5	"	21	15
"	" canepino	"	—	"	—	—
"	" sarto	"	5	"	48	—
"	" pittore e verniciatore	"	1	"	98	10
"	" fabbro ferraio	"	2	"	19	50
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.			12			
		Totale dei lavoratori N.	45			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	466	35
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N.	20	"	70	10
"	" filato, dipanato ecc.	"	—	"	—	—
"	" cucito a macchina	"	2	"	33	59
"	" tessuto pantofole	"	1	"	4	50
"	" fatto lavori di maglia	"	28	"	41	05
"	" atteso ai telaj	"	8	"	19	95
"	" rammendato biancherie, vestiti ecc.	"	24	"	128	44
Si sono occupate in servizi interni			10			
		Totale delle lavoratrici N.	93			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	297	54
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L.	763	89

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MAGGIO 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Maggio 1891	128	146	28	25	327	
Entrati	15	17	5	2	39	
Somme N.	143	163	33	27	366	
Usciti {	Guariti	4	4	1	—	9
	Migliorati	1	1	1	—	3
	Non migliorati	—	1	—	1	2
	Non verificata pazzia	—	1	—	—	1
	Morti	4	4	1	—	9
Somme N.	9	11	3	1	24	
Rimasti al 31 Maggio 1891	134	152	30	26	347	
	286		56		342	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Luglio 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. T. confuso di mente e suicida — A. B. buono e laborioso — O. M. meno eccitato del solito — P. S. svegliato — G. A. sitofobo, profondamente anemico — E. B. assai migliorato nelle condizioni fisiche — C. B. - A. M. - L. P. - P. G. - E. M. nel solito stato.
- Aguscello* — A. M. sempre fisso nelle sue idee ipocondriache.
- Albarea* — A. M. e A. Z. i soliti cronici.
- Alberone* — L. B. in un periodo di agitazione.
- Alberlungo* — G. S. al solito.
- Argenta* — G. G. rientrato nel periodo di depressione.
- Ariano* — G. P. sempre fatuo.
- Baura* — G. T. libero dagli accessi di delirio panofobico e dallo stato di eccitamento per cui venne qui ricoverato.
- Berra* — A. C. soffre più di rado degli accessi epilettici.
- Bondeno* — L. C. alle idee di grandezza va mescolando pensieri ed atti erotici — M. B. allucinato.
- Burana* — L. M. confuso di mente.
- Casumaro* — O. C. affetto da ingorghi delle glandole sotto-ascellari.
- Cento* — L. G. assai migliorato — G. M. buono, obbediente, affettuoso — G. G. impulsivo, pericoloso.
- Codifiume* — E. B. in uno dei suoi sciocchi tentativi di autoviolenza ha ripetuto in miniatura l'atto di Origene.

- Codigoro* — G. S. confuso quanto mai.
- Codrea* — C. F. sempre fermo nelle sue idee di persecuzione; più raramente allucinato.
- Corpo di Reno* — G. R. sordo ad ogni affetto, rifiuta le visite dei parenti.
- Filo* — D. B. guarito, sta per far ritorno in famiglia.
- Formignana* — D. D. eccitato e fatuo.
- Gambulaga* — O. Z. molto migliorato nello stato generale.
- Gallo* — G. B. trattabile; desidera vedere qualcuno della famiglia.
- Mezzogoro* — O. T. meno eccitato e più ordinato di mente.
- Mizzana* — R. M. sempre lo stesso monello.
- Mirabello* — O. T. si presta a piccoli lavori.
- Pieve di Cento* — G. P. sempre depresso, ma riordinato nella mente
- P. O. eccitato e disordinato.
- Portomaggiore* — M. B. irreconciliabile con quel tale suo persecutore.
- Poggiorenatico* — C. G. eccitato e disordinato - V. C. al solito.
- Quacchio* — E. F. buono e tranquillo, ma pochissimo intelligente.
- Renazzo* — A. G. più tranquillo e più ordinato di mente - S. C. al solito.
- S. Agostino* — P. M. benino assai - P. S. in un periodo intervallare.
- Santa Bianca* — G. R. in piena convalescenza.
- S. Martino* — D. G. presto potrà esser reso alla famiglia.
- S. Nicolò* — F. C. può dirsi vicino alla guarigione completa.
- Scortichino* — O. G. profondamente anemico.
- Argelato* — V. A. presto verrà dimesso.
- S. Venanzio di Galliera* — G. R. entrato in un periodo di depressione profonda, con esagerazione degli affetti.
- Marano* — S. S. il solito scioperato.
- Loreo* — L. S. è ora dominato da idee di piccolezza e di autorimprovero.
- Massa Superiore* — O. R. molto migliorato.
- Ficarolo* — S. F. sta per esser dimesso.
- Fratte Polesine* — O. D. benissimo nelle condizioni generali.
- Ceneselli* — G. U. sempre dominato dalle solite strane idee religiosodiaboliche.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. confusa e disordinata, ma abbastanza quieta. E. V. delirante e leggermente malinconica. A. F. mano mano che torna a guadagnare nella salute fisica, ridiventa indocile e dispettosa. C. L. v. P. ha perduto anche quel pò che aveva guadagnato nei mesi scorsi. A. A. in V. i processi tisiogeni compiono inesorabilmente il loro corso. E. B. v. T. - E. C. - R. B. S. - R. P. in R. sempre nel solito stato.
- Ambrogio* — C. M. in C. nulla in questo mese è venuto a smentire la diagnosi di demenza consecutiva.
- Argenta* — L. M. in condizioni tristissime; ha febbre di frequente e va deperendo. M. B. sempre indocile e lagnosa. L. B. in R. A. Z. nel solito stato.
- Bondeno* — E. C. in B. affetta da catarro intestinale cronico. M. B. in F. maniaca cronica. Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
- Bonacompra* — G. B. l'accesso maniaco fa il suo corso regolare.
- Casumaro* — T. F. sempre melanconica e taciturna.
- Cento* — M. B. ha molto migliorato anche nello stato fisico. R. F. E. G. - R. V. v. F. nelle solite condizioni.
- Cesta* — T. F. un pò smarrita e distratta, però sta assai meglio.
- Codigoro* — I. P. ricaduta in un accesso maniaco, da qualche giorno è di nuovo entrata in un periodo di convalescenza.
- Comacchio* — M. V. buona e quieta quando venga lasciata a sè stessa; impulsiva alla più piccola provocazione. A. B. - C. B. v. V. nulla di nuovo.
- Cona* — M. F. bulimica addirittura.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. sane di corpo, ma nel solito stato mentale.
- Copparo* — L. C. sempre in uno stato di confusione allucinatoria. E. P. - A. P. al solito.
- Corpo di Reno* — T. M. nei periodi intervallari agli accessi, è a dirittura insopportabile per la sua indisciplinezza.
- Denore* — M. B. quanto imbecille altrettanto sguaiata e molesta alle compagne.
- Formignana* — G. C. è assai ingrassata, ma gli accessi la incolgono colla solita frequenza.

- Gambulaga* — F. Z. le convulsioni isteriche sono ribelli a qualsiasi trattamento. E. O. in R. nulla di nuovo.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. presenta tutti i sintomi di una vera demenza.
- Gallo* — A. B. in V. profondamente melanconica.
- Lagosanto* — M. M. in R. quantunque adulta, pure commette atti d'indisciplinatezza da ragazza.
- Marrara* — E. S. alquanto agitata e disordinata di mente.
- Migliarino* — R. V. anch'essa è portata candidata alla ridda delle indiscipline.
- Mirabello* — E. C. le ricadute si succedono l'una all'altra con molta frequenza. C. P. in G. un pò meno rumorosa del solito. L. V. ha febbre tutte le sere e presenta un leggero grado d'ascite.
- Ospitale di Bondeno* — A. D. in F. il miglioramento nei fenomeni coreici continua sempre.
- Ostellato* — M. G. v. G. ha assai migliorato, ma ancora mostrasi un pò distratta.
- Pieve di Cento* — L. B. in M. fra non molto potrà essere rimandata in famiglia. A. R. v. G. - M. V. B. nulla di nuovo.
- Portomaggiore* — M. B. in G. sempre melanconica e depressa.
- Renazzo* — V. M. fino ad ora ha tenuto sempre un contegno abbastanza buono. M. G. in P. - E. B. nel solito stato.
- Reno Modenese (Modena)* — C. M. v. S. manifesta un grande desiderio di ritornare in famiglia.
- Quatrelle (Mantova)* — M. B. v. A. da qualche tempo ha male agli occhi.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. ormai può dirsi una vera paranoica.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. nel solito stato. C. B. disordinata di mente e indocile.
- Donada (Rovigo)* — M. M. in Z. da qualche giorno si è riavuta dal grave accesso ed ora procede verso la guarigione.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. sempre inquieta e burbera. F. S. in S. confusa e disordinata di mente; spesso agitata e rumorosa.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. attualmente trovasi in un periodo intervallare.

Venezia — M. L. in P. rumorosa di professione e pornografica. T. F. in C. demente. E. N. in T. emiplegica a destra; tuttavia per il resto gode salute abbastanza buona. C. B. in B. sembra perfettamente guarita del male al piede. M. P. in R. spesso riconosce la morbosità dei suoi errori sensoriali. A. F. viene còlta di frequente dagli accessi.

Ceggia (Venezia) — M. P. in questi ultimi tempi ha un pò migliorato nelle sue condizioni generali.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. un pò meno rumorosa del solito.

Mestre (Venezia) — G. M. accusa spesso male di capo; si mostra sempre poco curante della persona.

Ecco la circolare, che la Presidenza della *Società Freniatria Italiana* ha diramato alle Rappresentanze degli ospitali e dei manicomî del Regno per la circostanza del settimo Congresso generale, che avrà luogo nel Settembre a Milano.

Milano 11 Luglio 1891

Onorevole Rappresentanza,

Le sarà noto che nel p. v. Settembre, dal 9 al 12 inclusivi, avrà luogo in Milano, presso l'Istituto lombardo di Scienze e di Lettere sito nel Palazzo di Brera, il settimo Congresso generale della Società Freniatria Italiana.

Importando per l'onore della scienza e per l'interesse degli alienati che tutte le cattedre di psichiatria, li ospitali e le case di salute, che ricevono malattie mentali e nervose, vengano al detto Congresso rappresentati, la Presidenza della Società si fa un dovere di rivol-

gersi a codesta onorevole Rappresentanza, perchè voglia favorirvi l'intervento dei medici che da lei dipendono e specialmente di quelli che si consacrano allo studio e alla cura delle malattie mentali e nervose.

Di quanto sarà per disporre in proposito codesta onorevole Rappresentanza si desidera venga mandato, entro la prima metà del prossimo mese d' Agosto, un cenno al Segretario della Società, *Dott. Angelo De Vincenti*, Corso S. Celso, 31, Milano, affinchè esso sappia regularsi nel diramare la carta di riconoscimento per il ribasso dei prezzi sulle ferrovie e sui piroscafi del Regno.

La Presidenza della Società si è adoperata perchè chiunque intervenga al Congresso vi goda i maggiori vantaggi e incontri le minori spese, e si lusinga che anche le onorevoli Rappresentanze degli ospitali e dei manicomî del Regno vorranno fare in modo che i loro medici, durante la breve assenza dal servizio, non si trovino danneggiati nei loro interessi.

Con profonda stima ed osservanza

Il Presidente della Società
Dott. A. VERGA

Il Segretario
Dott. A. DE VINCENTI

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Diffusione sistematica dei riflessi nell'uomo. Nota clinica del dott. E. Tanzi (Estratto dalla *Riv. di Freniatria* ecc. Vol. XVII. Fasc. I e II 1891).

Ministero dell'Interno. Divisione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Maggio, 1891 (Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 100, Venerdì 10 Luglio 1891.) Roma, 1891.

G. D'Abundo. Contributo allo studio delle impronte digitali. (Nota preventiva). (Estratto dalla *Rivista generale italiana di Clinica Medica* N. 11, anno III, 1891).

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Regolamento speciale sulla conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria. Roma, 1891.

Dott. **E. Tanzi.** Sopravvivenze psichiche. (Ricerca cabalistica di un tesoro). (Estratto dalla *Rivista di Filosofia Scientifica*). Milano, 1891.

Gli escrementi del baco da seta in qualità di concime e di materia alimentare e come ricca sorgente di clorofilla. Memoria del Prof. **A. Casali.** (Estratto dal giornale "*Le Stazioni Sperimentali Agrarie It.* ", Vol. XX. Fasc. IV).

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Consiglio Superiore di Sanità. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica del Regno, ecc. Relazione del Direttore Prof. **L. Pagliani.** Roma, 1891.

Bericht über die Irrenanstalt Basel 1890; per il dott. **L. Wille.** Basel, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GIUGNO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	110	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	4	“	92	10
“ “ muratore	“	2	“	34	30
“ “ falegname	“	1	“	36	—
“ “ tappezziere e materassajo	“	5	“	38	40
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	33	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	78	40
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	12	35
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc. .	“	12	“	—	—
Totale dei lavoratori N.		44			
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	434	95
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	10	“	25	90
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	14	04
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	11	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	44	20
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	4	—
“ “ rasmendato biancherie, vestiti ecc.	“	27	“	154	48
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
Totale delle lavoratrici N.		86			
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	253	62
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		..	L.	688	57

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di Giugno 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Giugno 1891	134	152	30	26	342	
Entrati	12	14	1	—	27	
Somme N.	146	166	31	26	369	
Usciti {	Guariti	3	13	3	—	19
	Migliorati	1	3	—	—	4
	Non migliorati	—	1	—	1	2
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
	Morti	1	4	—	—	5
Somme N.	5	21	3	1	30	
Rimasti al 30 Giugno 1891	141	144	28	26	339	
	285		54		339	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Agosto 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. T. abbastanza riordinato nella mente. G. L. allettato da qualche tempo, perchè in un periodo di asistolia. A. M. sempre eccitato. G. A. presentemente denutrito e anemico; spesso sitofobo. G. M. - G. V. - B. T. - E. R. - A. G. nelle solite condizioni.
- Aguscello* — A. M. allo stato di ipocondria sono seguiti una pronunciata fatuità e un notevole ingrassamento.
- Argenta* — A. V. dominato da idee di melancolia e di disperazione. G. G. in un periodo di eccitamento.
- Ariano* — G. P. al solito.
- Baura* — G. E. trova il modo di fiorettare il suo delirio religioso con parole che certo non ha lette nei libri ascetici.
- Berra* — A. C. soffre di quando in quando dei soliti accessi.
- Bondeno* — L. C. lascia temere, per certi fenomeni, di essere affetto da una forma paralitica. M. B. allucinato ed impulsivo.
- Burana* — L. M. confuso di mente, ma tranquillo.
- Casumaro* — A. C. quasi guarito dei suoi ingorghi glandolari cervicali.
- Cento* — G. V. confuso e depresso. L. G. incantato e passivo. G. M. buono ed obbediente. G. G. impulsivo, pericoloso.
- Codigoro* — G. S. nel solito stato.

- Codrea* — C. P. migliorato. C. F. dominato da idee di persecuzione.
- Cologna* — L. D. in discrete condizioni.
- Corpo di Reno* — G. R. concentrato, spesso impulsivo.
- Denore* — G. V. diarroico da molto tempo.
- Formignana* — D. T. si mantiene il vero tipo del mattacchione.
- Fossalta* — A. G. laborioso e tranquillo.
- Gambulaga* — A. Z. notevolmente migliorato.
- Goro* — A. G. presto potrà esser reso alla famiglia.
- Gallo* — F. B. violento nel reagire al suo delirio di persecuzione.
- Mezzogoro* — A. T. in piena convalescenza.
- Monestirolo* — F. C. - N. P. al solito.
- Mirabello* — A. T. al solito.
- Penzale* — A. B. molto migliorato.
- Pieve di Cento* — P. O. sempre eccitato e disordinato. G. P. convalescente.
- Pilastri* — G. G. - L. B. - C. F. nelle solite condizioni.
- Portomaggiore* — M. B. buono, tranquillo, riesce a dominare le sue idee morbose.
- Renazzo* — A. G. disordinato di mente e fatuo.
- S. Agostino* — P. M. molto migliorato. P. S. nel periodo intervallare.
- S. Nicolò* — U. A. quieto e pulito.
- Scortichino* — A. G. un po' migliorato.
- Bologna* — C. M. al solito. G. R. concentrato, melancolico.
- Fratte Polesine* — O. D. in buonissime condizioni di salute fisica. O. R. eccitato e disordinato. L. S. dominato da idee di piccolezza, con autorimprovero.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. trovasi in fine dell' accesso; presto farà ritorno in famiglia — E. V. delirante ed irrimediabilissima — A. F. viene còlta spesso dall' accesso epilettico — C. L. ved. P. ai suoi buoni proponimenti e alle continue orazioni che dice non

corrisponde il suo contegno — E. C. paurosa di tutto e di tutti, va sempre a nascondersi dietro le porte.

Ambrogio — C. P. quando fu ammessa era febbricitante e assai disordinata di mente; ora è apirettica e in preda a fenomeni convulsivi isterici — C. M. in C. nulla di nuovo.

Argenta — P. V. ha assai migliorato, tanto nel fisico che nella mente — L. M. sempre in condizioni gravi; spesso si mostra rumorosa — L. B. in B. - M. B. presso a poco nelle solite condizioni.

Bondeno — E. C. in B. il peggioramento fisico può dirsi progressivo — M. B. in F. - Z. M. - C. M. - P. G. nel solito stato.

Bonacompra — G. B. l'accesso maniaco fa il suo corso regolare.

Burana — E. S. in C. sempre laboriosa; attualmente presta aiuto in cucina.

Casumaro — T. F. un pò meno melanconica del solito; gode salute fisica buona.

Cento — M. B. assai rimessa nella nutrizione generale — R. F. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.

Comacchio — M. O. lasciata a sè, è la più buona malata del mondo; basta rivolgerle una interrogazione perchè si manifesti subito la sua costituzione epilettica — A. B. - C. B. ved. V. nelle solite condizioni.

Consandolo — A. S. molto ingrassata - C. Z. nulla di nuovo.

Copparo — L. C. il suo contegno e la sua mimica del volto fanno aperto contrasto colle continue manifestazioni deliranti di persecuzione - E. P. il suo corpo va sviluppandosi; la sua mente rimane sempre là dove era - A. P. buona e laboriosa; può dirsi la mamma... dei polli del Manicomio.

Corpo di Reno — T. M. la sua indisciplinatezza progredisce con un
• crescendo rossiniano.

Formignana — G. C. ha sempre piene le mani di stracci e di pagliuzze, che raccoglie continuamente per il cortile.

Gambulaga — F. Z. spesso va soggetta a convulsioni istero-epiletti-

che; ha grande desiderio di ritornare in famiglia — E. O. in R. sempre rumorosa; del resto buona ed innocua.

Guarda Ferrarese — M. R. in C. melanconica e piagnolosa.

Gallo — A. B. in V. ha molto migliorato; però è ancora alquanto depressa.

Lagosanto — M. M. in R. sarà presto rimandata in famiglia.

Marrara — E. S. l'accesso maniaco si è completamente spiegato - R. G. nulla di nuovo.

Masi Torello — M. M. in C. laboriosa e buona; è sempre alquanto malinconica - C. C. in M. - A. B. ved. M. nelle solite condizioni.

Medelana — P. in R. S. dopo un'agitazione fortissima, che ha durato quasi una settimana, ora trovasi quieta e ordinata nel contegno.

Mesola — A. B. in questi ultimi giorni ha avuto delle esplosioni paranoiche tali, che hanno reso necessari i mezzi coercitivi.

Migliarino — R. V. è un pò indisciplinata, ma non si rende insopportabile.

Mirabello — E. C. spesso ricade nei soliti suoi accessi di confusione mentale — C. P. in G. quando più quando meno, sempre rumorosa e insolente.

Ostellato — M. G. ved. G. sta meglio, ma rimane sempre in lei una certa fatuità serena caratteristica - M. C. nulla di nuovo.

Portomaggiore — M. B. in G. spesso rifiuta il cibo; la sua nutrizione generale deperisce in modo progressivo — P. M. - A. S. sempre poco docili e sgarbate.

Poggiorenatico — E. V. da qualche tempo non trascende più ad atti impulsivi gravi; dà mano vigorosa ai lavori dell'infermeria - M. B. in P. nulla di nuovo.

Argile (Bologna) — G. O. da due o tre settimane è in letto per debolezza agli arti inferiori e per catarro intestinale.

Bologna — M. T. non guadagna affatto nel fisico nè nella mente.

Modena — A. M. le macchine elettriche, i soffioni, ecc. ecc. non la lasciano mai in pace.

Quatrelle (Mantova) — M. B. A. è affetta da ulcera corneale sinistra; ora è in via di miglioramento.

S. Bernardino (Ravenna) — C. P. in G. ha alquanto migliorato; si spera in una completa guarigione.

Castelnuovo Bariano (Rovigo) — V. M. non presenta più quei fenomeni nervosi gravi che manifestava alla sua ammissione.

Costa (Rovigo) — A. F. in G. è ricaduta di nuovo in un accesso di agitazione.

Ceggia (Venezia) — M. P. rumorosa ed anche violenta.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. coll' aumentare dell' adipe, aumentano le allucinazioni e le idee deliranti.

Venezia — M. P. in R. i suoi terrori sensoriali da qualche settimana hanno fatto una tregua.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Atti del Consiglio Provinciale di Ferrara nelle sue sessioni dell'anno 1890. Ferrara Tip. dell'Eridano, 1891.

La degenerazione del plesso solare (Simpatico-addominale) e la così detta diarrea vaso-paralitica nei pazzi pel dott. **A. Cristiani**. (Estratto dall'*Archivio Italiano per le malattie nervose*, ecc. F. III. Anno 1891). Milano, 1891.

La Psichiatria Moderna nei suoi rapporti con le altre scienze. Prelezione del prof. **E. Morselli**. (Estratto dalla *Riforma Medica* N. 163. 1891) Napoli, 1891.

Sulla dismorfofobia e sulla tafefobia, due forme non per anco descritte di pazzia del dubbio (paranoia rudimentaria). Nota clinica del prof. **E. Morselli**. (Estratto dal *Bollettino della R. Accademia Medica di Genova*. Anno VI). Genova, 1891.

Brevi appunti medico-statistici del privato Manicomio Fleurent nel quinquennio 1886-1890 per il dott. **G. Tonnino**. Napoli 1891.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Giugno 1891. Suppl. alla Gazzetta Ufficiale N. 180, lunedì 3 Agosto. Roma, 1891.

Contribuzione alla terapia chirurgica nelle malattie cerebrali per il dott. **L. Bianchi**. (Estratto dagli *Annali di Neurologia*, Nuova serie, Anno IX. Fasc. I, 1891). Napoli, 1891.

Ministero dell' Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità Pubblica. Della correzione dei vini ingessati mediante il tartrato di stronzio. Nota del dott. **A. Di Vestea**. Roma, 1891.

Ministero dell' Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità Pubblica. Esperimenti comparativi di disinfezione con vapore acqueo fatti colle stufe Geneste-Herschler ed Hennenberg. Relazione del dott. **R. Ragnini**. Roma, 1891.

AVVISO

Università degli studi di Camerino

Il Rettore della Università ha pubblicato il programma per il nuovo anno scolastico 1891-92. Esso avrà principio col giorno 25 ottobre prossimo, ed il discorso inaugurale sarà letto il 15 novembre nella grande aula della Biblioteca dal chiarissimo sig. ANGELO BERTOLINI prof. ordinario di economia politica e scienza delle finanze. Le lezioni cominceranno il 16 novembre e proseguiranno secondo il calendario sino alla sessione estiva degli esami.

La sessione autunnale per gli esami arretrati e di riparazione è fissata ai soli giorni 12, 13, 14 novembre, oltre il quale periodo non si accorderanno esami straordinari.

Questa antica Università, unica oggi per gli studi medici nelle provincie marchigiane, ha le seguenti facoltà e scuole: — Facoltà di Giurisprudenza - Corso di Notariato e Procuratore - Facoltà Medico-Chirurgica - Scuola di Medicina Veterinaria e Farmacia.

Nella Facoltà di Giurisprudenza, nel prossimo anno, verrà aggiunto un CORSO LIBERO SULLA CONTABILITÀ DI STATO, al quale potranno essere ammessi anche Uditori speciali estranei all'Università.

Ad incoraggiare viepiù i giovani nello studio, in conformità della delibera consiliare 16 giugno 1883, si conferiscono ogni anno *diplomi di onore* in ciascuna Facoltà e Scuola, e si distribuiscono il giorno dell'inaugurazione solenne ai più segnalati per istudio e profitto, dimostrato anche nei singoli esami.

Per gli studi sperimentali ogni ramo d'insegnamento ha *gabinetti e laboratori* ben corredati, oltre le *cliniche propedeutiche*. La *Biblioteca Valentiniana-Comunale*, accresciuta di opere moderne, è ammessa al prestito ed al cambio dei libri con tutte le Biblioteche governative.

L'ordinamento degli studi, come ogni altra disposizione relativa, è determinato dalle stesse leggi e dai regolamenti speciali in vigore presso le altre Università del Regno.

Chiunque desiderasse maggiori schiarimenti potrà dirigersi alla Segreteria dell'Università.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI LUGLIO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N	14	L.	113	50
«	lavorato da calzolaio	«	3	«	142	35
«	« muratore	«	2	«	31	95
«	« falegname	«	1	«	19	70
«	« tappeziere e materassajo	«	4	«	28	50
«	« canepino	«	—	«	—	—
«	« sarto	«	5	«	73	90
«	« pittore e verniciatore	«	1	«	—	—
«	« fabbro ferraio	«	2	«	5	20
«	Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	12			
	Totale dei lavoratori	N.	44			
	Totale dell'importo della mano d'opera	N.	15	L.	415	10
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	«	15	«	52	15
«	« filato, dipanato ecc.	«	—	«	—	—
«	« cucito a macchina	«	2	«	20	80
«	« tessuto pantofole	«	—	«	—	—
«	« fatto lavori di maglia	«	30	«	53	05
«	« atteso ai telaj	«	6	«	12	81
«	« rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	22	«	187	99
«	Si sono occupate in servizi interni	«	10	«	—	—
	Totale delle lavoratrici	N.	85			
	Totale dell'importo della mano d'opera	«	..	L.	326	80
	Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	«	..	L.	741	90

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di LUGLIO 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Luglio 1891	141	144	28	26	339	
Entrati	10	6	2	—	18	
Somme N.	151	150	30	26	357	
Usciti {	Guariti	8	3	1	—	12
	Migliorati ²	—	2	1	—	3
	Non migliorati	—	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	3	3	1	—	7	
Somme N.	11	9	3	—	23	
Rimasti al 31 Luglio 1891	140	141	27	26	334	
	281		53		334	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Settembre 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. B. buono, laborioso — A. M. lievemente eccitato — G. A. cachettico — E. M. passivo, indifferente — E. B. in buonissime condizioni di salute fisica — C. B. - A. M. - E. R. - B. T. al solito.
- Aguscello* — A. M. guarito delle manifestazioni acute, rimane con la fatuità propria al suo carattere; presto sarà reso alla famiglia.
- Albarea* — A. T. - A. M. niente di nuovo.
- Alberlungo* — G. S. euforico, leggermente eccitato.
- Argenta* — A. V. migliorato assai: sono scomparse le idee di disperazione che lo affliggevano per il passato — G. G. in un periodo accessuale.
- Baura* — G. R. continua nello stato di incoerenza e di esaltamento, autorizzando così un giudizio prognostico assai grave.
- Berra* — A. C. è colto assai di rado dagli accessi epilettici.
- Bondeno* — V. T. assai migliorato — L. C. affetto da paralisi progressiva — M. B. uscito or ora da un equivalente psichico epilettico.
- Burana* — L. M. confuso.
- Cento* — G. V. in piena convalescenza — L. G. ricaduto in uno stato di confusione mentale — G. M. cattivuccio — G. G. impulsivo, pericoloso.
- omaro* — V. S. simpatico vecchietto, ma troppo arzillo.

- Codrea* — C. P. confuso di mente — C. F. sempre in preda alle solite idee deliranti di persecuzione.
- Cologna* — L. D. P. ha manifestato in questi giorni i primi sintomi di una paralisi progressiva.
- Corpo di Reno* — G. R. incoerente e impulsivo.
- Denore* — G. V. diarroico da poco tempo.
- Filo* — D. B. dopo un periodo soddisfacente di una diecina di giorni, è ricaduto in uno stato epilettrico.
- Formignana* — D. Z. fatuo, mattacchione, ma buono.
- Fossalta* — A. G. nella convalescenza di una bronchite diffusa.
- Gambulaga* — A. Z. in buone condizioni fisiche e psichiche.
- Gallo* — G. B. discretamente malleabile.
- Mizzana* — R. M. nello sviluppo ha modificato notevolmente in meglio il suo carattere.
- Monestirolo* — F. C. - V. P. nel solito stato.
- Mirabello* — A. Z. cattivo, sgarbato.
- Penzale* — A. B. convalescente.
- Pieve di Cento* — G. P. molto migliorato — P. O. agitato, clamoroso.
- Pilastrì* — G. G. soffre più raramente degli accessi epilettrici — C. F. idem.
- Portomaggiore* — M. B. il suo delirio va impallidendo.
- Poggiorenatico* — C. G. in piena demenza.
- Quacchio* — E. F. buono, obbediente, ma povero di spirito.
- Renazzo* — S. G. l'eccitamento maniaco, che si è innestato sul fondo di lieve imbecillità, non accenna per ora a diminuire.
- S. Agostino* — P. M. buono e laborioso — P. S. in un periodo intervallare.
- S. Martino* — I. B. in pieno delirio demonomaniaco, è allucinato, impulsivo, sitofobo.
- S. Venanzio di Galliera* — E. R. sempre un po' fatuo e inerte.
- Marano* — S. S. nella convalescenza di una pleuro-pneumonite genuina.
- Frattra Polesine* — O. D. benissimo per le condizioni fisiche.
- Loreo* — L. S. sempre in preda alle sue idee deliranti.
- Massa Superiore* — O. R. leggermente eccitato e disordinato.
- Donada* — G. Z. migliorato.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. ricaduta dopo pochi giorni, ora trovasi in uno stato di eccitamento — A. F. viene còlta ogni tanto dall'accesso epilettico — C. L. ved. P. con un esperimento alla Succi, tenta di ottenere l'uscita dal Manicomio — E. C. da qualche giorno è un po' meno amante della solitudine — S. P. - G. I. - A. P. nulla di nuovo.
- Ambrogio* — C. P. trovasi ancora in un equivalente isterico — C. M. in C. demente indocile e talvolta anche violenta.
- Argenta* — L. M. ha spesso febbre e non guadagna affatto nella nutrizione — L. B. in R. paralitica in un periodo di sosta — M. B. sempre indocile, però un poco più laboriosa.
- Bondeno* — G. F. in V. va progressivamente rientrando nel dominio della coscienza e spogliandosi dell'umore malinconico — P. G. nel solito stato.
- Casumaro* — T. F. meno malinconica; quieta e laboriosa.
- Cento* — M. B. ha migliorato assai nella nutrizione generale, poco nei fenomeni isterici — A. F. - E. G. - R. V. ved. F. nel solito stato.
- Codigoro* — M. B. ved. B. buona e ordinata qui nel Manicomio; il disordine si fa solo manifesto nel conversare coi parenti.
- Comacchio* — M. V. nulla di nuovo — C. B. ved. V. la necessità del cappuccino è il fulcro del suo delirio.
- Consandolo* — C. Z. in generale è buona e bada ai fatti suoi, ma a lunghi intervalli dà prova della sua disposizione alla violenza — A. S. sempre la stessa.
- Copparo* — O. A. ved. N. ipocondriaca un po' volontaria — L. C. spintavi dal suo delirio confuso, si mostra loquacissima — E. P. - A. P. nulla di nuovo.
- Formignana* — G. C. ha migliorato assai nella nutrizione generale.
- Gambulaga* — F. Z. viene còlta di frequente dagli accessi istero-epilettici — E. O. in R. un po' rumorosa, in causa forse della sua sordità, del resto è buona e quieta.

- Gallo* — A. B. in V. quando non vede i suoi di famiglia, mangia e si mostra meno melanconica.
- Marrara* — E. S. continua nel suo accesso maniaco — R. G. sempre al solito.
- Mesola* — A. B. l'indebolimento mentale progredisce sempre.
- Mirabello* — C. P. in G. rumorosa e seccante — E. C. attualmente è abbastanza ordinata; spesso però ricade nei soliti accessi di disordine mentale.
- Ostellato* — M. G. ved. G. guarita incompletamente.
- Pieve di Cento* — A. G. ha migliorato assai nel contegno; è sempre melanconica e disordinata — A. R. ved. G. molto laboriosa — M. V. B. nulla di nuovo.
- Portomaggiore* — M. B. in G. presso a poco in quello stesso stato in cui entrò — P. M. - A. S. al solito.
- Ruina* — P. B. in M. sempre più o meno disordinata e violenta.
- Saletta* — T. V. le sue funzioni intellettuali vanno progressivamente decadendo; ormai può dirsi una demente epilettica.
- Serravalle* — C. G. ha assai migliorato; ora non rimane che l'imbecille epilettica.
- Tresigallo* — C. C. non mostra alcuna tendenza a migliorare.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. B. M. non ostante che dica continuamente di morire di fame, aumenta progressivamente nel peso del corpo.
- Argile (Bologna)* — G. O. ha un catarro intestinale cronico e va deperendo.
- Galliera (Bologna)* — A. G. viene còlta di frequente dagli accessi epilettici.
- Modena* — A. M. paranoica sbiadita e serena.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. - T. P. si mantengono sempre nelle solite condizioni.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. maniaca cronica innocua, ma rumorosa.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. da qualche giorno è di nuovo in preda a confusione mentale con agitazione.

Massa Superiore (Rovigo) — C. C. ved. C. in ottime condizioni di salute fisica, nel solito stato mentale.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. attualmente trovasi in uno dei soliti accessi maniaci periodici.

Ceggia (Venezia) — M. P. la grave malattia fisica sofferta non ha impedito che la malata divenga di nuovo violenta e pericolosa.

Scorzè (Venezia) — T. D. le si è risvegliata, con tutta la forza dell'acutezza, la voglia di ritornare in famiglia.

Venezia — M. P. in R. più s'ingrassa, e più si fanno vive le sue allucinazioni — E. N. in T. da qualche tempo si mostra alquanto depressa.

Conto statistico dei pellagrosi

accolti nel Manicomio Provinciale nell'anno 1890

Nell'anno 1890 i pellagrosi, che figurarono nei registri del nostro Manicomio, furono 53 (Maschi 26 - Femmine 27), dei quali 26 (M. 13. F. 13) erano rimasti in cura dagli anni precedenti. Dei 27 (M. 13. F. 13) accolti durante l'anno, 26 (M. 13. F. 13) appartenevano alla provincia di Ferrara.

Di questi ultimi, uscirono guariti 12 (M. 9. F. 3), morirono 9 (M. 1. F. 8) e rimasero in cura per quest'anno 5 (M. 3. F. 2).

Delle ammissioni, 2 (M. 1. F. 1) ebbero luogo in Gennaio; 4 (M. 2. F. 2) in Febbraio; 2 (F. 2) in Marzo; 5 (M. 2. F. 3) in Aprile; 5 (M. 2. F. 3) in Maggio; 3 (M. 2. F. 1) in Giugno; 1 (F. 1) in Luglio; 3 (M. 3) in Agosto; 1 (M. 1) in Novembre.

Per ciò che si riferisce all'età dei pellagrosi ammessi, 1 (F. 1) era fra i 20 e i 30 anni, 3 (F. 3) fra i 30 e i 40, 9 (M. 6. F. 3) fra i 40 e i 50, 9 (M. 5. F. 4) tra i 50 e i 60, 2 (M. 1. F. 1) fra i 60 e i 70, 2 (M. 1. F. 1) tra i 70 e gli 80.

Per rapporto allo stato civile, dei pellagrosi ammessi, 3 (M. 1. F. 2) erano celibi, 18 (M. 11. F. 7) erano coniugati e 5 (M. 1. F. 4) erano vedovi.

Di detti pellagrosi poi, 8 (M. 5. F. 3) erano stati già ricoverati nel Manicomio per frenosi pellagrosa, e di questi ultimi uno (M. 1) era ricaduto pazzo dopo soli 45 giorni e un'altro (M. 1) dopo 9 mesi; gli altri, tutti dopo più di due anni.

Dei pellagrosi ammessi, 4 (M. 2. F. 2) provenivano dal Comune di Ferrara, 4 (M. 3. F. 1) da quello di Mesola, 3 (M. 2. F. 1) da quello di Migliaro, 4 (M. 2. F. 2) da quello di Copparo, 5 (M. 2. F. 3) da quello di Portomaggiore, 3 (M. 1. F. 2) da quello di Bondeno, 1 (M. 1) da quello di Cento, 1 (F. 1) da quello di Ostellato, 1 (F. 1) da quello di Argenta. Il Comune di Mesola inviò al Manicomio 3 pellagrosi; 2 per ciascuno ne inviarono Scortichino, Denore e Migliarino; gli altri pellagrosi vennero ognuno da un diverso paese e cioè da Masi S. Giacomo, da Rero, S. Egidio, Berra, Libolla, Sandolo, Voghenza, Argenta, Bondeno, Vigarano, Finale di Rero, Maiero, Ruina, S. Margherita, Montesanto, Ariano Ferrarese, Renazzo.

Tutti i pellagrosi ammessi appartenevano alla classe dei braccianti o giornalieri, e nella Polizza anamnesticca era per tutti segnalata, in modo assoluto, la miseria e l'insufficienza alimentare.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIAATECI IN DONO:

La siringomielite nella patologia nervosa e nelle sue applicazioni alla fisiologia; pel dott. **Tanzi**. (Estratto dalla *Gazzetta degli Ospedali*. N. 60 Anno 1891). Milano, 1891.

La diatesi di incoercibilità psichica nei neurastenici. Nota clinica del dott. **E. Tanzi**. (Estratto dall'*Archivio Italiano per le malattie nervose ecc.* Fasc. III. Anno 1891. Milano, 1891.

La base sensoria delle allucinazioni. Contributo clinico allo studio dei disturbi sensoriali; pel dott. **S. Tonnini**. (Estratto dalla *Rassegna della Villa di salute di Palermo*. Vol. 1. Fasc. 2. 1891). Palermo, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario Luglio 1891. Roma, 1891.

Manicomio di Cremona. I dementi tranquilli a domicilio. Relazione del dott. **E. Pergami** alla Deputazione Provinciale di Cremona. Cremona, 1891.

Provincia di Ferrara. Relazione e conto consuntivo generale dell'esercizio 1890 che la Deputazione presenta al Consiglio Provinciale. Ferrara, 1891.

L'Anno XII della Reale Società Italiana d'Igiene. Relazione presentata dal Presidente prof. **A. Corradi** nell'adunanza generale del 16 Aprile 1891. Milano, 1891.

Capitali della Regola per la fraternita di Maria Santissima del Monte in Caldarola, dettati dal B. Francesco Piani ed ora per la prima volta pubblicati per il **M. Can. Santoni**. Camerino, 1891.

Agricoltori non distruggete i vostri amici. Conferenza tenuta al Comizio Agrario di Cesena dal dott. **Filippo Angeli**. Cesena, 1891.

Il teatro ferrarese nella seconda metà del Secolo XVI pei Signori **Solerti-Lanza**. (Estratto dal *Giornale storico della Letteratura Italiana* 1891. Vol. XVIII p. 148). Torino, 1891.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI AGOSTO 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

		N.	L.		
Uomini	Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	20	L. 123	50	
"	" lavorato da calzolaio	3	" 95	—	
"	" muratore	2	" 27	70	
"	" falegname	1	" 27	—	
"	" tappezziere e materassajo	3	" 36	90	
"	" canepino	—	" —	—	
"	" sarto	5	" 28	50	
"	" pittore e verniciatore	1	" 107	—	
"	" fabbro ferrajo	2	" 7	85	
	Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc. .	12			
	Totale dei lavoratori della mano d'opera	49			
	Totale dell'importo della mano d'opera		L. 453	45	
Donne	Hanno cucito effetti nuovi	N. 18	" 68	40	
"	" filato, dipanato ecc.	" —	" —	—	
"	" cucito a macchina	" 2	" 25	50	
"	" tessuto pantofole	" —	" —	—	
"	" fatto lavori di maglia	" 30	" 69	10	
"	" atteso ai telej	" —	" —	—	
"	" rammendato biancherie, vestiti ecc.	" 27	" 169	26	
	Si sono occupate in servizi interni	10			
	Totale delle lavoratrici	87			
	Totale dell'importo della mano d'opera		L. 332	26	
	Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L. 785	71	

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di Agosto 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Agosto 1891	140	141	27	26	334	
Entrati	10	13	—	1	24	
Somme N.	150	154	27	27	358	
Usciti {	Guariti	7	9	1	—	17
	Migliorati	2	—	—	—	2
	Non migliorati	2	1	—	—	3
	Non verificata pazzia	—	—	1	—	1
	Morti	—	6	1	—	7
Somme N.	11	16	3	—	30	
Rimasti al 31 Agosto 1891	139	138	24	27	328	
	277		51		328	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 23 Ottobre 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* -- A. D. G. confuso di mente. G. C. eccitato, clamoroso. A. M. meno disordinato del solito. G. V. ha costruito un secondo orologio a pendolo, un vero capolavoro. E. B. tranquillo e pulito. S. M. in un periodo di depressione. E. M. - T. B. - L. P. nelle solite condizioni.
- Albarea* -- A. M. leggermente eccitato. A. T. affetto da febbre gastrica.
- Alberone* -- L. B. irrequieto, noioso.
- Argenta* -- G. G. nel periodo intervallare.
- Baura* -- G. Z. migliorato leggermente.
- Bondeno* -- O. T. buono, affabile, laborioso, M. B. tranquillo. A. M. impulsivo pericoloso.
- Burana* -- L. M. confuso ma tranquillo.
- Cento* -- L. G. debole e diarroico. G. M. cattivuccio e disobbediente G. G. pericoloso.
- Cocomaro* -- V. S. buono e rispettoso.
- Codifume* -- E. B. in piena demenza.
- Codrea* -- C. P. confuso di mente.
- Cologna* -- L. D. P. offre i prodromi della paralisi progressiva.
- Corpo di Reno* -- G. R. agitato, impulsivo, spesso sitofobo.
- Filo* -- D. B. sotto un equivalente psichico epilettico.
- Fossalta* -- A. G. prepotente, manesco, scioperante.
- Gallo* -- G. B. riesce a dominare le sue idee deliranti.
- Massafiscaglia* -- P. R. in convalescenza: presto sarà reso alla famiglia.
- Mizzana* -- R. M. un pò più maneggevole.
- Montesanto* -- F. B. migliorato assai.

- Mirabello* — A. F. tubercoloso.
Pieve di Cento — G. P. presto verrà dimesso. P. O. un pò più quieto, ma sempre disordinato di mente. A. M. ha frequentissimi accessi epilettici.
Porotto — Z. T. presenta vaghe idee deliranti a fondo melanconico.
Renazzo — A. G. fa temere di volere entrare in demenza.
S. Agostino — P. S. in un periodo di calma.
S. Martino — S. B. dominato da idee ipocondriache e di persecuzione.
Tresigallo — G. P. agitato.
Reno Modenese — A. M. molto migliorato.
Frattra Polesine — O. D. in ottime condizioni fisiche.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. assai migliorata; presto sarà dimessa. A. F. ogni tanto viene còlta dall' accesso epilettico. S. P. quieta e laboriosa. E. C. il suo forte è il nascondersi dietro le porte, sfuggendo addirittura ogni persona. R. P. in R. insiste sempre per essere rimandata in famiglia. A. P. - S. Z. - T. L. - R. R. sempre nello stesso stato.
Ambrogio — C. P. da qualche giorno ha nuovamente peggiorato; è sempre disordinata nel contegno e sudicia. C. M. in C. demente.
Argenta — L. M. in gravissime condizioni di salute fisica. L. B. in R. - M. B. nulla di nuovo.
Bondeno — G. F. in V. completamente riordinata. M. B. in F. spesso rumorosa. Z. M. - C. M. - P. S. - M. B. nel solito stato.
Cento — M. B. da qualche tempo ha cessato di attirare continuamente su di sè l'attenzione dei medici. R. F. demente all' ultimo grado.
Codigoro — A. C. laboriosa e abbastanza ragionevole, ma il suo contegno non rassicura completamente. M. B. v. B. quieta, ma alquanto smarrita.
Comacchio — M. O. in ottime condizioni fisiche. C. B. v. V. ormai la misura è proprio colma, e la questione dal cappuccino s'impone addirittura.
Consandolo — C. Z. il contegno attuale della malata è assai migliore che per il passato — A. S. nulla di nuovo.
Copparo — C. A. in N. un pò meno ipocondriaca — L. C. sempre in preda alla solita confusione allucinatoria — E. P. - M. M. in V. - A. P. al solito.

- Corpo di Reno* — T. M. ha superato da poco uno dei soliti accessi; ora sta meglio.
- Denore* — M. B. quieta come una buona imbecille.
- Gambulaga* — F. Z. ogni tanto viene colta dall'accesso istero-epiletico con tendenza all'autoviolenza — E. O. in R. rumorosa, ma buona.
- Gradizza* — A. P. presso a poco nelle stesse condizioni psichiche in cui entrò; ha leggermente migliorato nella nutrizione.
- Gallo* — A. B. in V. sempre molto malinconica e disordinata.
- Marrara* — E. S. non mostra alcuna tendenza alla guarigione — R. G. al solito.
- Mesola* — A. B. allucinata e delirante in modo superlativo, spesso ha tendenza alla violenza.
- Migliarino* — R. V. abbastanza buona e disciplinata.
- Mirabello* — E. C. da due giorni è ricaduta nel solito accesso — C. P. in G. meno rumorosa del solito.
- Pieve di Cento* — M. V. B. manifesta sempre il desiderio di tornare in famiglia — A. R. ved. G. è attiva e laboriosa, ma è alquanto eccitata.
- Renazzo* — E. B. dopo una settimana circa di prodromi, trovasi attualmente in pieno accesso maniaco.
- Saletta* — T. V. in completa demenza epiletica.
- S. Giorgio* — R. B. in ottime condizioni fisiche — M. R. tutto porta a credere che i sintomi psichici sieno dipendenti da una lesione neoplastica dell'encefalo.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. in M. eccitata e talvolta anche inquieta, impreca a chi fu causa della sua riammissione.
- Argile (Bologna)* — G. O. affetta da catarro intestinale cronico; versa in cattive condizioni.
- Bologna* — M. T. confusa e disordinata; anche la salute fisica lascia molto a desiderare.
- Modena* — A. M. i persecutori li ha da per tutto: sul tetto, sotto il letto e perfino sotto terra.
- S. Lorenzo in Selva (Lugo)* — M. P. malinconica e piagnolosa.
- Lugo* — T. P. da qualche tempo è buona e quieta e non fa parlar di sè.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. da una settimana è tornata a migliorare.
- Venezia* — M. P. in R. le allucinazioni cenestetiche hanno raggiunto il loro acme.

La mano d'opera dei ricoverati nei Manicomii

La Congregazione di Carità d'Imola, proprietaria del Manicomio di quella città e presieduta dall'Onor. Costa, ha rivolto a questa Direzione i seguenti quesiti:

1. Nel Manicomio di Ferrara si usa destinare una parte dei ricoverati (a giudizio del Direttore) ai lavori diversi nell'interesse del Manicomio stesso, e quale è la mercede che suole darsi a ciascuno di essi per ogni giornata di lavoro?

2. Tali mercedi, o retribuzioni, si distribuiscono ai mentecatti volta per volta, oppure s'impiegano in libretti d'Istituto di credito, per consegnarli ai ricoverati all'atto di loro uscita dal Manicomio?

3. Oltre le suddette mercedi, il Manicomio distribuisce ai ricoverati poveri, o alle loro famiglie, sussidi straordinari o premi, e in quale misura?

4. Nel Manicomio vige il sistema di eseguire tombole, feste, balli, divertimenti od altre ricreazioni, e chi ne sostiene le relative spese?

Ora, costituendo, a nostro giudizio, tali quesiti un argomento importantissimo e fino ad ora poco discusso, che riguarda non solo la tecnica manicomiale, ma sibbene una delle quistioni sociali non ancora risolte, ne abbiamo preso occasione per esporre alcune nostre vedute sul detto argomento, vedute che abbiamo voluto rendere pubbliche, nella speranza che eccitino altri alienisti a prendere in esame e a discutere gli accennati problemi. Riportiamo senz'altro la risposta indirizzata alla Congregazione d'Imola.

• Nel Manicomio di Ferrara si usa destinare al lavoro un buon numero di ricoverati. Non può dirsi però in modo assoluto che vi vengano destinati nell'interesse del Manicomio stesso, nè è possibile rispondere a tutti gli altri punti del primo quesito senza porre in rilievo talune circostanze atte a chiarire l'importante quistione sollevata dalla Congregazione di Carità d'Imola.

Anzi tutto è a premettere che per i malati del Manicomio, checchè sia stato detto e scritto da altri alienisti, se si può parlare di lavoro, non si può parlare affatto nè di *giornata* nè di *ora* di lavoro. È perciò che da moltissimi anni, dovendo io render conto dei lavori fatti dai malati e dell'utile relativo apportato dai lavori stessi, ho fatto sempre apprezzare da persone competenti il giusto valore del lavoro eseguito, e non ho affatto calcolato i piccoli lavori di pulizia ecc., fatti dai malati insieme ai serventi, perchè in nessun modo apprezzabili nè per la durata, nè per l'intensità, nè per la vera utilità economica, riuscendo talvolta utili dal lato sanitario, ma imbarazzanti economicamente, perchè spesso l'infermiere deve poi fare di nuovo ciò che il malato ha fatto male.

In secondo luogo devono distinguere le specie di lavoro, che si fanno eseguire dai malati. Essendo per taluni di essi il lavoro un mezzo di cura, occorre occuparli in qualsiasi modo. Quindi spesso accade, che si facciano fare ad essi lavori affatto inutili all'Amministrazione ed anzi dispendiosi per la materia prima che talvolta occorre impiegare per tali lavori. Per spiegarci con qualche esempio: nell'officina del fabbro lavora uno che la pretende a meccanico; tenta eseguire un velocipede, una macchina, un orologio; in tali lavori spende tranquillamente la massima parte della giornata, che altrimenti occuperebbe nel molestare i compagni, nel-

l'abbandonarsi ad atti viziosi ecc.; or bene dal lato economico questo pseudo-mecanico, sciupa ferro, consuma attrezzi, ma nulla esce dalle sue mani che possa avere il valore di dieci centesimi. A cuni malati di condizione civile passano discretamente qualche ora in lavori di traforo sul legno; accade il più spesso che dalle loro mani escano gingilli appena buoni a donarli ad altri malati o a tenerli negli uffici come saggio della loro operosità; ebbene per tali lavori si sciupa legno, utensili ecc., e l'utile si trova solo nel lato sanitario. La stessa cosa è a dirsi per molti altri casi anche nella sezione donne, dove talora si *sciupa*, secondo l'adagio volgare, *refe e pezze* per far lavorare certune che non sono atte a compiere lavori utili, ma che d'altra parte, dal punto di vista sanitario, occorre tenere occupate per il maggior tempo possibile. Un'altra specie di lavori si compiono pure nei Manicomii, che, mentre sono utili realmente o per migliorare l'estetica dell'asilo o per aumentarne la comodità, tuttavia non si farebbero fare in modo alcuno da un'Amministrazione economica, quando, per farli, si dovesse spendere denaro. Tali sono, p. e., le pitture eseguite da malati pittori in soffitti e pareti, che servirebbero allo stesso scopo anche senza pitture, tali gli stipetti, i credenzini, i mobili artistici, confezionati pure da infermi nelle varie officine, che, mentre fanno comodo nella dispensa, negli uffici ecc., pure non sono affatto necessari, nè alcuna buona Amministrazione si sognerebbe di spendere denari per provvedere. — Ora, per queste specie di lavori, non è giusto che i malati vengano retribuiti; tutto al più, sempre partendo dal punto di vista che il lavoro può essere un mezzo di cura potente, possono esservi incoraggiati con qualche piccolo dono, oltrechè con qualche concessione di ghiottornie, divertimenti ecc.

Oltre ai lavori accennati, ve ne sono però taluni che arrecano all'Amministrazione un utile vero, che apportano cioè un risparmio di spese, che altrimenti si dovrebbero fare assolutamente, e che vengono eseguiti dai malati in modo perfetto. Anche per questi lavori però sono da fare alcune osservazioni prima di dire se e come vengono retribuiti. Anzi tutto è da tenere in conto la specie di malati che li compiono. I malati acuti, quelli che si trovano nel primo periodo e nell'acme della malattia, non lavorano, ed a mio avviso sarebbe, il più delle volte, errore gravissimo il farli attendere a qualche lavoro; restano perciò quelli che si trovano nel periodo di decremento della malattia, i convalescenti, coloro in cui la malattia tende a farsi stazionaria o cronica e quelli in cui la malattia o per vizio congenito o per cause acquisite è di già cronica ed insanabile. Gli ammalati che sono in via di miglioramento, che sono entrati già in convalescenza non possono lavorare che poco, ad intervalli e con poca intensità; altrimenti correrebbero rischio di ricadere; oltre a ciò il periodo nel quale prestano al Manicomio un lavoro utile è assai breve, perchè presto vengono dimessi, e non avrebbero campo di guadagnare alcuna somma anche poco rilevante.

Ebbene per questi malati, nei quali il miglioramento va di pari passo col risvegliarsi di molti appetiti, io ritengo che il premio migliore e più adeguato per il lavoro utile che possono fare sia di soddisfare qualche loro desiderio o coll'accontentare loro ciò che non può essere dato a spese dell'Amministrazione, come sigari, tabacco, qualche gita in carrozza, qualche serata al teatro, ecc., cose tutte, che, mentre sollevano il morale del malato, lo rincuorano e l'affezionano a chi fa loro del bene, in pari tempo completano ed assodano la cura, con vantaggio degli infermi ed anche delle Provincie, che in tal guisa vedono scemata la facilità alle recidive. — Ci rimangono gli ammalati cronici ed insanabili, fra i quali si possono comprendere i frenastenici, molti epilettici, parecchie isteriche ecc.

Questa grande classe di malati è quella che dà il contingente massimo alla categoria dei lavoratori in un manicomio bene ordinato. Le officine, le colonie agricole, che fanno restare sorpresi e pieni di ammirazione i visitatori degli ospizi di pazzi, sono per lo più popolate esclusivamente da queste specie di malati. Essi la-

vorano in tutte le ore che i regolamenti prescrivono, lavorano intensamente e spesso più dei sani e, quel che più monta, lavorano bene. Tessuti, vestiti, scarpe, filati, maglie, camicie, imbiancatura di pareti, restauri in muratura o in legname, lavori da fabbro ecc. vengono compiuti con molto utile dell'Amministrazione da questi cronici dei Manicomi. — Questi cronici però, che la disciplina dell'asilo rende laboriosi ed utili, per regola generale rimangono per tutta la loro vita a carico delle Provincie, perchè anche tranquilli, anche innocui, finchè sono nel Manicomio, il più spesso cesserebbero dall'essere tali appena ridonati alla libertà, appena rimessi in balia di loro stessi. Ora è giusto che a queste persone, cui la natura della malattia lascia la potenzialità di provvedere in parte al proprio sostentamento, debba darsi una retribuzione speciale per i lavori eseguiti, oltre al vitto, vestito, alloggio, cure ecc. che loro viene somministrati dall'erario provinciale?

Io credo di no; quando l'importo della mauo d'opera prestata in casi eccezionali non superi l'importo di ciò che ad ogni malato accorda la Provincia, deve essere anche per essi compenso equo il soddisfacimento di qualche loro desiderio, che altrimenti non si dovrebbe soddisfare col pubblico denaro. E l'importo della mauo d'opera supera solo in via eccezionale, come abbiamo detto, l'importo della spesa che per i malati del Manicomio incontra la Provincia, dappoi che nel nostro, come in altri asili, i malati vanno al lavoro dopo aver fatto la colazione, lo sospendono prima del mezzogiorno, e lo riprendono solo dopo le 2 nell'inverno e dopo le 3 nella state, per abbandonarlo appena accenni ad imbrunire. Ciò per ragioni di umanità, perchè non bisogna mai dimenticare, che i lavoratori dei Manicomi sono malati e che come tali non devono avere un orario di lavoro eguale a quello dei sani, e molte volte per ragioni di servizio, perchè, funzionando da capi arte gl'infermieri, questi devono anche attendere ai refettori, ai lavandini, all'alimentazione dei sitofobi e talvolta sono anche costretti a chiudere bottega, quando occorra adibirli in altri servizi ordinari o straordinari, che più sieno urgenti del lavoro cui attendono.

Se però il lavoro dei cronici non paga quello che ogni malato costa alla Provincia, non è a dirsi che esso non dia un utile all'Amministrazione, dappoi che esso contribuisce a rendere minore il costo giornaliero dei singoli malati presi in complesso. Quando si dice che per sgravare le Provincie delle grandi spese che incontra pel mantenimento dei pazzi poveri, sarebbe necessario istituire stabilimenti succursali, nei quali fosse possibile tenere con spesa minore i malati cronici e tranquilli, non si coglie nel vero; poichè, a parte le spese d'impianto per nuovi fabbricati, che pure devono tenersi in conto, si vedrebbe certamente elevarsi di molto il costo giornaliero dei mentecatti rimasti nel manicomio di cura. Difatti in questi dovrebbe accrescersi il numero degli infermieri per la mancanza dei cronici tranquilli che ora li aiutano assai utilmente, tanto per mantenere la pulizia dei locali, quanto per assistere e sorvegliare gli altri malati e per molti altri servizi; e si dovrebbe spendere assai più per la manutenzione dei locali, perchè eliminando dal Manicomio i cronici tranquilli, si andrebbero a spopolare le officine del fabbro, del falegname, del pittore ecc., ed allora si dovrebbe ricorrere agli artisti esterni per ogni picciolo lavoro che occorresse nello stabilimento.

Tutte le considerazioni di sopra esposte ne dispensano dal rispondere al secondo e terzo quesito fatto dalla Congregazione di carità di Imola; solo in genere possiamo dire, che i malati ai quali si danno premi per incoraggiarli al lavoro ricevono tabacco, sigari, aumento di vino, ecc. in proporzione assai modica e regolata non tanto dall'importanza maggiore o minore del lavoro, quanto dalle condizioni individuali relative alla corporatura, abitudini e specie della malattia.

In risposta al quarto quesito rispondiamo, che nel Manicomio di Ferrara si usa nella stagione di carnevale dare due o tre feste da ballo per i malati di ambo i sessi che possono trovarvi conforto o vantaggio. A tali feste intervengono alcune famiglie

degli impiegati dello stabilimento e tutto il personale sanitario, che ne sorveglia il buon andamento. Per quei malati, cui la festa di ballo riuscirebbe più noiosa che divertente, nella stessa stagione e nei giorni festivi si fa qualche tombola nelle sale di riunione con molti piccoli premi di sigari, tabacco, aranci, grembiuli, fazzoletti ecc. acciocchè i vincitori sieno molti, ed infine si distribuisce qualche arancio od altro a chi ebbe la sorte avversa.

Per queste feste e tombole l'Amministrazione non incontra altra spesa che quella dell'illuminazione nelle feste da ballo, che durano circa 3 ore, e di pochi litri di vino, che vengono bevuti da qualche suonatore esterno che viene a coadiuvare la piccola fanfara composta di serventi e ricoverati. Per i premi delle tombole si provvede con poche lire (20 e 30) che vengono tolte da un fondo accordato ogni anno dalla Provincia per gratificare a fine d'anno i serventi e malati lavoratori, fondo che viene anche aumentato da qualche provento straordinario, non calcolabile dal punto di vista amministrativo.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Prof. A. MAZZOLINI. Foglie e fiori. Disegni dal vero proposti alle Scuole. Parte I. 20 tavole a semplice contorno ed a mezza macchia — A. Vallardi. Milano, 1891.

Valore terapeutico dell'idroclorato d'ioscina nelle malattie mentali. Contributo del dott. G. SANNA-SALARIS. (Estratto dagli *Annali di Freniatria e Scienze affini*). Torino, 1891.

Nozze Federici-Trevisan. Lettera di Andrea Cesalpino, pubblicata dal prof. C. GIANNINI. Firenze, U. Franchi, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino sanitario Agosto 1891. Roma, 1891.

Le premiazioni scolastiche. Discorso letto dal prof. ARISTIDE CONTI nel Teatro *Marchetti* di Camerino il giorno della festa nazionale e della distribuzione dei premi 7 Giugno 1891. Camerino, 1891.

L'*Anomalo*. Gazzettino antropologico, psichiatrico, medico-legale ecc. Periodico mensile diretto dal dott. A. ZUCCARELLI. Anno III. N. 8, 9. Napoli, 1891.

L'acetoneuria, la glucosuria e l'albminuria nella diarrea da degenerazione del plesso solare (simpatico addominale) negli alienati di mente; per dott. A. CRISTIANI. (Estratto dalla *Riforma Medica*, N. 212. Sett. 1891). Napoli, 1891.

RAINALDI dott. RINALDO. Le localizzazioni cerebrali studiate in un caso d'ipnotismo. Vol. di 332 pag. con 10 tavole. Foligno, 1891. Prezzo L. 10. 75.

Lettera di Andrea Bacci pubblicata dal dott. D. BONAMICI, in occasione delle nozze Federici-Trevisan. Livorno, Tip. Giusti, 1891.

La prima compagnia della Guardia Nazionale di Reggio Emilia e la sua ritirata fino a Rimini nel Marzo del 1831. Narrazione storica del suo capitano Giuseppe dott. Bergouzi, pubblicata dal dott. A. MICETTI in occasione delle nozze Picciola-Vaccari. Pesaro, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	21	L.	160	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	110	40
“ “ muratore	“	2	“	28	80
“ “ falegname	“	1	“	32	80
“ “ tappeziere e materassajo	“	3	“	24	80
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	35	—
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	35	39
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	37	85
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.		50	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	404	95
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	“	58	10
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	2	“	51	39
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	30	“	70	—
“ “ atteso ai telaj	“	6	“	19	95
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	25	“	152	14
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		87	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	351	49
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	756	44

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di SETTEMBRE 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Settembre 1891	139	138	24	27	328	
Entrati	6	5	—	—	11	
Somme N.	145	143	24	27	339	
Usciti {	Guariti	5	4	—	1	10
	Migliorati	4	1	—	—	5
	Non migliorati	—	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	1	—	—	—	1
Morti	3	1	—	—	4	
Somme N.	13	7	—	1	21	
Rimasti al 30 Settembre 1891	132	136	24	26	318	
	268		50		318	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA*Ferrara 25 Novembre 1891*

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. C. sempre eccitato e disordinato. A. B. buono e laborioso. A. M. in convalescenza. E. M. morbosamente passivo. A. L. irrequieto e confuso. C. B. - L. O. - E. B. - U. R. al solito.
- Albarea* — A. T. guarito della febbre gastrica. A. M. in buone condizioni fisiche.
- Argenta* — G. G. in un periodo intervallare. D. C. tranquillo e laborioso.
- Ariano* — G. P. l'indebolimento mentale è oramai manifesto.
- Baura* — G. E. molto ma molto migliorato; la guarigione è oramai assicurata.
- Berra* — A. C. soffre più di rado gli accessi epilettici.
- Bondeno* — G. R. meno ipocondriaco e più disinvolto. M. B. abbastanza trattabile.
- Burana* — L. M. confuso di mente.
- Casumaro* — A. C. nottambulo.
- Cento* — G. V. diarroico. L. G. sempre disorientato. G. M. un birichino di prima forza. G. G. impulsivo e pericoloso.
- Cocomaro* — V. S. vecchietto arzillo e simpatico.
- Codifume* — N. B. da un pezzo ha rinunciato ai soliti sciocchi tentativi di suicidio.
- Codigoro* — A. C. idiota impenitente.
- Codrea* — C. P. presenta un certo inceppamento della loquela assai so spetto.

- Cologna* — L. D. P. paralitico dichiarato.
- Corpo di Reno* — G. R. cattivo, impulsivo, pericoloso.
- Filo* — D. B. in uno stato epilettico.
- Fossalta* — A. G. dopo una burrascosa interruzione, ha ripreso tranquillamente il lavoro.
- Francolino* — G. F. comincia ad *ammettere la possibilità* della guarigione dei suoi mali immaginari; siamo dunque a cavallo; condizioni fisiche assai buone.
- Gambulaga* — A. Z. migliorato psichicamente e fisicamente.
- Gradizza* — G. B. fa l'impressione di un paralitico generale.
- Gallo* — G. B. dopo alcuni mesi di tregua, reagisce ora di nuovo con estrema violenza alle sue idee di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — A. U. quieto ma confuso. R. M. un po' più maneggevole di prima; spera di passare il Natale in famiglia.
- Monestirolo* — V. P. è il ridicolo dei compagni. F. C. peggiorato nelle condizioni generali.
- Montesanto* — F. B. presto sarà reso alla famiglia.
- Penzale* — A. B. nell'infermeria per cheratite ulcerosa unilaterale.
- Pieve di Cento* — 1°. O. eccitato e disordinato.
- Pilastrì* — G. G. - C. F. presentano meno frequenti i loro accessi epilettici.
- Porotto* — Z. T, allucinato, con idee di perdizione e di autorimprovero.
- Portomaggiore* — M. B. irascibile e violento.
- Poggiorenatico* — C. G. in piena demenza.
- Renazzo* — A. G. fatuo quanto mai. S. C. scontroso, ineducato.
- S. Agostino* — P. M. euforico e verboso.
- S. Martino* — F. B. in una delle sue frequenti allucinazioni, preso un compagno per una *bestia bovina furiosa*, poco mancò non lo trattasse con quella dolcezza di argomentazioni che si sogliono adoprare per persuadere simili animali.
- Tresigallo* — G. P. presto sarà reso guarito alla famiglia.
- Fratta Polesine* — O. D. in ottime condizioni di salute fisica.

Donne

- Ferrara* — M. O. tormentata continuamente da pensieri di autoviolenza. A. F. in T. già alquanto migliorata. M. D. vecchia ottantacinquenne, e basta. M. M. in B. pressochè ristabilita; presta aiuto in cucina. A. F. - C. L. ved. P. - S. P. sempre al solito.
- Ambrogio* — C. P. ha guadagnato nella nutrizione, ma è sempre disordinata di mente e sudicia. C. M. in C. nulla di nuovo.
- Argenta* — L. M. sempre nello stesso stato. M. B. rumorosa e piuttosto molesta alle compagne. L. B. in R. in buone condizioni fisiche.
- Bondeno* — G. F. in V. buona e laboriosa. M. B. in F. è alquanto deperita. Z. U. - C. M. - P. G. - M. C. al solito.
- Cento* — M. B. epilettica ipocondriaca e noiosa. R. F. - E. G. - R. V. ved. F. sempre nelle stesse condizioni.
- Codigoro* — M. B. ved. B. ha alquanto migliorato, però rimane sempre un po' distratta e confusa.
- Comacchio* — M. V. un po' più docile del solito. C. B. ved. V. in un periodo di relativa rassegnazione paranoica.
- Consandolo* — C. Z. in buone condizioni fisiche. A. S. sempre nello stesso stato.
- Copparo* — C. A. in N. spogliatasi quasi del tutto delle sue idee ipocondriache, si mostra assai bene acclimatata nel nuovo soggiorno. L. C. rumorosa e delirante al massimo grado. E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. la disperazione dei medici, delle infermiere e delle sue compagne.
- Gradizza* — A. P. sempre smaniosa e rumorosissima.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. passata allo stato di vera demenza.
- Gallo* — A. B. in V. melanconica oltre misura, però prende il cibo con sufficiente regolarità e dorme nella notte.
- Libolla* — A. M. alquanto eccitata in questi ultimi giorni. M. V. ved. R. sempre euforica e verbosa.
- Marrara* — E. S. è perduta ormai ogni speranza di guarigione. R. G. quieta e laboriosa.
- Mesola* — A. B. la tendenza dell'inferma alla violenza ha subito una lieve sosta.

- Mirabello* — E. C. in uno dei soliti periodi di agitazione. C. P. in G. chiassona, ma innocua.
- Ostellato* — M. C. - M. G. ved. G. nulla di nuovo.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. ha migliorato assai nella nutrizione; presenta però sempre un certo esquilibrio mentale. M. V. in B. desidera ardentemente di fare ritorno in famiglia.
- Portomaggiore* — C. C. già domanda nuovamente di essere dimessa. D. G. in B. - P. M. - A. S. nulla di nuovo.
- S. Agostino* — A. P. da molto tempo obbligata al letto per debolezza generale.
- Serravalle* — C. G. ha avuto qualche febbre, da reumatizzazione; ora sta meglio.
- Modena* — A. M. non finisce mai dal ripetere le stesse cose, espressione del suo delirio sereno cristallizzato.
- Quatrelle (Mantova)* — M. B. A. ha una piccola ulcera corneale a sinistra.
- Napoli* — T. B. ò alquanto migliorata.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il suo tipico delirio paranoico fa manifesto contrasto coll'affettività esagerata che lo accompagna.
- S. Lorenzo in Salvi (Lugo)* — M. P. è ancora un po' malinconica, ma è assai migliorata tanto sotto l'aspetto fisico quanto sotto l'aspetto mentale.
- Lugo* — C. R. - T. P. al solito.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. demente agitata. C. C. ved. C. più burbera del solito.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. si alza di letto tutti i giorni ed è abbastanza quieta.
- Rovigo* — G. T. B. in ottime condizioni fisiche.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. in un periodo di calma.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. *frangar sed non flectar*.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. chiacchierona in modo stucchevole.
- Venezia* — A. F. viene còlta di rado dagli accessi; è buona e laboriosa. M. P. in R. ogni tanto fa qualche scappata, provocata dal suo delirio paranoico. E. N. in T. al solito.

Le mancie agli infermieri nei Manicomi

Nel numero precedente del nostro Bollettino riportammo la risposta da noi indirizzata alla Congregazione di Carità d'Imola a riguardo della mano d'opera dei ricoverati nei Manicomi; nel numero presente pubblichiamo la risposta data da questa Direzione ad una altra Amministrazione, la quale ci aveva interrogato, se gl'infermieri di questo Manicomio sono autorizzati a ricevere le così dette mancie o gratificazioni da parte delle famiglie che vi tengono in cura qualche loro parente, e, nel caso affermativo, come la Direzione dello Stabilimento si regoli per la distribuzione.

Agl'infermieri del Manicomio di Ferrara è assolutamente vietato di accettare di nascosto mancie od offerte qualsiasi da parte delle famiglie dei ricoverati, e l'infrazione a tale divieto, in vista della grande difficoltà di venirne a cognizione, è *severamente* punita.

È permessa l'accettazione delle offerte fatte dalle famiglie dei malati a vantaggio del personale di servizio, a condizione soltanto che dette offerte vengano fatte a vantaggio del personale in massa.

L'Economato ed, in casi eccezionali, l'Ispettore e i Capi-sezione sono incaricati di ricevere le gratificazioni.

Le somme ricavate dalle mancie vengono depositate in una cassa comune e, a fin d'anno, distribuite dalla Direzione fra gl'infermieri a seconda del loro merito per la condotta tenuta durante l'anno e per l'accortezza e la diligenza mostrate nell'assistere malati in genere.

Essendo straordinariamente difficile l'eliminare il fatto delle gratificazioni, di fronte alla naturale tendenza a spendere dei parenti facoltosi, per far trattar meglio i loro malati, il metodo adottato nel nostro Manicomio ci sembra il più giusto, come quello che da un lato, permettendo gratificazioni al personale di servizio in massa,

cerca di neutralizzare, per quanto è possibile, l'incitamento a parzialità e a favoritismi e, dall'altro lato, regolando il premio a seconda del vero merito degl'infermieri, stimola questi al ben fare in genere e quindi indirettamente alla buona custodia ed assistenza di tutti i malati.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Settembre 1891. Roma, 1891.

Laboratori Scientifici della Direzione di Sanità (Ministero dell'Interno). Applicazione di una vaschetta a chiusura idraulica sul tipo delle fosse *Mouras* e di un filtro a torba per le acque luride nel sistema di fognatura separata tubolare; per il Prof. **L. Pagliani**. (Con 4 tavole illustrative). Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Su di un apparecchio destinato allo studio della permeabilità all'acqua dei materiali da costruzione. Comunicazione del dott. **L. Palazzo**. Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Sulla filtrazione dei liquami putrescibili attraverso la torba. Ricerche chimiche pel dott. **A. Monari**. Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Consiglio Superiore di Sanità. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre del 1891. Relazione del Direttore Prof. **L. Pagliani**, letta nella seduta del 5 Ottobre 1891. Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Il Regolamento sul meretricio davanti al Consiglio Superiore di Sanità. Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Regolamento sul Meretricio nell'interesse dell'ordine pubblico, della salute pubblica e pel buon costume, approvato ecc. ecc. Roma, 1891.

Il Museo Anatomico dell'Università di Ferrara. Prima Comunicazione. Di alcuni fatti teratologici a contributo della Morfologia del Cranio umano. Osservazioni del Prof. **Romeo Fusari**. Ferrara, 1891.

Il Museo Anatomico dell'Università di Ferrara. Seconda Comunicazione. Delle principali varietà ed anomalie presentate dalle ossa della testa e del tronco esistenti nel Museo Anatomico; per il Prof. **R. Fusari**. Ferrara, 1891.

Il cervelletto. Nuovi studi di Fisiologia normale e patologica per il Prof. **Luigi Luciani**. Firenze, 1891. (*È un bel volume in 8 grande di pag. I - IX. 1 - 320 pubblicato per cura del R. Istituto Superiore di Firenze coi tipi dei successori Le Monnier - Prezzo L. 10 - Lo raccomandiamo vivamente ai cultori della neurologia moderna*).



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI OTTOBRE 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini	Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	19	L.	100	—
"	" lavorato da calzolajo	"	3	"	144	85
"	" muratore	"	3	"	32	40
"	" falegname	"	1	"	23	—
"	" tappeziere e materassajo	"	2	"	37	80
"	" canepino	"	—	"	—	—
"	" sarto	"	5	"	54	60
"	" pittore e verniciatore	"	1	"	21	78
"	" fabbro ferraio	"	2	"	18	40
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.			12			
		Totale dei lavoratori N.	48			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	432	83
Donne	Hanno cucito effetti nuovi	N.	14	"	43	07
"	" filato, dipanato ecc.	"	—	"	—	—
"	" cucito a macchina	"	2	"	37	43
"	" tessuto pantofole	"	—	"	—	—
"	" fatto lavori di maglia	"	30	"	75	35
"	" atteso ai telaj	"	8	"	54	11
"	" rammendato biancherie, vestiti ecc.	"	22	"	173	25
Si sono occupate in servizi interni		"	10	"		
		Totale delle lavoratrici N.	86			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	383	21
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L.	816	04

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di OTTOBRE 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Ottobre 1891	132	136	24	26	318	
Entrati	6	9	—	1	16	
Somme N.	138	145	24	27	334	
Usciti {	Guariti	2	2	1	—	5
	Migliorati	2	1	1	—	4
	Non migliorati	1	—	—	5	6
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	—	2	—	—	2	
Somme N.	5	5	2	5	17	
Rimasti al 31 Ottobre 1891	133	140	22	22	317	
	273		44		317	

Tip. Meridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 25 Dicembre 1891

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. C. da qualche giorno è più quieto e mostra un po' di tendenza alla guarigione. A. L. è tornato di nuovo svogliato ed ozioso. G. V. sempre buono e laborioso. A. F. - C. M. - E. F. F. C. nelle solite condizioni.
- Argenta* — G. G. ha superato da non molto uno dei soliti accessi di agitazione maniaca. D. C. nulla di nuovo.
- Ariano* — G. P. ormai la demenza può dirsi a dirittura assicurata. G. B. al solito.
- Baura* — G. E. sempre fatuo.
- Berra* — A. C. viene colto di rado dall'accesso epilettico, il quale però è per lo più forte.
- Bondeno* — M. B. saranno due mesi che non cade più in quegli equivalenti psichici che rendevano per lui necessari i mezzi coercitivi. A. M. - L. P. nelle solite condizioni.
- Burana* — L. M. solo da due giorni tiene un contegno abbastanza soddisfacente; ha un grande desiderio di ritornare in famiglia. F. V. un po' concentrato, ma buono.
- Cento* — G. V. convalescente di un grave catarro intestinale cronico. L. G. si è alquanto riavuto contro ogni aspettativa dei medici. G. M. sempre coi sassi in mano. G. G. - F. S. al solito.
- Cocomaro di Cona* — V. S. buono ed anche laborioso.
- Codifume* — E. B. continua sempre nei soliti sciocchi tentativi di autoviolenza.

- Codigoro* — G. S. nel giorno è un po' concentrato, ma serio; nella notte dorme poco e si mostra alquanto eccitato. A. C. nulla di nuovo.
- Codrea* — C. P. avrebbe molto desiderio di tornare in famiglia, ma la mente non mostra alcuna tendenza a riordinarsi.
- Cologna* — L. D. agli estremi della sua vita.
- Corpo di Reno* — G. R. demente con speciali tendenze alla violenza.
- Denore* — G. V. affetto da catarro intestinale cronico, ribelle a qualsiasi mezzo terapeutico.
- Filo* — D. B. sempre confuso e disordinato di mente. P. A. ogni tanto viene còlto dall'accesso epilettico.
- Gambulaga* — A. Z. ha molto guadagnato nella nutrizione, ma gli accessi lo tormentano spesso.
- Gradizza* — G. B. affetto da demenza paralitica, che sembra voglia decorrere rapidamente.
- Gallo* — G. B. il delirio di gelosia torna spesso ad assalire la sua mente, incitandolo alla violenza verbale e manesca.
- Mizzana* — A. N. in gravissime condizioni fisiche. R. M. non gli si può assolutamente istillare nel cervello una sola goccia di senso morale.
- Mirabello* — A. T. sembra che voglia anche questa volta sfuggire agli attentati del famoso bacillo.
- Pieve di Cento* — P. O. sempre più o meno agitato e disordinato di mente. A. M. l'accesso epilettico lo incoglie di frequente.
- Pilastrì* — G. G. in buona salute fisica. L. B. il processo paralitico va piuttosto a rilento. C. F. da qualche giorno ha febbre vespertina.
- Portomaggiore* — M. B. da qualche settimana riesce a dissimulare abbastanza il suo delirio.
- Rero* — E. B. in un profondo stato d'anemia.
- S. Agostino* — P. M. va rientrando di nuovo in un periodo di calma. P. S. reduce da pochi giorni da uno dei soliti accessi. L. P. al solito.
- S. Martino* — I. B. guadagna assai poco nelle condizioni mentali. G. C. affetto da catarro intestinale cronico.
- Voghenza* — E. M. epilettico laceratore.
- Altedo (Bologna)* — L. B. affetto da demenza senile grave.

- Reno Modenese* — A. M. ha alquanto migliorato.
Casalpusterlengo (Milano) — R. M. sempre confuso e disordinato.
Carrara S. Giorgio (Padova) — C. G. volubile nelle sue aspirazioni e specialmente in quelle culinarie.
Ceneselli (Rovigo) — L. P. ogni tanto manifesta qualche atto impulsivo. G. N. demente cronico.
Frattra Polesine — O. D. in ottime condizioni fisiche.
Conegliano (Udine) — G. M. buono e quietissimo; ha una passione speciale per giuocare a dama e alle carte.

Donne

- Ferrara* — M. O. dal giorno della sua ammissione non ha mai desistito dal proposito di farsi operare alla lingua — A. F. in T. ancora alquanto confusa — M. L. demente più che ottantenne. A. F. - C. S. ved. P. - S. P. - E. M. - A. P. sempre al solito.
Ambrogio — C. P. guarita incompletamente; non vuole assolutamente occuparsi nel benchè minimo lavoro — C. M. in C. demente ben nutrita.
Argenta — L. M. - L. B. in R. - M. B. presso a poco nelle solite condizioni.
Bondeno — G. F. in V. riordinata completamente; buona e laboriosa — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
Cento — M. B. da qualche tempo gli accessi convulsivi sono stati sostituiti da sensazioni cenestetiche anomale — R. F. più serena, ma sempre demente. — E. G. è tornata di nuovo alle autoviolenze.
Codigoro — L. P. in P. leggermente malinconica. — M. B. ved. B. meno desiderosa di ritornare in famiglia.
Comacchio — M. V. assai ben nutrita; nel solito stato mentale — A. B. al solito — C. B. ved. V. agli elementi religioso, megalomane, erotico del suo delirio si è aggiunto adesso anche il persecutivo.
Consandolo — A. S. - C. Z. in buone condizioni di salute fisica.
Copparo — C. A. in N. ha assai migliorato — L. C. continua nella sua confusione allucinatoria — E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.

- Corpo di Rena* — T. M. indisciplinata quanto mai si possa immaginare.
- Formignana* — G. C. ogni tanto viene còlta dagli accessi epilettici.
- Gradizza* — A. P. disordinata di mente e rumorosa.
- Gallo* — A. B. in V. confusa e assai depressa.
- Libolla* — M. V. ved. R. alquanto eccitata; chiede sempre di essere dimessa.
- Longastrino* — T. B. in G. non ha più febbre; la mania puerperale fa il suo corso.
- Masi Torello* — M. M. in C. è tornata di nuovo malinconica e lagnosa — C. C. in M. - A. B. ved. M. al solito.
- Migliaro* — F. C. spesso inquieta e rumorosa per contagio.
- Mirabello* — E. C. gli accessi periodici si sono talmente riavvicinati, da renderla quasi di continuo disordinata e confusa — C. P. in G. verbosa oltre misura.
- Portomaggiore* — C. C. desidera di ritornare a casa, ma non è ancora guarita — D. G. in B. in gravissime condizioni — P. M. - A. S. nulla di nuovo.
- Poggiorenatico* — E. V. - M. B. in P. presso a poco nelle solite condizioni.
- Quacchio* — A. S. da qualche giorno soffre di iscuria isterica — A. F. molto più buona e laboriosa che per il passato.
- Ravalle* — C. R. viene còlta di frequente dagli accessi epilettici.
- S. Egidio* — M. S. ogni tanto paga il suo tributo alla coercizione, resa necessaria dagli accessi impulsivi, ai quali va soggetta.
- S. Martino* — A. B. in M. assai malinconica — M. B. in G. presenta qualche sintomo di demenza — E. P. ha di nuovo male alla gamba destra.
- Tresigallo* — C. C. molto male andata; non lascia alcuna speranza di guarigione.
- Montegranaro (Ascoli)* — R. A. in M. i soliti discorsi, le solite parole: una demenza ormai stereotipata.
- Molinella (Bologna)* — C. V. ved. L. sempre nelle solite condizioni fisiche e psichiche.
- Bologna* — M. T. affetta da catarro intestinale cronico, ribelle a qualsiasi cura.
- Modena* — A. M. l'ha sempre coi suoi debitori e coi suoi elettrizzatori; è del resto buona e laboriosa.

- Quatrelle (Mantova)* — M. P. B. ha una vasta ulcera corneale nell'occhio sinistro.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il delirio paranoico va assumendo ognora più una forma sistematica.
- S. Lorenzo in Selva (Ravenna)* — M. P. ha alquanto migliorato tanto nel fisico che nella mente; è ancora lungi da una vera guarigione.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. ormai si può dire in uno stato di continuo disordine psichico.
- Rovigo* — G. T. in B. in uno stato di crassa demenza.
- Massa Superiore (Rovigo)* — sempre burbera e talvolta anche violenta.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. trovasi di nuovo in un accesso di agitazione.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. in S. il vero tipo della piazzaiola chioggiotta.
- Venezia* — M. P. in R. non sapendo più che trovare da incastonare nel suo delirio, adesso dice che la sua gamba sinistra è morta — M. L. in P. leggermente raffreddata — A. F. buona e laboriosa.
- Dolo (Venezia)* — S. C. attualmente trovasi nel periodo melanconico.

La Rivaccinazione nel Manicomio di Ferrara

Al primo manifestarsi dell'epidemia di vaiuolo, che da circa due mesi infesta la nostra Provincia, e specialmente la nostra Città, questa Direzione credette cosa opportuna fare la rivaccinazione generale degli abitanti del Manicomio, non ostante che molti malati e la maggior parte dei componenti il personale di servizio fossero stati già rivaccinati tre o quattro anni fa in simile circostanza.

A rendere pubblica questa nostra misura igienica preventiva non siamo stati certamente indotti dal desiderio di far pompa della nostra oculatezza medica, nè tanto meno dalla smania, che ormai sareb-

be superflua, di portare un contributo all'utilità della rivaccinazione in tempo d'epidemia (fino ad ora nel nostro Stabilimento non si è verificato alcun caso di vaiuolo). Il nostro scopo è assai più modesto. Trattasi di mettere in vista il numero stragrande di risultati favorevoli che la vaccinazione ha dato nel nostro Manicomio.

Sopra 50 individui sani (Uomini 27 - Donne 23) si ebbero 41 (U. 23 - D. 18) risultati manifestamente favorevoli, e sopra 320 malati (U. 155 - D. 165) se ne ebbero 274 (U. 139 - D. 135.) In complesso dunque si ebbe, che nell'85 0/10 dei casi la rivaccinazione sortì buon effetto. Quando si consideri poi che fra gl'individui che furono da noi giudicati refrattarî alla rivaccinazione ve n'erano di quelli che avevano in tempo non lontano sofferto di vaiuolo, di quelli che tre anni fa avevano subito con successo l'innesto della linfa vaccinica e finalmente di quelli (malati) che non s'erano troppo docilmente prestati all'operazione, il buon esito della nostra rivaccinazione risalta in tutta la sua pienezza. È degno di nota il fatto, che la rivaccinazione sortì buon risultato anche in parecchie persone vaccinate con buon esito 3 anni fa o butterate profondamente dal vaiuolo in tempi remoti.

L'esito felicissimo della nostra rivaccinazione va dovuta senza dubbio in gran parte alla freschezza, purezza, alla bontà insomma della linfa vaccinica da noi adoperata, poichè in altre circostanze simili, in cui la linfa non presentava, a nostro giudizio, tali caratteri, i risultati ottenuti furono assai inferiori. Dobbiamo per altro non tacere anche del diverso processo operatorio seguito in quest'ultima occasione e che potrebbe avere una certa importanza. Mentre le altre volte venivano fatte sul braccio delle incisioni colla lancetta da salasso, ultimamente si fecero delle croci colla punta di uno spillo comune, previamente sterilizzato, (metodo molto in uso in alcuni stabilimenti militari).



SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Ipfocomio italiano. Premiato Stabilimento sanitario ed educativo climatico e balneare per bambini e fanciulli dei due sessi ecc. di famiglie agiate in Nervi. Nervi, 1891.

Pro e contro la semiresponsabilità. Perizie medico-legali di **E. Bonvecchiato**. V. In causa di grassazione con omicidio. Venezia, 1891.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Ottobre 1891. Roma, 1891.

Dott. **B. Feliciangeli**. Notizie e documenti sulla vita di Caterina Cibo-Varano Duchessa di Camerino. Camerino, Libreria editrice Favorino, 1891. (*Costa L. 3, dirigersi alla suddetta libreria*).

Primo libro delle Odi di Orazio volgarizzato da **Nestore Primavera**. Camerino, Tip. Savini, 1886.

Prof. **Iginio Gentile**. Arte etrusca e romana. (*Un volume di testo ed uno di atlante*) Milano, Hoepli, 1892 (L. 4).

Prof. **Iginio Gentile**. Arte Greca. Milano, Hoepli, 1892 (*Testo e atlante L. 6*).

Anna Vertua Gentile. Di sopra i tetti. (*Un volume della Biblioteca per le signorine*) Milano, Galli, 1891. (L. 2).

L' Italia Giovane (Parte femminile); Verità e poesia, scritti educativi per giovinette raccolti da **Anna Vertua Gentile**. Milano, Hoepli, 1892 (In broch. L. 7. 50, legato L. 9).



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI NOVEMBRE 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	14	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	4	“	72	85
“ “ muratore	“	3	“	38	—
“ “ falegname	“	1	“	7	45
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	30	—
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	52	70
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	14	—
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	11	20
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.	43		
		Totale dell'importo della mano d'opera		L. 316	20
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	16	“	38	85
“ “ filato, dipanato ecc.	“	—	“	—	—
“ “ cucito a macchina	“	1	“	14	—
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	28	“	43	15
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	25	85
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	22	“	198	04
Si sono occupate in servizi interni	“	10	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.	85		
		Totale dell'importo della mano d'opera		L. 319	69
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L. 635	89

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di NOVEMBRE 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Province		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Novembre 1891	133	140	22	22	317
Entrati	10	6	—	—	16
Somme N.	143	146	22	22	333
Usciti { Guariti	4	3	—	1	8
{ Migliorati	—	—	—	—	—
{ Non migliorati	—	1	—	—	1
{ Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
{ Morti	3	1	1	—	5
Somme N.	7	5	1	1	14
Rimasti al 30 Novembre 1891	136	141	21	21	319
	277		42		319

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara 25 Gennaio 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — G. C. questa volta l'accesso periodico si protrae molto più a lungo del solito. A. B. buono e laborioso. A. L. sempre sciocco; in questi ultimi tempi si è portato abbastanza bene. E. M. - G. M. - E. V. - F. C. nulla di nuovo.
- Albarea* — A. M. per la sua tendenza ad atti impulsivi ha bisogno di una speciale sorveglianza. A. T. si occupa volentieri nei lavori da sarto.
- Alberone* — A. F. da un paio di settimane accusa male di stomaco, segno probabile di una ricaduta. L. B. al solito.
- Argenta* — G. D. sempre alquanto ipocondriaco. G. G. ricaduto in un accesso maniaco. D. C. nulla di nuovo.
- Ariano* — G. B. - G. P. nel solito stato.
- Berra* — A. C. in questi ultimi giorni ha avuto un minor numero di accessi epilettici, per cui si riaccende in lui l'estro poetico.
- Burana* — L. M. confuso e disordinato di mente; in ottime condizioni fisiche.
- Casumaro* — A. C. ha alquanto migliorato nel fisico. L. C. al solito.
- Cento* — G. V. va guadagnando nella psiche e nella nutrizione generale. L. G. sempre confuso e smarrito. F. S. nella sua imbecillità fa un po' di contrasto la sua portentosa memoria, specialmente per le date.
- Codifume* — E. B. ogni tanto fa qualche sciocco tentativo di auto-violenza.

- Codigoro* — G. S. abbastanza quieto; presta aiuto nel refettorio. A. C. al solito.
- Codrea* — C. P. vuole sempre che si scriva a casa perchè lo vengano a ritirare.
- Corlo* — G. B. molto stremato di forze e in un continuo stato di torpore psichico.
- Corpo di Reno* — G. R. non presenta mai un periodo un po' buono, che possa riuscire di conforto alla madre desolata.
- Dogato* — A. B. sempre più imbecille, ma buono e laborioso.
- Filo* — D. B. la prognosi a riguardo del suo avvenire mentale va facendosi sempre più infausta. P. A. abbastanza soddisfatto della sua attuale condizione.
- Gambulaga* — A. Z. gli accessi lo rendono assai ottuso e depresso.
- Gradizza* — G. B. affetto da paralisi generale, va progressivamente deperendo.
- Gallo* — G. B. il continuo delirio lo rende ogni tanto rumoroso ed irruento, ed allora è necessario ricorrere ai mezzi coercitivi.
- Mizzana* — R. M. riescono del tutto inutili tutti i mezzi educativi, messi in opera allo scopo di frenare le sue brutte tendenze.
- Montesanto* — L. L. attualmente trovasi in un periodo abbastanza buono.
- Mirabello* — A. T. in questi ultimi giorni ha avuto qualche leggiera emoptoe.
- Pieve di Cento* — P. O. ormai può dirsi un maniaco cronico. A. M. quando sta in letto mostra tendenza a lacerare.
- Pilastrì* — L. B. ha presentato qualche sintomo di paralisi progressiva. C. F. - G. G. al solito.
- Portomaggiore* — M. B. in queste ultime settimane non ha fatto più mostra manifesta del suo delirio e si è occupato in lavori della sua professione.
- Poggiorenatico* — C. G. attualmente è più confuso del solito ed anche sudicio. V. C. buono, ma taciturno.
- Quacchio* — G. A. laceratore al massimo grado. E. F. nulla di nuovo.
- Bero* — E. B. in condizioni fisiche piuttosto cattive.
- S. Agostino* — P. M. nei giorni scorsi era alquanto eccitato; attualmente è più calmo. P. S. trovasi in un periodo intervallare.
- S. Bianca* — G. R. questa volta è stato ammesso in condizioni assai più gravi.

- S. Martino* — I. B. mangia quattro panetti ad ogni pasto; ha migliorato alquanto nella psiche.
- S. Nicolò* — D. B. ammesso in uno stato di forte eccitamento, ora è calmo e abbastanza ordinato nel contegno.
- Voghenza* — E. M. ha una tendenza infrenabile a lacerare.
- Bologna* — C. O. ancora alquanto malinconico.
- Borgo Panigale (Bologna)* — C. M. preoccupato della miseria dei suoi figli, spesso rifiuterebbe il cibo.
- Marano (Bologna)* — S. S. cleptomane impenitente.
- Casalpusterlengo (Milano)* — R. M. nella settimana scorsa aveva mostrato tendenza a riordinarsi, ora è piombato di nuovo nello stato di prima.
- Montagnana (Padova)* — A. M. bene fisicamente; nel solito stato mentale.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. viene colto più di rado dagli accessi epilettici e non ha più quella tendenza di prima a lacerare.
- Canale di Ceregnano (Rovigo)* — G. R. nella notte è un po' rumoroso, nel giorno è abbastanza quieto.
- Ceneselli (Rovigo)* — F. F. ha migliorato assai nella nutrizione, quantunque sia sempre in preda al suo delirio ipocondriaco.
- Noale (Venezia)* — P. G. ridotto in pessime condizioni.
- Venezia* — L. S. - G. T. nel solito stato.

Donne

- Ferrara* — M. O. sempre ferma nel proposito di autoviolenze, rende necessari i mezzi coercitivi — A. F. in T. alquanto migliorata
- M. L. vecchia demente — M. M. in B. da qualche giorno ha una nevralgia nell' arto inferiore destro — A. F. - S. P. - E. C. - A. P. sempre nelle solite condizioni.
- Ambrogio* — C. P. va migliorando, ma assai lentamente — C. M. in C. in ottime condizioni fisiche; nulla di nuovo dal lato mentale.
- Argenta* — L. M. si è alquanto riavuta — L. B. in R. - M. B. al solito.
- Bondeno* — G. F. in V. tornata di nuovo in uno stato di perfetto ordine mentale — P. G. sempre più o meno eccitata — M. B. - C. M. - Z. M. nel solito stato.

- Casumaro* — T. F. meno melanconica; si occupa in qualche piccolo lavoro.
- Cento* — M. B. viene còlta più di rado dagli accessi, spera presto di ritornare in famiglia.
- Codigoro* — M. B. ved. B. un po' debole di mente, del resto è buona e quieta.
- Comacchio* — M. V. gode salute fisica eccellente — A. B. - C. B. ved. V. nulla di nuovo.
- Consandolo* — C. Z. burbera e spesso irruenta — A. S. da qualche tempo non ha dato saggi di pugillato.
- Copparo* — C. A. in N. la sua più grande preoccupazione è quella di dover presto lasciare il Manicomio — L. C. sempre delirante e chiassona — E. P. - A. P. nel solito stato.
- Corpo di Reno* — T. M. la disperazione delle compagne, delle infermiere e dei medici.
- Formignana* — G. C. ogni tanto viene còlta dall'accesso epilettico.
- Francolino* — M. A. ved. S. ipocondriaca in alto grado.
- Gradizza* — A. P. sempre nello stesso stato; disordinata, rumorosa e deperita nella nutrizione generale.
- Libolla* — M. V. ved. R. meno eccitata del solito; già chiede di essere dimessa.
- Longastrino* — T. B. in G. in preda alla solita agitazione maniaca.
- Marrara* — E. S. può dirsi perduta ogni speranza in una possibile guarigione — R. G. nulla di nuovo.
- Masi Torello* — M. M. in C. ogni tanto manifesta la sua tendenza al suicidio.
- Mesola* — A. B. demente con qualche momento di apparente lucidità mentale.
- Mirabello* — E. C. gli accessi maniaci periodici vanno sempre più riavvicinandosi — C. P. in G. un po' meno rumorosa del solito.
- Ospitale di Bondeno* — A. D. ved. F. le condizioni psichiche attuali sono abbastanza buone.
- Ostellato* — M. G. ved. G. demente addirittura — M. C. buona e quieta.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. ricaduta in un accesso maniaco, si mostra rumorosa in grado superlativo — M. V. B. ha molto desiderio di ritornare in famiglia.
- Pontelagoscuro* — M. M. affetta da influenza.

- Portomaggiore* — C. C. questa volta non mostra alcuna tendenza a riordinarsi — P. M. - A. S. al solito.
- Portoerrara* — G. B. molto preoccupata per la partenza del fratello per l' America.
- Ravalle* — C. R. viene còlta di frequente dall' accesso epilettico ed è assai ipocondriaca.
- Ruina* — P. B. in M. quasi sempre segregata dalle altre malate in causa delle sue tendenze alla violenza.
- S. Agostino* — A. P. si è alquanto riavuta; si mostra però sempre rumorosa, massime di notte.
- S. Egidio* — M. S. si va preparando per uno dei soliti accessi di agitazione.
- S. Martino* — A. B. in M. ancora un po' melanconica; presto si farà la prova di rimandarla in famiglia. M. B. in G. - E. P. nulla di nuovo.
- Bologna* — M. T. quantunque continui sempre il solito catarro intestinale, pure in questi ultimi tempi ha guadagnato alquanto nella nutrizione generale.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. G. in preda ad un forte accesso maniaco.
- Modena* — A. M. il suo delirio e le sue allucinazioni possono dirsi a dirittura stereotipati.
- Quatrele (Mantova)* — M. B. ved. A. dopo aver superato una cheratite gravissima sinistra, è caduta in uno stato di confusione con rifiuto del cibo.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. le sue idee deliranti e i suoi errori sensoriali non le danno più un momento di tregua.
- Lugo (Ravenna)* — E. B. in preda ad influenza — T. P. abbastanza buona ed anche laboriosa.
- Garofalo (Rovigo)* — S. P. ogni tanto commette qualche piccolo atto inconsulto.
- Costa (Rovigo)* — A. F. in G. da qualche giorno si mostra un po' più ordinata nel contegno e sembra che voglia mettersi proprio al buono.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. intrattabile in modo assoluto.
- Venezia* — A. F. al solito — M. P. in R. ormai ha esaurito davvero il suo repertorio allucinatorio.

Epilogo del movimento generale dei malati nell'anno 1891

	Esistenti al 31 Dicembre 1890	Ammessi nel 1891	Usciti			Morti			Totale degli usciti e morti nel 1891	Rimasti al 31 Dicembre 1891	Giornate di pre- senza consumate in tutto il 1891
			degli esistenti	degli ammessi	Totale	degli esistenti	degli ammessi	Totale			
Uomini	148	111	22	53	75	13	22	35	110	149	57.562
Donne	161	118	28	53	81	15	20	35	116	163	61.063
	309	229	50	106	156	28	42	70	226	312	118.625

Media giornaliera 325

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Direzione Generale della Statistica. Statistica delle cause di morte in tutti i comuni del Regno. Confronti con alcuni Stati Esteri. Anno 1889 e 90. Introduzione. Roma, 1891.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Direzione Generale della Statistica. Statistica delle cause di morte in tutti i Comuni del Regno. Confronti con alcuni Stati Esteri. Anno 1889 e 90 Roma, 1891.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Novembre 1891. Roma, 1892.

Cervello e Società. Discorso Inaugurale letto nella Grande Aula della R. Università di Napoli il 4 Novembre 1891 dal Dott. L. Bianchi. Napoli, 1891.

Alfonso Leopardi. Sub tegmine fagi (sotto un tegame di fagioli). Città di Castello, 1887.

Alfonso Leopardi. Un altro tegamino di fagioli. In dialetto marchigiano sanginesino. Città di Castello, 1891.

Caio Valerio Catullo di Verona. Le nozze di Peleò e Tetide. Carme XXXVI volgarizzato e annotato a profitto della gioventù studiosa da Alceste Bettacchi Camerte, Medico di Monsampietro Morico (Ascoli-Piceno). S. Vittoria in Matenano, 1891.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI DICEMBRE 1891.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N	12	L.	90	—
« « lavorato da calzolaio	«	4	«	108	70
« « muratore	«	2	«	21	80
« « falegname	«	1	«	26	20
« « tappezziere e materassajo	«	3	«	21	90
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	4	«	43	—
« « pittore e verniciatore	«	—	«	—	—
« « fabbro ferraio	«	2	«	4	50
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
		Totale dei lavoratori	N.	38	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	316	10
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	16	L.	54	25
« « filato, dipanato ecc.	«	—	«	—	—
« « cucito a macchina	«	2	«	33	50
« « tessuto pantofole	«	—	«	—	—
« « fatto lavori di maglia	«	28	«	53	60
« « atteso ai telaj	«	8	«	34	97
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	20	«	158	90
« « Si sono occupate in servizi interni	«	10	«	—	—
		Totale delle lavoratrici	N.	84	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	335	22
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	651	32

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di DICEMBRE 1891

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Dicembre 1891	136	141	21	21	319
Entrati	—	4	1	1	6
Somme N.	136	145	22	22	325
Usciti {	Guariti	4	1	—	5
	Migliorati	1	—	—	1
	Non migliorati	—	2	—	2
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	4	1	—	—	5
Somme N.	9	4	—	—	13
Rimasti al 31 Dicembre 1891	127	141	22	22	312
	268		44		312

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA*Ferrara 25 Febbraio 1892***NOTIZIE SANITARIE****Uomini**

- Ferrara* — A. B. buono, quieto e laborioso. A. L. sempre confuso e disordinato nei discorsi; non ha più voglia di occuparsi. E. F. - C. M. - A. F. - N. P. sempre nello stesso stato.
- Alberone* — A. F. il periodo ipocondriaco sta per terminare, ma l'infermo non si sente ancora in grado di affrontare il lavoro della cucina. L. B. in convalescenza di una grave pneumonite.
- Argenta* — D. C. ogni tanto viene colto dall'accesso epilettico. G. G. in preda ad uno dei soliti accessi maniaci.
- Ariano* — G. P. - G. B. ambedue dementi tranquilli.
- Berra* — A. C. uno dei pochi epilettici con indole buona.
- Bondeno* — M. B. ebbe pochi giorni fa un equivalente psichico grave. L. P. - A. M. nulla di nuovo.
- Burana* — L. M. è sempre alquanto distratto, mostra però una certa tendenza a migliorare. F. V. buono, ma concentrato e amante della solitudine.
- Cento* — G. V. - L. G. non possono sollevarsi dalla loro prostrazione generale. G. M. indisciplinato e sassafulo. G. G. ha sofferto di recente di una bronchite piuttosto grave. F. S. al solito.
- Cocomaro di Cona* — V. S. una leggera indisposizione lo ha obbligato a letto per parecchi giorni.
- Codifiume* — E. B. da parecchio tempo non commette più i soliti sciocchi tentativi di autoviolenza.

- Codigoro* — G. S. dorme poco nella notte; del resto nel giorno è abbastanza ordinato nel contegno e laborioso. A. C. al solito.
- Codrea* — S. P. avrebbe molto desiderio di ritornare in famiglia, ma non è ancora guarito.
- Consandolo* — G. D. leggermente eccitato ed ipocondriaco.
- Copparo* — A. G. da una settimana circa trovasi in uno stato epilettico. P. R. eccitato in modo superlativo.
- Corlo* — G. B. pellagroso molto grave.
- Corpo di Reno* — G. B. disordinato di mente e impulsivo.
- Denore* — G. V. più o meno sempre diarroico.
- Filo* — D. B. ormai si può dire addirittura un demente epilettico. P. A. un po' irascibile, ma innocuo.
- Gambulaga* — A. Z. l'altra notte, in preda ad un equivalente epilettico, compì un atto di distruzione non indifferente.
- Gradizza* — G. B. ha febbre quasi tutte le sere e deperisce progressivamente.
- Gallo* — G. B. tormentato sempre dal delirio di persecuzione coniugale.
- Mizzana* — R. M. da qualche giorno non fa più tanto parlare di sé.
- Montesanto* — L. L. ha un po' migliorato, ma è assai ben lungi dalla guarigione.
- Mirabello* — A. T. affetto da tubercolosi polmonare.
- Pieve di Cento* — P. O. maniaco cronico. A. M. imbecille epilettico.
- Pilastrì* — L. B. in seguito all'influenza ha avuto parecchi accessi impulsivi gravi. C. F. epilettico poco docile. G. G. nulla di nuovo.
- Portomaggiore* — B. A. nulla di nuovo. M. B. quieto e laborioso.
- Poggiorenatico* — V. C. si direbbe un demente, tanta è la sua apatia. C. G. ha superato da pochi giorni una grave pneumonite.
- Renazzo* — A. G. sempre quel fanciullone impenitente. S. C. piuttosto indocile e rumoroso.
- Rero* — E. B. pallido e alquanto denutrito.
- S. Agostino* — P. M. da due o tre settimane è quieto, anzi piuttosto taciturno. P. S. ricaduto da pochi giorni in un accesso d'agitazione. L. P. al solito.
- S. Bianca* — G. R. ha tornato di nuovo a migliorare.
- S. Luca* — G. C. accattabrighe in modo straordinario.
- S. Martino* — I. B. ipocondriaco, ma ben nutrito.

S. Nicolò — D. B. fra non molto tempo potrà forse essere licenziato guarito.

Borgo Panigale (Bologna) — C. M. melanconico oltre misura, teme sempre che i suoi figli muoiano di fame.

Argine (Bologna) — P. T. demente epilettico grave.

Reno Modenese — A. M. ha facilità al pianto e spesso commette atti da vero demente.

Pesaro — G. P. ancora alquanto confuso ed agitato.

Carrara S. Giorgio — C. G. ha sempre grande desiderio di essere trasferito in altro Stabilimento.

Palestrina (Roma) — L. M. chiassone, ma buono e laborioso.

Alfonsine (Ravenna) — P. C. viene còlto un po' più di rado dagli accessi epilettici e si mostra più docile del solito.

Lugo — A. C. un po' concentrato, ma ordinatissimo nel contegno.

Canale di Ceregnano (Rovigo) — G. R. disordinato nel contegno, specialmente di notte.

S. Maria Maddalena (Rovigo) — C. M. da qualche giorno è piuttosto inquieto.

Fratta Polesine (Rovigo) — O. D. in ottime condizioni fisiche.

Chioggia (Venezia) — G. S. ogni mattina alla visita presenta i suoi soliti geroglifici.

Donne

Ferrara — M. O. sempre in preda alle solite idee deliranti con sitofobia — C. L. ved. P. piange quasi tutto il giorno perchè non viene rimandata in famiglia — E. C. nulla di cambiato — M. L. - R. P. in R. - G. Z. - A. P. al solito.

Ambrogio — C. P. è ormai prossima alla guarigione — C. M. in C. disordinata di mente con tendenza ad atti violenti.

Argenta — L. M. ha guadagnato alquanto nella nutrizione — L. B. in R. il processo paralitico ha fatto una piccola sosta — M. B. abbastanza laboriosa, ma sempre seccante.

Bondeno — G. F. in V. ricaduta in un accesso di malinconia, ora sta meglio — P. G. - C. M. - Z. M. nel solito stato.

Burana — R. T. da qualche giorno si mostra meno eccitata — E. S. in C. buona e laboriosa.

Casumaro — T. F. assai meno melanconica del solito.

- Cento* — M. B. si lagna sempre di male di ventre, equivalente istero-epilettico — R. F. - E. G. nulla di nuovo.
- Codigoro* — M. B. ved. B. nonostante la sua età molto avanzata, ha superato felicemente una gravissima influenza.
- Comacchio* — M. V. abbastanza disciplinata — C. B. ved. V. la fede nella legge e nel cappuccino incomincia ad impallidire.
- Cona* — M. F. la più gran mangiatrice del Manicomio.
- Copparo* — C. A. in N. l'aria della primavera eserciterà senza dubbio una certa influenza sul suo stato psichico — L. C. convalescente di una grave pneumonite.
- Gradizza* — A. P. piange sempre in modo stereotipato e ritmico.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. demente all'ultimo grado.
- Libbilla* — M. V. ved. R. sempre un pò eccitata ed euforica — A. M. sorda, rumorosa e indisciplinata.
- Longastrino* — T. B. in ottime condizioni fisiche; l'accesso maniaco non accenna affatto a cessare.
- Marrara* — E. S. disordinata di mente, chiassosa e talvolta anche violenta — R. G. viene colta più di rado dal male.
- Masi Torello* — M. M. in C. malinconica all'ultimo grado — C. C. in M. - A. B. ved. M. nulla di nuovo.
- Mecola* — A. B. demente pericolosa.
- Mirabello* — E. C. attualmente sta bene - C. P. in G. nelle solite condizioni.
- Ostellato* — M. G. ved. G. buona, quieta e sempre d'umore allegro — M. C. nel solito stato.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. può dirsi che la malata trovasi in uno stato di continuo eccitamento — M. V. B. ha sempre gran desiderio di ritornare in famiglia.
- Poggiorenatico* — E. V. quanto laboriosa, altrettanto capricciosa e indocile — M. B. in P. al solito.
- Ravalle* — C. R. in seguito ad influenza è caduta in un equivalente psichico grave, dal quale ora va risorgendo.
- S. Agostino* — A. P. rumorosa in modo straordinario ed animalesco.
- S. Egidio* — M. S. non cessa mai dal pregare che si scriva a suo cognato perchè la venga a prendere.
- Serravalle* — C. G. è un pò tarda nel rispondere; del resto è buona e ordinata.
- Tresigallo* — C. C. adesso si alza di letto tutti i giorni, ma è ridotta assai a mal partito.

- Voghiera* — A. T. in preda ad una crisi isterica piuttosto grave.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. in G. affetta da pazzia periodica — M. U. ved. F. sempre nello stesso stato.
- Bologna* — M. T. più o meno sempre diarroica.
- Modena* — A. M. affetta da paranoia secondaria molto serena.
- Quatrelle (Mantova)* — M. P. in B. va lentamente sollevandosi dal grave accesso in cui era caduta.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il delirio paranoico ha raggiunto il suo massimo.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. quieta e laboriosa — C. B. l'altro giorno ebbe un forte accesso impulsivo.
- Badia Polesine* — L. T. in R. è quasi sempre in uno stato di grande euforia.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. burbera e insocievole.
- Garofalo (Rovigo)* — S. P. da qualche giorno è un pò più docile e ordinata nel contegno.
- Ghirone (Udine)* — C. B. in ottime condizioni fisiche; nel solito stato mentale.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. è tanto manesca e violenta, che devesi tenere continuamente isolata dalle altre malate.
- Dolo (Venezia)* — S. C. trovasi agli sgoccioli d'un accesso maniacco grave.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. affetta da catarro intestinale cronico.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. dominata continuamente da allucinazioni e idee deliranti, spesso cade in accessi d'ira chiassosa.
- Venezia* — M. P. in R. le macchine elettriche la tormentano durante tutta la notte — A. F. - E. N. in T. nel solito stato fisico e mentale.

CRONACA

Col nuovo anno 1892 l'onorevole Deputazione provinciale ha assunto l'Amministrazione diretta del Manicomio, delegando alcuni dei suoi componenti a recarsi di quando in quando nello Stabilimento per il più sollecito disbrigo degli affari relativi e per prendere esatta cognizione di tutto quanto riguarda l'indirizzo amministrativo in vigore. È da sperare, che da questo immediato contatto fra l'Amministrazione amministrativa e l'ente amministrato risulti per quest'ultimo un

notevole beneficio, perchè di esso potranno assai meglio essere conosciuti gli urgenti bisogni, ai quali l'igiene e l'umanità esigono assolutamente sia quanto prima provveduto.

Curiosità manicomiali

Certo C., contadino, ci va spesso domandando notizie della sua sposa, qui ricoverata da tempo, ed affetta da *demenza secondaria*; noi, di solito, rispondiamo, accennando allo stato fisico dell'inferma e dicendo che, per quanto riguarda lo stato mentale, esso è invariato e rimarrà molto probabilmente invariato per sempre. Giorni addietro però il C. ci scrisse una cartolina, nella quale ci domandava in modo molto reciso, se sua moglie sarebbe guarita o no; la risposta la esigevo proprio categorica; un *si* o un *no* egli diceva, perchè di chiacchiere e di risposte evasive non voleva saperne. Di fronte ad un uomo così reciso non v'era scampo, nè via trasversa da prendere, e noi rispondemmo (quand'anche con qualche scrupolo, ripensando a quelle benedette guarigioni tardive): *no, vostra moglie non guarirà*. Davvero, pensavamo che questa brusca risposta avrebbe fatto triste impressione sul povero C., sempre addimostratosi così premuroso per la moglie inferma, ma dicevamo, l'ha voluto, peggio per lui!

Quando invece ci vediamo arrivare una cartolina dello sconosciuto marito, che merita di essere per molti titoli quì riprodotta; eccola:

„ Signor direttore, dopo delle notizie ricevute da lei che mia moglie C... M.... non guarirà più, io mi trovo nella necessità di bisogno di poter essere in libertà di sposare un'altra donna; lo chiedo a lei per carità, se no vado all'elemosina io e i miei due teneri figli „

S... C....

Questa cartolina, che mentre ai giuristi può servire di prova per far vedere come in certi casi la necessità del divorzio sia sentita anche fra i contadini, dall'altra parte, pel modo con cui il divorzio viene domandato, dimostra anche, che *non tutti i matti sono all'Ospedale*.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Can. **Milziade Santoni**. La Cripta di S. Angelo di Profoglio nella Archidiocesi di Camerino e le sue memorie. Camerino, 1892.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario Dicembre 1891. Roma, 1892.

Sopra una sostanza trovata in un' orina filante. Nota del dott. **G. Coronedi**. Memoria letta all' Accademia medico-fisica fiorentina nella seduta del 29 Novembre 1891. Firenze, 1892.

A proposito dell' eccellente acqua potabile di Ferrara; per il Prof. **A. Casali**. (Estratto dal Giornale di Chimica, Fisica ecc. *Il Selma*) Pavia, 1892.

Dott. **T. Spannocchi**. Tumori complicanti la gravidanza. Memoria letta all' Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara il 30 Dicembre 1891. Ferrara, 1892.

Su 'l Dante del Vernon per H. C. Barlow. Versione da l'Inglese di **Giuseppe Agnelli**. Ferrara, Taddei, 1892.

Giuseppe Agnelli, Saggio di un Catalogo dei Codici di autori non Ferraresi, che si conservano nella Biblioteca Comunale di Ferrara. Firenze, Carnesecchi, 1891.

Le collezioni di Numismatica par **Tarquinio Gentili di Rovellone**. Mémoire présenté au Congrès international de Numismatique de Bruxelles. Bruxelles, 1892.

Dupliche omicidio tentato per delirio di persecuzione in un paranoico. Relazione di Perizia Psichiatrica del dottor **G. Sanna Salaris**. (Estratto dagli *Annali di Freniatria e Scienze affini*). Torino, 1892.

Celebrandosi gli Sponsali della Signorina Leonilde Serrao col Sig. Ing. G. B. Rizzani. Sonetti di **Giuseppe Finzi**. Verona, Civelli, 1892.

Società di mutuo soccorso in Riccione. V. Esercizio. Resoconto morale-amministrativo dell'anno 1891, approvato nell'Adunanza Generale del 24 Gennaio 1892. Rimini, Renzetti, 1892.

Contribuzione alla Neuropatologia del diabete. La claudicazione intermittente come mezzo diagnostico nei casi di diabete decipiens. Comunicazione fatta alla R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli dal dott. **R. Vizioli**. Napoli, 1891.

Ipertermia ed ipotermia in un caso d' isterismo con annotazione sulla nutrizione delle isteriche; pel dott. **Raffaele Vizioli**. (Estratto dagli *Annali di Neurologia*. Fasc. V. VI. 1891.) Napoli, 1892.

Francesco-Fortunato dott. **Carloni**. Le glorie delle Marche. Nel giornale *Animali parlanti* delle provincie Marchigiane N. 1. e 2. Pausa, 1892.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GENNAIO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N	12	L.	90	—
“	“ lavorato da calzolajo	“	4	“	124	55
“	“ muratore	“	3	“	10	40
“	“ falegname	“	1	“	18	55
“	“ tappezziere e materassajo	“	4	“	34	65
“	“ canepino	“	—	“	—	—
“	“ sarto	“	3	“	25	40
“	“ pittore e verniciatore	“	—	“	—	—
“	“ fabbro ferraio	“	2	“	6	70
Si sono occupati come	cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.	40			
		Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	310	25
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N.	6	“	66	95
“	“ filato, dipanato ecc.	“	4	“	22	29
“	“ cucito a macchina	“	1	“	33	—
“	“ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“	“ fatto lavori di maglia	“	16	“	44	20
“	“ atteso ai telaj	“	8	“	95	61
“	“ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	15	“	143	77
Si sono occupate in	servizi interni	“	18	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.	68			
		Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	405	82
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			..	L.	716	07

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GENNAIO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Gennaio 1892	127	141	22	22	312
Entrati	6	1	3	4	14
Somme N.	133	142	25	26	326
Usciti {	Guariti	—	—	—	1
	Migliorati	—	—	—	—
	Non migliorati	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	1	2	—	1	4
Somme N.	2	3	—	1	6
Rimasti al 1 Febbraio 1892	131	139	25	25	320
	270		50		320

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 15 Marzo 1892

Intorno alla nuova legge sugli alienati ed i manicomi.

Il meglio è nemico del bene; chi si contenta gode; meglio fringuello in man, che in frasca tordo; sono tutti proverbi antichi, anzi antichissimi, che spontanei ricorrono alla mia mente, leggendo gli articoli della nuova legge sugli alienati e sui manicomi e le critiche che ad essa si fanno, con lo scopo di farla emendare da quel ramb del Parlamento che non l'ha ancora discussa. Fra i molti che a questa legge hanno mosso obiezioni, più o meno fondate, è da contarsi l'egregio amico e Collega Prof. Raggi, che nel foglietto del suo Manicomio ha fatto intorno ad essa parecchie osservazioni, reclamando emendamenti più o meno gravi. Il Prof. Raggi ha in fondo ragione, ma permetta che anche ad esso, come agli altri oppositori, io ricordi i proverbi di sopra citati. Sono ormai il decano dei Direttori di Manicomio in attività di servizio, e quindi qualche parola su questo rilevante argomento, diretta a sbarazzare la via dai piccoli inciampi, mi può bene essere permessa. Io ebbi già a fare opposizioni notevoli al primo progetto di legge sui Manicomi presentato dal Ministero Cantelli e questo istesso presentato dal Nicotera ebbi in più punti a combattere, quando la Società freniatria volle nello scorso anno prenderlo in esame. Quindi non si può dire, che io sia uno di quelli che facilmente si contentano di tutto. Eppure, oggi credo di dover ripetere agli amici in genere ed al Prof. Raggi in ispecie, *il meglio è nemico del bene*, prendiamoci la nuova legge qual'è stata approvata dal Senato. Se la Camera dei Deputati approverà il pro-

getto in blocco, tanto meglio; avremo qualche cosa; mentre, se il progetto dovrà ritornare al Senato con emendamenti, può darsi il caso che ne venga rimandata l'approvazione alle calende greche e che frattanto si scompongano e ricompongano chi sa quanti Ministeri.

D'altra parte credesi dagli oppositori, che la legge qual'è faccia realmente ostacolo a quanto essi desiderano? Io credo di no: gli articoli che la compongono mi sembrano abbastanza elastici ed a me pare, che un buon Regolamento annesso alla legge stessa, redatto col concorso di *parecchi* Direttori di Manicomio, possa provvedere a riempire tutte le lacune lamentate ed a correggere certi errori apparenti della legge in quistione.

Mi accingo a dimostrarlo, prendendo in esame le obiezioni fatte alla legge dall'egregio Prof. Raggi, uno dei più competenti in materia.

Il Raggi crede che l'autorità del Direttore in un Manicomio debba essere piena, non solo per quanto riguarda la parte tecnica e disciplinare, ma anche nella parte economica e si lamenta che la legge dica spettargli su questa l'alta sorveglianza per quanto concerne il trattamento dei malati. Aggiunge che con questa restrizione il Direttore non può essere responsabile dell'andamento del Manicomio, come la legge prescrive. Or bene, quando si consideri quali sono i servizi economici che concernono il trattamento dei malati, e quando questi servizi sieno specificati nel Regolamento, l'articolo della legge non ci parrà più tanto cattivo. Direi quasi che diventa buono! Difatti, i servizi economici che concernono il trattamento dei malati, riguardano la *scelta* delle sostanze alimentari che devono essere acquistate, quella dei vestiti, delle biancherie, ecc., la confezione delle vivande, i lavori di manutenzione nei locali destinati ai ricoverati, l'opportunità di eseguirli o no in certi momenti e il modo di esecuzione, la puntualità del servizio nel personale economico, perchè anche questo riguarda il migliore trattamento del malato; la costruzione di nuovi edifici, i sistemi d'illuminazione, di riscaldamento, di lavanderia ecc.; tutti i lavori che vengono eseguiti dai malati e così via dicendo. E tutto ciò non basta all'ingerenza del Direttore nella parte economica? Egli non avrà più nulla a che vedere nella scelta delle persone invitate a concorrere nelle aste, nella scelta fra l'asta pubblica, la licitazione privata o la trattativa privata, nella compra delle diverse cose che occorrono per l'asilo, non avrà da occuparsi affatto dei prezzi più o meno elevati a cui vengono acquistate le cose suddette, non prenderà mai la firma del Presidente per i mandati da pagare o da riscuotere, ma e che perciò? io dico *tanto meglio*. Nè si creda, come pare creda il Raggi, che, limitata così l'ingerenza economica del Direttore, egli non possa rimanere responsabile dell'andamento del Manicomio, perchè anche qui il Regolamento potrà meglio chiarire il significato delle parole della legge, come lo chiarisce già la Relazione dell'ufficio centrale del Senato, in cui è bene espresso, che la responsabilità del Direttore sull'andamento del Manicomio è in corresponsivo

delle di lui competenze fissate dalla legge stessa e quindi non riguarda affatto la parte dei servizi economici sottratta alla sua sorveglianza. Nè credo pure, che l'*alta sorveglianza* sui servizi economici che concernono il trattamento dei malati sia troppo poca cosa, come dice il Raggi, e non dia al Direttore i mezzi necessari per far valere la sua autorità dove il bisogno più incalza; se invece dell'*alta sorveglianza* si desse al Direttore un'ingerenza più diretta nei servizi economici di qualunque specie si siano, la di lui responsabilità sarebbe tale, che si dovrebbe ad esso far prestare cauzione piuttosto che all'Economo, il cui ufficio diventerebbe presso a poco eguale a quello della fantesca che va a fare la spesa in piazza. L'alta sorveglianza, quando venga esercitata con temperanza, ma con fermezza, non potrà mai creare nel Manicomio certi dualismi, per la semplice ragione che chi sta in alto non può avere occasione di entrare in contrasto con chi sta molto più in basso. Il Raggi addita il Manicomio di Ferrara come uno dei pochi organizzati regolarmente e che diano migliori risultati per la parte che il Direttore prendeva all'amministrazione. Ma io posso dire, che per me è stato il più grande dei sollievi l'aver una Commissione economico-amministrativa presieduta da un Deputato provinciale, che venisse a sgravarmi di una responsabilità, che da solo male avrei saputo sopportare. Nella Commissione aveva, è vero, voto deliberativo, mentre lo avrò solo consultivo in seno alla Deputazione provinciale, ma per questo non muteranno certo le cose. Dovendosi per legge consultare il Direttore su tutte le materie che riguardano la parte tecnica e sanitaria del Manicomio, ben poche saranno le quistioni su cui non dovrà essere consultato, e d'altra parte, se il Direttore darà il suo consiglio in modo da persuadere, sarà accettato nello stesso modo con cui l'accettava la Commissione, la quale poteva sempre rendere senza valore il voto deliberativo del Direttore con quattro voti contrari di cui poteva disporre.

Un'altra delle osservazioni che fa il Raggi alla nuova legge riguarda il numero dei medici prescritto in essa per un dato numero di malati; uno per centoventi. Il Raggi dice che per i Manicomi di meno che 120 malati un medico è poco e che per quelli che ne contengono più di 300 la proporzione è anche troppo elevata. Anche qui però il Raggi non ha pensato che la legge è elastica e che perciò appunto ha bisogno di essere interpretata da un Regolamento. A me, per esempio, è sembrato di poter dedurre da tutto l'insieme della discussione della legge, che nel computo dei medici non debba entrare il Direttore, il quale realmente con tutti gli obblighi di cui viene caricato dalla nuova legge poco potrà più accudire alla visita e cura dei malati; d'altra parte, che così siasi voluta intendere la cosa dai legislatori, devesi anche ammettere per non far torto alla loro intelligenza. È possibile che essi abbiano pensato di permettere che *un solo* medico abbia ad assistere i malati di ciascuno dei numerosi Manicomi privati che hanno meno di 120 pensionanti, e che così ad ogni malattia od assenza del medico *unico* avessero questi a restare senza cura? Il Regolamento, ne son certo, chiarirà questo punto della legge, visto specialmente come possa dar luogo ad equivoco, e dirà come fra i medici addetti allo Stabilimento non possa essere computato per la proporzione numerica il Direttore, il quale ha già numerose attribuzioni che nulla hanno

a che fare con la cura dei malati. Nè credo che il numero dei medici fissato dalla legge sia in proporzione troppo elevata nei Manicomi popolosi. Anzi tutto è da ricordare, che la nuova legge va a cacciare dai Manicomi la maggior parte dei cronici e che quindi anche in quelli assai popolosi avranno tutti i ricoverati bisogno di cura ed assistenza attivissime. Ora si può proprio dire in coscienza che sia troppo un medico per ogni 120 malati, anche se il Manicomio ne contiene duemila? Lo so, che vi sono Manicomi popolati in cui si ha anche un solo medico per ogni 150 infermi; lo ha detto anche un Senatore nella discussione fatta su tale argomento e lo ha detto il Relatore dell'ufficio centrale; ma in questi Manicomi quanti sono i cronici? come vengono assistiti i malati in cura? qual'è la percentuale delle disgrazie che vi avvengono? Si registrano nei diari le variazioni giornaliere o settimanali o quindicennali che si verificano nei ricoverati? si occupano i medici dell'assistenza all'alzata dei malati, al loro pranzo, alla cena, all'andata a letto? sorvegliano la distribuzione dei medicinali? fanno essi le medicature, le applicazioni elettriche, le analisi chimiche, le indagini microscopiche, ecc.? praticano essi l'esame oggettivo completo dei nuovi ammessi? fanno le autopsie complete dei decessi, registrandone i risultati? procurano essi che i riottosi si applichino a qualche lavoro? parlano con i malati nelle varie ore del giorno, studiandone l'indole e sorvegliandone i mutamenti, non tanto nell'interesse della cura, quanto in quello della custodia? aiutano essi il Direttore nella sorveglianza del personale, curando che non avvengano infrazioni alla disciplina e che i malati sieno umanamente trattati? e in questi Manicomi come vanno in ultima analisi le cose, non apparentemente, ma in sostanza? Via, se i medici fanno tutto quello che ho disopra accennato e che del resto *deve esser fatto* in ogni Manicomio ben diretto e bene ordinato, non si potrà mai dire che la proporzione di un medico per ogni 120 malati sia troppo elevata, anche nei Manicomi popolatissimi. Anzi direi che in questi non potendo il Direttore (che si suppone debba avere più esperienza dei suoi aiuti) conoscere bene tutti i suoi ricoverati, è forse più necessario che il numero dei medici addetti allo stabilimento sia maggiore, perchè ognuno di essi nella sua sezione va ad assumere una maggiore responsabilità di quando alla sorveglianza prende parte il Direttore direttamente. Oltre di ciò bisogna distinguere medici da medici. Quelli di cui la legge fissa il numero *minimo*, devono essere medici pratici, equamente retribuiti ed in posizione stabile; mentre in questo numero non devono e non possono essere considerati come *unità* i medici praticanti, retribuiti appena con una regalia e dai quali perciò non può esigersi un servizio diurno, efficace e pieno di responsabilità. Si potrà da taluno opporre a queste mie idee, che molte delle cose da me qualificate come necessarie a farsi in un Manicomio bene ordinato, riguardano più direttamente la scienza che la cura e la custodia dei malati; ciò peraltro non è vero. La cura dei malati dei Manicomi a un tanto al metro non si fa più fortunatamente in alcun luogo, le legature in massa di tutti gli ammalati non tranquillissimi sono abolite dovunque è penetrato il soffio della civiltà, e se si vuole curare scientificamente i malati e custodirli umanamente, senza che per ciò si abbiano a moltiplicare in modo notevole certe disgrazie che talora sono inevitabili anche negli Asili meglio ordinati, è

necessario, che i medici addetti al Manicomio facciano tutto quanto ho disopra accennato ed altre cose ancora. Dunque, se la legge avesse prescritto la minima di un medico (escluso il Direttore) per ogni 100 malati, tanto meglio, ma dopo tutto non merita davvero che se ne debba ritardare l'approvazione, perchè fissa la *minima* di un medico per ogni 120 alienati. Il Regolamento potrà distinguere i medici ordinari dai praticanti, e del resto le Provincie che meglio comprenderanno i loro doveri verso gl' infelici mentecatti e verso il progresso della scienza psichiatrica, che invano potrebbe aspettarsi dalle cliniche speciali, potranno benissimo aumentare la proporzione dei medici, senza punto contraddire alle disposizioni legislative.

Del resto dal Regolamento potrà anche essere meglio stabilita la proporzione del numero degl'infermieri con quello dei malati. Certo, se la proporzione di *uno* a *dodici* fosse la *massima* per un Manicomio da cui sono esclusi i cronici e se con tutto ciò si volesse organizzato il lavoro dei malati, si potrebbe domandare con qual criterio siasi dai legislatori proposta la cifra suddetta. La proporzione però non è la massima, ma bensì la *minima* prescritta e quindi il Direttore che ha la *responsabilità del servizio tecnico e disciplinare* potrà farla ragionevolmente aumentare a seconda della maggiore o minore epurazione dai cronici che sarà avvenuta nel suo stabilimento, a seconda del numero degli agitati e dei criminali, a seconda della costruzione dell'asilo ed a seconda anche dell'impiego più o meno esteso dei mezzi di coercizione che dalla sua scienza e coscienza gli verrà suggerito. Oltre a ciò, a meglio evitare possibili contestazioni fra il Direttore e l'Amministrazione, il Regolamento potrà dirci, che devesi fare distinzione fra infermieri ed inservienti addetti allo stabilimento (facchini, portinai, cuochi ecc. che in nessun luogo vengono computati nella proporzione fra infermieri e malati) e che i direttori delle officine (fabbro, falegname, materassaio, pittore, muratore, ecc.) devono riguardarsi come inservienti e perciò non essere computati nella proporzione fra infermieri e malati. Ciò si pratica già in alcuni Manicomi e quindi la indicata distinzione doveva essere nella mente di chi estese il progetto di legge. Se così non fosse e se il Regolamento nulla avesse a dirci in proposito, allora si che forse sarebbe a chiedere una modificazione nella proporzione minima stabilita, perchè in un Manicomio popolato da *malati curabili* non sarebbe possibile ad alcun Direttore essere responsabile dell'andamento di esso, quando gli si accordasse solo quest'esiguo d'infermieri. A tutelare la sua responsabilità egli dovrebbe abolire il lavoro, estendere i mezzi di coercizione e con tutto ciò prepararsi anche a quotidiane disgrazie. Giova ricordare, che nei migliori Manicomi stranieri, dove più estesamente si applica il *no-restraint*, la proporzione degl'infermieri arriva ad uno per otto ed anche ad uno per quattro!

Il Raggi combatte l'istituzione dei comparti di osservazione nei Manicomi comuni e li dice inutili e costosi. Io sono perfettamente del suo avviso. La lunga pratica dei Manicomi, mi ha fatto vedere più volte la necessità di un maggior numero di camere, di un luogo in cui, meglio che nelle sezioni degli agitati comuni, possano tenersi sotto sorveglianza certi malati pericolosi, ma giammai mi ha fatto desiderare un comparto speciale per i nuovi ammessi. La necessità di simili reparti impossibili non può essere veduta se non che da quelli che sognano sequestri

nei manicomi di persone sane o da quelli che poco conoscono della pratica manicomiale. Non convengo però col Raggi, dove mostra credere che secondo la nuova legge il periodo d'osservazione debba necessariamente durare 15 giorni. Qui pure potrà dare schiarimenti il Regolamento, ma anche senza di questo io credo, che il Direttore possa ridurre in certi casi la durata di detto periodo a pochi minuti.

Anche per ciò che riguarda il comparto per gli alienati criminali, divido in massima le idee del Raggi, che li ritiene di un' utilità assai problematica. Ma anche per questi riparti obbligatori, io credo che il Regolamento, proporzionandoli all'ampiezza dei Manicomi, ecc., saprà provvedere in modo che non abbiano a riuscire troppo dispendiosi per le Provincie.

Intorno alla sorveglianza sui Manicomi, quale è stabilita dalla nuova legge, il Prof. Raggi trova pure a censurare parecchio nel suo lavoro, e non a torto. L'istituzione degli Ispettori alienisti ha fatto buona prova in altri paesi e non v'è ragione per cui non potesse tentarsi anche in Italia. Ma se ragioni economiche l'hanno sconsigliata per ora, non crediamo affatto che l'articolo della legge votato dal Senato tolga qualsiasi addentellato alla fondazione prossima o lontana di speciali istituti d'ispezione, come mostra credere il Relatore dell'ufficio centrale. Frattanto la legge dice che si potranno fare ispezioni col concorso di medici scelti fra i più eminenti alienisti e ciò per casi eventuali di qualche gravità può bastarci. La sorveglianza da parte dei medici provinciali credo anch'io col Raggi insufficiente ed anche dannosa, quand'anche il Ministro abbia assicurato che provvederà a che i medici provinciali abbiano da ora in poi una certa istruzione psichiatrica. Questa anzi mi pare possa far nascere nei detti medici la presunzione di sapere ciò che non si può imparare che con una lunga pratica nei Manicomi. A questo malanno creato dalla legge, potrà peraltro rimediare il Regolamento, specificando le cose che il medico provinciale può essere competentissimo a sorvegliare. Non trovo poi accettabile affatto l'opinione del Raggi, che per avere gl'Ispettori alienisti con poca spesa vorrebbe quest'ufficio affidato ai Professori di psichiatria che non sono Direttori di Manicomio. I Professori di psichiatria, che non sono Direttori di Manicomio, non possono in genere essere tanto competenti nella tecnica manicomiale, da poter dare giudizi giusti sull'operato dei Direttori, come talvolta deve fare un Ispettore. Bisogna avere una lunga pratica di Manicomio, bisogna avervi trascorsa gran parte della vita, per potersi permettere un giudizio sull'andamento di uno di essi.

E qui finisco: non perchè non avessi anch'io qualche osservazione da fare alla nuova legge, chè qua e là troverei qualche cosa da ridire, ma perchè i proverbi ricordati da principio, non voglio dimenticarli, perchè ho fiducia che molte parti di essa verranno corrette o temperate dal Regolamento e perchè infine non sono così pessimista, da dover pronosticare infiniti guai per i nostri Manicomi, come dice l'amico Raggi, se il nuovo progetto di legge non verrà modificato, specialmente dove a lui sembra che venga limitata l'autorità del Direttore.

C. BONFIGLI

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Cenni ed esperimenti sulla Psicologia dell'udito del dott. **Eugenio Tanzi**. (Estratto dalla *Rivista di Filosofia Scientifica*). Milano-Genova, 1891.

I discendenti di due famiglie d'alcoolisti. Nota clinica pel dott. **A. Pieraccini**. (Estratto dal Giornale di Psichiatria - *Il Manicomio Moderno*. Anno VII. N. 1. 2. 3.) Nocera Inferiore, 1891.

Due casi di acromegalia (con due figure intercalate nel testo) del dott. **Eugenio Tanzi** (Estratto dalla *Rivista Clinica*. Anno XXX 1891). Milano, 1891.

Sopra un caso d'isterismo maschile. Lezione clinica del Prof. **Salvatore Salomone Marino**. (Estratto dal *Morgagni*. Anno XXXIV, Gennaio 1892). Milano, 1892.

Pio istituto patronato pellagrosi e casa di ricovero in Mogliano Veneto. Bollettino N. 19 - Febbraio 1892. Treviso, 1892.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI FEBBRAIO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	80	95
« « lavorato da calzolajo	«	4	«	108	10
« « muratore	«	3	«	21	10
« « falegname	«	1	«	18	90
« « tappezziere e materassajo	«	4	«	24	—
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	3	«	15	60
« « pittore e verniciatore	«	1	«	19	20
« « fabbro ferraio	«	2	«	23	35
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	10				
	Totale dei lavoratori	N. 40			
	Totale dell'importo della mano d'opera	..	L. 311		10
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	6	«	22	—
« « filato, dipanato ecc.	«	4	«	12	54
« « cucito a macchina	«	2	«	31	50
« « tessuto pantofole	«	—	«	—	—
« « fatto lavori di maglia	«	16	«	46	90
« « atteso ai telaj	«	8	«	54	73
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	20	«	156	27
Si sono occupate in servizi interni	18				
	Totale delle lavoratrici	N. 74			
	Totale dell'importo della mano d'opera	..	L. 323		94
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	..		L. 635		04

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di FEBBRAIO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Febbraio 1892	131	139	25	25	320	
Entrati	7	2	—	—	9	
Somme N.	138	141	25	25	329	
Usciti {	Guariti	4	3	1	1	9
	Migliorati	2	1	—	—	3
	Non migliorati	—	—	—	1	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	4	4	2	—	10	
Somme N.	10	8	3	2	23	
Rimasti al 1 Marzo 1892	128	133	22	23	306	
	261		45		306	

Tip. Mridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Aprile 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. L. abbastanza quieto, ma sempre svegliato. G. O. buono e laborioso. A. F. irascibile in alto grado. C. M. - E. F. F. C. - E. R. nel solito stato.

Albarea — A. M. gli si è incominciato a dare un po' di libertà, ma incoraggia poco a largheggiare maggiormente. A. T. nulla di nuovo.

Alberone — A. F. spogliatosi alquanto della sua ipocondria, è passato a prestare aiuto in cucina. L. B. felice di avere anche sua moglie nel Manicomio.

Argenta — L. S. ha poco migliorato. G. G. si è riavuto da pochi giorni da un grave e lungo accesso maniaco. D. C. al solito.

Ariano — G. B. - G. P. niente di cambiato.

Berra — A. C. da un paio di settimane viene colto un po' più di rado dall'accesso, e l'estro poetico risorge.

Burana — F. V. demente allucinato.

Cento — G. V. ha migliorato alquanto nella psiche. L. G. ogni tanto viene colto da lipotimie. G. M. - G. G. - F. S. nulla di nuovo.

Codifume — E. B. spesso manifesta accessi impulsivi.

Codigoro — G. S. ricaduto dopo pochi giorni da che era stato dimesso, mostrasi disordinato nel giorno e rumoroso nella notte. A. C. al solito.

Codrea — C. P. vorrebbe tornare a casa, ma il suo stato mentale non glielo permette.

Copparo — P. R. l'eccitamento, nel quale ricadde due mesi fa, è tuttora manifesto. A. G. si è fatto laceratore.

Corlo — G. B. viene còlto periodicamente da accessi di confusione mentale, che in qualche momento raffigurano accessi epilettici.

Corpo di Reno — G. R. nel solito stato psichico; ha una congiuntivite.

Dogato — A. B. sempre imbecille, ma laborioso.

Filo (Argenta) — D. B. ormai può dirsi a dirittura demente. P. A. nulla di nuovo.

Francolino — G. F. ha alquanto migliorato. A. S. al solito.

Goro — G. M. ha migliorato specialmente nelle condizioni generali; l'ipocondria persiste nella massima parte.

Gallo — G. B. passato nella sezione tranquilli, si mostra assai più quieto; per poco che venga soudato però, manifesta subito nel suo completo splendore l'antico delirio.

Mizzana — R. M. potrebbe andar peggio.

Monestirolo — A. C. per la sua prepotenza non poteva esser più a lungo tollerato in cucina, e gli si è riconferito il grado di tappezziere aiutante. V. P. al solito.

Montesanto — F. B. è sempre un po'melanconico, ma ha migliorato. L. L. benino.

Pieve di Cento — A. M. in questi ultimi giorni è stato còlto piuttosto di frequente dagli accessi epilettici. P. O. ormai può dirsi perduta affatto ogni speranza di guarigione.

Pilastrì — L. A. da che ha incominciato a presentare fenomeni di persecuzione e di paralisi, si lascia andare talvolta ad atti di autoviolenza. C. F. - G. G. nulla di nuovo.

Porotto — F. M. confuso e disorientato completamente — G. C. ipocondriaco in alto grado. A. C. - F. G. al solito.

Portomaggiore — A. B. vecchietto demente.

Poggiorenatico — C. G. da qualche tempo non manifesta più impulsi morbosi.

Renazzo — A. G. è sempre il solito fanciullone. S. C. ogni tanto si agita, ed allora sono ancora necessari i mezzi coercitivi.

S. Agostino — P. M. è buono e quieto, ma la sua mente è sempre un po'esquilibrata. P. S. è recentemente risorto da uno de' suoi soliti accessi.

S. Martino — I. B. guarito incompletamente; pe'suoi precedenti non può essere dimesso.

- Voghenza* — E. M. idiota rumoroso e laceratore.
Borgo Panigale — C. M. questa volta non mostra alcuna tendenza alla guarigione.
Marano (Bologna) — S. S. da qualche tempo tiene un contegno lodevole.
Reno di Modena — A. M. demente svogliato e sudicio.
Mantova — G. L. dopo solo sei o sette giorni dalla sua ammissione, ha già assai migliorato.
Carrara S. Giorgio (Padova) — C. G. ha sempre fisso in mente il pensiero di essere trasferito al Manicomio di Venezia.
Palestrina (Roma) — L. M. buono e laborioso.
Alfonsine (Ravenna) — P. C. in quest'ultimo mese ha un po' spesso manifestato accessi impulsivi.
Fratte Polesine (Rovigo) — O. D. sta benissimo dal lato della salute fisica.
Crespino (Rovigo) — T. C. ancora alquanto confuso, ma d'umore piuttosto allegro.
Chioggia (Venezia) — G. S. ha tosse insistente e qualche segno di leggero inspessimento all'apice del polmone sinistro.
Vicenza — M. M. sulla diagnosi di demenza paralitica non v'ha dubbio.

Donne

- Ferrara* T. C. in M. ipocondriaca in alto grado — E. A. fa qualche scappatella, ma in complesso non è cattiva — C. F. ved. I. ha superato di recente una erisipela a tipo migrante — T. O. in Z. demente paralitica all'ultimo stadio — M. L. - A. F. - S. P. nelle solite condizioni.
Alberone — T. G. in B. assai migliorata — D. B. in questi ultimi tempi non ha presentato alcun cambiamento di rilievo.
Argenta — L. M. vive ancora, e tanto basta — L. B. in R. - M. B. nulla di nuovo.
Bondeno — Z. M. quanto imbecille altrettanto accattabrighe e permalosa — C. M. - P. G. - M. B. al solito.
Casumaro — T. F. sempre alquanto melanconica e amante della solitudine.
Cento — R. F. si è alquanto sollevata da quel torpore in cui era

caduta ed ha guadagnato nella nutrizione — M. B. ogni tanto viene còlta dai soliti accessi — E. G. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.

- Coccanile* — C. B. in R. affetta da catarro intestinale cronico, offre poca speranza di guarigione.
- Codigoro* — M. B. ved. B. dopo la visita del figlio non ha più manifestato colla insistenza di prima il desiderio di tornare a casa.
- Comacchio* — M. V. da qualche tempo si mostra assai più quieta e docile.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. in ottime condizioni di salute fisica.
- Copparo* — C. A. in N. ipocondriaca, ma buona e laboriosa — S. C. più o meno, sempre delirante e rumorosa — E. P. - A. P. nel solito stato.
- Francolino* — M. C. in preda ad un grave accesso maniaco.
- Gambulaga* — F. Z. piuttosto spesso viene còlta da accessi istero-epilettici gravi; nei periodi intervallari è buona e laboriosa — E. O. in R. sempre nello stesso stato.
- Gradizza* — A. P. molto migliorata nella mente e nelle condizioni generali.
- Longastrino* — T. B. in G. in questi ultimi giorni si è mostrata più agitata e disordinata del solito.
- Marrara* — E. S. avrebbe molta voglia di ritornare a casa, ma non è affatto guarita — B. G. nulla di nuovo.
- Migliarino* — F. C. si presta in qualche piccolo lavoro, ma è sempre stupidamente irascibile.
- Mirabello* — E. C. da ieri l'altro è nuovamente ricaduta in uno dei soliti accessi di confusione mentale — C. P. in G. non smette mai dal chiacchierare e dall'essere indisciplinata.
- Ospitale Monacale* — C. C. in B. non ha più diarrea ed ha guadagnato molto nella nutrizione generale.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. molto laboriosa, ma sempre disordinata di mente — M. V. R. nelle solite condizioni.
- Porotto* — M. P. in C. guarita; presto sarà dimessa.
- Portomaggiore* — P. M. irrequieta e talvolta anche molesta alle compagne — A. S. allucinata e perseguitata.
- Ravalle* — C. R. in questo mese è stata còlta più di rado dagli accessi epilettici.
- Renazzo* — C. L. fatua, incomposta, disordinata di mente — E. B. risorta da poco da un grave accesso maniaco.

S. Giorgio — T. F. ved. F. incomincia a non creder più tanto alle idee di persecuzione che di continuo la tormentano.

S. Pietro Codifiume (Bologna) — A. P. ved. B. burbera e spesso insultante.

Bologna — M. T. ha migliorato nella nutrizione, ha peggiorato nelle condizioni mentali.

Maccaretolo (Bologna) — O. G. ved. M. isterica in sommo grado, con prevalenza di idee ipocondriache.

Massa Finalese (Modena) — R. G. in B. è sempre molto pallida, ma sta assai meglio; le condizioni mentali possono dirsi normali.

Abano (Padova) — G. M. in C. il delirio ha preso proporzioni veramente allarmanti, riducendo la malata in cattive condizioni fisiche.

Castelbolognese (Ravenna) — A. Z. in C. demente manesca e indocile.

Milaca (Rovigo) A. G. sta bene di fisico; le condizioni mentali rimangono immutate.

Polesella (Rovigo) — M. M. nulla di nuovo.

Garofalo (Rovigo) — L. F. in B. buona e laboriosa, ma tiene sempre un contegno più da bambina che da adulta.

Massa Superiore (Rovigo) — F. G. in S. agitata e rumorosa.

Badia Polesine (Rovigo) — L. T. in R. la paralisi generale compie rapidamente il suo corso.

Maser (Treviso) — A. C. demente agitata.

Pasiano (Udine) — A. G. in T. nel periodo intervallare — C. B. abbastanza quieta e laboriosa.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. allucinata, delirante e rumorosa.

Venezia — A. F. - C. B. in B. - E. N. in T. - T. F. in C. nulla di nuovo.

Ceggia (Venezia) — M. P. ha guadagnato un pò nella nutrizione, ma è sempre agitata e violenta.

CRONACA

Ci siamo apposti al vero, quando, nel N. 2 del corrente anno, abbiamo scritto, che dall' immediato contatto fra l' Autorità amministrativa e l' ente amministrato speravamo dovesse derivare un utile al nostro Manicomio. Difatti, da più di un mese l'onor. Deputazione provinciale ha provveduto all'introduzione dell'acqua potabile nello stabilimento, esaudendo così uno dei nostri voti più caldi e più antichi, ed in pari tempo, con opportune visite nei vari locali, avrà anche potuto farsi un esatto criterio di gran parte dei molteplici bisogni, ai quali presto o tardi si dovrà pur provvedere.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Sull' assistenza e sull' educazione dei fanciulli tardivi in Italia.
Note del prof. **E. Morselli** (Estratto dall' *Archivio Italiano di Pediatria*.
Anno X.° fasc. 3° 1892) Napoli, 1892.

L' embellato di ammonio come antielmintico ed in comparazione
con altre sostanze usate a questo scopo. Ricerche del dott. **G. Coronedi**.
(Estratto dallo - *Sperimentale* - Anno XLVI. Fasc. 2.) Firenze, 1892.

Genio e Neurosi. Le varietà personali del - genio - e la teoria esclusiva
della neurosi degenerativa epilettoida. Lettera al signor A. G.
Bianchi del prof. **E. Morselli**. (Estratto dalla *Cronaca d' Arte*. Vol. 2.)
Milano, 1892.

Di una laparotomia con enterorafia per antica fistola stercoracea.
Nota del dott. **G. Veronesi**. (Memoria letta all' Accademia Med. Chir.
di Ferrara il 29 Sett. 1891). Ferrara, 1891.

Processo verbale redatto in occasione del festeggiamento fatto
in onore del prof. avv. **A. Bileggi** nel 51. anniversario del suo insegnamento
e lettere relative. Camerino, 1891.

G. Rivani. Il Museo Archeologico di Ferrara. Ferrara, 1892.

Ueber einen Bacillus im Blute von Masernkranken von dott. **P. Canon**
und dott. **W. Pielicke**. (Sonderabdruck aus Berliner klin. Wochenschrift,
1892. N. 16.) Berlin, 1892.

Contributo allo studio della fisiopatologia delle vie linfatiche cerebrali
per **G. D' Abundo** (con una tav. lit.) (Estratto dagli *Annali di Neurologia*.
Fasc. 2. - 6. 1891.) Napoli, 1892.

Parole del Rettore avv. cav. prof. **S. Marsili** per l' Inaugurazione

degli studî nell' Università di Camerino 15 Novembre 1891. (Estratto dall' *Annuario dell' Università.*) Camerino, 1892.

Annuario della Libera Università di Ferrara. Anno scolastico 1891-92. (Contiene il discorso inaugurale del prof. **R. Fusari** col titolo: Lo stato attuale delle nostre conoscenze riguardante la fina anatomia degli organi nervosi centrali.) Ferrara, 1892.

Il Progetto di Legge Nicotera sugli alienati e sui Manicomî, del prof. **A. Raggi**. Voghera, 1892.

La pellagra nel Lombardo Veneto. Lettera aperta di **G. Manzini** al Deputato Cavalli. (Estratto dalla *Patria del Friuli*. N. 62, 63, 1892.) Udine, 1892.

Discorsi pronunciati nel cimitero di Dongo il 2 Febbraio 1892 davanti al feretro del compianto *Liberale Gentile*. Como, 1892.

Esame testimoniale circa i diritti dell' Abbazia di Farfa su Montefalcone. Trascrizione d'un rotolo membranaceo per **G. B. Cao-Mastio e D. Feliciangeli**. Roma, 1888.

Publicazioni fatte nella circostanza delle Feste Centenarie della Università Libera di Ferrara (dono del Comitato.)

Il Gonfalone della libera Università di Ferrara, per **G. F.** - Ferrara, 1892. (con fotograf.)

Til Ferrara, et digt af **Andreas Dolleris**. Kiobenhavn, 1891.

Pel V centenario dell' Università di Ferrara. Carme del canonico **Adriano Camanzi**, prof. di lettere nel ven. Seminario arcivescovile. Ferrara, 1892.

Antonio Bottoni, Cinque secoli d' Università a Ferrara. Edizione speciale. Bologna, 1892.

Principali memorie lette nell' Accademia medico-chirurgica in Ferrara nell' anno 1891. Ferrara, 1892.

Atti della Deputazione ferrarese di Storia patria. Volume quarto, Fascicolo primo - Ferrara, 1892.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MARZO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	12	L.	100	—
« « lavorato da calzolajo	«	4	«	136	95
« « muratore	«	3	«	56	—
« « falegname	«	2	«	48	—
« « tappezziere e materassajo	«	3	«	35	55
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarlo	«	4	«	28	10
« « pittore e verniciatore	«	1	«	39	—
« « fabbro ferraio	«	2	«	9	30
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
		Totale dei lavoratori N°		41	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	452	90
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	4	«	28	25
« « flato, dipanato ecc.	«	4	«	20	82
« « cucito a macchina	«	3	«	59	20
« « tessuto pantofole	«	—	«	—	—
« « fatto lavori di maglia	«	16	«	52	10
« « atteso ai telaj	«	8	«	81	90
« « rannmendato biancherie, vestiti ecc.	«	20	«	159	78
Si sono occupate in servizi interni		18			
		Totale delle lavoratrici N.		73	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	402	05
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	854	95

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MARZO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Marzo 1892	128	133	22	23	306
Entrati	6	10	2	1	19
Somme N.	134	143	24	24	325
Usciti {					
Guariti	8	2	—	—	10
Migliorati	—	—	—	1	1
Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	1	1	1	—	3
Somme N.	9	3	1	1	14
Rimasti al 1 Aprile 1892	125	140	23	23	311
	265		46		311

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA*Ferrara, 25 Maggio 1892***NOTIZIE SANITARIE****Uomini**

- Ferrara* — A. B. quieto e laborioso, ma sempre imbecille e fatuo. A. L. ogni tanto richiama l'altrui attenzione sul suo contegno scioccamente disordinato. G. V. meccanico alquanto meno paziente di Archimede. A. F. ha sofferto di congiuntivite bilaterale; ora sta meglio. C. M. - E. F. - F. C. sempre lo stesso.
- Alberone* — L. B. si è risollevato abbastanza bene dall'ultima malattia di petto sofferta; trovasi sempre nel solito stato mentale.
- Argenta* — S. S. ha migliorato molto nel suo stato mentale; ora trovasi convalescente di una malattia fisica. G. G. nel periodo intervalare. D. C. laborioso; da qualche tempo però è un po' seccante.
- Ariano* — G. B. - G. P. sempre nello stesso stato.
- Berra* — A. C. ogni tanto viene colto da gruppi di accessi epilettici, che non cedono neppure alle alte dosi di bromuro.
- Bondeno* — M. B. giorni sono ha avuto uno dei soliti accessi equivalenti. A. M. - L. P. sempre al solito.
- Cento* — G. G. da qualche tempo non ha più accessi epilettici e tiene un contegno soddisfacente. F. S. - G. M. - L. G. - G. V. nulla di nuovo.
- Codigoro* — L. Z. malinconico con idee di persecuzione. G. S. sempre taciturno e sprezzante. A. C. buono e sano di corpo.
- Codrea* — C. P. la visita della moglie lo ha assai tranquillizzato. C. F. col solito delirio persecutivo.
- Consandolo* — F. R. eccitato con idee di persecuzione e febbricitante.

- Copparo* — A. G. epilettico impulsivo e laceratore. P. R. non può ancora scorticare la coda dell'accesso di eccitamento in cui ricadde tempo fa.
- Corpo di Reno* — G. R. oltremodo disordinato di mente e sempre burbero e sgarbato.
- Goro* — G. M. migliorato assai nelle condizioni generali, ma sempre ipocondriaco. A. G. eccitato, ma docile e buono.
- Pieve di Cento* — P. O. sempre agitato, rumoroso e disordinato di mente. A. M. ogni tanto viene còlto dall'accesso epilettico.
- Porotto* — F. M. ha periodi di benessere alternati con altri periodi di smanie e di manifestazioni di sfiducia. G. C. ipocondriaco impenitente. A. C. - F. G. al solito.
- S. Agostino* — O. M. attualmente trovasi in un periodo di taciturnità. P. S. - L. P. presso a poco sempre nelle medesime condizioni.
- S. Martino* — A. M. ha già alquanto migliorato; rimane però sempre in lui un discreto grado di depressione. I. B. non mostra alcuna tendenza a rimettersi nella via del progresso.
- Scortichino* — F. G. dal giorno della sua ammissione a questa parte ha migliorato progressivamente sotto tutti i rapporti. A. G. - G. G. nulla di nuovo.
- Villanova (Denore)* — L. D. profondamente disorientato, reclama spesso i mezzi coercitivi.
- Voghenza* — E. M. imbecille rumoroso e laceratore.
- Borgo Panigale (Bologna)* — C. M. trovasi attualmente in uno stato di guarigione incompleta.
- Argine (Bologna)* — P. F. demente epilettico con sintomi paralitici.
- Mantova* — G. L. aveva assai migliorato; da qualche giorno si è fatto di nuovo malinconico.
- Casalpusterlengo (Milano)* — R. M. ormai può dirsi addirittura demente.
- Faenza (Ravenna)* — C. S. una febbre reumatica di breve durata gli ha lasciato un po' d'ipocondria ed inappetenza.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. in ottime condizioni fisiche.
- Ceneselli (Rovigo)* — L. P. da qualche tempo non manifesta più accessi impulsivi. G. M. - F. F. presso a poco sempre nello stesso stato.
- Crespino (Rovigo)* — T. C. riammesso dopo breve tempo, è sempre un po' seccante e permaloso.

Donne

- Ferrara* — L. P. lagnosa al massimo grado. T. C. in M. migliorata sotto ogni rapporto. L. A. in L. ha dei periodi in cui è calma e si occupa in qualche lavoro, ma d'ordinario è eccitata e chiassona. C. L. ved. P. rumorosa e indisciplinata anche più del solito. A. F. - M. L. - S. P. - T. P. in Z. nulla di nuovo.
- Argenta* — M. C. sempre nello stesso stato; attualmente è in letto per gonfiezza di un arto inferiore. L. M. un po' migliorata nella nutrizione generale, ma non si regge ancora in piedi. L. B. in R. - M. B. al solito.
- Burana* — A. C. in M. confusa e molto depressa. R. T. guarita; presto sarà dimessa.
- Casumaro* — T. R. in M. presso a poco disordinata di mente come quando entrò. T. F. la malata tiene un contegno ordinato, ma si mostra un po' malinconica.
- Coccanile* — C. B. in R. trovasi in condizioni gravissime, tanto che le rimane poco tempo di vita.
- Codigoro* — M. B. ved. B. da qualche settimana si mostra rassegnata alla sua sorte e non chiede più di far ritorno in famiglia.
- Comacchio* — M. V. in ottime condizioni fisiche. C. B. ved. V. non sa proprio più a qual cappuccino votarsi.
- Consandolo* — A. S. ha guadagnato assai nella deambulazione e nel contegno generale. C. Z. bene fisicamente; nel solito stato mentale.
- Copparo* — C. A. in N. ipocondriaca. L. C. il suo delirio va subendo delle notevoli remissioni. E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. agisce da pazza morale.
- Formignana* — M. M. ved. F. pochi giorni fa ebbe un accesso maniaco di breve durata; attualmente è ancora alquanto eccitata.
- Francolino* — M. C. ha febbre quasi tutte le sere e deperisce progressivamente.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. paralitica molto avanzata.
- Longastrino* — T. B. in G. dopo una settimana circa di ordine mentale quasi completo, è ricaduta di nuovo nell'accesso maniaco.
- Ostellato* — M. G. ved. G. l'indebolimento mentale progredisce; la malata adesso è anche sudicia.

- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. nuovamente eccitata e ardentemente desiderosa di ritornare a casa.
- Poggiorenatico* — A. B. da qualche giorno si è riordinata quasi completamente e si occupa già in qualche piccolo lavoro.
- Ravalle* — C. R. viene còlta assai meno di frequente dall' accesso epilettico e si mostra assai più docile.
- Renazzo* — C. L. incomposta al massimo grado e fatua. E. B. nel periodo intervallare.
- S. Agostino* — P. Q. fatua e distratta; del resto buona e abbastanza quieta.
- Maccaretolo (Bologna)* — O. G. ved. M. il tipo classico della isterica ipocondriaca.
- Bologna* — M. T. sempre burbera e scontenta, spesso insultante ed anche manesca.
- Modena* — A. M. l' ha sempre cogli elettrizzatori che la infastidiscono, specialmente di notte.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. sente continuamente le impressioni solite e le solite influenze cattive.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. da parecchie settimane non ha più commesso atti impulsivi.
- Ravenna* — C. V. in B. demente paralitica.
- Sariano di Trecenta (Rovigo)* — A. B. in B. l' accesso maniaco fa il suo corso regolare.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. la malata non si regge quasi più in piedi, per cui è costretta al letto.
- Venezia* — E. N. in T. - A. F. - M. P. in R. quasi sempre nelle solite condizioni.

I tubi di piombo per la distribuzione dell'acqua potabile

L'introduzione dell'acqua potabile nello Stabilimento ne ha dato occasione di richiamare alla mente una questione d'igiene lungamente dibattuta, ma non ancora risolta. Si possono, cioè, utilizzare per la condotta dell'acqua potabile i tubi di piombo, senza che la salute di chi ne beve abbia a soffrirne? Per l'impresa dell'acquedotto la questione sarebbe già bella e risolta, dappoichè per la presa d'acqua dai tubi principali e per la condotta nelle case adopra senz'altro i tubi di piombo, dichiarandoli affatto innocui. Ma l'igienista non può accettare

siffatte sentenze, senza il beneficio dell' inventario, e deve studiare almeno, se sia veramente la provata innocuità dei tubi di piombo, o la più facile loro applicazione, che li abbia fatti preferire da coloro che hanno interesse a facilitare lo smercio dell'acqua.

Non starò qui a riferire tutto quanto si è detto sulla innocuità o meno dei tubi di piombo; faccio conto che tutto quanto hanno scritto gli antichi valga poco per la nostra quistione e mi limiterò a riferire in sunto quanto su tal proposito si è detto dal 1887 ad oggi, traendone poscia per pubblica utilità le conclusioni che dipenderanno rigorosamente dai fatti osservati. Il primo lavoro che incontriamo è quello di *Pullmann (Zur Frage der Verunreinigung des Wassers durch bleierne Leitungsröhren 1887)*. Quest' autore dice, che il pericolo derivante, per la salute, dall'uso dei tubi di piombo per la distribuzione dell' acqua potabile alle case non è ancora stabilito in modo assoluto, contandosi un numero relativamente scarso di avvelenamenti bene osservati per la causa suddetta. Riconosce però, che le cose vanno in vario modo sotto tale rapporto a seconda della qualità delle acque canalizzate. Le acque che contengono acido carbonico libero e che hanno un grado di durezza assai lieve, sono quelle che più attaccano il piombo dei tubi, mentre quelle assai dure possono passare per i tubi di piombo senza diventare nocive. A lungo andare però anche le acque *molli*, secondo l' A., cessano dall' attaccare i tubi e dal riuscire perciò dannose, in quanto che l'interno dei tubi a poco a poco si ricopre di uno strato di sali di piombo insolubili. In ogni modo però l' A. consiglia di esaminare con ripetute analisi le acque che passano per tubi di piombo, di comunicare al pubblico i risultati, prescrivendo in pari tempo i rimedi più atti ad eliminare i danni che eventualmente potrebbero verificarsi.

Nel' o stesso anno il *Dr. Richter* comunicava al pubblico medico una lunga serie di casi di malattia verificatisi nel 1886 a Dessau in seguito all'uso di acqua potabile passata per tubi di piombo, sei mesi dopo l' impianto della condotta. I malati gravi furono più di *cento* e presentarono tremore, paralisi delle estremità, dolori colici e forte indebolimento della memoria. Nell'acqua si trovò 7 milligrammi e più di piombo per ogni litro. La causa principale di questo grande passaggio di piombo nelle acque pare si dovesse all' introduzione nei tubi di una certa quantità di aria e soprattutto alla poca durezza delle acque. Difatti queste migliorarono di molto, dopo che fu gettata nel serbatoio una certa quantità di polvere di calce.

Qualche anno dopo, degli stessi casi di Dessau parlò il *Dr. C. Heyer*, il quale faceva soprattutto notare il vantaggio risultante dall' accresciuta durezza dell'acqua con mezzi artificiali.

Alla fine del 1889 il Prof. *Fluegge* pubblicava i suoi fondamenti d'igiene (*Grundriss der Hygiene. Leipzig, 1889*). A proposito delle condutture dell'acqua potabile egli nel suo libro fa notare, come il materiale migliore per i tubi conduttori di acqua sotto pressione sia la ghisa, come nell' interno delle case sia però difficile usarli a motivo delle molte piegature necessarie, come i tubi di ferro battuto arrugginiscano facilmente e come perciò siasi per lo più (*meist*) costretti ad usare tubi di piombo. Riconosce però, che questi portano con sé il pericolo di atossicamento saturnino, specialmente quando l'acqua è *molto pura e molto povera di sali*,

o quando nei tubi è facile s'introduca dell'aria. In allora formansi facilmente *idrati di piombo*, che si trovano nell'acqua non tanto sciolti, quanto finalmente sospesi. Per contrario non vengono i tubi di piombo attaccati dall'acqua che contiene molti sali calcari o sostanze organiche o piccole quantità di ferro. Ad ovviare ai danni prodotti dai tubi di piombo, si è pensato rivestirli internamente con uno strato di zinco, oppure di altre sostanze insolubili, ma, secondo *Fluegge*, gli esperimenti non hanno avuto finora risultati soddisfacenti. A suo avviso la migliore profilassi è che le Autorità ammoniscano con ripetuti manifesti i cittadini a voler nel mattino lasciar scorrere, senza usarne, tutta l'acqua che è stata ferma nei tubi di piombo durante la notte, poichè il piombo si trova a preferenza nell'acqua che è stata lungo tempo a contatto dei tubi. Anche i filtri possono giovare a trattenere le particelle di piombo sospese nell'acqua.

Opinioni eguali a quelle del *Fluegge* troviamo espresse in un libro recentissimo del *Prausnitz* (*Grundzüge der Hygiene. München, 1892*) tanto per quanto riguarda l'uso, diremo così, forzato dei tubi di piombo, quanto per ciò che si riferisce ai provvedimenti diretti a renderli meno nocivi.

Nè sembra, che quanto si è di sopra riferito possa bastare per dimostrare almeno che la quistione relativa all'uso dei tubi di piombo non è affatto risolta e che anzi nessun igienista disconosce i danni che possono arrecare alla pubblica salute. Potremmo aggiungere che per ciò appunto gl'industriali vanno sperimentando altri materiali per la costruzione dei tubi conduttori dell'acqua potabile; così si è tentato introdurre tubi di vetro nei tubi di ferro, facendoli aderire con una specie di mastice, e si è tentato di farli semplicemente di vetro, rivestendoli poi con un grosso strato di asfalto e sabbia. Ma sino a che i tentativi non saranno coronati da completo successo, dei tubi di piombo non si potrà fare a meno del tutto.

Concludendo: noi, specialmente quando non si abbiano a fare grandi piegature, preferiamo usare i tubi di ferro battuto, che all'esterno possono essere preservati dalla ruggine, spalmandoli con una miscela di catrame ed olio di lino; anche per questi occorrerà nel mattino lasciare scorrere un poco di acqua, ma ciò si farà più facilmente dagli'inservienti, perchè l'acqua contenente il ferro dei tubi si riconosce all'aspetto ed al sapore meglio di quello contenente piombo. Questa nostra preferenza pei tubi di ferro vorremmo vedere adottata anche dall'impresa per condurre l'acqua dai tubi principali ai contatori; e finalmente vorremmo, che al pubblico che usa dell'acqua potabile, condotta da tubi di piombo, venisse fatto conoscere dall'autorità, come sia prudente tutte le mattine lasciar correre nel canale di rifiuto una discreta quantità di acqua, prima di usarne per bere e per la cucina. Ricordiamo, che la purità della nostra acqua potabile, mentre ne forma il principale pregio, può essere anche causa che la conduttura in piombo riesca maggiormente nociva.

B.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Attilio Fabrini. La scuola pratica d'agricoltura di Macerata. Camerino, 1892.

Relazione sull'Istituto Sanitario ed Educativo per fanciulli tardivi, gracili ecc. di Nervi; per il prof. **Enrico Morselli.** Genova, 1892.

Di un caso felice di trapanazione del cranio. Nota del dott. **Giovanni Veronesi.** (dal Bollettino delle scienze mediche, Serie VII. Vol. II) Bologna, 1891.

In causa di violenze con incendio imputate a un semplice di spirito. Perizia freniatico-legale di **Giuseppe Ziino.** Nocera Inf. 1891.

Elogio funebre del conte Severino Servanzi Collio, letto li 3 Agosto 1891 dal prof. cav. **Milziade Santoni.** Camerino, 1892.

Relazione sol Manicomio Femminile Centrale Veneto di S. Clemente in Venezia del dott. **Ernesto Bonvecchiato.** Venezia, 1892.

L'ipertricosi facciale nelle alienate e nelle sane di mente pel dott. **Andrea Cristiani.** (Estratto dall'*Archivio di Psichiatria* ecc. Volume XIII. Fasc. I). Torino, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della sanità pubblica. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nell'ultimo trimestre 1891 e Gennaio 1892. Relazione del prof. **L. Pagliani.** Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della sanità pubblica. Bollettino sanitario Gennaio e Febbraio 1892. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione generale della sanità pubblica. Bollettino dei casi di malattia infettiva denunziati dai medici curanti in tutto il Regno. Riepilogo per l'anno 1891 fatto dal prof. **L. Pagliani.** Roma, 1892.

Dott. **Giuseppe Cattani.** Algotmetria e nuovo algotmetro. Milano, 1892.

Statuto di Chiarentana ora per la prima volta pubblicato dal cav. **Leone Mieli.** Firenze - Stab. Civelli, 1892. (Ediz. non venale di 200 esemplari).

Ministero dell'Interno. Direzione della sanità pubblica. Bollettino sanitario Marzo 1892. Roma, 1892.

La questione dell'Isola di Pelagosa; per **G. Marinelli.** (Estratto dalla Rivista illustrata di scienze, lettere ed arti). Milano, 1892.

Boletin del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Revista mensual dirigida por D. **Arturo Galcerán Granés.** N. 1 - 5, Anno I. Barcelona, 1892.

Gazzetta dell'Emilia - Resto del Carlino - Il Moto - contenenti una polemica sul Manicomio e sulla Congregazione di Carità della città di Imola.

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Giugno 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — E. F. presenta molti sintomi proprî della demenza paralitica. A. G. demente quanto tranquillo altrettanto sudicio. A. B. attualmente ha una leggiera congiuntivite. A. L. spesso irrequieto e completamente disorientato. G. V. - A. F. - E. F. C. M. nulla di nuovo.

Alberone — L. B. indocile quanto mai. A. F. presta aiuto in cucina, ma è sempre un po' ipocondriaco.

Argenta — G. C. ha molto migliorato. L. S. l'edema agli arti inferiori è quasi del tutto scomparso. D. C. - G. G. al solito.

Ariano — G. P. - G. B. nulla di nuovo.

Berra — A. C. sempre buono e quieto; qualche volta però viene còlto dall'accesso epilettico.

Bondeno — M. B. i suoi equivalenti da qualche tempo lo incolgono, di rado. A. M. - L. P. al solito.

Casumaro — A. C. - L. C. sempre nelle stesse condizioni.

Cento — F. V. da qualche settimana ha assai peggiorato. L. G. sempre fra la vita e la morte, tanto spesso lo incolgono accessi apoplettiformi.

- Codigoro* — L. Z. melanconico ipocondriaco. G. S. sempre disordinato e spesso incapace di attendere a qualche lavoro proficuo.
- Codrea* — C. F. più allucinato e più delirante del solito. C. P. ha molto desiderio di ritornare a casa, ma non è guarito.
- Consandolo* — F. R. eccitato e disordinato di mente, deperisce in modo progressivo.
- Copparo* — A. G. al solito. P. R. quantunque sia sempre eccitato, pure si occupa con profitto in lavori di pulizia.
- Corlo* — G. B. viene còlto più di frequente dai suoi soliti accessi di confusione mentale, i quali ora si presentano anche accompagnati da febbre.
- Corpo di Reno* — G. R. dopo due giorni di relativa calma e di contegno abbastanza ordinato, è tornato nello stato di prima.
- Filo* — P. A. spesso viene còlto dall'accesso epilettico. D. B. ha poco guadagnato nell'ordine mentale, ma molto nel contegno e nella nutrizione.
- Goro* — A. G. ha assai migliorato; si occupa nelle segatura della legna. G. M. nel solito stato.
- Gallo* — G. B. adesso trovasi in un periodo di calma relativa; il delirio del resto è sempre vivo e fa ad ogni tratto capolino.
- Massafiscaglia* — A. D. dopo una settimana soltanto dalla sua ammissione, è abbastanza quieto e ordinato.
- Migliaro* — A. F. dalla sua ammissione a questa parte ha avuto un solo accesso convulsivo; attualmente è depresso e sfiduciato.
- Penzale* — A. B. presenta emiplegia sinistra completa, comparsa in seguito ad un accesso apoplettiforme.
- Porotto* — F. M. guarito incompletamente. G. C. - A. C. - F. G. al solito.
- S. Agostino* — P. M. buono e laborioso. P. S. da qualche tempo i periodi di agitazione si sono diradati. L. P. demente cronico.
- S. Giorgio* — F. M. imbecille grave non sempre docile e disciplinato.
- S. Nicolò* — G. N. non ha più idee deliranti ed ha assai migliorato in tutto.

Tresigallo — A. P. vecchietto pellagroso un po' confuso e debole di mente.

Villanova di Denore — L. D. in quest'ultima settimana è risorto da morte a vita.

Voghenza — E. M. non cessa mai in lui la straordinaria tendenza a lacerare.

Borgo Panigale (Bologna) — C. M. ha migliorato assai, ma è ben lungi dall'esser guarito.

Sermide (Mantova) — G. Z. più allucinato del solito e perciò meno desideroso di occuparsi.

Mantova — G. P. sano di corpo, disordinato e confuso nei discorsi e nel contegno.

Casalpusterlengo (Milano) — R. M. in questi ultimi tempi ha mostrato tendenza alla violenza.

Arzeregrande (Padova) — L. C. abbastanza ordinato nei discorsi e negli scritti, pochissimo nel contegno generale.

Padova — A. R. nulla di nuovo.

Palestrina (Roma) — L. M. sempre parafasico, ma buono e laborioso.

Alfonsine (Ravenna) — P. C. convalescente di una congiuntivite bilaterale.

Crespino (Rovigo) — T. C. ricaduto dopo poco tempo, non azzarda più insistere perchè venga dimesso.

Ceneselli — F. F. sempre eminentemente ipocondriaco. G. N. al solito.

Fratta Polesine — O. D. in ottime condizioni fisiche.

S. M. Maddalena (Rovigo) — C. M. ogni tanto cade in quei periodi di agitazione epilettica, pei quali si rende necessario il suo isolamento.

Donne

- Ferrara* — L. P. sempre colle solite idee deliranti; va deperendo nella nutrizione in modo progressivo. T. C. in M. assai migliorata. L. A. in L. eccitata in sommo grado e rumorosa. A. F. - C. L. ved. O. - E. C. sempre nelle solite condizioni.
- Alberone* — C. V. in M. debole di forze ed anche un po' di mente. T. G. in B. - D. B. nulla di nuovo.
- Argenta* — M. C. - L. U. - L. B. in R. al solito. M. B. spesso piange senza motivo e si mostra in mille modi molesta a chi la circonda.
- Bondeno* — E. M. dal giorno della sua ammissione a questa parte ha già avuto due ricadute. Z. M. - C. M. - O. G. - M. B. al solito.
- Burana* — A. C. in M. completamente disordinata con una fisonomia un po' melanconica.
- Cento* — M. B. da qualche giorno fa di nuovo mostra delle sue velleità isteriche. R. F. - E. G. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.
- Codrea* — A. A. in B. dopo essersi quasi del tutto riordinata, è tornata di bel nuovo confusa e smarrita.
- Comacchio* — M. V. oziosa ed apatica, ma buona e abbastanza docile. C. B. ved. V. pare che finalmente anche il delirio voglia piegare il capo dinanzi alla vecchiaia.
- Consandolo* — C. Z. da qualche tempo non si lascia andare più ai suoi soliti atti di violenza. A. S. al solito.
- Copparo* — B. M. si è riavuta abbastanza bene dallo stato epilettico di pochi giorni fa; si mostra però sempre alquanto irritabile. L. C. sempre delirante.
- Cornacervina* — B. P. ved. B. alquanto migliorata; già incomincia a parlare di fare ritorno in famiglia.
- Corpo di Reno* — T. M. trovansi in un vero e caratteristico accesso di agitazione.

- Formignanu* — M. M. ved. F. si alza di letto quasi ogni giorno, ma è sempre eccitata e loquace.
- Francolino* — M. C. ancora disordinata, specialmente nel contegno.
- Mesola* — A. B. ingrassata in modo relativamente straordinario; il miglioramento psichico però non corrisponde al miglioramento della nutrizione generale.
- Mirabello* — E. C. attualmente trovasi in uno stato di eccitamento. C. P. in G. in buona salute fisica, ma disordinata di mente e rumorosa.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. laboriosissima. M. V. in B. desiderosa di ritornare in famiglia.
- Ravalle* — C. R. dá qualche tempo è meno irritabile del solito e volenterosa di occuparsi.
- Benazzo* — C. L. disordinata di mente e fatua. E. B. ha da poco superato un accesso maniaco.
- S. Agostino* — P. Q. meno malinconica, più laboriosa e composta; ma non ancora perfettamente riordinata.
- S. Giorgio (Ferrara)* — T. F. ved. F. non cessa mai dal manifestare serenamente le sue solite idee deliranti.
- S. Martino* — M. A. V. sempre più o meno agitata e disordinata di mente. M. B. in G. - E. P. nel solito stato.
- Voghiera* — G. S. abbastanza ordinata e laboriosa. M. C. nulla di nuovo.
- Maccaretolo (Bologna)* — O. G. ved. M. ha migliorato alquanto nella nutrizione, ma le manifestazioni ipocondriache sono su per giù sempre le stesse.
- Galliera (Bologna)* — A. G. di frequente viene còlta dagli accessi epilettici.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. in G. trovasi attualmente nel periodo di agitazione.
- Modena* — A. M. da qualche tempo sulle idee persecutorie a base di elettricità prevale la preoccupazione di non poter riavere il suo fantastico tesoro.

- Quatrelle (Mantova)* — M. B. ved. A. nel periodo di relativo ordine mentale.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. le idee deliranti continuano sempre, ma la reazione alle medesime si è molto mitigata.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. - T. P. presso a poco nelle solite condizioni.
- Ravenna* — C. V. in B. è molto ingrassata; i fenomeni fisici paralitici sono manifesti.
- Sariano di Trecenta (Rovigo)* — A. B. in B. il periodo di agitazione continua sempre.
- Rovigo* — G. T. in B. in buone condizioni fisiche.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. attualmente trovasi in un periodo di vera mania con euforia del tutto insolita nella malata.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. presso a poco nel solito stato.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. burbera quanto mai e violenta verso certe persone.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. più grassa non potrebbe essere; il delirio continuo rende in essa compatibile il normale andamento dei processi organici.
- Venezia* — M. L. in P. per dire la verità, da qualche tempo non fa più parlar tanto di sè.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

La predisposizione alle malattie infettive negli alienati di mente pel dott. **A. Cristiani** - (Estratto dalla *Riforma Medica* n. 69 Marzo 1892). - Napoli, 1892.

Il solfato di duboisina quale ipnotico nelle psicopatie. Studio clinico e sperimentale del dott. **G. Selvatico Estense**. - (Estratto dal giornale "*La Terapia Moderna* ", n. 6 e 7) - Feltre, 1892.

L'Istituto Politerapeutico dal Maggio 1891 al Maggio 1892. Milano, 1892.

Del Bromuro di stronzio nel trattamento del vomito. Ricerche del dott. **G. Coronedi**. - (Estratto dallo *Sperimentale*, anno XLVI Mem. orig. fasc. 3) - Firenze, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Aprile 1892. - Roma, 1892.

Su due casi di ruminazione nei pazzi. Ricerche sperimentali del dott. **A. Cristiani**. - (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria*. Vol. XVIII. Fasc. 1). Reggio-Emilia, 1892.

Manicomio di Cagliari diretto dal dott. **G. Sanna Salaris**. Resoconto statistico sull'andamento del servizio sanitario durante l'anno 1891. Cagliari, 1892.

L'Anomalo. Periodico mensile diretto dal dott. **A. Zuccarelli**. Anno IV. N. 5. Maggio 1892. Napoli, 1892.

Boletin del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Revista mensual dirigida por **D. Arturo Galcerán Granés**. Anno I. junio de 1892. N. 6. Barcelona, 1892.

Gazzetta Medica delle Marche. Anno I. Nov. - Dic. 1891. n. 7, 8. Civitanova - Marche 1892.

Ministero dell'Interno. Laboratori scientifici della Direzione di Sanità. Azione di alcune muffe sui composti fissi d'arsenico pel dott. **B. Gosio**. Roma, 1892.

Bericht über die Irrenanstalt Basel 1891. Basel, Druckerei d. Allg. Schw. Zeit. - *Contiene oltre al conto economico e statistico del Prof. Wille: Ueber zwei Fälle Landry'scher Paralyse von Dr. L. Greppin, e 3 Fälle von akuter Jodvergiftung von Dr. Hartwig Meine, I Assistenzarzt.*

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MAGGIO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	12	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolojo	“	4	“	92	20
“ “ muratore	“	3	“	24	60
“ “ falegname	“	3	“	23	90
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	25	55
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	26	60
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	27	—
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	21	30
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
Totale dei lavoratori N°		42			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	341	15
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N°	10	“	52	50
“ “ filato, dipanato ecc.	“	4	“	12	78
“ “ cucito a macchina	“	2	“	56	70
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	16	“	44	50
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	64	33
“ “ ranmendato biancherie, vestiti ecc.	“	20	“	178	11
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“		
Totale delle lavoratrici N.		74			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	408	92
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	750	07

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MAGGIO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Maggio 1892	125	142	22	24	313	
Entrati	11	12	2	—	25	
Somme N.	136	154	24	24	338	
Usciti {	Guariti	3	8	1	—	12
	Migliorati	1	2	—	—	3
	Non migliorati	—	—	1	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
	Morti	1	1	—	—	2
Somme N.	5	11	2	—	18	
Rimasti al 1 Giugno 1892	131	143	22	24	320	
	274		46		320	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Luglio 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara. — C. R. fino ad ora ha tenuto sempre un contegno irreprensibile. E. F. affetto da demenza paralitica manifesta. A. B. - A. M. - E. M. - G. M. nelle solite condizioni.

Argenta. — A. D. ha ancora da presentare veri segni di malattia mentale. L. S. ha assai migliorato sotto ogni rapporto — G. G. da pochi giorni è ricaduto in un accesso maniaco.

Berra. — A. C. è spesso colto dall' accesso epilettico e va perdendo nell' intelligenza.

Cento. — G. U. versa in gravissime condizioni. G. G. non ha più veri accessi epilettici e da qualche tempo tiene un contegno buonissimo. F. S. - G. M. - L. G. nulla di nuovo.

Codigoro. — L. Z. straordinariamente melanconico. G. S. è spesso molesto ai suoi compagni ed ha poca voglia di lavorare.

Codrea. — C. F. ora più che mai è tormentato dalle solite idee di persecuzione.

Corpo di Reno. — G. R. Sempre più o meno impulsivo.

Goro. — A. B. affetto da lipemania con stupore. G. M. è un pò ipocondriaco.

Gallo. G. B. non passa giorno senza che imprechi a coloro che presero parte alla immaginaria *imbalsamazione* della moglie.

Mussafiscaglia — A. D. abbastanza quieto e ordinato nel contegno.

- Migliaro.* — A. F. eccitabile, poco leale di carattere e talvolta manesco.
- Penzale.* — A. B. l'emiplegia volgare si è attualmente bene delineata.
- Porotto.* — F. M. molto denutrito e sempre melanconico. G. C. - A. C. - F. S. al solito.
- S. Agostino.* — M. F. si è quasi completamente spogliato delle sue idee deliranti e della sua malinconia. P. M. - P. S. - L. P. nulla di nuovo.
- Tamara.* — O. B. pressochè in fine di vita. L. C. al solito.
- Tresigallo.* — A. P. quieto, abbastanza ordinato e laborioso.
- Villanuova di Denore.* — L. D. in questi ultimi giorni si è alquanto riavuto.
- Voghenza.* — E. M. sempre irrequieto e laceratore.
- Castel d'Argile (Bologna).* — G. L. affetto da mania tipica.
- Borgo Panigale (Bologna).* — C. M. da qualche giorno si è fatto di nuovo confuso e disordinato.
- Mantova.* — G. P. al presente tiene un contegno più ordinato che nei primi giorni della sua ammissione.
- S. Maria Maddalena* — C. M. per gravi equivalenti, ai quali va soggetto, spesso è necessario isolarlo dalla massa comune.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. graziosamente eccitata — N. P. in uno stato di semistupore — T. C. in M. ipocondriaca in alto grado e alquanto lagnosa — T. P. in Z. va progressivamente peggiorando — L. A. in L. - A. F. - C. L. ved. P. presso a poco nelle solite condizioni.
- Alberone* — C. V. in M. ha già alquanto migliorato — T. G. in B. ha molto desiderio di tornare a casa, ma è sempre profondamente malata — D. B. al solito.
- Ambrogio* — C. M. in C. ormai può dirsi passata addirittura allo stato di demenza.
- Argenta* — M. C. ha una piaga torpida al piede destro; mentalmente sempre lo stesso. — L. M. - L. B. in R. - M. B. nulla di nuovo.
- Bondeno* — G. F. in V. ancora melanconica e affatto svogliata —

E. M. attualmente sta bene, ma ogni tanto va soggetta ad accessi di confusione mentale con agitazione — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. al solito.

Burana — A. C. in M. sempre confusa e malinconica.

Cento — M. G. affetta da melanconia con stupore; la salute fisica è buona — R. F. demente.

Cocomaro di Focomorto — M. F. ha dei momenti di disordine mentale, ma in complesso sta meglio.

Codrea — A. A. in B. ricaduta nella sua malattia, ha di nuovo ricominciato a migliorare.

Consandolo — A. S. - C. Z. presso a poco nelle solite condizioni mentali; ambedue godono salute fisica buona.

Cornacervina — B. P. ved. B. non tralascia mai di chiedere di essere rimandata a casa.

Corpo di Reno — T. M. in preda ad un vero e proprio accesso maniaco.

Formignana — M. M. ved. F. è sempre più o meno disordinata di mente ed eccitata.

Francolino — M. C. il miglioramento psichico, non proporzionale al miglioramento fisico già ottenuto, ci fa assai temere di una guarigione incompleta.

Guarda Ferrarese — M. R. in C. in questi ultimi tempi ha assai peggiorato sotto ogni rapporto.

Marrara — E. M. parecchi segni fisici ci fanno pensare ad una demenza paralitica.

Massafiscaglia — V. M. in C. quantunque sia manifestamente posseduta da idee deliranti, pure il suo contegno è perfettamente ordinato.

Mesola — A. P. in B. affetta da catarro intestinale cronico, versa in cattive condizioni.

Mirabello — E. B. disordinata di mente e confusa — E. C. - C. B. nulla di nuovo.

Ostellato — M. G. ved. G. in questi ultimi tempi ha assai peggiorato; ora è obbligata al letto.

Poggiorenatico — T. P. in B. un pò melanconica; però già sta meglio — E. V. - M. B. in P. al solito.

Renazzo — M. G. in P. in preda ad un accesso maniaco — C. L.

- disordinata nei discorsi e nel contegno — E. B. nel periodo intervallare.
- Reno Centese* — E. F. ha molto desiderio di tornare in famiglia, ma non è ancora guarita.
- S. Agostino* — P. Q. ha assai migliorato, ma conserva tuttora una certa eccitabilità latente — A. P. in cattive condizioni fisiche.
- S. Martino* — A. V. sempre nello stesso stato — M. B. in G. non guadagna affatto nelle facoltà mentali; la nutrizione generale è eccellente.
- Voghiera* — G. S. molto più calma e laboriosa.
- Venezzano (Bologna)* — A. F. in G. del tutto disorientata; gode salute fisica buona.
- S. Pietro Capofiume (Bologna)* — G. Z. in B. ha un pò migliorato, ma è ben lontana da un completo riordinamento.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il suo ventre è sempre pieno di parenti e di persone che le sono state da noi impressi.
- Campanile (Lugo)* — M. P. melanconica come lo era nell'altro accesso.
- Ravenna* — C. V. in B. la demenza paralitica è assai avanzata.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. trovasi ancora nel periodo di agitazione.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. rumorosa e spesso violenta verso le persone che debbono custodirla.
- Pellestrina (Venezia)* — G. C. in S. più allucinata e più chiassona del solito.

Ciò che si spende per i pazzi nei paesi molto civili.

Dal nostro illustre Collega prof. Wille di Basilea ci è stato mandato anche quest'anno il conto del Manicomio che egli dirige (*Bericht ueber die Irrenanstalt Basel. 1891*). Ne piace stralciare dall'importante pubblicazione qualche passo, il quale possa dimostrare, come la libera Elvezia renda omaggio ai sentimenti umanitari che devono andare uniti ad ogni civile progresso ed a quella scienza che in ogni tempo, e qualche volta accusata di spendersi ad occhi chiusi. Faremo qualche franco confronto, tanto più, che il Manicomio di Basilea per il numero dei malati che tiene può assai bene paragonarsi al nostro.

I malati ricoverati nel Manicomio di Basilea nel 1891 furono in media 240.

Quelli ricoverati nel nostro nello stesso anno 523.

Quindi la nostra media è stata superiore di 83, cioè in ogni giorno dell'anno noi abbiamo avuto 83 malati di più che non si sieno avuti nel Manicomio di Basilea.

Di fronte a queste cifre nel consuntivo troviamo:

Nel 1891 nel Manicomio di Basilea: Entrate Lire 210,636. 03 - Spese Lire 214,198. 10. Disavanzo L. 3,562. 03.

Nel Manicomio di Ferrara: Entrate 175,591. 28 (assegno provinc. 122,267. 82 - proventi dozzine ecc. 51,325. 46). Spese 188,028. 51. Disavanzo 14,437. 05.

1. Riflessione: nel Manicomio di Basilea, avendosi ogni giorno 83 malati di meno che nel nostro, si sono spese L. 26,169. 79 in più che da noi; siccome poi in Svizzera la vita costa in genere meno che da noi, può dedursi che la spesa in più va a beneficio del trattamento dei malati, dell'igiene dei fabbricati, ecc.

Impiegati e serventi

Nel Manicomio di Basilea

Nel Manicomio di Ferrara

Un Direttore
Un vice-Direttore
Due assistenti

Un Direttore
Un vice-Direttore
Due assistenti
Un Segretario

Un Economo
Un aiuto all' economo
Un capo infermiere con 18 infermieri
2 capo infermiere con 22 infermiere
Un Macchinista

Un vice-Segretario
Un Economo
Un vice-Economo
Un Ispettore con 17 infermieri
Un' ispettrice con 18 infermiere

Un fuochista
Una Guardarobiera
Una stiratrice
Una cuoca e due sottocuoche
Una capolavandaia e due lavandaie
Un ortolano e due garzoni

Una Guardarobiera
Una cuoca e due sottocuoche

Un portiere
Un servitore
Un guardiano di porci
Una serva
Un sarto
Un calzolaio
Un tappezziere
Un Cappellano evangelico

Due portinai
Due facchini

Un Cappellano cattolico

2. Riflessione: Con un minor numero di malati nel Manicomio di Basilea si ha un maggior numero d'infermieri; si ha una macchina a vapore per vari servizi; si ha una lavanderia a vapore, la cui utilità è incontestabile dal lato economico e dal lato igienico, si ha un orto che serve da colonia agricola e si ha anche il modo di utilizzare tutti i residui dei refettori, della cucina ecc. ingrassando maiali. Oltre a ciò non sono compresi nel numero degl'infermieri (né dei malati) come presso noi, il sarto, il calzolaio, il tappeziere, gli ortolani, i servitori o, come si direbbe con altro linguaggio, gli attendenti. Di più non fanno parte del personale dello Stabilimento, e vengono perciò pagati con somme che non figurano nel bilancio, gli impiegati di Segreteria, che da noi stanno a carico del Bilancio del Manicomio.

(continua)

C R O N A C A

Ad occupare il posto che lasciò vacante l'egregio collega dott. *Arnaldo Pieraccini*, eletto medico-aiuto al Direttore nel Manicomio Provinciale di Macerata, è venuto testè fra noi, in seguito alla relativa nomina dell'Onorevole Deputazione Provinciale, il dott. *Luigi Cappelletti* distinto allievo delle Cliniche di Firenze. Diamo il nostro saluto al nuovo collega.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Commemorazione del comm. prof. *Cesare Federici* Consigliere Comunale [Estratto dagli atti del Consiglio Comunale di Firenze (Edizione speciale] Firenze, 1892.

XXX Maggio MDCCCXCII. Alla venerata memoria del prof. *Cesare Federici*. Discorso del dott. *Gaspero Capei*. Firenze. Tipografia Ariani, 1892.

Dell'impaludismo e del suo ematozoario di A. Laveran. Rassegna del dott. E. Fazio. (Dalla *Rivista Internazionale d'Igiene*, Anno II. Fasc. 11 - 12) Napoli, 1892.

Alceste Bettacchi e Monsampietro Morico. Un mio breve discorso sulla morte del fanciullo decenne Raffaele Bronzi. - S. Vittoria in Matenano. Tip. P. Segreti, 1892.

Dott. **Domenico Ventra**. L'esalgina nelle malattie nervose e nelle psicopatie. (Estratto dal *Manicomio moderno*. Anno VIII. N. 1.) Nocera Inferiore, 1892.

Sull'azione battericida e tossica del sangue degli alienati. Ricerche cliniche, batteriologiche, sperimentali del dott. **Giuseppe D'Abundo**. (Estratto dalla *Rivista Sperimentale di Freniatria* ecc. Vol. XVIII. Fasc. II. 1892). Reggio-Emilia, 1892.

R. Nasini e T. Costa. Sulle variazioni del potere rifrangente e dispersivo dello zolfo nei suoi composti. Roma, Tip. della R. Accademia dei Lincei, 1891.

Sul peso molecolare e sul potere rifrangente del bicloruro di zolfo. Nota del dott. **Tullio Costa**, presentata dal socio **Cannizzaro**. (Estratto dal vol. VI. 1. Sem. Serie 4 *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*). Roma, 1890.

Ricerche sopra i derivati solfinici e loro confronto con le combinazioni degli ammonii organici. Nota di **R. Nasini e T. Costa**. (Estratto dai *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*. Vol. II. 1 Sem. 1891). Roma, 1891.

Sul potere rifrangente molecolare delle carbilammine e dei nitrili. Nota preliminare del dott. **Tullio Costa**. (Estratto dai *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*. Vol. VII. II. Sem. 1891) Roma. 1891.

Sulle correlazioni tra il potere rifrangente ed il potere dispersivo dei derivati aromatici a catene laterali sature. Memoria del dott. **Tullio Costa**. *Reale Accad. dei Lincei*. Roma, 1890.

Sopra un caso singolare nella rifrazione dei composti organici. Nota di **R. Nasini e T. Costa**. (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*. Estr. dal Vol. VI. 2. Sem.) Roma, 1890.

Sul potere rifrangente di alcuni derivati della trietilsolfina. Nota di **R. Nasini e T. Costa**. (Estr. dal Vol. VI. dei *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*). Roma, 1890.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GIUGNO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	16	L.	270	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	4	“	69	90
“ “ muratore	“	4	“	16	80
“ “ falegname	“	2	“	52	10
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	28	65
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	13	80
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	27	30
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	26	80
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10			
		Totale dei lavoratori N.			
			L.	505	35
		Totale dell'importo della mano d'opera			
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	10	L.	24	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	4	“	9	39
“ “ cucito a macchina	“	2	“	71	40
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	16	“	57	—
“ “ atteso ai telaj	“	6	“	40	23
“ “ ramendato biancherie, vestiti ecc.	“	16	“	136	03
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“		
		Totale delle lavoratrici N.			
			L.	338	05
		Totale dell'importo della mano d'opera			
			L.	813	40
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GIUGNO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Giugno 1892	131	143	22	24	320	
Entrati	11	16	1	—	28	
Somme N.	142	159	23	24	318	
Usciti {	Guariti	5	6	—	2	13
	Migliorati	—	1	1	—	2
	Non migliorati	—	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	4	3	—	—	7	
Somme N.	9	11	1	2	23	
Rimasti al 1 Giugno 1892	133	148	22	22	325	
	281		44		325	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 20 Agosto 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. Z. è quieto e tranquillo: tiene un buon contegno.

P. S. taciturno, disobbediente, svogliato del lavoro. E. F. i disturbi da demenza paralitica, di cui è affetto, si rendono ogni giorno più manifesti; nella scorsa settimana si ammalò di congiuntivite, della quale è molto migliorato. E. M. sta sempre in letto. A. F. - E. B. sempre nelle medesime condizioni.

Argenta — A. D. è tranquillo e di umore allegro: lavora con piacere.

L. S. discretamente migliorato. G. G. continua l'accesso maniaco in cui da qualche tempo è ricaduto.

Baura — G. T. da molto tempo non ha più avuto alcun accesso epilettico.

Berra — G. C. L'intelligenza è di molto illanguidita: gli accessi epilettici si ripetono con molta frequenza.

Cento — S. G. tiene un contegno correttissimo: è buono, obbediente, laborioso: da molto tempo non ha più avuto accessi epilettici.

L. G. - F. S. - G. M. sempre nelle medesime condizioni.

Codigoro — L. Z. versa nella più grave melanconia. A. E. nulla di nuovo.

Codrea — E. F. è sempre in preda al suo delirio di persecuzione.

Copparo — P. R. è abbastanza obbediente e lavora volentieri: mantiene il suo umore fatuamente allegro.

- Corpo di Reno* — G. R. è sempre più o meno agitato.
- Goro* — A. B. continua pressochè invariato lo stato di melanconia e di stupore.
- Gallo* — G. B. da qualche giorno è più tranquillo e meno tormentato dalle sue idee deliranti.
- Massafiscaglia* — A. D. da qualche giorno è molto abbattuto e melanconico.
- Migliaro* — A. F. tiene presentemente un contegno lodevole: è più calmo e discretamente obbediente.
- Monestirolo* — A. B. lavora con piacere ed è tranquillo. V. B. - E. F. nulla di nuovo.
- Penzale* — A. B. versa nel medesimo stato.
- Pieve di Cento* — A. M. sempre più o meno eccitato.
- Porotto* — I. M. lievemente sollevato della sua tristezza.
- S. Martino* — I. B. svogliato del lavoro.
- Stellata* — S. Z. è sempre agitato: spesso conviene isolarlo dagli altri malati.
- Villanuova di Denore* — L. D. è nuovamente peggiorato.
- Castel d'Argile (Bologna)* — G. L. agitatissimo.
- Mantova* — G. P. è abbastanza tranquillo e più ordinato. G. Z. nulla di nuovo.
- Padova* — A. R. sempre nelle medesime condizioni.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. è quieto e tranquillo: passa buona parte del giorno a letto. Le condizioni della sua mente non hanno punto variato.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. nulla di nuovo. F. F. è sempre ansiosamente agitato e in continua preoccupazione delle sue funzioni digerenti.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. confuso e taciturno.
- Costa (Rovigo)* — D. B. da quattro giorni è caduto in un nuovo accesso di mania.
- Villadore (Rovigo)* — G. B. sempre estremamente melanconico.
- Martellago (Mestre)* — R. T. quieto e laborioso.

Donne

- Ferrara* — N. P. quieta, ma disordinata nelle idee e taciturna. L. P. non rifinisce mai dal manifestare le sue idee di persecuzione. T. C. in M. altamente ipocondriaca. T. P. in Z. peggiora progressivamente. L. A. in L. sempre più o meno eccitata.
- Ambrogio* — C. M. in C. ha sempre tendenza alle violenze; in questi ultimi tempi ha perduto alquanto nella nutrizione.
- Argenta* — M. C. si lagna sempre del solito male al piede. M. B. - L. B. in R. sempre nello stesso stato.
- Bondeno* — G. F. in V. ha molto migliorato. E. M. da qualche giorno non è più caduta nel solito accesso d'agitazione. Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
- Burana* — A. C. in M. pochi giorni fa aveva assai migliorato; attualmente trovasi presso a poco nello stato di prima.
- Cento* — M. M. G. ha molto guadagnato nella nutrizione generale, poco nella mente. R. F. - E. G. al solito.
- Codrea* — A. A. in B. perfettamente ordinata nel contegno e abbastanza nelle idee.
- Comacchio* — M. V. viene colto di rado dall'accesso; qualche volta si mostra eccitata.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. in ottime condizioni fisiche; nel solito stato mentale.
- Copparo* — C. A. in N. intenzionalmente ipocondriaca. L. C. tutti l'accusano di furto. E. P. - A. P. - M. M. in V. al solito.
- Corpo di Reno* — T. M. l'accesso maniaco tipico fa il suo corso.
- Formignana* — M. M. v. F. sempre più o meno eccitata e disordinatissima.
- Francolino* — M. C. è alquanto ingrassata, senza che abbia mai presentato il più piccolo miglioramento mentale.
- Gualdo* — E. B. attualmente ha febbre ed è molto depressa nelle forze.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. buonissima e di umore allegro, ma sempre delirante.
- Mirabello* — E. B. disordinatissima nei discorsi e nel contegno. E. C. - C. P. in G. sempre nel solito stato.
- Pontelugoscuro* — E. A. ogni tanto fa la sua scappatina. M. M. spesso va soggetta a dolori di capo; del resto è buona e laboriosa.

- Poggiorenatico* — T. P. in B. è ancora un po' malinconica, ma ha assai migliorato. E. V. - M. B. in P. nulla di nuovo.
- Renazzo* — A. L. assume spesso l'atteggiamento di una statua; normali le funzioni vegetative. C. S. un po' migliorata. M. G. in P. spesso agitata e rumorosa. E. B. al solito.
- S. Agostino* — G. M. in F. va progressivamente riordinandosi. A. P. affetta da catarro intestinale; deperisce lentamente.
- S. Giorgio* — T. F. v. F. lagnosa e delirante al massimo grado. R. B. nelle solite condizioni.
- S. Martino* — M. A. V. caotica nelle idee e nei movimenti. M. E. in G. - E. P. nulla di nuovo.
- S. Nicolò* — M. Z. ha guadagnato assai nella nutrizione, poco nella mente.
- Voghiera* — M. C. ogni tanto va soggetta ad accessi di agitazione con disordine psichico completo. G. S. attualmente è in letto con febbre.
- Venezzano (Bologna)* — A. E. in G. un po' fatua e smarrita, ma assai miglicrata.
- S. Pietro Capofiume (Bologna)* — G. Z. in B. da due giorni mostrasi agitata e disordinatissima.
- Maccaretolo (Bologna)* — O. G. v. M. isterica lagnosa impenitente.
- Modena* — A. M. sempre buona e laboriosa, ma colle solite idee deliranti.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. è molto deperita; adesso ha accessi di smanie fortissimi.
- Conselice (Ravenna)* — G. C. aveva molto migliorato, ma in questi ultimi tre o quattro giorni ha fatto qualche passo indietro.
- Campanile (Ravenna)* — M. P. melanconica e disordinata.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. la demenza paralitica fa fatalmente il suo corso.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. maniaca cronica. C. C. v. C. quantunque agitata e confusa, pure adesso manifesta sempre un buonissimo umore.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. in ottime condizioni fisiche; nel solito stato mentale.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. delirante, rumorosa e violenta.
- Venezia* — E. N. in T. quantunque sia sempre obbligata al letto, pure si mantiene in condizioni fisiche buone. B. F. - M. P. in R. C. B. in B. - T. F. in C. sempre nel solito stato.

Ciò che si spende per i pazzi nei paesi molto civili

(Continuaz. e fine Vedi N. 7)

Come si sono spesi i denari

Manicomio di Basilea con media di 240 malati	
Salari e stipendi	L. 59800. 75
Spese di cancelleria	« 1957. 87
Feste e trattenimenti	« 1152. 45
Crediti per scopo scientif.	« 605. —
Mantenimento dei malati «	115869. 88
Assicurazioni	« 665. 90
Lavanderia, ecc.	« 2545. 20
Medicinali	« 5497. 95
Combustibile	« 22128. 50
Illuminazione	« 4097. 60
Acqua potabile	« 4935 50
Spese per l'orto	« 3758. 90
Per l'allevamento dei suini e pollame	« 4112. 90
Mantenimento del fabbric. «	5778. 50
Mantenimento e comple- tamento del mobiliare «	7315. 20
Totale L.	214198. 10

Manicomio di Ferrara con media di 525 malati	
Salari e stipendi	L. 37834. 40
Spese di cancelleria	« 1157. 99
Libri, giornali e apparec- chi chirurgici	« 1412. 75
Vitto e vestito	« 102923. 99
Assicurazioni e tasse	« 1461. 20
Bucato	« 11525. 89
Medicinali	« 4560. 02
Fuoco e lumi	« 7149. 07
Manutenzione mobili e fabbriche	« 8598. 78
Pensioni, spese diverse e spese straordinarie «	10964. 18
Totale	188028. 31

Nel conto del Manicomio di Basilea si nota poi 1. che per salari si sono spese oltre L. 2000 in meno, perchè essendosi cambiati durante l'anno molti infermieri, pochi di essi hanno servito tanto a lungo, da conseguire i graduali aumenti di stipendio che si usano nei manicomi svizzeri e tedeschi: 2. che a scopo scientifico si sono segnate L. 595 in meno delle spese realmente, perchè questa somma fu prelevata dalla categoria feste: 3. che il costo giornaliero di ogni malato, in relazione a tutte le spese, è stato di L. 2,51, 5 e, in relazione ai soli alimenti, di L. 1,25: 4. Il consumo giornaliero dell'acqua è stato di metri cubi 155,27; quindi il consumo annuale di metri cubi 49,375. 00: 5. La spesa pel mantenimento dei fabbricati è stata lieve, essendo essi in ottimo stato, e così anche quella del mobiliare, non essendosi dovute spendere più di L. 1454. 60 per tele, pannilani ecc.

5.ª Riflessione.

Nei manicomi svizzeri e tedeschi gl'infermieri si mutano spesso quando non servono bene, mentre nel caso contrario si aumenta loro lo stipendio. A Basilea durante il 1891 lasciarono il loro posto e furono rimpiazzati 35 infermieri e 16 infermiere, perchè inetti al servizio; alcuni si dimisero, per la maggior parte furono cacciati, uno fu denunciato all'autorità giudiziaria per avere maltrattato un malato. Presso noi si è forse troppo tolleranti; difatti è raro che si prenda il prov-

vedimento di cacciare addirittura un infermiere; si preferisce fare tentativi per emendarlo; nel 1891 lasciarono il posto nel nostro Manicomio 0 infermieri e 8 infermiere; di queste, 5 per dimissione spontanea e 5 perchè sollecitate a dimettersi. Nel manicomio di Basilea non si lesina sul vitto dei malati, sul riscaldamento, sull'illuminazione ecc. e soprattutto non si lesina sul consumo dell'acqua potabile, che viene adoprata per tutti gli usi con grande vantaggio dell'igiene. A Basilea ne consumano 155 metri cubi ogni giorno, noi ci saremmo contentati di 50 metri cubi, per ora almeno dobbiamo fare con 2! Abbiamo veduto quanto sono costati giornalmente i malati nel Manicomio di Basilea nel 1891. Nello stesso anno nel nostro sono costati L. 1,56,7. La differenza di costo, come chi scrive ha potuto constatare in altri Manicomi della Svizzera, si deve al miglior trattamento che in questi si suole accordare ai poveri malati.

L' avere una lavanderia a vapore porta con sè una spesa assai minore per imbiancatura, stiratura ecc. Noi la proponemmo fin dal 1875, non si fece perchè non si poteva spendere; quanto non si sarebbe già risparmiato in 16 o 17 anni? I fabbricati ben fatti ed in ordine costano poco pel mantenimento; quelli vecchi e stravecchi o mal costruiti cadono a pezzi e devono esser tenuti su con grave spesa. I guardaroba ben forniti si mantengono pur tali con lieve spesa.

Evasioni e disgrazie:

In Svizzera, in Germania ed in Inghilterra le disgrazie manicomiali trovano posto nelle statistiche francamente; la stessa cosa dovrebbe farsi fra noi, perchè spesso tali avvenimenti disgraziati sono inevitabili anche nei Manicomi meglio ordinati; però non si fa, ed in Italia il più spesso le disgrazie manicomiali vengono tenute nascoste, per la ragione che l'opinione pubblica, ignorante di tutto ciò che può essere un manicomio, si permette, nell'apprezzare questi fatti, di gridare la croce addosso a persone che non ne possono essere affatto responsabili e che hanno fatto di tutto per evitarli. Il tenere nascoste le disgrazie manicomiali è però un danno per la scienza, perchè, non avendosene così una casistica esatta, neppure è possibile studiarne profondamente le cause e i rimedi. Perchè anche da noi si denunciino francamente, occorre che la pubblica opinione venga educata, e che coloro, a cui spetta questo compito nobilissimo, imparino meglio il loro mestiere; oggi, per non cadere sotto il peso di critiche acerbe ed ingiuste e per non avere ad essere ipocriti, in molti manicomi si preferisce porsi al riparo, per quanto più è possibile, da ogni disgrazia, *legando* ogni malato appena appena pericoloso, o segregandolo costantemente in cella; s' intende che con questo sistema si va contro a tutti i principi scientifici ed umanitari, ma di chi la colpa? Non tutti, come noi, hanno il coraggio di andar dietro al giusto ed al vero e di lasciare..... dir le genti. Fatta questa digressione utile, se non necessaria, diremo, che nel Manicomio di Basilea nel 1891 si ebbero, di *evasioni* tentate o avvenute. 12 fra i maschi e 2 fra le femmine; la colpa in massima parte la ebbero gl' infermieri poco accorti; ma il Wille nota, come nel suo Manicomio venga accordata ai malati la massima libertà e come non sarebbe utile alla generalità dei ricoverati il limitarla solo per evitare qualche *evasione*. Di tentativi di suicidio se ne ebbero in gran numero e sotto varie forme; di suicidi compiuti *due*; uno si ebbe in un contadino di 52 anni, affetto da melancolia, il quale si appiccò con un fazzoletto nel boschetto del giardino e l'altro pure in un contadino ipocondriaco di 47 anni, al quale, dopo due anni di cura, si era permesso per la sua tranquillità di andare solo al passeggio;

da una delle sue passeggiate non ritornò più e riuscirono infruttuose tutte le ricerche fatte per averne notizie. Di lesioni gravi apportatesi da sè stessi se ne contarono due casi. Fra malati e malati non si ebbero fatti gravi; in tre casi si ebbero lesioni lievi per maltrattamenti da parte del personale di servizio.

4. Riflessione.

Nel nostro Manicomio, per la sua costruzione, le evasioni sono rarissime, e nel 1891 non si sono verificati neppure tentativi diretti a tale scopo. Di lesioni prodotte da malati su malati nessuna ne avemmo d'importante. Qualche pugno o qualche graffiatura.

Il suicidio non fu tentato da alcuno dei nostri malati, essendo stati fatti segno a speciale sorveglianza quelli che avevano tendenza a privarsi della vita.

La mancanza di disgrazie nel nostro Manicomio non è per altro merito nostro; l'essere lo stabilimento costruito a padiglioni riuniti rende la sorveglianza più facile, che non nei Manicomi a padiglioni disseminati; la mancanza di una colonia agricola, utilissima sotto molti altri rapporti, fa pure sì che manchi una occasione a disgrazie talora gravi; la deficienza di celle, che abbiamo a lamentare nel nostro stabilimento, ci obbliga a ricorrere ai mezzi di coercizione più che non sarebbe il nostro intendimento, ed anche questa è una causa, che mentre da un lato apporta il grave danno di dover limitare la libertà dei malati, dall'altro rende meno facili le disgrazie manicomiali. Finalmente un'altra ragione, per cui nel nostro Stabilimento è raro che si abbiano a lamentare certi infortuni, sta nel numero di malati non eccessivo, come nella maggior parte dei Manicomi. Qui ogni malato è bene conosciuto dai medici, viene veduto più volte nella giornata e viene fatto segno ad osservazioni giornalieri che vengono anche registrate nelle relative cartelle; quindi ogni cambiamento d'umore, che in essi si verifichi, difficilmente sfugge agli occhi della Direzione medica, che provvede a seconda dei casi.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO :

Consiglio Superiore di Sanità. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 1892. Relazione del Direttore Prof. **L. Spagniani**, letta nella seduta del 15 giugno 1892. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Maggio 1892. Roma, 1892.

Sopra l'azione muscolare della pellettierina. Nota preliminare del dott. **Giusto Coronedi**. (Estratto dallo *Sperimentale*, anno XLVI. Mem. orig. fasc. 3). Firenze 1892.

Alcool ed alcoolismo; pel dott. **A. Pieraccini**. Il medico di casa. Biblioteca Medica Popolare - N. 19. Milano, Casa Vallardi, 1892.

Considerazioni sopra un caso di pazzia ereditaria. Studio clinico del dott. **F. Del Greco**. (Estratto dal giornale « *Il Manicomio Moderno* » Anno VIII N. 1). Nocera Inferiore, 1892.

Sulle alterazioni delle pie meningi cerebrali negli alienati, del dott. **F. Del Greco** (Estratto dalla *Rivista di Freniatria e di Medicina Legale*. Vol. XVII. Fasc. IV. 1891) Reggio Emilia. 1891.

Atti della Deputazione Ferrarese di Storia Patria. Volume quarto. Fascicolo primo e secondo - Ferrara, Tip. Sociale. 1892.

Protocoles et procès-verbaux de la Conférence sanitaire internationale dé Venise inaugurée le 3 janvier 1892. Rome, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Giugno 1892 - Roma, 1892.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI LUGLIO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	14	L.	150	—
"	" lavorato da calzolajo	"	2	"	72	30
"	" muratore	"	3	"	42	35
"	" falegname	"	2	"	40	50
"	" tappezziere e materassajo	"	3	"	35	80
"	" canepino	"	—	"	—	—
"	" sarto	"	3	"	45	—
"	" pittore e verniciatore	"	1	"	34	20
"	" fabbro ferraio	"	—	"	—	—
Si sono occupati come	cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
		Totale dei lavoratori N°	38			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L. 420	15	
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N°	6	"	16	40
"	" filato, dipanato ecc.	"	4	"	10	83
"	" cucito a macchina	"	3	"	44	40
"	" tessuto pantofole	"	—	"	—	—
"	" fatto lavori di maglia	"	16	"	57	70
"	" atteso ai telaj	"	8	"	52	10
"	" rammentato biancherie, vestiti ecc.	"	20	"	140	42
		Si sono occupate in servizi interni	14	"		
		Totale delle lavoratrici N.	71			
		Totale dell'importo della mano d'opera		L. 321	85	
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L. 742	00	

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di LUGLIO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Luglio 1892	133	148	22	22	325	
Entrati	10	19	—	—	29	
Somme N.	143	167	22	22	354	
Usciti {	Guariti	9	6	1	—	16
	Migliorati	2	—	—	—	2
	Non migliorati	—	1	—	2	3
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
	Morti	5	3	—	—	8
Somme N.	16	10	1	2	29	
Rimasti al 1 Agosto 1892	127	157	21	20	325	
	284		41		325	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 20 Settembre 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara A. M. tornato nuovamente nello stato di eccitamento, mostrasi di umore piacevolmente gaio. E. M. in questi ultimi giorni è di molto peggiorato. E. F. guarito perfettamente della congiuntivite. L. A. tranquillo. A. M. è molto eccitato ed ansiosamente agitato da idee di persecuzione.

Albarea — A. M. ha continue allucinazioni, mosso dalle quali cade spesso in preda ad accessi di irragionevole sdegno.

Argenta — G. G. - D. M. - L. S. solite condizioni.

Berra — A. C. tranquillo e rispettoso: da qualche tempo ha meno frequenti gli accessi epilettici.

Bondeno — A. M. - M. B. solite condizioni.

Cento — G. G. tiene sempre un contegno correttissimo e lavora con spontanea assiduità.

Codigoro — A. C. nulla di nuovo. L. Z. sempre fortemente depresso e melanconico.

Codrea — C. F. abbastanza tranquillo, quantunque abbia la mente del tutto invasa da idee di persecuzione.

Copparo — F. R. nei primi del corrente mese fu fortemente agitato, per cui convenne isolarlo dagli altri infermi: ora è tranquillo.

Corpo di Reno — G. R. solite condizioni.

- Filo* — P. A. ha molto spesso accessi epilettici: negli intervalli di benessere è quieto e tranquillo.
- Gaibana* — R. R. sin dal suo giungere in questo Manicomio ha tenuto un contegno lodevolissimo: è piuttosto melanconico. Frequentemente si ripetono i suoi accessi epilettici.
- Goro* — G. M. tiene da qualche giorno il letto, perchè colpito da catarro intestinale acuto, del quale è in via di guarigione. A. B. notevolmente diminuito lo stato di stupore in cui nel mese scorso si trovava.
- Gallo* — G. B. solite condizioni.
- Massafiscaglia* — A. D. sempre melanconico.
- Monestirolo* — A. C. - V. P. - E. F. identiche condizioni.
- Penzale* — A. B. nulla di variato.
- Pieve di Cento* — P. O. spesso molto agitato. A. M. mediocrementemente eccitato: scrive continuamente lettere.
- Pillastrì* — C. F. - G. G. nulla di variato: sono spessissimo colpiti da accessi epilettici.
- Porotto* — A. C. è fortemente deperito. F. M. sempre taciturno e melanconico.
- S. Agostino* — P. M. è tranquillo, laborioso ma per nulla migliorato della sua alterazione mentale.
- S. Bianca* — A. R. è molto eccitato: lacera i suoi vestiti, per cui conviene spesso farlo rimanere in letto.
- S. Martino* — I. B. solite condizioni.
- Stellata* — L. S. va sempre in meglio.
- Castel d'Argile (Bologna)* — G. L. continua invariato l'accesso maniaco.
- Mantova* — G. P. è tranquillo, abbastanza allegro, ma per nulla migliorato della mente.
- Fratta Polesine* — O. D. sempre nelle medesime condizioni.
- Ceneselli* — G. N. spesso molto irrequieto. F. F. continuamente preoccupato delle funzioni del suo ventre, quantunque svolgentisi in modo normale, si agita e si lamenta tutto il giorno.
- Bottrighe* — M. P. fatuo ed irrequieto.
- Villadore* — G. B. è tranquillo ma cupo e silenzioso.
- Costa* — D. B. molto migliorato tanto nelle condizioni psichiche che in quelle fisiche.
- Rovigo* — F. P. in questo mese ha notevolmente peggiorato.
- Vicenza* — M. M. lievemente migliorato.

Donne

- Ferrara* — M. M. in B. mostrasi assai meno eccitata. N. P. è ancora un po' malinconica e spesso rifiuterebbe il cibo. L. P. il delirio di persecuzione è sempre manifesto. L. A. in L. eccitatissima e rumorosamente laguosa. A. P. - T. P. in Z. - A. F. nel solito stato.
- Argenta* — M. C. ha guadagnato moltissimo nella nutrizione, ma poco nella mente. M. B. - L. B. in R. nulla di nuovo.
- Bondeno* — G. F. in V. da qualche giorno si è di nuovo perfettamente riordinata. E. M. è sempre straordinariamente eccitabile e facile alle insolenze. Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nelle solite condizioni.
- Burana* — A. C. in M. presenta dei periodi di relativo ordine psichico alternati con altri periodi di confusione.
- Cento* — M. M. G. dopo un breve periodo di agitazione, è tornata in quello stato di fatuità di prima. R. F. - E. G. - R. V. v. F. al solito.
- Comacchio* — M. V. confusa di mente, e molto trascurata della persona. C. B. v. V. dopo dieci anni e più di sua degenza, non sa rassegnarsi a finire qui la sua vita.
- Consandolo* — C. Z. abbastanza docile a paragone di qualche anno fa. A. S. migliorata alquanto nella nutrizione.
- Copparo* — C. A. in N. eminentemente ipocondriaca. L. C. si sente sempre accusare di furto. E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. da qualche giorno si alza di letto e non è inquieta, ma la confusione mentale persiste sempre.
- Formignana* — M. M. v. F. più o meno sempre eccitata e rumorosa.
- Francolino* — M. C. ogni tanto presenta qualche fenomeno che accenna manifestamente ad una debolezza mentale.
- Gualdo* — E. B. ha assai migliorato.
- Bosco Mesola* — C. M. in P. ancora alquanto disordinata ed eccitabile.
- Mirabello* — E. B. disordinata di mente ed anche agitata. E. C. da pochi giorni ricaduta in uno dei soliti accessi. C. P. in G. nulla di nuovo.

- Pieve di Cento* — A. R. v. G. sempre un po' eccitata, ma buona e laboriosa. M. V. in B. in questi ultimi tempi si è mostrata alquanto depressa e svogliata.
- Pontelagoscuro* — M. M. viene còlta di frequente dall'accesso epilettico. E. Q. sempre molesta alle persone che l'avvicinano.
- Portomaggiore* — P. M. burbera, ma un po' meno chiassona che pel passato. A. S. il suo fido persecutore di rado l'abbandona.
- Poggiorenatico* — T. P. in B. è ancora alquanto melanconica, ma in questi ultimi giorni ha molto migliorato. E. V. - M. B. in P. al solito.
- Renazzo* — M. G. in P. non presenta il più piccolo miglioramento. C. L. - A. L. alquanto riordinate, specialmente nel contegno.
- Ruina* — P. B. in M. attualmente trovasi in un periodo intervallare.
- S. Agostino* — A. P. molto deperita; trovasi in cattive condizioni.
- S. Martino* — M. A. V. - E. O. nulla di nuovo. M. B. in G. manifesta sempre fenomeni di debolezza mentale.
- S. Nicolò* — M. Z. quantunque debole e fiacca, pure si alza di letto ogni giorno.
- Serravalle* — C. G. reduce da una malattia febbrile che ha durato parecchi giorni. R. A. la demenza paralitica è al suo termine.
- Voghiera* — M. C. cade spesso in accessi di agitazione con carattere terrifico. G. S. attualmente trovasi in preda ad un accesso di mania grave.
- Fermo (Ascoli Piceno)* — G. F. in M. ha assai migliorato; ora non rimane che qualche fenomeno semplicemente isterico.
- Venezzano (Bologna)* — A. F. in G. abbastanza ordinata nel contegno, ma fatua ed apatica.
- S. Pietro Capofume* — G. Z. in B. ha superato da poco un forte accesso di agitazione; ora è leggermente depressa.
- Bologna* — M. T. ha febbre e rifiuta il cibo.
- Modena* — A. M. reclama sempre i suoi soliti risparmi e la sua solita giustizia.
- Conselice (Ravenna)* — G. C. ogni tanto ricade in un accesso maniaco.
- Ravenna* — C. V. in B. va peggiorando progressivamente.
- Rovigo* — G. T. in B. ben nutrita e di umore allegro; nel solito stato di debolezza mentale.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. gli accessi periodici si sono in questi ultimi tempi molto ravvicinati.

Maser (Treviso) — A. C. un po' meno agitata, ma sempre disordinata di mente.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. più allucinata e rumorosa del solito.

CONGRESSI

V. Congresso della Società Italiana di Medicina Interna. — Come già venne annunciato, avrà luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27 e 28 del prossimo ottobre il V. Congresso della Società di Medicina Interna.

Il Congresso è presieduto dall'on. comm. Guido Baccelli e dal Consiglio Direttivo composto dei Sigg. Professori: G. Baccelli, C. Bozzolo, A. Cantani, A. Cardarelli, A. De-Giovanni, E. De-Renzi, L. Galassi, P. Grocco, E. Maragliano, A. Murri, E. Marchiafava, E. Rossoni, C. Senise, S. Tomaselli.

Si prevegono tutti i medici, i quali desiderano di fare comunicazioni, di volerle annunciare entro il 15 Settembre p. v. indirizzando le loro domande alla **Segreteria del Congresso di Medicina Interna** presso la Clinica Medica, Ospedale di Pammatone. **Genova.**

Tutti i medici possono partecipare al Congresso mediante il pagamento della tassa di L. 10, colla quale essi acquistano il diritto di avere una copia degli atti del Congresso, ed ottenere tutti i ribassi e le facilitazioni sulle ferrovie e compagnie di navigazione.

Le domande coi vaglia dovranno essere indirizzate alla **Segreteria della Società Italiana di Medicina Interna**, Istituto di Clinica Medica, Ospedale di Pammatone, **Genova.**

Per il XI Congresso Medico Internazionale — Roma 1893 — Il largo lavoro di preparazione fatto in questi due ultimi mesi dal Comitato organizzatore presso tutte le Nazioni straniere del Mondo, à già dato i migliori frutti di sè. Ormai sono assicurati il concorso e la collaborazione da parte degli scienziati di tutti gli Stati, ed in questo modo è raggiunto il pieno scopo cui tendeva intanto l'opera del Comitato Centrale del Congresso.

Innanzi ad un tanto successo all'Estero, i Medici italiani nè possono nè debbono rimanere indifferenti: ad essi spetta di dimostrare col loro largo concorso come abbiano intuita l'alta importanza scientifica e nazionale del prossimo Con-

vegno. Gli è così che noi volontari facciamo nostra la sollecitazione che il Comitato organizzatore rivolge a tutti i Colleghi d' Italia che ancora non abbiano aderito al Congresso perchè vogliano con sollecitudine accettare di farne parte.

La data definitivamente stabilita per la inaugurazione del Congresso è il 24 Settembre del 1895; i lavori dureranno sino al primo dell' Ottobre successivo.

Per schiarimenti, adesioni ecc. indirizzarsi alla **Segreteria Generale del XI Congresso Medico Internazionale** presso la Clinica Medica, Ospedale di Pammatone — **Genova**.

NECROLOGIA

La mattina del 29 Agosto u. s. cessava di vivere il dottor **Paolo Fiordispini**, medico-direttore del Manicomio di Roma. Durante il tempo che egli fu capo di quell'Istituto cercò di introdurre molte e svariate riforme e pubblicò di esso un bel rendiconto; ma se il defunto collega non potè maggiormente esplicare le sue cognizioni tecniche e scientifiche lo si deve certo alle poco favorevoli condizioni formategli dall'ordinamento di quel Manicomio, nel quale egli poteva considerarsi piuttosto un medico primario anzichè un vero medico-direttore.

All'estinto Collega mandiamo l' estremo *vale*, alla sua Famiglia le più vive condoglianze.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Biffi Serafino, Nuovi provvedimenti pei mentecatti poveri della provincia di Milano (Dalla *Perseveranza* del 12 Agosto 1892).

Verga Andrea, Lettera aperta al Dott. **Biffi** sulle quistioni che interessano il Manicomio di Milano (*Perseveranza* 25 Agosto 1892).

Osservazioni sullá relazione sanitaria del veterinario al civico macello di Ferrara intorno ad un bue morto; del dottor **Cavallazzi Pietro**. (Estratto dal *Giornale di Medicina Veterinaria pratica*. Fasc. 6. 7. Giugno-Luglio, 1892. Torino, 1892.

Atti del Consiglio Provinciale di Ferrara nelle sue sessioni dell'anno 1891. Ferrara, Tip. dell'Eridano, 1892.

Ueber die ersten diesjähri gen Cholera. - Erkrankungen in Berlin; von **Paul Guttman** (Sonderabdruck aus der Berliner klin. Wochenschr., 1892, N. 36). Berlin, 1892.

Bericht ueber die gegenwärtigen Cholera. - Erkrankungen in Berlin; von **Paul Guttman** (Sonderabdruck auf der Berliner klin. Wochenschr., 1892, N. 37) Berlin, 1892.

Un fenomeno non ancora descritto nelle allucinazioni visive; del dott. **Arnaldo Pieraccini** (Estratto dalla *Rivista sperimentale di Freniatria* ecc. Vol. XVIII. Fasc. II 1892). Reggio Emilia, 1892.

Sull'acromegalia. Lezione clinica del dottor **Roberto Massalongo**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, n. 157-58, Luglio, 1892). Napoli, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Luglio, 1892.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI AGOSTO 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	15	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	1	“	81	90
“ “ muratore	“	5	“	24	50
“ “ falegname	“	2	“	27	80
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	22	95
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	2	“	23	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	197	25
“ “ fabbro ferraio	“	—	“	—	—
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	10	“	—	—
		Totale dei lavoratori	N°	39	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	477
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N°	6	“	24	—
“ “ filato, dipinto ecc.	“	4	“	8	46
“ “ cucito a macchina	“	3	“	38	—
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	16	“	59	65
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	25	80
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	20	“	146	24
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici	N°	71	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	302
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L.	779
					95

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di AGOSTO 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Agosto 1892	127	157	21	20	325
Entrati	10	6	3	—	19
Somme N.	137	163	24	20	344
Usciti {					
Guariti	7	5	—	—	12
Migliorati	—	1	1	—	2
Non migliorati	—	—	—	—	—
Non verificata pazzia	1	—	—	—	1
Morti	1	5	—	—	6
Somme N.	9	11	1	—	21
Rimasti al 1 Settembre 1892	128	152	23	20	323
	280		43		323

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Ottobre 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — E. B. lievemente migliorato: non v'è più però da sperare sulla sua salute. A. B. tranquillo. E. M. le condizioni psichiche dell'infermo di giorno in giorno si aggravano. A. M. sempre eccitato e disordinato della mente. E. F. - P. S. - A. L. solite condizioni.

Albarea — A. M. meno allucinato e perciò molto più tranquillo.

Alberone — L. B. nei giorni scorsi è stato vivamente agitato: da ieri accenna a tornare in calma.

Argenta — G. G. l'accesso maniaco si è nuovamente aggravato. D. C. tranquillo e laborioso.

Ariano — G. P. affetto da lieve congiuntivite.

Berra — A. C. meno frequentemente colpito dagli accessi epilettici.

Codigoro — A. C. tranquillo e rispettoso. L. Z. sempre estremamente melanconico.

Codrea — C. F. pallide, ma tenacemente persistenti le idee di persecuzione.

Copparo — P. R. calmo, tranquillo, laborioso.

Corpo di Reno (Cento) — G. R. rarissimi sono i giorni in cui mostrasi tranquillo.

Dogato — A. M. quasi completamente guarito dall'eccesso maniaco.

- Goro (Mesola)* — A. B. in questi ultimi giorni ha fatto un rapido e significantissimo miglioramento.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. sempre nelle medesime condizioni.
- Massafiscaglia* — A. D. melanconico e taciturno, vive solitario dagli altri infermi, oppresso dai tristi pensieri ed in essi continuamente concentrato.
- Monestirolo (Ferrara)* — E. F. - A. B. - V. P. solite condizioni.
- Ospitale Monacale (Argenta)* — G. P. tranquillo e laborioso.
- Pieve di Cento* — A. M. a giorni tranquillo, a giorni molto eccitato e clamoroso: sempre però confuso e disordinato delle idee.
- Pillastri (Bondeno)* — L. B. da un po' di tempo è meno allucinato: di rado perciò cade in stato di agitazione. G. G. - C. F. meno spesso colpiti dagli accessi epilettici.
- Porotto (Ferrara)* — F. M. sempre estremamente melanconico.
- Ripa di Persico (Portomaggiore)* — M. D. molto peggiorato.
- S. Agostino* — P. M. confuso e stupidamente loquace.
- Scortichino (Bondeno)* — A. G. solite condizioni.
- Stellata (Bondeno)* — A. B. tranquillo e rispettoso.
- Tresigallo (Copparo)* — V. V. dal giorno del suo ingresso in questo stabilimento ha tenuto sempre un contegno correttissimo.
- Castel d'Argile (Bologna)* — L. G. continua presso che invariato l'accesso maniaco.
- Mantova* — G. P. sensibilmente migliorato.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. funzioni vegetative normalissime: condizioni psichiche immutate.
- Ceneselli (Rovigo)* — F. F. più tranquillo e più disinvolto.
- Villadore (Rovigo)* — G. B. quieto e taciturno.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. a volte impulsivo: non commette però atti di brutale violenza e non si può quindi considerare come veramente pericoloso.
- Conegliano (Udine)* — G. B. M. quietissimo: considera normale e piacevole la dimora in questo Manicomio.
- Vicenza* — M. M. le funzioni vegetative si compiono con discreta regolarità: lo stato della vita psichica mantiensì profondamente alterato.

Donne

- Ferrara* — A. P. ogni giorno ha un qualche breve periodo di relativo benessere — M. M. in B. presta aiuto in cucina — L. P. un pò meno lagnosa del solito — T. C. in M. ipocondriaca all'ultimo grado — N. P. - T. P. in Z. - L. A. in L. nulla di nuovo.
- Ambrogio* — C. M. in C. nei giorni scorsi è stata in letto per leggera febbre reumatica.
- Argenta* — M. C. - L. B. in R. - M. B. presso a poco nelle solite condizioni.
- Bondeno* — G. F. in V. pressochè del tutto riordinata — E. M. sempre più o meno eccitata e molesta a chi l'avvicina — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nel solito stato.
- Burana* — A. C. in M. da uno stato di profonda depressione è passata ad uno stato di gaio eccitamento.
- Casumaro* — T. F. un pò meno melanconica del solito.
- Cento* — M. M. G. talvolta quieta e taciturna, talaltra verbosa ed anche manesca — R. F. - E. G. - R. V. ved. F. non presentano alcun cambiamento degno di nota.
- Comacchio* — M. V. poco socievole, ma abbastanza tranquilla — C. B. ved. V. il suo delirio la rende più giovane di quaranta anni.
- Cona* — M. F. la più grande mangiatrice che conti la sezione donne.
- Consandolo* — C. Z. - A. S. nelle solite condizioni.
- Copparo* — E. P. ha molto sviluppato dal lato somatico, ma nulla da quello dell'intelligenza — L. C. in preda al solito delirio, impreca tutto il giorno ai suoi detrattori.
- Corpo di Reno* — T. M. dopo un piccolo miglioramento, è ricaduta di nuovo nell'accesso maniaco.
- Formignana* — M. M. ved. F. fa meraviglia come, nella sua età avanzata, possa sopravvivere a tanta agitazione.
- Gambulaga* — F. Z. non passa giorno che non la incolga l'accesso istero-epilettico.
- Guarda Ferrarese* — M. R. in C. in gravissime condizioni di salute fisica.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. il delirio metabolico ingigantisce addirittura.

- Mesola* — C. M. in P. quasi completamente riordinata; le sue condizioni fisiche lasciano alquanto a desiderare.
- Mirabello* — E. B. sempre agitata e disordinata di mente — E. C. in uno dei soliti accessi di confusione — C. P. in G. al solito.
- Pieve di Cento* — M. V. B. sempre fortemente desiderosa di ritornare in famiglia — A. R. ved. G. abbastanza quieta e laboriosa.
- Pontelagoscuro* — E. A. indisciplinata in modo superlativo — M. M. viene còlta piuttosto di frequente dall' accesso epilettico.
- Portoverrara* — G. B. nella lusinga di poter presto essere ripresa in famiglia, si mostra abbastanza quieta e laboriosissima.
- Poggiorenatico* — B. V. la sua mente è di continuo in uno stato di disequilibrio — M. B. in F. nulla di nuovo.
- Renazzo* — E. B. trovasi in fine di uno dei suoi soliti accessi.
- S. Agostino* — G. M. in F. non presenta ancora tendenza decisa alla guarigione.
- S. Martino* — M. V. - M. B. in G. - E. P. presso a poco nelle solite condizioni.
- S. Nicolò* — M. Z. si alza di letto tutti i giorni e mangia con appetito.
- Serravalle* — R. A. il processo paralitico volge al suo termine — E. G. ha febbre vespertina e presenta i segni di un inspessimento all' apice del polmone destro.
- Voghiera* — G. S. trovasi sempre in preda a forte agitazione; la salute fisica è discretamente buona — M. C. quando più, quando meno, sempre disordinata di mente.
- Venezzano (Bologna)* — A. F. in G. ancora alquanto smarrita e depressa.
- Modena* — A. M. da qualche giorno tace ogni manifestazione del suo delirio.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il suo delirio la porta adesso ad accessi di smania gravissimi.
- Conselice (Ravenna)* — G. C. non mostra tendenza alla guarigione.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. da qualche tempo non si alza più di letto.
- Massa Superiore. (Rovigo)* — F. G. in S. sempre agitata e talvolta anche manesca — C. C. ved. C. nel periodo di eccitamento gaio.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. da qualche tempo scrive lettere abbastanza sensate o per lo meno assai migliori di quelle di prima.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. trovasi in fine di uno dei soliti accessi.

Ceggia (Venezia) — M. P. non mostra tendenza a ritornar docile e scherzosa.

Venezia — M. P. in R. ineomineia a preoccuparsi molto della sua adiposità — A. F. - C. B. in B. - E. N. in T. al solito.

NOTIZIE

XI Congresso Medico internazionale, che si terrà in Roma dal 21 Settembre al 1 Ottobre 1893. - Il Comitato centrale di Roma ha delegato il dott. **Bonfigli** a formare il Comitato locale provvisorio per il Circondario di Ferrara. Il Comitato è composto dei dottori: **C. Bonfigli** Direttore del Manicomio Provinciale, **A. Bennati** Direttore dell'Arcispedale di S. Anna, **E. Casati** Chirurgo Primario di detto Arcispedale, **E. Casorati** Medico Primario di Argenta, **C. Doni** Medico primario di Bondeno, **L. Ferraresi** Chirurgo Primario dell'Arcispedale di S. Anna, **R. Fusari** Insegnante Anatomia nell'Università, **C. Minerbi** facente funzione di Medico Provinciale, **S. Pianori** Medico Primario di Portomaggiore, **G. Poli** Medico Primario dell'Arcispedale di S. Anna, **R. Tambroni** Vice Direttore del Manicomio Provinciale, **R. Turri** Medico Primario dell'Arcispedale di S. Anna.

Fra pochi giorni, per cura di detto Comitato, verranno invitati a speciale adunanza tutti i medici della Provincia per la costituzione del Comitato locale definitivo. L'invito verrà esteso a tutti i medici della provincia, perchè nei circondari di Cento e Comacchio i delegati del Comitato centrale non hanno potuto attendere alla formazione dei rispettivi comitati locali.

In seguito a referto della Commissione Scientifica, incaricata della revisione dei titoli dei concorrenti al posto di Direttore del Regio Manicomio di Palermo, è riuscito eletto il prof. **Bernardo Salemi-Pace** Vice Direttore di detto Stabilimento. I nostri rallegramenti all'egregio Collega.



NECROLOGIA

La morte dell' illustre sifilografo prof. **PIETRO PELLIZZARI** sarà pianta da quanti ebbero in ammirazione il suo alto intelletto e conobbero intera la nobiltà squisita dell'animo suo. Ai suoi discepoli, che tanto lo amarono e lo venerarono, rimarrà sempre nella mente e nel cuore scolpita la simpatica figura del geniale Maestro, che alla scienza e a sè li conquistava con la brillante e sublime chiarezza de' suoi insegnamenti, con la fine e paterna gentilezza dei modi.

L. C.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Sulle vibrazioni meccaniche nella cura delle malattie nervose e mentali. Nota preliminare del prof. **Enrico Morselli**. (Estratto dalla *Gazzetta degli Ospedali* N. 102. 1892). Milano, 1892.

F. Aveta e **P. De-Angelis**. Azione del sonnatio nelle psicopatie. (Estratto dal *Bollettino del Manicomio Fleurent*, fasc. II. III. IV Anno XIII). Aversa, 1892.

Corea elettrica o mioclonia elettroide di origine gastrica, del dott. **Roberto Massalongo** (Estratto dalla *Riforma Medica* N. 190, Agosto 1892). Napoli, 1892.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Studi sperimentali sul latte. Nota preventiva del dott. **C. Gorini**. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Di alcune nuove proprietà dello spirillo colerigeno di *Koch* e degli spirilli affini di *Metschnikoff*, di *Finkler* e di *Deneke*. Nota del dott. **Achille Sclavo**. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Istruzione per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera nei Comuni del Regno. Roma, 1892.

Tödtlicher Ablauf eines Falles von Cholera nostras; von **Paul Guttman**. (Sonderabdruck aus der *Berliner klin Wochenschr.*, 1892 n. 41) Berlin, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Agosto 1892. Roma, 1892.

Die diesjährigen Choleraerkrankungen in Berlin; von D. **Paul Guttman**. (Sonderabdruck aus der "*Deutschen Medicinischen Wochenschr.*" 1892, N. 41) Leipzig, 1892.

Gazzetta Medica delle Marche. Periodico d'Igiene, Clinica, ecc. N. 1 dell'Anno II. 1892. Civitanova-Marche, 1892.

La tossicità delle urine nei pazzi. Studio analitico-sperimentale del dott. **Raffaele Bruglia**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, n. 218 e 223 Settembre 1892). Napoli, 1892.

Die Wichtigkeit der bacteriologischen Untersuchung zur Erkennung der mild verlaufenden Cholera-Formen; von **Paul Guttman**. (Sonderabdruck aus der *Berliner klin. Wochenschr.*, 1892 N. 39). Berlin, 1892.

Prof. **Romeo Fusari**. Caso di mancanza quasi totale del cervello. Comunicazione letta alla R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna nella sessione del 24 Aprile 1892. (Con una tavola). Bologna, 1892.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Savonuzzi.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	14	L.	100	—
« « lavorato da calzolajo	«	3	«	85	05
« « muratore	«	4	«	33	85
« « falegname	«	2	«	19	50
« « tappezziere e materassajo	«	3	«	6	50
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	3	«	11	80
« « pittore e verniciatore	«	1	«	73	88
« « fabbro ferrajo	«	2	«	18	20
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		10			
	Totale dei lavoratori N°	40			
	Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	348	78
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N°	8	«	40	—
« « filato, dipnato ecc.	«	6	«	21	21
« « cucito a macchina	«	2	«	43	20
« « tessuto puntofole	«	1	«	16	50
« « fatto lavori di maglia	«	20	«	62	90
« « atteso ai telaj	«	8	«	94	45
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	16	«	153	50
Si sono occupate in servizi interni	«	14	«		
	Totale delle lavoratrici N.	115			
	Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	431	76
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	780	54

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di SETTEMBRE 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Settembre 1892	128	152	23	20	323
Entrati	3	7	—	—	10
Somme N.	131	159	23	20	333
Usciti {	Guariti	6	7	—	13
	Migliorati	—	1	—	1
	Non migliorati	3	—	—	3
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	1	—	—	—	1
Somme N.	10	8	—	—	18
Rimasti al 1 Ottobre 1892	121	151	23	20	315
	272		43		315

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Novembre 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. - E. B. - A. B. solite condizioni. G. M. tranquillissimo, laborioso. P. S. d'umore quasi sempre triste. E. P. la malattia di cui è affetto non permette di poter coltivare nemmeno la più lieve speranza sulla sua guarigione.

Alberone (Cento) — L. B. da qualche giorno è sufficientemente quieto.

Argenta — G. G. è tornato finalmente nello stato di tranquillità: le funzioni vegetative si compiono in lui ottimamente.

Bondeno — M. B. di tanto in tanto, benchè non provocato, tira qualche scappaccone ai suoi compagni, per cui non di rado conviene isolarlo dalla massa comune dei malati.

Cento — G. G. tranquillissimo, rispettoso.

Codigoro — L. Z. sempre estremamente melanconico.

Codrea (Ferrara) — C. F. persistono invariate le idee di persecuzione.

Copparo — P. R. nuovamente agitato.

Corpo di Reno (Cento) — G. R. da ieri agitatissimo.

Goro (Mesola) — R. C. dal giorno del suo ingresso nel nostro Manicomio ha mantenuto un contegno correttissimo. Più raramente è colpito dagli accessi epilettici.

Gallo (Poggiorenatico) — G. B. giorni sono era molto inquieto e verbosissimo; ora è tornato abbastanza tranquillo.

- Massafiscaglia* — A. D. in questi ultimi tempi ha notevolmente migliorato ed ha molto guadagnato nella nutrizione generale.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. - L. B. - G. G. solite condizioni fisiche e psichiche.
- Porotto (Ferrara)* — E. M. sempre melanconico: è fisicamente molto deperito.
- Renazzo (Cento)* — S. C. nuovamente agitato.
- Ripa di Persico (Portomaggiore)* — M. D. va di male in peggio.
- S. Agostino* — P. M. confuso e verboso.
- S. Bianca (Bondeno)* — A. R. assai migliorato.
- Scortichino (Bondeno)* — A. G. presso a poco nelle solite condizioni.
- Tresigallo (Copparo)* — V. V. sempre rispettosissimo e laborioso.
- Castel d'Argile (Bologna)* — G. L. solite condizioni.
- Mantova* — G. P. nessun miglioramento.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. condizioni fisiche eccellenti.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. meno confuso.
- Venezia* — G. T. ora più ora meno agitato: mai assolutamente calmo.
- Vicenza* — M. M. sta sempre in letto.

Donne

- Ferrara* — E. B. nel Manicomio tiene un contegno abbastanza soddisfacente. A. P. sempre in preda ai soliti accessi di agitazione. N. P. leggermente malinconica. L. A. in L. quasi sempre isolata dalle altre malate per la molestia che arreca a tutti colla sua eccessiva verbosità. M. M. in B. - T. C. in M. - T. P. in Z. nel solito stato.
- Ambrogio* — C. M. in C. l'indebolimento mentale aumenta in modo progressivo.
- Argenta* — L. B. in R. in questi ultimi giorni ha assai peggiorato. M. B. - M. C. - nulla di nuovo.
- Bondeno* — E. M. ora eccitata, ora malinconica, indisciplinata sempre. L. B. - P. G. - C. M. - Z. M. - G. F. in V. nelle solite condizioni.
- Burana* — A. C. in M. guarita incompletamente.
- Cento* — M. G. non mostra alcuna tendenza alla guarigione. R. F. E. G. nel solito stato.
- Comacchio* — V. B. in C. assai migliorata; presto sarà rimandata in

famiglia. M. V. - C. B. ved. V. godono ambedue eccellente salute fisica.

Consandolo — C. Z. sempre un po' rustica, ma abbastanza docile. A. S. nessun cambiamento degno di nota.

Contrapò — E. V. quietissima e straordinariamente laboriosa.

Copparo — L. C. continuamente assediata dalle solite allucinazioni uditive. E. P. collo sviluppo del corpo non si ottiene alcun progresso delle facoltà psichiche.

Corpo di Reno — T. M. ha da poco superato un grave accesso maniaco.

Formignana — M. M. ved. F. sempre più o meno agitata e rumorosa.

Fossalta — M. G. in M. altamente ipocondriaca.

Gambulaga — F. Z. i soliti accessi, la solita incontentabilità isterica.

Migliaro — F. C. talvolta operosa, spesso stupidamente oziosa.

Mirabello — E. B. dura tuttora l'accesso maniaco. E. C. attualmente trovasi in un periodo intervallare.

Pieve di Cento — A. R. ved. G. in un periodo di gaio eccitamento.

M. V. B. in questi ultimi tempi è alquanto deperita nella nutrizione senza alcuna causa dimostrabile.

Pontelagoscuro — E. A. indisciplinatissima. M. M. al solito.

Porotto — E. F. accusa i soliti dolori immaginari.

Portomaggiore — A. S. - P. M. nulla di nuovo.

Quachio — G. C. L. affetta da paralisi progressiva. A. S. buona e laboriosa.

Ravalle — C. R. ogni tanto vicine assalita da un tremite, equivalente dell'accesso epilettico.

Renazzo — E. B. ha superato da poco uno dei soliti gravi accessi di agitazione.

Saletta — T. V. la demenza epilettica ha raggiunto proprio il suo massimo.

S. Agostino — G. M. in F. l'accesso maniaco è scoppiato in tutta la sua pienezza. A. P. non ostante la sua estrema magrezza, la sua vita si prolunga ancora.

S. Giorgio — T. F. ved. F. il suo delirio di persecuzione non tende affatto a rimettere. E. C. - R. B. al solito.

S. Martino — M. V. da qualche giorno si alza di letto. M. B. in G. nello stesso stato. R. P. ved. C. ipocondriaca.

Serravalle — R. A. - C. G. ambedue versano in condizioni piuttosto gravi.

- Fresigallo* — M. C. Nonostante la continua febbre vespertina, adesso può alzarsi di letto per qualche ora ed occuparsi in lavori di maglia.
- Voghiera* — G. S. è tuttora in preda all'accesso maniaco, ma in questi ultimi giorni ha alquanto guadagnato nelle sue condizioni generali.
- S. Pietro Capofiume (Bologna)* — G. Z. in B. non mostra alcuna tendenza a riordinarsi nelle facoltà mentali.
- Modena* — A. M. reclama sempre i suoi diritti sotto forma di un'eredità immaginaria.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. la cognata, impressa nelle sue viscere, non l'abbandona un solo momento.
- Conselice (Ravenna)* — G. C. da una settimana circa sta un poco meglio.
- Rovigo* — Z. M. è leggermente eccitata; del resto è buona e tiene un contegno correttissimo. G. T. in B. al solito.
- Massa Superiore* — F. G. in S. sempre più o meno agitata, rumorosa ed anche manesca. C. C. ved. C. nulla di nuovo.
- Maser (Treviso)* — A. C. presso a poco nelle solite condizioni.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. trovasi sotto un accesso di agitazione maniaca.
- Venezia* — M. T. in P. sempre chiassona e pornografica. M. P. in R. allucinata in quasi tutti i sensi. A. F. - C. B. in B. - E. M. in T. nulla di nuovo.

SCRITTI DI PAZZI

G. è un paranoico con idee persecutive; sotto il dominio delle idee deliranti che lo tormentano, qualche mese fa tentò di uccidere tre persone a colpi di rivoltella. Fortunatamente riescì solo a procurar loro lievi ferite. Riconosciuto irresponsabile di quanto aveva fatto, fu condotto al nostro Manicomio. G. è persona dotata di certa coltura, ma non però tale da poterlo dire neanche approssimativamente dotto nè letterato. Nel Manicomio si è mostrato abbastanza tranquillo, ma ciò che in lui è concezione falsa egli ritiene tuttora per verità sacrosanta; così egli non è nel Manicomio perchè pazzo; tutt'altro: è nel Manicomio perchè *così si vuol colà dove si puote*. In armonia con queste sue idee, va scrivendo delle lettere agli amici, pelle quali un saggio abbastanza interessante è la seguente:

Carissimo Amico

Se voi foste un Inglese, la vostra fine sarebbe al confine della vittoria. Morireste d'invidia o di crepacuore, al sol pensare che un uomo, senza beni di fortuna, ha goduto le più incredibili emozioni, che voi non proverete mai. Quantunque sareste pronto a sacrificare non solo le vostre sterline, ma anche l'osso del collo. Cosa volete? La fortuna ha i suoi privilegiati, ed io sono uno dei medesimi. Sappiate dunque ch'io mi trovo appollaiato sopra una tangente., la tangente della libertà, che raggiunti, mediante un giro di equitazione sorprendente. — La causa?

« Cherchez la femme »

Ed è appunto quella Frine, quella Messalina, di cui vagamente concepite lo schizzo, senza ch'io ve ne faccia la fotografia.

Per la quinta volta costretto a rimpatriare per malattia, rimasi al domestico focolare un mese, senza che l'arte medica potesse migliorare le mie finanze. fisiche.

A rendere insopportabile le mie sofferenze, giunse una sfida, una grave provocazione, un'ambasciata da parte dell'adultera, la quale spudoratamente vantavasi essere causa dei miei mali; ma che sarebbe pronta guarirmi perfettamente e subito, qualora cedessi alle sue istanze, vale a dire di condurla con me a Genova.

La costanza è forse una delle poche virtù che fanno capolino dai miei difetti.

Respinsi come sempre la propositami viltà, e decisimi tornarmene solo; ma il male inferiva. Era ben certo che non potendo far servizio sarei stato o licenziato o messo in pensione. Malgrado la mia calma britannica, stentavo a padroneggiarmi.

La mia testa, trasformata in vulcano, minacciava un' eruzione, che si scatenò la vigilia della mia partenza.

Erano circa le nove di sera. Recatomi dal barbiere per farmi sradicare la gragnola del volto, nel ritorno m'incontrai con una triplice di triste memoria. Il padre, la madre e un'altra donna, ch' io credei l'adultera, ed era invece la sorella della medesima.

A quella vista, un terribile sconvolgimento spostò il centro della logica che fu vinta, demolita da un rombo di furia, seguito da un' eruzione formidabile, rappresentata da tre colpi di revolver. Il primo s'ammortì, avendo la palla incontrato un piccolo deposito di rame monetato nel panciotto. Il secondo prese di mira nelle adiacenze della spina dorsale causando una ferita di poca entità. L'ultimo si limitava a sfiorare dolcemente l'epidermide dell'oggetto preso dirò così a caso. La benemerita arma dei RR. Carabinieri distava dal quadro semi-tragico una decina di metri. Non avendo veduto la forza pubblica, caddi in braccio alla medesima come corpo, preso, cade. Fui subito scritturato in un serraglio di bruti che d' umano non avevano che... le larve. Rimasi colà impiegato 4 mesi e 3 giorni. Finalmente un ciclone scientifico-giudiziario mi travasava nel « teatro delle varietà » (Manicomio) sotto le truci spoglie di debuttante, degno d' incoraggiamento della scienza freniatrica, che pasce sopra di me la sua lodevole, ma insaziabile ricerca di quella ragione, che giace sul margine dell'avello.

La mia salute è sempre... un problema. Morfeo mi tiranneggia spietatamente. Mi addormento tardi, e verso mezzanotte riapro i lumi, senza speranza di spegnerli durante tutta la notte.

Da circa quaranta giorni faccio la cura delle polveri di ferro, che pare destinato a metamorfosarmi in un guerriero... mitologico, e probabilmente potrò assumere le sembianze di Don Chichotte della Mancia di felice memoria. Ad ogni modo ricordo ancora il vostro gentile invito. Non posso accertarvi quando e come potrò presentarmi al vostro ambito desco, ma capiterò, presto o tardi, inaspettato, e veloce qual fulmine di fame, che ora invoco colla più dolce delle speranze.

La vita che si gode qui dentro è di quelle, che meritano il più rispettoso e pietoso velo che si possa immaginare. Per cui cala il sipario, fiducioso che voi compirete la mia lunga passeggiata freniatria. Come sta la Sig. Marcellina e il suo rampollo? Voi già siete come sempre in perfetta salute; ve ne faccio i miei complimenti.

Siete pregato informarmi della salute rimanente colonia.

Raccoglio con cura i crepuscoli del mio cervello, e colgo il lampo per rinnovarvi i sentimenti della mia calda amicizia e dubbiosa stima.

per TORQUATO TASSO
G.

C R O N A C A

Il dott. **Raffaele Roscioli** è stato nominato Direttore del Manicomio di Teramo. Egli incominciò la sua carriera psichiatrica nel Manicomio di Reggio-Emilia, fu poi medico nel Manicomio Interprovinciale di Nocera Inferiore ed ultimamente era Direttore del Manicomio privato Fleurent (Napoli).

A Direttore in quest'ultimo Manicomio, nel posto lasciato vacante dal dott. **Roscioli**, è stato chiamato il dott. **Raffaele Brugia**, Medico-aiuto al Direttore nel Manicomio di Fregionaia (Lucca), al lievo del Manicomio di Ferrara.

Agli egregi colleghi i nostri più vivi rallegramenti.

NECROLOGIO

Nell'Ottobre ultimo scorso a Viadana cessava di vivere il dott. cav. **Cesare Vigna**, già Direttore del manicomio femminile di S. Clemente a Venezia. Lasciò scritti di qualche pregio sulla *pazzia ragionante, sul delirio, sulla importanza fisiologica e terapeutica della musica ecc.* Uomo di animo mite e gentile lascia larga eredità di affetti.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Municipio di Ferrara. Atti del Consiglio Comunale 1891-92. Ferrara, Tip. Taddei, 1892.

In causa di ferimento per epilessia sensoriale. Perizia freniatria del dott. **Francesco Cascella**. Aversa, 1892.

Donde la parola " Calamita " ? Memoria di **Alfonso Corradi**. Milano, Tip. Bernardoni, 1892.

La fessura orbitale inferiore. Ricerche del dott. **Eugenio Tanzi**. (Estratto dall'*Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia* Vol. XXII, Fascicolo 2. 1892). Firenze, 1892.

L'acetonuria in rapporto coi centri nervosi. Rassegna Critica del dott. **Eugenio Tanzi**. Estratto dalla *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina Legale*. Vol. XVIII. Fasc. I. 1892. Reggio-Emilia, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Settembre, 1892. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Laboratori scientifici della Direzione di Sanità. Di alcune differenze esistenti fra gli spirilli del colera isolati in diverse epidemie; per il dott. **Achille Sciavo**. Roma, 1892.

Ministero dell'Interno. Laboratori scientifici della Direzione di Sanità. Della conservazione dei virus in glicerina. Nota del dott. **Achille Sciavo**. Roma, 1892.

Canonico Cav. **Milziade Santoni**. De Camertino Clericorum Seminario. Camerini Tip. Savini, 1892.

Scuola d'arti e mestieri. Foligno. Lavori in ferro battuto, eseguiti sopra disegni del prof. cav. **Tito Buccolini** Direttore della scuola, insegnante d'arte applicata all'industria. Foligno, 1892.

La pazzia negli illegittimi. Nota clinico-statistica del dott. **Andrea Cristiani**. (Estratto dall'*Archivio di Psichiatria*, ecc. Vol. XIII. Fasc. VI). Torino, 1892.

Contributo alla localizzazione dei centri corticali del linguaggio. Nota del dott. **G. Mingazzini**. (Estratto dagli *Annali di Freniatria* ecc.) Torino, 1892.

Manoscritti relativi alla Storia di Ferrara. Indice compilato da **Patrizio Antolini**. Tip. Argentana, 1891.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI OTTOBRE 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

		N.	21	L.	100	—
Uomini	Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	21	L.	100	—
"	" lavorato da calzolajo	"	3	"	95	50
"	" muratore	"	3	"	73	72
"	" falegname	"	2	"	38	50
"	" tappezziere e materassajo	"	3	"	30	65
"	" canepino	"	—	"	—	—
"	" sarto	"	4	"	45	55
"	" pittore e verniciatore	"	2	"	19	91
"	" fabbro ferraio	"	2	"	8	05
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.		"	14	"		
			54			
				L.	411	88
Totale dell'importo della mano d'opera			14	"	53	90
Donne	Hanno cucito effetti nuovi	N.	6	"	34	17
"	" filato, dipinto ecc.	"	2	"	29	90
"	" cucito a macchina	"	1	"	15	—
"	" tessuto pantofole	"	1	"	15	—
"	" fatto lavori di maglia	"	25	"	61	10
"	" atteso ai telaj	"	8	"	135	86
"	" rammendato biancherie, vestiti ecc.	"	21	"	199	70
Si sono occupate in servizi interni		"	14	"		
			91			
				L.	529	63
Totale dell'importo della mano d'opera			14	"		
			91			
				L.	941	51
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori				L.	941	51

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di OTTOBRE 1892.

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Settembre 1892	121	151	23	20	315	
Entrati	6	3	2	—	11	
Somme N.	127	154	25	20	326	
Usciti {	Guariti	2	9	1	—	12
	Migliorati	—	2	1	—	3
	Non migliorati	—	—	—	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	1	4	—	1	6	
Somme N.	3	15	2	1	21	
Rimasti al 1 Ottobre 1892	124	139	23	19	305	
	263		42		305	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 31 Dicembre 1892

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. - A. M. - L. P. - P. G. solite condizioni. G. M. tranquillo e laborioso. E. F. in questi ultimi tempi ha sufficientemente guadagnato nella nutrizione generale. P. S. taciturno e svogliato del lavoro. A. B. tiene sempre un contegno correttissimo e lavora buona parte del giorno. V. P. non ha punto migliorato.

Argenta — G. G. da circa un mese è tornato nel periodo di calma.

Ariano (Mesola) — G. P. molto concentrato.

Bondeno — M. B. di tanto in tanto agitato.

Cento — G. G. abbastanza tranquillo e laborioso.

Codigoro — L. Z. ipocondriaco: si lamenta tutto il giorno accusando un'infinità di malanni che non ha.

Copparo — P. R. lievemente eccitato.

Corpo di Reno (Cento) — G. R. quasi sempre agitato: spesso tenta di percuotere gli altri infermi e gli infermieri.

Goro (Mesola) — R. C. tranquillissimo e laborioso.

Gallo (Poggiorenetico) — G. B. solite condizioni.

Massafiscaglia — A. D. completamente risorto dalla depressione melanconica: il suo stato fisico è florido.

Pieve di Cento — A. M. abbastanza riordinato della mente.

- Pilastri* — C. F. - L. B. - G. G. solite condizioni.
Porotto — F. M. sempre estremamente melanconico: è molto dimagrito.
Portomaggiore — M. B. discretamente tranquillo.
Quacchio (Ferrara) — E. F. nulla di variato.
Renazzo (Cento) — S. C. abbastanza quieto.
Saletta (Copparo) — P. P. laborioso.
S. Agostino — P. M. oscilla continuamente fra periodi di calma e periodi di eccitamento.
S. Bianca (Bondeno) — A. R. calmo e quasi completamente riordinato della mente.
S. Luca (Ferrara) — G. C. manesco al massimo grado.
Tresigallo (Copparo) — C. M. buono e laborioso.
Castel d'Argile (Bologna) — G. L. continua invariato l'accesso maniaco.
Mantova — G. P. a momenti alquanto eccitato; la sua mente è tutta invasa da idee di grandezza.
Casalpusterlengo (Milano) — R. M. fortemente denutrito.
S. Urbano (Padova) — R. R. confuso e fatuo.
Frattra Polesine (Rovigo) — O. D. nulla v'ha di mutato sì nelle condizioni psichiche che fisiche dell'infermo.
Ceneselli (Rovigo) — G. N. indisciplinato al massimo grado.
Bottrighe (Rovigo) — M. P. molto migliorato.
Villadore (Rovigo) — G. B. apatico e taciturno.
Rovigo — F. P. più quieto.
Chioggia (Venezia) — G. S. solite condizioni.
Venezia — G. T. sempre più o meno agitato.
Montellago (Venezia) — C. L. abbastanza tranquillo e laborioso.

Donne

- Ferrara* — E. B. nel Manicomio tiene un contegno abbastanza corretto — N. P. ha assai migliorato; desidera di ritornare a casa. — T. C. in M. ipocondriaca anche più del solito — T. P. in Z. in gravi condizioni di salute fisica — L. A. in L. ciarlona e assai poco purgata nel parlare — A. F. - A. P. - C. L. ved. P. nelle solite condizioni.
Alberone — M. G. a volte ordinata e ragionevole, a volte confusa e disordinatissima — D. B. nulla di nuovo.

- Ambrogio* — C. M. in C. la decadenza psichica si fa sempre più manifesta.
- Argenta* — M. C. demente epilettica — L. B. in R. in questi ultimi tempi ha assai peggiorato — M. B. al solito.
- Bondeno* — E. M. più o meno sempre eccitata e indocile — P. G. - C. M. - Z. M. nulla di nuovo.
- Burana* — A. C. in M. ha tuttora qualche fuggevole allucinazione, del resto tiene un contegno soddisfacente e si mostra laboriosa.
- Casumaro* — T. F. può dirsi addirittura passata allo stato di demenza.
- Comacchio* — M. V. viene còlta di rado dall'accesso; è abbastanza docile — C. B. ved. V. non sa più a qual cappuccinò votarsi.
- Consandolo* — A. S. in letto per dolori pseudo-reumatici — C. Z. in buone condizioni fisiche.
- Copparo* — C. A. in N. - L. C. - E. P. - A. P. al solito.
- Cornacervina* — B. P. ved. B. più melanconica e più deperita delle altre volte.
- Corpo di Reno* — T. M. eccitata e indisciplinata.
- Formignana* — M. M. ved. F. sempre in letto e sempre rumorosa.
- Fossalta* — M. G. in M. migliorata assai nella nutrizione, ma ancora un pò ipocondriaca.
- Migliaro* — F. C. abbastanza buona e laboriosa.
- Mirabello* — E. B. l'accesso maniaco continua — E. C. trovasi attualmente in uno dei soliti periodi di confusione mentale — C. P. in G. col miglioramento della nutrizione si nota un peggioramento psichico.
- Pescara* — T. N. in M. disordinata e talvolta sitofoba.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. sempre alquanto eccitata, ma buona e laboriosa.
- Portomaggiore* — C. C. dopo una settimana di discreto benessere, adesso si è di nuovo agitata — A. S. - P. M. nulla di nuovo.
- Portoverrara* — G. B. volonterosa di tornare a casa con suo fratello.
- Quacchio* — G. C. L. la demenza paralitica prosegue rapidamente il suo corso — A. S. - D. P. - A. F. al solito.
- Ravalle* — C. R. viene còlta di frequente dall'accesso epilettico ed è assai deperita.
- Renazzo* — E. B. in preda ad uno dei soliti accessi periodici di agitazione.

- 4
- Saletta* — T. V. non si regge più sulle gambe e peggiora di giorno in giorno.
- S. Agostino* — G. M. in F. questo secondo accesso è assai più grave del primo.
- S. Giorgio* — T. F. ved. F. allucinata, delirante e rumorosa in modo superlativo — E. C. al solito.
- S. Martino* — R. F. ved. C. ipocondriaca in alto grado — M. B. in G. sempre lo stesso — M. A. V. affetta da catarro intestinale.
- S. Nicolò* — M. Z. presso a poco nelle solite condizioni.
- Scortichino* — L. M. da qualche tempo non fa più le solite grida.
- Serravalle* — E. G. affetta da processi tisiogeni — R. A. paralitica all'ultimo stadio.
- Tresigallo* — C. C. ha febbre quasi tutte le sere; tuttavia si alza di letto ogni giorno e si mantiene abbastanza bene in fatto di nutrizione generale.
- Vigarano Mainarda* — C. P. ved. V. sempre confusa e disordinata — C. C. in P. nulla di nuovo.
- Voghiera* — G. S. l'accesso maniaco non mostra tendenza a cessare — M. C. quasi sempre agitata e rumorosa.
- S. Pietro Capofiume* — G. Z. in B. ha assai migliorato; presto forse ritornerà in famiglia.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. in G. ricaduta da pochi giorni in un accesso di agitazione.
- Cesena (Forlì)* — C. M. più disordinata nel contegno che nel parlare.
- Modena* — A. M. sogna sempre i suoi risparmi e i suoi diritti conculcati.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il suo delirio di persecuzione ha ormai raggiunto il suo limite massimo.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. - T. P. nulla di nuovo.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. il processo paralitico va aggravandosi.
- Garofalo (Rovigo)* — L. F. in B. si fa ogni giorno più sciocca e più molesta.
- Rovigo* — G. T. in B. - M. Z. nessun cambiamento di rilievo.
- Maser (Treviso)* — A. C. un pò più quieta, ma sempre disordinata di mente e sudicia.

Pasiano (Udine) — A. G. in T. ricaduta in uno dei soliti periodi di agitazione.

Chioggia (Venezia) — A. P. chiassona e agitata di giorno e di notte.

Dolo (Venezia) — S. C. da due giorni è entrata nel periodo melanconico circolare.

Scorzè — T. D. sempre irrequieta e vertiginosamente loquace.

Venezia — M. P. in R. il freddo ha messo un pò di freno alle sue manifestazioni deliranti.

NOTIZIE

Pazzi bruciati vivi

Si ha da Helsingfors (Finlandia), che la notte del 6 corrente, un terribile incendio scoppiò nell'asilo dei pazzi del comune di Lampie, nel governo di Tavastehus.

Non vi fu mezzo di arrestare i progressi delle fiamme, tanto più che un vento furioso le alimentava e le propagava con spaventevole rapidità.

Tutti gli sforzi per salvare i pazzi rinchiusi nell'asilo riuscirono vani.

Il fabbricato, divenuto in un momento un vero braciere, fu inaccessibile ai pompieri e ai generosi che tentarono di strappare da una morte orribile quei disgraziati.

Solo due poterono, per vero miracolo, uscire illesi dalle fiamme, precipitandosi a capofitto dalle finestre e cadendo sopra materassi messi appositamente per riceverli.

Gli altri tutti rimasero abbruciati. Le loro grida strazianti facevano raccapricciare la folla, che dovette assistere, impotente, alla morte orribile di quegli infelici. (*Secolo*, 9 - 10 Dicembre 1892).

CRONACA

Essendo al termine dell'anno, siamo in grado di offrire qualche dato sui lavori eseguiti dai malati, sotto la direzione degli infermieri capi-arte, in alcune delle officine del nostro Stabilimento.

Nell'officina del sarto, durante l'anno, furono cuciti nuovi: 48 giacche, 63 panciotti, 101 paia calzoni, 100 berretti; rattoppati: 23 giacche, 8 panciotti, 16 paia calzoni.

Nella calzoleria furono fatti nuovi: 7 paia e 12 scarpe, 6 tronchetti; risuolate 33 pantofole; riparati 236 e mezzo scarpe, 302 tronchetti, 83 pianelle, 41 pantofole.

Nell'officina del materassaio furono ribattuti: 390 materassi e 287 cuscini.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Contributo allo studio del delirio cronico; per il dott. **Rodrigo Fronda**. (Estratto dal Giornale „ *Il Manicomio Moderno* „ Anno VIII. N. 2. 3). Nocera Inf. 1892.

Primo Congresso della Società Italiana di laringologia, d'otologia e di rinologia. Discorso inaugurale letto nella R.^a Università di Roma nella seduta del 26 Ottobre 1892 dal dott. **Vittorio Grazi**. Firenze, 1892.

I preludi della vita. Discorso inaugurale letto nell'aula magna del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze il dì 1 Dicemb. 1892 dal Prof. **Luigi Luciani**. Firenze, 1892.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. Direzione generale della statistica. Cause di morte Statistica dell'anno 1890 e notizie sommarie del 1891. Roma, 1892.

G. F. Angelini Rota. Ricordi di un artista. Città di Castello, 1892.

Resoconto della prima adunanza fra insegnanti d'igiene nelle Università italiane tenuta a Firenze nell'Ottobre 1892. Napoli, 1892.

Sopra un encefalo con arresto di sviluppo, appartenente ad un idiota di 11 mesi pel dott. **Giovanni Mingazzini**. (Aus der internationalen Monatsschrift f. Anat. u. Phys. 1890. Bd. VII Heft. 5.)

Atetosi succesiva a morbillo pel dott. **Roberto Massalongo**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, n. 202 Sett. 1892.) Napoli, 1892.

Le ferite di punta e taglio nelle ossa in rapporto all'arma che le produsse pel dott. **Giangiaco Perrando**. (Estratto dal *Bollettino della R. Accademia Medica di Genova*. Anno 7.º, fasc. 2.º, 1892.)

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Ottobre 1892. Roma, 1892.

La Clinica Chirurgica di Camerino, diretta dal Prof. **A. Salomoni**. Camerino, Tip. Savini, 1892.

Prof. **Pietro Sitta**. L'aumento progressivo delle spese pubbliche. Discorso inaugurale letto nella solenne riapertura dell'anno scolastico 1892-93 nella Libera Università di Ferrara. - Ferrara, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI NOVEMBRE 1892.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	19	L.	100	—
«	« lavorato da calzolaio	«	4	«	80	—
«	« muratore	«	3	«	70	10
«	« falegname	«	2	«	48	10
«	« tappezziere e materassajo	«	2	«	19	35
«	« canepino	«	—	«	—	—
«	« sarto	«	3	«	18	80
«	« pittore e verniciatore	«	1	«	16	—
«	« fabbro ferraio	«	2	«	31	—
Si sono occupati come	cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	14	«	—	—
		Totale dei lavoratori N°	50			
		Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	383	35
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	N°	6	«	7	50
«	« filato, dipanato ecc.	«	6	«	20	28
«	« cucito a macchina	«	2	«	10	60
«	« tessuto pantofole	«	—	«	—	—
«	« fatto lavori di maglia	«	20	«	52	10
«	« atteso ai telaj	«	10	«	89	97
«	« rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	24	«	151	92
«	« Si sono occupate in servizi interni	«	14	«	—	—
		Totale delle lavoratrici N°	82			
		Totale dell'importo della mano d'opera	..	L.	332	37
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	..	L.	715	72

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di NOVEMBRE 1892

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Novembre 1892	124	139	23	19	305	
Entrati	4	6	1	1	12	
Somme N.	128	145	24	20	317	
Usciti {	Guariti	1	3	—	4	
	Migliorati	—	—	—	—	
	Non migliorati	1	1	—	—	2
	Non verificata pazzia	1	—	—	—	1
Morti	5	2	—	—	7	
Somme N.	8	6	—	—	14	
Rimasti al 1 Dicembre 1892	120	139	24	20	303	
	259		44		303	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Gennaio 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — A. B. tranquillissimo ma in sommo grado taciturno.
E. F. laborioso. A. M. sempre più o meno eccitato. E. F. in condizioni fisiche abbastanza soddisfacenti. A. M. - V. P. solite condizioni.
- Argenta* — G. G. nuovamente in preda all'eccitamento maniaco.
D. C. laborioso e tranquillo.
- Berra (Copparo)* — A. C. presso a poco nelle solite condizioni.
- Bondeno* — M. B. da qualche tempo mostrasi più ordinato e meno impulsivo.
- Casumaro (Cento)* — A. C. - L. C. solite condizioni.
- Cento* — G. G. abbastanza tranquillo e discretamente laborioso.
- Codigoro* — L. Z. punto migliorato.
- Codrea (Ferrara)* — C. F. allucinato ed invasato dalle più storte idee di persecuzione.
- Copparo* — P. R. meno eccitato.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. quasi sempre agitato e manesco, per cui spessissimo fa mestieri isolarlo dagli altri infermi.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. melanconico.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. solite condizioni.
- Massafiscaglia* — A. D. sembra tornato in condizioni quasi normali.

- Pieve di Cento* — A. M. non del tutto ordinato della mente, ma abbastanza tranquillo.
- Pilastrì (Bondeno)* — E. F. - L. B. - G. G. condizioni invariate.
- Porotto (Ferrara)* — F. M. sempre estremamente melanconico.
A. C. - G. C. solite condizioni.
- Portomaggiore* — M. B. discretamente tranquillo ed anche laborioso, ma sempre allucinato.
- Renazzo (Cento)* — S. C. nel momento è calmo.
- Saletta (Copparo)* — P. P. solite condizioni.
- S. Agostino* — F. M. disordinatissimo e allucinato. P. S. presentemente è calmo. L. P. al solito.
- S. Luca (Ferrara)* — G. C. impulsivo.
- S. Martino (Ferrara)* — I. B. malcontento di tutto e di tutti.
- Scortichino (Bondeno)* — A. G. sempre debolissimo e gravemente emaciato.
- Tamara (Copparo)* — L. C. laboriosissimo.
- Tresigallo (Copparo)* — V. V. rispettoso e tranquillo.
- Voghenza (Portomaggiore)* — E. M. sempre nelle solite condizioni.
- Castel d'Argile (Bologna)* — G. L. discretamente migliorato.
- S. Urbano (Padova)* — R. R. confuso e leggermente melanconico.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. non di rado impulsivo.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. condizioni fisiche eccellenti; condizioni psichiche invariate.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. clamoroso e disobbediente.
- Venezia* — G. T. solite condizioni.
- Vicenza* — M. M. trovasi sempre in uno stato molto grave.

Donne

- Ferrara* — E. B. imbecille apatica e strenua mangiatrice — N. P. manifesta in modo morboso il desiderio di tornare in famiglia — T. P. in Z. versa in gravissime condizioni — M. M. in B. - A. P. - L. A. in L. - A. F. sempre al solito.
- Alberone* — M. G. affetta da imbecillità grave -- D. B. nulla di nuovo.
- Ambrogio* — C. M. in C. demente indocile e violenta.
- Argenta* — M. B. - M. C. non si saprebbe trovare in esse il più piccolo cambiamento di qualche rilievo.

- Bondeno* — G. F. in V. si mantiene nel periodo ragionevole ed ordinato — E. M. in questi ultimi giorni ha tenuto un contegno meno scorretto — P. G. è alquanto eccitata — C. M. - Z. M. - M. B. nelle solite condizioni.
- Burana* — A. C. in M. rimane ancora qualche fugace errore sensoriale ed una facilità al risentimento.
- Cento* — M. M. G. abbastanza ordinata nel contegno, ma sempre più o meno confusa di mente — R. F. - R. V. nulla di nuovo.
- Comacchio* — M. V. quanto guadagna nella nutrizione, altrettanto perde nelle facoltà mentali.
- Consandolo* — A. S. - C. Z. non presentano alcun cambiamento degno di nota.
- Copparo* — C. A. in N. ipocondriaca impenitente — L. C. deperita alquanto nelle condizioni generali — E. P. - M. M. in V. - A. P. sempre lo stesso.
- Formignana* — M. M. ved. F. sempre agitata e rumorosa.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. nei giorni scorsi ha presentato un episodio di eccitamento, forse consecutivo all'aumento delle allucinazioni e delle idee deliranti.
- Mirabello* — E. B. più o meno, sempre disordinata di mente — E. C. da due giorni è tornata fuori del periodo di confusione — C. P. G. al solito.
- Pescara* — T. N. in M. quando più, quando meno, sempre agitata e rumorosa.
- Portomaggiore* — C. C. questa volta tarda più del solito a riorinarsi.
- Quacchio* — G. C. L. paralitica all'ultimo stadio — D. P. - A. F. - A. S. nulla di nuovo.
- Saletta* — T. V. demente epilettica in gravissime condizioni fisiche.
- S. Agostino* — G. M. in F. continua immutato l'accesso maniaco.
- S. Giorgio* — E. C. in questi ultimi tempi ha assai peggiorato — T. F. ved. F. non rifinisce mai dal reagire con grave rumorosità alle eccitazioni allucinatorie.
- S. Martino* — M. B. in G. buona e quieta, ma sempre assai debole di mente — M. A. V. affetta da catarro intestinale, ribelle ad ogni cura.
- Scortichino* — L. M. presso a poco nelle solite condizioni.

Vigarano Mainarda — C. P. ved. V. sempre alquanto confusa e disordinata — C. C. in P. si occupa talvolta ai telai.

Voghiera — G. S. pare avviata decisamente verso la guarigione.

Cesena (Forli) — C. M. sempre in letto; la mente è abbastanza sveglia.

Quatrelle (Mantova) — M. P. ved. A. tornata di nuovo nel periodo di confusione.

Abano (Padova) — G. C. M. le idee deliranti solite non la lasciano un solo momento in pace.

Rovigo — Z. M. felice di essere ricoverata in questo Stabilimento.

Venezia — M. P. in R. le allucinazioni e i persecutori si moltiplicano ad ogni giorno che passa.

Cronaca del Manicomio

Il Sig. Cav. Elio Melli, Deputato provinciale. Delegato all'Amministrazione del Manicomio, per rispondere ad un'istanza di alcuni infermieri, che domandavano un miglioramento economico della loro posizione, dette incarico alla Direzione medica di formulare qualche modificazione al Regolamento, che permettesse di aumentare gli stipendi alla parte eletta del personale di servizio e, nello stesso tempo, lasciasse di stimolo al ben fare e quindi al trattamento migliore dei malati.

La Direzione medica accolse con entusiasmo le idee del benemerito Deputato. conformi assai ai tempi nuovi; rifece interamente il Regolamento ed in esso introdusse alcuni articoli, di cui più in basso daremo il testo.

Il Regolamento, approvato dall'On. Deputazione provinciale, entrò in vigore col nuovo anno, ed in conformità di quanto trovasi in esso comandato, il 6 Gennaio ebbe luogo nelle sale della Direzione la solennità, per la descrizione della quale lasciamo la parola alla *Gazzetta Ferrarese*, il cui rappresentante, insieme agli altri della stampa cittadina, fu invitato alla festa:

« Ieri alle 2 pom nelle stanze della direzione del Manicomio provinciale venne fatta la distribuzione annuale delle gratificazioni al personale inserviente, ed il conferimento delle promozioni e dei premi in denaro agli infermieri che più si sono distinti per amorevolezza verso i malati, per rispetto alla disciplina e per moderatezza assoluta.

Quantunque gli inviti fossero stati ristretti al R. Prefetto e ai membri della deputazione provinciale e della Giunta comunale, pure la cerimonia si compì con una certa solennità, di cui erano visibilmente compresi tutti i componenti il personale dello stabilimento.

Era la prima volta che si compiva simile cerimonia, giacchè le promozioni ad infermiere scelte ed i premi pecuniari sono stati introdotti dal nuovo regolamento che da un anno è andato in vigore. Tale disposizione si riconosce già praticamente provvida, e sempre maggiori frutti porterà in avvenire poichè mediante essa gli infermieri, oltre allo stipendio che è certo, hanno sempre dinanzi a sè la prospettiva di un guadagno che è un incentivo al loro zelo e buon volere.

A nome della deputazione provinciale, che ora invigila direttamente l'amministrazione dell'istituto, l'ing Eugenio Righini con felici parole ringraziò le autorità intervenute e si rese interprete del sentimento di tutti, compiacendosi perchè il Prof. Bonfigli, quantunque vittorioso nel concorso pel manicomio di Roma, abbia preferito finora restare alla direzione del nostro stabilimento.

Lo stesso Prof. Bonfigli lesse poi un nobilissimo discorso (1), nel quale trattò dei criteri più moderni e più umani con cui oggi si regola la custodia e la cura degli alienati e della conseguente trasformazione degli stabilimenti destinati a tale scopo.

(1) Daremo a parte, il discorso del Direttore per soddisfare al desiderio espresso da parecchie autorevoli persone.

Rilevò tutti i passi che verso questa trasformazione si sono compiuti nel nostro manicomio affine di seguire più da vicino, per quanto lo comportino le forze del bilancio, le esigenze del progresso e della scienza. Parlò del personale, affermando la sua superiorità di fronte a quella di altri manicomi più grandi e celebri. Ebbe speciali elogi per il valore e l'attività infaticabile del dott. Tambroni. Infine espose quali sono i bisogni dell'istituto che ancora rimangono insoddisfatti, invocando che non venga meno il premuroso interessamento della deputazione provinciale affine di raggiungere reali efficaci miglioramenti.

Dopo il discorso del presidente, venne eseguita la distribuzione dei diplomi di promozione e delle ricompense in denaro. Il contegno di tutti gli inservienti faceva a tutte le autorità la migliore impressione.

Alcuni degli invitati fecero poi un giro per lo stabilimento, visitando minutamente i dormitori, le celle, le sale da lavoro, i locali di ricreazione, la guardaroba, la cucina e la cantina ed ebbero agio di notare dovunque un ordine ammirabile, ed una cura rigorosissima della pulizia e della proprietà. Essi ebbero anche nuovamente prova della vera passione che anima la Direzione per tutto ciò che può rappresentare un progresso materiale e scientifico del nostro manicomio ».

Compiuto il discorso del direttore, cui accenna la Relazione della Gazzetta, il Vice-Segretario della Deputazione provinciale, Sig. Alfonso Carletti, dette lettura degli articoli del Regolamento che si riferiscono alle gratificazioni, promozioni e premi e dei nomi di coloro che conseguirono tali benefici; insieme alle gratificazioni il Direttore consegnò ad ogni inserviente il libretto massa vestiario, nel quale trovò unito il nuovo regolamento.

Riferiamo integralmente ad onore del personale quanto fu letto dal sig. Segretario.

Gratificazione annuale al personale di servizio

Art. 16 del Regolamento: (estratto)

« Il Medico-Direttore unisce il ricavato dalle mancie liberamente date agl'inservienti, con le altre somme accordate dall'Amministrazione ed incassate per servizi prestati dal personale dello Stabilimento a malati esterni, e distribuisce il tutto agl'inservienti in varia proporzione, a seconda della condotta tenuta durante l'anno verso i malati e verso i superiori, nonchè a seconda del loro contegno fuori dello Stabilimento. »

In conformità del citato articolo, la somma di Lire italiane 540 accordata dall'Amministrazione, il ricavato dalle mancie liberamente date (L. 97) e dalle multe (L. 28), nonchè la somma di L. it. 444, guadagnate dal personale con servizi prestati a malati esterni, ecc., e cioè la somma complessiva di L. it. 909 viene distribuita come appresso:

Comparto Uomini

Pietro Pamini, Capo sezione per l'infermeria	L. 35
Paolo Cardì, Capo sezione per gli agitati	» 50

Vincenzo <i>Orlandini</i> , Infermiere muratore	L. 25
Clodomiro <i>Tieghi</i> , Portinaio	« 25
Giovanni <i>Mirandola</i> , Infermiere cameriere	« 25
Luigi <i>Bolognesi</i> , Infermiere falegname	« 22
Pietro <i>Basaglia</i> , Infermiere barbiere	« 20
Rodolfo <i>Brugnoli</i> , Infermiere cameriere	« 20
Luigi <i>Eginati</i> , Infermiere muratore e fochista	« 20
Luigi <i>Lambertazzi</i> , Infermiere imbianchino	« 20
Gustavo <i>Ruggeri</i> , Infermiere tappezziere	« 20
Primo <i>Piccinini</i> , Infermiere calzolaio	« 19
Gaetano <i>Tosi</i> , Infermiere sarto	« 18
Antonio <i>Ferroni</i> , Infermiere falegname	« 18
Antonio <i>Campi</i> , Infermiere canepino	« 17
Francesco <i>Sordini</i> , Infermiere barbiere	« 17
Giorgio <i>Tamarozzi</i> , Infermiere fabbro ferraio, entrato in servizio il 1 Settembre 1892	« 7
Francesco <i>Maneo</i> , Portinaio, entrato in servizio il 15 Ottobre 1892	« 6
Giovanni <i>Rossoni</i> , Facchino	« 17
Giuseppe <i>Manservigi</i> , Facchino	« 17

Comparto Bonne

Erminia <i>Giacomelli</i> , Infermiera maggiore	L. 50
Fanny <i>Ferrari</i> , Capo sezione alla sala di lavoro	« 25
Elvira <i>Buccilieri</i> , Capo cuoca	« 25
Lucia <i>Veronesi</i> , Capo sezione per l'infermeria	« 21
Adele <i>Vecchi</i> , Capo sezione per le agitate	« 20
Maria <i>Sandri</i> , Infermiera addetta ai telai	« 20
Margherita <i>Baldo</i> , Infermiera addetta ai lavori	« 20
Ginevra <i>Gardenghi</i> , Infermiera c. s.	« 20
Teresa <i>Atti</i> , Sottocuoca	« 20
Rita <i>Bombonali</i> , Sottocuoca	« 19
Clotilde <i>Cestari</i> , Infermiera cucitrice	« 19
Adele <i>Perelli</i> , Infermiera cucitrice	« 19
Emilia <i>Barbieri</i> , Infermiera cucitrice	« 18
Resvilde <i>Guendalini</i> , Infermiera cucitrice	« 18
Cecilia <i>Zecchi</i> , Infermiera cucitrice	« 15
Caterina <i>Netroni</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 1 Aprile 1892	« 15
Carolina <i>Ramponi</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 15 Maggio 1892	« 12
Olga <i>Cornacchia</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 26 Maggio 1892	« 10
Maria <i>Maranini</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 7 Luglio 1892	« 8

Elvira <i>Ferranti</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 15 Agosto 1892	8
Gemma <i>Melotti</i> , Infermiera cucitrice, entrata in servizio il 1 Dicembre 1892	5

Promozioni nel personale di servizio

Art. 12 del Regolamento : (estratto)

« Dopo tre anni di servizio gl' inservienti di ambo i sessi, che abbiano prestato un servizio lodevole sotto ogni rapporto, vengono dichiarati scelti e ne portano il distintivo.

« A questi inservienti scelti lo stipendio viene aumentato di L. 5 mensili per gli uomini e di L. 3 per le donne, anche se abbiano già un grado nella gerarchia dei serventi ed uno stipendio maggiore degl'infermieri comuni. »

In conformità del citato articolo ed in seguito a diligente esame delle Matricole di ciascun inserviente, vengono promossi :

Infermieri scelti

Paolo *Cardi*, uno degli infermieri, che per disposizione transitoria godevano della paga libera, e che ora ha accettato, secondo l'art. 17, le condizioni stabilite nel nuovo regolamento per tutti gli altri serventi.

Giovanni *Mirandola* e s. — Pietro *Pamini* c. s.

Vincenzo *Orlandini* — Luigi *Eginati* — Rodolfo *Brugnoli*

Infermiere scelte

Erminia *Giacomelli* Infermiera maggiore

Fanny *Ferrari* Capo sezione, vice-maggiore

Margherita *Baldo* Infermiera

Lucia *Veronesi* Capo sezione infermeria

Adelina *Vecchi* Capo sezione agitate

Elvira *Baccilieri* Capo cuoca

Premi annuali agl'infermieri d'ambo i sessi

Art. 59 del Regolamento : (estratto)

« Per gl'infermieri vengono stabiliti due premi annui, che verranno conferiti alla fine dell'anno a quelli di loro, che più si saranno distinti per amorevolezza verso i malati, per rispetto alla disciplina e per morigeratezza assoluta. Al premio annuo possono aspirare anche gl'infermieri, di cui all'art. 17 delle disposizioni transitorie. »

« Ne rimangono esclusi l'infermiere maggiore e l'infermiera maggiore. »

Il primo premio per gli uomini sarà di L. 150; il secondo di L. 50 — Per le donne il primo premio sarà di L. 75 ed il secondo di L. 30.

Il primo anno il premio viene dato in base all'esame della matricola di tutti gli anni passati.

Secondo le norme espresse nel citato articolo, esaminate colla massima diligenza le matricole di tutti gli anni decorsi, si sono meritato il **Primo premio** :

nel comparto uomini **VINCENZO ORLANDINI**

nel comparto donne **FANNY FERRARI**

e si sono resi degni del **Secondo premio** :

nel comparto uomini **PAOLO CARDI**

nel comparto donne **ADELE VECCHI**

Così ebbe termine la prima premiazione solenne del personale inserviente, che speriamo avrà dato valido impulso al progressivo miglioramento di esso, ed in modo tale, che fra non molto potrà essere additato come modello, da chi è bene addentro nella tecnica manicomiale.

Agl' illustri invitati fece gli onori di casa, con la sua solita cortesia, l' egregio Deputato Delegato Sig. Melli.



BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Febbraio 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. ha avuto giorni sono una febbre reumatica, della quale è perfettamente guarito — P. L. da vario tempo è piuttosto irritato — A. G. - P. G. - N. P. - C. R. solite condizioni — A. F. sempre disordinato e di quando in quando è rumoroso — G. V. laborioso e quieto — A. L. perfettamente disordinato della mente — G. M. tranquillo — E. F. assai migliorato nello stato fisico — A. B. calmo e rispettoso — A. M. è in preda a incessanti e vivacissime allucinazioni — V. P. giorni sono era eccitato, inquieto: ora sembra abbastanza tranquillo — G. T. affetto da melanconia periodica; è depresso e confuso.

Albarea (Ferrara) — A. M. lo stato psichico è sempre lo stesso; le funzioni della vita vegetativa si compiono con perfetta normalità — A. T. solite condizioni.

Alberone (Cento) — L. B. è molto tempo che non ha più avuto i soliti accessi di agitazione.

Argenta — G. G. da più di un mese è ricaduto nel periodico accesso di mania, assai più forte di quelli che ebbe per lo passato.

Ariano (Mesola) — G. P. quieto, ma confuso e taciturno.

Baura (Ferrara) — G. T. è quasi completamente guarito.

Berra (Copparo) — A. C. gli accessi epilettici lo colpiscono con minore frequenza.

- Bondeno* — M. B. di tanto in tanto ha equivalenti epilettici pericolosi, per cui conviene isolarlo dagli altri infermi.
- Cento* — G. G. abbastanza tranquillo ed anche laborioso.
- Codigoro* — A. C. solite condizioni — L. Z. è molto emaciato; tutto il giorno e tutta la notte si lamenta continuamente e rumorosamente.
- Codrea (Ferrara)* — C. F. paranoico di antica data con un delirio di persecuzione così vivo, che lo fa lamentare e temere di tutto e di tutti.
- Consandolo (Argenta)* — G. D. sufficientemente migliorato.
- Copparo* — P. R. sempre eccitato e rumoroso.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. varî sono i giorni che passa tranquilli.
- Fossalta (Copparo)* — A. G. rarissimamente ha gli accessi epilettici; è tranquillo e laborioso.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. melanconico e taciturno.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. P. fisso nella idea che gli sia stata *spolpata* la moglie, di tanto in tanto cade in preda a furiosi periodi di eccitazione che lo rendono pericoloso.
- Marrara (Ferrara)* — B. S. da pochi giorni entrato nel Manicomio sotto un nuovo accesso di mania, è molto confuso ed anche parecchio eccitato, ma non tanto da doverlo tenere isolato dagli altri infermi.
- Pieve di Cento* — A. M. ha uno spiccato indebolimento mentale con idee stravaganti di grandezza, che danno all'infermo motivo per atteggiarsi ad uomo di speciale importanza.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. - L. B. - G. G. solite condizioni.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. per lui il Manicomio è stato un toccasana: difatti due giorni dopo il suo ingresso era pressochè risanato dell'accesso maniaco.
- Porotto (Ferrara)* — F. M. condizioni fisiche e psichiche deplorabilissime — G. C. - A. C. solito stato.
- Portomaggiore* — M. B. abbastanza quieto e laborioso.
- Poggiorenatico* — L. C. idiota: spesso conviene isolarlo dagli altri infermi, contro i quali fa prova di menar le mani — C. G. molto confuso, taciturno, scontento d'ogni cosa.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. ostinato laceratore.
- Renazzo (Cento)* — S. C. da qualche giorno è molto agitato — A.

G. in questi ultimi tempi ha presentato un sensibilissimo, inaspettato miglioramento psichico.

Reno Centese (Cento) — V. E. ha frequentissimi accessi epilettici.

S. Agostino — P. S. per ora tranquillo — P. M. confusissimo.

S. Bianca (Bondeno) — A. R. depresso e melanconico.

S. Luca (Ferrara) — G. C. a ogni momento cerca inveire contro gli altri infermi.

Scortichino (Bondeno) — A. G. sempre debolissimo e confuso.

Tresigallo (Copparo) — V. V. mantiene un contegno correttissimo.

Voghenza (Portomaggiore) — E. M. è piuttosto deperito.

Mantova — G. P. sempre nel solito stato.

Fratta Polesine (Rovigo) — O. D. condizioni fisiche buonissime: condizioni psichiche immutate.

S. Apollinare (Rovigo) — M. D. lo stato mentale è sempre lo stesso.

Ceneselli (Rovigo) — G. N. quasi sempre rumoroso.

Villadore (Rovigo) — G. B. taciturno e confuso.

Cavarzere (Venezia) — A. F. le sue idee di persecuzione lo muovono a sospettare di tutti.

Martellago (Mestre) — R. T. è quieto, obbediente ed anche sufficientemente disposto al lavoro.

Chioggia (Venezia) — G. S. è molto debole e deperito: giorni sono fu còlto da febbre d'indole reumatica, che in breve tempo è scomparsa.

Venezia — G. T. da qualche tempo è quieto.

Vicenza — M. M. le condizioni dell'infermo sono sempre gravissime.

Donne

Ferrara — T. C. in M. sempre eminentemente ipocondriaca — L.

A. in L. da qualche giorno si mostra quieta e laboriosa — A.

F. viene còlta di frequente dall'accesso epilettico — N. P. - E.

B. - A. P. - C. L. ved. P. nel solito stato.

Alberone — M. G. adesso è quieta e abbastanza ordinata — D. B. nulla di nuovo.

Ambrogio — C. M. in C. nei giorni scorsi si era un po' sollevata da quello stato di abbruttimento in cui era caduta; ben presto però è ritornata nelle condizioni di prima.

Argenta — M. B. non mostra alcuna tendenza a smettere i soliti lagni e il solito contegno — M. C. alquanto debole e dimagrata.

- 4
- Bondeno* — E. M. eccitata e indisciplinatissima — Z. M. - C. M. - P. G. al solito.
- Burana* — A. C. in M. allucinata, rumorosa e svogliata — E. S. C. nelle solite condizioni.
- Casumaro* — T. D. ved. G. confusa e disordinata di mente — T. F. ogni tanto cade in accessi di pianto immotivato.
- Cento* — M. G. demente — R. F. - R. V. ved. F. nulla di nuovo.
- Codifume* — R. R. in Z. in tristissime condizioni di salute fisica.
- Consandolo* — C. Z. poco docile e rumorosa — A. S. nei giorni scorsi ha avuto una nevralgia intercostale, ora sta meglio.
- Corpo di Reno* — T. M. probabilmente trovasi prossima ad un nuovo accesso maniaco.
- Formignana* — M. M. ved. F. pare impossibile che alla sua età possa sopravvivere a tanta e sì lunga agitazione.
- Fossalta* — M. G. in M. ipocondriaca, ma buona e quieta.
- Gambulaga* — F. Z. con molta frequenza va soggetta all'accesso istero-epilettico.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. il suo delirio va prendendo sempre proporzioni più vaste.
- Migliarino* — M. D. - R. V. ambedue imbecilli e alquanto moleste alle compagne.
- Mirabello* — B. T. in S. migliorata nel fisico, poco nella mente — E. B. sempre agitata e rumorosa — E. C. ricaduta da due giorni nel solito accesso — C. P. in G. in letto per scorbuto agli arti inferiori.
- Pescara* — T. N. in M. un po' migliorata.
- Portomaggiore* — C. C. questa volta tarda molto a riordinarsi — P. M. - A. S. nulla di nuovo.
- Quacchio* — G. C. L. paralitica in uno stadio molto avanzato — A. S. - D. P. - A. F. al solito.
- Ravalle* — C. R. viene colta assai spesso dall'accesso epilettico.
- Ro* — M. P. ancora agitata e disordinata di mente.
- S. Agostino* — G. M. in F. continua sempre nell'accesso maniaco.
- S. Martino* — A. B. in M. malinconica e talvolta sitofoba — M. A. V. va deperendo nelle condizioni generali.
- Vigarano Mainarda* — C. P. ved. V. incomincia a occuparsi in qualche piccolo lavoro, ma è sempre confusa e depressa.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. alquanto malinconica.

Cesena (Forlì) — C. M. non si regge sulle gambe ed è alquanto denutrita.

Santerno (Ravenna) — M. D. dopo un periodo febbrile di grave intensità, la sua mente va rischiarandosi.

Milacca (Rovigo) — A. G. presso a poco nelle solite condizioni.

Massa Superiore (Rovigo) — C. C. ved. C. sempre graziosamente eccitata; si alza di letto tutti i giorni.

Rovigo — G. T. in B. in ottime condizioni fisiche — Z. M. buona, quieta, abbastanza soddisfatta di questo soggiorno.

Pasiano (Udine) — A. G. in T. attualmente trovasi in un periodo intervallare.

Venezia — M. P. ved. R. sempre in preda al suo delirio e alle sue allucinazioni — E. N. in T. in condizioni fisiche relativamente buone.

NOTIZIE

Grave incendio in un Manicomio

Riportiamo dal *Secolo* del 14-15 Febbraio la descrizione di un gravissimo incendio avvenuto nell'Ospedale dei pazzi della Contea di Strafford negli Stati Uniti, incendio che costò la vita a oltre 50 persone.

La casa, sita a circa tre miglia dalla città, era in legno, a due piani e copriva un'area di 730 piedi per 35. Essa era stata argomento di discussione nella stampa appena due mesi fa, e i giornali avevano vivamente fatto osservare alle autorità che, in caso di incendio, i poveri ricoverati non avrebbero avuto quasi nessuna speranza di salvarsi. Ma il magistrato aveva risposto: oh non c'è la menoma probabilità di incendio! E non se n'era parlato più.

La sera del 10 uno dei guardiani avvertì segni d'incendio in una cella occupata da una delle donne. Si affrettò a chiedere aiuto, ed essendosi precipitato verso quella cella, vide che la camera era in fiamme e che la disgraziata s'era barricata dal di dentro. Ci fu un po' di ritardo per forzare l'ingresso, ma già era troppo tardi per arrestare l'elemento divoratore, il quale si dilatava con tale rapidità, che in breve tutto l'edificio fu in una vampa.

Allora furono abbattute le porte delle celle, e i dementi si lanciarono fuori, urlando disperatamente. Ma o che non si dessero ben ragione della natura del disastro, o che lasciati semplicemente a sé non riuscissero a trovare l'uscita, fatto è che quasi nessuno potè salvarsi, meno due o tre; gli altri, in numero di 50, rimasero bruciati vivi.

Invero la catastrofe fu così improvvisa, che, malgrado gli sforzi

degli impiegati e della brigata pompieri, il prestare soccorsi a quei ricoverati era press'a poco impossibile.

Vedevansi alle finestre i pazzi lottare furiosamente gli uni contro gli altri nei loro sforzi per fuggire, e quell'atroce zuffa cessò solo quando le varie parti dell'edificio cedettero diroccando e la casa stessa fu ridotta una fornace.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO

(Comm. **Francesco Azzurri** Architetto). Società di Esecutori di pie disposizioni in Siena, Manicomio di S. Niccolò. Album fotografico. Siena, 1891.

Un caso di amnesia retroattiva del dott. **R. Baroncini** Medico primario del Manicomio d'Imola. Reggio Emilia, 1893.

Alessandro Prof. **Solivetti**. Lezioni di psichiatria e clinica psichiatrica, raccolte e pubblicate per cura del dott. Francesco Amati, aiuto della Clinica nella R. Università di Roma. Roma, 1892.

Contributo allo studio dei tumori del cavo ascellare. Nota clinica comunicata al Congresso sanitario degli Ospedali Galliera la sera del 26 Gennaio 1893 dai dottori **C. Costa** e **G. Perrando**. Genova, 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino sanitario. Novembre, 1892. Roma, 1893.

Angeborener Defect in der linken Zwerchfellshälfte mit Hindurchtritt des grossen Netzes in die linke Pleurahöhle; von **Paul Guttman**. (Sonderabdruck aus der *Berliner klin. Wochenschr.* 1893, N. 2) Berlin, 1893.

Einblasungen von Soziodol-Natrium in die Nasenhöhle gegen Keuchhusten; von **Paul Guttman**. (Sonderabdruck aus „*Therapeutische Monatshefte* „ 1893 januar). Berlin, 1893.

Dott. **Parisotti Oreste**. Studio comparativo del campo visivo di neuropatici e psicopatici. Roma, 1892.

Ricerche oftalmologiche sull'ipnotismo, per i dottori **E. Sciamanna** e **O. Parisotti**. Roma, 1888.

Dott. **Francesco del Greco**. Il delirio sensoriale in rapporto alle diverse forme di paranoia. Studio clinico. (Estratto dal giornale „*Il Manicomio Moderno* „ Anno VIII N. 2 e 3). Nocera Inferiore, 1892.

Il caffè nella insonnia. Nota terapeutica del dott. **Francesco Aveta**. (Estratto dal *Bollettino del Manicomio Fleurent*, Fasc. V. Anno XVIII). Aversa, 1892.

Cristoforo Colombo come uomo del Rinascimento. Discorso del prof. **Vittore Bellio** letto nell'inaugurazione dell'anno accademico 1892-93 della R. Università di Pavia il giorno 2 Dicembre 1892. Pavia, 1892.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Consiglio Superiore di Sanità. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nei due ultimi quadrimestri 1892. Relazione del Direttore prof. **L. Pagliani** letta nella seduta del 17 Dicembre 1892. Roma, 1892.

La patologia generale nei suoi rapporti con l'igiene. Prolusione del prof. **B. Morpurgo** al corso di Pat. gen. dell'anno scolastico 1892-93 nell'Università di Ferrara. (Estratto dalla *Rivista d' Igiene e Sanità pubblica*. Anno IV N. 1 e 2 del 1 e 16 Gennaio 1893). Roma, 1893.

Sulla isotonia del sangue negli alienati. Ricerche del dott. **Cesare Agostini**. (Estratto dalla *Rivista sper. di Freniatria* ecc. Vol. XVIII. Fasc. III IV. 1892) Reggio Emilia, 1893.

Valore secondario dei microrganismi nella pellagra. Nota preventiva del dott. **Stefano Mircoli**. (Estratto dalla *Gazzetta degli Ospedali* Anno XIII. 1892). Milano, 1892.

Commemorazione del Comm. prof. **Felice Casorati**, letta dal M. E. prof. **Eugenio Bertini** nell'adunanza 15 Dicembre 1892 del R. Ist. Lombardo di Sc. e Lett., Milano, 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Dicembre 1892. Roma, 1893.

Delirio di negazione. Casi clinici e considerazioni pel dott. **Andrea Cristiani**. (Estratto dalla *Nuova Rivista*, Anno I N. 8, 9, 10) Napoli, 1892.

I fattori sociali nel dramma di Ibsen „ *Gli Spettri* „ pel dott. **A. Norlenghi**. Torino, 1893.

L'igiene a Ferrara e il Bilancio Comunale. Studi e proposte del dott. **Felice D'Angeli** segretario comunale. Ferrara, 1888.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Di un rapido processo per la colorazione delle ciglia di alcuni microrganismi. Nota del dott. **Achille Sclavo**. Roma, 1893.

Solchi dell'arteria meningea media nell'endocranio in cento sani e in duecento infermi di mente del dott. **Giuseppe Peli**. Reggio Emilia, 1893.

Il tesoretto di Ottorino. Scritti postumi di un fanciullo di 8 anni (**Ottorino Squadrani**). Cesena, 1892.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GENNAIO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolajo	“	4	“	95	70
“ “ muratore	“	3	“	11	50
“ “ falegname	“	3	“	27	70
“ “ tappezziere e materassajo	“	2	“	26	05
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	36	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	5	60
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	2	50
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	16	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.		48	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	295	45
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	2	“	4	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	6	“	16	71
“ “ cucito a macchina	“	2	“	18	10
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	5	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	22	“	44	95
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	81	76
“ “ rannendato biancherie, vestiti ecc.	“	20	“	169	99
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		75	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	340	51
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	L.	635	96

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GENNAIO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Gennaio 1893	119	140	24	20	303
Entrati	3	6	3	—	12
Somme N.	122	146	27	20	315
Usciti {	Guariti	1	1	1	3
	Migliorati	1	—	—	1
	Non migliorati	2	—	—	2
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	5	4	1	—	10
Somme N.	9	5	2	—	16
Rimasti al 1 Febbraio 1893	113	141	25	20	299
	254		45		299

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Marzo 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. B. - P. G. - A. M. solite condizioni — B. T. tranquillo e laborioso — A. M. continua lo stato di eccitamento — E. F. perfettamente riordinato della mente — A. M. è allucinato al massimo grado — V. P. abbastanza quieto.
- Albarea* — A. M. sempre tendente ad atti impulsivi — A. T. abbastanza ordinato, ma ha poca voglia di lavorare.
- Alberone (Cento)* — L. B. per ora è tranquillo.
- Argenta* — G. G. agitatissimo — G. P. confuso e debolissimo.
- Ariano (Mesola)* — G. P. taciturno e apatico.
- Berra (Copparo)* — A. C. da qualche tempo è meno frequentemente colpito dagli accessi epilettici.
- Bondeno* — M. B. abbastanza tranquillo — G. P. confuso e depresso.
- Burana* — F. V. passato ad una demenza tranquilla.
- Casumaro (Cento)* — L. C. - A. C. solite condizioni.
- Cento* — G. G. quieto e costantemente laborioso — E. O. demente: è impossibile attirare la sua attenzione e non si riesce, pure insistendo lungamente, a farlo parlare.
- Codigoro* — L. P. si lamenta tutto il giorno, accusando un'infinità di mali; è molto deperito.

- Consandolo (Argenta)* — G. D. riordinato quasi completamente della mente.
- Copparo* — P. R. eccitatissimo: canta e grida tutto il giorno.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. da qualche giorno è ricaduto nello stato di agitazione.
- Filo (Argenta)* — D. B. notevolmente migliorato, psichicamente e fisicamente.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. meno preoccupato e più disinvolto.
- Marrara (Ferrara)* — B. S. è molto eccitato, ma d'una eccitazione gaia, affatto pericolosa: dice d'essere il Padre Eterno e di possedere un anello con il quale è capace di ridar vita ai morti.
- Monestirolo (Ferrara)* — A. C. - E. F. solite condizioni.
- Pieve di Cento* — A. M. più quieto e meno esigente.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. è in preda ad allucinazioni terrifiche che lo agitano violentemente — C. F. - G. G. tranquilli.
- Pontelagoscuro* — M. C. quanto imbecille, altrettanto buono e laborioso — G. B. nel solito stato.
- Porotto (Ferrara)* — F. M. sempre più deperito — G. C. - A. C. solite condizioni.
- Poggiorenatico* — C. L. idiota: è sudicio e spesso fa pruova di lacerarsi il vestito — C. G. confuso e taciturno.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. mangiatore esimio con tendenza a lacerare — E. F. nulla di nuovo.
- Renazzo (Cento)* — S. C. meno agitato.
- Saletta (Copparo)* — A. M. imbecille; è confuso e leggermente eccitato.
- S. Agostino* — P. S. comincia nuovamente ad eccitarsi — P. M. un pò meno disordinato della mente; funzioni vegetative normalissime.
- S. Bianca (Bondeno)* — A. R. melanconico, taciturno e depresso.
- S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara)* — A. S. tranquillo e laborioso.
- S. Luca (Ferrara)* — G. C. spesso impulsivo.
- Scortichino (Bondeno)* — A. G. confuso; fisicamente assai deperito.
- Borgo Panigale (Bologna)* — C. M. guarito: presto sarà dimesso dal Manicomio.
- Sernide (Mantova)* — G. Z. più allucinato del solito — G. P. condizioni psichiche e fisiche immutate.
- Miseno (Ravenna)* — C. N. fisicamente molto migliorato.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. epilettico: leggermente confuso.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. condizioni solite.

Ceneselli (Rovigo) — G. N. parla tutto il giorno da solo a voce altissima, del resto è tranquillo.

Cavarzere (Venezia) — A. F. paranoico con delirio di persecuzione: diffida di tutti e specialmente dei medici di questo Stabilimento.

Donne

Ferrara — E. B. in M. sempre alquanto melanconica, ma in complesso un pò migliorata — N. P. insiste sempre per essere rimandata in famiglia — L. A. in L. molto più quieta del solito e laboriosa — E. B. - A. F. - C. L. ved. P. nel solito stato.

Ambrogio — C. M. in C. dopo un periodo di relativa calma, è tornata di nuovo agitata e violenta.

Argenta — M. C. un pò deperita nelle condizioni generali.

Bondeno — E. M. abbastanza laboriosa, ma spesso indisciplinata e poco corretta nel parlare — P. G. - Z. M. - C. M. nulla di nuovo.

Burana — A. C. in M. allucinata anche più del solito e conseguentemente irrequieta e indocile — E. S. in C. buona e operosa.

Casumaro — T. D. ved. G. quantunque abbia un po' migliorato, pure il suo avvenire acquieta ben poco — T. F. demente, spesso anche sudicia.

Cento — L. B. in C. affetta da demenza paralitica — M. M. G. non mostra alcuna tendenza alla guarigione — R. F. - R. V. ved. F. al solito.

Codifiume — R. R. in Z. affetta da stupore catatonico.

Comacchio — M. V. lasciata a sè stessa, è abbastanza buona e quieta — C. B. ved. V. da qualche giorno è febricitante.

Consandolo — A. S. spesso fa uso delle mani a danno di qualche sua compagna — C. Z. nulla di nuovo.

Contrapò — A. P. viene còlta di frequente dall'accesso istero-epilettico.

Copparo — C. A. in N. volontariamente ipocondriaca — L. C. assai debole nelle forze fisiche e sempre delirante — E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.

Cornacervina — B. P. ved. B. quando si trova in famiglia, desidera il Manicomio, adesso che è al Manicomio vorrebbe tornare a casa.

Corpo di Reno — T. M. da qualche giorno presenta anche segni di confusione mentale.

- 4
- Formignana* — M. M. ved. F. sempre irrequieta e disordinata di mente.
- Fossalta* — M. G. in M. eminentemente ipocondriaca.
- Gambulaga* — F. Z. viene còlta alquanto di frequente dalle solite convulsioni — E. V. in R. al solito.
- Migliaro* — F. C. buona e molto laboriosa.
- Migliarino* — M. D. - R. V. due imbecilli svogliate e talvolta moleste alle compagne.
- Mirabello* — B. T. in S. ciarlona e poco desiderosa di lavorare — E. B. non presenta alcuna tendenza alla guarigione — E. C. - C. P. in G. nelle solite condizioni.
- Pescara* — T. N. in M. qualche sera ha la febbre; non guadagna affatto nella nutrizione.
- Pieve di Cento* — A. R. ved. G. sempre un pò eccitata, ma buona e laboriosa -- M. V. B. peggiorata sotto tutti i rapporti.
- Pontagoscurò* — E. A. pazza morale della più cattiva specie — M. M. perfettamente riordinata.
- Portomaggiore* — C. C. disordinatissima e molto eccitata — A. S. - P. M. sempre al solito.
- Portoverrara* — A. B. in C. oltremodo melanconica con tendenze cattive — G. B. epilettica laboriosa.
- Quacchio* — G. C. L. la demenza paralitica segue il suo corso — A. S. isterica noiosa — D. P. - A. F. nulla di nuovo.
- Ravalle* — C. R. epilettica permalosa e accattabrighe.
- Renazzo* — E. B. ricaduta nell'accesso di agitazione.
- Ro* — M. P. l'accesso maniaco segue il suo corso.
- Salvatonica* — M. B. ved. B. si è alquanto riordinata nei discorsi e nel contegno.
- S. Agostino* — G. M. in F. è sempre molto disordinata ed agitata.
- S. Giorgio* — E. C. dopo un periodo di completo benessere che faceva sperare in una perfetta guarigione, è di nuovo ricaduta nella solita agitazione — T. F. ved. F. - R. B. nulla di nuovo.
- S. Martino* — A. B. in M. assai melanconica — M. A. V. in cattivissime condizioni di salute fisica.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. una fisionomia serenamente melanconica assai sospetta.
- Cesena (Forlì)* — C. M. assai migliorata; si alza di letto tutti i giorni.

Abano (Padova) — G. M. C. i parossismi deliranti acquistano una gravità sempre maggiore.

Santerno (Ravenna) — M. D. ogni tanto ha febbri anche elevate; è affetta da una malattia periuterina.

Badia Polesine (Rovigo) — L. T. in R. trovati in un periodo stazionario della demenza paralitica.

Milacca (Rovigo) — A. G. tutto il giorno è in preda a taciturnità melanconica.

Vicenza — M. M. sempre in letto, ma tuttavia mangia con appetito e vive.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. attualmente trovati in un periodo di agitazione.

Ceggia (Venezia) — M. P. sempre intrattabile e accigliata.

Venezia — M. P. in B. il delirio di persecuzione più immaginoso che sia mai stato visto — E. N. in B. - A. F. - C. B. in B. non presentano alcun cambiamento di rilievo.

Bolbeno (Trento) — R. M. da molto tempo si mantiene in uno stato di calma docile ed operosa.

Cronaca del Manicomio

DI TERAMO

L'egregio dott. **Raffaele Roscioli**, che da poco tempo ha assunto la direzione del Manicomio di Teramo, ha proposto ed ottenuto dalla Amministrazione di quello Stabilimento di pubblicare una *Cronaca* bimestrale, di cui abbiamo già ricevuto il primo numero. Mentre diamo alla nuova consorella il nostro saluto, ci rallegriamo vivamente col nostro amico carissimo dott. **Roscioli** per l'impulso che, con ogni mezzo, cerca di dare al progresso di quell'Istituto.

T.

NECROLOGIO

Il giorno 23 Febr. u. s. la Psichiatria francese ha perduto nel Prof. **BENIAMINO BALL** uno dei suoi più distinti cultori. Egli nacque a Napoli nel 1833 da una famiglia inglese e studiò alla Facoltà di Medicina di Parigi, dove si laureò nel 1862. Aggregato nel 1870 alla detta Facoltà, supplì più volte nell'insegnamento il titolare della Clinica Medica, e solo nel 1875 si consacrò interamente allo studio delle malattie mentali, alla cui cattedra fu nominato nel 1877.

Il Prof. **BALL** fu uomo perfettamente equilibrato, tanto dal lato affettivo che da quello dell'intelligenza, uno scienziato assai colto e un insegnante dei più brillanti.

Esposizione Internazionale di Medicina e di Igiene

In occasione del XI° Congresso Medico, che nel prossimo settembre si terrà in Roma, avrà luogo una **Esposizione Internazionale di Medicina e di Igiene**, con annesse Classi speciali della *Croce Rossa* e di Balneologia e Idrologia.

Il Municipio di Roma ha concesso all'uopo il grandioso Palazzo delle Belle Arti, situato in Via Nazionale, a poca distanza dalla Sede del Congresso.

L'esposizione sarà tenuta aperta dal 15 settembre al 15 ottobre e potrà essere prorogata. Essa comprenderà le seguenti classi:

- I. Apparecchi, materiali e piani di edifici per indagini scientifiche e tecniche nella biologia, terapia ed igiene.
- II. Apparecchi, strumenti e materiali di sussidio terapeutico nei vari rami della medicina.

- III. Servizi e materiali della pubblica assistenza e salvataggio.
 IV. Piani, modelli e materiali interessanti la bonifica del suolo e il risanamento urbano.
 V. Piani, apparecchi e suppellettili per il servizio igienico delle città.
 VI. Piani, modelli e materiali per costruzioni igieniche.
 VII. Apparecchi e suppellettili per il servizio igienico nell'interno delle abitazioni comuni e degli edifici collettivi e pubblici.
 VIII. Materiali, apparecchi ed oggetti per l'igiene individuale.
 IX. Piani, modelli, apparecchi ed istituzioni per l'igiene dell'operaio.
 X. Libri, atlanti, fotografie, stampati, ecc. di recente pubblicazione, riferentisi alle scienze mediche, biologiche ed igieniche.

Classe speciale di idrologia e balneoterapia.

Classe speciale della *Croce Rossa Italiana* per il concorso al Premio Reale, istituito nel 1892.

Diplomi e medaglie saranno assegnate ai migliori espositori dal Ministero dell'interno e dal Comitato dell'Esposizione.

Per i programmi dell'Esposizione e per le domande di schiarimenti relativi, dirigersi al Presidente della Esposizione, **Prof. Luigi Pagliani**, *Ministero dell'Interno*, ROMA.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
 PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO

Emiplegia cerebrale spastica con imbecillità. Parere freniatico in causa d'interdizione per prof. **G. Limoncelli** e dott. **D. Ventra**. (Estratto dal Giornale "*Il Manicomio Moderno*", Anno VIII - N. 2 e 3). Nocera Inf. 1893.

Sui fenomeni respiratorî della crisalide del bombice del gelso. Ricerche preliminari del prof. **L. Luciani** in collab. col dott. **D. Lo Monaco**. Memoria letta alla R. Accademia dei Georgofili nell'adunanza del 5 Marzo 1893. Firenze, 1893.

Dott. **F. Cascella**. Cranî di criminali. Aversa, Stab. Tip. P. Castaldi, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI FEBBRAIO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	90	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	4	“	87	70
“ “ muratore	“	3	“	12	—
“ “ falegname	“	3	“	27	25
“ “ tappezziere e materassajo	“	2	“	31	15
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	5	“	18	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	—	—
“ “ fabbro ferraio	“	2	“	4	55
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	16	“	—	—
Totale dei lavoratori		N. 48			
Totale dell'importo della mano d'opera			L. 271	05	
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	2	“	11	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	6	“	8	82
“ “ cucito a macchina	“	3	“	44	80
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	12	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	22	“	45	25
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	42	80
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	20	“	177	23
“ “ Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
Totale delle lavoratrici		N. 76			
Totale dell'importo della mano d'opera			L. 341	90	
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L. 612	95	

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di FEBBRAIO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Febbraio 1893	113	141	25	20	299
Entrati	6	5	—	1	12
Somme N.	119	146	25	21	311
Usciti {	Guariti	2	2	—	4
	Migliorati	—	—	—	—
	Non migliorati	—	1	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	—	3	1	—	4
Somme N.	2	6	1	—	9
Rimasti al 1 Marzo 1893	117	140	24	21	302
	257		45		302

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara. 25 Aprile 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. B. - A. G. - P. G. - N. P. solite condizioni. A. M. sempre molto eccitato. A. M. allucinato, inquieto e clamoroso.
- Albarea (Ferrara)* — A. T. tranquillo e laborioso.
- Alberone (Cento)* — L. B. è frequentemente colpito da accessi di viva agitazione.
- Argenta* — G. G. molto agitato e rumoroso. G. P. è assai peggiorato, tanto fisicamente quanto psichicamente.
- Ariano (Mesola)* — G. P. tranquillo, ma taciturno, concentrato e apatico.
- Berra (Copparo)* — A. C. viene colpito con minore frequenza dagli accessi epilettici; da poco è malato di lieve congiuntivite catarrale.
- Bondeno* — G. P. moltissimo migliorato.
- Casumaro (Cento)* — L. C. - A. C. solite condizioni.
- Cento* — G. G. abbastanza laborioso e tranquillo. E. O. impulsivo: conviene spesso perciò isolarlo dagli altri infermi.
- Codifume (Argenta)* — E. B. confuso e fatuo.
- Codigoro* — L. Z. assai peggiorato.
- Copparo* — P. R. molto eccitato e clamoroso.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. rari sono i giorni nei quali mostrasi tranquillo.

- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. lievemente migliorato.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. solite condizioni.
- Marrara (Ferrara)* — B. S. in questi ultimi tempi ha presentato un sensibilissimo miglioramento, per cui sarà dimesso in breve dal Manicomio.
- Pieve di Cento* — A. M. quasi completamente riordinato della mente.
- Pilastrì (Bondeno)* L. B. allucinato e clamoroso.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — M. C. - G. B. solite condizioni.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. eccitato, confuso, loquace.
- Porotto (Ferrara)* — F. M. psichicamente e fisicamente assai peggiorato: da qualche giorno è sitofobo.
- Poggiorenatico* — C. G. confuso, taciturno e svogliato del lavoro.
- Renazzo (Cento)* — S. C. per ora è nel periodo di calma.
- S. Bianca (Bondeno)* — A. R. melanconico e taciturno.
- Voghenza (Portomaggiore)* — E. M. è presentemente affetto da pleurite essudativa: il suo stato è piuttosto grave.
- Sermide (Mantova)* — G. Z. di quando in quando è colpito da accessi di agitazione con insistenti allucinazioni che lo rendono pericoloso. Ora è tranquillo ed anche abbastanza laborioso.
- Mantova* — G. P. condizioni psichiche immutate; condizioni fisiche eccellenti.
- Faenza (Ravenna)* — C. S. tranquillissimo.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. fisicamente sta assai bene: dal lato della mente nulla presenta di mutato.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. continuamente rumoroso.
- Venezia* — G. T. tranquillo. A. S. paranoico: è quieto, ma taciturno e amante della solitudine. P. S. demente: abbastanza tranquillo. P. P. melanconico; in questi ultimi giorni ha presentato un certo miglioramento.
- Chioggia (Venezia)* — V. V. ebbe una volta un delirio di persecuzione che lo condusse ad atti delittuosi: presentemente ha la coscienza lucidissima e non ha o almeno simula assai bene di non aver idee deliranti.
- Vicenza* — M. M. solite condizioni.

Donne

- Ferrara* — E. B. abbastanza quieta, ma svogliata e sciocca. N. O. ha grande desiderio di ritornare a casa, ma ride e piange senza motivo, precludendo ad un indebolimento mentale. L. A. in L. buona e laboriosa. C. L. v. P. — T. P. in Z. — T. C. in M. — nulla di nuovo.
- Alberone* — D. B. l'indebolimento mentale progredisce di giorno in giorno.
- Ambrogio* — C. M. in C. da qualche tempo tiene un contegno meno disordinato.
- Argenta* — M. C. epilettica in condizioni fisiche generali poco buone.
- Bondeno* — E. M. gli accessi la incolgono piuttosto di rado. P. G. sempre assai disordinata di mente e male nutrita. M. B. — C. M. — Z. M. nel solito stato.
- Burana* — A. C. in M. le allucinazioni persistono sempre, ma da qualche pò di tempo sono meno vive. E. S. C. buona e laboriosa.
- Casumaro* — T. F. malinconica e talvolta anche sudicia.
- Cento* — M. B. si è già di nuovo acclimatata all'ambiente. L. B. in C. affetta da demenza paralitica. M. M. G. un pò migliorata, ma il suo disordine mentale fa spesso capolino. R. F. — E. G. — R. V. v. F. nulla di nuovo.
- Codifume* R. R. Z. demente con fenomeni catatonici.
- Comacchio* — C. B. v. V. ha avuto male ad un ginocchio; da due giorni incomincia ad alzarsi di letto. M. V. sempre la solita imbecille epilettica.
- Consandolo* — C. Z. — A. S. godono buona salute fisica, ma non presentano alcun cambiamento mentale.
- Contrapò* — E. V. tranquilla e laboriosa. A. P. viene còlta di frequente dagli accessi istero-epilettici.
- Copparo* — L. C. il suo delirio va facendosi sempre più sbiadito. E. P. — A. P. — M. M. in V. al solito.
- Corpo di Reno* — T. M. ricaduta di nuovo in un vero e proprio accesso maniaco.
- Denore* — M. B. imbecille svogliata e spesso indisciplinata.
- Formignana* — M. M. v. F. agitata e disordinata di mente.
- Fossalta* — M. G. in M. ipocondriaca in alto grado.

- Gambulaga* — S. V. in M. affetta da delirio acuto, versa in gravi condizioni. F. Z. sempre strana e lagnosa. E. O. in R. rumorosa quanto mai.
- Libolla* — A. M. quanto laboriosa altrettanto indisciplinata e accat-tabrighe.
- Migliarino* — R. V. M. D. imbecille poco amante dell'ordine e del lavoro.
- Mirabello* — A. P. v. G. affetta da demenza senile. E. B. da qualche giorno incomincia ad alzarsi di letto. E. C. in procinto di ricadere in uno dei soliti accessi. B. T. in S. C. P. in G. nulla di nuovo.
- Pescara* — T. N. in M. in condizioni fisiche assai gravi.
- Pieve di Cento* — A. R. v. G. sempre alquanto eccitata, ma buona e laboriosa. M. V. B. peggiora progressivamente sotto tutti i rapporti.
- Pontelagoscuro* — E. A. è sempre pazza morale, ma con manifestazioni più miti ed innocue. M. L. in letto per indisposizione di poco momento.
- Portomaggiore* — C. C. presenta una logorrea da fare invidia ad un maniaco classico. P. M. — A. S. nulla di nuovo
- Portoverrara* — A. B. in C. affetta da malinconia ansiosa molto grave. G. B. laboriosa e abbastanza buona.
- Poggiorenatico* — E. V. — M. B. in P. non presentano alcun cambiamento di rilievo.
- Quacchio* — L. C. G. trovasi in un periodo di sosta. A. S. — D. P. A. S. al solito.
- Ro* — P. M. l'accesso maniaco continua del tutto immutato.
- S. Martino* — A. B. in M. assai malinconica. E. P. ha un pò migliorato nel fisico e nell'umore.
- Tresigallo* — C. P. in B. eccitata assai e profondamente anemica. C. C. assai migliorata.
- Viconovo* — L. P. ha assai migliorato, e tutto fa sperare prossima la fine dell'accesso.
- Voghenza* — M. B. in M. molto confusa e disordinata di mente.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. affetta da una forma ipocondriaca molto serena.
- S. Martino in Argine (Bologna)* C. C. in G. gli accessi periodici si sono talmente avvicinati, da non potersi più parlare di periodi intervallari liberi.

- Cesena (Forlì)* — M. C. in questi ultimi giorni è alquanto deperita.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. il delirio è sempre assai vivo ed esteso.
- Santerno (Ravenna)* — M. D. del tutto riordinata di mente, ha migliorato un pò anche nelle condizioni fisiche.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. attualmente trovasi nel periodo di depressione.
- Garofalo (Rovigo)* — L. F. in B. buona e laboriosa, ma chiassona e sciocca.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. affetta da mania cronica. C. C. v. C. sempre nel periodo di eccitamento gaio.
- Rovigo* — G. T. in B. felice e contenta nel suo piccolo mondo che si è formato. Z. M. quietissima e di buon umore.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* A. G. in T. trovasi ormai alla fine di un accesso di agitazione.
- Dolo (Venezia)* — S. C. attualmente è nel periodo di depressione.
- Scorzè (Venezia)* T. D. laboriosa e paziente nell'assistere le altre malate, ma chiassona e permalosa.
- Venezia* — M. P. in R. si crede sempre stregata e rovinata dai medici e dalle infermiere. A. F. — C. B. in B. — E. N. in T. — T. F. in C. nelle solite condizioni.

NECROLOGIO

Il giorno 25 Marzo u. s., in età di 57 anni, cessava di vivere in Roma il dott. **ALESSANDRO SOLIVETTI** Vice Direttore del Manicomio e Professore di Clinica psichiatrica in quella città. Scrisse parecchi lavori della specialità, fra i quali il più ricordato è quello sulle *Iniezioni ipodermiche di ergotina nel delirio acuto*, e proprio negli ultimi giorni della sua vita finiva di pubblicare un corso di *Lezioni di Psichiatria*, al quale da tempo dedicava le ore di libertà, lasciategli disponibili dalle sue molteplici e gravi occupazioni professionali, e l'energia concessagli dalla sua malferma salute.

Alla memoria dell'estinto collega il nostro saluto, alla sua desolata famiglia le nostre più vive condoglianze. T.

CRONACA DEL MANICOMIO

È morto il Sgnor Antoni

Col giorno 4 del mese corrente è scomparso dalla scena del nostro Manicomio uno dei più bei tipi storici e una delle più graziose macchiette della popolazione malata.

Il *Sgnor Antoni*, che così era con frase di dialetto chiamato dai suoi compagni e dagli infermieri, contava circa 80 anni e apparteneva alla schiera dei malati più vecchi e degli abitatori più antichi del Manicomio. Egli ammalò la prima volta di malattia mentale nel Settembre del 1854, e dal 1857 alla sua morte non potè mai più godere della sua libertà. Nell'ottobre del 1858, epoca in cui fu inaugurato l'attuale Manicomio Provinciale, il nostro *Sgnor Antoni* vi fu con altri pochi malati trasferito dall'Arcispedale di S. Anna e, nell'ottobre del 1883, quando fu festeggiato il venticinquesimo anniversario della fondazione del Manicomio, egli era uno dei 4 malati maschi poveri, che, come *fondatori* dell'Istituto vennero ammessi alla tavola dei pensionanti di seconda classe. A questo proposito anzi vogliamo ricordare un motto di spirito, che in quel giorno il *Sgnor Antoni* pronunciò, dopo che ebbe finito di mangiare: *Per fare un pranzo in questo modo, egli disse, bisognava aver passato venticinque anni al Manicomio.*

Il *Sgnor Antoni* era affetto da una di quelle forme di follia circolare classica, nella quale gli accessi maniaci o (come nel caso nostro) di eccitamento maniaco si alternano continuamente con altri di profonda depressione, senza alcun periodo intervallare di relativo ordine mentale. Ciò valeva naturalmente a rendere più spiccato il contrasto tra i due accessi e a far quindi risaltare maggiormente la *macchietta*, che, come facilmente si può comprendere, faceva mostra di sè nel periodo gaio.

Tutti ricordiamo il saluto militare sostenuto del *Sgnor Antoni*, la sua vibrata stretta di mano, la sua fisionomia accesa, i suoi occhi scintillanti, il suo camminare a base larga col tronco leggermente curvo, e le sue molteplici frasi spiritose, che, quantunque stereotipate, specialmente in questi ultimi tempi, pure riuscivano sempre piacevoli e facevano del malato uno dei tipi più simpatici dello stabilimento.

Da qualche mese il poveretto aveva presentato un deperimento delle sue condizioni generali; una malattia intestinale acuta troncò d'un tratto il filo della sua esistenza.

Se qualcuno ci chiedesse la ragione del perchè abbiamo scritto qualche parola sulla tomba del *Sgnor Antoni*, risponderemmo che in un secolo, nel quale si immortano col marmo e colla carta il nome di tante personalità comuni e insipide, non è poi tanto strano tramandare alla posterità un uomo, che, sia pure un calzolaio, passò la metà di 80 anni di vita nel Manicomio. T.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Gennaio 1893. Roma, 1893.

Sullo stato di mente del carabiniere C. Augusto, imputato di mancato omicidio volontario. Studio medico-legale dei dottori **G. Angeucci** e **A. Pieraccini**. (Estratto dal *Raccoglitore Medico* Vol. XV, 1893, N. 5, 6, 7). Forlì, 1893.

Ministero dell'Interno. Laboratorî scientifici della Direzione di Sanità. Sulla conservazione della birra per mezzo dell'acido carbonico pel dott. **B. Gosio**. (con Tav. ill.). Roma, 1893.

La pellagra nella Provincia di Ferrara nell'anno 1891. Relazione del dott. **Cesare Minerbi**, membro del Consiglio Sanitario Provinciale, letta nella tornata 4 Febbraio 1893. (Con tav. di curve grafiche). (Estratto dalla *Rivista d'Igiene e Sanità Pubblica*. Anno IV. N. 6, 1893). Roma, 1893.

Per le nozze d'argento delle L. L. Maestà Umberto e Margherita. XXII Aprile MDCCXCIII. Sonetto del Cav. **Scipione Contini**. Ferrara, Tip. Sociale, 1893.

Sulle condizioni dei farmacisti degli ospedali. Osservazioni pubblicate nel Giornale di Chimica e Farmacia. „L'Orosi“ Febbraio 1893 dal dott. **Guido Bargioni**, Firenze, 1893.

Annuario della Libera Università di Ferrara. Anno scolastico 1892-93. Contiene il discorso inaugurale del Prof. **P. Sitta**: *L'aumento progressivo delle spese pubbliche*. Ferrara, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MARZO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	16	L.	100	—
« « lavorato da calzolaio	«	3	«	103	30
« « muratore	«	5	«	122	75
« « falegname	«	3	«	34	—
« « tappezziere e materassajo	«	4	«	41	15
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	4	«	40	—
« « pittore e verniciatore	«	1	«	19	70
« « fabbro ferraio	«	2	«	8	—
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	14	«	—	—
		Totale dei lavoratori N.		52	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	468	90
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	8	«	25	50
« « filato, dipanato ecc.	«	3	«	70	20
« « tessuto pantofole	«	1	«	17	—
« « fatto lavori di maglia	«	22	«	53	80
« « atteso ai telaj	«	8	«	139	23
« « rammenato biancherie, vestiti ecc.	«	20	«	187	73
Si sono occupate in servizi interni	«	14	«	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		76	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	493	46
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	L.	962	36

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MARZO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Marzo 1893	117	140	24	21	302
Entrati	13	7	7	1	28
Somme N.	130	147	31	22	330
Usciti {	Guariti	12	3	—	15
	Migliorati	—	1	—	2
	Non migliorati	—	2	—	3
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	1	2	—	1	4
Somme N.	13	8	1	2	24
Rimasti al 1 Aprile 1893	117	140	30	19	306
	257		49		306

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Maggio 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. placido e tranquillo, scorre inoperoso i suoi giorni in condizioni fisiche eccellenti: la sua mente è chiusa a qualsiasi manifestazione della intelligenza. A. G. un po' brontolone, ma laborioso ed obbediente: per quanto imbecille eseguisce abbastanza bene i servizi che gli si affidano. N. P. vecchio demente, che un tempo faceva il cuoco: è tranquillo e per buona parte del giorno scrive *ricette* (così egli denomina i suoi scritti) per vivande, adoperando un carattere di sua speciale invenzione, le cui lettere assomigliano di molto a quelle della scrittura sanscrita. Ora è più occupato del solito essendosi proposto di concorrere come cuoco a Roma. C. M. la sua mente va ognora più indebolendosi, e con l'indebolirsi di questa si viene mitigando il suo carattere irrequieto e vivace. G. M. tranquillo e laborioso. A. M. sempre eccitato, ma d'un eccitamento gaio e punto pericoloso. A. M. ha di continuo allucinazioni sotto forma di minacce e di parole ingiuriose: perciò spesso si agita violentemente gridando e rispondendo con estrema vivacità alle false voci. V. P. - G. B. solite condizioni.

Albarea (Ferrara) — A. T. quieto e laborioso.

Alberone (Cento) — L. B. da qualche tempo non ha più avuto accessi forti di agitazione.

- Argenta* — G. G. trovati presentemente nel periodo di sosta.
- Ariano (Mesola)* — G. B. - G. P. solite condizioni fisiche e psichiche.
- Berra (Copparo)* — A. C. guarito completamente della congiuntivite.
- Bondeno* — M. B. a volte agitato ed impulsivo.
- Casumaro (Cento)* — L. C. solito stato. A. C. laborioso e tranquillo.
- Cento* — E. O. demente: spesso conviene isolarlo dagli altri infermi perchè impulsivo. G. M. sudicio ed indisciplinato al massimo grado.
- Codifume (Argenta)* — E. B. più imbecille e più fatuo del solito.
- Copparo* — P. B. è sempre un po' eccitato e di quando in quando clamoroso: lavora però con sufficiente assiduità. Fisicamente trovati in condizioni ottime.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. rari sono i giorni in cui non mostrasi agitato e violento.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. trovati in uno stato di forte eccitamento con idee erotiche e di grandezza. Fa mestieri di sorvegliarlo di continuo, poichè a ogni momento tenta lacerarsi il vestito, cospargersi il viso di saliva e lavarsi le mani con l'urina. Le funzioni vegetative si compiono in lui normalmente.
- Filo (Argenta)* — P. A. è un povero imbecille epilettico, mezzo paralizzato: ha carattere mite e non si muove all'ira se non quando qualche suo compagno si fa giuoco malignamente delle sue infermità.
- Formignana (Copparo)* — S. C. malinconico con idee di persecuzione ed allucinazioni relative: da pochissimo tempo è stato ammesso nel nostro Manicomio ed in questo breve tempo sembra si sia completamente risanato del disordine mentale. Fisicamente ancora è assai migliorato.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. tranquillo e laborioso: sempre più melanconico e taciturno.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. il suo delirio di persecuzione va diventando progressivamente più disordinato col crescere dell'indebolimento mentale.
- Mastirolo (Ferrara)* — E. F. quieto e laborioso.
- Ospitale di Bondeno (Bondeno)* — A. S. in questi ultimi giorni ha fatto un rapido e sensibilissimo miglioramento, che fa prevedere una prossima guarigione.
- Ospitale Monacale (Argenta)* — G. T. come al solito, laborioso e tranquillo. Le condizioni della sua mente sono sempre le stesse.

- Pieve di Cento* — A. M. quantunque da parecchio tempo abbia continuamente febbre, resistente ad ogni rimedio, pure conserva un buon aspetto ed una allegra vivacità di carattere.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. - L. B. - G. G. solite condizioni.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. affetto da mania periodica: presentemente trovasi in uno stato di mediocre eccitamento con notevole confusione mentale.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. - A. C. - G. C. nulla di variato.
- Poggioarenatico* — L. C. meno sudicio e abbastanza composto nel contegno.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. sudicio e laceratore: mangia con speciale voracità.
- Renazzo (Cento)* — S. C. di tanto in tanto è colpito da accessi di agitazione.
- Saletta (Copparo)* — A. M. per nulla migliorato.
- S. Agostino* — P. M. in questi ultimi giorni aveva assunto, contro suo solito, un fare arrogante e pretenzioso: isolato per breve tempo dagli altri infermi, è già tornato più mite.
- S. Bianca* — A. R. discretamente migliorato.
- S. Nicolò (Argenta)* — G. A. trovasi in piena confusione mentale: muovesi di continuo, facendo movimenti disordinati, e qualche volta è rumoroso. Da qualche giorno rifiuta di prendere il cibo.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — P. O. - P. P. solite condizioni.
- Brescia* — R. B. è sensibilmente migliorato in quanto che è còlto da accessi epilettici rarissime volte. Ha carattere abbastanza buono ed è rispettoso più del necessario.
- Mantova* — G. P. demente con delirio di grandezza spiccatissimo: secondato nelle sue idee deliranti, è buono ed obbediente. I suoi discorsi sono spesso molto ameni.
- Palestrina (Roma)* — L. M. tranquillo e laboriosissimo.
- Alfonsine (Lugo)* — P. E. spesso agitato ed impulsivo.
- S. Bernardino (Lugo)* — L. V. dal giorno in cui fu ammesso nel Manicomio ha dimostrato sempre un contegno correttissimo. Con minore frequenza viene colpito dagli accessi epilettici.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. dorme quasi tutto il giorno, mangia di buonissimo appetito, beve il suo vino fino all'ultima goccia e mostra insomma nelle sue funzioni vegetative tutta quella attività che ha perduto nelle funzioni psichiche.

- 4
- Ceneselli (Rovigo)* — F. F. preoccupato, come di solito, della sua vita che crede prossima alla fine. Effettivamente sta, per quel che riguarda la vita vegetativa, in buonissime condizioni.
- Venezia* — P. B. molto migliorato fisicamente e psichicamente. G. S. tranquillo. L. T. sempre un poco eccitato. A. S. quantunque non le manifesti, si comprende di leggieri dai suoi atti e dal suo contegno che ha idee deliranti di persecuzione.
- Chioggia (Venezia)* — V. V. non accenna ad alcuna idea delirante e si potrebbe considerare guarito del delirio di persecuzione che nel tempo trascorso chiaramente mostrò di avere. G. V. demente: è quieto e taciturno.
- Scorzè* — P. S. demente: è quieto ma noioso.
- Mira (Venezia)* — E. S. ha un fare ingenuo e fatuo: è obbediente e tranquillo.
- Vicenza* — M. M. come resista a vivere, avuto riguardo alle sue gravi condizioni, non lo si sa davvero.

Donne

- Ferrara* — A. G. sempre fissa nell'idea di avere una malattia inguaribile. A. F. quieta, buona e abbastanza laboriosa. N. P. guarita incompletamente. T. P. in Z. all'ultimo stadio della paralisi. A. B. — E. B. — T. C. in M. nel solito stato.
- Ambrogio* — C. M. in C. più o meno, sempre poco docile e violenta.
- Argenta* — M. C. un pò migliorata nelle sue condizioni generali.
- Ariano Mesola* — R. B. sempre obbligata al letto.
- Bondeno* — E. M. trovasi nell'ultimo periodo d'una crisi isterica grave. P. G. agitata e disordinata quanto mai. C. M. — Z. M. nulla di nuovo.
- Burana* — A. C. in M. un pò più quieta, ma il disordine mentale continua sempre. E. S. C. buona e laboriosa.
- Cassana* — A. B. v. V. in condizioni generali piuttosto tristi.
- Casumaro* — T. F. la sua intelligenza decade ogni giorno più.
- Cento* — M. B. viene còlta di frequente dai soliti accessi isterici. L. B. in C. la demenza paralitica segue il suo corso. R. F. — R. V. v. F. al solito.
- Comacchio* — M. V. malata in genere tranquilla e amante della solitudine. C. B. v. V. è guarita del ginocchio, e col ripristinarsi delle forze fisiche si riavviva il delirio paranoico.
- Cona* — M. F. l'istinto della propria conservazione è in lei sviluppato in modo superlativo.
- Consandolo* — C. Z. in ottime condizioni fisiche. A. S. quanto imbecille, altrettanto irascibile e manesca.
- Contrapò* — A. P. da qualche giorno gli accessi la incolgono di rado. E. V. al solito.

- Copparo* — L. R. v. P. quasi del tutto riordinata di mente. L. C.
— E. B. — A. P. nulla di nuovo.
- Corpo di Reno* — T. M. gli accessi di agitazione si sono resi da molto tempo assai frequenti.
- Formignana* — M. M. v. F. sempre disordinata al massimo grado ed anche agitata.
- Fossalta* — M. G. in M. ipocondriaca e poco desiderosa di ritornare in famiglia.
- Gambulaga* — F. Z. convalescente di una erisipela all' orecchio destro. E. V. in R. nelle solite condizioni.
- Libolla* — A. M. chiassona e poco amante del lavoro.
- Marrara* — R. G. presta aiuto in cucina.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. il delirio paranoico prende proporzioni sempre più vaste.
- Migliarino* — M. D. R. V. ambedue imbecilli e poco amanti del lavoro.
- Mirabello* — M. R. v. B. molto migliorata. A. P. v. G. pellagrosa in tristi condizioni. B. T. in S. scontenta, irritabile e rumorosa. E. B. da qualche giorno ha febbre vespertina. E. C. — C. P. in G. al solito.
- Pieve di Cento* — A. R. v. G. non migliora punto sotto alcun rapporto. L. V. in B. nulla di nuovo.
- Pontelagoscuro* — E. A. — M. M. presso a poco nelle solite condizioni.
- Portomaggiore* — A. V. in V. ha assai migliorato; presto sarà dimessa. C. C. non mostra alcuna tendenza alla guarigione.
- Portoerrara* — A. B. in C. melanconica, agitata e rumorosa. G. B. epilettica permalosa e vendicativa.
- Poggiorenatico* — E. V. quanto imbecille, altrettanto indisciplinata.
- Quacchio* G. C. L. demente paralitica grave. A. S. — A. F. — D. P. nulla di nuovo.
- Ravalle* — C. R. in questi ultimi tempi è assai deperita nelle sue condizioni generali.
- Renazzo* — E. B. da molto tempo non aveva più presentato un periodo intervallare libero tanto lungo quanto il presente.
- Ro* — M. P. agitata oltre misura, non presenta alcuna tendenza alla guarigione.
- S. Agostino* — G. M. in F. ricaduta di nuovo nell'accesso maniaco.
- S. Bortolomeo in Bosco* — A. P. in B. molto melanconica, ma proplice a migliorare. T. C. v. S. al solito.
- Tresigallo* — C. P. in B. alquanto migliorata.
- Viconovo* — L. P. molto riordinata nei discorsi e nel contegno.
- Vigarano Mainarda* — C. P. v. V. fa assai temere di un durevole indebolimento mentale.
- Voghiera* — M. C. a volte buona e perfettamente ragionevole, a volte disordinata e rumorosissima.
- Abano (Padova)* — G. M. in C. allucinata e delirante in alto grado.

Lugo (Ravenna) — C. B. — T. P. passate definitivamente ad uno stato di cronicità.

Rovigo — G. T. in B. gode salute fisica eccellente.

Fiesso Umbertiano (Rovigo) — B. M. in M. dopo due soli giorni dalla sua ammissione ha già di molto migliorato.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. trovasi in un periodo intervallare.

Pellestrina (Venezia) — G. C. in S. rumorosa al massimo grado.

Venezia E. N. in T. non ostante che da molto tempo sia obbligata al letto, pure si mantiene in condizioni fisiche abbastanza buone.

CRONACA

Avendo la Facoltà Medica di Cagliari istituita recentemente in quella R. Università la Cattedra di Psichiatria e Clinica Psichiatrica, il Ministero vi ha nominato come professore straordinario il dottor **Eugenio Tanzi**, già libero docente di Psichiatria in Firenze. Al distinto collega ed amico carissimo le nostre più vive congratulazioni per la meritata nomina.

T.

NECROLOGIO

La mattina del 20 corr. cessava di vivere in Roma il Senatore *Jacopo Moleschott* professore di Fisiologia in quella Università, spento da acutissima malattia mentre ancora echeggiavano entro le mura della Città eterna gli onori tributatigli quando fu celebrato il trentesimo anniversario del giorno in cui Egli dettava la sua prima lezione di fisiologia nell'Università di Torino.

Nato in Olanda nel 1822, formò la sua personalità scientifica in Germania; e, dopo avere insegnato nella Germania stessa e in Svizzera, passò all'Università di Torino, chiamatovi dal Conte di Cavour col mezzo di Francesco De Sanctis.

Il *Moleschott* ebbe fama di sommo fisiologo; senza dubbio le sue alte qualità di scienziato brillavano anche di luce riflessa dal noto ed immenso suo affetto verso l'Italia, la di cui cittadinanza gli fu accordata dalla Camera Nazionale, dietro proposta del Sella, nei primi tempi del suo soggiorno nel nostro paese.

Un cenno necrologico del *Moleschott* doveva trovar posto anche nel nostro Bollettino, perchè Egli, oltre al contributo portato al progresso della Scienza in genere, dette un impulso speciale al progresso della fisiologia del sistema nervoso.

T.

VARIETÀ

Per dare un'idea delle proporzioni veramente allarmanti che va prendendo il suicidio in Italia, il giornale " *La Tribuna* ", nel suo N. 139, 21 Maggio corr., dava un riassunto della cronaca dei suicidi nelle ultime 24 ore. Da questo risultava che dieci individui si erano tolta la vita e due ne avevano fatto il tentativo. Dei primi, due erano ingegneri, uno ufficiale dell'esercito, uno medico, uno semplice soldato, tre contadini, uno facchino ed una donna di condotta equivoca. Da essi il suicidio era stato mandato ad effetto, in 3 casi col mezzo di armi da fuoco, in tre per appiccamento, in due con armi da taglio, in uno per annegamento e finalmente in uno per precipitazione.

I mezzi di suicidio adoperati rispondevano tutti al carattere individuale e ai così detti ferri del mestiere.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Febbraio 1893. Roma, 1893.

Manicomio Provinciale di Novara. Rendiconto statistico clinico del triennio 1889 - 1890 - 1891, compilato dal Dott. **Giovanni Grazianetti** Medico Direttore. Novara, 1893.

Bulimia accessionale isterica accompagnata a disturbi della regolarizzazione termica; del Dott. **Umberto Stefani**. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria* Vol. XVIII. Fasc. III-IV.). Reggio Emilia, 1893.

Forma e dimensioni dello scheletro del naso nell'uomo. Studio antropologico del Dott. **Corrado Ferrarini**. (Estratto dall' *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia* Vol. XXI. Fasc. 2°. 1891). Firenze, 1892.

Contributo allo studio sull'etiologia della corea di *Sydenham* (Corea post-influenza); pel Dott. **Corrado Ferrarini** (Estratto dallo *Sperimentale*, fasc. del 30 Giugno 1892). Firenze, 1892.

Contributo allo studio delle psicosi post-operatorie; pel Dott. **C. Ferrarini**. (Estratto dalla *Nuova Rivista*, Anno 1 N.° 11 a 14). Napoli, 1893.

Sopra un caso di automatismo ambulatorio epilettico. Considerazioni cliniche del Dott. **C. Ferrarini**. (Estratto dalla *Riforma Medica* n. 70 - 71, Marzo, 1893). Napoli, 1893.

Sulle varietà dell'apertura piriforme umana. Nota antropologica del Dott. **C. Ferrarini**. (Estratto dell' *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*. Vol. XXII. Fasc. 3°. 1892). Firenze, 1892.

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Giugno 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. - A. G. - P. G. solite condizioni. B. T. lavora con molta assiduità, è rispettoso e tranquillo. G. V. ha avuto per qualche giorno un poco di depressione melanconica: ora è tornato del suo solito timore. A. M. è sempre molto eccitato e disordinato della mente. L. R. maniaco: è sommamente clamoroso ed agitato.

Alberone (Cento) — L. B. da qualche tempo è tranquillo.

Argenta — G. G. è nuovamente ricaduto nell'accesso maniaco: i periodi intervallari addivengono sempre più brevi.

Ariano (Mesola) — G. B. - G. P. solite condizioni.

Berra (Copparo) — A. C. prosegue ad essere meno frequentemente colpito da accessi epilettici.

Bondeno — M. B. da molto tempo non ha più presentato accessi impulsivi.

Casumaro (Cento) — A. C. laborioso e tranquillo.

Cento — R. P. guarito dell'accesso maniaco: presentemente trovasi in uno stato di depressione intensa. È taciturno e a stento e di mala voglia risponde alle domande che gli si rivolgono. E. O. spesso clamoroso ed impulsivo.

Copparo — P. R. un po' meno eccitato.

Cornacervina (Migliaro) — F. F. - P. A. molto migliorati.

- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. eccittato, loquace, sudicio e laceratore.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. presso a poco trovati nelle stesse condizioni fisiche e psichiche: è molto rispettoso e laborioso.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. reclama ad ogni momento di essere dimesso dal manicomio perchè non è punto pazzo e perchè vuol farsi giustizia di tutti coloro (e sono molti) che gli hanno spolpata ed imbalsamata la moglie. Questa idea delirante è così profondamente radicata nel suo cervello, che ogni ragionamento in proposito riesce del tutto infruttuoso.
- Monestirolo (Ferrara)* — E. F. è tranquillo e laborioso, ma sempre preoccupato de'suoi mali e de' suoi dolori nevrastenici.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. allucinato e spesso inquieto e clamoroso.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — M. C. al solito.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. perdura lo stato di eccitamento quasi invariato.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. - A. C. solite condizioni.
- Poggiorenatico* — C. G. sempre sudicio e indolente. G. G. lievemente migliorato.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. ostinatamente laceratore.
- Renazzo (Cento)* — L. B. demente: è abbastanza quieto.
- Saletta (Copparo)* — G. G. - A. M. assai migliorati.
- S. Agostino* — G. P. è sempre molto confuso; il suo contegno però è abbastanza corretto.
- S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara)* — A. S. quieto e laborioso.
- S. Luca (Ferrara)* — G. C. accattabrighe e manesco.
- S. Nicolò (Argenta)* — F. C. neurastenico: è un po' migliorato.
- Scortichino (Bondeno)* — E. G. è venuto in condizioni fisiche e psichiche deplorabili, talmente debole da non reggersi in piedi: ora trovati molto migliorati.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — G. Z. maniaco: è molto confuso e a momenti agitato.
- Brescia* — R. B. rarissimamente è colpito da accessi epilettici.
- Casalpusterlengo* — L. O. trovati in condizioni poco vantaggiose. Da tre giorni è sitofobo.
- Sermide (Mantova)* — G. Z. da qualche tempo è piuttosto irrequieto e malcontento.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. è sospettoso, minaccioso, impulsivo.

- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. è un po' migliorato.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. mangia di buonissimo appetito e dorme lunghissimamente: le condizioni psichiche sono immutate.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. sempre clamoroso.
- Villadore (Rovigo)* — G. B. demente: è tediturno ed amante della solitudine: lavora però con piacere.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. assai confuso e depresso.
- Cavarzere (Venezia)* — A. F. sempre con le solite idee di persecuzione.
- Venezia* — P. C. demente: è taciturno e svogliato completamente del lavoro. P. P. un po' migliorato. A. C. è disobbediente e spesso reca molestia ai suoi compagni.
- Chioggia (Venezia)* — G. V. quietissimo.
- Mira (Venezia)* — C. S. demente: lavora assiduamente, è buono e rispettosissimo.
- Vicenza* — M. M. solito stato.

Bonne

- Ferrara* — E. V. dopo qualche giorno di confusione mentale con agitazione, è divenuta abbastanza quieta e ordinata nel contegno. A. G. non si lagna più del male della gola, del tutto immaginario; ora si preoccupa soltanto della sua debolezza. A. F. - E. B. N. P. - L. A. in L. presso a poco sempre nelle medesime condizioni.
- Ambrogio* — C. M. in C. demente indocile e violenta.
- Bondeno* — G. F. in V. già incomincia a star meglio. M. Z. v. M. abbastanza ordinata nei discorsi, ma poco nel contegno. E. M. dopo una crisi isterica gravissima, ora sta discretamente bene.
- Burana* — A. C. in M. sempre delirante e spesso violenta. E. S. C. al solito.
- Cassana* — A. B. v. V. in cattivissime condizioni generali; tutto fa temere una catastrofe non lontana.
- Casumaro* — T. B. v. M. alquanto eccitata e molto verbosa. T. F. malinconica.
- Cento* — M. B. spesso viene colta dal male e si mostra anche manesca. L. B. in C. - R. F. - R. V. v. F. nulla di nuovo.

- Codigoro* — M. T. in M. un po' migliorata, ma dorme poco nella notte.
- Comacchio* — M. V. - C. B. v. V. nelle solite condizioni fisiche e psichiche.
- Consandolo* — A. S. meno manesca del solito. C. Z. a volte buona e graziosa, a volta burbera e indocile.
- Contrapò* — A. P. dopo un periodo di rilevante miglioramento, da qualche giorno presenta di nuovo forti e frequenti accessi isteroepilettici.
- Cornacervina* — L. N. in S. è un po' meno disordinata e va guadagnando nella nutrizione.
- Corpo di Reno* — T. M. gli accessi periodici si sono resi quasi continui.
- Formignana* — M. M. v. F. sempre agitata e rumorosa.
- Fossalta* — M. G. in M. assai meno ipocondriaca che pel passato.
- Gambulaga* — D. Z. isterica insipida e lagnosa. E. O. R. al solito.
- Guarda Ferrarese* — M. P. l'accesso maniaco è scoppiato in tutta la sua pienezza.
- Massafiscaglia* — L. M. in cattivissime condizioni generali; nei giorni scorsi ha avuto febbri elevatissime. V. M. in C. nulla di nuovo.
- Mirabello* — M. R. v. B. tiene un contegno variabilissimo. E. C. da due giorni è ricaduta in uno dei soliti accessi. E. B. affetta da processi tisiogeni. B. T. in S. - C. P. in G. sempre nel solito stato.
- Ospitale* — M. B. in R. vecchietta quieta e buona.
- Pieve di Cento* — E. C. l'accesso maniaco va rimettendo. A. R. v. G. M. V. B. al solito.
- Porotto* — T. M. in M. ha assai migliorato; presto raggiungerà la sua guarigione.
- Portomaggiore* — C. C. sempre eccitata e pettegola; ha grande desiderio di ritornare in famiglia. A. S. - P. M. in ottime condizioni di salute fisica.
- Portoverrara* — A. B. in C. melanconica ansiosa con tendenza al suicidio. G. B. epilettica impenitente.
- Ra* — M. P. sempre agitata e rumorosa; le sue condizioni fisiche sono discretamente buone.
- S. Agostino* — G. M. in F. eccitata al massimo, si occupa, forse con troppa energia, in lavori di pulizia e nella calza.

- S. Bartolomeo in Bosco* — A. P. in B. l'umore tetro va lentamente, ma progressivamente rischiarandosi. T. C. v. S. - M. B. in S. nulla di nuovo.
- S. Martino* — A. B. v. B. isterica ipocondriaca della più bell'acqua. A. B. in M. sempre malinconica.
- S. Nicolò* — M. Z. rimane quasi sempre in letto.
- Tamara* — M. L. v. B. taciturna, tendente alla solitudine e disordinatissima di mente.
- Viconovo* — L. P. va riordinandosi progressivamente.
- Vigarano Mainarda* — C. P. v. V. ormai può dirsi passata allo stadio di demenza cronica.
- Imola (Bologna)* — F. B. rientrata nello stato di calma ordinaria.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. un po' migliorata.
- Modena* — A. M. un po' meno seccante del solito.
- Castelbolognese* — A. Z. in C. irrequieta più dell' usato e spesso violenta.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. la demenza paralitica fa il suo corso; in questi ultimi tempi la malata è alquanto deperita.
- Rovigo* — G. T. in B. ristretta nel suo piccolo mondo, vive una vita relativamente felice.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. continua sempre nel periodo gaio.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. in ottime condizioni fisiche.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. dopo una sosta relativamente lunga, è di nuovo ricaduta nell'accesso maniaco.
- Venezia* — A. T. buona e laboriosa. M. P. in R. da qualche tempo il delirio paranoico è meno vivo. C. B. in B. estremamente desiderosa di ritornare a casa sua e più che tutto alla sua patria. E. N. in T. quantunque obbligata sempre al letto, gode una salute di ferro.

Quanto sono pericolosi i malati di delirio di persecuzione

Pochi giorni fa un fatto raccapricciante turbava la tranquillità del piccolo ed ameno paesello di Clivio nella provincia di Como.

Certo C. C. d'anni 50 circa, ammogliato, uomo molto noto per le sue stranezze dovute a delirio di persecuzione, dopo aver salutato sua figlia, la sera del 16 corr. si ritirò, insieme alla moglie, nella camera coniugale e, come sempre, armato di un grosso bastone e di un affilato falcetto, e chiuse l'uscio a doppia mandata. Ogni tentativo da parte delle due donne per dissuadere il malato da quelle inut. misure, riuscì del tutto vano anche quella sera, come lo era stato nelle altre sere, per cui le medesime, soffrendo in silenzio, dovettero rassegnarsi e tacere.

La mattina susseguente la figliuola, che dormiva in un'altra camera, essendo trascorsa l'ora in cui i genitori erano soliti ad alzarsi, scese dal letto e si mise a picchiare all'uscio della loro stanza con molta forza, perchè si svegliassero. Ma quale non fu il suo spavento, udendo che alle sue chiamate rispondevano strazianti lamenti come di persona che stesse per morire. Fuori di sè, la disgraziata giovane si diede a gridare aiuto e a chiamar gente. Accorsero parecchie persone, e, atterrata la porta della camera coniugale, un orribile spettacolo si offrì ai loro sguardi. Il malato giaceva a terra immerso in un lago di sangue, nudo affatto, con varie ferite larghe e profonde nel tronco e cogli organi genitali mutilati e rantolava lugubrementemente, contorcendosi spasmodicamente sul pavimento. A lui accanto, nuotava nel proprio sangue, seminuda, la moglie; essa aveva il cranio scoperto da un'orribile ferita di falcetto e non dava più alcun segno di vita. Il disordine indescrivibile che regnava nella stanza, alcune lividure al collo ed alle braccia dei due coniugi, il falcetto trovato spezzato al suolo facevano indovinare la lotta che doveva aver avuto luogo. Le indagini fatte indussero tutte a credere che il disgraziato, in un accesso di delirio, dopo una viva colluttazione, avesse prima uccisa la moglie e poi tentato di togliersi la vita.

Questo terribile avvenimento, che ha fatto il giro di tutti i giornali politici, dimostra una volta di più quanto sieno pericolosi i malati di delirio di persecuzione e fa desiderare che venga presto una legge sulla tutela e custodia degli alienati, la quale non permetta alle famiglie di tenere in casa individui colpiti da pazzia pericolosa quando esse non presentino tutte le garanzie necessarie, che valgano a provvedere alla incolumità e alla sicurezza della società.

CRONACA

La *Gazzetta del Manicomio di Macerata*, pubblicata la prima volta parecchi anni fa per iniziativa del prof. Morselli, allora Direttore di quello Stabilimento, è risorta con veste fresca ed elegante. Mentre facciamo plauso alla risurrezione della nostra consorella, mandiamo all'egregio Direttore **Angelucci** e al suo aiuto dott. **Pieraccini** le nostre più vive congratulazioni. T.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Manicomio di Cagliari diretto dal dott. **G. Sanna-Salaris**. Rassegna statistico-sanitaria dell'anno 1892. Cagliari, 1893.

Paranoia primaria degenerativa in causa di violenze e minacce. Perizia psichiatrico-legale del dott. **G. Sanna-Salaris** Direttore del Manicomio di Cagliari. Torino, 1893.

Ricerche di craniologia sessuale. Tesi di laurea del dott. **Rodolfo Panichi**. (Estratto dall'*Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, Volume XXII, Fasc. 1. 1892). Firenze, 1892.

Contributo allo studio del chimismo gastrico nei pellagrosi; pel dott. **Cesare Agostini**. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria e Medicina legale*. Vol. XIX. Fasc. 1. 1893). Reggio-Emilia, 1893.

Il Trionale nelle malattie mentali. Osservazioni cliniche e terapeutiche dei dottori **G. Pelanda** e **A. Cainer**. (Estratto dalla *Riforma Medica*, n. 108, 109, 110, Maggio 1893). Napoli, 1893.

Dott. **Tito Spannocchi**. Sopra quattro casi di lesioni cerebrali. Brevi storie e considerazioni cliniche. Forlì, 1893.

Su la contrattura post-epilettica. Due lezioni cliniche del prof. **Salvatore Salomone-Marino**. (Estratto dal *Morgagni*, Anno XXXV, Gennaio 1893). Milano, 1893.

Supplemento alla Gazz. Uff. n. 121, 24 Maggio 1892. Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Marzo 1893. Roma, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MAGGIO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	14	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	29	80
“ “ muratore	“	11	“	75	10
“ “ falegname	“	3	“	45	50
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	44	20
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	38	65
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	17	10
“ “ fabbro ferraio	“	—	“	—	—
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.		52	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	350
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	6	“	41	35
“ “ filato, dipanato ecc.	“	8	“	7	38
“ “ cucito a macchina	“	2	“	9	60
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	5	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	20	“	51	05
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	20	10
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	16	“	186	53
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		75	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	320
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L.	671
					01

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MAGGIO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Maggio 1893	117	148	32	19	316	
Entrati	18	16	1	—	35	
Somme N.	135	164	33	19	351	
Usciti {	Guariti	5	5	—	1	11
	Migliorati	—	—	1	—	1
	Non migliorati	—	2	—	—	2
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	6	5	1	—	12	
Somme N.	12	12	1	1	26	
Rimasti al 1 Giugno 1893	123	152	32	18	325	
	275		50		325	

Tip. Eri^o ano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Luglio 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. - A. G. - P. G. solite condizioni. L. P. sempre agitato e a momenti clamoroso. G. V. ha avuto un fugace periodo di depressione melanconica. A. L. inquieto e sudicio. A. M. continua invariato l'eccitamento maniaco. A. M. allucinato, inquieto e spesso clamoroso. V. P. ogni giorno si compiace di accusare una nuova sofferenza: effettivamente trovasi in condizioni fisiche buonissime. L. R. maniaco: ha momenti di fortissima agitazione, durante i quali grida, insolentisce e fa prova di menar le mani.

Albarea (Ferrara) — A. M. meno allucinato. A. T. tranquillo e laborioso.

Alberone (Cento) — L. B. continua nello stato di calma.

Argenta — G. G. agitatissimo.

Ariano (Mesola) — G. P. solite condizioni.

Baura (Ferrara) — G. T. è in via di guarigione.

Bondeno — M. B. impulsivo. G. P. migliorato.

Cassana (Ferrara) — G. P. quieto, rispettoso ed ubbidiente: però si adatta di mala voglia a lavorare.

Casumaro (Cento) — L. C. - A. C. solite condizioni.

Cento — G. M. sudicio e irrequieto. S. P. guarito dell'accesso maniaco: ora trovasi in uno stato di depressione notevolissimo.

G. G. quieto e laborioso.

- Codifiume (Argenta)* — O. M. confuso ed eccitato.
- Codigoro* — R. B. mostrasi di un contegno abbastanza corretto: lavora con piacere e con assiduità.
- Copparo* — P. R. continua lo stato di eccitamento.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. piuttosto agitato.
- Francolino (Ferrara)* — G. F. è molto confuso, ma quieto e rispettoso.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. più disinvolto e di umore più sereno e più allegro. Lavora assiduamente; è sempre però pallido e debole.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. solite condizioni.
- Pieve di Cento* — V. M. ha frequentissimi accessi epilettici.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. - L. B. - G. G. sempre nel solito stato. C. M. molto migliorato.
- Pomposa (Codigoro)* — F. B. continua l'eccitamento maniaco: spesso diventa insolente e fa pruova di picchiare gli altri infermi; è d'uopo perciò isolarlo di frequente dai malati tranquilli.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. un po'esigente ma discretamente laborioso.
- Poggiorenatico* — G. P. un poco migliorato.
- Renazzo (Cento)* — L. B. è un povero vecchio demente: è tranquillissimo e rispettoso.
- S. Agostino* — P. S. da molto tempo trovasi nel periodo intervallare di calma. P. M. sconclusionato e ciarlone: lavora però assiduamente.
- S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara)* — G. C. sempre preoccupato della sua salute, che crede minacciata da una quantità di mali che solo esistono nella sua mente.
- Scortichino (Bondeno)* — F. G. va in meglio.
- Brescia* — R. B. è assai di rado colpito da accessi epilettici.
- Mantova* — G. P. fisicamente sta molto bene: psichicamente non è punto migliorato.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. epilettico: da qualche tempo è notevolmente migliorato.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. condizioni fisiche eccellenti: condizioni psichiche per nulla mutate.
- Villadore (Rovigo)* — G. B. taciturno, indolente, impulsivo.
- Ceneselli (Rovigo)* — F. F. non si preoccupa d'altro che di andare del corpo: è estremamente loquace.
- Contarina (Rovigo)* — B. P. è in uno stato di completa confusione mentale con continue allucinazioni visive ed uditive.

Cavarzere (Venezia) — A. F. ha sempre le solite idee di persecuzione e vede nemici in quanti lo circondano.

Venezia — A. S. delirante di persecuzione con insistenti allucinazioni. D. B. melanconico: è in via di miglioramento. L. T. sempre più o meno eccitato: lavora però con diletto e assiduamente.

Chioggia (Venezia) — G. V. quieto e rispettoso.

Mira (Venezia) — C. S. è alquanto peggiorato.

Donne

Ferrara — E. B. in F. affetta da tubercolosi polmonare — E. V. a volte quieta e apparentemente ragionevole, a volte agitata e del tutto disordinata di mente — A. G. melanconica, lagnosa e indocile — E. B. - N. P. - T. C. in M. - T. P. in Z. nel solito stato.

Ambrogio — B. A. ved. M. profondamente depressa, con idee deliranti — C. M. in C. demente sudicia e indisciplinata.

Argenta — A. B. ved. C. leggermente eccitata; attualmente è malata di pleuro-pneumonite destra — M. C. nulla di nuovo.

Ariano Mesola — M. M. abbastanza quieta e laboriosa.

Bondeno — G. F. in V. già del tutto ristabilita — M. Z. ved. M. dorme poco nella notte e canta assai di frequente — E. M. in un periodo di sosta. — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. presso a poco nelle solite condizioni.

Burana — A. C. in M. da qualche giorno si mostra un pò più ordinata nel contegno; manifesta però sempre le solite allucinazioni.

Casumaro — T. B. ved. M. un pò eccitata; vorrebbe già ritornare al suo paese. — T. F. demente grave.

Cento — M. B. viene còlta assai di frequente dall'accesso istero-epilettico e si mostra spesso molesta e violenta verso le compagne — L. B. in C. affetta da demenza paralitica — R. F. - E. G. nulla di nuovo — R. V. ved. F. in condizioni fisiche piuttosto cattive.

Codifiume — R. R. ved. Z. trovasi in uno stato di stupore catatonico.

Codigoro — M. T. ved. M. con una apparenza di sufficiente ragionevolezza, si mostra spesso disordinata nel contegno e rumorosa.

Comacchio — M. V. in ottime condizioni fisiche, nel solito stato men-

tale — C. B. ved. V. in questi ultimi tempi il delirio paranoico misto si è alquanto esacerbato.

Consandolo — A. S. - C. Z. non presentano alcun cambiamento di qualche rilievo.

Contrapò — A. P. ha un pò migliorato, ma è assai ben lungi dalla guarigione — E. V. un pò smemorata, ma buona, quieta e laboriosa.

Copparo — L. C. allucinata e delirante — E. P. - M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.

Cornacervina — L. N. in S. ha assai migliorato, e tutto fa credere in una non lontana e completa guarigione.

Corpo di Reno — T. M. gli accessi di agitazione si sono talmente ravvicinati, che si può dire ormai scomparsi i periodi intervallari.

Formignana — M. M. ved. F. sempre agitata e disordinata al massimo grado.

Fossalta — M. G. in M. meno ipocondriaca che pel passato.

Guarda Ferrarese — M. P. in pieno accesso maniaco.

Massafiscaglia — L. M. profondamente depressa e molto deperita — V. M. in C. il delirio va assumendo proporzioni sempre maggiori.

Migliarino — R. V. - M. D. ambedue imbecilli poco disciplinate e svogliate.

Mirabello — M. R. ved. B. dopo un rilevante miglioramento, è tornata di nuovo confusa e disordinata — B. T. in S. obbligata al letto per un' affezione polmonare di natura sospetta — E. C. attualmente trovasi in un periodo intervallare — C. P. in G. sempre chiassona ed oziosa.

Ospitale — M. B. in R. buona e quietissima.

Penzale — C. F. B. è sempre disordinata di mente e talvolta anche violenta; spesso però si occupa in lavori di tessitura.

Pieve di Cento — E. C. l'accesso maniaco periodico segue il suo corso — A. R. ved. G. laboriosa, ma sempre eccitata; avrebbe grande desiderio di ritornare in famiglia — M. V. B. più irrequieta e svogliata del solito; in questi ultimi tempi è anche alquanto deperita.

Pomposa — E. M. ogni tanto cade nei soliti accessi di agitazione transitoria con atti impulsivi.

Porotto — T. M. in M. è sempre alquanto agitata e rumorosa — R. M. nulla di nuovo.

- Portomaggiore* — C. C. chiassona all' ultimo grado — P. M. - A. S. al solito.
- Roveretto* — L. B. in C. ha assai migliorato; presto sarà dimessa.
- S. Agostino* — G. M. in F. molto laboriosa, ma sempre alquanto eccitata — R. P. leggermente confusa e ipocondriaca.
- S. Martino* — T. V. ved. B. affetta da demenza apoplettica — A. B. ved. B. viene còlta spesso dall' accesso isterico ed è eminentemente ipocondriaca — M. B. in G. - A. B. in M. - E. P. al solito.
- Vigarano Mainarda* — C. P. ved. V. demente quieta inoperosa — C. C. nulla di nuovo.
- Voghiera* — G. S. dal suo ingresso a questa parte non ha mai presentato fenomeni psichici morbosi speciali.
- Imola (Bologna)* — F. B. superato felicemente un episodio febbrile con aggravamento del disordine mentale, ora è tornata nel solito stato di demenza serena.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. dallo stato di forte agitazione con confusione mentale è passata in uno stato di leggiera depressione.
- Lavezzola (Ravenna)* — M. B. in M. molto migliorata; presto sarà dimessa.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. quantunque obbligata sempre al letto, pure si mantiene ancora in condizioni fisiche abbastanza buone.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. nelle solite condizioni mentali; la sua nutrizione è veramente esuberante.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. sempre indocile e burbera.
- Venezia* — M. P. in R. quando più quando meno, è sempre allucinata e delirante — A. F. buona e laboriosa — E. N. in T. - C. B. in B. sempre nelle solite condizioni.

Un Direttore di Manicomio ferito da un infermiere

In uno degli ultimi giorni dello scorso Giugno il nostro chiarissimo collega Dott. **Virgilio**, Direttore del Manicomio di Aversa, fu vilmente aggredito nel Comune di Casaluce da un ex infermiere, il quale era stato licenziato e voleva essere riammesso in servizio. Riportò ferite di pugnale, per fortuna non gravi, alla scapola sinistra e ad una mano.

Al distinto alienista le nostre condoglianze e i nostri più vivi auguri.

Tre incendi nei Manicomi degli Stati Uniti

Il primo, e il più grave, si sviluppò la notte del 9 Febbraio u. s. nell'asilo della contea di Strafford nello Stato di New-Hampshire. In esso perirono 41 persone. L'asilo, che non era, a vero dire, che un quartiere dell'ospizio di Dower, era tutto costruito in legno (!), e i suoi abitanti erano in numero di 44 fra uomini e donne e non avevano altro personale di guardia che un sorvegliante e sua moglie (!). L'inchiesta mostrò (naturalmente) una negligenza estrema nella sorveglianza dei malati e la cattiva abitudine di mettere i fiammiferi a completa disposizione dei fumatori e fumatrici di tabacco. Si ricobbe ancora che, se la sorveglianza fosse stata meglio fatta, l'incendio si sarebbe potuto estinguere nel suo principio; il sorvegliante invece, che non era affatto all'altezza delle sue funzioni, perdette, come si suol dire, la testa, e lasciò morire i poveri malati senza darsi il pensiero di aprire loro le porte.

Un altro incendio, avvenuto il 4 Marzo u. s., distrusse i due terzi degli edifici dell'Ospizio di Saint-Lawrence. Quest'asilo, ancora in costruzione, era destinato al ricovero di 400 donne, ma non conteneva alcun malato e non aveva per abitante che qualche impiegato. Non si ebbe a deplorare alcuna vittima umana. La causa dell'incendio rimase sconosciuta.

Infine, un terzo incendio scoppiò il 9 Aprile nell'asilo privato College Hill, situato presso Cincinnati e diretto dal dott. Everts. Esso portò un danno di 150000 dollari e fece correre il pericolo della vita a 200 malati. Per fortuna i soccorsi poterono essere assai rapidamente organizzati; e così furono evitate più funeste conseguenze. Questo incendio si dovette alla negligenza d'un operaio, incaricato di fare una riparazione al tetto, e il fuoco fece dei progressi così rapidi, che, malgrado tutti gli sforzi, non si potè giungere a rendersene padroni.

Necrologio

La mattina del 29 Giugno u. s. cessava di vivere per carcinoma dell'esofago il sig. *Sordo Marino*, che per circa 10 anni aveva occupato il posto di Ispettore in questo Manicomio. Fu uomo buono e modesto, e la sua rara attività e la sua straordinaria abnegazione nel disimpegno delle sue funzioni rimarranno indimenticabili.

Riportiamo qui le parole dette alla Certosa dal Vice-Economo sig. Arturo Bonacatti sul feretro del povero defunto:

La tua dipartita, o Marino, benchè preveduta pel morbo fatale, che ti colpì inesorabile ed alla scienza ribelle, fu nullameno a noi ben dolorosa!

Ossequioso ed ubbidiente verso i tuoi superiori, amoroso e servizievole co' tuoi pari, buono ed affettuoso verso i poveri malati alla tua sorveglianza affidati, fosti sempre estremamente attivo e laborioso.

La modestia fu una qualità che spiccò sempre nelle tue opere umanitarie, accompagnate talvolta ad eroici sacrifici, e, non ostante le molteplici e grave traversie della vita, pure sapesti, impavido, affrontare di questa il grande problema.

Ora la lotta è finita. La calma serena del sepolcro ti sia propizia, come l'eterna pace e l'oblio delle umane miserie ti sieno di conforto nella tua novella esistenza, se oltre la tomba il tuo *Io* sopravvisse.

O Marino, se la bella e poetica Fede ha trionfato della scienza fredda e positiva, rammentati di Noi che ti porgiamo, commossi, il supremo *Addio!*

Il Prof. **PAUL GUTTMANN**, Medico-Direttore dell'Ospedale Moabit ed insegnaute nell'Università di Berlino, non è più. Fu scienziato valente ed operosissimo, noto in Italia specialmente per i suoi *Metodi Clinici*, tradotti in lingua italiana dal nostro Direttore Prof. Bonfigli, che dell'illustre estinto era da tempo amico personale amatissimo.

T.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Dott. **Tito Spannocchi**. Gravidanza estraeterina. Memoria letta all'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara nell'Aprile 1893. Ferrara, Tip. Bresciani, 1893.

Su di un idiota microcefalo. Nota del dott. **Carlo Cividalli** - (Con una figura). (Estratto dal *Bollettino della R. Accademia Medica di Roma*. Anno XVII. 1890-91. Fasc. VI). Roma, 1891.

Dott. **Rodrigo Fronda**. Un caso di elmintiasi intestinale e coprostasi in rapporto con accesso maniaco. Nota clinica. (Estratto dal giornale, *Il Manicomio moderno*. Anno IX n. 1. - 2.) Nocera Inferiore, 1893.

Biblioteca Comunale di Ferrara. Statuto. Ferrara. Tip. Taddei 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità pubblica. Bollettino Sanitario. Aprile 1893. Roma, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GIUGNO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina, ecc.	N.	14	L.	100	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	36	2
“ “ muratore	“	12	“	160	—
“ “ falegname	“	3	“	59	46
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	82	10
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	47	40
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	26	10
“ “ fabbro ferraio	“	—	“	—	—
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
		Totale dei lavoratori N.		52	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	511	20
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	4	“	21	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	8	“	13	47
“ “ cucito a macchina	“	2	“	39	10
“ “ tessuto pantofole	“	1	“	8	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	20	“	52	45
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	44	94
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	18	“	213	22
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.	75		
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	392	18
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	L.	903	38

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GIUGNO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Giugno 1893	123	152	32	18	325
Entrati	9	11	3	—	23
Somme N.	132	163	35	18	348
Usciti {	Guariti	8	6	—	14
	Migliorati	—	1	—	1
	Non migliorati	1	—	1	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	3	3	1	—	7
Somme N.	12	10	2	—	24
Rimasti al 1 Luglio 1893	120	153	33	18	324
	273		51		324

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Agosto 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — P. G. laborioso e tranquillo. A. L. demente: di solito è abbastanza quieto: qualche volta però diventa inquieto, clamoroso e insolente. G. M. attende assiduamente al lavoro da falegname. A. M. presenta continue oscillazioni di peggioramento e di miglioramento: da qualche tempo è molto eccitato e disordinato della mente. A. M. sempre allucinato e clamoroso. V. P. demente: desidera molto di andare a casa e fa mille dimande in proposito: si persuade però con facilità che non è guarito e che quindi deve qui rimanersene. L. R. agitatissimo, disordinato e violento. E. B. affetto da demenza paralitica: è quieto.

Alberone (Cento) — L. B. un po' eccitato.

Argenta — G. G. trovasi presentemente in un periodo intervallare.

D. C. abbastanza laborioso e tranquillo.

Ariano (Mesola) — G. B. - G. P. solite condizioni.

Baura (Ferrara) — G. T. è quieto: coadiuva volentieri i serventi nella ripulitura del refettorio.

Berra (Copparo) — A. C. di tanto in tanto è colpito da forti accessi di epilessia.

Bondeno — M. B. spesso impulsivo. G. P. molto migliorato.

Cento — E. O. non di rado tenta di percuotere gli altri infermi.

R. P. molto depresso e taciturno. G. B. molto eccitato: dice di

- possedere straordinarie ricchezze e di aver castelli e palazzi in ogni parte della terra: è affetto da demenza paralitica.
- Codifume (Argenta)* — O. M. sempre profondamente confuso.
- Codigoro* — R. B. molto laborioso.
- Copparo* — A. G. migliorato.
- Cornacervina (Migliaro)* — S. A. in convalescenza.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. meno agitato.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. molto disordinato e sudicio.
- Francolino (Ferrara)* — G. F. esigente e brontolone.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. psichicamente è abbastanza migliorato: fisicamente non tanto poichè è sempre molto debole ed emaciato.
- Mesola* — A. R. tranquillo.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. da qualche tempo è quieto e non tormentato da quelle terrifiche allucinazioni che lo rendevano clamoroso e violento.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. molto eccitato e accattabrighe.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. è abbastanza laborioso, ma spesso inquieto, scontento di tutto ed esigente oltre a ogni dire.
- Poggiorenatico* — G. G. giorni sono ebbe un accesso epilettiforme: è molto depresso e confuso.
- Renazzo (Cento)* — T. B. solite condizioni.
- S. Agostino* — P. S. da parecchio tempo non è caduto nei suoi periodici accessi di agitazione. P. M. un po' eccitato.
- Brescia* — R. B. permanentemente sospettoso e scontento.
- Camposanto (Modena)* — P. V. ha idee confuse di persecuzione che gli fanno temere d'essere circondato da pericolosi nemici.
- Fratla Polesine (Rovigo)* — O. D. nulla di mutato nelle sue condizioni fisiche e psichiche.
- Cneselli (Rovigo)* — G. N. disordinato, clamoroso e sudicio.
- Cavarzere (Venezia)* — A. G. ha le solite idee di persecuzione.
- Venezia* — A. S. paranoico: spesso attacca lite co' suoi compagni.
G. S. buono e quieto: frequentemente è colpito da accessi epilettici. A. C. spesso impulsivo.
- Mira (Venezia)* — E. S. molto confuso e deperito.

Donne

- Ferrara* — E. T. in C. melanconica e svogliata — A. G. ogni tanto presenta accessi di agitazione e spesso rifiuta il cibo — A. B. assai migliorata — T. C. in M. ipocondriaca al massimo grado — T. P. in Z. - A. F. - C. L. in O. nel solito stato.
- Alberone* — M. B. ved. G. ha migliorato, ma è assai ben lungi dalla guarigione — D. B. nulla di nuovo.
- Ambrogio* — B. A. ved. M. è sempre molto malinconica e non presenta miglioramento di qualche rilievo — C. M. in C. demente sudicia e poco docile.
- Argenta* — A. B. ved. C. permane sempre quel suo stato solito di debolezza generale — M. C. nulla di nuovo.
- Ariano* — M. M. aveva alquanto migliorato, ma da una settimana circa si mostra di nuovo eccitabile e lagnosa.
- Bondeno* — E. M. ogni tanto ricade nell'accesso di agitazione; nei periodi intervallari è sempre proclive al litigio e al disordine. — Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
- Casumaro* — T. B. ved. M. dice sempre di essere guarita e di voler tornare a casa, ma è quasi di continuo eccitata e disordinata nel contegno — T. F. demente melanconica.
- Cento* — T. B. trovasi in uno stato vero e proprio di stupore — M. B. viene colta di frequente dall'accesso istero-epilettico; da qualche settimana è molesta e talvolta anche violenta verso le compagne — L. B. in C. - R. F. - E. G. nel solito stato.
- Codigoro* — M. T. in M. ha assai migliorato, ma non è ancora guarita.
- Comacchio* — M. V. in ottime condizioni di salute fisica — C. B. ved. V. continuano sempre le solite idee deliranti.
- Consandolo* — C. Z. ora buona e scherzosa, ora indocile e violenta — A. S. al solito.
- Contrapò* — A. P. da due settimane le crisi istero-epilettiche si sono rinfrancate — E. V. buona e laboriosa.
- Copparo* — L. C. allucinata e delirante — E. P. ribelle a qualsiasi tentativo d'educazione — M. M. in V. - A. P. nulla di nuovo.
- Cornacervina* — E. P. affetta da catarro intestinale e ridotta in uno stato di dimagrimento estremo — C. G. in C. va alzandosi per qualche ora del giorno.

- Corpo di Reno* — T. M. gli accessi maniaci periodici si ripetono frequentissimamente.
- Formignana* — M. M. ved. F. demente agitata; va alzandosi di letto.
- Fossalta* — M. G. in M. ipocondriaca migliorata; non sa decidersi a lasciare il Manicomio.
- Guarda Ferrarese* — M. P. in pieno accesso maniaco.
- Massafiscaglia* — L. M. in pessimé condizioni fisiche — V. M. in C. al solito.
- Migliarino* — M. D. imbecille svogliata e talvolta molesta, con atti e con parole, alle compagne.
- Mirabello* — A. P. ved. G. sempre un pò eccitata — M. R. ved. B. va progressivamente deperendo nelle sue condizioni generali — E. C. - C. O. in G. nelle solite condizioni.
- Penzale* — C. F. in B. sempre disordinata di mente, ma abbastanza buona e laboriosa.
- Pieve di Cento* — E. C. continua immutato l'accesso maniaco classico — A. R. ved. G. - M. V. B. nulla di nuovo.
- Pontelagoscuro* — E. A. in uno stato di eccitamento sciocco — M. M. spesso va soggetta ad accessi epilettici o ad equivalenti.
- Porotto* — T. M. in M. l'episodio maniaco non mostra alcuna tendenza a cessare.
- Portomaggiore* — C. C. minaccia il passaggio allo stato cronico — P. M. - A. S. al solito.
- Portoerrara* — A. B. in C. sempre melanconica e oltremodo trascurata della persona — G. B. laboriosa, ma molto permalosa e talvolta anche impulsiva.
- Poggiorenatico* — A. T. ved. G. soggetta a frequenti assalti isterici — E. V. - M. B. in P. nelle solite condizioni.
- Ro* — M. P. un pò meno agitata del solito.
- Rovereto* — L. B. in C. ha incominciato di nuovo a migliorare.
- S. Agostino* — G. M. in F. sembra che questa volta voglia davvero avviarsi verso la guarigione.
- S. Bortolomeo in Bosco* — A. P. in B. non può ancora spogliarsi di quella malinconia che da tempo l'ha invasa.
- S. Martino* — A. B. in B. appena varca la soglia del Manicomio, viene abbandonata quasi completamente dalle sue sofferenze isteriche — A. B. in M. presso a poco nel solito stato.
- Serravalle* — E. T. in P. demente estremamente confusa e sudicia.

Vigarano Mainarda — C. P. ved. V. lo stato di debolezza mentale va sempre più aggravandosi.

Crevalcore (Bologna) — L. F. in A. se si fa astrazione da qualche sofferenza neurastenica, la malata sembra tornata allo stato di completa ragionevolezza.

Imola (Bologna) — F. B. ogni tanto viene còlta dall'accesso epilettico.

Finale (Modena) — G. B. ved. P. affetta da paralisi progressiva.

Castelbolognese (Ravenna) — A. Z. in C. da qualche tempo si è fatta più disordinata nel contegno; lacera i vestiti e si mostra più violenta verso le persone.

Massa Superiore (Rovigo) — E. M. ved. P. ha spesso disturbi dell'apparecchio digerente — C. C. ved. C. - F. G. in S. al solito.

Pasiano di Pordenone (Udine) — A. G. in T. si è riavuta or ora da un forte accesso maniaco.

Dolo (Venezia) — S. C. dal periodo melanconico sta per passare a quello di eccitamento maniaco.

Venezia — A. F. in letto per febbre gastrica — M. P. in R. il delirio paranoico rimane immutato.

NECROLOGIO

Giovanni Martino Charcot, una delle più grandi figure della Storia della Medicina, certo il più grande fra tutti i cultori passati e presenti della Neuropatologia, non è più. Un telegramma laconico il giorno 18 corr. ce ne annunciava la morte, prima che se ne fosse conosciuta la malattia.

Charcot fino al 1883 occupò la cattedra di anatomia patologica alla Facoltà di Medicina di Parigi, ma il campo che fruttò a lui gli allori che lo hanno reso immortale è stato la *Salpêtrière*, dove entrò come medico nel 1862, e dove fino da prima del 1880 aveva incominciato delle conferenze, che nel 1887, quando lasciò la cattedra di anatomia patologica, vennero trasformate in un vero e proprio corso clinico di malattie nervose.

La fama del grande scienziato rimonta al 1877 e incomincia coi lavori sulle differenze fra gotta e reumatismo cronico e sulle malattie del fegato e dei reni, ma essa si afferma maggiormente colle lezioni sulle *Localizzazioni cerebrali*, le quali, costrutte su base fisiolo-

gica, unitamente alla *Diagnosi di sede* del **Nothnagel**, fondata sulla base dell'anatomia-patologica, posero la neuropatologia sulla larga via del progresso scientifico moderno e costituirono quasi per un decennio il *vade mecum* indispensabile dei cultori della patologia del sistema nervoso.

Non può essere compito nostro l'enumerare le tante e geniali opere che **Charcot** lascia in eredità alla scienza e tanto meno il fare di esse quell'analisi, che la loro importanza richiederebbe. Il solo accenno alle nozioni da lui date sugli aneurismi miliari come causa frequentissima di emorragia cerebrale, alla scoperta delle artropatie degli atassici e della sclerosi laterale amiotrofica, agli studi clinici ed anatomo-patologici sulla sclerosi a piastre, sulla paralisi agitante, sulla pachimeningite cervicale ipertrofica, sulla tabe dorsale, sulle localizzazioni cerebrali, sulle afasie e finalmente sull'isterismo e sull'ipnotismo può bastare a dare un concetto della vastità di dottrina e della superiorità intellettuale del grande uomo, noto non solo agli scienziati, ma eziandio ai profani di tutte le nazioni civili.

Charcot fu uno dei pochi grandi medici, cui fu dato coltivare con inarrivabile profitto la clinica e l'anatomia patologica, la fisiologia e la patologia sperimentale e fondare una scuola, che, come faro, gettò sprazzi di luce su tutti i centri scientifici del mondo e alla quale furono attratti per una forza eminentemente affascinatrice i cultori della medicina in genere e della neuropatologia in ispecie.

Non vi fu Accademia scientifica, per quanto illustre, che non ambisse l'alto onore di annoverare **Charcot** fra i suoi membri. Il prestigio della sua autorità accompagnerà chi sa per quanto tempo l'evoluzione della Scienza Medica, il suo nome rimarrà sempre grande.

T.

Il suicidio in Francia nell'anno 1889

Il numero dei suicidi venuti a conoscenza della giustizia aveva seguito dal 1881 al 1888 un aumento non interrotto da 6,741 a 8,451; ma nel 1889 si verificò una leggiera diminuzione: 8,110, vale a dire 21 suicidi su 100,000 abitanti, o 1 suicidio ogni 4,761 abitanti. Il dipartimento della Senna entrò per 18 p. 100 nel totale: 1,465 o 50 per 100,000 abitanti.

Come in tutti gli anni precedenti, più dei tre quarti dei suicidî furono compiuti da uomini: 6,381 o 78 p. 100 e 1,799 o 22 p. 100 da donne.

La classificazione dei suicidî a seconda dell'età dà, prima dei trenta anni, una percentuale più elevata per le donne; ma, a partire da questo periodo della vita, la propensione al suicidio si accresce coll'età pei due sessi, e la proporzione è la stessa per gli uomini e per le donne fino ai sessanta anni. Al di sopra di questa età, il numero dei suicidî nelle donne è inferiore del 5 p. 100 a quello che si constata negli uomini.

Fra i motivi presunti dei suicidî segnaliamo il fatto che quelli che sono attribuiti alla alienazione mentale e che formavano dodici anni fa circa il terzo del totale, non vi entrano più oggi che per il quarto (*La Semaine médicale* N. del 29 Aprile 1893 e *Annal. méd-psychol.* N. 3, Maggio-Giugno 1893).

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI

PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Municipio di Ferrara. Relazione della Commissione di revisione del consuntivo 1892. Ferrara, Tip. Taddei, 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Maggio 1893. Roma, 1893.

Dott. **Luigi Frigerio**. Anomalie sessuali. Autopederastia e pseudonanismo. (Estratto dall'*Archivio di Psichiatria, Scienze penali ed Antropologia criminale*. Vol. XIV. Fasc. IV - V). Torino, 1893.

Atti del Consiglio Provinciale di Ferrara nelle sue Sessioni dell'anno 1892. Ferrara, 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Circa i fatti principali riguardanti l'Igiene e la Sanità Pubblica nel Regno nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 1893. Roma, 1893.

Di un caso di peritonite tubercolare guarito colla laparotomia dal dott. Raffaele Chiappini (Ospedale di S. Pietro in Casale). Nota del dott. **Achille Boari**. Ferrara, Tip. Taddei, 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI LUGLIO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	16	L.	90	—
« « lavorato da calzolaio	3	«	32	25	
« « muratore	14	«	70	20	
« « falegname	3	«	24	—	
« « tappezziere e materassajo	4	«	26	85	
« « canepino	—	«	—	—	
« « sarto	4	«	28	40	
« « pittore e verniciatore	1	«	130	45	
« « fabbro ferrajo	2	«	7	25	
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	12				
Totale dei lavoratori N.		59			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	409	40
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	9	«	60	40
« « filato, dipanato ecc.	8	«	23	40	
« « cucito a macchina	4	«	49	20	
« « tessuto pantofole	—	«	—	—	
« « fatto lavori di maglia	20	«	71	20	
« « atteso ai telaj	8	«	133	85	
« « rammentato biancherie, vestiti ecc.	14	«	155	05	
Si sono occupate in servizi interni	14	«	—	—	
Totale delle lavoratrici N.		77			
Totale dell'importo della mano d'opera			L.	493	06
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	902	46

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di LUGLIO 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Luglio 1893	120	153	33	18	324
Entrati	6	14	—	—	20
Somme N.	126	167	33	18	344
Usciti {	Guariti	3	3	—	6
	Migliorati	—	3	—	3
	Non migliorati	—	1	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
	Morti	—	3	—	3
Somme N.	3	10	—	—	13
Rimasti al 1 Agosto 1893	123	157	33	18	331
	280		51		331

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Settembre 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. abbastanza tranquillo, ma esigente e brontolone. N. B. spesso indisciplinato. B. T. lavora assiduamente. A. M. sempre molto eccitato e loquace: frequenti volte durante la notte è clamoroso. V. P. demente: da qualche giorno è un po' eccitato. F. B. è molto deperito. L. R. furiosamente agitato: grida, insulta, bestemmia tutto il giorno. E. B. affetto da demenza paralitica: è tranquillissimo. C. B. sta meglio. M. G. irrequieto e molesto agli altri infermi.

Albarea (Ferrara) — A. M. - A. T. solite condizioni.

Alberone (Cento) — L. B. è di nuovo in un periodo di eccitamento maniaco. A. F. accusa sempre una nuova sofferenza: è discretamente laborioso.

Ambrogio (Copparo) — G. P. è un povero vecchio quietissimo e tranquillo, che ha appena la forza di reggersi a sedere sul letto.

Argenta — G. G. continua nel periodo intervallare.

Baura (Ferrara) — G. T. riordinato abbastanza della mente: è quieto e laborioso.

Berra (Copparo) — A. C. ha equivalenti epilettici che lo rendono spesso pericoloso.

Bondeno — G. P. discretamente migliorato: sempre però debolissimo.

Casumaro (Cento) — L. C. nulla di mutato. A. C. imbecille: è molto laborioso ed obbediente.

- Cento* — E. O. agitato. R. P. depresso, taciturno e melanconico. G. B. affetto da demenza paralitica: è molto eccitato.
- Codifume* — O. M. spesso rifiuta il cibo, per cui fa d'uopo ricorrere all'alimentazione artificiale.
- Codigoro* — R. B. quieto e laborioso.
- Copparo* — P. R. da qualche tempo è tranquillo.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. spesso è molto agitato e violento.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. disordinatissimo della mente, sudicio e spesso clamoroso.
- Francolino (Ferrara)* — G. F. migliorato.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. nevrastenico: è quieto e laborioso.
- Massafiscaglia* — P. B. maniaco: è mediocrementemente eccitato.
- Pilastri (Bondeno)* — C. F. - L. B. - G. G. solite condizioni.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. è sempre nel periodo di eccitamento.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. esigente, spesso irrequieto e sgarbato, ma laborioso.
- Poggiorenatico* — C. G. - L. C. sempre nello stesso stato.
- Renazzo (Cento)* — L. B. vecchio demente, tranquillo e quieto. G. C. melanconico: è in via di progressivo miglioramento.
- Rero (Copparo)* — A. C. affetto da demenza paralitica: è quieto.
- S. Agostino* — P. S. da molto tempo non è ricaduto negli accessi periodici, piuttosto gravi, di eccitamento maniaco. P. M. sempre sconclusionato e loquace.
- Scortichino (Bondeno)* — F. G. quietissimo: è molto debole e pallido.
- Tamara (Copparo)* — L. C. da qualche giorno è un po' confuso e depresso.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — P. O. - P. P. solite condizioni.
- Varano (Bologna)* — S. S. melanconico: è preoccupato e continuamente convulso.
- Sernide (Mantova)* — G. Z. è più disordinato del solito e alquanto eccitato.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. è frequentemente colpito da accessi epilettici: la sua mente va di giorno in giorno indebolendosi.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. spesso è assai clamoroso.
- Cavarzere (Venezia)* — A. F. vede in quanti lo circondano dei nemici: è taciturno e amante della solitudine.
- Venezia* — A. S. allucinato: spesso attacca lite con gli altri infermi.
- Chioggia (Venezia)* — V. V. sembra completamente risanato della alterazione mentale.
- Scorzè (Venezia)* — P. C. indolente e taciturno.

Donne

- Ferrara* — E. T. in C. sempre un pò melanconica e taciturna —
E. T. imbecille leggermente eccitata — A. G. assai migliorata
— T. P. in Z. negli ultimi stadî di una demenza paralitica —
A. F. - T. C. in M. - C. L. ved. P. nelle solite condizioni.
- Alberone* — M. B. ved. G. in cattive condizioni fisiche e psichiche
— D. B. quieta, ma inetta ad alcuna occupazione proficua.
- Argenta* — A. B. ved. C. debole di mente e di corpo — M. C. nulla
di nuovo.
- Ariano* — M. M. da qualche giorno accusa malessere generale e si
mostra svogliata.
- Bondeno* — E. M. in queste tre ultime settimane ha tenuto un con-
tegno discretamente soddisfacente — Z. M. - C. M. - P. G. -
M. B. nel solito stato.
- Casumaro* — C. G. ved. G. affetta da demenza senile — T. B. ved.
M. più ordinata di mente, ma sempre alquanto eccitata — T.
F. spesso si lascia andare ad accessi di pianto immotivati.
- Cento* — T. B. trovasi in uno stato tipico di stupidità — M. B.
accattabrighe e manesca più dell' usato — L. B. in C. - R. F.
- E. G. al solito.
- Comacchio* — C. B. ved. V. il delirio paranoico è sempre vivissimo
M. V. sana di corpo; nel solito stato mentale.
- Consandolo* — C. Z. - A. S. presso a poco nelle solite condizioni.
- Contrapò* — A. P. in questi ultimi giorni gli accessi istero-epilettici
si sono presentati assai più di rado — E. V. buona e laboriosa.
- Cornacervina* — E. P. affetta da catarro intestinale cronico, è ridotta
in pessime condizioni fisiche — C. G. in C. non migliora affatto
nè dal lato fisico nè dal lato mentale.
- Corpo di Reno* — T. M. sempre più o meno agitata, deperisce in
modo progressivo.
- Formignana* — M. M. ved. F. costituisce un vero miracolo di resi-
stenza organica.
- Fossalta* — M. G. in M. ipocondriaca impenitente.
- Guarda Ferrarese* — M. P. continua sempre nel solito accesso di
mania grave.
- Libolla* — A. M. in questi ultimi giorni si è mostrata alquanto ec-
citata e disubbidiente.

- Massafiscaglia* — B. P. in B. quando è a casa vuole venire al Manicomio, ora che si trova al Manicomio desidera di tornare a casa.
- Mirabello* — M. R. ved. B. deperisce progressivamente, tanto per ciò che riguarda le forze fisiche quanto per ciò che riguarda l'energia mentale — E. C. - C. P. in G. nulla di nuovo.
- Pieve di Cento* — E. C. sempre disordinata di mente ed agitata — A. R. ved. G. ardentemente desiderosa di rivedere i propri figliuoli — M. V. B. deperita.
- Pilastri* — T. V. in preda a un forte accesso maniaco.
- Pontelagoscuro* — E. A. - M. M. non presentano cambiamenti di qualche rilievo.
- Porotto* — T. M. in M. non accenna punto a riordinarsi e a mettersi quieta.
- Portomaggiore* — C. C. un pò meno disordinata nei discorsi e nel contegno — P. M. - A. S. sempre al solito.
- Portoverrara* — A. B. in C. mostra molta tendenza a passare allo stato di cronicità.
- Poggiorenatico* — S. B. in N. ipocondriaca in alto grado — M. B. in P. nulla di nuovo.
- Ro* — M. O. in questi ultimi giorni ha mostrato un pò di tendenza a migliorare.
- Salvatonica* — R. C. in C. abbastanza quieta e laboriosa.
- S. Bartolomeo in Bosco* — A. P. in B. ancora un pò malinconica — T. C. ved. S. - M. B. in S. nulla di nuovo.
- S. Martino* — R. P. imbecille tranquilla e laboriosa — A. B. ved. B. isterica ipocondriaca.
- Serravalle* — E. T. ved. P. sonda tutte le porte ad essa accessibili, tanto grande sarebbe il desiderio di uscire dal Manicomio.
- Traghetto* — A. M. in P. la febbre è quasi cessata, il liquido pleurico è diminuito, ma la mente della malata è sempre alquanto disordinata.
- Vigarano Mainarda* — C. P. ved. V. demente rumorosa e talvolta anche violenta.
- Imola (Bologna)* — F. B. ogni tanto cade nell'accesso epilettico.
- Finale (Modena)* — G. B. ved. P. paralitica molto avanzata.
- Dosolo (Mantova)* — C. R. ha guadagnato alquanto nella nutrizione generale; presso a poco sempre nello stesso stato psichico.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. lavora e si mostra abbastanza quieta.

- Castelbolognese* — A. Z. in C. da qualche tempo si è fatta agitata e disordinatissima.
- Badia Polesine (Rovigo)* — L. T. in R. in pochi giorni ha avuto tre o quattro accessi epilettiformi piuttosto gravi.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. nel periodo di calma; è enormemente impinguata.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. più o meno, sempre inquieta e rumorosa — C. C. ved. C. - E. M. in R. sempre al solito.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. nel periodo di agitazione.
- Scorzé (Venezia)* — T. D. un pò chiacchierona, ma buona, laboriosa e servizievole verso le sue compagne malate.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. allucinata e delirante.
- Venezia* — A. F. da parecchie settimane è in letto con febbre vespertina — M. P. in R. allucinata e molto esigente — C. B. in B. - E. N. in T. - T. F. in C. nelle solite condizioni.

Curiosa osservazione

Il dott. **Taubin** di Besancon comunicò, poco tempo fa, all'*Associazione francese per l'Avanzamento delle Scienze* la curiosa seguente osservazione:

Un detenuto, dieci giorni dopo di avere ingoiato un manico di cucchiaino di ferro, ingoiò il termometro a massimo, che serviva a prendere la sua temperatura. Questo termometro, tutto di vetro, era lungo 113 millimetri e largo 6. Dopo nove giorni mise fuori dall'ano l'uno e l'altro oggetto.

Il termometro segnava 38,7; ma, verificato esattamente, si ridusse la cifra a 38,1, poichè l'istrumento indicava 6 decimi in più.

In questo caso la differenza fra temperatura interna ed esterna del corpo era di 9 decimi, perchè durante il tempo in cui il termometro era rimasto nel corpo, la temperatura ascellare, presa due volte al giorno, era stata di 37,2, e gli alimenti e le bevande si erano date sempre a bassa temperatura.

Che i delinquenti abbiano anche uno stomaco e un intestino diversi da quelli delle persone oneste!!!

T.

Congresso Freniatico prorogato

Per le condizioni non troppo rassicuranti della salute pubblica anche il *Congresso Freniatico*, come l' *XI Congresso Medico internazionale*, è stato prorogato. Ecco la circolare che riguarda la deliberazione presa al riguardo dalla Presidenza della Società Freniatica:

Egregio Collega,

20 Agosto 1893

Per necessità sanitarie e di prudenza, la Presidenza della Società Freniatica Italiana, dietro anche consiglio di molti soci, è venuta nella decisione di rinviare l'ottavo Congresso Freniatico, che doveva aver luogo in Roma il 22 Settembre prossimo, ad epoca più opportuna, che verrà annunciata ufficialmente a V. S. da apposita circolare.

Sicura la Presidenza che l'indugio, imposto da ragioni eccezionali, darà tempo e modo ai valenti e laboriosi Colleghi di maggiormente cooperare al lustro ed alla importanza della futura riunione di Roma, con stima deferente ne anticipa le più vive grazie.

IL PRESIDENTE
DOTTOR S. BIFFI

Il Segretario
Dott. A. DE-VINCENTI

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INViateCI IN DONO:

Memoria della Accademia delle scienze Mediche e Naturali in Ferrara. Anno 66.° Fasc. III. Ferrara, Luglio, 1893.

Regolamento per l'Accademia delle Scienze mediche e naturali di Ferrara, approvato nella seduta delli 11 Giugno 1893. Ferrara 1893.

Dott. **Domenico Ventra**. Considerazioni sopra tre casi non comuni di neurastenia in rapporto alla Claudicazione intermittente dello Charcot, al Ginocchio a scatto ed al Morbo di Basedow. Estratto dal *Municomio Moderno* - Anno IX. N. 1 e 2. Nocera Inferiore, 1893.

Dott. **Albrecht Erlenmeyer**. Ueber die Anwendung der chirurgischen Revulsivmittel bei Gehirn-und Nervenkrankheiten. Sonder-Abdruck aus *Deutsche Medizinal-Zeitung*, 1893 N.° 61 64. Berlin, 1893.

Dott. **Arnaldo Pieraccini**. Contributo allo studio delle allucinazioni verbali psico-motrici. Estratto dal *Manicomio Moderno* - Anno IX. N. 1 e 2 - Nocera Inferiore, 1893.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Giugno, 1893. Roma, 1893.

Dott. **Achille Boari**. Delle fistule vescico-vaginali. Ferrara, Tip. Taddei. MDCCCXCIII.

Dott. **A. Grimaldi**. Nuova Rivista di psichiatria, neuropatologia, medicina legale, antropologia criminale e terapia. Giugno, Luglio. Agosto, 1893.

Una buona ed utile pubblicazione. Molti dei giovani, che percorsero regolarmente gli studi universitari, liceali, ginnasiali, tecnici, normali, ecc., e coloro che prestarono servizio nell'armata di terra o di mare, o nelle guardie di finanza o come ajuti, commessi, gerenti e simili, rimangono senza impiego perchè ignorano le migliaia di posti che di mano in mano si rendono disponibili presso le innumerevoli Amministrazioni Governative, ferroviarie, bancarie, provinciali, comunali, caritative, ecc., del Regno. — Ebbene, il mezzo più facile, sollecito ed economico di conoscere tali *Avvisi di concorso*, si è d'abbonarsi al *Bollettino Generale dei concorsi*, che esce periodicamente in Milano e riporta *testualmente* tutti i moltissimi concorsi pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e gli altri di cui fosse venuto a cognizione con tutte le particolareggiate condizioni, programmi d'esame, indicazioni di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti, ecc. — *Abbonamento:* dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre Lire 3, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di Cent. 50 ogni mese. — Per abbonarsi, spedire Cartolina-Vaglia all'editore *G. Penna*, in Milano, Via S. Antonio N. 7. — Numeri di saggio a richiesta.



LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI AGOSTO 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	17	L.	50	—
“ “ lavorato da calzolaio	3	“	63	30	—
“ “ muratore	12	“	108	85	—
“ “ falegname	3	“	22	60	—
“ “ tappeziere e materassajo	4	“	26	55	—
“ “ canepino	—	“	—	—	—
“ “ sarto	4	“	71	—	—
“ “ pittore e verniciatore	1	“	130	45	—
“ “ fabbro ferrajo	—	“	—	—	—
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	12	“	—	—	—
Totale dei lavoratori		N.	46		
Totale dell'importo della mano d'opera		L.	472	75	
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	9	“	76	10
“ “ filato, dipanato ecc.	4	“	34	40	—
“ “ cucito a macchina	4	“	121	20	—
“ “ tessuto pantofole	—	“	—	—	—
“ “ fatto lurori di maglia	20	“	76	70	—
“ “ atteso ai telaj	10	“	135	10	—
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	20	“	270	38	—
Si sono occupate in servizi interni	14	“	—	—	—
Totale delle lavoratrici		N.	81		
Totale dell'importo della mano d'opera		L.	713	88	
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L.	1186	68	

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di Agosto 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Agosto 1893	123	157	33	18	331	
Entrati	10	9	—	1	20	
Somme N.	133	166	33	19	351	
Usciti {	Guariti	4	12	—	—	16
	Migliorati	—	1	—	—	1
	Non migliorati	—	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	1	—	—	—	1
	Morti	2	5	—	—	7
Somme N.	7	19	—	—	26	
Rimasti al 1 Settembre 1893	126	147	33	19	325	
	273		52		325	

Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Ottobre 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. B. gode buona salute. A. G. tranquillo e laborioso. N. P. meno arrogante cogli altri infermi e più rispettoso verso i medici. A. M. sempre eccitato e spesso clamoroso. A. M. allucinato ed irrequieto al massimo grado: frequentemente lacera i suoi vestiti. V. P. - F. B. solite condizioni. L. R. agitatissimo. E. B. affetto da demenza paralitica: è quieto e tranquillo.
- Alberone (Cento)* — L. B. sempre un po' eccitato.
- Ambrogio (Copparo)* — G. P. sta continuamente in letto poichè le forze non gli permettono di levarsi anche per breve momento.
- Argenta* — G. G. continua nel periodo intervallare di calma.
- Ariano (Mesola)* — G. B. - G. P. solite condizioni.
- Berra (Copparo)* — A. C. molto spesso è colpito da accessi epilettici.
- Bondeno* — M. B. ha equivalenti epilettici che lo rendono pericoloso. G. P. è in via di progressivo miglioramento.
- Cassana (Ferrara)* — G. P. quieto e tranquillo.
- Casumaro (Cento)* — A. C. laboriosissimo.
- Cento* — E. O. è molto deperito. G. B. da qualche giorno è più tranquillo ed ordinato.
- Codifume (Argenta)* — O. M. sempre taciturno e confuso: non vuol lavorare e giace tutto il giorno disteso su una panca sonnecchiando.
- Codigoro* — R. B. è peggiorato rapidamente e in maniera assai accentuata: bestemmia tutto il giorno e non di rado fa prova di menar le mani contro gli altri infermi.

- Copparo* — P. R. da poco tempo è tornato alla calma: lavora assiduamente da sarto. A. G. solito stato.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. sempre agitato e manesco: spesso conviene isolarlo dalla massa comune dei malati.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. disordinato e sudicio.
- Filo (Argenta)* — D. B. è molto migliorato.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. è sempre un po' melanconico: lavora però assiduamente e suona nel piccolo concerto dello Stabilimento.
- Pilastri (Bondeno)* — C. F. è molto dimagrato. L. B. allucinato e spesso clamoroso. G. G. tranquillo.
- Pomposa (Codigoro)* — G. B. è guarito e presto tornerà presso la sua famiglia.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. - A. C. - G. C. solite condizioni fisiche e psichiche.
- Poggiorenatico* — L. C. sudicio e laceratore.
- Renazzo (Cento)* — G. C. ha sempre idee tristi ed affannose: piange e si preoccupa del suo avvenire e della sua salute. S. C. di tanto in tanto diventa agitato e manesco.
- Saletta (Copparo)* — P. P. laboriosissimo.
- S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara)* — G. C. melanconico, taciturno, apatico.
- S. Martino (Ferrara)* — A. V. molto migliorato.
- Stellata (Bondeno)* — S. L. confuso e disordinato: chiede insistentemente d'essere rimandato a casa.
- Altamura (Bari)* — E. Z. è molto confuso: chiede insistentemente di vedere i parenti e non si vuol persuadere di non essere nella sua città natale.
- S. Pietro Capodifiume (Bologna)* — P. F. maniaco: è discretamente migliorato.
- Mantova* — G. P. continua invariato il suo delirio di grandezza: fisicamente trovasi in ottime condizioni.
- Solesino (Padova)* — S. B. tanto nello stato psichico che in quello fisico ha fatto un sensibilissimo miglioramento.
- Alfonsine (Ravenna)* — P. C. spesso impulsivo e manesco.
- S. Bernardiao (Ravenna)* — L. V. è frequentemente colpito da accessi epilettici: indolente, non si presta ad alcun lavoro.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. solite condizioni fisiche e psichiche.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. spesso clamorosissimo.

Villadore (Rovigo) — G. B. sempre taciturno, ma abbastanza laborioso.
Bottrighe (Rovigo) — M. S. continua presso che invariato lo stato di stupore.

Contarina (Rovigo) — B. P. sempre confuso e melanconico: non di rado allucinato.

Cavarzere (Venezia) — A. F. demente con idee di persecuzione: si è racchiuso in un silenzio completo, dal quale non lo si muove per quanto si insista nelle domande.

Venezia — G. S. ogni giorno trova modo di accusare una nuova sofferenza: in effetti sta, fisicamente, assai bene.

Chioggia (Venezia) — G. V. concentrato e taciturno: cammina tutto il giorno col capo chino e lo sguardo fiso in terra per la corte.

Donne

Ferrara — E. C. in V. è meno eccitata, ma sempre disordinata di mente — E. T. irrequieta e poco amante del lavoro — A. G. scontenta, permalosa ed indisciplinata — T. C. in M. ipocondriaca in alto grado — T. P. in Z. - A. F. - S. P. - E. C. nel solito stato.

Alberone — M. B. ved. G. non migliora nelle condizioni psichiche e peggiora nel fisico.

Ambrogio — B. A. ved. M. malinconica in grado elevato, non è capace del benchè minimo lavoro — C. M. in C. affetta da demenza agitata.

Argenta — A. B. ved. C. debole e serena di mente, va decadendo anche nelle sue condizioni generali.

Ariano — M. M. da uno stato di eccitamento è passata ad uno stato di depressione e accusa un malessere generale che la obbliga al letto.

Bondeno — E. M. tutto fa credere che si stabilisca nella malattia una forma periodica — C. M. - Z. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.

Casumaro — C. G. ved. G. ha un po' meno diarrea, ma non può trovare alcuna risorsa nella sua età molto avanzata — T. F. nel solito stato.

Cento — T. B. sempre nello stato di stupore — M. B. in questi ultimi giorni si è mostrata eminentemente accattabrighe e manesca — L. B. in C. - R. F. - E. G. nulla di nuovo.

- Codifiume* — M. F. in B. ha spesso cefalea e dorme poco nella notte, però ha alquanto migliorato.
- Codigoro* — F. M. in M. del tutto disorientata, spesso rifiuterebbe il cibo.
- Comacchio* — M. V. - C. B. ved. V. si mantengono sempre nel solito stato.
- Consandolo* — A. S. da qualche tempo non si mostra più seccante e manesca — C. Z. in ottime condizioni di salute fisica.
- Contrapò* — A. P. l'accesso istero-epilettico la incoglie di rado, molto spesso però è disturbata da dolori di ventre.
- Copparo* — C. B. ved. L. melanconica e taciturna — L. C. - E. P. - M. M. in V. - A. P. al solito.
- Cornacervina* — E. P. il catarro intestinale si aggrava sempre più, e la malata dimagra in modo decisamente progressivo.
- Corpo di Reno* — T. M. i periodi intervallari vanno sempre più abbreviandosi, per cui la malata è quasi di continuo obbligata al letto.
- Guarda Ferrarese* — M. P. l'accesso maniaco procede immutato.
- Libolla* — A. M. abbastanza laboriosa, ma spesso scontenta e molesta alle compagne.
- Longastrino* — A. B. ved. B. rifiuta il cibo, per cui necessita alimentarla artificialmente.
- Marrara* — R. G. sana di corpo e abbastanza quieta; presta aiuto in cucina.
- Massafiscaglia* — B. P. ved. B. ogni volta che vede un medico, gli domanda se ha scritto a casa perchè la venga a prendere.
- Migliaro* — F. C. imbecille un pò chiacchierona; del resto è affatto innocua e laboriosissima.
- Migliarino* — M. D. imbecille poco corretta nel parlare e spesso molesta alle compagne.
- Mirabello* — M. R. ved. B. in questi ultimi giorni si è alquanto sollevata, ma offre sempre poca speranza di guarigione — E. C. da una ventina di giorni non è più ricaduta nell'accesso — C. P. in G. demente rumorosa e affatto inetta al lavoro.
- Penzale* — C. F. in B. quantunque disordinatissima di mente, pure si occupa con molto profitto nel lavoro dei telai.
- Pieve di Cento* — E. C. sempre disordinata di mente ed agitata — M. V. in B. ha assai peggiorato nello stato fisico.

- Pontelagoscuro* — E. A. adesso cade spesso in veri e propri accessi di agitazione maniaca — M. M. sempre la stessa malata tacitamente seccante.
- Porotto* — T. M. in M. un pò meno agitata del solito; tutto accenna al principio della cessazione dell' accesso.
- Portoverrara* — A. B. in C. melanconica e rumorosa in grado assai elevato — G. B. sempre nell' idea fissa di voler tornare a casa, si mostra irritabile e spesso poco rispettosa.
- Poggiorenatico* — S. B. in N. di giorno in giorno si fa più depressa e perde nella nutrizione generale.
- Ro* — M. P. da un paio di settimane si alza tutti i giorni e mostra una tendenza decisa alla guarigione.
- S. Martino* — R. P. ricaduta dopo pochi giorni, si fa notare per il suo eccitamento e per la sua verbosità — A. B. ved. B. di nuovo guarita, reclama la sua libertà e la sua famiglia.
- Serravalle* — E. T. ved. P. demente abbastanza tranquilla.
- Imola (Bologna)* — F. B. per un piccolo risentimento verso una sua compagna non vuole più prestar aiuto in infermeria.
- Finale (Modena)* — G. B. ved. P. affetta da paralisi progressiva.
- Dosolo (Mantova)* — C. R. buona e laboriosa; avrebbe molto desiderio di ritornare in famiglia.
- Lugo (Ravenna)* — C. B. ogni tanto si lascia andare a qualche atto impulsivo.
- Massa Superiore (Rovigo)* — F. G. in S. maniaca rumorosa e spesso violenta — C. C. in C. nel periodo di eccitamento.
- Rovigo* — G. T. in B. - M. Z. presso a poco nelle solite condizioni.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. chiacchierona impenitente e lagnosa.
- Dolo (Venezia)* — S. C. ritornata nel periodo melanconico.
- Venezia* — M. P. in R. quanto grassa e ben pasciuta, altrettanto allucinata e delirante.

CRONACA

Abbiamo ricevuto il primo numero della *Cronaca del Regio Manicomio Giudiziario dell' Ambrogiana*, diretta dall' egregio Dott. **Vittorio Codeluppi**. L' utilità che senza dubbio possono arrecare alla scienza nostra la conoscenza di dati statistici riguardanti il gran nume-

ro di pazzi criminali, che passarono e passeranno per il filtro di quel Manicomio, e lo studio di essi, nonchè l'intelligenza e l'attività del Direttore, assicurano fin da ora la riuscita del giornaleto. I nostri rallegramenti.

T.

Con piacere abbiamo appreso che al Dott. **Arnaldo Pieraccini**, nostro ottimo amico ed ex-compagno di lavoro, è stato dato dal Consiglio Provinciale di Macerata il titolo di *Vice Direttore* di quel Manicomio. Dicendo che mai una tale nomina fu più meritata, non ci fanno velo l'amicizia e la stima personale che abbiamo per quel distinto collega.

T.



• **MINISTERO DELL' INTERNO**
• **DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA**

NORME E CONDIZIONI

PER

**l' ammissione alla Scuola di perfezionamento
nell' Igiene pubblica**

Col primo gennaio del prossimo anno 1894 si riaprono i corsi della Scuola di perfezionamento nella Igiene pubblica in Roma.

Possono essere ammessi alla Scuola Medici, Ingegneri, Dottori in scienze agrarie, Veterinari, Chimici e Farmacisti.

Le domande devono essere rivolte prima del 1° dicembre al Direttore della Sanità pubblica (Ministero dell' Interno) corredate dai documenti comprovanti il Diploma conseguito e quegli altri studi speciali, che fossero stati compiuti dall' aspirante all' ammissione.

I detti corsi comprendono insegnamenti dimostrativi d'Ingegneria sanitaria, di Statistica, di Demografia e di Epidemiologia, oltrechè esercizi pratici nelle ricerche ed analisi di fisica, chimica, microscopia e batteriologia applicate all'Igiene pubblica.

La dichiarazione di avere frequentato con profitto l'intero corso di cinque mesi, vale per i medici come titolo di preferenza per i posti di ufficiali sanitari nei comuni, e come titolo per essere am-

messo agli esami di concorso ai posti di Medico provinciale o alle attestazioni di perito medico igienista.

Per i chimici il corso dura otto mesi e lo averlo seguito con profitto dà ad essi il diritto di presentarsi agli esami di perito chimico igienista.

Roma, 21 Settembre 1893.

Il Direttore della Sanità pubblica
PAGLIANI

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Dott. **Angelucci** — Gazzetta del Manicomio di Macerata. Anno III. Luglio-Agosto 1893. N. 4.

Dott. **Riva** — Cronaca del Manicomio di Ancona. Anno IV. 1 Settembre 1893. N. 4.

Prof. **Raggi** — Cronaca del Manicomio Provinciale di Pavia in Voghera. 1893. Anno XIII. N. 9.

Dott. **Roscioli** — Cronaca del Manicomio di Teramo. Anno I. Sett. 1893 N. 4.

Dott. **Gonzales** — Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano im Mombello. Anno XIV. Maggio-Giugno 1893. N. 3.

Dott. **Frigerio** — Cronaca del Regio Manicomio di Alessandria. Anno XIV. Luglio-Agosto 1893. N. 7-8.

Dott. **Michetti** — Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXII Luglio-Agosto 1893. N. 7-8.

Dott. **Grimaldi** — Nuova Rivista di psichiatria, neuropatologia ecc. Giugno, Luglio, Agosto 1893.

Dott. **Codeluppi** — Cronaca del Regio Manicomio Giudiziario dell'Ambrogiana (Montelupo Fiorentino) Anno I. Luglio-Agosto 1893. N. 1.

Prof. **Morselli** — Sul cloralosio nell'insonnio dei neuropatici e degli alienati. (Estratto dal *Bollettino della R. Accademia medica di Genova*. N. XXVII). Genova, 1893.

Prof. **Funaioli** — Cronaca del Manicomio di Siena. Anno. XIX. Luglio-Agosto 1893. N. 4.

Dott. **Loiacono** — L'epilettico volgare e la responsabilità (Contributo di psichiatria forense). Estratto dalla *Rassegna Clinica e Statistica della Villa di Salute di Palermo*. 1893. Vol 3. Fasc. 2.) 1893.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario, Luglio 1893. Roma 1893.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N°	15	L.	50	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	38	—
“ “ muratore	“	8	“	79	—
“ “ falegname	“	3	“	29	—
“ “ tappezziere e materassajo	“	4	“	15	—
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	4	“	27	10
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	121	40
“ “ fabbro ferraio	“	—	“	—	—
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
		Totale dei lavoratori N°		50	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	359
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N°	9	“	29	90
“ “ filato, dipanato ecc.	“	8	“	23	07
“ “ cucito a macchina	“	4	“	72	10
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	20	“	57	—
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	96	70
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	23	“	238	06
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		86	
		Totale dell'importo della mano d'opera		L.	516
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		L.	876
					33

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di SETTEMBRE 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Settembre 1893	126	147	33	19	325
Entrati	4	8	1	—	13
Somme N.	130	155	34	19	338
Usciti {	Guariti	3	5	—	8
	Migliorati	—	3	—	3
	Non migliorati	—	—	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	1	2	1	—	4
Somme N.	4	10	1	—	15
Rimasti al 1 Ottobre 1893	126	145	33	19	323
	271		52		

T. p. Erdano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Novembre 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — C. B. tranquillo. A. G. abbastanza laborioso. B. T. studia con molto fervore la musica. C. M. - A. F. solite condizioni. G. V. ha fabbricato un nuovo orologio. A. L. sempre irrequieta e brontolone. G. M. lavora da falegname: è tranquillo e di eccellente umore. A. M. molto eccitato e disordinatissimo della mente. M. D. quasi sempre inquieto e spesso anche clamoroso. A. M. allucinato al massimo grado, grida tutto il giorno imprecaando contro i suoi presunti persecutori e frequentemente lacera i vestiti che ha indosso. V. P. nei giorni scorsi era piuttosto agitato: ora è tornato tranquillo. L. R. agitatissimo: grida, insolentisce, bestemmia tutto il giorno. E. B. molto confuso: non è più capace di articolare una parola. M. G. più quieto.

Alberone (Cento) — L. B. comincia ad eccitarsi.

Ambrogio (Copparo) — G. P. sta abbastanza bene.

Argenta — G. G. continua il periodo di calma.

Berra (Copparo) — A. C. molto spesso è colpito da accessi epilettici.

Bondeno — M. B. spesso impulsivo. G. P. va sempre in meglio.

Cento — G. M. meno disordinato e meno sudicio. E. O. fisicamente assai deperito: psichicamente va peggiorando ogni giorno più.

Codifume (Argenta) — O. M. è molto confuso.

Codigoro — R. B. nei giorni scorsi ha avuto un periodo di forte agitazione: ora è tornato tranquillo.

- Codrea (Ferrara)* — C. F. sempre dominato dalle solite idee deliranti di persecuzione.
- Copparo* — P. R. tranquillo e laborioso.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. è molto agitato.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. disordinatissimo e sudicio.
- Filo (Argenta)* — D. B. tranquillo: lavora con piacere e con assiduità.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. sempre un po' melanconico.
- Massafiscaglia* — P. B. è guarito completamente della cougiuntivite; lo stato psichico si conserva immutato.
- Mesola* — A. R. va progressivamente peggiorando nelle condizioni mentali.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. tranquillo. L. B. allucinato: spesso è violento e assai clamoroso.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. esigente e brontolone: lavora però assiduamente.
- Poggiorenatico* — C. G. disordinato e sudicio.
- Renazzo (Cento)* — S. C. è molto agitato e clamoroso. L. B. tranquillo, ma assai debole di mente. G. C. molto melanconico: piange spesso e s'addolora per nulla.
- Rero (Copparo)* — A. C. condizioni psichiche e fisiche deprecabili.
- S. Agostino* — P. S. è stato fino a ieri l'altro molto inquieto; ora è tranquillo. P. M. sempre disordinato della mente, ma più docile, meno loquace e sufficientemente laborioso.
- S. Lucà (Ferrara)* — G. C. spesso impulsivo.
- S. Martino (Ferrara)* — I. B. indolente al massimo grado.
- Scortichino (Bondeno)* — F. G. molestato da insistente diarrea.
- Stellata (Bondeno)* — S. L. molto confuso, agitato e clamoroso.
- Finale (Modena)* — E. M. molto debole di mente: è tranquillo e rispettoso.
- Mantova* — G. P. sempre eccitato e clamoroso.
- Solesino (Padova)* — S. B. molto migliorato.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. quasi guarito del male agli occhi.
- Fratte Polesine (Rovigo)* — O. D. condizioni fisiche e psichiche immutate.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. un po' meno rumoroso.
- Villadore (Rovigo)* G. B. sempre taciturno e debole di mente, ma laborioso.
- Contarina (Rovigo)* — B. P. va migliorando.

- Cavarzere (Venezia)* — A. F. è sempre dominato da idee deliranti di persecuzione, che spesso lo spingono a inveire contro quelli che lo circondano e che forse egli ritiene per suoi nemici.
- Venezia* — P. S. demente assai tranquillo. P. B. condizioni solite.
- Scorzè (Venezia)* — P. C. tranquillo, ma indolente.
- Mira (Venezia)* — C. S. assai confuso, loquacissimo, soverchiamente eccitato.

Donne

- Ferrara* — A. G. ora quieta, composta e abbastanza ragionevole, ora disordinata nei discorsi e nel contegno ed eccitata. T. C. in M. ipocondriaca in alto grado. C. L. v. O. demente rumorosa e indocile. C. F. - A. B. - E. T. - E. B. in M. nelle solite condizioni.
- Alberone (Cento)* — M. B. v. G. in un periodo di stazionarietà. D. B. al solito.
- Ambrogio* — B. A. v. M. melanconica in alto grado, è incapace di occuparsi nel benchè minimo lavoro. C. M. in C. demente cronica.
- Argenta* — A. B. v. C. va lentamente, ma in modo progressivo, deperendo nelle sue condizioni generali. M. C. nulla di nuovo.
- Ariano* — M. M. più disordinata del solito, ha speciale tendenza a rimanersene in letto.
- Bondeno* — T. B. in B. presso a poco nelle solite condizioni: rifiuta spesso il cibo. E. M. da qualche giorno ha migliorato ed è tornata al lavoro. Z. M. - C. M. - P. G. - M. B. nulla di nuovo.
- Casumàro* — C. G. v. G. affetto da demenza senile. T. F. al solito.
- Cento* — T. B. in uno stato permanente di stupore. M. B. in ottima salute fisica; ha tendenza ad attaccar lite con le compagne. L. B. in C. - R. F. - E. G. nelle solite condizioni.
- Codifume* — L. B. affetta da frenosi isterica; ha molto migliorato.
- Comacchio* — M. U. da qualche tempo si mostra eccitabile e manesca. C. B. v. V. sempre colla solita storia del cappuccino.
- Consandolo* — C. Z. quantunque sia sempre disordinata di mente, pure talvolta si occupa in qualche lavoro proficuo. A. S. nulla di nuovo.
- Contrapò* — A. P. viene colta più di rado dall'accesso isterico-epilettico.

- Copparo* — C. B. v. L. sempre molto depressa e malinconica. L. C. delirante e rumorosa. E. P. - M. M. in V. - A. P. al solito.
- Cornacervina* — E. P. affetta da catarro intestinale cronico, ribelle ad ogni cura, versa in cattive condizioni generali.
- Corpo di Reno* — T. M. sempre estremamente agitata e in cattive condizioni di salute fisica.
- Gambulaga* — F. Z. attualmente viene còlta di rado dagli accessi; in compenso è lagnosa e accattabrighe. E. O. in F. al solito.
- Guarda Ferrarese* — M. P. l'accesso maniaco prosegue regolarmente il suo corso.
- Longastrino* — A. B. v. B. sempre confusa e disordinata di mente.
- Massafiscaglia* — B. P. v. B. come di solito, non cessa mai di chiedere di ritornare in famiglia. V. M. in C. il delirio paranoico va prendendo proporzioni sempre piu vaste.
- Migliaro* — F. C. buona e laboriosa.
- Migliarino* — M. D. imbecille linguacciuta e spesso impulsiva.
- Mirabello* — M. R. v. B. un pò migliorata in questi ultimi giorni. E. C. il periodo intervallare attuale è piuttosto lungo. C. P. in G. demente oziosa e chiassona.
- Penzale* — C. F. B. a volte quieta e laboriosa, a volte inquieta e svogliata.
- Pieve di Cento* — E. C. meno agitata, ma sempre disordinata di mente. M. V. B. deperita assai nelle condizioni fisiche.
- Pontelagoscuro* — E. A. quasi di continuo in preda ad agitazione violenta. M. M. epilettica eminentemente accattabrighe.
- Porotto* — T. M. in M. non presenta ancora tendenza decisa alla guarigione. R. M. spesso va soggetta a disturbi gastrici per disordinata masticazione e deglutizione.
- Portoverrara* — A. B. in C. mai si può dire passata addirittura allo stato di demenza. G. B. epilettica quanto permalosa altrettanto laboriosa.
- S. Giorgio* — E. C. sempre più fa perdere la speranza di una guarigione. T. F. in F. continua nel solito delirio.
- S. Martino* — R. P. da qualche sintomo presentato dalla malata in questi ultimi giorni, v'ha ragione di temere una rapida demenza terminale. A. B. v. B. la paresi isterica dell' arto superiore destro va dileguandosi.
- S. Nicolò* — M. Z. obbligata quasi sempre al letto.

- Serravalle* — E. T. v. P. da qualche giorno si mostra meno irrequieta.
- Vigarano Mainarda* — C. P. v. V. demente talvolta impulsiva, ma ordinariamente laboriosa.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. sempre alquanto melanconica, ma già molto migliorata fisicamente.
- Imola (Bologna)* F. B. buona e laboriosa.
- Modena* — A. M. non sa più a qual santo votarsi per recuperare il denaro immaginario.
- Dosolo (Mantova)* C. R. nelle solite condizioni mentali; fisicamente sta bene.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. in condizioni fisiche buone e d'umore per lo più allegro. C. B. demente periodicamente irrequieta e impulsiva.
- Castelguelfo (Rovigo)* M. B. v. B. obbligata quasi sempre al letto; nella notte si mostra piuttosto rumorosa.
- Polesella (Rovigo)* M. M. come suol fare nel sopravvenire della stagione fredda, anche quest'anno ha assai peggiorato nelle sue condizioni generali.
- Massa superiore (Rovigo)* — C. C. v. C. - F. G. in S. - E. M. v. P. nel solito stato.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. ricaduta da pochi giorni in uno dei soliti accessi maniaci.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. sempre servizievole e laboriosa; in questi ultimi tempi ha guadagnato molto nella nutrizione.
- Chioggia (Venezia)* — A. P. sempre agitata e rumorosa.
- Venezia* — M. P. in R. - C. B. in B. - E. N. in T. - T. F. in C. - M. L. in P. sempre nel solito stato.

N. M. è una povera giovane diciottene, che da 5 o 6 anni, vale a dire dall'epoca della sua pubertà, è stata quasi sempre al Manicomio. Nata da genitori dediti alle bevande alcoliche e non troppo morali, in seguito ad uno spavento presentò fenomeni psichici morbosi di natura isterica. In seguito ebbe anche accessi isterici ed istero-epilettici, e da un anno circa a questa parte presenta veri accessi maniaci gravissimi a forma periodica, con intervalli in cui si mostra di rado buona e laboriosa, il più spesso indisciplinata e pazza morale.

Pochi giorni fa, alla vigilia dello scoppio di un accesso maniacco, scrisse la seguente lettera ad una delle sorveglianti, che specialmente la tiene sotto la sua protezione:

Egregia Signora,

« Io ho tutti i pensieri cattivi di strapparmi i vestiti, il suo anellino che tanto l'ho desiderato, di levarmi i capelli, di farmi del male. Mi viene da ridere e da piangere tutto assieme; io non mi posso vedere da me stessa al mondo; della mia vita ne farei un cencio; io romperei tutti i vetri, il mio fazzoletto. Dunque quest'oggi ho bisogno di un corpetto robusto, dei polsini, del bavarino e delle fascie, perchè, se vado in letto, sono più agitata a vedermi così tutta legata. Non vedeva l'ora di alzarmi, perchè mi pareva di star meglio, ed invece sto peggio. Sempre quelle tentazioni cattive. Tutti mi dicono che imito le altre, ma invece faccio tutto quello che mi sento; forse l'A. (1) mi irriterà in quello che faccio io, perchè l'altro ieri ci ho detto che aveva voglia di farmi assicurare, e lei si è fatta assicurare nelle braccia; ma se mi mette in un altro letto lo porto via; mi metta in quello fermato in terra.

Il Sig. Dottore cosa mi dirà questa sera? Oh! Gran Dio, in questo momento mi prenderei la vita, mi dà fastidio tutto. Io forse sarò destinata sempre a questa vita; non sono mai stata così malata di mente come adesso: mi conosco anch'io purtroppo; i miei nervi mi fanno fare tante cose; delle volte che sono tranquilla faccio dei bei pensieri, e poi tutto mi svanisce; io insulto tutti, specialmente Lei, Signora.

Ma Lei, Signora, che con me è sempre stata tanto buona, preghi il Sig. Dottore che mi faccia calmare un poco. Oh! Dio; non posso più, la mia testa sembra in mezzo a delle cinghie di ferro che mi stringano; Loro è impossibile che lo possano credere. Questa notte la passerò saltando e cantando, dico se mi sento come adesso, perchè non so se questa sera sarò più calma dei miei nervi. Mi viene anche voglia di parlare da me sola certe volte; ho sempre nella mente Bologna, che non mi tocca mai andarci!

Oh! Gran Dio, datemi forza fino a questa sera, perchè proprio sono disperata; mi viene caldo e freddo, mi si chiudono i denti di tutta forza. Mi farà il piacere di perdonarmi al mio mal scritto e gli errori, non so quello che mi faccia. Ah, mamma, mamma, mamma, mi dovevi avvelenare come dicevi!

L'infelice N. va alla morte, andar legata: La riverisco, sono stanca, ma non ho terminato.

Tanti saluti alla mia B. (2) e a tutti; non dia la lettera al Dottore. a a a a a a a a a, o o o o o o o o o o, i i i i i i i, e e e e e e e, u u u u u u u u, i i i i i, u u u u u u ».

Bell'esempio di contrasto affettivo, da servire di norma ai giudici ed ai periti nello stabilire il grado di responsabilità di individui i quali, in condizioni psichiche analoghe a quelle della M., commettono delitti.

T.

(1) Sua compagna, malata molto simile a lei. — (2) Una inserviente.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Prof. **Tanzi**. I fatti e le induzioni nell'odierna istologia del sistema nervoso, Rassegna critica. (Estratto dalla *Rivista Sperimentale di Freniatria ecc.* Vol. XIX. Fasc. II. III, 1893). Reggio Emilia, 1893.

Id. — Sulla presenza di cellule gangliari nelle radici spinali anteriori del gatto. Nota. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria ecc.* Vol. XIX. Fasc. II. III, 1893). Reggio Emilia, 1893.

Id. — Sulle curve del midollo spinale nell'uomo. Nota. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria ecc.* Vol. XIX. Fasc. II. III, 1893). Reggio Emilia, 1893.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Agosto 1893. Roma, 1893.

Dott. **Cristiani** e Dott. **P. Marzocchi**. Su di una singolare inibizione degli accessi convulsivi in un epilettico. (Estratto dalla *Nuova Rivista*, Anno I, 1893). Napoli, 1893.

Dott. **Cristiani**. Contributo allo studio dell'etiologia della paralisi generale. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria ecc.* Vol. XIX. Fasc. II. III. 1893). Reggio Emilia, 1893.

Dott. **A. Galceran Granès**. Boletin del Manicomio de S. Baudilio de Llobregat. Anno II. N. II. Barcelona, 1893.

Dott. **Michetti**. Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXII. Settembre, 1893. N. 9.

Dott. **Gonzales**. Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano in Mombello. Anno XIV. Settembre-Ottobre 1893. N. 5.

Dott. **Frigerio**. Cronaca del Regio Manicomio di Alessandria. Anno XIV. Settembre-Ottobre 1893. N. 9. 10.

Dott. **Angelucci**. Gazzetta del Manicomio di Macerata. Anno III. Settembre Ottobre 1893. N. 5.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI OTTOBRE 1893.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno	atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	50	—
«	« lavorato da calzolajo	«	3	«	66	50
«	« muratore	«	10	«	62	40
«	« falegname	«	3	«	20	90
«	« tappezziere e materassajo	«	4	«	41	40
«	« canepino	«	—	«	—	—
«	« sarto	«	4	«	25	40
«	« pittore e verniciatore	«	1	«	157	30
«	« fabbro ferraio	«	—	«	—	—
	Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	12			
			49			
	Totale dei lavoratori	N.	49	L.	423	90
	Totale dell'importo della mano d'opera	N.	4	L.	23	50
Donne — Hanno	cucito effetti nuovi	«	5	«	7	92
«	« filato, dipanato ecc.	«	3	«	39	—
«	« cucito a macchina	«	—	«	—	—
«	« tessuto pantofole	«	20	«	61	40
«	« fatto lavori di maglia	«	8	«	32	34
«	« atteso ai telaj	«	15	«	228	14
«	« rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	14	«	—	—
	Si sono occupate in servizi interni	«	—			
			69			
	Totale delle lavoratrici	N.	69	L.	392	30
	Totale dell'importo della mano d'opera	N.	—	L.	816	20
	Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	N.	—	L.	—	—

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di OTTOBRE 1893

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Ottobre 1893	126	145	33	19	323	
Entrati	8	8	—	—	16	
Somme N.	134	153	33	19	339	
Usciti {	Guariti	5	9	—	—	14
	Migliorati	1	3	—	—	4
	Non migliorati	—	2	—	—	2
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
Morti	—	—	—	—	—	
Somme N.	6	14	—	—	20	
Rimasti al 1 Novembre 1893	128	139	33	19	319	
	267		52		319	

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Dicembre 1893

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — L. P. tranquillo, ma sempre allucinato — A. F. da molto tempo è quieto — A. L. disordinato della mente, scorretto nel contegno, esigente, brontolone e spesso anche manesco — A. M. molto eccitato — A. M. allucinato al massimo grado — V. P. fisicamente sta molto bene; nelle condizioni psichiche non è per nulla migliorato — L. R. continua invariato l'accesso maniaco — E. B. assai deperito — M. G. è un ragazzo molto indisciplinato: molesta gli altri infermi e attacca lite con essi — U. D. è molto migliorato.

Alberone (Cento) — L. B. - A. F. in buonissime condizioni fisiche.

Ambrogio (Copparo) — G. P. va giorno per giorno peggiorando.

Argenta — G. G. sempre agitato e clamoroso.

Bondeno — M. B. spesso impulsivo — G. P. migliora.

Cassana (Ferrara) — P. G. nei giorni scorsi ha avuto numerosi accessi epilettici.

Casumaro (Cento) — A. C. tranquillo e laborioso.

Cento — G. M. irrequieto e sudicio — E. O. sempre agitato — M. M. abbastanza tranquillo.

Codifume (Argenta) — E. B. spesso impulsivo — O. M. va gradatamente crescendo l'indebolimento mentale; il malato è tranquillo e non rifiuta più il cibo.

Codigoro — R. B. migliora.

Copparo — P. R. - A. G. in buone condizioni fisiche.

- Dosso .Pievese (S. Agostino)* — S. A. sempre più disordinato.
- Fuocomorto (Ferrara)* — L. P. tranquillo e laborioso.
- Massafiscaglia* — P. B. molto eccitato, clamoroso ed insolente.
- Monestirolo (Ferrara)* -- E. F. accusa le solite sofferenze.
- Pilastrì (Bondeno)* — C. F. da molto tempo è quieto ed ha meno frequentemente accessi epilettici — L. B. allucinato sempre; spesso è clamorosissimo — G. G. condizioni fisiche eccellenti.
- Porotto (Ferrara)* — P. C. meno esigente, più docile e abbastanza laborioso.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. sudicio e laceratore.
- Renazzo (Cento)* — S. C. spesso agitato e violento — G. C. continua ad essere melanconico.
- Rero (Copparo)* — A. C. in condizioni fisiche e psichiche miserevoli.
- S. Agostino* — P. S. di quando in quando è còlto da brevi ma forti accessi di agitazione: ora è tranquillo — P. M. sempre disordinatissimo della mente, ma quieto e laborioso.
- S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara)* — G. C. debole di mente e molto confuso; fisicamente sta molto bene.
- S. Luca (Ferrara)* — L. F. melanconico: è piuttosto migliorato — G. C. assai spesso scende a vie di fatto contro gli altri infermi.
- Scortichino (Bondeno)* — F. G. quieto — B. G. meno eccitato.
- Stellata (Bondeno)* — S. L. ha avuto un periodo di agitazione piuttosto forte: ora è tranquillo.
- Altamura (Bari)* — E. L. le condizioni psichiche sono così peggiorate, che c'è da ritenere con fondamento che si stabilisca un indebolimento mentale permanente.
- Marano (Bologna)* — è quasi del tutto guarito.
- Finale (Modena)* — E. M. è tranquillo: di rado ha gli accessi di convulsioni epilettiche.
- Conselice (Ravenna)* — A. B. nei giorni scorsi ha avuto numerosi e forti accessi epilettici; ora sta un poco meglio.
- Fratta Polesine (Rovigo)* — O. D. nulla di variato per quel che riguarda lo stato mentale: la salute fisica è ottima.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. meno rumoroso del solito.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. sta meglio e da qualche giorno ha abbandonato il letto.
- Cavarzere (Venezia)* — A. F. persiste l'indebolimento mentale, e persistono immutate le idee deliranti di persecuzione.

Venezia — P. S. tranquillo - P. B. è ricaduto in uno stato grave di depressione melanconica.

Chioggia (Venezia) — V. V. sta bene.

Scorzè (Venezia) — P. C. indolente e scontento di ogni cosa.

Mira (Venezia) — C. S. del tutto disordinato della mente.

Donne

Ferrara — E. B. - A. F. - E. T. tutte imbecilli più o meno quiete.

E. B. in M. un pò confusa, del resto è quieta e perfettamente conscia del suo stato. A. G. in un periodo di sosta. T. C. in M. un pò meno melanconica del solito.

Alberone — M. B. v. G. paralitico in gravissime condizioni generali.

D. B. ha un pò di male ai piedi.

Ambrogio — B. A. v. M. sempre alquanto melanconica e depressa.

C. M. in C. demente agitata e spesso anche violenta.

Argenta — A. B. v. C. va lentamente, ma progressivamente deperendo tanto nel fisico che nella psiche. M. C. al solito.

Ariano — M. M. quasi sempre a letto svogliata e spesso anche eccitata.

Bondeno — E. M. da qualche giorno si mostra quieta, ordinata ed anche laboriosa. P. G. - Z. M. - C. M. nulla di nuovo.

Casumaro — C. G. v. G. un pò migliorata nelle sue condizioni fisiche; nel solito stato mentale. T. F. al solito.

Cento T. B. da qualche giorno si nota un leggiero risveglio. M. B. viene più di rado colta dall'accesso convulsivo.

Codifiume M. F. in B. un pò migliorata. R. R. in Z. sempre nel medesimo stato.

Comacchio — C. F. in C. ora agitata e disordinata di mente, ora quieta e perfettamente ragionevole. M. V. attualmente trovasi in uno stato di relativa quietezza.

Consandolo — C. Z. A. S. non presentano cambiamenti di qualche rilievo.

Contrapò — A. P. gli accessi convulsivi si sono di nuovo fatti frequenti.

Copparo — C. B. v. L. si è quasi spogliata del tutto della sua malinconia. L. C. per debolezza agli arti inferiori è quasi sempre costretta al letto.

Cornacervina — E. P. il catarro intestinale segue fatalmente il suo corso, e la nutrizione generale decade ogni giorno più.

- Corpo di Reno* — T. M. in uno stato di disordine mentale e di agitazione quasi continuo.
- Formignana* — M. M. v. F. sempre nello stesso stato.
- Fossalta* — M. G. in M. da qualche tempo si mostra di umore assai più buono, ma non sa affrontare ancora la vita in libertà.
- Guarda Ferrarese* — M. P. sempre in preda al solito disordine e alla solita agitazione.
- Libolla* — M. V. R. ha gran desiderio di ritornare a casa, e il suo stato psichico è presso a poco sempre quello.
- Massafiscaglia* — B. P. v. B. questa volta non sembra che voglia migliorare tanto presto nel suo stato di nutrizione. V. M. in C. il delirio prende proporzioni sempre più estese e più gravi.
- Migliaro* — L. M. v. V. ha guadagnato tanto nel fisico che nella mente. F. C. buona e laboriosa, quantunque sempre alquanto sciocca.
- Migliarino* — M. D. imbecille spesso noiosa alle compagne.
- Mirabello* — M. R. v. B. affetta da catarro intestinale con piaghe di decubito al dorso. E. C. spesso ricade nel suo solito accesso di confusione mentale. C. P. in G. sempre chiassona ed oziosa.
- Pieve di Cento* — E. C. meno agitata, ma sempre confusa e disordinata. M. V. B. demente ora quieta, ora agitata.
- Pontelagoscuro* — E. A. - M. M. nulla di nuovo.
- Porotto* — T. M. in M. sembra bene avviata alla guarigione. R. M. al solito.
- Portomaggiore* A. S. il suo *tognetto* la perseguita sempre. P. M. poco docile, ma talvolta allegra e laboriosa.
- Portoverrara* — A. B. in C. ricaduta di nuovo nell'accesso di agitazione. G. B. eminentemente desiderosa di ritornare alla vita libera.
- Quacchio* — G. C. L. il processo paralitico è agli ultimi stadi. A. S. A. F. sempre al solito.
- S. Martino* — R. P. a quando a quando confusa ed eccitata. A. B. v. B. ha un pò migliorato della paralisi isterica.
- S. Nicolò* — M. Z. va lentamente deperendo; è quasi sempre obbligata al letto.
- Serravalle* — E. T. v. P. da qualche giorno cade colla massima facilità, per cui spesso è necessario tenerla in letto.
- Vigarano Mainarda* — C. P, v. V. sempre disordinatissima, ma lavora con assiduità ai telai.

Voghiera — M. C. reduce di fresco da uno dei suoi soliti accessi di agitazione.

Argile (Bologna) — V. C. in C. è un pò meno melanconica di quando entrò.

Imola (Bologna) — F. B. buona e laboriosa; presta aiuto nel refettorio.

Rimini (Forlì) — R. P. un pò più calma, ma sempre disordinata di mente

Modena — A. M. il delirio paranoico rimane sempre immutato.

Dosolo (Mantova) — C. R. anche più disordinata del solito e sudicia.

Lugo (Ravenna) — C. B. - T. P. nulla di nuovo.

Castelguglielmo (Rovigo) — M. B. v. B. demente agitata.

Rovigo — G. T. in B. passa tutto il suo tempo cucendo e facendo i lavori femminili più barocchi.

Venezia — M. P. in R. il delirio rimane immutato; solo è minore la vivacità colla quale lo manifesta. E. N. in T. sempre in letto e nel solito stato.

CRONACA

In seguito alla rinuncia data dal Prof. CLDOMIRO BONFIGLI al posto di Direttore del nostro Manicomio, per stabilirsi definitivamente alla Capitale, dove gli furono affidate la direzione di quel Manicomio e la cattedra di Psichiatria all' Università, il Consiglio della nostra Provincia, su proposta della Deputazione, nella seduta del giorno 11 Dicembre, ad unanimità di voti nominava Medico-Direttore il Dott. RUGGERO TAMBRONI e Aiuto-Direttore il Dott. LUIGI CAPPELLETTI.

Riserbandoci di fare, in uno ^oprossimi numeri del *Bollettino*, un pò di storia dei detti avvenimenti, mentre ci compiacciamo vivamente coll'illustre Prof. BONFIGLI delle alte e meritate onorificenze dalla prima Città e dalla prima Università del Regno conferitegli, ci rammarichiamo fortemente per la perdita della mente eletta, del dotto maestro, dell'uomo integerrimo, del superiore giusto ed amorosissimo.

A dimostrare al Prof. BONFIGLI l'alta stima in cui era tenuto nel nostro paese, il Consiglio Provinciale, nel prendere atto della sua rinuncia, lo nominava *Direttore Emerito* del nostro Manicomio.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Prof. **Morselli** Le alterazioni della voce nelle malattie mentali in rapporto allo stato psichico. Note cliniche. (Estratto dal *Bollettino delle malattie dell' orecchio, della gola e del naso*. Anno XI, N. 11, 1893). Firenze, 1893.

Dott. **A. Pieraccini**. Pellagra. Pubblicato nella Edizione italiana del Trattato di Medicina Charcot-Brissaud. 1893.

G. F. Angelini Rota. Discorso letto in Trevi il 18. Sett. 1893 per l'inaugurazione di un bassorilievo posto sulla facciata del Teatro clitunno in memoria di Tiberio Natalucci. Spoleto Tip. Bossi, 1893.

G. Pieraccini. Giudizio medico-legale nella causa Perfetti-Crudeli e Dott. Venturi. Firenze Tip. Cenniniana, 1893.

Dott. Sonarelli. Sulle funzioni reciproche dei sali inorganici nella inuazione minerale e nelle malattie consuntive. (c. tav. lit.). Roma, 1893.

Dott. Rolando. L'azione del suolo sui germi del carbonchio. Studio critico-sperimentale. Roma, 1892.

Dottori **Inghilleri** e **Rolando.** Contributo allo studio della tossicità dello spirillo colerigeno (Massaua-Ghinda). Roma, 1893.

Dott. Rota. Nuovo metodo di analisi delle materie coloranti artificiali derivate dal catrame. Roma, 1893.

Dott. Gosio. Analisi batteriologica e chimica di un'acqua termominerale dei Bagnoli (Napoli). Roma, 1893.

Ministero dell'interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Settembre 1893. Roma, 1893.

Dott. A. Galcerán Granès. Boletín del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Anno II. N. 12. Barcelona, 1893.

Dott. Michetti. Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXII. Ottobre 1893. N. 10.

Prof. Funaioli. Cronaca del Manicomio di Siena. Anno XIX. Sett. Ottobre 1893. N. 5.

Prof. Raggi. Cronaca del Manicomio Provinciale di Pavia in Voghera. Anno XIII. 1893. N. 10.

Dott. Roscioli. Cronaca del Manicomio di Teramo. Anno I. 1893 N. 5.

Dalla Villa di Salute di Santa Caterina per Malattie Nervose e Mentali in Castel Gandolfo riceviamo:

Ill.mo Signore,

La nuova Amministrazione della **Villa di Salute di Santa Caterina** in CASTEL GANDOLFO nell'assumere l'alto compito che le spetta, riconobbe a prima vista la necessità di provvedere a talune riforme nell'andamento di tutti i rami del servizio interno, rispondenti alle esigenze man mano crescenti della scienza psichiatrica e della civiltà, e di adottare criteri ben diversi da quelli coi quali può governarsi una Casa di Salute destinata a rimanere isolata dai centri popolosi e a provvedere ai bisogni di una piccola popolazione.

La **Villa di Salute di Santa Caterina**, come unica Casa di Salute per malattie mentali della capitale d'Italia, doveva naturalmente essere il nucleo di un importante Istituto e non potea quindi limitarsi a sopperire alle necessità del momento, ma doveva abbracciare collo sguardo il suo avvenire.

Partendo da questi concetti l'Amministrazione cominciò dall'affermare il *servizio medico* nel modo più confacente ad una Casa di Salute di primissimo ordine. Il recente avvento del chiar. prof. **Bonfigli** alla Direzione del Manicomio di Roma lo indicava come *consulente* naturale di **Santa Caterina** non solo, ma come consulente atto a garantire altamente, colla sua autorità scientifica e colla lunga pratica manicomiale, gli interessi dei malati di **Santa Caterina** e delle loro famiglie.

Ma assicurato per questa parte il prestigio sanitario dell'Istituto e dato adito alle famiglie di avere un responso autorevole e frequente sulla malattia dei loro cari, bisognava pensare alla *Direzione*. Nè infatti l'opera di un consulente può essere sufficiente a garantire moralmente la famiglie senza l'opera assidua ed intelligente di un *Direttore interno* il quale, per la sua presenza nell'Istituto, possa essere in grado di assumersi la responsabilità di ogni variazione possibile nel trattamento a seconda delle indicazioni man mano emergenti e di esercitare un efficace, indipendente ed illuminato controllo su tutti i rami del servizio. Per la importante nomina del Direttore medico, l'Amministrazione si consultò coi più cospicui alienisti italiani, i quali proposero, come persona molto indicata per tale carica, il prof. **Silvio Tonnini**, già Direttore del Manicomio di Catanzaro e della Villa di Salute di Palermo e professore pareggiato di psichiatria all'Università.

Per averé a proprio Direttore il prof. Tonnini l'Amministrazione non badò a sacrifici ed incontrò non poche difficoltà e polemiche locali per dover rinunciare all'indirizzo dato in precedenza all'Istituto da una Direzione non continua e non residente sul luogo.

Il prof. Tonnini ha assunta la direzione di **Santa Caterina** e si è ora dedicato alla riorganizzazione di tutti i servizi interni e sta imprimendo ad essi quell'indirizzo scientifico moderno che è arra sicura dei migliori risultati nel trattamento delle malattie nervose e mentali.

L'Amministrazione, per conto proprio, si è strettamente alleata alla *Direzione medica* e alla *Consulenza* per portare nell'Istituto tutti quei miglioramenti materiali che la scienza suggerisce per accrescere la proprietà del luogo, e per portare in tutte le parti di esso quei conforti della vita moderna che sono conciliabili col tecnicismo curativo delle psicopatie.

La **Villa di Salute di Santa Caterina**, in cui la scienza psichiatrica è rappresentata degnamente in Roma, e posta fuori sotto l'auspicio dei migliori alienisti italiani, e in cui l'Amministrazione è strettamente subordinata ai lumi della scienza, vuole divenire, anche moralmente, una fra le primissime Case di Salute Italiane, come lo è per sontuosità, per posizione e per condizioni igieniche. Nulla lascerà tentato l'Amministrazione per tenere la propria Casa all'altezza di una Casa di primissimo ordine ed ora aumenterà il servizio medico interno e provvederà all'impianto di un laboratorio scientifico proporzionato al materiale di osservazione della Casa. Con tale programma, alla cui esecuzione ora si è accinta, *uscendo dal periodo iniziale delle incertezze*, la **Villa di Salute di Santa Caterina** procederà sicuramente per la via maestra della scienza e della tecnica psichiatria, aspirando a divenire pei fatti, e non per vuota *réclame*, la Casa di Salute veramente degna della Capitale d'Italia.

Per tale ardua impresa il sottoscritto fa ampio assegnamento sull'appoggio morale della S. V. Ill.ma.

Con perfetta osservanza

Roma - Castel Gandolfo, 1 Dicembre 1893

Dev.mo

A. AVETA

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Ottobre 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — N. P. è guarito dei tagli alla mano, che in un momento di ira si era prodotto rompendo dei vetri. C. M. seguono invariabili le condizioni psichiche; la salute fisica è ottima. A. L. sempre allucinato, ma quieto. A. M. è ancora eccitato, e sta in letto perchè ha la tosse. A. M. allucinato più che mai; straccia i vestiti nuovi che gli si vogliono mettere. C. N. sta molto meglio e forse uscirà presto. V. P. al solito. G. Z. sta sempre in letto; è molto confuso; spesso ha stasi urinaria, sicchè è necessario siringarlo. A. P. entrò portatoci dai carabinieri in un stato di incoscienza con apparenze gravi, ma poi in pochi giorni tornò in sè ed ora sta bene.

Argenta — G. G. è ricaduto in uno dei suoi soliti accessi di mania periodica, ed è in letto.

Ariano (Mesola) — G. B. al solito. G. P. è un malato chiuso in sè, non parla quasi mai, è cupo e minaccioso, si avvicina ai medici solo per domandare di essere mandato a casa, alle volte mimaccia, e sembra voler passare a vie di fatto.

Bondeno — M. B. in questo mese non ha avuto equivalenti psichici, ma in questi giorni è un poco eccitato, parla spesso da sè e gesticola vivacemente.

Cornacervina (Migliaro) — P. S. A. la malattia polmonare si aggrava, il malato è notevolmente dimagrato e per di più ha forti dolori alle gambe e al torace.

- Dosso Pievese* — S. A. mentre le lesioni articolari degli arti superiori migliorano un poco, le gambe sembrano farsi più deboli. Ha sempre delirio di grandezza ed è allucinato, ma si è fatto di carattere più mite.
- Filo (Argenta)* — D. B. segue in quello stato di stupore, di profonda confusione mentale a cui accennammo nel mese scorso.
- Final di Rero (Copparo)* — F. F. demente paralitico; va aggravandosi ogni giorno più. Crede di parlare con persone lontane ed assenti, e dice di non poter camminare.
- Fossanova di S. Biagio* — P. B. è un nuovo malato epilettico, molto tranquillo; ha frequenti accessi, due o tre al giorno.
- Libolla (Ostellato)* — N. P. questo malato ci è venuto in uno stato di stupore notevole, ma sta meglio e si alza.
- Massafiscaglia* — A. D. ha una forma periodica; ora è nel periodo di sanità assoluta.
- Penzale (Cento)* — C. C. ci venne con una forma di delirio febbrile; scomparve la febbre, e sembrò migliorare, ma ora è rimasto istupidito.
- Pieve di Cento* — I. B. sta un poco meglio.
- Poggiorenatico* — C. G. - L. C. al solito. R. T. sta meglio e a giorni uscirà dallo stabilimento.
- Ruina (Copparo)* — S. B. fu malato altra volta, e noi avevamo fatta prognosi grave; ora difatti, sfortunatamente per lui, è ricaduto.
- S. Bianca (Bondeno)* — A. R. è un malato noioso perchè accusa sempre mille mali immaginari, tormenta tutti gli altri, ed è permaloso ed accattabrighe.
- S. Martino (Ferrara)* — C. P. è un nuovo malato molto tranquillo; ha tendenze al suicidio, ma qua dentro non si sono ancora rivelate.
- S. Pietro in Casale (Bologna)* — M. O. è un povero vecchietto pelagroso e tranquillo, ma in cattive condizioni di nutrizione.
- Mantova* — S. P. sempre al solito. E. C. crede che lo si perseguiti, ha una grande scialorrea e nei giorni scorsi tendeva a strapparsi i baffi e la barba.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. sta molto meglio.
- Conselice (Ravenna)* — A. B. è guarito completamente dall'angina flemmonosa, è ingrassato, ma è spesso accattabrighe, come tutti gli epilettici.
- Canaro (Rovigo)* — E. P. è un epilettico entrato da poco qua dentro; non ha avuto convulsioni e sta benissimo.

Venezia — S. S. - A. C. - L. T. - P. S. - A. S. al solito.

Martellugo (Venezia) — R. T. è entrato in uno stato marantico che lo costringe al letto.

Scorzè (Venezia) — P. C. finalmente siamo riusciti a fare alzare da letto questo malato, che da mesi vi restava, accusando mille mali immaginari.

Donne

Ferrara — E. L. ha avuto nei giorni scorsi una febbre reumatica, della quale è ora completamente guarita — A. F. di tanto in tanto è colpita da gravi accessi epilettici che la lasciano per qualche tempo depressa e confusa di mente: per solito è tranquilla ed abbastanza laboriosa — A. G. presentemente trovasi in un periodo di relativo benessere fisico e psichico — A. D. in C. è diminuita l'agitazione motoria: rimane però un grado notevolissimo di confusione mentale — A. F. più corretta nel contegno e più quieta: fisicamente trovasi in ottime condizioni.

Bosco Eliseo (Comacchio) — A. F. nei giorni scorsi fu còlta da numerosi e forti accessi epilettici, che, susseguendosi senza posa, la prostrarono profondamente fino a ridurla nello stato di coma; ora sta meglio.

Denore (Ferrara) — G. B. ved. B. fisicamente gode eccellente salute, psichicamente stà al solito.

Gallo (Poggiorentico) — R. N. in quest'ultimo periodo di tempo ha fatto un rapidissimo miglioramento.

Libolla (Ostellato) — M. V. ved. R. la sua eccitazione è di molto diminuita: il suo contegno è diventato più corretto.

Marrara (Ferrara) — Z. S. in P. disordinatissima, eccitata, spesso clamorosa: nei momenti in cui è più quieta attende di buona voglia al lavoro.

Masi Torello (Portomaggiore) — T. R. ved. Z. le condizioni psichiche dell'inferma non sono punto soddisfacenti: ha la mente oltremodo confusa, è disordinata negli atti ed assai spesso è sitofoba.

Migliarino (Migliaro) — M. D. - R. V. ambedue tranquille ed in ottime condizioni di salute fisica.

Monestirolo (Ferrara) — F. M. è cessata l'agitazione: rimane però invariato il disordine della mente, che si appalesa in modo assai manifesto in ogni atto e in ogni discorso che fa l'inferma.

- Ospital Monacale (Argenta)* — A. G. è di molto migliorata: desidera di tornare a casa e dimanda continuamente notizie di suo padre.
- Quacchio (Ferrara)* — A. S. di tanto in tanto è colpita da forti accessi epilettici.
- Renazzo (Cento)* — E. M. in M. va peggiorando: v'è a temere che si stabilisca uno stato permanente di debolezza mentale.
- S. Agostino* — R. P. gode eccellente salute fisica: è quieta e laboriosa.
- S. Giorgio (Ferrara)* — T. F. ved. F. dominata dalle solite allucinazioni a colorito persecutivo che l'affliggono e la rendono agitata.
- Vigarano Pieve (Ferrara)* — L. T. in R. molto agitata e clamorosa.
- Castel d'Argile (Bologna)* — V. C. in C. la depressione melanconica è assai diminuita: l'inferma appare considerevolmente migliorata.
- Fara (Belluno)* — A. C. ved. D. è sempre melanconica: rari sono i momenti in cui s'addimustra men triste e con più sereno aspetto.
- Finale (Modena)* — B. Z. disordinatissima della mente e a volte agitata.
- Badia Polesine (Rovigo)* — V. C. è sempre irrequieta e parecchio confusa di mente: fisicamente sta bene.
- Venezia* — E. N. in T. versa in gravi condizioni — M. P. in R. è molto allucinata: ha momenti in cui diventa assai irrequieta, esigente, svogliata del lavoro — A. F. tranquilla e laboriosa.

Dagli steccadenti della Checca

AL MISONNEISMO

(divagazioni psicologiche)

Ad un monomane di psicologia tutto serve per ricamarvi intorno mille elucubrazioni psicologiche, e per almanaccare fantastiche ipotesi sui misteri che il buio regno della mente nasconde.

Ne giudichi il lettore.

Vivo da qualche tempo lontano dalla famiglia, non più circondato dall'ambiente quieto ed affettuoso della casa; torno perciò spesso e volentieri addietro col pensiero, e ricordo allora tutti i più piccoli incidenti della vita famigliare d'ogni giorno.

Sembrami ancora di essere a tavola coi fratelli, mentre intorno gira a servirci la nostra vecchia, piccola donna, che ci ha visto nascere, che tanto tormentiamo, scherzando, e che ci vuol tanto bene.

Siamo verso la fine del pranzo, ed uno di noi, a cui la carie ha fatto rovine entro la bocca, sente la necessità degli steccadenti; ma invano ne cerca sulla tavola:

« Checca, gli steccadenti! » e lì una sgridata alla povera vecchia, che, da tanti anni che ci serve, non ha ancora capito la necessità di quei piccoli arnesi.

Era avvezza, lassù nel patrio appennino, ad apparecchiare senza steccadenti, ed ora, dopo tanto tempo e tante ammonizioni, non sa ancora ricordarseli.

Quasi ogni giorno si ripete a tavola la stessa scena. — Tuttavia volle una volta mostrarci la sua buona volontà e di saper fare le cose a modo: tutta trionfante ci portò gli stecchini dentro due belli stivaloni di maiolica, a grandi fregi d'oro. Una omerica risata accolse l'oggetto e sconcertò la povera Checca. Di fianco ai pomposi stivaloni, sul piedestallo, stava una piccola superficie rugosa: era un portafiammiferi che la nostra serve, in tutta buona fede, aveva comprato la mattina per un portastecchini.

Da allora in poi quegli stivaloni, che avrebbero dovuto essere nel mondo ap-
portatori di luce, battezzati col nome di « stivaloni di Napoleone », seguirono la loro carriera sbagliata di portasteccadenti.

E i ricordi incalzano..., ma quasi d'un tratto, a mezzo delle care fantastiche-
rie, la monomania psicologica m' invade, e una domanda si impone alla mente: Ma perchè la buona Checca, ad onta della nostra ironia e delle nostre sgridate, ad onta della sua buona volontà, non sapeva ricordarsi, apparecchiando, degli stecca-
denti? — *Misoneismo*, risponde la ragione..., e la parola scientifica caccia del tutto in fuga i sentimentali ricordi.

La scienza mi avvolge nelle sue spire.

Misoneismo! ma basta una parola a spiegare un fatto, in apparenza così sem-
plice, ma tanto complicato nei suoi intimi elementi psicologici?

Il Lombroso certo non pretese dare, colla creazione di un nuovo nome, la spie-
gazione di tutti i mille fatti diversi che esso racchiude. Volle integrare in una sola serie tutti quei fatti che avevano tra loro questo lato comune: di ritardare l'avan-
zarsi delle idee nuove nella psiche degl'individui e nella società.

Detta parola, benissimo trovata, se ha però il vantaggio di differenziare dagli
altri fatti una intera serie di fenomeni, ha d'altra parte l'inconveniente di confon-
derli in tutte quelle caratteristiche che potessero avere differenti.

Sarebbe perciò una nuova forma di misoneismo fermarsi indolentemente alla
denominazione, invece di addentrarsi nello studio delle varie forme di paura del nuovo.

Non io certo pretendo, in codesto mio articolo semiserio, dar fondo alla qui-
stione — torno ai miei modesti ricordi, lasciando libera la mente di divagare.

Un psicologo di vecchia data avrebbe presto risolto il problema: È questione
di abitudine: la Checca era avvezza a fare così, non poteva perciò facilmente adat-
tarsi a fare cosà.

Ma pur troppo gli ovi di Colombo sono più rari di quello che non si crede,
e le cose troppo facili non sono in natura. — *Abitudine!* un' altra parola che ci
indica un fatto, me che nulla ci dice delle sue origini e della sua essenza.

Vediamo un poco! Materialisti puri quali siamo, materializziamo la quistione.

Sembra logico ammettere che una prima ragione della lentezza, con cui le
idee nuove invadono i cervelli, e in essi modificano o sostituiscono le antiche, stia
ni un fatto, direi quasi, anatomo-fisiologico.

Ogni idea deve integrarsi nelle cellule nervose, o meglio, i suoi elementi costitutivi si integrano in cellule, le quali, per mille vie diverse di associazione, fondono in svariate maniere alla formazione delle nuove idee. — In questo meccanismo di integrazione di elementi costitutivi nuovi, o anche in nuove associazioni tra elementi vecchi, evvi una potente ragione della lentezza misonica.

Ma neppure esposto il fatto con tale dicitura, è conosciuta la ragione della cosa:— per altro sembra alla mente aver fatto un gran passo: poiché materializzare l'impalpabile pensiero, col dargli peso e forma, meglio ci si dice che egli abbia bisogno di tempo nella sua formazione. Anzi, poichè il pensiero è divenuto corpo, sembra quasi affermazione assurda che egli possa sottrarsi alla necessità del tempo.

Ma le ripetute *amnesie* della Checca sono un fatto anche più complesso, la lentezza, con cui un'idea si incarna nel cervello, non basta a spiegare.

La Checca ha capito benissimo che gli steccadenti devono essere posti sulla tavola, e non solo ha accolto l'idea senza discussione e l'ha riconosciuta giusta ma si è proposto di metterla in esecuzione. — Eppure ad onta di ciò i poveri steccadenti del grande imperatore rimangono esigliati, quasi ogni giorno, là sulla tavola al loro solito posto, vicino al candeliere.

Non basta dunque incarnare nel proprio cervello un concetto, perchè si sia sicuri che avrà tanta forza da determinare all'azione.

Una idea, anche dalla mente afferrata, non fa parte ancora interamente del nostro io: perchè ciò avvenga, bisogna che ella si coordini con tutte le altre idee in modo logico a loro si unisca, si innesti insomma, come una nuova stazione ad una intricata rete ferroviaria, modificando il campo d'azione di tutte le altre.

E finalmente bisogna che acquisti una grande potenza in atto, e si crei facili comunicazioni coi centri motori, per ottenere che rapida segua l'azione al concetto.

Quest'ultima difficoltà, a dir vero, certo non è nella nostra Checca; poichè, se mentre ella apparecchia, le si presentasse alla mente la necessità degli steccadenti, saprebbe senz'altro rapidamente compiere l'azione.

Il fatto adunque si riduce tutto a questi minimi termini.

Manca una facile comunicazione tra i primi atti dell'apparecchiare e l'ultimo, da lei imparato, di porre gli steccadenti sulla tavola.

E non basta ancora; certo è però che in questo breve periodo s'asconde la chiave del problema.

Tiri il fiato il povero lettore che mi ha seguito fin qui, e andiamo avanti.

La buona Checca, da 30 anni che apparecchia una tavola, ha sempre metodicamente compiuti gli stessi atti, fino agli steccadenti non inclusi.

Va dal cassetto ove è la tovaglia, alla madia ove sono i piatti, alla cesta ove sono le posate, all'armadio, ove sono i bicchieri, in modo meccanico quasi inconsientemente, poichè un atto richiama in lei quello che gli è logicamente successivo, o meglio che ella ha l'abitudine di compiere dopo.

Succede in lei quello che in noi avviene quando ci vestiamo. Non accade mai che infiliamo le mutande dopo i calzonni, mentre le tante volte ci troviamo del tutto vestiti senza esserci resi conto di ognuno degli atti particolari.

È dunque diventato l'apparecchiare, per la mia serva, un lavoro semi inco-sciente, e la ragione non interviene più a giustificare l'utilità immediata e la finalit  di ogni atto, e ad esercitare sopra ciascuno di essi la critica ed il controllo.

Esiste insomma nella testa della Checca l'idea, le tante volte ripetuta, della necessit  degli stecchini; ma l'immagine motrice dell'andare a prenderli l  sulla madia vicino al candeliere non ha tale vivacit , e non   con tanta necessit  logica associata alle altre immagini motrici dell'apparecchiare, che da nessuno di esse   richiamata nel lucido campo della coscienza.

Tanto   vero ci , che se per una causa qualunque i centri superiori della Checca riprendono sui centri inferiori la loro azione sindacatrice, i poveri stivaloni non sono dimenticati al loro solito posto.

E finalmente ci sembra di potere dire con quale intimo meccanismo l'abitudine   causa di resistenza all'invasione del nuovo.

Quando un'idea   ripetutamente, per lungo tempo, messa in azione, non   pi  cos  viva davanti alla nostra coscienza, come la prima volta.

L'azione si svolge indipendentemente dal pensiero, per la formazione di centri inferiori, in cui non   rappresentata l'idea colle sue ragioni determinanti di finalit  e di critica; ma nei quali   invece incarnata *la memoria delle immagini motrici* le tante volte ripetute.

In questo nuovo organo, che dirsi potrebbe dell'abitudine, che   indipendente, che ha una forza a s , evvi una nuova resistenza a quelle qualunque idee venute dopo, le quali modificano o contrariano l'azione.

Ed   tanto pi  grande la resistenza nelle persone indolenti al pensare.

Semberebbe che quando, nella discussione psichica delle idee, un nuovo concetto abbia abbattuto gli antichi, cos  stridente fosse la contraddizione tra quello e gli atti dei centri inferiori creati sotto il dominio di questi, da determinare l'individuo ad un mutamento radicale dell'azione.

Ma, tale contraddizione invece non cos  spesso   sentita dall'io senziente, poich , agendo i centri inferiori all'infuori della coscienza, non sono richiamate dal bujo regno dell'inconscio quelle idee contrarie che solo han vinto nei centri superiori.

Ma ricordiamocelo, siamo partiti dallo studio di una idea nuova integratesi in un nuovo fenomeno di moto.

Son vere le stesse ardite conclusioni, quando le conseguenze di date idee dominatrici sieno i sentimenti, le credenze, i pregiudizi, le opinioni; quando insomma la lotta tra il vecchio e il nuovo si ingaggi in un campo puramente intellettuale?

Ma basta una buona volta.

I pomposi stivaloni di Napoleone si erano forse illusi di correre un'altra volta alla conquista di un nuovo mondo. — Invece torno modesto a terra, a terra ripromettendomi dalla cicalata una sola cosa.

Tornato in famiglia ne infligger  la lettura alla buona Checca colla speranza che, dopo tanta punizione, pi  non dimentichi gli steccadenti, di cui ho cos  imperioso bisogno, l  sulla madia, al loro solito posto, vicino al candeliere.

Ferrara, 25 Agosto 1894

Dott. GIULIO OBICI

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI SETTEMBRE 1894.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	12	L.	50
« « lavorato da calzolaio	«	4	«	68
« « muratore	«	5	«	195
« « falegname	«	2	«	36
« « tappezziere e materassajo	«	4	«	37
« « canepino	«	—	«	—
« « sarto	«	4	«	19
« « pittore e verniciatore	«	1	«	80
« « fabbro ferraio	«	2	«	49
Si sono occupati come cucinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	12	«	—
Totale dei lavoratori N.		46		
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	535 70
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	7	L.	35 40
« « filato, dipanato ecc.	«	7	«	15 72
« « cucito a macchina	«	—	«	—
« « tessuto pantofole	«	—	«	—
« « fatto lavori di maglia	«	15	«	81 80
« « atteso ai telaj	«	8	«	41 40
« « rammenato biancherie, vestiti ecc.	«	18	«	277 49
Si sono occupate in servizi interni	«	14	«	—
Totale delle lavoratrici N.		69		
Totale dell'importo della mano d'opera		..	L.	451 81
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori		..	L.	987 51

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di SETTEMBRE 1894

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Province		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Settembre 1894	127	153	28	18	326	
Entrati	8	5	—	2	15	
Somme N.	135	158	28	20	341	
Usciti {	Guariti	4	2	—	1	7
	Migliorati	1	1	—	—	2
	Non migliorati	2	1	—	—	3
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
	Morti	—	5	1	—	6
Somme N.	7	9	1	1	18	
Rimasti al 1 Ottobre 1894	128	149	27	19	323	
	277		46		323	

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Febbraio 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — P. L. ha sempre le solite idee deliranti di persecuzione e le solite allucinazioni — F. C. da molto tempo è malato ed ha spesso febbre: è molto deperito — A. F. qualche volta rumoroso, frequenti volte manesco — A. M. un pò meno eccitato — A. M. sempre nelle solite condizioni — V. P. è quieto: rifugge però dal lavoro e non presenta alcun inizio di miglioramento — L. R. l'accesso maniaco continua invariato: l'infermo è spesso rumorosissimo — C. P. è peggiorato assai — M. G. molesta gli altri infermi ed è molto irrequieto ed indisciplinato — E. F. in completo disordine mentale — E. N. non fa nulla di male, ma nemmeno nulla di bene: la sua imbecillità, naturalmente, non si cangia.

Alberone (Cento) — L. B. è quieto e sta, fisicamente, abbastanza bene.

Argenta — G. C. è migliorato: dimanda sempre notizie della sua famiglia e mostra molto affetto per essa: da qualche giorno lavora.

Casumaro (Cento) — A. C. tranquillo: lavora assiduamente.

Cento — G. M. è meno sudicio e più corretto nel contegno — E. O. va giorno per giorno perdendo quei caratteri psichici per i quali fa parte della specie umana — M. M. non è psichicamente migliorato affatto: fisicamente però ha guadagnato in modo considerevole.

- Codifume (Argenta)* — O. M. il disordine mentale si va rendendo ognora più profondo: tutto fa credere che si stabilisca un indebolimento permanente e grave delle facoltà intellettuali.
- Codigoro* — R. B. è quieto e abbastanza ordinato: però non lavora.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. quasi sempre agitato e violento.
- Filo (Argenta)* — D. B. sta meglio.
- Gualdo (Portomaggiore)* — A. B. è debolissimo e estremamente confuso.
- Mussafiscaglia* — P. B. l' eccitamento non è punto scemato: spesso l' infermo è clamoroso.
- Pieve di Cento* — A. M. frequentemente viene colpito da accessi di convulsioni epilettiche: è debolissimo e sta sempre in letto.
- Pilastri (Bondeno)* — L. B. quando non ha allucinazioni, è buono, tranquillo e assai laborioso.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. - A. C. - G. C. solite condizioni.
- Poggiorenatico* — C. G. fisicamente sta bene, ma psichicamente trovasi in uno stato deplorabile.
- Renazzo (Cento)* — S. C. è tranquillo — G. C. debole di mente, concentrato e malinconico: piange con grande facilità.
- Ro (Copparo)* — G. C. in questi ultimi giorni è diventato più inquieto, più rumoroso e più confuso.
- S. Agostino* — P. M. il suo disequilibrio mentale si è accentuato.
- S. Luca (Ferrara)* — L. F. è un pò migliorato.
- Altamura (Bari)* — E. Z. gode buona salute fisica: per quel che riguarda lo stato mentale non è punto migliorato.
- Finale (Modena)* — E. M. è tranquillo e laborioso: raramente è colpito dalle convulsioni epilettiche.
- Conselice (Ravenna)* — A. B. spesso irrequieto e accattabrighe.
- Frattra Polesine (Rovigo)* — O. D. sempre nel solito stato.
- Lendinara (Rovigo)* — A. R. tranquillo e laborioso.
- Bottrighe (Rovigo)* — M. P. è assai migliorato.
- Contarina (Rovigo)* — B. P. è in via di progressivo miglioramento.
- Cavarzere (Venezia)* — A. F. è sempre dominato da idee di persecuzione: a volte è impulsivo.
- Venezia* — P. S. demente: è quieto e rispettoso — P. B. è notevolmente peggiorato — L. T. spesso irrequieto e brontolone.
- Mira (Venezia)* — C. S. il suo disordine mentale è profondo: la salute fisica è eccellente.

Donne

- Ferrara* — T. L. spessissimo irrequieta e brontolona: gode una eccellente salute fisica, quantunque accusi una quantità di sofferenze — E. C. perseguita i medici con i suoi queruli lamenti perchè vuol tornare a casa: il suo stato mentale, punto migliorato, non permette di soddisfare tale desiderio — R. B. ved. S. rari sono i giorni in cui l'inferma si sente calma e libera dai soliti disturbi nervosi e dalle allucinazioni — E. B. in M. è più serena e meno melanconica: fisicamente sta molto bene.
- Ambrogio (Copparo)* — B. A. ved. M. sempre melanconica e piagnucolosa.
- Argenta* — M. B. è tranquilla e discretamente laboriosa.
- Ariano (Mesola)* — M. M. vuole starsene sempre in letto: è confusa, è fatua ed ha qualche tendenza erotica.
- Bondeno* — E. M. da pochi giorni è ricaduta in un accesso di forte agitazione: quando è quieta, è buona ed anche laboriosa.
- Casumaro (Cento)* — C. G. ved. G. sta al solito — T. D. ved. G. fisicamente ha guadagnato abbastanza: per quel che riguarda le condizioni mentali nulla di cangiato.
- Cento* — L. B. in C. va progressivamente peggiorando: sta in letto perchè assai confusa, debolissima e sudicia — T. B. è sufficientemente migliorata: si presta in qualche piccolo lavoro.
- Codigoro* — F. M. in M. è quieta, ma sempre nelle stesse condizioni psichiche.
- Comacchio* — C. F. in C. è un pò migliorata, ma è un miglioramento che non rassicura del tutto — M. V. sta abbastanza bene — C. B. ved. V. condizioni solite.
- Contrapò (Ferrara)* — U. P. tutti i giorni e più volte durante il giorno è colpita da convulsioni isteriche, a volte leggere, a volte forti.
- Copparo* — C. B. ved. L. fisicamente sta abbastanza bene — E. P. ved. A. è molto confusa: spesso rifiuta il cibo, ma si decide a mangiare quando le si dica di sottoporla a mezzi coercitivi.
- Cornacervina (Migliaro)* — E. P. per qualche giorno è stata benino: ora è di nuovo peggiorata.
- Corpo di Reno (Cento)* — T. M. per ora è quieta.
- Fossalta (Copparo)* — R. M. ved. M. è confusa e disordinata: sta sempre in letto perchè debolissima: si dura fatica a farla mangiare.
- Gambulaga (Portomaggiore)* — E. T. in V. in pieno disordine mentale — F. Z. è molto laboriosa.
- Guarda Ferrarese (Copparo)* — M. P. continua invariato l'accesso maniaco.

- Libolla (Ostellato)* — M. V. ved. R. solite condizioni.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. sempre più strano e paradossale diventa il suo delirio di grandezza: fisicamente sta molto bene.
- Massenzatica (Mesola)* — A. C. in P. ha avuto un breve e non troppo grave periodo di eccitamento: ora è calma, abbastanza ordinata della mente e laboriosa.
- Migliaro* — L. M. ved. V. sta abbastanza bene.
- Migliarino (Migliaro)* — M. D. B. è stupida e fatua: è però sufficientemente laboriosa.
- Mirabello (S. Agostino)* — E. C. molto più disorientata ed eccitata.
- Pieve di Cento* — E. C. all'accesso maniaco ha seguito uno stato molto grave di confusione di mente: l'inferma è assai dimagrita.
- Pontelagoscuro* — E. A. è la inferma più indisciplinata e più accat-tabrighe dello Stabilimento: ora è in letto perchè agitatissima.
- Portoverrara (Portomaggiore)* — G. B. lavora assiduamente ai telai.
- Quacchio (Ferrara)* — A. F. - A. S. nulla di nuovo.
- Renazzo (Cento)* — E. B. presentemente è sotto l'accesso di agitazione.
- S. Egidio (Ferrara)* — M. S. da parecchio tempo è quieta e meno petulante e lagnosa.
- S. Martino (Ferrara)* — E. P. spesso impulsiva e violenta — A. B. ved. B. completamente disordinata delle facoltà psichiche — R. P. tranquilla e laboriosa.
- Tamara (Copparo)* — E. B. in M. è quieta, ma confusa e debole.
- Traghetto (Argenta)* — A. N. nulla di nuovo.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — C. P. ved. V. molto disordinata e a volte impulsiva: si ricusa di lavorare.
- Voghiera (Portomaggiore)* — A. T. è molto depressa perchè affitta da una quantità di sofferenze, tutte, naturalmente, di origine isterica.
- Fermo (Ascoli Piceno)* — G. F. in M. è molto migliorata: tutto fa ritenere che in breve volgere di tempo sarà completamente guarita.
- Imola (Bologna)* — F. B. fu colpita giorni sono da gravi accessi di convulsioni epilettiche: ora sta bene ed è laboriosa.
- Rimini (Forlì)* — R. P. molto eccitata e spesso rumorosa.
- Dosolo (Mantova)* — C. R. è irrequieta e sudicia.
- Milacca (Rovigo)* — A. G. nulla di nuovo.
- Polesella (Rovigo)* — M. M. in pieno disordine mentale: è rumorosa.
- Chioggia (Venezia)* — A. P. spesso agitatissima e violenta.
- Dolo (Venezia)* — S. C. è di nuovo eccitata e loquace.
- Venezia* — M. P. in R. ha continue allucinazioni ed idee deliranti di persecuzione.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. M. sempre disordinata, ma laboriosa.

del Bollettino del Manicomio di Ferrara

Solenne premiazione del personale di servizio del Manicomio Provinciale e inaugurazione della Lavanderia a vapore, avvenute l'11 Febbraio 1894, coll' intervento del R. Prefetto e delle prime Autorità cittadine.

Discorso del Medico-Direttore Dott. TAMBRONI.

Pregiatissimi Signori,

Chiamato recentemente dalla fiducia della Amministrazione della Provincia a dirigere questo importante Istituto, oggi ho l'alto onore di parlare a Voi, o Illustri Rappresentanti del Governo, della Provincia e del Municipio e Voi tutti cortesemente qui convenuti, che ringrazio vivamente a nome degli abitanti dell'Asilo per esservi degnati, colla vostra presenza, di rendere più solenne la nostra festa.

Con quale titubanza io mi accinga a questo, quanto onorifico, altrettanto difficile compito, lascio a Voi l'immaginare. Da un lato la pochezza delle mie forze e dall'altro l'essere stato preceduto in simili circostanze da quella mente eletta e profondamente erudita del mio illustre maestro e predecessore il prof. Bonfigli, cui permettete che io mandi oggi un riverente ed affettuoso saluto, giustificano pienamente il presente stato dell'animo mio.

L'essere Voi tutti venuti qui in questo giorno, o Signori, è un indizio del progresso dei tempi. Fino a pochi anni fa il Manicomio era considerato come un luogo d'orrore, dal quale rifuggivano non solo le persone ignoranti e superstiziose, ma eziandio le persone colte e perfino le Autorità tutorie e amministrative, le quali ultime esercitavano semplicemente a distanza le loro funzioni di controllo, facendo poco conto dei bisogni dello Stabilimento, messi in vista dal Medico, e preoccupate soltanto delle più piccole variazioni portate ai diversi rami del bilancio. Oggi però il concetto che si ha di questi luoghi è del tutto mutato, e alla beneficenza cieca ed elemosiniera se n'è sostituita un'altra illuminata, razionale e corrispondente alle esigenze della civiltà e della scienza moderna. Ed è con una certa compiacenza che noi adesso ogni anno esponiamo al Pubblico e sottoponiamo alla critica di persone autorevoli, quali Voi siete, i progressi e le miglorie che, sotto l'aspetto igienico, umanitario ed economico, vanno qui dalla sollecita Amministrazione continuamente introducendosi, e la nuova vita che si va infondendo in tutte le cose del nostro Asilo.

L'anno ultimo decorso, o Signori, fu, lo si può dire, uno degli anni più ricchi di avvenimenti che conti la storia dell'Istituto. Quello più importante, ma non certo altrettanto bello per noi, è rappresentato dalla partenza del prof. Bonfigli, di questo in-

signe scienziato, che, dopo avere per 20 anni consecutivi profuso nel nostro Manicomio tutti gl' insegnamenti più alti e più perfetti che la scienza e la civiltà possono offrire nella cura e nella assistenza dei pazzi, e dopo avere, si può dire, fondato una scuola speciale di alienisti, che oggi trovansi sparsi per la nostra penisola e onorano il nostro Manicomio nel quale furono educati, ci lasciava per andare alla Capitale, dove la sua attività e il suo sapere hanno trovato e troveranno vasto campo per manifestarsi in tutta la loro potenza.

Il secondo fatto, che, per ordine d'importanza, merita di essere segnalato a Voi, o Signori, è rappresentato da un cumulo di lavori, che l'Amministrazione della Provincia, assecondata dai voti illuminati del Consiglio, e per impulso speciale del Deputato Delegato cav. Elio Melli, il solerte e amorevole nostro patrono, ha fatto compiere nel nostro Stabilimento, apportando così in esso vantaggi rilevantissimi, tanto sotto il rapporto igienico quanto sotto quello economico, dando in tal modo soddisfazione ad un *desideratum* più e più volte dalla Direzione medica manifestato.

La sistemazione del suolo di tutti i cortili e l'applicazione dei chiusini idraulici destinati ad impedire l'emanazione dei gas mefitici dalle fogne, la pavimentazione asfaltica in tutte le celle degli agitati di ambedue le sezioni, nel refettorio donne tranquille e nella sala di soggiorno degli agitati uomini, l'introduzione dell'acqua potabile, che presto sarà sostituita in tutti i rami di servizio all'acqua insalubre ed economicamente dannosa dei pozzi e finalmente l'impianto della lavanderia a vapore, che oggi Voi, o Signori, grazie all'intelligente zelo del nostro ing. Poli, vedrete funzionare, rappresentano tali e tanti progressi in questo Istituto, che non v'ha certo bisogno che io ve ne dia le ragioni.

Non posso a meno però di chiamare particolarmente la vostra attenzione sulla straordinaria importanza dell'impianto della lavanderia a vapore nel nostro Stabilimento. Oltre ai vantaggi igienici che si otterranno dalla nettezza più perfetta delle lingerie e dall'impedimento che per mezzo di queste possano essere introdotti dal di fuori germi infettivi, la lavanderia, colle rilevanti economie che sarà per determinare, permetterà alla Amministrazione del Manicomio, senza portare ulteriori aggravii al bilancio, di mettere in esecuzione altri progetti ed altre riforme e migliorare così sempre più l'economia e l'igiene dell'Istituto e il trattamento dei malati.

Merita pure di essere a Voi ricordato l'incremento del Guardarobe ottenuto col maggiore sviluppo dato al lavoro del personale inferiore di servizio ed alla cooperazione delle malate convalescenti.

Altri avvenimenti di minore, ma non certo trascurabile entità, per uno Stabilimento di questo genere, si riferiscono alla perdita di parecchi dei provetti funzionari del personale di servizio, di cui mi basti citare uno solo, la Ispettrice signora Cecilia Fontanesi, la quale, dopo 31 anni continui di lodevolissimo servizio prestato con avveduto zelo e con quella amorevole serenità che ne costituiva la più bella caratteristica, nel timore di non potere più oltre adempiere convenientemente ai suoi doveri, ha chiesto ed ottenuto il suo collocamento a riposo.

Ebbene, o Signori: non ostante che sia venuta meno al nostro Istituto l'opera saggia ed altamente intelligente del Prof. Bonfigli e quella pure non trascurabile di

provetti funzionari del personale di servizio e quantunque il numero dei malati abbia purtroppo in quest'anno raggiunto una cifra mai toccata negli anni passati, in mezzo al movimento eccezionale di persone e di cose, che l'esecuzione di lavori lunghi e importanti, come quelli superiormente accennati, ha dovuto nell'anno decorso necessariamente determinare nel Manicomio, neppure il più piccolo inconveniente si ebbe a deplorare, e tutto procedette sempre col massimo ordine e colla massima regolarità. Anzi dirò che la cura dei malati, l'economia e la disciplina dettero risultati soddisfacentissimi e, sotto qualche punto di vista, migliori che negli anni decorsi.

Per ciò che riguarda la cura dei malati, mi piace chiamare la vostra attenzione, o Signori, sulla cifra della mortalità. Nel triennio 1890 - 1892 questa dal 13,157% era andata progressivamente diminuendo fino al 12,337%. Ebbene, nel 1893 la percentuale della mortalità si è ulteriormente abbassata fino all'11,676. Merita qui particolare considerazione il fatto che dal 9 Settembre al 31 Dicembre (vale a dire per quasi quattro mesi) non si verificò neppure un decesso nella sezione uomini, e se ne ebbero solo quattro nella sezione donne. Ora, siccome questa rilevante diminuzione della mortalità ha tenuto immediatamente dietro al compimento della pavimentazione asfaltica dei locali e alla applicazione dei chiusini idraulici, auguriamoci che non sia una mera coincidenza, ma che alle migliorate condizioni igieniche dello Stabilimento sia principalmente dovuto un tal fatto e che quindi anche negli anni venturi abbiansi ad ottenere uguali se non migliori risultati al riguardo.

Anche i risultati economici della gestione dell'anno decorso sono stati più che soddisfacenti, ed io, pur lasciando a chi spetta il compito di precisarli con dettagli e con esattezza, per quella intima connessione che essi hanno coll'andamento generale di tutto l'Istituto, mi compiaccio di portare a vostra conoscenza che il bilancio si è chiuso con un avanzo abbastanza rilevante.

La disciplina, o Signori, ha anch'essa in generale notevolmente migliorato, il che equivale a dire che si avvia a raggiungere il grado massimo di perfezione; e a ciò ha senza dubbio contribuito la provvida istituzione dei premi annuali, che andò la prima volta in vigore l'anno decorso, istituzione, che, mentre da un lato ha servito di stimolo al ben fare agli infermieri, ha d'altra parte legittimato nel personale sorvegliante maggiori esigenze e maggiore rigore. Che se anche in quest'anno si dovette passare a qualche (del resto rara) punizione esemplare, questo fatto dev'essere riguardato non già come un segno di rilassatezza della disciplina, ma piuttosto come prova del rigore adottato in tutte le circostanze, in alcune delle quali in passato ci saremmo limitati ad una semplice ammonizione o tutto al più a leggiere misure disciplinari. E di tutto ciò va data lode speciale all'Egr. Deputato Delegato, il quale, altamente compreso della necessità che in corrispettivo del miglioramento morale ed economico fatto alla classe degli inservienti, colla istituzione delle promozioni e dei premi, dovesse essere adottata la massima severità nella punizione di essi quando avessero a contravvenire alle leggi disciplinari, ha sempre con molta energia proceduto a misure punitive nei rari casi in cui se ne è offerta l'occasione.

Ora, o Signori, se la maggior parte dei buoni risultati ottenuti, tanto sotto il punto di vista curativo quanto sotto quello disciplinare ed economico, sono senza dubbio do-

vuti al grado di perfezione, al quale l'organizzazione dell'Istituto è stata portata dall'opera intelligente e saggia del mio predecessore Prof. Bonfigli e dalle innovazioni nell'Istituto medesimo introdotte di recente dall'Onorevole Amministrazione, molto si deve anche (lo riconosco con piacere) alla intelligenza e alla attività dei Medici miei aiuti di tutti gl'Impiegati e dell'intero personale, che, insieme a me, cooperarono per il buon andamento dello Stabilimento. E a questo riguardo, ad onore della città di Ferrara, che considero come mia seconda patria, e con vera mia soddisfazione posso dire che il nostro personale inferiore, per la sua indole buona e mite, gareggia con vantaggio coi migliori dei Manicomî del Regno nella carità verso i malati e nel rispetto alla disciplina.

Nè la nostra attività scientifica, quantunque obbligati ad occupazioni più gravi di quelle passate, venne meno alla tradizione del nostro Istituto, giacchè cinque lavori originali furono da noi nell'anno scorso dati alla stampa. Ed io mi auguro che anche in avvenire, sotto il patrocinio della nostra intelligente Amministrazione, alberghi qui sempre vivissimo l'amore alla Scienza, senza la quale è assolutamente impossibile ogni progresso di civiltà e, nel caso concreto, ogni cura e ogni trattamento umanitario bene inteso.

A questo Istituto ho dedicato per dieci anni tutta la mia attività e il mio modesto sapere; dalla Vostra presenza, o Signori, traggio oggi incitamento a dedicargli tutta la mia vita, colla aspirazione lusinghiera di potermi rendere utile all'Istituto più importante di questa colta città e alla popolazione più infelice di questa nobile Provincia.



del Bollettino del Manicomio di Ferrara

Solenne premiazione del personale di servizio del Manicomio Provinciale e inaugurazione della Lavanderia a vapore, avvenute l' 11 Febbraio 1894, coll' intervento del R. Prefetto e delle prime Autorità cittadine.

Discorso del Deputato Delegato all'Amministrazione sig. cav. E. MELLI.

Pregiatissimi Signori,

Il benemerito e venerando Presidente della Deputazione mi ha fatto l' onore d' incaricarmi di porgervi, in nome suo e dell' intera Deputazione, un saluto ed un ringraziamento, perchè vi è piaciuto di accogliere il nostro invito, recandovi fra le mura di questo asilo, dove saggezza di legislatore ha voluto che, a spese e opera della provincia, si custodissero e curassero i colpiti dalla più triste delle infermità, che affliggono l' uman genere.

Lieto adempio all' incarico affidatomi ed aggiungo, che tanto più è doveroso il ringraziamento, o egregi signori, inquantochè, colla vostra presenza, oggi voi collaborate con noi all' alto scopo di animare, d' incoraggiare il personale dello stabilimento verso il fine umanitario che ci siamo prefissi istituendo, nel nuovo regolamento, premi speciali agli infermieri che si sono distinti per amorevolezza verso i malati, accrescendo di gran lunga il valore materiale del premio coll' alto onore che deriva ai premiandi dalla vostra autorevolissima presenza.

Mi sia permesso, seguendo un' idea che mi corre alla mente, richiamare la vostra benevola attenzione sul fatto, che oggi voi, o signori, qui giovate anche ad una constatazione positiva di civiltà e di progresso. Infatti, volgendo il pensiero a storie non remote, non ancora cancellate dal nostro spirito, di quando la pazzia era considerata di sovente una colpa, le forme isteriche, in menti sviate da un misticismo insciente, ritenute azioni ribelli di spiriti indomi, manifestazioni diaboliche di anime conquistate dal genio del

male, ricordando le battiture, le crudeli segregazioni, le torture e perfino i roghi e confrontando tutto questo orrido con la missione che oggi qui, ad opera delle maggiori autorità del paese, alla presenza di nobilissime rappresentanze si compie, è giuocoforza convenire essere il cammino percorso tanto grande, da riuscire pressochè incommensurabile.

Solo potranno dissentire gli osservatori superficiali o prevenuti, coloro che s'arrestano alle apparenze, che per momenti assume la grande lotta per la conquista della civiltà!

È bensì vero che il progresso, coi grandi e rapidissimi spostamenti, col turbinio che dà alla nostra vita attivissima, col numero straordinariamente aumentato delle impressioni dei sensi, col passo di carica impresso alla vita moderna, con tutti i trovati e le scoperte della scienza, ha prodotto uno sforzo del sistema nervoso, pel quale molti disgraziatamente sono i caduti, e l'aumento della popolazione degli asili come questo è stato ed è ancora in notevole accrescimento di fronte al passato; ma bisogna riconoscere che non è possibile la corsa di un grande esercito senza che lungo la via vi sieno dei caduti e degli sbandati.

Questi caduti la pietà e la civiltà vogliono aiutati, sostenuti, amati come fratelli più deboli; a quest'impegno d'onore e di coscienza noi ci lusinghiamo di avere corrisposto procurando, sorretti dalla liberalità e dalla fiducia del Consiglio della Provincia, di qui introdurre tutte quelle riforme che valgono a giovare, a facilitare, a rendere più efficaci le cure, a sollevare gli spiriti, a fare meno aspra la sventura.

Ed oggi qui, o egregi signori, vedrete inaugurare apparecchi, che, modesti nel nome, sono pure fattori rilevanti di igiene e di benessere, ausiliari notevoli di tutto l'insieme delle riforme, che l'amministrazione provinciale, sorretta ed illuminata da una saggia direzione medica ha qui introdotte, mentre altre ne medita per l'avvenire.

Citando la direzione medica per affermare che sorresse ed illuminò, ho detto, con espressione precisa, il pensiero della Deputazione Provinciale.

Qui infatti, per oltre un ventennio, funse da Direttore uno spirito superiore, uno scienziato illuminato, l'esimio prof. Bonfigli, che ora, nella capitale, diffondendo dalla cattedra i veri della scienza e

applicandoli nel manicomio, giova, in più vasto campo, allo sviluppo della scienza psichiatrica ed al miglioramento di tanti infelici, lasciando di sè tracce luminose che non scompariranno. Con lui, per un decennio collaborò, emulandone le doti, lo stimatissimo uomo che di recente il Consiglio della provincia, con voto unanime proclamava Direttore di questo stabilimento, il pregiatissimo dott. Tambroni, che essendo, fin dall' esordire della sua carriera, una brillante promessa, seppe, fatto non comune, superare le attese notevoli che si avevano di lui. In questi egregi l'amministrazione ebbe guide avvedute ed illuminate, lo riconosciamo con piena soddisfazione.

Dal dott. Tambroni, del quale uno scienziato, che onora il nostro paese, il prof. Augusto Murri, pronunziò il giudizio « fu dei migliori giovani, onde la scuola di clinica di Bologna, da me diretta, traesse speranza ed onore » che per intelligenza, zelo, assiduità negli studi, amorevolezza agli ammalati si è sempre notevolmente segnalato, possiamo, a buon dritto, attendere un sempre più progrediente sviluppo di questo nostro frenocomio.

Ed ora, dopo avervi, per la intera Deputazione provinciale, ripetuto i maggiori ringraziamenti, per averci onorati della vostra presenza, do la parola al chiarissimo direttore, perchè vi dica dei suoi collaboratori e del personale intero dello stabilimento, secondo che la sua scienza, la pratica quotidiana, l'integrità della coscienza saranno per suggerirgli.



Tip. Eridano

Cronaca del Manicomio

Il giorno 11 corrente ebbe luogo la premiazione annuale degli infermieri e l'inaugurazione della Lavanderia a vapore coll' intervento delle principali Autorità cittadine. Si notavano il Prefetto Comm. Fioretti, il Pro sindaco Ing. Righini, il Presidente del Consiglio Provinciale Prof. Martinelli, il Presidente della Deputazione Provinciale Comm. Trotti e la Deputazione, la Giunta Comunale, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente della Commissione amministrativa dell'Ospedale, il Direttore dell'Ospedale, vari Professori dell'Università, il Segretario della Deputazione ecc. ecc. ed una larga rappresentanza della stampa cittadina.

La cerimonia della premiazione, istituita da più di tre lustri nel nostro Manicomio, ma compiuta soltanto per la seconda volta con simile solennità, non poteva riuscire più soddisfacente per tutti e specialmente per i componenti il personale dello Stabilimento.

Parlarono il Cav. Elio Melli, Deputato provinciale delegato all'Amministrazione, e il Direttore del Manicomio dott. Tambroni (1).

Terminata la premiazione, tutti gl'intervenuti assistettero all'inaugurazione della Lavanderia e ad un lavaggio eseguito alla loro presenza. L'esperienza riuscita suscittò il plauso generale, e ben meritati elogi furono indirizzati all'egregio ingegnere provinciale *Achille Poli*, che in breve tempo e colla massima esattezza condusse a termine tutto il rilevante impianto.

Gli egregi invitati visitarono pure in gran parte lo Stabilimento, e tutti, compreso il Sig. Prefetto, ebbero parole di lode per l'andamento del servizio, per la proprietà dei locali e per tutte le riforme ed i miglioramenti introdotti dall'Amministrazione della Provincia.

Compiuto il discorso del Direttore, il Vice-Segretario della Deputazione Provinciale Sig. Carletti lesse gli articoli del Regolamento riferentisi alle gratificazioni, promozioni e premi nonchè i nomi di coloro che furono gratificati, premiati e promossi.

Riferiamo integralmente quanto lesse il Sig. Segretario :

Gratificazione annuale al personale di servizio

Art. 16 del Regolamento :

- Il Medico Direttore unisce il ricavato delle mancie liberamente date agl' inser-
- vienti con le altre somme accordate dall'Amministrazione ed incassate per servizi
- prestati dal personale dello Stabilimento a malati esterni e distribuisce il tutto
- agl'inservienti in varia proporzione, a seconda della condotta tenuta durante
- l'anno verso i malati e verso i superiori, non che a seconda del loro contegno
- fuori dello Stabilimento.

In conformità del citato articolo, la somma complessiva di L. 951 viene distribuita come appresso :

Comparto Uomini

Francesco Maneo	• • •	Infermiere maggiore	•	£ 35
Paolo Cardì	• • •	Infermiere (scelto)	•	• 35
Pietro Pamini	• • •	"	•	• 52
Luigi Lambertazzi	• • •	Infermiere imbianchino	•	• 22
Luigi Eginati	• • •	Infermiere muratore (scelto)	•	• 21
Gaetano Tosi	• • •	Infermiere sarto	•	• 21

(1) Diamo a parte i discorsi del Deputato Delegato e del Direttore.

Vincenzo Orlandini	Infermiere muratore (scelto)	£ 20
Giovanni Mirandola	" cameriere	" 20
Gustavo Ruggeri	Infermiere tappezziere	" 20
Giorgio Tamarozzi	" fabbro ferraio	" 20
Clodomiro Tieghi	Portinaio	" 19
Luigi Bolognesi	Infermiere falegname	" 18
Eugenio Bianchini	Infermiere cameriere	" 18
Antonio Campi	" canepino	" 17
Giovanni Rossoni	Facchino	" 17
Giuseppe Manservigi	"	" 17
Primo Piccinini	Infermiere calzolaio	" 16
Rodolfo Brugnoli	Infermiere	" 16
Pietro Basaglia	Infermiere barbierè	" 15
Francesco Sordini	"	" 15
Lodovico Chiarini	Portinaio (entrato in serv. il 15 ott. 93)	" 7

Comparto Donne

Erminia Giacomelli	Infermiera maggiore (scelta)	£ 50
Elvira Baccilieri	Capo cuoca (scelta)	" 28
Adele Vecchi	Infermiera (scelta)	" 22
Fanny Ferrari	Vice maggiore (scelta)	" 20
Margherita Baldo	Infermiera (scelta)	" 20
Lucia Veronesi	"	" 20
Resvilde Guandalini	Capo sezione	" 20
Adele Perelli	Infermiera cucitrice	" 20
Maria Sandri	" addetta ai telai	" 20
Elvira Ferranti	" cucitrice	" 20
Rita Bombonati	Solo cuoca	" 20
Caterina Netroni	"	" 20
Teresa Barbieri	Infermiera cucitrice	" 19
Ginevra Gardenghi	"	" 18
Clotilde Cestari	"	" 18
Cecilia Zecchi	"	" 18
Gemma Melotti	Infermiera stiratrice	" 17
Maria Maranini	" cucitrice	" 17
Elide Droghetti	" (entrata in serv. il 31 gen. 93)	" 16
Olga Cornacchia	" cucitrice	" 15
Erminia Gardenghi	" (entrata in servizio nel luglio 93)	" 10
Clementina Chiari	" (entrata in servizio il 9 dicem. 93)	" 2

Promozioni nel personale di servizio

Art. 12 del Regolamento:

« Dopo tre anni di servizio g'inservienti di ambo i sessi, che abbiano prestato un servizio lodevole sotto ogni rapporto, vengono dichiarati scelti e ne portano il distintivo.

« A questi inservienti scelti lo stipendio viene aumentato di L. 5 mensili per gli uomini e di L. 3 per le donne, anche se abbiano già un grado nella gerarchia dei serventi ed uno stipendio maggiore degli infermieri comuni.

In conformità del citato articolo ed in seguito a diligente esame delle matricole degli inservienti, viene promossa infermiera scelta

Perelli Adele Infermiera.

L'esclusione di molti inservienti, che avrebbero meritato la promozione per il loro lodevole comportamento, è semplicemente dovuta al non compiuto triennio di servizio.

Premi annuali agl'infermieri d'ambo i sessi

Art. 39 del Regolamento:

- Per gl'infermieri vengono stabiliti due premi annui che verranno conferiti alla fine dell'anno a quelli di loro che più si saranno distinti per amorevolezza verso i malati, per rispetto alla disciplina e per morigeratezza assoluta. Al premio annuo possono aspirare anche gl'infermieri di cui all'art. 17 delle disposizioni transitorie. Ne rimangono esclusi l'infermiere maggiore e l'infermiera maggiore.

- Il primo premio per gli uomini sarà di L. 150; il secondo di L. 50. Per le donne il primo premio sarà di L. 75, ed il secondo di L. 30.

Secondo le norme espresse nel citato articolo, esaminate colla massima diligenza le matricole di tutti gl'infermieri, hanno meritato il

PRIMO PREMIO

nel comparto uomini — **Vincenzo Orlandini**

nel comparto donne — **Fanny Ferrari**

SECONDO PREMIO

nel comparto uomini — **Giovanni Mirandola**

nel comparto donne — **Lucia Veronesi**

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIA TECI IN DONO:

Prof. **Clodomiro Bonfigli**. L'insegnamento clinico della Psichiatria. Prelezione al Corso di Clinica psichiatrica nella R. Università di Roma per l'anno 1893-94. (Estratto dalla *Gazzetta Medica* di Roma). Roma, 1894.

G. Coronedi e **U. Mussi**. Ricerche preliminari intorno ai principi ed all'azione fisiologica e tossica della dorstenia contrajerva. (Comunicazione fatta all'*Accademia Medico-Fisica Fiorentina* la sera del 8 Maggio 1893). Siena, 1893.

G. Coronedi. Sopra l'azione antisettica dell'embellato di ammonio e degli alcaloidi della *punica granatum*. Nota preliminare. (Dagli *Annali di Chimica e di Farmacologia*, Fasc. di Gennaio 1894). Bologna, 1894.

Cividalli e **Giannelli**. Sull'azione del Solfato neutro di duboisina negli epilettici. (Estratto dalla *Riforma Medica* n. 27-28, Febbraio 1894). Napoli, 1894.

Municipio di Ferrara. Ufficio di Polizia Urbana. I prezzi del pane e della carne. Relazione al Sindaco dell'Assessore **Pietro Niccolini**. Ferrara, 1894.

Dott. **U. Stefani**. Intorno all'azione del cloruro di calcio sull'eccitabilità nervosa, con alcune osservazioni sull'eliminazione della calce per l'urina negli alienati e sul suo uso terapeutico in alcune psiconatie. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria*, ecc. Vol. XIX. Fasc. IV. 1893). Ferrara, 1894.

Dott. **S. Marzocchi** e **G. Antonini**. Rapporto fra gozzo e pazzia. Ricambio materiale e tossicità delle orine negli alienati gozzuti. (Estratto dagli *Annali di Neurologia*. Anno XI. Fasc. 4-6, 1893). Napoli, 1893.

Dott. **A. Cristiani**. Epilessia Jacksoniana da autointossicazione d'origine gastrica. (Estratto dalla *Rivista Sper. di Freniatria*. Vol. XIX. Fasc. IV. 1893). Reggio Emilia, 1894.

Dott. **G. Mortari**. La Miofobia. Contributo allo studio della paranoia rudimentale. (Estratto dalla *Rassegna Medica*. Anno 1894. N. 1). Bologna, 1894.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Novembre 1893. Roma, 1894.

Dott. **L. Frigerto**. Cronaca del Regio Manicomio di Alessandria. Anno XV. Gennaio Febbraio 1894. N. 1-2.

Dott. **G. Angelucci**. Gazzetta del Manicomio di Macerata. Anno III. Novembre Dicembre 1893. N. 6.

Dott. **R. Roscotti**. Cronaca del Manicomio di Teramo. Anno II. N. 6.

Dott. **A. Michetti**. Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXII. N. 11.

Dott. **V. Codetuppi**. Cronaca del Regio Manicomio giudiziario dell'Ambrogiana. Anno I. N. 3.

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Marzo 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — L. P. è quieto ed abbastanza assiduo nel lavoro. F. C. è sempre in letto ed ha febbre vespertina. C. M. disordinatissimo della mente, inquieto e rumoroso. A. F. abbastanza tranquillo. A. L. malcontento di ogni cosa e a volte manesco. A. M. eccitato e disordinato. L. R. continua invariato l'accesso maniaco: l'infermo grida, bestemmia e si agita tutto il giorno. M. G. indisciplinato al massimo grado. E. F. le condizioni mentali si fanno giorno per giorno più gravi. E. N. non vuol far nulla. A. G. molto confuso e mediocrementemente eccitato: ha idee confuse di persecuzione.

Argenta — G. G. continua il periodo intervallare di calma. G. C. è quasi guarito; chiede insistentemente di essere rimandato in famiglia.

Ariano (Mesola) — G. C. concentrato e melanconico.

Berra (Copparo) — A. C. raramente è colpito da convulsioni epilettiche: fisicamente sta molto bene.

Bondeno — M. B. molto spesso ha equivalenti epilettici che lo rendono pericoloso. G. B. in buone condizioni di salute fisica e psichica: in breve sarà dimesso da questo Manicomio.

Cento — G. M. più ordinato e non più così sudicio come per lo passato. E. O. condizioni mentali gravissime: fisicamente nulla v'ha di anormale. M. M. lavora ed è abbastanza quieto.

Codifume (Argenta) — O. M. disordinatissimo e spesso manesco.

- Codigoro* — R. B. da molto tempo è quieto e sufficientemente ordinato: mostra vivo desiderio di tornare presso la sua famiglia.
- Codrea (Ferrara)* — C. F. quantunque dominato dalle solite idee deliranti di persecuzione, è abbastanza tranquillo e laborioso.
- Copparo* — P. R. eccitato e clamoroso.
- Cornacervina (Migliaro)* — P. A. affetto da frenosi pellagrosa: è estremamente confuso e debole.
- Corpo di Reno (Cento)* — G. R. quasi sempre agitato e violento.
- Denore (Ferrara)* — G. V. melanconico e confuso.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. il malato non è punto migliorato psichicamente: fisicamente ha di molto guadagnato.
- Filo (Argenta)* — D. B. da molto tempo è quieto: lavora con piacere e con assiduità.
- Goro (Mesola)* — A. B. è melanconico e depresso: non rifiuta il cibo, ma mangia di mala voglia.
- Gallo (Poggiorenatico)* — G. B. è sempre dominato dalle solite idee deliranti di persecuzione; mentre per lo passato aveva spesso dei periodi di relativa calma, ora è sempre agitato, clamoroso e a volte anche violento.
- Massafiscaglia* — P. B. quasi di continuo eccitato. A. R. molto confuso e disordinato della mente: fisicamente trovasi in buone condizioni.
- Mesola* — A. R. lo stato mentale non è cangiato: è tranquillo e dimanda ogni giorno e con insistenza notizie della sua famiglia.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — M. C. - G. B. solite condizioni.
- Porotto (Ferrara)* — F. G. abbastanza tranquillo e laborioso.
- Poggiorenatico* — L. C. è molto sudicio e laceratore.
- Quacchio (Ferrara)* — G. A. confusissimo della mente: nella notte spesso è clamoroso.
- Renazzo (Cento)* — S. C. presentemente trovasi in un periodo di calma. G. C. le condizioni psichiche dell'infermo sono peggiorate.
- Ro (Copparo)* — G. C. molto eccitato e confuso: probabilmente si stabilirà uno stato di indebolimento mentale permanente.
- S. Agostino* — P. S. ha frequentissimi accessi di agitazione.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — L. B. melanconico: è di molto migliorato. P. O. - P. P. solite condizioni.
- Altamura (Bari)* — E. Z. è un po' migliorato; rimane però sempre un grado rilevantissimo di confusione mentale.

- Finale (Modena)* — E. M. è quieto e laborioso: da molto tempo non ha più avuto accessi di convulsioni epilettiche.
- Fratta (Rovigo)* — O. D. è in buone condizioni fisiche: lo stato mentale non è per nulla cangiato.
- Ceneselli (Rovigo)* — G. N. sempre rumoroso e disordinato.
- Villadore (Rovigo)* — G. B. cupo e concentrato: non lavora e, se lavora, lo fa di mala voglia.
- Cavarzere (Venezia)* A. F. nei giorni scorsi ha presentato un certo risveglio mentale ed è tornato a interessarsi un poco della sua famiglia.
- Venezia* — P. B. melanconico con notevole indebolimento mentale: ama la solitudine e sdegnava di occuparsi nei lavori più leggieri. L. T. è in fondo buono: ha però momenti in cui diventa insolente e persino manesco. A. C. va giorno per giorno peggiorando.

Donne

- Ferrara* — T. Z. sempre esigente e brontolona. E. T. è un pò più ordinata e più corretta nel contegno: ha sempre però tendenze erotiche. E. B. in M. fisicamente ha molto guadagnato: ha migliorato anche psichicamente, quantunque rimanga ancora un certo grado di melanconia.
- Ambrogio (Copparo)* — C. M. in C. sempre agitata. B. A. ved. M. è molto melanconica: si è decisa finalmente a far qualche piccolo lavoro.
- Argenta* — M. B. nei giorni scorsi ha avuto un breve periodo di eccitamento: ora è quieta ed abbastanza ordinata.
- Ariano (Mesola)* — M. M. molto confusa: spesso rifiuta il cibo e vorrebbe starsene sempre in letto.
- Bondeno* — M. B. è stata per qualche giorno poco bene: ora è guarita. E. M. cade spessissimo in forti accessi di agitazione.
- Casumaro (Cento)* — T. F. male psichicamente e poco bene fisicamente. C. G. ved. G. si crede perseguitata e si lamenta continuamente di queste persecuzioni.
- Cento* — L. B. in C. paralitica: la sua malattia segue il suo corso fatale. M. B. si lamenta di molti disturbi ma, in effetti, sta abbastanza bene. T. B. è sempre concentrata e taciturna: lavora assiduamente.
- Codifiume (Argenta)* — M. F. in B. sta meglio, ma è sempre un pò melanconica.

- Codigoro* — F. M. in M. molto seria e molto preoccupata: desidera vivamente di tornarsene a casa.
- Comacchio* — C. F. in T. è un pò migliorata: nei giorni scorsi ha avuto un periodo di grave confusione mentale.
- Contrapò (Ferrara)* — A. P. è colpita frequentemente da accessi convulsivi: è travagliata anche da molte altre sofferenze.
- Copparo* — C. B. ved. Z. è quieta e tranquilla. E. P. ved. A. molto confusa di mente: piange spesso e per futili motivi.
- Cornacervina (Migliaro)* — E. P. non ha più così gravi disturbi intestinali come per lo passato: ha guadagnato nelle forze e un pò anche nella nutrizione generale.
- Corpo di Reno (Cento)* — T. M. ha frequentissimi accessi di agitazione.
- Gaibana (Ferrara)* — E. S. solite condizioni.
- Gambulaga (Portomaggiore)* — F. Z. qualche volta, ma meno frequentemente del passato, è còlta da accessi di convulsioni istero-epilettriche: è abbastanza laboriosa quando non è accigliata e di malumore.
- Guarda Ferrarese (Copparo)* — M. P. agitatissima.
- Libolla (Ostellato)* — M. V. ved. R. nulla di nuovo.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. è dominata sempre dalle solite idee paradossali di grandezza: è irrequieta, domanda insistentemente d'essere rimandata a casa e con facilità muove lite con altre inferme. A. G. ha equivalenti epilettrici che la rendono manesca e pericolosa.
- Migliarino (Migliaro)* — M. D. B. è tranquilla e lavora con assiduità: fisicamente trovasi in ottime condizioni.
- Mirabello (S. Agostino)* — F. C. sempre disordinata e confusa: ora è in un periodo relativamente buono.
- Ospitale di Bondeno (Bondeno)* — M. B. in R. vecchia demente: è quieta e tranquilla.
- Ospitale Monacale (Argenta)* — C. C. affetta da frenosi pellagrosa: è molto migliorata.
- Pescara (Ferrara)* — T. B. in F. molto debole ancora ed emaciata.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — E. A. è il più spesso agitata e violenta.
- Portomaggiore* — G. C. ved. M. è debole di mente e di corpo: è quieta ma molto confusa: desidera che la famiglia le dia sue notizie.
- Quacchio (Ferrara)* — A. F. A. S. nelle solite condizioni.
- Renazzo (Cento)* — E. B. l'accesso ultimo che ha avuto è stato di

- molto più penoso e più lungo dei precedenti. R. G. in M. debole di mente: è quieta e tranquilla.
- Ruina (Copparo)* — P. B. in M. ora è quieta, ma il più spesso è agitata e rumorosa.
- S. Martino (Ferrara)* — A. B. ved. B. le condizioni psichiche dell'inferma non sono punto migliorate. R. P. ha avuto nei giorni scorsi un periodo di forte eccitamento: ora è quieta e piuttosto melanconica. M. B. in G. taciturna e confusa: fisicamente sta abbastanza bene.
- Tamara (Copparo)* — E. B. M. è sempre in letto, ma accenna a migliorare.
- Voghiera (Portomaggiore)* — A. T. si lamenta sempre, ed ogni giorno un nuovo disturbo isterico si manifesta in lei.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — E. T. in G. è sempre agitata.
- Croce in Cambio (Bologna)* — F. B. ha avuto nei giorni scorsi una reumatica, della quale è presso che guarita: psichicamente sta al solito.
- Rimini (Forlì)* — R. P. molto eccitata e loquace.
- Massa Finalese (Modena)* — S. R. in G. è eccitata e confusa: nei primi giorni rifiutava il cibo, ora mangia di buona voglia.
- Dosolo (Mantova)* — C. R. disordinata, irrequieta ed erotica.
- Massa Superiore (Rovigo)* E. M. ved. R. solite condizioni.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. tranne rari momenti, è sempre taciturna e concentrata.
- Polesella (Rovigo)* M. M. disordinata, eccitata e rumorosa.
- Badia Polesine (Rovigo)* — Z. T. in R. trovasi sempre in gravi condizioni.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. ognora più brevi e più rari si fanno i periodi in cui l'inferma è calma: gli accessi ripetuti di agitazione hanno profondamente peggiorato le sue condizioni mentali.
- Dolo (Venezia)* — S. C. ora è calma: nei giorni scorsi era molto eccitata.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. M. lavora assiduamente: è però perpetuamente scontenta di ogni cosa e brontolona.

Scritti di alienati

In uno dei passati numeri pubblicammo una lettera di una povera pazza, da lungo tempo qui ricoverata, la quale va soggetta a periodici accessi di agitazione, preceduti per qualche giorno da uno stato penosissimo di irrequietudine, di melanconia e di tristezza. L'inferma conosce l'avvicinarsi dell'accesso, lo paventa e se ne addolora oltre a ogni dire. Dalla lettera precedente rilevavasi come la malata si trovasse nell'ultimo stadio di questo periodo, che chiameremo prodromico: da essa appariva manifesta la lotta impari, che l'infelice tutte le volte combatte contro l'accesso inevitabile di agitazione. L'inferma è ora nell'inizio di codesto stato prodromico: ancora ha la forza di dominarsi. La mestizia, che ispira tutta la lettera che pubblichiamo, e le invocazioni ripetute a Dio dimostrano quanto la malata soffra e con quanta energia di volontà essa cerchi di vincere l'agitazione che la invade.

Mia unica speranza, (1)

O Dio onnipotente, voi che siete il dator d'ogni bene, abbiate misericordia di una peccatrice, che a voi si rivolge per domandarvi la grazia di guarire e di potere essere come un'altra ragazza sana, che non abbia bisogno di nessuno, perchè non posso più seguitare questa vita così variata; non ho un momento di pace, o troppo inquieto o troppa melanconica, e poi non avete bisogno che ve lo dica, perchè la vedete abbastanza la mia infelicità e quella dei miei fratellini, che ancora sono più infelici di me, perchè loro, oltre del male, patiranno anche la fame: presto vi prego, o buon Dio, di calmare in me questo orgasmo che mi fa pensare tutti i momenti a cose che voi proibite di fare: se non ci mettete la vostra santa mano io sempre più infelice divento, perchè io, ve lo posso giurare davanti a voi, che siete il Divino nostro padrone, che io mi sento dei momenti di non poter essere più padrona della mia memoria e di ridurmi infelice in modo che più non conoscerò d'esistere sopra questa sciagurata terra. Voi sentite tutti i miei tormenti, voi sapete quello che penso ma più penso e più sto male. Oh! fate questo miracolo di farmi andare insieme ai miei fratelli, che tanto desidero di vedere per poterli consolare. E perchè io debbo sempre passare dei giorni così tristi, ora troppo melanconica, ora troppo allegra? Quando avrò terminato questa vita? Almeno, se io non merito di essere sana e felice, fate star bene i miei fratelli che almeno abbiano la provvidenza. Fatemi, o gran Dio, la grazia che vi chiedo o altrimenti sono costretta a darvi la morte in qualche modo.

Gloria al padre, al figlio, allo spirito santo ecc. ecc. Amen.

(1) La lettera è scritta a Dio.

NOMINE

Il dott. **Carlo Poggi**, Medico Vice-Direttore del Manicomio di Como è stato nominato Direttore del Manicomio di Fermo.

Il dott. **Eugenio Tanzi**, Professore di psichiatria nella R. Università di Palermo è stato nominato Medico Direttore della *Villa di salute* di quella città.

Il dott. **Silvio Tonnini** è stato nominato Direttore della Casa di salute di Castel Gandolfo presso Roma.

Il dott. **Raffaele Brugia** è stato nominato Medico Capo del Manicomio d' Imola.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Dott. L. Tarulli. Sugli enzimi che si trovano nell' orina. (Estratto dal *Bollettino della R. Accademia medica di Roma*. Anno XIX. Fasc. II). Roma, 1893.

Dott. R. Oddi e L. Tarulli. Les modifications de l'échange matériel dans le travail musculaire (*Extrait des Archiv. Italienn. de Biologie* t. XIX. fasc. III). Turin, 1893.

Dott. R. Roscioli. Tre casi di pellagra nella provincia di Teramo. Nota preventiva. Tipogr. Bezzi-Appignani. Teramo, 1893.

Dott. R. Roscioli. Considerazioni cliniche su alcuni infermi esistenti nel Manicomio Fleurent. (Estratto dal *Bollettino del Manicomio Fleurent*. Fasc. 1. 2. 3. 4. Anno XVIII). Aversa, 1892.

Dott. R. Roscioli e C. Pieranunzi. In causa di omicidio. Perizia freniatria. (Estratto dalla *Cronaca del Manicomio*). Teramo, 1894.

Dott. V. Tirelli. I microorganismi del maiz guasto - Tipogr. Spandre e Lazzari. Torino, 1894.

Dott. V. Codeluppi. In causa di omicidio premeditato. Paranoia querulens. - Tipogr. G. Civelli. Firenze, 1894.

G. Manzini. Dei forni rurali e della fondazione di macellerie e ghiacciaie economiche per prevenire e combattere la pellagra. (Estratto dagli *Atti del XIV Congresso dell'Associazione Med. Ital.*, ecc). Siena, 1894.

Prof. P. Marfori. Sulla ferratina (Nota). (Estratto dal *Policlinico*. Vol. 1. M. Fasc. 2). Roma, 1894.

Ministero dell'interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Dicembre, 1893. Roma, 1894.

Dott. G. Sanna Salaris. Bollettino del Manicomio di Cagliari. Anno II. N. 1. 1894.

Dott. E. Gonzales. Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano in Mombello. Anno XV. N. 1. 1894.

Prof. A. Baggi. Cronaca del Manicomio Provinciale di Pavia in Voghera. Anno XIV. N. 1. 1894.

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Giugno 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. M. sempre ugualmente; la sua personalità è del tutto assorbita dal delirio di persecuzione e di grandezza che lo tormenta — A. L. è ancora e continuamente tormentato da allucinazioni — A. M. dopo qualche giorno di quiete si è tornato ad eccitare — I. B. al solito — L. R. guarito completamente della sua congiuntivite, si alzò un poco nei giorni scorsi, ma ora è alquanto ricaduto — E. S. è cresciuto l'inseppamento della parola — U. D. in questo mese è ricaduto due volte in accessi di esaltamento maniaco, ora è tranquillo — A. C. ha di tanto in tanto dei fortissimi accessi epilettici — V. P. sta meglio ed è tranquillissimo — A. B. tra poco uscirà dal Manicomio, poichè sta bene.
- Baura (Ferrara)* — T. G. fu condotto qua dentro in istato di forte eccitamento, da due giorni è tranquillissimo e grandemente migliorato.
- Berra (Copparo)* — A. C. tranquillo, solo di tanto in tanto ha qualche accesso epilettico; passa la giornata a scrivere versi.
- Bondeno* — M. B. anche in questo mese ha presentato alcuni equivalenti epilettici.
- Casumaro (Cento)* — A. C. molto buono, lavora attivamente da manuale muratore.

- Cento* — E. O. la sua psiche si fa sempre più ottusa — C. M. è il malato più sucido, manesco e noioso.
- Codigoro* — L. A. migliorato dal lato psichico, escirà fra giorni per andare all' Ospedale a curare la malattia della vescica — A. B. questo malato, venuto in istato grave di coma epilettico, dopo parecchi giorni di assoluta incoscienza e di attacchi quasi continui, si è rimesso quasi del tutto.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. si è fatto manifesto l' inceppamento della parola; sembra migliorare dell' affezione articolare di cui soffre.
- Goro (Mesola)* — A. B. è sempre nello stesso stato melanconico, concentrato; ha una ideazione tarda e una grande lentezza nell' azione.
- Pilastri (Bondeno)* — L. B. lavora attivamente e attende alla pulizia, ma borbotta sempre tra sè e a volte a volte si eccita.
- Poggio Renatico* — C. S. sempre seccante, perchè ha sempre cose nuove da domandare — C. G. tranquillo, presenta un principio di indebolimento mentale, percorre tutto il giorno il cortile a lunghi passi.
- Quacchio (Ferrara)* — S. A. in questo mese ha alquanto migliorato dei disturbi intestinali che lo avevano condotto a mal partito nel mese scorso.
- Rero (Copparo)* — C. L. buonissimo come sempre, ha avuto per qualche giorno male agli occhi, ma ora sta molto meglio.
- Ruina (Copparo)* — S. B. piange quasi tutto il giorno e la notte s' alza dal letto; ha tendenza a lacerare.
- S. Agostino* — P. M. ha lavorato per qualche giorno, poi si è eccitato, ora comincia a ridiventare tranquillo — P. M. sta meglio.
- S. Biagio delle Vezzano (Bondeno)* — S. B. venuto da pochi giorni, è molto tranquillo.
- S. Martino (Ferrara)* — alle volte non vuol mangiare, ma in genere è buono e tranquillo.
- Altamura (Bari)* — E. Z. solite condizioni; sta sempre solo e borbotta continuamente tra sè.
- Marano (Bologna)* — S. S. questo nuovo malato è tranquillo e calmo.
- S. Bernardino (Lugo)* — L. V. è quasi guarito della grave malattia d' occhi che lo affliggeva il mese scorso; gli accessi sono quasi scomparsi.

- Bagnolo di Po (Rovigo)* — G. P. sempre melanconico e taciturno.
Salerno — U. L. questo nuovo malato ha una grande loquacità ed è eccitato, ma è buono e non reca male a nessuno.
Venezia — P. B. è gravemente ammalato di una pleurite destra — A. S. - G. S. - A. C. - L. T. al solito.

Donne

- Ferrara* — C. L. ved. P. è quasi sempre agitata e rumorosa — A. F. è colpita meno frequentemente dagli accessi epilettici — A. G. da qualche tempo è sensibilmente peggiorata: è molto concentrata, taciturna, melanconica e non si levrebbe mai dal letto — E. T. abbastanza quieta ed a momenti laboriosa — E. B. è tranquilla: nelle condizioni fisiche ha migliorato in modo assai considerevole — A. D. in C. affetta da mania acuta piuttosto grave: è molto agitata, rumorosa e disordinatissima della mente.
Ambrogio (Copparo) — B. A. ved. M. non accenna a migliorare: è sempre in preda a profonda melanconia.
Argenta — M. B. disordinatissima della mente, scorretta nel contegno ed inquieta: ha manifeste tendenze erotiche.
Boccaleone (Argenta) — E. S. in D. condizioni fisiche immutate.
Bondeno — P. G. quasi sempre agitata — E. M. da un pò di tempo sta abbastanza bene, è più tranquilla e non ha così frequenti, come per lo passato, i suoi soliti accessi di agitazione.
Casumaro (Cento) — C. G. ved. G. fisicamente sta bene: le condizioni psichiche sono però invariate.
Cento — L. B. in C. la sua malattia volge a trista fine — T. B. è migliorata: perdura però un considerevole stato di melanconia — M. G. disordinata di mente ma tranquilla.
Comacchio — C. B. ved. V. - M. V. solite condizioni.
Consandolo (Argenta) — R. B. in I. è piuttosto confusa e melanconica; la salute fisica è ottima.
Contrapò (Ferrara) — A. P. trovasi sempre nelle solite condizioni: è, come al solito, colpita assai spesso da accessi convulsivi isterici.
Copparo — L. C. dominata continuamente da allucinazioni acustiche a colerito ingiurioso e persecutorio, schiva la compagnia delle altre inferme e spesso si irrita, si agita e diventa rumorosa.
Denore (Ferrara) — G. B. ved. B. è migliorata: accusa però sempre dolori al capo.

- Gambulaga (Portomaggiore)* — F. Z. laboriosa e abbastanza tranquilla.
- Gallo (Poggiorenatico)* — R. N. è disordinata della mente ed eccitata in mediocre grado.
- Marrara (Ferrara)* — Z. I. in P. è molto disordinata, scorretta nel contegno ed irrequieta.
- Massafiscaglia* — V. M. in C. gode eccellente salute fisica: le sue condizioni mentali sono però immutate.
- Masi Torello (Portomaggiore)* — T. R. ved. Z. è molto migliorata: rimane però un lieve grado di confusione mentale.
- Migliarino (Migliaro)* — M. D. è tranquilla ed abbastanza laboriosa: la salute fisica è ottima.
- Ospital Monacale (Argenta)* — C. C. fisicamente sta meglio: psichicamente trovasi nelle solite condizioni.
- Pieve di Cento* — G. F. in C. trovasi in uno stato piuttosto grave.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — E. A. quasi sempre irrequieta ed indisciplinata: rari sono i momenti di assoluta calma, frequentissimi invece gli accessi di furiosa agitazione.
- Portomaggiore* — G. C. ved. M. presso a poco nelle condizioni del mese scorso.
- Quacchio (Ferrara)* — A. S. molto spesso è colpita da accessi convulsivi: quando sta bene è quieta, docile e laboriosa.
- S. Giorgio (Ferrara)* — T. F. ved. F. è abbastanza tranquilla e laboriosa: fisicamente trovasi in condizioni vantaggiose.
- S. Martino (Ferrara)* — R. P. da qualche giorno è ricaduta nell'accesso periodico di mania.
- Vigarano Mainarda (Ferrara)* — C. P. ved. V. la sua mente è assai squilibrata ed indebolita: spesso l'inferma è agitata ed impulsiva.
- Gallo (Bologna)* — T. P. in B. è molto depressa e debole: la mente è assai confusa.
- Fara (Belluno)* — A. C. ved. D. è affetta da melanconia ansiosa: è tormentata da continue allucinazioni dell'udito che la rendono agitata, convulsa e la fanno piangere e lamentare.
- Finale (Modena)* — B. Z. continua il disordine mentale e l'agitazione.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. trovasi sempre nel periodo di eccitamento.
- Dolo (Venezia)* — S. C. è depressa e melanconica.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. è sempre molto agitata e pericolosa.

**Movimento dei pellagrosi ricoverati nel Manicomio Provinciale
di Ferrara durante il triennio 1891-93**

	Esistenti al 1 dell'anno			Entrati durante l'anno			Usciti nell' anno						Rimasti al 31 Dicemb.		
							guariti			morti					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
Anno 1891 . . .	13	13	26	27	28	55	12	14	26	9	9	18	19	18	37
" 1892 . . .	19	18	37	14	17	31	11	14	25	11	9	20	11	12	23
" 1893 . . .	11	12	23	6	9	15	5	10	15	2	2	4	10	9	19

Regie Terme di Montecatini - Val di Nievole (Toscana) - Proprietà dello Stato - Amministrazione Concessionaria.

Le Acque minerali di Montecatini occupano incontrastabilmente il primo posto fra le italiane e gareggiano per la loro grande efficacia colle più rinomate fra le consimili Acque forestiere. V'è una esperienza di secoli che depone in loro pro, e non potrebbero essere più favorevoli i giudizi che sulle Acque di Montecatini hanno espresso una lunga serie di illustrazioni mediche tanto d'Italia che straniere.

Nessuna meraviglia quindi se l'affluenza dei malati a Montecatini ha raggiunto proporzioni veramente straordinarie e se vi si accorre non solo da ogni parte d'Italia ma altresì, ed in numero considerevole, dagli altri paesi.

Le Acque di Montecatini appartengono alla serie delle Acque clorurate, e si utilizzano per bibita, bagni, docce ed inalazioni. Servono per bagni e docce le polle del **Bagno Regio** e del **Cipollo**; per bevanda e bagni quelle del **Rinfresco** e delle **Terme Leopoldine**; esclusivamente per uso interno le polle dell' **Olivo**, della **Regina** e del **Savi**, ed è sovrana, fra le Acque di Montecatini, quella del **Tettuocio** che c' invidiano i più rinomati Stabilimenti esteri.

Di consimile composizione chimica le Acque di Montecatini variano nel grado della loro mineralizzazione non che in quello della termalità; e ciò ne costituisce un pregio straordinario, perocchè si prestano mirabilmente a quelle graduazioni di cure che sono richieste, da una parte dalla diversa natura ed intensità delle malattie, dall'altra dalla variabilissima tolleranza individuale.

Purgative senza essere irritanti, risvegliatrici e riordinatrici delle funzioni digerenti, sommanente attive sul ricambio organico generale ecc. ecc. le Acque di Montecatini sono efficacissime contro i Catarrhi cronici dello stomaco e dell'intestino e contro tante dispepsie, compresa l' abituale stitichezza per atonia intestinale, contro le emorroidi, le congestioni epatiche, le epatiti ed angiocoliti croniche e la calcolosi del fegato, contro i tumori della milza, specialmente se causati dalla malaria, contro diverse calcolosi renali, pieliti e cistiti, contro metriti, parametriti e vaginiti croniche, contro la gotta e l' uricemia in genere, il diabete, l' obesità, l' ossaluria, la scrofola ecc., e contro svariate dermatosi.

Gli Stabilimenti di Montecatini sono forniti di una **Sala idroterapica**, di un **Bagno idroelettrico**, di una **Sala d'inalazione**, di un **Gabinetto per ricerche chimiche e microscopiche** ecc.

Situate alle falde di Montecatini le RR. Terme occupano uno dei punti molto ameni della Valle di Nievole. L'aria vi è saluberrima, come ne danno prova colla loro robustezza gli abitanti del luogo. I dintorni sono pittoreschi e si prestano ad escursioni piacevolissime ed istruttive.

La stazione di Montecatini è sulla linea *Firenze-Lucca-Pisa*, presso Pistoia.

Gli Stabilimenti sono aperti dal 1 Maggio a tutto Settembre.

La durata della cura è in media di quindici giorni.

Direttore sanitario ed Ispettore Capo delle Regie Terme è l' illustre Professore **Gnocco**, direttore della Clinica medica nell' Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze — Sono Ispettori gli egregi Professori **FEDELE** e **CASCIANI**.

Per richieste di acque, che conservano la loro efficacia anche bevute lontano

dalle Sorgenti, per alloggi nella grandiosa Locanda dell'Amministrazione, come per qualunque schiarimento rivolgersi alla detta Amministrazione concessionaria delle **Regie Terme di Montecatini**, Val di Nievole (Toscana).

Le Acque per bibite si trovano sempre presso tutti i farmacisti principali ed i depositari di Acque minerali.

AVVERTENZA — Per evitare l'abuso di fiducia che da taluni si tenta di compiere con lo smerciare delle Acque aventi marche e nomi consimili a quelli delle Sorgenti suenunciate, fa d'uopo avvertire che i recipienti di queste Acque legittime debbono avere, sulla etichetta laterale e sulla striscia che ne cuopre l'orifizio, lo stemma reale dello Stato.

**SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIAATECI IN DONO :**

Dott. **F. Cascella** e **F. Saporiti**. — Il cloralosio negli alienati. (Estratto dal *Giornale Intern. delle Scienze Mediche*. Anno XVI). — Napoli, 1894.

Dott. **R. Fronda** — Studio clinico sulla mania ricorrente. (Estratto dal *Giornale - Il Manicomio Moderno* - Anno X - N. 1 e 2) — Nocera Inferiore, 1894.

Dott. **F. Cascella**. — Un idiota microcefalo. Nota clinica. (Estratto dall' *Ipnatismo - Rivista Psicologica* - Fasc. 7 e 8 - Luglio e Agosto 1893). — Firenze, 1893.

Dott. **F. Del Greco**. — Il delinquente paranoico omicida. (Estratto dal periodico « *La scuola positiva* » Anno IV - N. 6 e 7 - 31 Marzo e 15 Aprile 1894) — Roma, 1894.

Dott. **A. Galcerán Granés**. — Dictamen Medico-Legal que en el Proceso Samuel Wille unanimemente han emitido los peritos nombrados por el Ministerio Fiscal l'Acusacion Privada y la Defensa. — Barcelona, 1894.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Relazione intorno all'epidemia di colera in Italia dell'anno 1893 per il Prof. Pagliani ecc. — Roma, 1894.

Dott. **F. Gatti** — Nuova Procedura Medico-legale ovvero le Sezioni di Traumatologia Giudiziarla negli Ospedali del Regno. (Estratto dal *Corriere Sanitario* di Milano). — Milano, 1894.

Ministère de l'Intérieur du Royaume d'Italie. Direction de la Santé Publique. La Législation et l'Administration Sanitaire en Italie et les Institutions Scientifiques annexées à la Direction de la Santé Publique. — Rome, 1894.

Guide des Thèrmes et Bains d'Italie publié par les soins de l'Association médicale italienne d'Hydrologie et de Climatologie. — Turin, 1894.

Dott. **A. Gatti**. — Risposta ad una critica. — Ferrara, Tip. Bresciani, 1894.

Dott. **A. Galcerán Granés**. — Boletín del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Anno III. Junio de 1894. N. 6.

Dott. **R. Roscilli**. — Cronaca del Manicomio di Teramo. Anno II. Marzo Aprile 1894. N. 2.

Prof. **P. Funatoli**. — Cronaca del Manicomio di Siena. Anno XX. Marzo-Aprile 1894. N. 2.

Dott. **E. Gonzales**. — Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano in Mombello. Anno XV. Marzo-Aprile 1894. N. 2.

Ministero dell'Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario. Marzo 1894. — Roma, 1894.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI MAGGIO 1894.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	14	L.	50	—
" " lavorato da calzolaio	"	3	"	49	—
" " muratore	"	9	"	68	—
" " falegname	"	2	"	18	50
" " tappezziere e materassajo	"	3	"	29	55
" " canepino	"	—	"	—	—
" " sarvo	"	3	"	27	60
" " pittore e verniciatore	"	1	"	56	—
" " fabbro ferrajo	"	1	"	78	15
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	"	12	"	—	—
		Totale dei lavoratori N.		48	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	376	80
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	4	"	32	50
" " filato, dipanato ecc.	"	7	"	28	93
" " cucito a macchina	"	1	"	5	50
" " tessuto pantofole	"	—	"	—	—
" " fatto lavori di maglia	"	20	"	81	40
" " atteso ai telaj	"	9	"	134	31
" " rammendato biancherie, vestiti ecc.	"	15	"	285	84
Si sono occupate in servizi interni	"	14	"	—	—
		Totale delle lavoratrici N.		70	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	568	48
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	945	28

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di MAGGIO 1894

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Maggio 1894	131	144	32	20	327
Entrati	5	12	1	—	18
Somme N.	136	156	33	20	345
Usciti {	Guariti	3	3	—	6
	Migliorati	—	2	—	2
	Non migliorati	—	—	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	1	2	1	—	4
Somme N.	4	7	1	—	12
Rimasti al 1 Giugno 1894	132	149	32	20	333
	281		52		333

Ferrara Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Luglio 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — C. M. delirante al solito e preoccupato del suo destino — A. L. più che mai allucinato — A. M. questo mese è stato molto più tranquillo — L. R. si comincia ad alzare, ma sta male in gambe — U. D. dopo qualche giorno di eccitamento, ora è molto quieto — C. N. - A. G. - A. M. - V. P. al solito.
- Baura (Ferrara)* — T. G. tranquillo, lavora continuamente; la mano che si era ferita è guarita completamente in pochi giorni.
- Berra (Copparo)* — A. C. sta meglio; il numero degli accessi si è fatto un poco più scarso — S. C. questo nostro nuovo malato è tranquillo, ma ha forti dolori di testa.
- Casumaro (Cento)* — L. C. - A. C. stanno fisicamente bene; della mente al solito.
- Cento* — M. M. sempre manesco. — C. M. - E. O. sudici al solito.
- Codigoro* — R. B. nulla di variato — A. B. questo malato, venutoci in istato gravissimo di coma epilettico, è guarito ed escirà a giorni.
- Copparo* — A. G. ha avuto dello scorbutico con gravi alterazioni cutanee alle gambe; ora sta meglio.
- Goro (Mesola)* — A. B. sempre melanconico, ma sembra un poco migliorato.

Annuario degli Ospedali
di

- Gallo (Poggorenatico)* — G. B. più che mai perseguitato da idee deliranti.
- Masi Torello (Portomaggiore)* — G. S. il nuovo malato è un melanconico. Ha delle ore in cui sta bene, ma poi è ripreso dalle sue paure e dalle idee tristi. Sta però un poco meglio dei primi giorni.
- Pieve di Cento* — A. M. sta al solito.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. lavora al solito attivamente, ma di tanto in tanto si eccita — G. G. ha frequenti attacchi epilettici.
- Poggorenatico* — G. G. - L. C. - C. G. al solito — R. T. è un nuovo malato tranquillo durante il giorno, ma è preoccupato da idee religiose, dorme poco e la notte si agita.
- Quacchio (Ferrara)* — S. A. va peggiorando; la diarrea non lo abbandona più, e la sua mente si fa sempre più confusa.
- S. Biagio delle Vezzano (Bondeno)* — S. B. è tranquillo e ha migliorato nello stato generale.
- S. Luca (Ferrara)* — T. L. questo nuovo malato è colpito da una grave malattia cerebrale organica, ma ora va migliorando — S. C. al solito.
- Tamara (Copparo)* — L. C. è quieto, tranquillo e laborioso.
- Altamura (Bari)* — E. Z. le condizioni mentali dell'infermo sono profondamente alterate; la salute fisica è buona.
- Marano (Bologna)* — S. S. è melanconico, apatico e piuttosto taciturno; nei giorni scorsi fu colto da febbre reumatica, della quale è completamente guarito.
- Conselice (Ravenna)* — A. B. per un mese intiero non ebbe accessi di convulsioni epilettiche: nei giorni scorsi gli accessi si sono ripetuti e con notevole frequenza: ora il malato sta meglio ma è profondamente abbattuto e debole.
- Frattra Polesine (Rovigo)* — O. D. psichicamente sta al solito: fisicamente trovasi in ottime condizioni.
- Venezia* — A. S. ha frequenti allucinazioni acustiche a colorito persecutorio, che però non turbano sostanzialmente la sua abituale tranquillità.

- Brescia* — R. B. da qualche settimana è meno seccante; ha anche guadagnato nella nutrizione.
- Finale* — E. M. epilettico generalmente buono e laborioso; a volte si mostra permaloso e violento.
- Padova* — A. R. presso a poco nelle solite condizioni.
- Palestrina (Roma)* — L. M. un pò rumoroso; del resto è buono e si occupa con molta volontà in qualsiasi lavoro lo si adibisca.
- Alfonso (Ravenna)* — P. C. è sempre più o meno impulsivo; in questi ultimi tempi ha assai guadagnato nella nutrizione.
- Bottrighe (Rovigo)* — G. V. quieto e laborioso.
- Lendinara (Rovigo)* — A. R. lavora da calzolaio e non dà mai motivo alla più piccola lagnanza.
- S. Apollinare con Selve (Rovigo)* — M. D. è un pò dimagrato; dal lato mentale però sta meglio che pel passato.
- Ceneselli (Rovigo)* — L. P. attualmente trovasi nel periodo di relativa calma e si mostra laboriosissimo — G. N. diventa ogni giorno sempre più demente.
- Villadose (Rovigo)* — G. B. spesso rifiuta il cibo o mangia insufficientemente; è sempre alquanto melanconico.

Donne

- Ferrara* — A. G. l'inferma è in uno stato di depressione psichica assai pronunciato: giace quasi sempre in letto, rifiuta il cibo e risponde a stento alle dimande che le si rivolgono. E. T. è sempre fatua, disordinata nelle idee, ma tranquilla: lavora anche e abbastanza di buona voglia. A. D. in C. l'accesso maniaco perdura: l'agitazione motoria è alquanto diminuita, ma la confusione mentale e la fuga caotica delle idee sono invariate: l'inferma si nutrisce regolarmente e appare migliorata nello stato fisico.
- Ambrogio (Copparo)* — B. A. ved. V. melanconica sempre: però meno lagnosa e più tranquilla.
- Argenta* — M. B. è sempre eccitata ed ha tendenze erotiche assai pronunciate: spesso conviene isolarla, perchè con la sua insistente irrequietudine reca molestia alle altre inferme.
- Cento* — T. B. è migliorata: e però melanconica e molto taciturna. M. G. molto quieta e discretamente laboriosa.
- Contrapò (Ferrara)* — A. P. gli accessi convulsivi si sono un poco

- diradati: ma l'inferma non è sollevata per questo, poichè un vivo dolor di capo la molesta incessantemente.
- Cornacervina (Migliaro)* — L. M. in P. è notevolmente migliorata: rimane però in lei un certo grado di confusione mentale e di melancolia.
- Denore (Ferrara)* — G. B. ved. B. non presenta alcun disturbo psichico e mostrasi fisicamente abbastanza migliorata.
- Fossalta (Copparo)* — M. G. in M. ha presentato per qualche giorno disturbi del tubo intestinale: ora sta meglio.
- Fuocomorto (Ferrara)* — C. P. in R. è una povera vecchia asmatica, estenuata di forze e debole di mente: giace quasi sempre in letto e di quando in quando si lamenta.
- Gallo (Poggiorenatico)* — R. N. è affetta da eccitamento maniaco: l'agitazione motoria non è grande, ma la confusione mentale è assai notevole: spesso conviene isolarla dalle altre inferme perchè à tendenza a percuotere.
- Marrara (Ferrara)* — Z. S. in P. è molto eccitata e confusa: ride, canta e fa un mondo di sciocchezze.
- Massafiscaglia* — T. M. in C. è dominata dalle solite idee di grandezza che si alimentano di allucinazioni vivaci ed insistenti: spesso diventa irrequieta, eccitatissima, insolente. A. G. ha frequenti volte equivalenti epilettici che la rendono pericolosa.
- Massenzatica (Mesola)* — A. C. in P. ha avuto un breve periodo di eccitamento: ora è calma.
- Masi Torello (Portomaggiore)* — T. R. ved. Z. non è punto migliorata: spesso rifiuta il cibo per più giorni, e conviene ricorrere all'alimentazione forzata.
- Mirabello (S. Agostino)* — E. C. è nell'accesso periodico di eccitamento.
- Ospitale Monacale (Argenta)* — A. G. è eccitata e confusa: ha pallide idee di persecuzione, che la rendono irrequieta e l'affliggono.
- Pieve di Cento* — E. F. in C. - E. P. in G. solite condizioni.
- Portomaggiore* — G. C. ved. M. è molto migliorata: tutti i giorni si leva dal letto.
- S. Agostina* — R. P. fu affetta per qualche giorno da congiuntivite, della quale è ora completamente guarita.
- S. Giorgio (Ferrara)* — E. C. da qualche giorno è tranquilla e bene ordinata della mente. T. F. ved. F. ha le solite allucinazioni a colorito persecutorio: si lamenta sempre ed invoca protezione ed

- aiuto: M. M. è molto depressa e melanconica; mangia poco e con stento ed ha febbre.
- S. Martino (Ferrara)* — R. P. è nel periodo di depressione melanconica. E. P. solite condizioni.
- Fara (Belluno)* — A. C. ved. D. ha insistenti allucinazioni dell'udito: è ansiosa, melanconica e piange spesso e si raccomanda che la si salvi dai suoi supposti nemici.
- Finale (Modena)* — B. Z. è molto confusa ed eccitata: spesso rifiuta le medicine e il cibo.
- Castelbolognese (Ravenna)* — A. Z. in C. è molto agitata e rumorosa: fisicamente trovasi in eccellenti condizioni.
- Massa Superiore (Rovigo)* — C. C. ved. C. è sempre nel periodo di eccitamento.
- Venezia* — M. P. in R. è inquieta ed ha idee di persecuzione che la rendono spesso oltremodo eccitata ed insolente. A. F. tranquilla e laboriosa.
- Scorzè (Venezia)* — T. D. tutto il giorno si lamenta e piange perchè vuol tornare a casa.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. molto agitata e rumorosa.
- S. Martino in Argine (Bologna)* — C. C. in G. trovasi nel periodo di agitazione.
- Galliera (Bologna)* — A. G. la solita demente, che si adorna la chioma di un infinito numero di strani gingilli.
- Imola* — F. B. sempre buona e laboriosa; ogni tanto viene colta dal suo grave accesso epilettico.
- Rimini* — R. P. da qualche giorno è un pò meno melanconica.
- Modena* — A. M. insiste sempre per avere dal Tribunale le sue sostanze immaginarie, cui la nobiltà de'suoi lombi le darebbe diritto.
- Dosolo (Mantova)* — C. R. l'indebolimento mentale si rende sempre più manifesto; gode di salute fisica eccellente.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. più quieta del solito e in buone condizioni fisiche — C. B. in questi ultimi tempi si è mostrata meno impulsiva che pel passato.
- Lavezzola (Ravenna)* — M. C. in S. sempre fatua e smemorata: manca però qualsiasi sintoma organico.
- Milaca (Rovigo)* — A. G. in condizioni ottime di salute fisica; nel solito stato mentale.

- Polesella (Rovigo)* — M. M. ha guadagnato alquanto nella sua nutrizione generale, niente naturalmente nello stato psichico.
- Pasiano di Pordenone (Udine)* — A. G. in T. da due giorni ricaduta in uno dei soliti accessi maniaci.
- Chioggia (Venezia)* — A. P. ben nutrita, ma continuamente disordinata di mente e rumorosa.
- Dolo (Venezia)* — S. C. attualmente trovasi nel periodo melanconico.

NECROLOGIO

GIUSEPPE HIRTL, l'illustre maestro della Facoltà Medica di Vienna, l'anatomico di fama mondiale, non è più. La chiarezza e la precisione nel descrivere e l'arte di rendere, con motti di spirito e con citazioni storiche, freschi e attraenti gli argomenti più aridi della scienza che insegnò nella Cattedra e diffuse per ogni dove coi suoi classici scritti, rimarranno sempre indimenticabili.

Anche il nostro Bollettino non poteva risparmiarsi un cenno necrologico dell'ingegnere Anatomico, che non può essere sconosciuto ad alcun medico.

CRONACA

Abbiamo ricevuto il primo numero del giornale — *L'Ortofrenia* — Rivista Mensile Medico-Pedagogica per la propaganda dell'Educazione e Istruzione dei Fanciulli e Giovanetti idioti, imbecilli e tardivi, fondata dal prof. ANTONIO GONNELLI CIONI, Direttore del Primo Istituto Italiano dei Frenastenici.

Al nuovo giornale rallegramenti ed auguri.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Atti del Consiglio Provinciale di Ferrara dell'anno 1893. Ferrara, Tip. dell'Eridano, 1894.

Dott. A. Calcerán Granés. La Medicina Mental-Los Manicomios en Italia (Apuntes de un Viaje científico). Barcelona, 1894.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Aprile 1894. Roma, 1894.

Prof. A. Raggi. Cronaca del Manicomio Provinciale di Pavia in Voghera. 1894. Anno XIV Num. 5 e 6.

Dott. G. Sanna Salari. Bollettino del Manicomio di Cagliari. Anno II. Maggio-Giugno 1894. N. 3.

Dott. A. Michetti. Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXIII. Febbraio 1894. N. 2.

Dott. E. Gonzales. Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano in Mombello. Anno XV. Maggio-Giugno, 1894. N. 3.

Prof. A. Gonelli Cioni L'Ortofrenia. Rivista mensile medico-pedagogica ecc. - Anno. I. N. 1-15 Giugno 94.

Dott. A. Calcerán Granés. Bollettin del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Anno III. Julio de 1894. Num. 7.

Ministero dell' Interno. Laboratori ecc. Le acque potabili di Albano Laziale. Relazione del **Dott. F. Rolando.** Roma, 1894.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno nel primo semestre dell'anno 1894. Relazione del **Prof. L. Pagliani.** Roma, 1894.

Ministero dell' Interno. Laboratori ecc. Della cultura del diplococco di Fraenkel nelle uova. Nota del **Dott. A. Sclavo.** Roma, 1894.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Maggio 1894. Roma, 1894.

Dott. F. Del Greco. Sul rapporto in due alienate di mente fra note somatiche e tendenza omicida. Nota. (Estratto dal Giornale « Il Manicomio Moderno » Anno X. N. 1 e 2). Nocera Inferiore, 1894.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI GIUGNO 1894.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	16	L.	50	—
« « lavorato da calzolaio	«	3	«	75	85
« « muratore	«	11	«	85	—
« « falegname	«	2	«	17	70
« « tappezziere e materassajo	«	3	«	44	55
« « canepino	«	—	«	—	—
« « sarto	«	3	«	15	50
« « pittore e verniciatore	«	1	«	46	40
« « fabbro ferraio	«	2	«	81	—
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	12	«	—	—
		Totale dei lavoratori	N.	53	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	46	—
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	5	«	29	—
« « filato, dipanato ecc.	«	7	«	26	49
« « cucito a macchina	«	—	«	—	—
« « tessuto pantofole	«	—	«	—	—
« « fatto lavori di maglia	«	21	«	82	45
« « atteso ai telaj	«	8	«	120	18
« « rammentato biancherie, vestiti ecc.	«	15	«	290	86
« « Si sono occupate in servizi interni	«	14	«	—	—
		Totale delle lavoratrici	N.	70	
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	548	98
		Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori	L.	964	98

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di GIUGNO 1894

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALI
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Giugno 1894	132	149	32	20	333
Entrati	7	6	1	1	15
Somme N.	139	155	33	21	348
Usciti	Guariti	5	5	1	1
	Migliorati	—	—	—	—
	Non migliorati	—	1	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	—	3	1	—	—
Somme N.	5	9	2	1	17
Rimasti, al 1 Luglio 1894	134	146	31	20	331
	280		51		331

Ferrara Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Agosto 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

Ferrara — A. G. ha avuto alcuni giorni di letto, ma ora sta molto meglio. E. R. sta, presso a poco, sempre nelle stesse condizioni: sempre malaticcio e scarno, ma mai in letto. N. P. - C. M. seguono sempre nei loro deliri di dementi. A. L. sembra stia un poco meglio, si presta a fare qualche cosa e non sembra più tormentato da tante e così vive allucinazioni come per il passato. A. M. la sua mente si è alquanto riordinata e da qualche tempo non è più così eccitato. Ale. M. segue ad essere allucinato. U. D. sta molto meglio.

Argenta — S. S. ha le sue solite alternative di eccitamento e di tranquillità; demente sempre. Ora è eccitato.

Ariano (Mesola) — S. B. S. P. stanno al solito.

Baura (Ferrara) — S. T. è completamente guarito e si presta a moltissimi lavori; uscirà presto.

Berra (Copparo) — A. C. il poeta della compagnia, e sempre più che mai infatuato nel far rime; ha spesso forti accessi convulsivi.

Bondeno — M. B. è da qualche tempo che non ha avuto equivalenti epilettici e perciò che non ha menato pugni e calci ai vicini.

Casumaro (Cento) — L. C. A. C. al solito. E. V. questo giovanetto, nostro nuovo malato, entrò in Manicomio in uno stato di profondo abbattimento psichico e fisico. Non si sosteneva sulle gambe,

169

- non sapeva fare un passo senza cadere, non capiva le domande, non sapeva parlare. Ora è risorto; sta molto meglio.
- Cento* — E. O. è in letto malato di occhi, malattia che si è buscata col suo sudiciume e coll'imbrattarsi sempre di polvere. C. M. sembra un poco meno sudicio.
- Codifiume (Argenta)* — E. B. al solito. N. M. da tanto tempo che è con noi non ha mai mutato: allegro, biricchino, fa spesso delle burle ai compagni e menerebbe spesso e volentieri le mani.
- Codigoro* — A. C. R. B. sempre al solito dello stato mentale, fisicamente bene.
- Cornacervina (Migliaro)* — P. S. A. questo nostro giovane malato si è posto in letto giorni sono con febbre alta la sera, prodotta da una grave malattia polmonare.
- Dogato (Ostellato)* — A. M. è un giovanotto venuto da poco, ma nostra antica conoscenza. Nei primi giorni era molto eccitato, poi si calmò e si rimise talmente, che si sperava nella guarigione, quando ricadde nella solita eccitazione.
- Dosso Pievese (S. Agostino)* — S. A. le condizioni mentali sono sempre le stesse; migliorate alquanto le lesioni articolari.
- Goro (Mesola)* — A. B. questo malato non ha ingannato le nostre speranze. Dopo lunghi mesi di melanconia cupa e taciturna, ora è risorto, e presto lo manderemo a casa.
- Massafiscaglia* — A. D. è un nuovo malato tranquillo, di carattere un poco chiuso e melanconico.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. - S. S. sempre lo stesso: l'uno colle sue frequenti crisi di urli e grida, l'altro coi suoi frequenti attacchi epilettici.
- Pomposa (Codigoro)* — P. B. è un malato guarito da una forma di mania acuta in pochissimo tempo; uscirà a giorni.
- Poggiorenatico* — C. G. sta al solito. L. C. da qualche tempo è malato d'occhi. C. F. è sempre nelle solite condizioni: gira continuamente per il cortile e chiede insistentemente di essere mandato fuori. R. T. sta peggio psichicamente e rifiuta il cibo, sicchè si è costretti di ricorrere all'alimentazione forzata.
- Renazzo (Cento)* -- S. C. - L. B. - S. C. stanno tutti psichicamente

- lo stesso. A. C. questo nuovo malato è un demente con paralisi di metà del corpo, ed è perciò costretto al letto.
- Ruina (Copparo)* — S. B. questo bimbo è stato gravemente malato, ora ha migliorato alquanto e comincia ad alzarsi.
- S. Agostino* — P. M. da qualche giorno è meno eccitato e si presta a qualche lavoro.
- S. Martino (Ferrara)* — A. V. questo malato, che noi avevamo messo fuori in prova, ci è ritornato al solito; è tranquillo ma fatuo.
- Tamara (Copparo)* — D. B. venuto da poco tempo, sta molto meglio e uscirà a giorni.
- Filottrano (Ancona)* — G. P. sta molto meglio.
- Altamura (Bari)* — Z. E. dopo un lungo periodo di silenzio e di isolamento, ora sta meglio.
- Marano (Bologna)* — S. S. uscirà forse presto.
- S. Pietro in Casale (Bologna)* — M. O. questo nuovo malato è un pellagroso ed era nei primi giorni molto confuso. Ora per le migliori condizioni igieniche e di vitto ha molto migliorato.
- Sermide (Mantova)* — S. Z. demente, ha le solite alternative di eccitamento e di tranquillità.
- S. Bernardino (Ravenna)* — L. V. è guarito dal male agli occhi, ma seguitano gli accessi epilettici che prendono in lui delle forme tutte speciali.
- Conselice (Ravenna)* — A. B. è stato malato di angina flemmonosa e parotite; ora è convalescente, ma è grandemente dimagrato.
- Salerno* — U. L. sta su per giù al solito, si spera presto di mandarlo alla sua provincia.
- Venezia* — A. S. - P. S. - S. S. - A. C. - L. T. stanno bene fisicamente; psichicamente al solito.
- Scorzè (Venezia)* — P. C. questo malato si è messo in letto da due mesi circa, e non si riesce a fargli comprendere che egli non ha malattie tali che lo costringano a rimanere in assoluto riposo. Teme della morte, che lo deve colpire ad ogni istante.

4
Donne

- Ferrara* — T. L. quasi sempre è inquieta e accattabrighe: la salute fisica è ottima — P. B. in B. continua nelle stesse condizioni, dominata costantemente dal suo delirio di negazione — C. L. ved. P. è sempre agitata e rumorosa, tanto che spesso fa d'uopo isolarla dalle altre inferme — A. G. è affetta da malattia intestinale piuttosto grave: è profondamente deperita — A. D. in C. trovasi ancora sotto l'accesso maniaco: l'irrequietezza, le vive agitazioni motorie sono alquanto diminuite, ma il disordine mentale perdura invariato.
- Ambrogio (Copparo)* — B. A. ved. M. fisicamente è migliorata, ma, per ciò che riguarda lo stato psichico, può dirsi che trovasi presso a poco nelle solite condizioni: è taciturna, melanconica, svogliata completamente del lavoro.
- Casumaro (Cento)* — T. F. inquieta e rumorosa — C. G. ved. G. è molto debole e se ne sta quasi sempre in letto.
- Comacchio* — M. V. ha qualche volta, specialmente dopo gli accessi epilettici, periodi, a volte brevi a volte piuttosto lunghi, durante i quali diventa irascibile, manesca e pericolosa.
- Cona (Ferrara)* — C. C. condizioni fisiche eccellenti.
- Contrapò (Ferrara)* — A. P. da parecchio tempo non ha più convulsioni: fisicamente ancora sta meglio. Questo miglioramento ha molto confortato la malata che è gaia e sorridente.
- Fossalta (Copparo)* — M. G. in M. è rimasta qualche giorno in letto per febbre e dolori reumatici: ora è guarita.
- Fuocomorto (Ferrara)* — C. P. in B. fisicamente è un pò migliorata.
- Gambulaga (Portomaggiore)* — F. Z. per solito è tranquilla e laboriosa: salute fisica ottima.
- Gallo (Poggiorenatico)* — R. N. è molto agitata, disordinata di mente e clamorosa.
- Marrara (Ferrara)* — Z. S. in P. il disordine mentale è completo: l'inferma è spesso assai eccitata.
- Massenzatica (Mesola)* — A. C. in P. va sempre in meglio: è però ancora un pò melanconica.

- Masi Torello (Portomaggiore)* — T. R. ved. Z. spesso rifiuta il cibo per parecchi giorni, tanto che la si deve assai di frequente sottoporre all'alimentazione forzata.
- Mirabello (S. Agostino)* — C. P. in G. - G. C. fisicamente bene, psichicamente allo stato solito.
- Ospitale Monacale (Argenta)* — A. G. sempre confusa: crede d'essere perseguitata e in tutto ravvisa l'opera d'un „ *incantesimo*. „
- Pieve di Cento* — C. C. perdura invariata la confusione mentale: l'inferma è disordinatissima e sudicia.
- Pontelagoscuro (Ferrara)* — E. A. è molto spesso agitata e a volte impulsiva.
- Portomaggiore* — G. C. ved. M. è molto migliorata ed ha considerevolmente guadagnato nella nutrizione generale: desidera molto di tornare a casa
- Renazzo (Cento)* — E. M. in M. sempre melanconica: ha idee di persecuzione. Spesso si agita, piange e tenta di farsi del male.
- S. Giorgio (Ferrara)* — M. M. della ferita alla gola è molto migliorata: anche psichicamente sta meglio, ma rimane un certo grado di depressione melanconica.
- S. Martino (Ferrara)* — R. P. è sotto l'accesso periodico di eccitamento maniaco: grida, insolentisce, si agita tutto il giorno.
- Feltre (Belluno)* — A. C. ved. D. le condizioni psichiche della inferma non sono punto cangiate: essa è sempre melanconica, ansiosa, addolorata: ha allucinazioni uditive a colorito persecutivo, le quali aumentano la disperazione dell'animo suo. Nei momenti in cui è calma si presta volentieri per qualche piccolo lavoro.
- Finale (Modena)* — B. Z. fisicamente è un pò deperita: psichicamente trovasi in condizioni immutate.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. - C. B. solito stato.
- Polesella (Rovigo)* — M. M. spesso è agitata e rumorosa.
- Chioggia (Venezia)* — A. P. ha movimenti di forte agitazione, durante i quali fa d'uopo isolarla dalle altre inferme.
- Dolo (Venezia)* — S. C. trovasi nel periodo di eccitamento.
- Ceggia (Venezia)* — M. P. sempre agitatissima, clamorosa e violenta.

Terapia da Manicomio

Elisire d'aristea

grammi venti

Balsamo di mercurio

grammi quindici

Essenza di cedro del Libano

grammi venticinque

Precipitato d'oro

grammi quindici

Mesci ed aggiungi 3 gocce di sangue di bambino.

Con questo elisire, che potrebbe anche aver copiato in qualche libro da ciarlatano, una nostra paranoica si ripromette di far vivere un individuo per 300 anni e senza mangiare, quando però il medesimo sia giunto all'età dell'impotenza.

CRONACA

Il giornale cittadino " *L'Indipendente* ", nel suo numero 34, 20 Agosto, conteneva il seguente articolo di cronaca, che noi con piacere riportiamo nel nostro Bollettino :

Ospite Illustre. — Da Riccione, ove trovasi coll'egregia sua famiglia, giorni sono venne qui l'Illustre *Prof. Bonfigli Cav. Clodomiro*, Direttore emerito del nostro Manicomio Provinciale e Direttore effettivo di quello di Roma. Suo primo pensiero è stato quello di visitare accuratamente questo stabilimento, che per 20 anni diresse con intelletto ed amore, portandolo al livello dei più reputati del Regno.

Rimase soddisfattissimo di tutto ed esternò il suo compiacimento all'attuale Direttore *Dott. Ruggero Tambroni*, al vice Direttore *Dott. Cappelletti* ed all'intero personale amministrativo, congratulandosi ancora una volta coll'Egregio Cav. *Elio Melli* commissario provinciale per l'ottimo indirizzo da lui dato a questo importante Stabilimento.

Quanti sono in Ferrara, amici ed estimatori della sapienza e delle rare virtù del Prof. Bonfigli, si augurano che queste visite si ripetano, pel piacere di stringere la mano all'illustre uomo.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI
PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO :

Dott. **T. Spannocchi**. — Gravidanza extrauterina. Eliminazione pel retto. Guarigione. (Estratto dal *Raccoglitore Medico* Vol. XVII, 1894). Forlì, 1894.

Dott. **B. Canger**. — Influenza e disturbi neuro psichici. Studio clinico. (Estratto dal *Giornale » Il Manicomio Moderno »* Anno X. N. 1 e 2). Nocera Inferiore, 1894.

Dott. **G. Pell**. — Melanconia della moglie prodotta dalla sterilità del marito. (Estratto dal « *Bullettino delle Scienze Mediche »* Serie VII. Vol. V). Bologna, 1894.

Dott. **C. Sighicelli**. — La corrente per la illuminazione elettrica applicata alla cura delle malattie nervose. Milano, 1894.

Saturno De Scotti. — La donna nella famiglia. Conferenza. Rovigo, 1894.

Prof. **A. Gonnelli-Cioni**. — Primo Istituto italiano dei frenastenici. 4.º Rapporto annuale 1892-93. Lecco, 1893.

Dott. **O. Codeluppi**. — Cronaca del Regio Manicomio Giudiziario dell'Ambrogiana. Anno II. Gennaio-Aprile 1894. N. 4 e 5.

Dott. **A. Michetti** — Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXIII. Aprile 1894. N. 3 e 4.

Dott. **A. Calcerán Granés**. — Boletín del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Anno III. Agosto de 1894. N. 8.

Prof. **P. Funaioli**. — Cronaca del Manicomio di Siena. Anno XX. Maggio-Giugno 1894. N. 3.

Prof. **A. Gonnelli-Cioni**. — L'Ortofrenia. Rivista Mensile Medico-Pedagogica. Anno I. N. 2. Luglio 1894.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI LUGLIO 1894.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	16	L.	50	—
“ “ lavorato da calzolaio	“	3	“	47	50
“ “ muratore	“	8	“	100	—
“ “ falegname	“	2	“	17	—
“ “ tappezziere e materassajo	“	3	“	47	65
“ “ canepino	“	—	“	—	—
“ “ sarto	“	3	“	18	—
“ “ pittore e verniciatore	“	1	“	98	20
“ “ fubbro ferraio	“	2	“	68	—
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	“	12	“	—	—
		Totale dei lavoratori	N.	50	—
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	516	—
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	7	“	31	—
“ “ filato, dipanato ecc.	“	8	“	14	82
“ “ cucito a macchina	“	—	“	—	—
“ “ tessuto pantofole	“	—	“	—	—
“ “ fatto lavori di maglia	“	20	“	80	45
“ “ atteso ai telaj	“	8	“	47	40
“ “ rammendato biancherie, vestiti ecc.	“	16	“	303	10
Si sono occupate in servizi interni	“	14	“	—	—
		Totale delle lavoratrici	N.	70	—
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	476	77
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	992	98

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di LUGLIO 1894

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Esistenti al 1 Luglio 1894	134	146	31	20	331	
Entrati	10	13	—	—	23	
Somme N.	144	159	31	20	354	
Usciti {	Guariti	8	4	1	1	14
	Migliorati	2	2	2	—	6
	Non migliorati	—	1	—	—	1
	Non verificata pazzia	—	—	—	—	—
	Morti	5	2	2	—	9
Somme N.	15	9	5	1	30	
Rimasti al 1 Agosto 1894	129	150	27	18	324	
	279		45			

Ferrara Tip. Eridano

BOLLETTINO

DEL

MANICOMIO PROVINCIALE DI FERRARA

Ferrara, 25 Settembre 1894

NOTIZIE SANITARIE

Uomini

- Ferrara* — N. P. sempre demente e tormentato dalle sue idee di persecuzione e di grandezza. Qualche giorno fa, eccitatosi, ruppe alcuni vetri col pugno, producendosi lievi ferite lacero-contuse; ora sta molto meglio. E. R. - E. I. - C. M. stanno al solito. A. L. sembra stare un poco meglio, ma è sempre allucinato. G. M. lavora attivamente da falegname. A. M. è sempre eccitato, e molto magro. A. G. ha avuto copiosi sbocchi di sangue per parecchi giorni, poi improvvisamente si è rimesso ed ora lavora al solito in infermeria. E. F. non si muove più dal letto. La demenza paralitica segue rapida in lui il suo decorso. U. D. sta molto meglio. V. P. da qualche giorno ha lievemente peggiorato. G. Z. questo malato è un demente paralitico molto confuso ed ha, a volte a volte, accessi congestivi.
- Argenta* — S. G. seguono in lui le alternative di calma e di eccitamento; ora è calmo.
- Ariano (Mesola)* — G. B. al solito. G. P. sta sempre da solo, nello stesso posto del cortile, preoccupato e mesto. Chiede con insistenza di andare a casa. A volte è impulsivo.
- Baura (Ferrara)* — T. G. seguita a stare bene, e uscirà presto.
- Berra (Copparo)* — A. C. gli accessi epilettici si sono fatti più radi.
- Bondeno* — M. B. ha avuto due attacchi impulsivi in tutto il mese.
- Casumaro (Cento)* — A. C. laborioso, ma imbecille. E. V. imbecille anch'esso, vive solitario, immobile, senza alcuna mimica nel viso, non articolando parola.
- Cento* — E. O. affetto da demenza profonda, si è ammalato d'occhi. Egli ha chiuse le palpebre, e non si è in grado di fargliele più aprire. In letto si caccia sotto le lenzuola e così, giorno

- e notte, passa la vita da più di un mese. C. M. sempre sporco, sempre querulo e noioso.
- Codigoro* — A. C. al solito. R. B. ha una forma periodica; ora è eccitato e assicurato in letto.
- Comacchio* — M. M. è un neurastenico venuto al Manicomio per essere curato di intensi dolori, che dice di avere al dorso; è un attivo calzolaio.
- Cornacervina (Migliaro)* — P. S. A. questo nostro giovane malato non sta meglio. La grave malattia polmonare segue il suo decorso lento e fatale. Volevamo mandarlo all'ospedale comune, ma il giovane non ci ha voluto abbandonare.
- Dogato (Ostellato)* — A. M. ora è tranquillo.
- Filo (Argenta)* — P. A. al solito. D. B. questo imbecille epilettico è ora in letto perchè da qualche giorno è in uno stato di grande confusione. È allucinato.
- Final di Rero (Copparo)* — I. F. ha idee di grandezza religiose.
- Gallo (Poggiorenatico)* — S. B. sempre più eccitato. e in preda al suo delirio di persecuzione.
- Massafiscaglia* — A. D. ora sta molto meglio e lavora attivamente in refettorio tranquilli.
- Pieve di Cento* — A. M. al solito, fisicamente sta bene. I. B. questo nostro nuovo malato è un giovanotto chiuso, inattivo; sta quasi sempre nella stessa posizione e non parla. Da qualche giorno lievi sorrisi allietano il suo viso, e dice qualche parola.
- Pilastrì (Bondeno)* — L. B. al solito. S. G. ha sempre degli accessi fortissimi.
- Poggiorenatico* — C. G. demente querulo e noioso. L. C. è guarito della malattia di occhi, che lo affliggeva in questi giorni. C. G. sta al solito. R. T. sta molto meglio, mangia con appetito e lavora tutto il giorno.
- Renazzo* — S. C. - L. B. - S. C. - A. C. stanno sempre al solito.
- S. Agostino* — P. S. - P. M. hanno una forma periodica di eccitamento, ma ora sono discretamente calmi entrambi.
- S. Bianca (Bondeno)* — A. R. sta meglio, ma si lamenta sempre di mille mali immaginari.
- Altamura (Bari)* — E. Z. è ricaduto; gira continuamente attorno al cortile.
- S. Pietro in Casale (Bologna)* — M. O. è un povero vecchietto pelagroso che sta meglio di mente, ma è sempre mal nutrito.
- S. Martino in Spina (Modena)* — S. B. è un demente e ha a volte delirio di grandezza.
- Mantova* — S. P. sempre al solito. E. C. presenta le solite alternative di periodi di voracità e di sitofobia. A volte è confuso e dubita gli si voglia fare del male; ora è discretamente tranquillo.

- Conselice (Ravenna)* — A. B. è guarito completamente della angina flemmonosa e si è rimesso in carne. L. V. al solito;
Ceneselli (Padova) — S. N. ora è calmo tanto, che lo abbiamo passato nella corte tranquilli, ma è sempre più che mai demente.
Salerno — U. L. sempre eccitato.
Venezia — A. S. - P. S. - S. S. - A. C. - L. T. - S. T. al solito; fisicamente stanno a meraviglia, ma mentalmente non migliorano.
Chioggia (Venezia) — S. V. sta al solito.

Donne

- Ferrara* -- S. P. sta fisicamente molto bene: lavora ed è tranquilla — A. F. ha qualche periodo in cui diventa irascibile e indisciplinata: di tanto in tanto è colta da accessi epilettici — A. G. è molto migliorata ed ha abbastanza guadagnato nella nutrizione generale — A. D. in C. continua quasi invariato l'accesso maniaco — A. F. imbecille, che vien periodicamente colpita da accessi di confusione mentale: è oziosa e a volte irrequieta.
Ambrogio (Copparo) — B. A. ved. M. sempre melanconica e taciturna: lavora poco e con poca voglia.
Argenta — M. B. eccitata, petulante, con tendenze erotiche assai pronunciate.
Bondeno — M. B. - P. G. - C. M. - Z. M. fisicamente bene; per ciò che riguarda le condizioni mentali nulla di variato.
Burana (Bondeno) — T. L. in F. ha bastantemente migliorato nella salute fisica.
Casumaro (Cento) — T. F. sempre agitata e rumorosa.
Cento — L. C. in C. trovasi in gravi condizioni — M. B. trova sempre da muovere lite con qualche inferma e spesso fa prova di menar le mani.
Comacchio — A. F. in B. è sempre molto eccitata, disordinata della mente e rumorosa.
Copparo — L. C. - E. P. solite condizioni.
Denore (Ferrara) — G. B. ved. B. trovasi in condizioni, da potere benissimo ritornare a casa.
Ducentola (Portomaggiore) — L. C. in C. è piuttosto eccitata e parecchio confusa: contuttociò lavora con sufficiente assiduità.
Fuocomorto (Ferrara) — C. P. in B. nulla di cangiato nel suo stato fisico e psichico.
Gallo (Poggiorenatico) — R. N. è molto eccitata, agitata e loquace: le condizioni fisiche sono eccellenti.
Marrara (Ferrara) — Z. S. in P. il disordine mentale è sempre profondo: l'agitazione però è lievemente diminuita.

- Massenzatica (Mesola)* — A. C. in P. tranquilla, laboriosa e ordinata della mente; la nutrizione generale è buona.
- Masi Torello (Portomaggiore)* — T. R. ved. Z. sempre un pò confusa e taciturna: spesso si ricusa di mangiare.
- Migliarino* — M. D. B. tranquilla, assidua al lavoro e rispettosa — R. V. un pò migliorata.
- Mirabello (S. Agostino)* — G. C. è in un periodo di relativo benessere psichico.
- Ospital Monacale (Argenta)* — A. G. non è punto migliorata: il disordine mentale è piuttosto grave e potrebbe anche diventare permanente. Lo stato fisico è ottimo.
- Quacchio (Ferrara)* — A. F. - A. S. sempre in condizioni identiche.
- Renazzo (Cento)* — E. B. gli accessi periodici di agitazione si rendono ognor più frequenti — E. M. in M. è un pò migliorata: ha abbandonato molte delle sue idee ipocondriache che tanto l'affliggevano.
- S. Agostino* — R. P. è quieta e tranquilla.
- S. Egidio (Ferrara)* — M. S. spesso irrequieta e accattabrighe.
- S. Giorgio (Ferrara)* — M. M. è molto migliorata: persiste ancora un certo grado di depressione melanconica e di confusione mentale.
- S. Luca (Ferrara)* — E. M. affetta da demenza paralitica; è quieta e, quel che più, laboriosa.
- S. Martino (Ferrara)* — R. P. è fortemente agitata, clamorosa, insolente.
- Tamara (Copparo)* — M. L. ved. B. è eccitata e molto confusa. Fisicamente sta bene.
- Tresigallo (Copparo)* — M. D. in T. trovasi in condizioni di profonda depressione fisica e psichica.
- Voghenza (Portomaggiore)* — A. F. estremamente melanconica: piange quasi sempre ed ha allucinazioni a colorito terrifico e persecutorio.
- Castel d'Argile (Bologna)* — V. C. in C. è melanconica e concentrata: fisicamente appare deperita in modo considerevole.
- Fara Feltrina (Belluno)* — A. C. ved. D. ha allucinazioni che l'affliggono di continuo e la rendono melanconica e depressa.
- Finale (Modena)* — B. Z. il disordine mentale è profondo e v'ha a temere che diventi durevole: l'inferma è agitata, insolente, a volte anche un pò rumorosa.
- Lugo (Ravenna)* — T. P. - C. B. sane fisicamente: nel loro stato mentale nulla di variato.
- Polesella* — M. M. sempre un pò agitata.
- Venezia* — M. P. in R. ora è abbastanza quieta — A. F. tranquilla e laboriosa.
- Ceggia* — M. P. agitata, violenta e clamorosa.
- Bolbeno (Trento)* — R. M. è in un periodo di calma.

VARIETÀ

Riportiamo il seguente articolo, pubblicato dai dottori Cappelletti e Obici nella *Gazzetta Ferrarese* del 31 Agosto u. s.:

UN' INTERVISTA PSICOLOGICA

La psicologia è diventata oramai moda: molti ne parlano, moltissimi, troppi forse, ne scrivono.

E si dicono e si stampano ogni giorno con disinvoltura ammirevole, veramente *fin de siècle*, corbellerie sopra corbellerie. Noi non abbiamo la pretesa di essere psicologi: noi ci occupiamo, è vero, di psicologia, ma solamente perchè la nostra difficile e melanconica professione di alienisti ci mette a ogni momento di fronte a problemi, la cui soluzione non si può attingere che dagli studi psicologici. Molte volte ne accade, e lo si confessa senza arrossire, di perderci nella via spinosa della interpretazione psicologica ed il più spesso a ragione della inesattezza, della incompletezza delle nostre osservazioni.

O come fanno, ci siamo domandati più volte, taluni valenti attori a riprodurre con tanta verità e fedeltà i caratteri i più svariati, i momenti passionali i più diversi? È lo studio, è una disposizione ereditaria o acquisita, è una potenza speciale, che avrebbe qualche artista drammatico di auto-suggestionarsi del carattere che rappresenta?

S'ha a credere a Diderot, il quale scrive che è la mancanza assoluta della sensibilità che fa gli attori sublimi, o s'ha invece a prestar fede a Paul Souriau che fa della natura passionale dell'artista drammatico la ragione precipua delle vere, delle grandi interpretazioni? Ad un attore valentissimo, allo Zacconi, noi pensammo di rivolgerci per far luce su tale questione e gli chiedemmo un colloquio, che da lui, gentilmente, ci fu subito accordato.

Questo fu lo scopo della nostra intervista, alla quale daremo in avvenire uno svolgimento più completo e più scientifico: qui ci limitiamo a farne la cronaca, che forse riuscirà gradita ai lettori della *Gazzetta*.

Il cav. Zacconi ci ricevette con squisita cortesia, per la quale gli rendiamo pubblicamente azioni di grazie. Alla domanda che noi gli rivolgemmo sui mezzi ai quali ricorreva nella interpretazione, così naturale, di tanti diversi caratteri, rispose: « in questi tempi (di positivismo) noi dobbiamo recitare il vero: per far questo conviene occuparci anche noi un po' di psicologia, conviene per essere veri di studiar dal vero. Loro, forse, avranno vaghezza di conoscere come io sia giunto a rappresentare il paralitico degli *Spettri*; io l'ho studiato nei libri, l'ho osservato nei Manicomi e, pur troppo, in qualche amico. Ma non è qui la questione, soggiungemmo: per la rappresentazione di tipi come il paralitico degli *Spettri*, è abbastanza facile procurarsi il materiale di osservazione, ma per molti altri tipi, per molti diversissimi caratteri, che si rinvencono nel mondo normale, questa facilità non esiste.

Ora ha lei una facoltà di analisi, di indagine psicologica così sviluppata da poterli tutti osservare?

E se questo non è, come fa ella a riprodurli tanto fedelmente? Noi psicologi conosciamo che espressione della contentezza è il riso, ma poco più oltre sappiamo: e lei, come giunge a ritrovare per ogni sfumatura del sentimento della gaiezza una modalità naturale, vera, di espressione mimica?

Ecco — rispose lo Zacconi — molto vale lo studio, molto la facilità di imitare, ma per due terzi, almeno per me, ha valore l' *auto-suggestione*. Quando io mi trovo dinanzi al pubblico e son sicuro, per lo studio che ne ho fatto, della parte che rappresento e son tranquillo, per le ripetute prove, dell' ambiente scenico, io mi immedesimo talmente nel personaggio che riproduco da dimenticare me medesimo e nei momenti in cui si agita violenta la passione, la mia recitazione addenta quasi involontaria.

Vedano, p. es., io nel *Pane altrui* rappresento un vecchio di 70 anni: dieci minuti dopo che sono in scena io mi sento terribilmente vecchio.

E con questa frase felice lo Zacconi compendia tanti problemi che riguardano le alterazioni, gli sdoppiamenti della personalità, le trasformazioni per suggestione dell' *io*.

Alcuni artisti, continuava, che procedono legati a vecchi convenzionalismi dell' arte nella interpretazione dei diversi caratteri, non sentono il bisogno di immedesimarsi profondamente nella parte che rappresentano: ma la loro recitazione non commuove e la riproduzione non è fedele.

Io ho bisogno invece di sollevare la tempesta nell' animo mio, per dar forma naturale ai sentimenti che debbo riprodurre. È per l' attore più doloroso questo modo di rappresentare, ma è più vero, e per me costituisce un godimento intellettuale.

La risposta dello Zacconi è completa: da essa risulta dunque che per la riproduzione esatta di un carattere, per la rappresentazione fedele, mai errata, di tutti i particolari che lo riguardano, non basta il solo studio obbiettivo, ma è necessario che l' attore si immedesimi tanto nella parte da trasformare transitoriamente il suo *io* (auto-suggestione), ed in modo, che le qualità del carattere che rappresenta addentano vere qualità del suo *io* così trasformato.

Egli aveva già risposto a tutto quello che era stato scopo della nostra visita ma a noi, giovani scolari dell' arte psicologica, troppo interessava di interrogare ancora un tanto maestro. Lo Zacconi si mostrò nella vita privata quell' arguto osservatore e profondo analizzatore dell' anima che si divina nell' artista. Diceva: « mi basta di conoscere un poco una persona perchè vedendola d'avvicino io ne intuisca il temperamento ed i pensieri. L' analisi continua è diventata per me una seconda natura; essa è spesso dolorosa perchè strappa molte illusioni e contamina la verginità delle sensazioni, ma in compenso, sembra renderci più forti. » E si internava maggiormente colla sua facile parola nell' intimi meccanismi psicologici e nelle leggi che li governano.

Poco dopo la conversazione aveva ancora una volta mutato tono, quasi senza che noi ce ne accorgessimo.

Eravamo tornati all' arte e lungamente ci parlava degli ideali che lo muovevano, della strada faticosa ed aspra che si è tracciata davanti. « Il teatro fino ad ora si è immiserito in un' arte vecchia, snervante, corrotta. Ci voleva qualche cosa di meglio che sollevasse l' arte in alto, libera, in più ampi orizzonti. Ibsen, Tolstoj, Bovio l' hanno tentato; ecco perchè io tolgo volentieri dall' ingiusto oblio i loro drammi e li rappresento al pubblico italiano.

Poi, lieto, ci diceva le sue speranze: « la scolaresca aveva quasi abbandonato il teatro di prosa; gli studenti correvano ai circhi e alle operette, dove si divertivano di più che alle uggiose rappresentazioni nostre, sempre le stesse: ma ora son tornati a noi. Le opere nuove agitano troppo sulla scena i più gravi problemi che occupano lo spirito dei popoli, perchè la gioventù non vi si entusiasmi. »

Tornava alla sua prediletta creazione, gli *Spettri*. — « L'arte deve essere innanzi tutto una maestra della vita. Sì, lo comprendo, è una dolorosa tortura, che per tre lunghi atti io infliggo al pubblico, ma tali emozioni sono forse sante, e quel dramma insegna molte e molte cose, specialmente ai giovani. »

E si infiammava parlando, e a volte a volte riappariva l'artista negli istanti più felici di passione e intero ci mostrava il suo grande amore per l'arte.

Ermene Zacconi è un ribelle alla vecchia arte, ornata di convenzionalismi e di orpelli, sdilinquentisi in mille pregiudizi sentimentali.

Egli aspira in alto e, scontento del piccolo, viziato ambiente che lo circonda, come la simbolica figura di Ibsen, il vinto della corrotta civiltà, il debole per colpe non sue, Egli, il figlio forte della grand' arte, chiede: Mamma, dammi il sole! Ma non, come Osvaldo, nella impetuosità del desiderio, cade accasciato; Ermene Zacconi, come tutti i ribelli contro la vecchia nostra civiltà, coraggiosamente muove nel proprio campo alla conquista del vero. Lunga, aspra, dolorosa è la via, ma Zacconi è un forte e la vittoria arride ai forti che fortemente vollero.

SI RINGRAZIANO GLI EGREGI AUTORI PER LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI INVIATECI IN DONO:

Dott. D. Ventra. Equivalente psico-epilettico protrato sotto forma di delirio paranoico. (Estratto dal giornale - *Il Manicomio Moderno* - Anno X. N. 1 e 2). Nocera Inferiore, 1894.

Dott. B. Boscioli. La coscienza e la libertà degli atti nei delinquenti pazzi. (Estratto dalla *Cronaca del Manicomio di Teramo*). Teramo, 1894.

Prof. A. Bennati. I pellagrosi curati nell' Arcispedale di Ferrara durante il dodicennio 1882 - 1893. Note statistiche pubblicate dalla Società di soccorso ai pellagrosi della provincia ecc. Ferrara, Tip. Eridano, 1894.

Dott. S. Tonnini. I fattori sociali della pazzia. Relazione letta all' VXII Congresso della Società freniatrica Italiana in Roma il 28 Marzo 1894. Reggio Emilia, 1894.

Atti dell' VIII Congresso della Società Freniatrica Italiana, tenuto in Roma nei giorni 27-28 Marzo. Reggio Emilia, 1894.

Ministero dell' Interno. Direzione della Sanità Pubblica. Bollettino Sanitario Giugno 1894. Roma, 1894.

Prof. Gonnelli Cloni. L'Ortofrenia. Rivista Mensile Medico-Pedagogica N. 3.

Dott. G. Sanna-Salaris. Bollettino del Manicomio di Cagliari. Anno II. Luglio Agosto 94. N. 4.

F. Cascella e F. Saporiti. Il cloralosio negli alienati. (Estratto dal *Giornale Intern. delle Scienze Mediche*. Anno XVI). Napoli, 1894.

Dott. E. Gonzales. Gazzetta del Manicomio della Provincia di Milano in Mombello. Anno XV. Luglio-Agosto 1894. N. 4.

Dott. A. Galcerán Granés. Boletín del Manicomio de San Baudilio de Llobregat. Anno III. Sept. 1894. N. 9.

Prof. A. Raggi. Cronaca del Manicomio Provinciale di Pavia in Voghera. Anno XIV. 1894. N. 7 e 8.

Dott. L. Frigerio. Cronaca del Regio Manicomio di Alessandria. Anno XX. Sett. 1894

Dott. A. Michetti. Diario del San Benedetto in Pesaro. Anno XXIII. Maggio-Giugno-Luglio 1894.

Prof. P. Funaloffi. Cronaca del Manicomio di Siera. Anno XX. 1894. N. 4.

LAVORO DEI MALATI NEL MESE DI AGOSTO 1894.

Professioni esercitate dai malati ed infermieri; numero dei lavoratori ed importo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori, secondo il giudizio del sig. ing. Poli.

Uomini — Hanno atteso ai lavori di terra, alla cantina ecc.	N.	15	L.	50
« « lavorato da calzolaio	«	4	«	85
« « muratore	«	9	«	115
« « falegname	«	2	«	32
« « tappezziere e materassajo	«	4	«	39
« « canepino	«	—	«	—
« « sarto	«	4	«	16
« « pittore e verniciatore	«	1	«	68
« « fabbro ferraio	«	2	«	87
Si sono occupati come cuccinieri, attendenti alle pulizie, scrivani ecc.	«	12	«	—
		Totale dei lavoratori N.		53
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	492
Donne — Hanno cucito effetti nuovi	N.	9	L.	72
« « filato, dipanato ecc.	«	6	«	10
« « cucito a macchina	«	—	«	—
« « tessuto pantofole	«	—	«	—
« « fatto lavori di maglia	«	15	«	77
« « atteso ai telaj	«	5	«	27
« « rammendato biancherie, vestiti ecc.	«	18	«	278
Si sono occupate in servizi interni	«	16	«	—
		Totale delle lavoratrici N.		69
		Totale dell'importo della mano d'opera	L.	444
Importo complessivo della mano d'opera impiegata nei singoli lavori			L.	937

MOVIMENTO dei malati del Manicomio nel mese di Agosto 1894

	Appartenenti alla Provincia di Ferrara		Appartenenti ad altre Provincie		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Esistenti al 1 Agosto 1894	129	150	27	18	324
Entrati	8	11	1	—	20
Somme N.	137	161	28	18	344
Usciti {	Guariti	4	2	—	—
	Migliorati	—	2	—	—
	Non migliorati	2	1	—	—
	Non verificata pazzia	—	—	—	—
Morti	4	3	—	—	—
Somme N.	10	8	—	—	18
Rimasti al 1 Settembre 1894	127	153	28	18	326
	280		46		326

Ferrara Tip. Eridano

UNIVERSITY OF MICHIGAN



3 9015 07697 4115

